Anno 118 - Numero 259

LA STAMPA

Giovedì 1 Novembre 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: Numero 65.86 (seguito GR n. marino desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Addon. Usa «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 5; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 125; Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; Usa $ 1,25. Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Arsgo 50, tel. 60.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592 582; Bologna, via Indipendenza 34, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.647; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 770 224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 5, tel. 361.876 Varese: modulo mm 42 x 45, per lestim. posizione e data di ripresa tariffe in preventivo. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personali, u.versali, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologie L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 8

De Mita rilancia il governo «Non fare il gioco del pci»

di Luca Giurato

Ciriaco De Mita

L'attentato apre gravi incognite per gli equilibri del continente asiatico

Indira Gandhi assassinata dai sikh

Il figlio Rajiv nuovo primo ministro

Il premier caduto sotto i colpi di tre delle sue guardie del corpo - La morte dopo un disperato intervento chirurgico - Disordini a New Delhi e in altre città - Sabato i funerali

India in tempesta

Di fronte alla massa compatta delle uniformi «Madre Indira» sembrava più fragile del solito. Era più curva. Dietro le lenti lo sguardo era meno limpido. Le rughe si moltiplicavano sul volto ad ogni parola scandita con fermezza. Era la metà di ottobre, nella vecchia Delhi, e il primo ministro della più grande, più numerosa democrazia del mondo parlava di guerra. Annunciava *nuvole nubi* sul subcontinente. Come gli altri aspettavo che citasse il Pakistan. Non lo fece. Ma era chiaro, almeno per noi, in quel momento, ch'ella si riferiva ad un altro probabile *round* di guerra aperta con quel Paese nemico ereditario dell'India.

Era da tempo, da un decennio, che non vedevo e non ascoltavo Indira Gandhi. Mi è parso che il tempo avesse camminato svelto per lei, più veloce degli anni trascorsi. Ma il tono della sua voce, l'attenzione devota degli alti ufficiali allineati davanti a lei lasciavano scorgere dubbi sulla sua autorità, sulla sua determinazione, sul suo carisma.

Ha suscitato soltanto passioni. Era amata o detestata. Ammirata o temuta. Accettata o respinta. Le reazioni a quel suo discorso bellicoso, nella vecchia Delhi, il mese scorso, furono rivelatrici: gli uni dissero che bluffava, che esagerava il pericolo di un conflitto per creare un clima di unità nazionale attorno alla sua persona, in vista delle incerte elezioni di gennaio; gli altri non misero in dubbio le sue parole. Adesso, di fronte alla sua morte violenta, il significato di quelle *nuvole nubi* mi sembra diverso. Ricordo le sue parole come un presagio.

Amici o nemici, gli indiani erano tuttavia fieri di averla come primo ministro. Era il più forte personaggio politico dell'India. Gli avversari, sempre più numerosi, avevano molte probabilità di toglierle presto la maggioranza in Parlamento, ma non riuscivano a designare un antagonista degno di lei.

Era tutt'altro che incline alla tolleranza, eppure non ha mai infranto i fragili, preziosi e rarissimi (nel Terzo Mondo) equilibri democratici della nazione indiana ancora in gestazione. Era come se gli insegnamenti del padre, Jawarlal Nehru, la trattenessero dal dar libero corso ai suoi istinti autoritari. La democrazia, che aveva imparato da bambina vivendo coi padri fondatori dell'India, aspettando il padre in prigione o ascoltando Gandhi tra due digiuni, era diventata per lei, col tempo, anche un affare di famiglia. Considerava il Partito del Congresso (la porzione rimastale fedele) e il potere federale un'eredità, confondeva l'amore per i figli e l'avvenire del Paese. Eppure il suo spirito di clan era al servizio della nazione.

La sua morte ha aperto una voragine nell'India che vive una delle fasi più agitate della sua storia di nazione indipendente, e rischia di destabilizzare l'Asia meridionale, corrosa da crisi profonde. Anche il Mahatma Gandhi fu assassinato trentasei anni orsono dai colpi di rivoltella di un fanatico religioso. Ma allora fu uccisa la coscienza dell'India, furono cancellati i miti esemplari della non violenza e della virtù nel senso più ampio della parola. Assassinando Indira Gandhi, che degli insegnamenti del Mahatma rispettava soprattutto l'amor di patria, l'orgoglio nazionale, non certo la non violenza, i sikh fanatici hanno spezzato il potere, forse la spina dorsale dell'India.

Ed ora «Madre Indira», come la chiamavano gli indiani, con rispetto o ironia, ha lasciato ai successori una situazione precaria, che senza la sua mano di ferro potrebbe rivelarsi col tempo disastrosa. Il Kashmir vive endemiche difficoltà, aggravate dalla crisi col Pakistan confinante. Dopo l'insurrezione dei sikh e la repressione dell'esercito, il Punjab è in quarantena. Il Tripura è presidiato dalle forze armate. Il mosaico di ventuno Stati e otto territori rischia di decomporsi. Nella prospettiva delle elezioni, che poteva difficilmente vincere e non voleva perdere, Indira Gandhi aveva imposto con troppa brutalità il potere centrale, e alla vigilia della sua morte ne subiva i contraccolpi.

Ora è il figlio Rajiv, il fragile successore designato e già investito dal partito, che ne risentirà. Ed egli non sembra avere ereditato il carisma familiare. Né quello del nonno, né quello della madre. Neppure l'affabilità del fratello, morto quattro anni orsono. Pochi gli riconoscono le qualità necessarie per governare un Paese come l'India. Soprattutto ha scarse probabilità di superare la prova elettorale, che potrebbe essere ritardata, ma non abbastanza per permettergli di affermarsi su una ribalta politica affollata e fitta di insidie. L'emozione suscitata dall'assassinio della madre potrebbe non essere sufficiente. In quanto all'opposizione è divisa e non ha ancora espresso un *leader* di rilievo. In questo panorama l'esercito, forte di un milione di uomini disciplinati, bene armati e finora neutrali, potrebbe assumere un ruolo che non ha mai avuto nel passato. E potrebbero chiamarlo ad assumersi questo ruolo proprio i governanti afflitti dalle loro debolezze.

Bernardo Valli

Il primo ministro indiano Indira Gandhi: aveva 66 anni

ALLE PAGINE 2 e 3

- **Terzo mondo, fiaccola spenta** di Franco Barbieri
- **Un mese fa, a New Delhi...** di Giovanni Spadolini
- **L'ombrosa regina dell'India** di Aldo Rizzo
- **I sikh della vendetta** di Franco Pierini

I killer la salutano e sparano

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Il primo ministro indiano Indira Gandhi è morto ieri sotto un diluvio di proiettili di mitra e pistola esplosi dai sikh della guardia del corpo che doveva garantire la sua sicurezza. Il drammatico assassinio di un leader così energico e di primo piano ha gettato il Paese in un'affannosa paura per la propria integrità e unità: subito i dirigenti del governo e del movimento al potere hanno subito assicurato la continuità politica nominando il figlio maggiore della Gandhi, Rajiv, successore nella carica di premier.

Rajiv Gandhi, uno dei cinque segretari generali del partito della madre, il Congresso-I, e deputato per l'Uttar Pradesh, ha prestato giuramento nel Rashtrapati Bhavan, il palazzo presidenziale di arenaria rossa e gialla che domina il quartiere amministrativo della capitale. Mentre giurava, la folla inferocita dal dolore si vendicava sui sikh per le vie della capitale.

La signora Gandhi, che aveva 66 anni, è stata assassinata alle 9,18 (le 4,48 ora italiana) sulla porta della sua residenza, mentre si avviava a piedi verso un cancelletto che separa la sua casa, al numero 1 di Safdarjung Road, dall'edificio che ospita gli uffici dei suoi collaboratori, all'angolo con Akbar Road. Era attesa da una troupe televisiva della quale faceva parte l'attore inglese Peter Ustinov, che doveva intervistarla per un programma patrocinato dall'*Unicef*.

Mentre andava incontro ai suoi assassini, due l'hanno salutata con un «namaste», che il premier ha ricambiato. Il terzo, il vice ispettore Beant Singh, della polizia armata di Delhi, ha incominciato a spararle con la sua rivoltella d'ordinanza. Indira ha barcollato e anche gli altri due si sono messi a sparare: la guardia Satwant Singh ha scaricato trenta colpi di mitra *Sten* contro Indira che giaceva a terra. Sia lui, sia Beant Singh sono stati colpiti dal fuoco delle altre guardie. Il secondo è morto, il primo è stato trasportato in ospedale: pare che si stia riprendendo. Il terzo killer è stato catturato illeso. Il suo nome non è stato annunciato dalle autorità di polizia.

Indira Gandhi è stata trasportata immediatamente allo *All India Institute for Medical Sciences*, considerato il miglior ospedale di New Delhi, quello per persone di riguardo. Qui è stata operata per quattro ore: aveva, si dice, 17 proiettili nel torace, nell'addome, in una gamba. Non ha più ripreso conoscenza ed è morta alle 14,30 (le 10 in Italia). Ieri sera, il corpo è stato nuovamente trasportato, su un affusto di cannone, nella residenza di Safdarjung Road, dove resterà fino a sabato, giorno dei funerali di Stato. E' previsto l'arrivo dei massimi leader mondiali per la cerimonia della cremazione allo *Shantivana*, sulle rive del fiume Jamuna, vicino al monumento sul luogo in cui venne eretta la pira del primo premier dell'India indipendente, il padre di Indira, Jawarlal Nehru.

La violenza è esplosa in molte città, oltre che nella capitale. A Lucknow e Kanpur, nell'Uttar Pradesh, si è avuta notizia di scontri cruentissimi. La folla inferocita ha attaccato alcuni autobus a Calcutta. A Madras, i negozianti hanno abbassato le saracinesche per un immediato e volontario *hartal*, uno sciopero per lutto. Scene gravissime si sono viste davanti all'ospedale nel quale Indira Gandhi era stata portata: i sikh sono stati presi a sassate, a colpi di bastone e di mitena; la gente chiedeva vendetta, alcuni gridavano: «Abbasso la Cia».

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

New Delhi. Un gruppo di donne piange e si dispera all'annuncio della morte del primo ministro Indira Gandhi (Telefoto United Press)

NEW DELHI — Alcune ore dopo l'attentato, un uomo ha telefonato all'ufficio dell'*Associated Press* nella capitale indiana dicendo: «*Ci siamo vendicati. Viva la religione sikh. Questa è un'azione dell'intera setta sikh*».

La potente comunità ha così voluto vendicarsi dell'assalto sferrato dall'esercito, nel giugno scorso, contro il massimo santuario sikh, il Tempio d'Oro di Amritsar. Nell'operazione morirono, ufficialmente, 500 sikh («terroristi», affermò il governo) e 90 soldati, ma si parla di oltre mille vittime. E ieri, davanti al principale tempio della setta a New Delhi, si vedevano fotografie del Sant Jarnail Singh Bhindranwale, il leader dei ribelli morto nell'assalto; alcuni sikh distribuivano caramelle ai passanti.

Le forze armate sono state poste in stato d'allerta, le licenze sono state revocate per tutti i gradi. Il ministro della Difesa Chavan, che era in visita ufficiale a Mosca, è ripartito per Delhi. E' stato proclamato un lutto nazionale di 12 giorni.

Il presidente indiano Zail Singh, egli stesso un sikh, si è rivolto per radio al Paese, invitandolo alla calma: «*Dobbiamo dimostrare al mondo — ha detto — che non lasceremo sconvolgere la nostra stabilità da un pugno di assassini subumani*».

Gli aggressori dovevano essere di servizio il pomeriggio e la notte, ma avevano chiesto di cambiare turno. L'intero gruppo addetto alla sicurezza della residenza del premier è stato sospeso dall'incarico e viene sottoposto a interrogatorio.

Incidenti nel Paese Una vittima a Delhi

NEW DELHI — Almeno una persona è stata uccisa e diverse altre sono rimaste gravemente ferite ieri a New Delhi, in incidenti seguiti all'assassinio di Indira Gandhi, e disordini, talora con imposizione del coprifuoco, sono segnalati anche in altre città indiane.

Un cadavere mutilato — ha reso noto l'agenzia indiana Pti — è stato scoperto nella capitale, dove al calar della notte giovani con bastoni e pietre hanno assalito e incendiato autobus e taxi (i mezzi di trasporto sono spesso guidati da sikh). Si ha notizia, a New Delhi, di oltre 60 incendi dolosi. A Calcutta — secondo testimonianze di abitanti — la polizia ha usato i manganelli per disperdere manifestanti: una persona è stata accoltellata.

Sabato a Varsavia i funerali del prete ucciso, revocati gli scioperi

Glemp frena la protesta

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — I tre funzionari della polizia segreta che hanno confessato di essere autori del rapimento e, sia pure contraddicendosi, di avere ucciso l'abate, sono stati espulsi dal partito, ed è stato annunciato, ufficiosamente, che verranno incriminati per omicidio premeditato. Parlando davanti alla chiesa dell'abate, San Stanislao Kostka, il portavoce di *Solidarnosc* Onyskiewicz ha detto che, secondo le notizie giunte dal Paese, i polacchi sono «*tesi al estremamente addolorati, ma non pronti a tutto... Se però il governo fa un solo passo falso, la situazione cambierà*».

La prima risposta politica alla morte del sacerdote è venuta da Breslavia, dove 23 intellettuali — ex attivisti del sindacato libero, un prete, operai, docenti, artisti — hanno deciso di formare un'organizzazione per controllare le violazioni dei diritti umani, e soprattutto che la polizia non abusi dei suoi poteri. In una dichiarazione, il gruppo ha affermato che «*le forze di polizia non hanno più alcun controllo da parte della società, e ormai, addirittura da parte delle autorità politiche*».

Il «Gruppo di Breslavia», del quale fa parte il regista Andrzej Gwiazda, ha annunciato che organizzazioni analoghe si stanno costituendo a Varsavia, a Cracovia, a Danzica e Katowice. «*La vicenda di Jerzy Popieluszko — ha commentato* Onyskiewicz — *è soltanto la punta dell'iceberg. La gente subisce continui soprusi da parte della polizia, ma ha paura di denunciarli*».

Quello che i dissidenti temono di più è che vengano coperte le complicità fra i rapitori e i loro protettori al vertice.

L'Episcopato e *Solidarnosc* cercano di mantenere la massima pressione possibile sul governo. Walesa ha però chiesto che non vi siano manifestazioni di piazza, né scioperi, per non dare un pretesto per un nuovo giro di vite da parte degli esponenti della «linea dura». Il Primate Glemp ha definito «crudele e premeditato» l'assassinio di Popieluszko, ha inaisitto «*sulla necessità che venga fatta giustizia*», ma ha anche detto che il delitto è per la Chiesa «*un invito a continuare coraggiosamente il lavoro spirituale della nazione secondo il motto: "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene"*».

E ieri la protesta è stata tenuta a freno: gli scioperi alla socialeria *Huta Warszawa* e alla fabbrica automobilistica Fso sono stati revocati; all'università della capitale, gli studenti e i professori hanno eretto una croce di fiori circondata da candele; il senato accademico, con parole molto simili a quelle usate da Walesa, ha chiesto alle autorità di individuare chi sta realmente dietro il rapimento, ad avviare la «riconciliazione nazionale» e ad ammettere che i polacchi hanno il diritto di esprimere il loro dolore.

I funerali si svolgeranno sabato, il Primate celebrerà la Messa funebre. L'abate verrà sepolto nel cimitero storico Powacki a Varsavia. «*Ci incontreremo tutti ai funerali* — aveva detto Walesa martedì sera —. *Spero che siano presenti tutti coloro che sono decisi al dialogo*».

San Stanislao è già diventato un santuario di Padre Jerzy: all'interno, un grande dipinto lo raffigura nelle vesti di San Giorgio che uccide il drago rosso del comunismo; fuori, uno striscione appeso quando il sacerdote era soltanto un «desaparecido» dice: «*Dovunque tu sia, Cristo e le nostre preghiere sono con te*»; altri, scritti nei caratteri di *Solidarnosc*, sono appesi alla cancellata, e centinaia di candele allineate come soldati rischiarano il pomeriggio d'autunno. Vi sono lunghe code: musicisti, scrittori, registi, semplici fedeli che vogliono comprare una fotografia dell'uomo che ogni domenica sfidava il regime a dire la verità.

e. sl.

Reato penale il bollo auto contraffatto

ROMA — Falsificare la ricevuta di versamento della tassa di circolazione degli autoveicoli ed il «disco di contrassegno» (quello che va applicato sul parabrezza) configura rispettivamente i reati di falsità in atto pubblico e di falsità in attestato nel contenuto di atti che il codice penale punisce con la reclusione come minimo di un anno.

Le sezioni unite penali della corte di Cassazione hanno sentenziato che si commette falsità in atto pubblico poiché la ricevuta di versamento in conto corrente della tassa rappresenta un documento, rilasciato dall'ufficiale postale, che attesta un'attività da lui svolta nell'esercizio delle sue funzioni.

Le falsificazioni delle indicazioni riportate sul «disco contrassegno» rientrano nel reato di falsità per il carattere derivativo del «disco», che fa espresso riferimento al contenuto dell'atto pubblico col quale risulta il pagamento della tassa di circolazione.

Le iscrizioni limitate al 70% rispetto agli ammessi dello scorso anno

Il pretore: meno studenti a Medicina

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «*Sì, ce ne rendiamo perfettamente conto* — dice il professor Eolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici —. *Questo provvedimento è una "bomba" che abbiamo voluto far esplodere per scuotere l'indifferenza del mondo politico di fronte alle nostre denunce: duecentoquarantamila medici, centosessantamila studenti parcheggiati nelle varie facoltà italiane, cinquantamila laureati senza lavoro, un rapporto tra numero di sanitari e numero di abitanti (1/301) che un qualunque altro Paese considererebbe intollerabile, costituiscono una situazione che può essere fonte di "gravi turbative". Così ci siamo rivolti alla magistratura*».

La «bomba» di cui parla il professor Parodi è il provvedimento urgente adottato dal pretore del lavoro di Roma, dottor Ettore Foti, che nel silenzio legislativo, sembra introdurre di fatto il «numero programmato» nelle facoltà di medicina italiane.

Come informa lo stesso Ordine dei medici, l'ordinanza del giudice romano si compone di due parti. Nella prima il magistrato dispone che «*i rettori di tutte le università italiane, sedi di facoltà mediche, dovranno limitare quest'anno l'iscrizione degli studenti a medicina al numero massimo del 70 per cento rispetto al numero degli ammessi l'anno precedente*» e che le matricole «*eccedenti tale numero potranno essere ammesse solo con riserva*». Nella seconda parte si afferma che le università, la presidenza del Consiglio, i ministeri della pubblica Istruzione e della Sanità dovranno depositare entro il 30 gennaio prossimo i dati relativi al numero degli iscritti a medicina dal 1976-'77, dei docenti e dei posti-letto delle varie facoltà.

Come rileva il professor Parodi, l'intervento del giudice romano è stato sollecitato dallo stesso Ordine dei medici il quale da tempo chiede inutilmente l'adozione di provvedimenti legislativi che possano razionalizzare la corsa alle facoltà mediche, divenuta tumultuosa sul finire degli Anni Settanta con i mali più volte lamentati della dequalificazione degli studi e dell'allargarsi della disoccupazione medica. In luglio è stato presentato dal governo un disegno di legge che prevede una serie di misure per ridurre il numero delle iscrizioni (dal principio della coerenza con le scuole secondarie frequentate all'introduzione di test attitudinali). Ma non si è andati oltre e i rappresentanti dei medici hanno deciso di rompere gli indugi.

Secondo gli interessati il provvedimento del pretore romano ha un significato e un valore soprattutto politici. «Chiaro — dice per esempio il professor Parodi — *che non si rimanderà a casa il 30 per cento degli iscritti con riserva, si chiederà però agli atenei di precisare qual è l'effettiva loro capacità di ospitare e istruire gli studenti*». Ma, pur riservandosi una valutazione più attenta al momento in cui si conoscerà l'esatta portata dell'ordinanza, c'è chi non manca di esprimere meraviglia e perplessità, come il ministro della Pubblica istruzione, Falcucci. Il ministro della Sanità Degan, più cauto, parla di «*iniziative che mettono in moto o vincolano quelle degli organi preposti*». Si osserva ancora che non si può ridurre la portata di un intervento del giudice a un fatto prevalentemente politico.

E s'accavallano gli interrogativi sollevati anche da altri giudici. Qual è la base normativa che ha costituito il punto di riferimento del pretore? Posto che egli non ha adottato un provvedimento cautelativo, la sua competenza territoriale è limitata a Roma: e allora come ha potuto emettere un provvedimento valido in tutt'Italia? E ancora: in base a quale criterio si deciderà che lo studente X è da considerarsi iscritto e lo studente Y iscritto soltanto con riserva?

Clemente Granata

UNA NUOVA FERITA ALLA PIU' POPOLOSA DEMOCRAZIA DELLA TERRA

Terzo Mondo, fiaccola spenta

La Gandhi aveva assunto la presidenza dei non allineati due anni fa, creditandola da Castro - Pur sbilanciata verso Mosca, aveva respinto l'«alleanza naturale» con l'Urss

Con la morte dell'immensa India anche il vasto movimento dei non allineati perde il suo ultimo personaggio emblematico. La Gandhi non figura tra i fondatori storici, ma come consulente più intimo del padre aveva partecipato all'incontro di Brioni, fra Tito, Nehru e Nasser, quando fu concepita l'idea, poi alla prima Conferenza di Belgrado, quando fu fondato il movimento (25 partecipanti all'inizio, diventati oggi 112). Indira Gandhi nacque nella veste di presidente dei non allineati. La carica le era toccata due anni fa alla Conferenza di New Delhi.

La premier indiana aveva assunto la presidenza sotto due auspici tutt'altro che promettenti: tutte le guerre dichiarate e non dichiarate del pianeta novavano coinvolti, uno contro l'altro, i Paesi non allineati, il movimento stesso si era diviso fra i meno e i più allineati, in conseguenza della tutt'altro che equilibrante gestione di Fidel Castro. La Gandhi, infatti, fu più corretta che convinta nell'accettare la presidenza. Il turno, dopo Castro, spettava all'Iraq, ma Khomeini non accettò la tregua richiesta dai coordinatori del movimento, a cui l'Iran pure appartiene, tregua necessaria per dar luogo alla Conferenza al vertice di tutti i capi prevista a Baghdad. Certo il pericolo che la presidenza restasse a tempo indeterminato nelle mani di Castro. Cercano anche iniziative in questo senso, assicurato da parte dei vietnamiti. Ciò significava rafforzare l'*alleanza naturale*», come teorizzava Fidel, dei non allineati con l'Urss, e schierare il movimento, nelle guerre che lo stavano lacerando, dalla parte dei Paesi più legati a Mosca, invece di mediare fra i belligeranti. Tito, l'ultimo dei padri fondatori, capace con il suo prestigio e il suo carisma di contrabbattere e controbilanciare le deviazioni unilateralistiche di Castro, era già morto. L'unica che poteva sostituirlo, godendo di un prestigio riconosciuto da tutti, era la Gandhi.

Agli inizi il leader indiana era restia ad impegnarsi oltre misura nel non allineamento. Non allineata per autonomia, l'India ambiva a svolgere da sola un ruolo di potenza-antipotenza, e inseguiva un'equidistanza spesso sbilanciata da una parte. New Delhi, a causa dei ricordi coloniali e della posizione geopolitica, sentiva più il pericolo occidentale che non quello sovietico. I conflitti latenti con Pakistan e la Cina imponevano alla Gandhi un atteggiamento polemico, spesso aspro, nei confronti di Washington, mentre verso Mosca adottava toni concilianti, accompagnati da ampie cooperazioni. Fra le due potenze comuniste, l'Urss e la Cina, l'India preferiva avvicinarsi alla più lontana, cioè a Mosca. Su Cambogia e su Afghanistan la posizione della Gandhi, per queste circostanze, non era precisamente quella assunta dalla maggioranza «pura» dei non allineati.

Malgrado tutto, sulle ragioni peculiari della grande India prevalsero gli ideali superiori, diremmo l'utopia achenalista. Con un gesto di coraggio e di sacrificio, compiuta forse meno che altrove nel proprio Paese, la Gandhi accettò la guida. E nel prendere la staffetta dalle mani di Fidel Castro, in aperto contrasto con il suo discorso di commiato, invitò il movimento a ritornare alle idee e ai concetti originari del non allineamento, come tracciati da Nehru, Nasser e Tito. La sua presidenza, infatti, ha segnato un certo riflusso delle tendenze e delle forzature del gruppo radicale ed estremistico nel movimento.

Nei contrasti e nei conflitti fra i Paesi non allineati, contrasti crescenti come cresce il numero dei membri, la Gandhi ha cercato la mediazione, sostenendo che le composizioni devono essere trovate in seno al movimento e al suo comitato coordinatore, invece di lasciare che le grandi potenze strumentalizzassero per i loro scopi strategici i conflitti del Terzo Mondo. Ha respinto durante gli ultimi incontri i suggerimenti degli alti rappresentanti sovietici (Ustinov), di associare le iniziative dei non allineati a quelle dei loro «alleati naturali» sovietici. Quest'autunno aveva lanciato un appello a tutti i capi di Stato del mondo affinché prendessero parte all'Assemblea dell'Onu, con lo scopo di riprendere il dialogo mondiale, fare delle Nazioni Unite il centro del concerto planetario, non solo fra i due blocchi, ma in primo luogo fra Nord e Sud, la vera «carica esplosiva» nell'ordinamento internazionale.

I suoi interventi più significativi riguardavano anche i conflitti locali e i problemi contingenti, venivano per lo più sul nuovo ordinamento economico mondiale. Ira convinta e voleva convincere sul fatto che le nazioni sviluppate non fanno della carità e non restituiscono solo un debito storico, ma che salvavano innanzitutto le loro economie e il loro progresso, contribuendo allo sviluppo delle economie arretrate e represse del mondo. Il suo fervore e i suoi argomenti sul tema, avevano indotto anche Reagan ad applaudirla alla Conferenza di Cancún, fra i capi dei Paesi più sviluppati e dei sottosviluppati. Le disse il presidente americano: *«Non si dorme il pace per sfamarsi, ci promettiamo la tenza per farci pascere da solo»*. La Gandhi non ha ottenuto molto fra i non allineati e per i non allineati. Non ha ottenuto nemmeno la tenza promessa. Tuttavia, oggi non si vede chi, a capo del Terzo Mondo, potrà fare e ottenere di più.

Franz Barbieri

Il Papa ricorda la Gandhi nell'udienza a San Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Nel corso dell'udienza generale in Piazza San Pietro, Papa Giovanni Paolo II parlando in italiano ha detto che con il mortale attentato ad Indira Gandhi «un nuovo, tristissimo anello si aggiunge alla catena di atrocità che insanguina il mondo, suscitando in tutti orrore e sgomento. Nell'esprimere la mia profonda deplorazione per l'atto criminoso, desidero manifestare la mia sincera partecipazione al dolore dei familiari e alla costernazione della grande nazione indiana, alla quale mi sento particolarmente vicino in questo momento difficile.

Nazioni Unite per due giorni con la bandiera a mezz'asta

NEW YORK — Per disposizione del segretario generale Javier Perez de Cuellar la bandiera delle Nazioni Unite sventolerà a mezz'asta domani e sabato, giorno dei funerali, in segno di lutto per la tragica scomparsa della signora Gandhi.

I collaboratori del segretario generale lo hanno svegliato nella notte per comunicargli la notizia dell'attentato subito dal primo ministro indiano. Perez de Cuellar ha commemorato la figura della Gandhi con parole di sincero cordoglio davanti all'assemblea generale dell'Onu.

L'attore in India

E Ustinov ha vissuto il delitto in diretta

DUBLINO — Peter Ustinov, il grande attore del cinema, ha vissuto in prima persona la tragedia che si è abbattuta sull'India. Ustinov aveva preso appuntamento con la signora Gandhi per un'intervista ed era in attesa nel giardino del primo ministro indiano, quando dalla strada è giunta l'eco di numerosi colpi di arma da fuoco.

Da Nuova Delhi il suo operatore Rory O'Farrel ha raccontato al telefono che la Gandhi era in ritardo di 10 minuti sull'orario prestabilito. «Eravamo a un centinaio di metri — questa la sua ricostruzione — dal punto in cui è stata colpita. Non abbiamo visto nulla perché la visuale era ostacolata da una casa. Abbiamo sentito tre colpi singoli, poi una raffica di mitra. Ci hanno detto che erano dei comuni petardi. Poi un'altra raffica di mitra. Un minuto dopo abbiamo saputo dell'attentato».

Ustinov, il suo operatore e il produttore televisivo Seamus Smith sono stati fermati e interrogati dalla polizia.

Indira Gandhi parlò di morte alla vigilia dell'assassinio

NUOVA DELHI — Indira Gandhi era consapevole dei pericoli che correva e proprio la sera antecedente il suo assassinio e ne aveva parlato durante il comizio tenuto a Bubaneswar, una città che sorge nello Stato orientale di Orissa.

«Se morissi oggi ogni goccia del mio sangue rinvigorirà la nazione», aveva esclamato riferendo alla folla delle minacce di morte proferite nei suoi confronti. Poi disse di essere stata colpita da una pietra, «ma questo cose non mi fanno paura, non ho timore di sacrificare la vita per la patria».

Un mese fa, a New Delhi...

Il ministro Spadolini rievoca il colloquio con il premier indiano - Quasi un presagio: «Il terrorismo è la maggiore minaccia contro la pace» - «Una donna calma, talvolta glaciale»

Giovedì 4 ottobre. Neanche un mese fa. Il primo ministro indiano, la signora Indira Gandhi, mi riceve in casa nelle prime ore del pomeriggio, perché la giornata è festiva e coincide con una specie di Natale indiano, un po' più primitivo e più immaginoso del nostro: il *trionfamento del male*. (L'accompagnerò poi, due ore più tardi, a quella festa immensa, popolare, ritmata da brividi di esultanza collettiva: rimarrò colpito dal suo muoversi in mezzo alla folla, con poca scorta o lontana, dal suo intrecciare tante mani, scambiare col classico gesto indiano tanti saluti. Una sfida quotidiana alle minacce del fanatismo e del terrorismo).

New Delhi. Spadolini con Indira Gandhi il 4 ottobre scorso in occasione della visita del ministro della Difesa in India

L'appuntamento è alle 16 nella palazzina sobria e modesta, dove vive la figlia del Pandit Nehru, che da oltre quasi vent'anni è punto di riferimento e di equilibrio della sterminata e fermentante Unione Indiana, modernizzata con uno sforzo gigantesco anche se diseguale. L'avevo vista nel novembre 1981 a Roma come presidente del Consiglio: era stato un colloquio molto approfondito e spaziante anche fuori dai confini della politica, fino a toccare i rapporti fra Mazzini e suo padre, fra Mazzini e l'India (rapporti così profondi che sono onorati in tutte le biblioteche e in tutti i musei indiani).

L'accoglienza di Indira è calorosa, perfino affettuosa: se si può usare questo termine per una donna che controlla fortemente i suoi sentimenti, che ha un'estrema padronanza di nervi, una calma talvolta glaciale.

Si vede che il premier indiano si sforza di aprire all'Europa. La signora Gandhi è interessata soprattutto ai periodi di presidenza italiana della Cee per il primo semestre 1985. Vuole organizzare a New Delhi un qualcosa, un convegno, una manifestazione, un incontro che sanzioni la nuova direttrice dei rapporti fra Europa e India: rapporti in tutti i campi della tecnologia e dell'industria, anche per la difesa. Non rinnega niente dei canali privilegiati con Mosca, ma ne riduce l'importanza, ne limita l'incidenza politica. Sottolinea che tutte le armi sovietiche cedute a New Delhi sono state pagate dagli indiani.

L'orgoglio nazionale è perfino più forte della linea di non-allineamento scrutata con cura gelosa e perfino ombrosa. Ha accenti accorati per l'*incomprensione* degli Stati Uniti. Vorrebbe migliori rapporti con Washington: non piattosto vorrebbe una minore e meno netta protezione degli Stati Uniti al Pakistan, al temibile rivale col quale la tensione è giunta in quei giorni a punte inquietanti, (smentate nelle settimane successive).

L'analisi investe tutto il quadro dell'equilibrio mondiale. Indira Gandhi è realista e sa che la pace è condizionata all'intesa diretta fra le superpotenze. Guida il mondo dei non-allineati al di fuori di ogni tono predicatorio o recriminatorio. Non mi dice una sola parola di critica o di riserva sulle installazioni nucleari dell'Italia.

Apprezza complessivamente la politica estera e della sicurezza italiana tutta volta ad obiettivi di pace. Tende anche a precisare di non aver compiuto alcuna opzione sul conflitto fra Iran e Iraq (in passato si è detto che New Delhi appoggiava Khomeini: il suo di rampogna verso l'estremismo islamico, verso il fondamentalismo khomeinista nasce da un sentimento che appare sincero).

Ma il discorso si allarga alla tenuta di questa che è la più grande democrazia del mondo. Settecento milioni di uomini, contrasti feroci, divisioni profonde e non colmate. Si soffermò a lungo sul conflitto coi Sikh che le sarà fatale (ma non avrei pensato, uscendo da quella palazzina riservata, dopo un'ora di colloquio, che dalla guardia del corpo si sarebbe levata la mano omicida: quasi il presagio tenebroso contenuto nella versione cinematografica del «Todo Modo» di Sciascia).

Mi dice che la partita dell'unificazione indiana è ancora lenta e difficile. Insiste con accenti angosciati sull'estremismo che sta assalendo i giovani: la voce si fa diversa, posa la tazza di tè sul tavolino.

Con una punta di profezia mi parla dei pericoli terroristici che incombono anche su molte regioni indiane: *«Il terrorismo è la più grande minaccia alla pace»*. E in quel momento il discorso risale all'origine della rivoluzione indiana.

Il giorno dopo all'università di New Delhi parlerò sui rapporti fra Mazzini e Gandhi, sul culto della non violenza. Indira mi accenna alla sua amicizia verso l'Italia con una vena che per la prima volta è di commozione. Le avevo portato un mio volume su Firenze tradotto anche in inglese: *«A Firenze sono stato da ragazzo nel 1937, a venti anni, insieme con mio padre, e mi sono intrattenuto molti giorni nei musei e nelle biblioteche fiorentine»*.

Ripenso alle parole di Mazzini che Gandhi citava sempre: *«Noi cerchiamo le vie del Signore sopra la terra»*. E ripenso al comune destino che ha unito il profeta e la figlia del discepolo prediletto del profeta, accomunati in una morte che entrambi avevano sentito avanzare e che nulla avevano fatto per impedire. Forse convinti, come Mazzini, che il martirio non è mai sterile. Per i popoli di difficile e malferma unità.

Giovanni Spadolini

Il nuovo premier entrato in politica dopo la morte del fratello

Rajiv l'erede involontario

Un quarantenne tecnocrate, all'improvviso, di fronte ai problemi dei popoli dell'Unione

Strano destino quello di Rajiv Gandhi. La morte di suo fratello Sanjay, in un incidente aereo nel giugno del 1980, lo proiettò nella vita politica che, fino ad allora, aveva quasi caparbiamente evitato. L'assassinio della madre, ieri, gli ha gettato sulle spalle un'eredità pesante: la gestione della «più grande democrazia del mondo» in uno dei suoi momenti storici più travagliati. Poco più di un mese fa venne in Europa a spiegare che cosa stava succedendo in India.

«C'è qualcuno che cerca il caos, pensando alle elezioni del gennaio prossimo. Ma la democrazia nel mio Paese è forte, anche se è nata soltanto 37 anni fa». E ancora: *«Stiamo attraversando un momento difficile. Ma non dovete dimenticare che in Europa sono occorsi 200 anni per realizzare quello che l'India ha già fatto per uscire dal tunnel del sottosviluppo. E' un processo che porta con sé delle tensioni. E' inevitabile: l'importante è andare avanti»*. Adesso toccherà a lui il compito di «andare avanti». Ma pochi sono convinti che abbia la stessa forza della madre.

Rajiv Gandhi ha 40 anni (compiuti in agosto). Ha studiato in Inghilterra, a Cambridge, dove conobbe la donna che, nel febbraio del '68, sposò. Un'italiana, Sonia Maino (di Orbassano, centro industriale della cintura torinese). Ha due figli, Rahul e Priyanka. Per dieci anni (dal '70 all'80), ha lavorato nell'«Air India», come pilota. Quando morì il fratello, aveva appena superato l'esame per comandare i grandi «Jumbo». Ma la scomparsa di Sanjay segnò la fine della sua carriera di pilota e l'inizio di quella politica.

Sanjay, nonostante fosse il figlio secondogenito, era il «delfino» di Indira. Nel '75, quando aveva 30 anni, divenne prima uno dei quattro segretari del partito del Congresso (di cui Indira era presidente), poi entrò nel governo che resse il Paese nei sedici anni dello «stato d'emergenza». Un periodo tormentato in cui Sanjay fu al centro di polemiche violente. La sua crociata per il controllo delle nascite si trasformò in una campagna di sterilizzazione in massa (quasi otto milioni di indiani furono vasectomizzati, e non sempre di loro volontà). Poi lo scandalo della fabbrica di automobili. Sanjay fondò la «Maruti» (il nome è quello del dio Hanuman del vento), il primo stabilimento automobilistico indiano. Fu un fallimento che costò miliardi alle casse dello Stato.

Sanjay fu anche arrestato quando il partito del Congresso perse le elezioni. Ma il grande ritorno di Indira, nel gennaio dell'80, lo riportò ai vertici del potere. Bei mesi dopo, in giugno, l'incidente aereo. Quasi per via dinastica, apparve Rajiv. *«Farò politica soltanto se questo potrà aiutare mia madre»*, aveva detto. E, dopo la morte del fratello, accompagnò Indira in una visita ufficiale a Bombay, capitale dello Stato di Maharashtra, nel centro dell'Unione Indiana. Qui fu acclamato come *«nascente speranza del Paese»*: la sua vita politica era cominciata. Un anno dopo, il 19 giugno dell'81, in elezioni parziali, ottenne (con una esigua maggioranza) il seggio parlamentare che era stato del fratello nel distretto di Amethi, nell'Uttar Pradesh. Nel febbraio dell'83 divenne uno dei quattro segretari del partito del Congresso con l'incarico di «riorganizzarlo».

Sulla linea del rinnovamento Rajiv si era mosso sin dall'81. Si era sbarazzato dei vecchi consiglieri di Sanjay, tutti «giovani leoni» dei circoli d'affari indiani. Aveva scelto dei professionisti, dei tecnocrati. Accettava volentieri il soprannome di «mister clean» (il signor pulizia). Nel maggio scorso Rajiv sfidò la minaccia di morte degli estremisti sikh e visitò il Punjab. Dodici ore nella capitale dello Stato percorso dalla rivolta. Un gesto di coraggio per dare più spessore alla sua veste di «nuovo dirigente».

Enrico Singer

Rajiv Gandhi, il successore di Indira, con la moglie Sonia Maino

Il cordoglio di Pertini e Craxi L'Italia ha perduto un'amica

ROMA — Immediate ed indignate le reazioni italiane alla tragedia consumata a Nuova Delhi. Prima fra tutte quella del presidente della Repubblica che ha subito inviato al Capo dello Stato indiano Zail Singh un messaggio in cui esprime *«grande turbamento e commozione»* per la tragica scomparsa del primo ministro signora Indira Gandhi. *«Nel ricordo dei vincoli di amicizia che mi legavano alla eminente e prestigiosa personalità caduta vittima del criminale atto di violenza* — ha scritto Pertini — *ancora una volta condanno questa disumana forma di lotta politica»*.

Appena informato dell'assassinio, il presidente del Consiglio Craxi ha fatto la seguente dichiarazione: *«La notizia dell'efferato delitto ci riempie di costernazione. Questo vile assassinio, che condanniamo ed esecriamo con tutto l'animo nostro, priva l'umanità intera di uno degli interpreti più partecipi delle ansie e delle inquietudini della difficile fase storica che ci è dato vivere e di uno fra i maggiori protagonisti impegnati a ricercare le condizioni più adatte per una nuova prospettiva mondiale di pace giusta e di sviluppo equilibrato»*.

Craxi ha poi sottolineato *«il senso di urgenza che Indira Gandhi avvertiva e di cui mi ha fatto parte in un messaggio recentemente* (evidenti, *delle necessità di una accresciuta misura di fiducia e comprensione nei rapporti internazionali, ai quali il movimento dei non allineati, di cui era presidente, e la democrazie occidentali avrebbero dovuto fornire un concorso qualificante e coordinato, ciascuno nel rispetto della propria collocazione internazionale»*.

«Noi ricorderemo sempre — conclude la dichiarazione di Palazzo Chigi — *la grande opera non solo per l'impulso dato al processo di sviluppo del suo Paese, ma soprattutto per la tenacia in lei mostrata nella lotta per l'affermazione in tutto il mondo di condizioni di maggiore giustizia, stabilità e pace, in linea di continuità storica con i principi che hanno presieduto alla costituzione dell'India moderna e hanno determinato la rinascita nazionale della grande nazione amica. Il proprio ieri, in un'intervista, la signora Indira Gandhi rendeva omaggio al nostro Paese e all'importanza del ruolo che l'Italia svolge nella comunità internazionale»*.

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni è a pagina 6.

Reagan: con la Gandhi fitto scambio di lettere I rapporti miglioravano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una dichiarazione ufficiale, il presidente Reagan ieri ha espresso *«trauma, orrore e sdegno per il brutale assassinio della signora Gandhi»*, e ne ha esaltato la figura e l'opera politica, *«il cui ricordo»*, ha detto, *«sarà di ispirazione all'umanità»*. Svegliato due volte nel corso della notte, la prima dalla notizia dell'attentato, la seconda da quella della morte del premier indiano, il Presidente ha voluto sottolineare la propria partecipazione al lutto della democrazia più popolosa del mondo. Lo ha fatto a livello personale e pubblico, inviando un messaggio ai familiari dell'uccisa, e manifestando il proprio appoggio alla strategia di Indira Gandhi all'interno del Paese e nei rapporti internazionali.

Al tempo stesso, il dipartimento di Stato ha seccamente smentito le accuse rivolte dall'Urss agli Stati Uniti di aver favorito l'attentato. *«E' un'accusa insultante, estremamente irresponsabile e disgustosa»*, ha detto il portavoce Hughes. Il dipartimento di Stato ha preso però atto del pericolo di dimostrazioni antiamericane in India e ha raccomandato ai cittadini Usa nel Paese di *«usare prudenza ed evitare la folla»*.

Reagan ha anche svelato che negli ultimi mesi aveva tenuto con la signora Gandhi una fitta corrispondenza *«sulla piaga del terrorismo»*. *«Ci siamo trovati d'accordo»*, ha sostenuto, *«sulla necessità che i Paesi fautori della libertà rafforzino la collaborazione per eliminare questa minaccia... Questo assassinio privo di senso è un tragico richiamo al pericolo al quale siamo tutti esposti»*.

Il tono della dichiarazione di Reagan e il suo riferimento alla lotta contro il terrorismo hanno confermato da un lato che le relazioni tra l'India e gli Stati Uniti erano migliorate dopo un lungo periodo di freddezza, e che la superpotenza vuole internazionalizzarle negli anni a venire.

Un tempo diffidente dei non allineati, ma oggi convinto che essi aiuto accentuando le distanze dall'Urss, Reagan ha parlato con calore del leader scomparso. Gli sforzi del premier indiano *«per la pace, la stabilità e lo sviluppo economico non solo nel Sud-Est asiatico ma nel mondo intero»*, ha dichiarato, *«ci ricorderanno costantemente il suo impegno alla protezione dei valori condivisi dalla democrazia»*. Gli ha fatto eco il segretario di Stato Shultz, che ha definito la signora Gandhi *«un grande leader di un grande Paese... una forza possente nell'arena internazionale, nel Terzo Mondo e alle Nazioni Unite»*.

Insieme con Shultz, il Presidente si è recato all'ambasciata indiana a Washington per firmare il registro delle condoglianze. Visibilmente commosso, Reagan ha stretto la mano all'ambasciatore Singal: *«Ho perso un'amica»*, gli ha detto. *«L'intero popolo americano la amava e la rispettava»*. La Casa Bianca non ha indicato chi parteciperà alle esequie a Nuova Delhi: se non andrà il vicepresidente Bush, impegnato nella campagna elettorale, partirà subito Shultz. E' probabile anche la presenza dell'ex segretario di Stato Kissinger, che intervistato alla televisione ha attribuito al premier ucciso *«un ruolo equilibratore fondamentale nel dopoguerra»*.

All'Onu, il dolore e lo sdegno sono stati ancora più espliciti. L'Assemblea generale ha subito sospeso i lavori e centinaia di delegati hanno sfilato davanti al seggio dell'ambasciatore indiano Krishnan. Il segretario generale De Cuellar ha pronunciato un breve discorso: *«Ci incontriamo oggi all'ombra di un'immensa tragedia»*, ha affermato, *«la comunità internazionale ha perduto una saggia cittadina del mondo... La signora Gandhi è stata per tutti noi un modello di realismo: la sua drammatica morte illustra l'urgenza di farla finita con la violenza politica»*.

Ennio Caretto

Secondo Mosca aiuti della Cia ai ribelli sikh

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino esprime sdegno per l'assassinio di Indira Gandhi e giunge a un soffio dall'addossarne la responsabilità — perlomeno morale — agli Usa.

«Il popolo sovietico — dice un messaggio di Konstantin Cernenko a Rajiv Gandhi — *ha appreso con dolore e tristezza la prematura scomparsa, per uno scellerato atto assassino, della gloriosa figlia del grande popolo indiano, eccezionale statista e figura pubblica, focosa combattente per la pace e la sicurezza dei popoli nonché grande amica dell'Unione Sovietica»*.

Il popolo sovietico, fa eco un messaggio del Presidium del Soviet Supremo e del Consiglio dei ministri, *«stigmatizza sdegnato i criminali e i loro protettori»*.

Quali protettori? La Mosca ufficiale tace, e addirittura insiste — come ha fatto ieri il portavoce del ministero degli Esteri Vladimir Lomejko — che *«tocca al governo dell'India stabilire le responsabilità»*. Ma un commento della *Tass*, pur evitando accuratamente una denuncia diretta in merito all'uccisione di Indira Gandhi, rilancia le accuse di presunta complicità della Cia con gli estremisti Sikh.

Secondo l'agenzia sovietica, i servizi segreti americani e di altri Paesi occidentali hanno da tempo sviluppato *«i più stretti legami possibili»* non solo con i Sikh, ma anche con altri gruppi terroristici. *«Nel solo mese di ottobre* — afferma la fonte ufficiale del Cremlino — *più di cento estremisti e spie sono stati arrestati in varie parti dell'India; molti di loro hanno ammesso di avere ricevuto uno speciale addestramento in Pakistan sotto il controllo della Cia»*.

L'Urss, che ieri ha dato notizia dell'attentato e poi della morte di Indira Gandhi con una tempestività quasi senza uguali, esprime un lutto sincero. Salvo un breve periodo in cui Mosca prese le distanze da New Delhi, durante lo stato di emergenza proclamato dalla Gandhi, il premier indiano aveva saputo creare con l'Unione Sovietica un dialogo necessario ma utile molto apprezzato dal Cremlino.

Sicuramente Mosca invierà una delegazione di rango ai funerali: lo stato dei rapporti fra India e Urss lo esige. La Gandhi, che nel dicembre dell'80 aveva ricevuto Breznev e nel settembre 1982 aveva restituito la visita a Mosca, era sulla Piazza Rossa per i funerali di Breznev (novembre '82) e di Andropov (accanto a Pertini, nel febbraio di quest'anno). Dopo il trattato d'amicizia firmato nel 1971, Mosca e New Delhi avevano dato vita a intensi rapporti bilaterali: proprio martedì sera era arrivato in questa capitale, probabilmente per discutere altre forniture militari, il ministro indiano della Difesa Chavan. E' ripartito ieri, senza neppure avviare i colloqui con il ministro Ustinov dai quali alcuni osservatori si aspettavano fra l'altro la fine di ogni speculazione sul mistero della Difesa sovietico, assente da circa un mese sebbene regolarmente citato nei documenti ufficiali.

Fabio Galvano

ASCESA, AVVENTURE E NEMICI DI UN PERSONAGGIO CONTROVERSO

La residenza del primo ministro a New Delhi. Appena uscita dalla sua abitazione Indira Gandhi è stata assassinata da tre guardie del corpo

Indira Gandhi con il padre, il Pandit Nehru, in una foto del 1955

Rajiv Gandhi consola la madre dopo i funerali di Sanjay, morto in un incidente aereo: è il 1980

L'ombrosa regina dell'India

La fragile figlia di Nehru, l'erede designato di Gandhi, si rivelò invece una «signora di ferro» come la Thatcher e Golda Meir - Secondo Kissinger pochi potevano «starle alla pari per la fredda capacità di calcolo politico» - Dagli anni d'apprendistato alla guerra contro il Pakistan, alla prima atomica indiana

Era il personaggio più controverso di tutta la storia dell'India indipendente, capace di suscitare grandi entusiasmi, ma anche odi profondi e diffusi. Nulla di simile era accaduto al Mahatma Gandhi (a parte il fanatismo isolato di chi lo uccise), al Pandit Nehru, che era suo padre e al quale per molti versi somigliava, per non parlare del mite Shastri. La chiamavano «*la signora dell'India*», o addirittura «*la regina dell'India*», in un doppio significato: come riconoscimento di un carisma indiscusso, ma anche come denuncia di una vocazione autoritaria, pericolosa per la democrazia.

Quando la incontrò, in occasione di un viaggio di Nixon nel 1969, Kissinger fu colpito dalla «*sua presenza, direi quasi ereditaria, di superiorità morale*» e dai «*suoi ombrosi silenzi*». Nixon ne fu semplicemente sconcertato e si abbandonò a commenti «*non tutti tali da poter essere pubblicati*». Ma Kissinger aggiunge nelle sue memorie che, «*spogliata dalla sua retorica stridente e presuntuosa, la fredda capacità di calcolo politico della signora Gandhi era tale che pochi potevano starle alla pari*». Quanto a lei, ricordava, ancora nei giorni scorsi, la sua «*regola di sempre*»: «*Dove c'è amicizia, raffreddala; dove c'è indifferenza o ostilità, sii insensibile*».

Una «signora di ferro», come Margaret Thatcher, e come Golda Meir. Fra l'altro, tutt'e tre hanno guidato guerre vittoriose. Quella di Indira Gandhi fu nel 1971, quando l'esercito indiano smembrò il Pakistan, facendo nascere lo Stato del Bangla Desh. Tre anni dopo, esplose la prima bomba atomica indiana, mascherata come esperimento scientifico, ma dentro una strategia il cui scopo dichiarato era «*costruire una grande nazione, un'India potente*».

Eppure, a differenza di Margaret Thatcher e di Golda Meir, Indira Gandhi era una donna apparentemente fragile, pesava sulla sua riservatezza anche lo stato vedovile, che in India impone sembianze e comportamenti dimessi. Forse fu per questo, o anche per questo, che i maggiorenti del partito del Congresso la scelsero come nuovo primo ministro, nel 1966, dopo l'improvvisa scomparsa di Shastri. Pensavano di poterla manovrare o almeno influenzare con la loro autorità. Ma fu un'illusione che durò assai poco. Tre anni dopo, molti notabili, che si opponevano ai programmi di modernizzazione d'Indira, li ritirano addirittura espulsi dal partito.

In realtà, tutta la vita del nuovo leader era stata, dietro certe apparenze, una lunga e determinata preparazione al potere. Indira era nata il 19 novembre 1917 a Allahabad, nell'Uttar Pradesh. Aveva poco più di dieci anni quando suo padre, Jawaharlal Nehru, era già il numero due del movimento per l'indipendenza indiana, secondo solo al Mahatma Gandhi (lei, com'è risaputo, prenderà quel nome dal marito, un avvocato che era stato collaboratore, ma non parente del Mahatma).

Nehru, d'altronde, se era l'erede designato di Gandhi, non ne rappresentava per questo un'assoluta continuità di pensiero. Era per molti versi assai più moderno, più influenzato dalle filosofie occidentali. Nel partito del Congresso aveva militato nell'ala sinistra, socialisteggiante, e non era religioso, anzi era ateo. Lei visse sin da bambina nel clima del Risorgimento indiano, fra i suoi protagonisti, ma su questo versante razionalista e laico. Poi fece i suoi studi in Inghilterra e in Svizzera, tornò in India all'inizio della seconda guerra mondiale.

In un'intervista del 1972, a Oriana Fallaci, mise a fuoco con molto distacco le sue esperienze giovanili. Di Gandhi ricordò soprattutto che era «*terribilmente intelligente, con un intuito formidabile*», aggiungendo che, dopo la sua morte, era nata «*molta mitologia*». «*Dopo l'indipendenza, lavorai molto con lui... Eh, sì, era un grand'uomo. Però tra me e Gandhi non ci fu mai l'intesa che c'era tra me e mio padre. Parlavo sempre di religione... Nei giovani non andavamo d'accordo con lui su molte cose*». Insomma di Gandhi apprezzava soprattutto le doti politiche, il realismo politico (che furono anch'esse assai grandi, tant'è che qualcuno lo definì il «*Lenin della non violenza*»); le interessava molto meno, o per niente, il Gandhi profeta, pur riconoscendone l'importanza storica, per l'indipendenza indiana.

Questa era Indira, che si era già liberata dei notabili del Congresso, che aveva dominato le elezioni col settanta per cento dei voti, che aveva vinto la sua guerra per il Bangla Desh. L'Indira, anche, che cominciava a suscitare diffidenze e paure, per il suo strapotere, anche al di fuori delle cerchie parlamentari e di partito, fra i settori più attenti e gelosi della multiforme nazione indiana.

Nasceva allora un grande dilemma. Un Paese straordinariamente composito, di una complessità sociale, etnica e religiosa quasi disperante, un Paese di settecento milioni di abitanti, poteva permettersi di percorrere la via del progresso e della modernizzazione senza una guida forte e all'occorrenza anche dura? E, d'altra parte, poteva permettersi l'India, «*la più grande democrazia del mondo*», di sopprimere la propria immagine e la propria identità, venire meno ai presupposti stessi della sua nascita e della sua funzione in Asia e nel mondo?

Indira rispose di no alla prima domanda, sperando di non dovere per questo rispondere sì alla seconda. Quando, nel 1975, le tensioni interne raggiunsero un punto critico, non esitò a decretare le leggi d'emergenza, facendo arrestare molti oppositori e sospendendo di fatto la democrazia. Non fino al punto, tuttavia, di evitare le elezioni nel 1977. E il risultato fu un'autentica reazione di rigetto da parte del corpo elettorale. Battuta politicamente, conobbe anche la rappresaglia, temporanea, della perdita della libertà personale.

Fortunatamente per lei, il «Janata Party», il partito d'opposizione, d'ispirazione teoricamente liberale e filoccidentale, si rivelò del tutto inidoneo alla gestione dei tremendi problemi indiani. E tre anni dopo, nel 1980, gli elettori riportarono al potere il partito del Congresso e, con esso, Indira Gandhi.

Si disse che, dopo una simile prova, il personaggio, ormai più che sessantenne, era cambiato, aveva perso certe asprezze e intolleranze. Di sicuro aveva capito che c'era un limite insuperabile all'autoritarismo, a meno di non volere (il potere) stravolgere del tutto la democrazia. Per il resto, Indira riprese a tessere il proprio discorso, fra il «non allineamento» in politica estera (forse con qualche lieve correzione rispetto alla vecchia, sostanziale amicizia con l'Urss) e i programmi di modernizzazione e di sviluppo interno, senza eccessivi riguardi per le autonomie, e a maggior ragione per i separatismi locali (e con l'aggiunta, di una propensione «dinastica» al potere familiare).

E riempiono contemporaneamente tutte le contraddizioni indiane: prima i Sikh, poi il Kashmir, poi ancora l'Andra Pradesh, in un rincorrersi di rivalità politiche ed etniche. Di fronte a quest'ultima grave crisi, Indira ha usato la forza, ma sino a un certo punto, è stata tollerante, ma tardivamente e solo a metà. Ha giocato anche la carta, in termini di unità nazionale, del deterioramento dei rapporti col Pakistan. Finché la sua tragedia personale non si è sovrapposta al dramma collettivo dell'India.

Aldo Rizzo

I sikh della vendetta

Eredi di indomiti guerrieri, popolano il Punjab, la frontiera nord-occidentale - Ora capeggiati da fondamentalisti religiosi, rivendicano una larga autonomia da New Delhi - L'eccidio nel Tempio d'Oro di Amritsar, che hanno giurato di vendicare

«*Sat Sri Akal*». *Dio è la verità. Hanno ucciso Indira Gandhi, e nel Punjab echeggia il grido dei sikh, come un grido di vittoria. Quale vittoria? Loro dicono la vittoria del «Khalistan», la patria sikh, alla quale il potere centralista della Gandhi si opponeva con fermezza per difendere l'unità dell'India, minacciata da altre cento esplosioni nazionaliste.*

I sikh sono circa il 2 per cento della popolazione di 740 milioni di indiani, ma hanno portato nell'immenso Stato nato dall'indipendenza, «la più vasta democrazia del mondo», la forza della loro coesione e della loro tradizione. Sono la popolazione indiana della frontiera nord-occidentale, quella che ha visto arrivare tutte le invasioni, dai greci di Alessandro il Grande ai turchi e ai mongoli. I sikh le hanno contrastate tutte, hanno difeso le loro terre, hanno sempre combattuto per non farsi sommergere.

Nacque fra la fine del Seicento e i primi del Settecento contro i monopoli invasori, ad opera di un «soldato-guru», Gobind Singh, la teocrazia militare che ancora oggi governa di fatto la comunità sikh. E' rimasto nel profondo di questo popolo uno spirito guerriero indomito, il culto del valore e delle armi. «I sikh non si arrendono mai» è molto più di un'affermazione di orgoglio retorico che il colonialismo britannico sfruttò a vantaggio dell'esercito imperiale, è stata sempre un'opinione accettata come vera nei tempi moderni.

Nel vecchio esercito coloniale inglese i sikh erano il 30 per cento di tutte le truppe, nelle forze armate indiane attuali sono il 15 per cento, una sproporzione enorme con la percentuale del 2 per cento che rappresentano nel Paese. I sikh sono addirittura il 37 per cento di tutta la classe degli ufficiali. In Asia, soltanto gli spietati guerrieri nepalesi ghurka hanno una tradizione militare paragonabile a quella dei sikh.

Sul piano politico, la prima organizzazione si ebbe durante il regime coloniale, con la creazione del partito Akali Dal in funzione antibritannica. Oggi l'Akali Dal siede all'opposizione nel Parlamento indiano, ma i suoi capi sono considerati moderati di fronte alle rivendicazioni che, adottate nel 1973 e poi accantonate, sono state ripresentate con forza dal 1980 in poi. La scena politica del Punjab sikh è ormai dominata da fondamentalisti religiosi che predicano il terrorismo e la violenza in particolare contro gli hindu, e in generale contro l'«oppressore» del governo centrale indiano. Il rappresentante più tipico di questa classe-guida è stato il «Sant» Jarnail Singh Bhindranwale, rimasto ucciso nel Tempio d'Oro di Amritsar insieme con mezzo migliaio di suoi seguaci nell'assalto delle truppe indiane, il 4 giugno scorso: è stato definito un Khomeini del Punjab.

E' proprio della religione — fondata ai primi del Cinquecento dal guru Nanak come fede monoteistica che unisce elementi della religione hindu e di quella musulmana — che viene la maggiore forza dei sikh. Caratteristico è che i seguaci non possano mai tagliarsi i capelli né la barba, non debbano né bere alcol né fumare, e fra i segni della loro identità sikh debbano sempre avere addosso un pugnale o comunque un'arma. Gli studiosi di religioni orientali vedono il sikhismo come reazione al sistema di caste dell'hinduismo, e una ricerca di parità non soltanto fra tutti gli uomini, ma anche fra l'uomo e la donna. Tipici i «cinque K» dei sikh praticanti, detti anche «i puri», che sono: Kesh (barba e capelli lunghi), Kangha (il pettine puntato sui capelli), Kach (pantaloni corti), Kara (braccialetto di ferro al polso), Kirpan (l'arma da guerra).

Sulla violenza in guerra e in pace, i sikh hanno principi particolari. Sostengono che non attaccano mai, ma sempre sono pronti a difendersi con tutta la forza possibile; ma di fatto, nell'ormai lungo conflitto con il governo centrale indiano, i capi radicali della rivolta sikh hanno sostenuto tipiche tesi del terrorismo. Hanno provocato centinaia di morti fra gli hindu, veri assassinii che spinsero la Gandhi dopo lunghe trattative a dire: «Il tempo di parlare con i terroristi è finito».

Poco dopo, fu scatenato quell'assalto al Tempio che i sikh hanno giurato di vendicare.

Che cosa vogliano i sikh è contenuto in un documento di 45 rivendicazioni che vanno da uno statuto di larga autonomia a un nuovo tracciato delle frontiere regionali che facciano tutti i sikh, dalla capitale a Chandigharh (città disegnata da Le Corbusier), a un regime di pedaggi sulle acque a spese di altre popolazioni, oltre a privilegi per i templi sikh non soltanto nel Punjab e a facilitazioni radiofoniche per la trasmissione di orazioni dal Tempio d'Oro. Ma, in realtà, il vero scopo della rivolta sikh appare ormai l'indipendenza pura e semplice dall'India, con l'autodeterminazione per decidere un eventuale regime federativo.

E' una di quelle tragedie del Terzo Mondo che sembravano impossibili. In India, i sikh del Punjab sono uno dei popoli relativamente più ricchi, con un reddito pro capite di oltre il 60 per cento superiore a quello medio del Paese, che è di 230 dollari (450 mila lire) l'anno, e una produzione di beni alimentari che è il 60 per cento di quella complessiva della Federazione, quindi in condizioni lontane dalla carestia endemica che affligge il resto del grande subcontinente. I sikh, oltre che amanti delle armi, sono mercanti intraprendenti, hanno il quasi-«monopolio dei trasporti su strada, e decine di migliaia di loro vivono all'estero, specialmente in Inghilterra, in Canada e negli Stati Uniti, alimentando un forte flusso di rimesse. Non è una rivolta di dannati della terra.

Franco Pierini

Londra. Jagit Singh, uno dei leader dei sikh in esilio, fotografato durante una recente conferenza stampa (Telefoto)

Il primo attentato nel 1946 contro il presidente boliviano

I leader uccisi nel dopoguerra

La storia del dopoguerra è densa di attentati a grandi personalità della politica internazionale. L'attentato a Indira Gandhi è l'ultimo anello di una interminabile catena di delitti. Certamente uno dei più drammatici per la personalità del primo ministro e, soprattutto perché si tratta di una donna-leader.

Ma ecco, in sintesi, i più importanti assassinii politici dalla conclusione della seconda guerra mondiale a oggi:

● **1946:** il presidente della Bolivia, Gualberto Villarroel viene ucciso davanti al palazzo presidenziale a colpi d'arma da fuoco.

● **1948:** il Mahatma Gandhi assassinato a Nuova Delhi; il primo ministro egiziano, Mahmud Nokrashy Pascià, ucciso al Cairo.

● **1951:** re Abdullah di Giordania.

● **1955:** il presidente di Panama, Jose Antonio Remon.

● **1956:** il presidente del Nicaragua, Anastasio Somoza, colpito con proiettili avvelenati.

● **1957:** il presidente del Guatemala, Carlos Castillo Armas, ucciso dalle guardie del corpo nel palazzo presidenziale.

● **1958:** il re dell'Irak, Feisal, il principe ereditario Abdul Ilah e il primo ministro Nuri As Said uccisi a Bagdad. Intervento militare Usa e inglese in Libano e Giordania.

● **1959:** il primo ministro di Ceylon (poi Sri Lanka), Solomon Bandaranaike.

● **1961:** Rafael Leonidas Trujillo, uomo forte e ex presidente della Repubblica Dominicana, ucciso in un'imboscata.

● **1963:** il 22 novembre viene assassinato a Dallas il presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, l'uomo della «nuova frontiera»; il presidente del Vietnam del Sud, Ngo Di Diem, ucciso a Saigon. Intervento diretto Usa nel conflitto indocinese.

● **1965:** il primo ministro sudafricano, Hendrik Verwoerd, ucciso all'arma bianca a Città del Capo.

● **1968:** attentato mortale al leader nero dei diritti civili, Martin Luther King. Viene ucciso il senatore Roberto Kennedy, fratello di John, candidato alle elezioni presidenziali.

● **1970:** l'ex presidente argentino Pedro Aramburu, ucciso dai Montoneros.

● **1973:** il presidente del Cile, Salvador Allende, morto durante il colpo di Stato guidato dal generale Augusto Pinochet. Il presidente del governo spagnolo, Luis Carrero Blanco, vola in aria con la sua automobile, imbottita di tritolo, a Madrid.

● **1975:** re Feisal dell'Arabia Saudita.

● **1980:** Lord Mountbatten, zio della regina Elisabetta ed ex viceré dell'India, ucciso nell'esplosione del suo yacht.

● **1981** (30 maggio): il presidente del Bangladesh, Ziaur Rahman. 29 agosto: il presidente dell'Iran, Mohamed Ali Rajai e il primo ministro, Mohamed Ali Baboper, mussano a Teheran vittime di un attentato esplosivo. 6 ottobre: il presidente egiziano, Anwar El Sadat, ucciso al Cairo dai soldati partecipanti a una sfilata militare che aprono il fuoco contro la tribuna.

● **1983:** Benigno Aquino, principale oppositore del presidente filippino Ferdinand Marcos, ucciso all'aeroporto di Manila mentre tornava dagli Stati Uniti. 19 ottobre: assassinato il primo ministro di Grenada Maurice Bishop durante un colpo di Stato. Gli Usa invadono l'isola.

Negli Anni Ottanta vanno registrati anche tre importanti tentati attentati. Quello a Papa Giovanni Paolo II, quello al presidente Ronald Reagan e quello al primo ministro inglese Thatcher.

Il fanatico assassinio dell'altro Gandhi nella testimonianza di un grande film

Il fantasma insanguinato del Mahatma

Il mahatma Gandhi

Vi ricordate l'altro Gandhi, il Mahatma, la grande anima che il cinema ha rievocato l'anno scorso, con enorme successo e contorno di Oscar? Si cominciava dalla scena dell'assassinio (1948) come simbolo di una sconfitta o di una pace impossibile: il Mahatma, reduce dai digiuni di protesta e di preghiera contro gli odi tra indù e musulmani nell'India da poco indipendente, stava andando a una celebrazione pubblica.

Col corpo magrissimo che mostrava fuori del lenzuolo bianco le deboli braccia e le gambe gallanti, col piccolo viso appassito di santo non violento Gandhi si offriva alla violenza altrui. Si scostano i suoi devoti, si fa avanti il fanatico indù e Gandhi capisce che ha perso l'ultima battaglia, la più importante. Che importa se poi i funerali saranno imponenti? Dopo, la storia dell'India non sarà più come Gandhi l'avrebbe voluta.

Quando l'India torna con un altro assassinio di un'altra Gandhi sulle prime pagine dei giornali in Occidente la memoria della gente cerca almeno immagini familiari, magari un film per coprire tutti gli anni di disattenzione nei quali l'India è rimasta sepolta con la sua sterminata debolezza, che adesso sembra minacciosa e minacciosa. Nel film ci sono coincidenze e similitudini che, nella diversità, ci somigliano. La strage compiuta dagli inglesi nel Punjab contro la grande folla dei dimostranti pacifici segna l'inizio della fine per il colonialismo inglese, per l'idea di pacificare l'India dall'esterno. La strage dei Sikh asserragliati nel loro tempio ha segnato per Indira Gandhi la sconfitta di un disegno politico repressivo e la condanna a morte. Questa volta i fanatici erano più di uno, per essere certi della riuscita.

Indira aveva in comune col Mahatma solo il nome, eppure non poteva non sentirsi anche erede di Gandhi; come il film di Richard Attenborough ha poco in comune con la scena politica del nuovo assassinio, eppure non si può dire che le contraddizioni di quell'India non continuino nell'India contemporanea. Chi conosce i film dei maggiori registi indiani, Ray o Sen, sa che la storia è lunga, che l'anima del subcontinente ha una pazienza misteriosamente inesauribile.

Si ripensa alle pagine più suggestive del Gandhi cinematografico: il lungo pellegrinaggio nel Paese paziente e miserabile per predicare la non violenza, l'ahimsa, per vincere gli inglesi con la disubbidienza civile, col boicottaggio delle merci d'importazione. Si ripensa alla marcia verso il mare per estrarre il sale contro il monopolio dei dominatori, presto sconfitti. Gandhi sempre più magro, l'orgogliosa immagine di un santo scheletrito. Sembrava che avesse dato all'India non solo una fede, ma anche una politica.

L'assassinio per mano del fanatico indù dimostrò che la discordia era nascosta anche nel Paese paziente, sul confine delle religioni, ieri gli indù, oggi i sikh. Ieri annullato il sogno pacifico di Gandhi, oggi sanguinosamente finita la maniera forte di Indira. Ci vollero vent'anni a Richard Attenborough per realizzare il suo progetto di film su Gandhi; quasi il tempo tra un assassinio e l'altro.

Stefano Reggiani

Londra: nelle vie esultanza dei sikh

LONDRA — Quando si è sparsa la notizia dell'assassinio di Indira Gandhi, si è urlato di gioia nelle strade di Southall e di Hounslow, i grigi quartieri periferici di Londra verso l'aeroporto di Heathrow dove vivono decine di migliaia di Sikh. Le donne hanno indossato i loro sari più colorati e preziosi e sono scese nella via, offrendo fiori e dolci ai passanti.

Gli uomini, il capo fasciato dal turbante, si sono riuniti a gruppi inneggiando alla «morte dell'assassina», levando in alto i pugni verso il cielo in segno di vendetta compiuta, sparando fuochi d'artificio. E torme di bambini, tenuti a casa per una vacanza fuori programma, schiamazzano rumorosi nelle strade.

Qualche voce isolata di riprovazione per l'assassinio si è levata da parte degli esponenti più moderati, ma è stata sovrastata subito. La notizia della morte violenta della signora Gandhi è stata accolta in un clima di tripudio dalla folla comunità Sikh della Gran Bretagna. Quattrocentomila persone che avevano riscoperto quasi di colpo l'amore per il mitico Khalistan, la loro patria d'origine ormai ridotta come Punjab nell'India repressiva e sanguinosa della Gandhi, dopo il massacro dello scorso giugno nel Tempio d'oro di Amritsar.

C'erano state violente, ripetute manifestazioni nei giorni successivi alla strage, da parte di migliaia di Sikh sparsi nella regione londinese o attorno a Birmingham. Scontri violenti con gli indù avevano testimoniato il risorgente irredentismo dei Sikh, simbolizzato dalla creazione qui in Inghilterra di un «governo in esilio» del Khalistan che rivendica la totale indipendenza dall'India.

p. pat.

DAL VATICANO A WASHINGTON EMOZIONE E PROTESTE PER IL DELITTO POPIELUSZKO

Il Papa: «Vive nei nostri cuori chi ha dato la vita ai fratelli»

Il Pontefice ha parlato dinanzi ad alcune centinaia di pellegrini polacchi - L'annuncio della morte non altera la linea di cautela seguita dal Vaticano - Il cardinale Glemp ha rinviato il viaggio a Roma

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa polacca ha un nuovo martire, e Giovanni Paolo II ne ha celebrato l'annuncio della morte con grande solennità e commozione ieri, durante l'udienza generale. Nell'aula Paolo VI qualche centinaio di pellegrini polacchi agitavano davanti al pontefice piccole croci di legno, con bandiere polacche listate a lutto. Molti piangevano. «*La morte di don Jerzy* — ha detto una giovane donna di Danzica, con le lacrime agli occhi — *è per noi una tragica notizia. Era un amico della gente oppressa, delle famiglie abbandonate, degli arrestati*».

Il Pontefice si è rivolto ai polacchi ai suoi connazionali alla fine dell'udienza. «*Rendiamo l'estremo saluto al sacerdote Jerzy Popieluszko con dignità cristiana e con sentimento di pace. La grande eloquenza morale di questa morte non venga in alcun modo offuscata*».

Prima di queste parole il Papa aveva ricordato i cimiteri, in patria e all'estero, in cui riposano i caduti polacchi. «*Nella nostra preghiera* — aveva detto — *includiamo in modo particolare la persona del sacerdote la cui morte ha scosso l'opinione e la coscienza degli uomini in Polonia e in tutto il mondo. Anche se agli occhi degli uomini egli ha subito la sofferenza, la nostra speranza è piena di immortalità*». Ed ha concluso: «*colui che dà il suo cuore e persino la propria vita per i fratelli, vivit victor sub gladio, vive vincitore anche sotto la spada*».

Mentre il Papa parlava su piazza San Pietro passava a bassa quota un aereo che trascinava in coda un grosso striscione di «Solidarnosc». I pellegrini polacchi sono stati salutati da applausi — al pari di centocinquanta pellegrini ungheresi che accompagnarono il cardinale Lekai all'udienza — mentre entravano nell'aula Nervi.

L'annuncio della morte e il ritrovamento della salma non hanno modificato la linea seguita dal Vaticano e dalle più autorevoli fonti polacche di Roma — una linea di cautela — seguita sin dal giorno in cui il «Matteotti polacco» è stato rapito. Anche il fondo — non firmato e perciò attribuibile al nuovo direttore, Mario Agnes — dell'«Osservatore romano» non indica responsabilità politiche precise: «*Dalla Polonia* — scrive il quotidiano — *è giunta la notizia che la speranza cristiana ancora volta vuol seppellire: Padre Popieluszko è morto, è stato veramente assassinato da chi cura odio e semina sistematicamente ingiustizia e dolore*».

Niente di più. E altrettanto generiche sono le dichiarazioni rilasciate dal vescovo di Breslavia, Henryk Gulbinowicz: «*Questa morte è un grande peccato contro l'umanità, contro la legge umana e divina. Che questa tragedia sia l'ultima per il nostro Paese*». Lo stesso Gulbinowicz ha celebrato ieri pomeriggio nella parrocchia di S. Anna, in Vaticano, una messa in ricordo dell'abate di Solidarnosc.

Per la Chiesa il dialogo con Jaruzelski prosegue: questo il senso implicito delle dichiarazioni e delle reazioni raccolte, e in cui la politica del regime viene criticata solo in maniera indiretta. Il card. Glemp, primate di Polonia, sarebbe dovuto venire nei prossimi giorni a Roma, dove già si trovano alcuni vescovi polacchi e il segretario della Conferenza episcopale, mons. Dambrowski. Era in vista un «vertice» con il Papa per fare il punto sulla situazione, compreso il problema, che interessa il governo al pari della Chiesa, del fondo di solidarietà per gli agricoltori, finanziamento con valuta straniera? Forse; ma Glemp ha annullato il viaggio, preferisce restare in patria, a controllare la situazione, e a celebrare, sabato pomeriggio, le esequie di Jerzy Popieluszko nella «sua» chiesa, S. Stanislao Kostka.

Sarà un momento grandioso e solenne, prevedono i polacchi di Roma: numerosi vescovi, alti prelati e cardinali faranno da cornice al primate e alle folle di cittadini. Una cornice drammatica, che renderà i funerali uno dei più grandi momenti di unità e di protesta dal golpe del dicembre 1981. Sul clima che circonda sin da ora la figura di Popieluszko, e sull'immagine che ne viene data parla il direttore dell'«Osservatore romano» polacco, Adam Boniewski. «*Non era un politico, era un sacerdote, le sue messe erano assemblee di preghiera. Sapeva che nonostante le intimidazioni e gli attacchi e un mancato attentato doveva resistere. Insegnava alla gente il perdono, l'amore ma anche il coraggio di testimoniare la verità. Sapeva che per quello testimonianza talvolta bisogna pagare un prezso altissimo*».

Come polacco, dicono i suoi amici, aveva innalzato la bandiera di Solidarnosc, che, considerava «non solo un sindacato ma l'aspirazione dell'intera nazione verso la verità, la giustizia e la libertà». Si stanno forse gettando le basi per una futura canonizzazione. Come ha detto all'udienza generale di ieri il vescovo ausiliare di Friburgo, mons. Wolfang Kirchgaessner: «*Deploriamo che questo prete esemplare sia stato ucciso per la sua testimonianza. Egli entra da martire nel regno di Dio*».

Marco Tosatti

In Giappone nuovo esecutivo con Nakasone

TOKYO — Il consiglio dei ministri giapponese ha rassegnato ieri le dimissioni per spianare la strada alla formazione di un nuovo governo dopo la rielezione del primo ministro Yasuhiro Nakasone a presidente del partito liberaldemocratico (Pld).

Il capo del partito di maggioranza è in Giappone, come si sa, anche automaticamente il capo del governo. Ieri il gruppo parlamentare liberal democratico si è pronunciato a favore della nomina di Nakasone, che ha 66 anni, a presidente del partito.

In una conferenza stampa, dopo la sua rielezione, Nakasone, ha detto di «accettare, con umiltà le critiche» dei suoi primi due anni in carica e che continuerà la sua politica per l'attuazione delle riforme in campo amministrativo, fiscale e della pubblica istruzione.

Fra i ministri «chiave» che hanno conservato le loro cariche nel nuovo governo figurano il ministro degli Esteri Shintaro Abe, il ministro delle Finanze Noboru Takeshita, il direttore dell'ente di pianificazione economica (carica equiparata a quella di ministro) Toshio Kamoto.

L'America accusa Varsavia «Già 55 le morti misteriose»

Organismi privati e sindacati denunciano una serie di delitti politici a partire dal 1981 - Il Dipartimento di Stato: puniremo i colpevoli o manterremo le sanzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Polonia di «assicurare alla giustizia» gli assassini di padre Popieluszko. In una breve nota, il Dipartimento di Stato ha «fermamente condannato» l'omicidio del prete di Solidarnosc, manifestando la preoccupazione che esso possa aprire un nuovo periodo di tensioni. Definendo il sacerdote «un eloquente difensore dei diritti civili», ha affermato che la sua scomparsa «rappresenta un grave colpo per il popolo polacco». Il Dipartimento di Stato non ha minacciato misure contro il regime di Varsavia, ma i portavoce hanno fatto capire che quelle ancora in vigore dopo la repressione dell'81 non verranno revocate, finché i colpevoli non saranno puniti.*

La notizia del ritrovamento del cadavere dell'abate Popieluszko ha spinto due diversi organismi, uno internazionale e uno americano, a denunciare numerosi altri omicidi politici in Polonia. Il primo organismo, «Helsinki Watch» (il Controllo di Helsinki), dal trattato del '75, ha sostenuto che, dall'introduzione della legge marziale, tre anni fa, sono state assassinate in circostanze misteriose 55 persone, in genere membri di Solidarnosc. Il secondo organismo, il Comitato di appoggio a Solidarnosc, formato dai sindacati Usa, ha precisato che dal giugno '83 avviene uno di questi omicidi ogni mese.

Tre casi simili a quelli di don Popieluszko sono stati portati all'attenzione del pubblico americano. In ognuno di essi, un operaio è scomparso dopo essere stato preso dalla polizia; una settimana più tardi i loro cadaveri sono stati ritrovati per istrada, uno impiccato a un albero. «Helsinki Watch» ha dichiarato che solitamente gli omicidi politici avvengono in provincia, e sfuggono all'attenzione degli osservatori occidentali. Il suo direttore, Jeri Laber, ha dichiarato che «il regime di Varsavia ne è al corrente, e non li ha mai denunciati: questa volta Jaruzelski si è mosso perché tema la pubblicità negativa».

«Helsinki Watch» e il Comitato di appoggio a Solidarnosc ricevono le informazioni da un gruppo clandestino polacco. Hanno pubblicato un rapporto in cui denunciano sequestri e assassinii anche in altri Paesi dell'Est, come l'Urss e la Romania. Ma ritengono la situazione critica soprattutto in Polonia. I sindacati Usa, che hanno sempre sostenuto Lech Walesa, stanno facendo pressioni sul governo Reagan perché sollevi il problema. Non è escluso che dopo le elezioni del 6 novembre prossimo il presidente prenda pubblicamente posizione; per ora, egli mantiene un atteggiamento di estrema cautela.

La morte di padre Popieluszko ha avuto eccheggi eco in tutti gli Stati Uniti, dove vive una numerosa comunità polacca, che ha il suo centro a Chicago. Messe e preghiere sono state organizzate in molte chiese, e per il weekend si prevedono dimostrazioni di protesta, tra cui una marcia a New York, fino alle Nazioni Unite.

Varie ecco ha ricevuto anche la pubblicazione a Roma dei capi di accusa a carico degli autori dell'attentato contro il Papa e le rivelazioni del New York Times che il turco Agca doveva uccidere Lech Walesa prima dell'attentato al Papa. Sono tutti episodi che i polacco-americani inquadrano nella repressione di Solidarnosc.

Ennio Caretto

Deposito d'armi trovato a Londra

LONDRA — Nel corso dei lavori di restauro in una casa di tre piani in un quartiere settentrionale di Londra, gli operai hanno trovato ieri mattina un deposito di armi, detonatori, munizioni e dispositivi a tempo che potrebbe essere appartenuto ai repubblicani dell'IRA.

Un portavoce della polizia ha dichiarato che non vi sono per il momento indicazioni di una relazione tra questa scoperta ed il recente attentato al Grand Hotel di Brighton. Egli non ha invece escluso la possibilità che di questo nascondiglio si siano serviti gli attentatori che due anni fa fecero esplodere un ordigno in Hyde Park che causò la morte di undici soldati.

Giudice Usa: carcere oppure l'auto nuova alla moglie

FRANKLIN — Charles Morgan, un agricoltore riconosciuto colpevole di aggressione, è stato posto di fronte a questo dilemma dal giudice: trascorrere 30 giorni dietro le sbarre, oppure comprare un'auto nuova.

Ovviamente, per il non andare in prigione, ha scelto di comprare l'auto alla moglie. Il giudice Elmer Davis ha motivato la strana sentenza sostenendo che di avesse mandato l'agricoltore in carcere, a pagare i danni sarebbe stata la moglie.

Varsavia. Una ragazza prega dinanzi a una chiesa per la morte di don Jerzy Popieluszko. Nella foto a destra, ripresa dalla televisione, un gruppo di uomini-rana si getta nelle acque della Vistola nel bacino artificiale di Wloclawek per recuperare il corpo del sacerdote

I terroristi potrebbero colpire con un aereo-bomba

Beirut: si teme attacco all'ambasciatore Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A Beirut è sotto la minaccia di attentati la residenza dell'ambasciatore americano che, dopo la bomba contro la sede dell'ambasciata, è diventata il centro di attività del personale statunitense rimasto nella capitale libanese. Lo ha scritto ieri la *Washington Post* riferendo che «*sono state adottate severissime misure di sicurezza*».

E' stato lo stesso governo di Beirut a segnalare alle autorità americane il pericolo di nuovi attentati. Le minacce di gruppi terroristici sono state definite «*molto serie*». La residenza dell'ambasciatore si trova nel sobborgo di Yarze.

Secondo la *Washington Post*, negli ultimi due giorni sono stati notati «*movimenti sospetti*» di veicoli che potrebbero aver cercato di «sondare» le protezioni disposte attorno all'edificio. Si sospetta che gli stessi terroristi, autori dell'attentato contro l'ambasciata del 20 settembre scorso, abbiano ancora una grande quantità di esplosivo e si parla, addirittura, di un progetto di attacco.

Tra le misure di sicurezza adottate contro questa eventualità, è stato chiesto alle compagnie aeree di modificare i corridoi di avvicinamento all'aeroporto di Beirut per evitare di passare sopra la residenza dell'ambasciatore, almeno nelle prossime due settimane: cioè a cavallo delle elezioni americane che i terroristi potrebbero voler turbare. Sono stati anche disposti punti di osservazione per dare un allarme tempestivo in caso di avvicinamento di «*aerei sospetti*».

La *Washington Post* scrive anche che è stata scartata l'ipotesi di difendere la residenza con missili antiaerei «Stinger» «*in perché avrebbero rappresentato un pericolo per la popolazione civile, sia perché sarebbero stato necessario il ritiro di personale militare Usa a Beirut*».

Mosca, colloquio tra Gromiko e l'ambasciatore degli Stati Uniti

MOSCA — L'ambasciatore Usa a Mosca Arthur Hartman ha avuto ieri un colloquio di due ore col ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Secondo la Tass, l'incontro si è svolto dietro richiesta del diplomatico ed ha avuto come tema di discussione «alcune questioni delle relazioni bilaterali».

Il portavoce dell'ambasciata americana, interrogato dall'ansa nel merito dell'incontro, lo ha messo in relazione a un annuncio dato a Washington la settimana passata, e col quale si anticipavano colloqui fra Gromiko e Hartman e fra il Segretario di Stato George Shultz e l'ambasciatore sovietico a Washington Anatoly Dobrynin.

Ribellione al Comitato centrale

Contro Marchais sei dirigenti pcf

PARIGI — I «rinnovatori» stanno il capo, l'opposizione si organizza, all'interno del partito comunista francese. Sei membri del comitato centrale (su 146) si sono astenuti, martedì notte, sul documento preparatorio del venticinquesimo congresso. Tra loro, due nomi importanti, di gran peso: il portavoce del partito Pierre Juquin, membro dell'ufficio politico, e un ex ministro, Marcel Rigout.

Nella vita del pcf si apre una fase nuova, inedita; chi si è astenuto, commentava ieri *Le Monde*, ha rotto con l'atteggiamento finora incoraggiato da certi membri della direzione. Ha dimostrato di voler scegliere la libertà di parola. Di non voler più sostenere una direzione incapace di guardare in faccia la realtà: la perdita, in tre anni, della metà della sua presenza elettorale.

Dopo il voto, nessun commento dei massimi responsabili del partito. Bisognerà aspettare martedì prossimo, quando il segretario Georges Marchais interverrà alla tv, per conoscere «la posizione dell'ufficio politico». Ma, secondo alcuni analisti, difficilmente la pressione dei «rinnovatori» potrà essere ignorata: la contestazione era già emersa prima del voto al Comitato centrale. E, al termine dei due giorni di dibattito, almeno una trentina di dirigenti avrebbero manifestato il proprio disaccordo col progetto di risoluzione. Molti, dicono le indiscrezioni, si sarebbero certamente astenuti martedì se avessero saputo che le persone disposte a varcare la soglia del dissenso erano tanto numerose.

Anche l'impegno personale di Rigout, si nota, potrebbe legittimare la contestazione, spingere molti militanti incerti, esitanti, a uscire dal riserbo. Il passato dell'ex ministro è considerato «esemplare»: sarebbe difficile, nel suo caso, parlare di adesione a una «frazione organizzata» all'interno del pcf.

e. n.

Il rivale Bush ha un netto vantaggio (26%) alla vigilia delle elezioni

La Ferraro punta sulle donne ma i sondaggi sono deludenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Vestita di rosso, con una splendida pettinatura, i formidabili occhi verdi era infiammati ora oscurati, Geraldine Ferraro ha ieri compiuto un estremo sforzo per conquistare il voto delle donne americane.

Alle 9 locali, le 15 italiane, è apparsa «per rispondere a domande personali» nel programma televisivo più seguito dalle casalinghe, quello di Phil Donahue. Davanti a un pubblico di 200 persone, tra cui solo un pugno di uomini, «Gerry» ha mostrato il meglio di se stessa, strappando molti applausi e provocando poche critiche.

Più che un'intervista è stato un processo. Per un'ora, Donahue l'ha bombardata sui problemi più scottanti: i rapporti del padre, morto nel '43, con un capo mafioso del tempo; le misteriose transazioni immobiliari del marito; i suoi incidenti col fisco; la sua competenza in politica estera e militare.

Il programma ha 7 milioni di spettatori, quasi tutte donne, ed è sui sentimenti che Geraldine Ferraro ha fatto appello. «*Dovrò dedicare il resto della mia vita a lenire il dolore di mia madre, mio marito e dei miei figli per questa caduta di calunnie*» ha detto. «*Sapevo a che cosa andavo incontro quando ho accettato la candidatura alla vicepresidenza. Sono la prima donna a tentare: l'esame non riguarda solo me ma tutte le casalinghe americane*».

Undicesimo pari tra Karpov e Kasparov

MOSCA — Undicesima patta di fila al campionato mondiale di scacchi fra il detentore del titolo Anatoly Karpov e Garri Kasparov.

E' stato lo sfidante, che giocava col bianco, a proporre il pari all'avversario nella ventesima partita, dopo la quarantesima mossa.

Quindi, con uno dei suoi fulminei contrattacchi: «*Dietro tutto questo ci sono i repubblicani: non sapevano come neutralizzarmi, e hanno tentato questa strada*».

Ma questa strategia delle calunnie, ha concluso «Gerry», è destinata a fallire: «*Noi democratici abbiamo un'arma segreta: è la coscienza della gente, e questa ci darà la vittoria alle elezioni*».

Probabilmente, la coraggiosa prova di Geraldine Ferraro fruttera qualche voto in più a Mondale all'ultimo minuto. Ma i sondaggi d'opinione dimostrano che «il fattore donna» su cui tanto contava il leader democratico non è servito a nulla, anzi è stato controproducente, almeno per ora. Un po' per il pregiudizio che l'elettorato americano nutre ancora per le candidature femminili, un po' per il carattere troppo aggressivo del deputato di origine italiana, parecchi uomini ma anche molte donne anziché avvicinarsi a Mondale se ne sono allontanati.

Un sondaggio d'opinione dello Stato di New York ha accertato che il vicepresidente Bush ha un vantaggio del 26 per cento sulla sua rivale, più di quello di Reagan su Mondale.

Intervistato da una catena di giornali, il presidente Reagan ha attribuito l'insuccesso di Geraldine Ferraro alla percezione del pubblico che ella è stata scelta perché donna e non perché degna della vicepresidenza. «*Se fosse avvenuta come una forte contendente alla Casa Bianca dalle primarie*», ha detto il Presidente, «*la reazione popolare sarebbe stata diversa*».

Le donne, ha aggiunto Reagan, sono ormai mature per la presidenza, ed emergeranno nelle prossime elezioni. E la gaffe di Bush, che dopo il dibattito televisivo con la Ferraro disse di aver «*preso a calci un asinino*»? Su questo Reagan ha preferito glissare.

e. c.

Urss: espulsi dal governo 6 viceministri

MOSCA — Sei viceministri di quattro diversi dicasteri dell'Urss sono stati sollevati dai loro incarichi, ma il bollettino ufficiale non ha fornito alcuna spiegazione in proposito né ha precisato se i licenziamenti siano collegati tra loro.

I sei viceministri appartenevano due al ministero delle Ferrovie (B. Pushinin e V. Sosnin), due al ministero dell'industria del gas (M. Agapcev e F. Gainullin), uno al ministero dell'industria automobilistica (V. Faustov) e uno al ministero degli Ammassi (Juri) Shilkin). I decreti relativi al loro licenziamento sono stati firmati dal capo del governo Nikolai Tichonov e recano tutti la data di metà giugno, ma sono stati pubblicati solo nell'ultimo numero della «Gazzetta ufficiale».

Furtarelli e procedure tragicomiche per la comunità straniera

Se a Mosca resti senza campanello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Nel quotidiano scontro con la miseria di questa città, il petto un velo sugli aspetti tragicomici di una società in cui anche il furtarello di poco conto rivela sconcode realtà, e si tratta di sorridere. Il campanello, appunto: è uno di quei casi. Era bello, nel senso che campanelli così a Mosca non si trovano: una piastrina di metallo dorato, un pulsante di plastica bianca; semplice, lindo, ben fatto, di produzione chiaramente non sovietica (era italiano, infatti). Tanto bello che è piaciuto anche ad altri: ieri sera, rientrando a casa, ho trovato i due fili elettrici che penzolavano pericolosamente da quello rettangolare ancorato vuoto sul muro.*

La prima ricerche per acquistarne un altro in loco, anche senza «pratoco» e rilei mai finito e d'aspetto vecchiotto, sono state vane. Ritenterò nei prossimi giorni, ma bisogna capire che quello è un piccolo dramma in una città come Mosca. La procedura ufficiale dice che devo scrivere una lettera all'ente di Stato che si occupa dell'edificio in cui abito, poi attendere che dopo tre o quattro solleciti telefonici scopa l'ingegnere per un sopralluogo, infine che dai magazzini di Stato emerga un campanello. E' una procedura che vale per tutto, nei piccoli problemi della vita quotidiana; per il rubinetto che perde o per il vetro rotto. Ed è quindi comprensibile che si finisca per alimentare quella vasta economia «parallela» che pone rimedio ai piccoli problemi che la macchina dello Stato fa diventare grandi. Ma se anche la buona volontà dell'iniziativa privata dovesse fallire?

Oggi è un campanello, ieri sono stati i fergieristalli dell'uno, il mese scorso il tappo della benzina. A Mosca si vive subendo di continuo questi furtarelli. Qualcun altro ci ha rimesso gli specchietti retrovisori, una ditta lasciata distrattamente sul banco di un negozio o sul tavolo di un ristorante si dissolve rapidamente nell'etere. Non che manchino i furti seri, ma in genere lo straniero se è risparmiato — in genere, si badi bene — non foss'altro che per il milizianio messo a guardia degli alberi nei quali lo Stato sovietico confina la curiosità straniera. Rubare un'auto è difficile, anche perché la targa rossa o gialla per stranieri la rendercbbe facilmente identificabile. Svaligiare un appartamento — anche se ciò accade — presuppone dei problemi tecnici. Un campanello, no: è un pisco da ragazzi.

f. gal.

Nelle Filippine insorti bruciano base militare Dieci le vittime

MANILA — Un centinaio di guerriglieri comunisti ha sopraffatto e dato alle fiamme una base dell'esercito filippino. Sono rimasti uccisi sette soldati e tre civili. Ne ha dato notizia un comunicato militare. Gli insorti hanno sottratto alla base diverse armi di grosso calibro.

La base si trova a Tampilisan, 150 chilometri dal porto meridionale di Zamboanga.

I guerriglieri appartenevano al Nuovo Esercito del Popolo.

Gli austriaci sotto accusa Mangiano poco formaggio

VIENNA — Gli austriaci devono mangiare più formaggio. L'invito è stato rivolto dal deputato regionale tirolese Hintas Lanner secondo il quale, contro i 16 chili «pro capite» all'anno dei tedeschi e i 12 chili degli svizzeri, i suoi connazionali ne consumano appena 6 chili.

Sarà intrapresa una campagna pubblicitaria per esaltare le qualità e per propagandare una sua maggiore utilizzazione nelle ricette di cucina.

Stato civile di Torino

28 OTTOBRE 1984

NATI — Ventura Antonio Mario, di anni 57, nato a Torino, pens., abitante in v. Nuoro 30; Teschero Vincenzo, a. 69, Carmagnola, pens., Lgo Orbassano 64; Reale Domenico v. Bianchi, a. 84, Torino, pens., v. Arquata 3; Tarasco Guenno, a. 70, Torino, pens., str. Bertolla 59; Casoli Danilo, a. 63, Reggio Emilia, pens.; v. Da Sancilo 69; Di Vejo Aldo, a. 63, Castel S. Giovanni, medico ostetrico., v. Vela della Regina 19; Fenoglio Innocenzo, a. 72, Torino, pens., str. Mercenisio 190; Buscchino Giuseppina in Sarlo, a. 72, Torino, pen., v. Carlo Alberto 18.

Decessi in ospedale: Molino Secondo, a. 75, Torino, pens.; Demnao Concetta in Spezzaro, a. 23, Materano, cas.; Rizzuto Rosina ved. Berasio, a. 84, Caravaggio del Tamba, pens.; Antonel Lino, a. 80, Ravello, pens.; Pasolo Clelia v. Mariani, a. 77, Asti, pens.; Martinotto Carlo Ignazio, a. 86, Torino, operaio; Magda Cristina, a. 73, Bastia, pens.; Pisti Elio Mario v. Borsalino, a. 68, Oulx, pens.; Jervasi Maria Giuditta v. Jannino, a. 86, Galliano Ferrica, pens.; Perrone Giovanna, a. 73, Settimo, pens.; Bonetto Enrico v. Amedeo, a. 83, Lanzo, pens.; Paolomorio Francesco, a. 72, Torino, pens.; Manetti Francesco, a. 67, Moriana, pens.; Volano Paolo, a. 84, Torrenova Sappe Minolfo, pens.; Garnari Luigi, a. 86, Elva, agricoltore; Pozzi Giovanni, a. 72, Monti Cco, pens.; Blanco Amelia, a. 84, Torino, pens.; Collasso Teresa in Ravinale, a. 83, Favria, pens.

Morti 29

27 OTTOBRE 1984

NATI — Gortani Umberto, Vitti Francesco; Ellena Emanuela; Maurino Alberto.

MORTI — Fiorino Matteo v. Biomontin, di anni 74, nato a Tunisi, pens., abitante in via Palmieri 72; Fazzetti Maria v. Favia, a. 72, Torino, pens., v. Tortoreti 53; Felizia Primo, a. 75, Zanzon di Piave, pens., v. Barbaia a. 80; D'Alberto Emilio, a. 61, Feltre, pens., str. Del Nobile 109; Cena Ines v. Camurati, a. 92, Omegna, pens., v. XX Settembre 79; Colbianchi Francesco, a. 84, Pinerolo, pens., v. S. Antonio 6; Vitaro Anna v. Sorsano, a. 86, Monti d'Alba, pens., c. Inghilterra 33; Bassolle Angelo, a. 88, Palermo, pens., v. I. Pelizo 39; Segnasco Giovanni, a. 83, Bernezzo, pensio., v. Genova 97; Mainetti Silvano, a. 61, Mondovì, pens., c. G. Cesare 24; Borsalino Maria Maddalena v. Compia, a. 91, S. Paolo Solbrito, pens., v. G. Vigliano 126.

Decessi in ospedale: Battinelli Emilio, a. 67 Bovile Ernica, pens.; Perrone Margherita v. Torino a. 85, S. Salvatore, pens.; Chini Italia ga. 0, Ivrea, insegnante; Iori Argeo a. 62, Guastalla, pens.; Bocchino Lorenzo a. 76, Dogliani, pens.; Cavaliere Giuseppe in Guerriero, a. 62, [illegible], cas.; Lucibello Massimiliano, mesi 3, Torino, infante; Bellisario Pasquale, a. 84, Carignola, pens.; Mottaran Natalina v. Frulloni, a. 79, Adria, pens.; Nuova Carlo a. 63, Torino, pens.; Brandolo Irma in Drago a. 65, Racchetta Tenaro, pens.; Morbiato Loreto in Allora, a. 43, Piarezia sul Brenta, cas.; Miatti Lorenzo a. 70, Carbonia, pens.

Nati 4 - Morti 24

29 OTTOBRE 1984

NATI — Fornasio Tomaso; Mapelle Alessandro; Bap Carlo Alberto; Bellicchi Valentina; Bado Antonio; Bassalli Luciano; Ros Veronique; Bonda Ivana; Aloto Federica; Grigioni Giorgio; Gallina Pier Rinaldo; Chiossone Enzo, Blanco Maurizio; Milello Febrazzini Maria Elena; Aste Elena; Ghiselo Mauro; Lastella Andrea; Pittos Umberto; Arpolla Cristian.

Capodimonte Alessio; Bato Cristian; Cerrato Fabio; Collando Antonio; Frullo Marco; Bosco Gabriele; Rosello Elisa; Di Pasquale Elisa; Mua Alessandro; Pastello Federico; Cerlano Valentina; Gustino Sara; Pinto Francesco; D'Errico Valentina; Leone Alessandro; Cross Valentina; Bellone Angelica; Del Giudice Valia; Volpe Elena; Gregorio Salvatore; Lo Muro Elena; Roselli Daniela; Alosso Fabio.

Favore Anna; Bologna Alessandro; Rosello Elena; Bellisi Sandro; Anatore Giuseppe; Gullino Emanuele; Calabbu Giorgio; Pinoli Arianna; Antoniano Alessio, Arsenale Veronica; Lomuscio Daniele; Fassino Daniele; Amato Dominique; Galliano Erica; Gilli Alberto; Bambolare Mario; Cosci Enrico; Trilla Nicolino; Mariotti Ilaria, Cane Jean; Lamuscio Nicola; Albanese Francesca; Demaggio Daniela; Mascarone Gabriele.

MORTI — Bargone Maria v. Bordigoni, di anni 83, nata a Barbaresco, pens., abitante in via Cassini 14; Bagnasco Margherita v. Prin Cleri, a. 89, Torino, pens., c. Brianza 1; Ferraro Lina v. Cumino, a. 73, Alluvionne, pens.; v. Mompiano 181; Distefano Giovanni a. 78, Verrua Po, pens., v. Nizza 95; Adduso Ernesto, a. 93, Le Mora, pens., S. Borgata 40/3; Locatelli Teresa v. Grosso, a. 87, Bergamo, pens., v. Sassi 13; Morasso Delle Rocca Bona, a. 90, Bologna, casal., c. Val Ermanno 8 90; Allemanda Vola, a. 62, Pelizzi, pens., v. Pinerolo 9; Tonso Teresa in Bertano, a. 60, Feletto, pens., v. Boston 86, Di Terbal Michele, a. 75, Ruvo di Puglia, pens., v. M. Alberglon 15.

Deceduti in ospedale: Canonico Stefania in Bandella, a. 80, S. Germano Chisone, pens.; Mosca Eugenio v. Fenestrelle, a. 83, Borgone Susa, pens.; Tuninetti Caterina v. Casalis, a. 87, Carmagnola, pens.; Bellegno Livia, a. 68, Reggello, pens.; Malmela Salvatore, a. 63, S. Caterina Villarmosa, falegname; Bianco Silvio, a. 62, Mombello Mon, pens.; Rigna Giuliano, a. 84, Valvasca, pens.; Mossan Regina v. Zuccotti, a. 75, Monasler, pens.; Mortarotti Giuseppe, a. 88, Lac di Gomar, pens.; Dutilloi Angela, a. 55, Pairina, pens.; Panasso Spirito, a. 54, Pinerolo Mob, commerc.; Cravero Ines Giuliana v. Bonino, a. 61, Fossano, pens.; Braga Gemma v. Corradi, a. 81, pens., Torino; Dalla Maria Emilia, a. 73, Monta, rentg.; Casa Elvira, a. 73, Rosana, rentg.; Bollo Franca, a. 77, Pollonego, pens.; Nosari Antonino, a. 82, Cortalonia, pens.; Bagone Pasqua in Cornella, a. 42, Acquaviva delle Fonti, operaia; Compasso Maria Domenica in Viora, a. 78, Torino, pens.; Cordaddo Gabriele, a. 76, Sassari, pens.; Pandolfino Angela, a. 79, Torino, pens.; Martoglio Pamina, a. 76, S. Antonino, pens. casal.; Cordado Ada in Bellomi, a. 70, Mesma, pens.; Modaffari Orsola v. Lerzeri, a. 82, Roccaforte Ononi, pens.; Ferraro Aldo, a. 72, Santo Stefano, pens.; Rosso Carolina v. Corte, a. 83, Castiglione Asti, pens.; Colonial Aldo, a. 74, Le Mole, pens.; Quadalo Sandro, a. 71, Torino, pens.; Ludol Giovanni, a. 79, Torino, pens.; Lunga Vecchiati Margherita, a. 73, Carmagnola, imp.; Cravino Modenino v. Zola, a. 78, Torino, pens.; Dudaro Emanuele, a. 70, Torino, pens.; Pinetti Irene v. Cinti Cantone, a. 57, Codigoro, pens.; Pellegrino Annunzio a. 68, Pace del Mela, pens.; Bastelle Attilio, a. 78, Lamezzo, pens.; Fracchia Angela v. Rora, a. 72, Viengi, pens.; Cervella Pasquale, a. 79, Lavello, pens.; Cerrato Pasquale, a. 79, Bussoleno, pens.; Ravinia Luigi, a. 84, Castagnole, pens.

Nati 66 - Morti 48

Via cessato di battere il cuore del

MARESCIALLO MAGGIORE AIUTANTE A RIPOSO

Calogero Bonfazio

anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Concetta Vella con i familiari ed i parenti tutti. Funerali in Ordinario venerdì 2 novembre ore 10 partendo dall'abitazione, Strada Volvera 4.

— Orbassano, 31 ottobre 1984

E' mancata

Giuseppina Martinetti vedova Coppo

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti Carlo con Bianca, Marcello con Sara e Ivana. L'esequie la vostra Splendida. Un particolare ringraziamento ai dott. Marcello Bruna per le assidue cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1984

I nipoti **Carignano Balzaretti e Martinetti** partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato

Mario Bagnasacco

anni 85

Lo annunciano la moglie Giuseppina Trisolaro, il figlio Angelo con Liliana, i nipoti Barbara e Mario, la sorella Angela, parenti e amici tutti. I funerali venerdì 2 ore 14,30 nella parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 31 ottobre 1984

(Continua a pag. 5)

Durissima la repressione, il comando militare: abbiamo dato botte da orbi

Giornata di sangue nel Cile Otto morti, decine di feriti

Per il governo la protesta è stata un fallimento, mentre i sindacati parlano di successo nonostante la «tiepida» adesione della coalizione moderata - Graduale ritorno della normalità a Santiago e Valparaiso

SANTIAGO DEL CILE — E' stata una delle [illegible] più «calde» in Cile, soprattutto nella capitale, la [illegible] le stesse fonti ufficiali. Il generale Roberto Guillard, l'inflessibile prefetto militare di Santiago, aveva promesso «botte da orbi» ai manifestanti più inquieti e gli otto morti e le decine di feriti registrati nel corso dei ripetuti scontri fra polizia e manifestanti ne sono la tragica testimonianza.

Mentre si tirano le somme e si seppelliscono le vittime di questa undicesima giornata di protesta contro il regime di Pinochet, la città torna lentamente alla normalità. Solo nelle zone periferiche rimangono ancora i segni delle battaglie campali dove erano state erette barricate e numerosi blocchi stradali.

Sul piano delle valutazioni i giudizi sono contrastanti. Per il governo la protesta e, soprattutto, lo sciopero indetto dal comando nazionale dei lavoratori, è stato «un fallimento» perché non è riuscito a paralizzare le industrie e i maggiori centri produttivi del Paese.

Per il *leader* sindacale Rodolfo Seguel invece il successo» dello sciopero si è rivelato «*al di sopra delle aspettative*» specie nelle università e nei licei, nel settore dei trasporti pubblici, nel [illegible] commercio e in numerosi centri di lavoro, nonostante la «tiepida» adesione della coalizione moderata di «Alleanza democratica».

Ma la polemica tra governo e opposizione, che sicuramente avrà strascichi nei prossimi giorni, riguarda il bilancio dei disordini, sulla cui responsabilità le accuse sono reciproche. Il segretario generale del governo, ministro Alfonso Marquez De La Plata, ha infatti imputato ai sindacalisti oppositori di essersi giocata «la carta della violenza» per alterare l'ordine pubblico.

I dati ufficiali divulgati nella tarda notte registrano cinque morti, però altre fonti citate da tutta la stampa fanno salire a otto il numero delle vittime: sei raggiunte da colpi d'arma da fuoco e due (fra cui un bambino di otto anni), fulminate dalla corrente elettrica.

Sempre nel bilancio delle vittime degli incidenti figurano decine di feriti, fra i quali anche nove «carabineros» e una ventina di civili in gravi condizioni, e oltre duecento detenuti, molti subito inviati al confino con la qualifica di «criminali comuni».

La violenza è riflessa anche nel numero impressionante di attentati dinamitardi, interruzioni di energia elettrica, assalti e saccheggi di alcuni locali commerciali. Gli scontri più gravi sono avvenuti, come sempre, nei rioni depressi della periferia i cui abitanti hanno violato il coprifuoco, imposto alle 22 di ieri sera, ed hanno invaso le strade delle rispettive zone, sfidando i reparti della polizia che tentavano di disperdere i manifestanti con armi e bombe lacrimogene.

Anche il presidente del Coordinamento nazionale sindacale, Manuel Bustos, ha concordato con Seguel nel rilevare che lo sciopero ha avuto successo, arrivando a livelli di astensione dal lavoro inattesi in alcune città come Valparaiso, Concepcion, Lota e Iquique.

I dirigenti del Movimento democratico popolare, il fronte delle sinistre che ha appoggiato lo sciopero, hanno rilevato il successo dell'iniziativa «*nonostante l'azione brutale di intimidazione e di violenza, scatenata dal governo come unico mezzo di difendere il potere*».

Il segretario generale del Mdp, José Sanfuentes, ha osservato che adesso è necessario «*costruire con tutto l'opposizione un'intesa unitaria di mobilitazione sociale, per allontanare il generale Pinochet*».

Nel comunicato della polizia il parla di sette morti accertati: sono Juan Luis Humberto Monteclinos Verdejo di 21 anni, studente; Cristian Alfonso Lara Valdes, di 29, operaio; Bernardo Ramon Jara Lopez, di 38 e Luis Rubio Castillo, impiegato. Un altro morto, registrato nella città settentrionale di Arica, è stato identificato come Luis Contreras Oviedo, mentre nella capitale altre due persone sono rimaste fulminate da un «ramo dell'alta tensione». Il bambino di otto anni Hugo Rodriguez Mena e l'operaio Juan Pino Elizonde di 49, che era corso in aiuto della piccola vittima.

Il bilancio ufficiale registra infine quattordici feriti gravi

(Ansa)

Nuovi scontri in Sud Africa Uccisi tre ragazzi negri

PRETORIA — La polizia sudafricana ha caricato a più riprese folle di giovani dimostranti neri, nei più gravi disordini degli ultimi due mesi nella provincia orientale del Capo. L'altra [illegible] sono rimasti uccisi due giovani mentre [illegible] si sa ancora con certezza se un ragazzo di 14 anni (il cui cadavere è stato trovato nella «township» di Jona) sia morto ieri

Dramma nel Corno d'Africa

Un uomo, con un bimbo sulle spalle, si avvia verso un campo profughi nel Nord dell'Etiopia

Il commissario Pisani illustra le cifre e respinge le accuse di lentezza

La Cee s'impegna a aiutare l'Etiopia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Commissario per lo sviluppo della Cee, Edgard Pisani, ha respinto in una conferenza stampa le accuse di lentezza nel far pervenire aiuti alimentari all'Etiopia colpita dalla carestia e ha fornito le cifre che dimostrano gli sforzi comunitari. Nel 1984, ha dichiarato Pisani, la Comunità europea ha fornito all'Etiopia (ove il [illegible] di persone rischiano di morire di fame e ove le vittime sarebbero 100 al giorno) 117 mila tonnellate di cereali e 5 mila tonnellate di prodotti latticeo-caseari. Altre 25 mila tonnellate saranno presto messe a disposizione.

Questo ingente quantitativo di aiuti alimentari rappresenta, secondo Pisani, circa un quarto del fabbisogno annuo di importazioni di derrate dell'Etiopia, che sarebbe di 550 mila tonnellate. Tuttavia, la capacità di assorbimento dei porti etiopici è di 30 mila tonnellate al mese e la capacità della distribuzione attraverso le difficili vie di comunicazione è di sole 15 mila tonnellate al mese. La Cee ha già speso a favore dell'Etiopia 8 miliardi di lire in aiuti di urgenza e ne ha stanziati altri 4 miliardi e mezzo per viveri che partiranno tra breve.

Proseguendo nella rassegna del programma di aiuti comunitari all'Etiopia e agli altri Paesi africani colpiti da ill anni di siccità, Pisani ha detto che la Cee sta già pianificando gli aiuti per la prossima primavera quando la situazione si farà più critica a causa dell'insufficienza dei raccolti. La Comunità ha stanziato 45 miliardi di lire per aiuti a questi Paesi africani ed altri 35 miliardi di lire solo per l'Etiopia e per il Sahel. Oltre ai viveri, [illegible] inviati medicinali, mezzi di trasporto e tende.

Alla conferenza stampa ha partecipato anche la signora Caterina Focke, presidente della Commissione per lo sviluppo del Parlamento europeo. La signora Focke si è dichiarata soddisfatta nel constatare l'intervento straordinario della Cee ma ha aggiunto che occorrono mezzi preventivi. La signora Focke ha detto: «*Da 10 anni sappiamo che c'è la carestia in questi Paesi. Noi auspichiamo un sistema di trasporto rapido e siamo insoddisfatti per la lotta che dobbiamo sostenere con il consiglio dei ministri della Cee sui fondi finanziari. Perché la Cee non concerta la anticipo queste azioni di emergenza?*».

Il commissario Pisani ha risposto dicendo che le accuse dei parlamentari europei non sono fondate. Ci son gravi difficoltà, infatti, nel mobilitare le risorse e nella distribuzione degli aiuti.

Renato Proni

Un prete negro arcivescovo a Città del Capo

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta un negro è stato nominato arcivescovo di Città del Capo, la metropoli sudafricana dove sono in vigore le leggi razziali dell'«apartheid» contro la popolazione di colore.

Si tratta di Mons. Stephen Naidoo, di 67 anni, finora vescovo ausiliare del card. Owen Mecana, che si è dimesso per limiti di età.

Nuovo gruppo di guerriglieri nel Salvador

SALVADOR — Un nuovo gruppo di guerriglia, il «Movimento popolare rivoluzionario Roberto Sibrian», di tendenza marxista-leninista, ha annunciato di voleral unire alla «lotta per la rivoluzione socialista nel Salvador». In un comunicato esso giudica negativamente l'incontro del 15 ottobre a La Palma fra il presidente Napoleon Duarte e l'opposizione.

Documentario sulla bimba col cuore del babbuino

Il visino di Baby Fae per la prima volta in tv

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Decine di milioni di americani hanno visto per la prima volta Baby Fae alla televisione. La bambina col cuore del babbuino è apparsa in un breve documentario che ha confermato le sue buone condizioni di salute.

Paffuta, con un bel colorito, i capelli neri lisci, ha sbadigliato e si è mossa qua e là continuo. Sul petto portava visibilissimo il taglio del trapianto, l'unico segno della sua odissea.

Le immagini hanno commosso tutti: a sei giorni dalla storica, controversa operazione nessuno pensava che si fosse ripresa così rapidamente. Alla clinica pediatrica di Loma Linda, il documentario non ha però portato pace. Accusato di aver usato Baby Fae come cavia, il chirurgo Leonard Bailey si è reso irreperibile. Ma tre suoi colleghi, David Hinshaw, John Mace e Theodore Mackett, hanno continuato a difendere l'intervento.

«*Le polemiche sono prive di senso*» hanno ribadito «*senza il trapianto, la bambina sarebbe morta*». I tre medici hanno riferito che la madre di Baby Fae è certa di aver scelto la strada giusta: «*Non sanno di che cosa parlano*» ha risposto, quando le hanno spiegato quali polemiche erano scoppiate negli ultimi giorni.

La stessa equipe chirurgica è sorpresa della perfetta riuscita dell'operazione. I portavoce della clinica hanno annunciato che non si può ancora escludere né una crisi di rigetto né un secondo trapianto. Se quest'ultimo si rendesse necessario, medici e genitori dovrebbero prendere in considerazione sia un cuore umano che un altro [illegible] di babbuino.

«*Procediamo su un terreno inesplorato*» ha detto il dottor Hinshaw. «*Noi confidiamo che il muscolo cardiaco di Baby Fae si sviluppi regolarmente come il resto dell'organismo, ma non ne abbiamo la certezza matematica*».

Che dimensioni ha? gli è stato chiesto. «*Quelle di una noce*» ha risposto.

Londra: quadro di Van Dyck scoperto da Christie's

LONDRA — La casa d'aste Christie's di Londra ha affermato ieri di avere scoperto un quadro di Van Dyck fino ad ora sconosciuto, il ritratto di Ann Carr, contessa di Bedford (1617-1684).

E' questo il secondo Van Dyck scoperto negli ultimi quindici giorni

Il ritratto di Ann Carr all'età di 21 anni è stato individuato nel corso della valutazione di una collezione privata che possedeva il dipinto da circa 60 anni.

Londra, accordo lontano Belgio, scioperi pacifici per le miniere di carbone

LONDRA — I rappresentanti dei sindacati dei minatori e dell'ente carbone si sono incontrati ieri in una nuova tornata di trattative per cercare di dare una soluzione allo sciopero che va avanti da quasi otto mesi contro la chiusura di 20 pozzi e i conseguenti licenziamenti.

Gli osservatori ritengono vi siano poche possibilità di accordo. Il leader del sindacato Num, Arthur Scargill, ha dichiarato che se anche questi negoziati (i settimi) falliranno, i minatori «continueranno a lottare per tanto tempo quanto sarà necessario».

Scargill si trova solo sia per i suoi contatti con il regime libico, ma anche il suo avversario, il presidente dell'ente carbone Ian McGregor, ha delle difficoltà. Pare che Margaret Thatcher e il ministro dell'energia, Peter Walker, siano scontenti di come egli tiene i rapporti con i mezzi d'informazione.

Lunedì, McGregor ha proibito al suo nuovo assistente per i rapporti esterni, Michael Eaton, di parlare con i giornalisti. Ieri si è diffusa la notizia del licenziamento del direttore delle pubbliche relazioni, Geoggrey Kirk. McGregor ha smentito: «Kirk è in vacanza», ha dichiarato.

BRUXELLES — Alcune migliaia di minatori in sciopero hanno isolato — ieri — per alcune ore Hasselt, capoluogo del Limburgo fiammingo. Le vie d'accesso sono state bloccate dalle auto dei dimostranti che si erano dati appuntamento per una manifestazione nelle vie della città. La stazione ferroviaria è stata occupata e il traffico dei treni interrotto, pacificamente, quando sulle rotaie sono state disposte vasche di cemento contenenti piante ornamentali e fiori.

Lo sciopero era stato proclamato dal sindacato dei minatori come «manifestazione di avvertimento» in vista delle decisioni attese per le prossime settimane sul piano di ristrutturazione delle cinque miniere del Limburgo, deficitarie da tempo e per le quali è previsto un passivo di 33 miliardi di franchi belgi, pari a 960 miliardi di lire, per il prossimo triennio. Il piano comporterebbe un progressivo ridimensionamento delle attività e la graduale perdita di trenta posti di lavoro.

Le miniere di carbone del Limburgo sono le ultime ancora in attività in Belgio da quando alla fine di settembre è stato chiuso il pozzo di Ronquières, in Vallonia, la regione che storicamente aveva fondato la sua prosperità sull'industria mineraria. Sul problema della ristrutturazione dei pozzi superstiti del Limburgo il governo ha aperto una serie di incontri con i sindacati e il Consiglio di amministrazione delle miniere.

Il regime sandinista: sarà impossibile andare ovunque alle urne

Domenica il Nicaragua vota ma con i ribelli all'offensiva

NOSTRO SERVIZIO

MANAGUA — Cresce la tensione in Nicaragua a pochi giorni dalle elezioni (si voterà domenica 4 novembre) che dovranno, secondo le autorità, «legittimare» il potere sandinista e dimostrare, con chiarezza, che il popolo «approva il processo rivoluzionario». Migliaia di guerriglieri dei gruppi armati antisandinisti moltiplicano le loro azioni dal Nord al Sud del Paese. Estelí, capitale di un dipartimento, è praticamente accerchiata dai *Contras*. Gli scontri sono numerosissimi nelle impervie regioni settentrionali. Imboscate, sequestri di contadini, attacchi ai villaggi: altrettanto grave la situazione nel Sud, nella regione del litorale atlantico e vicino alla frontiera con il Costa Rica.

Il governo ha inviato ingenti rinforzi nel Nord, nella fascia di confine con l'Honduras, dove la pressione dei *Contras* è più forte. I ribelli antisandinisti compiono ogni giorno per tagliare la strada panamericana, che collega Managua all'Honduras. Distruggono e incendiano piantagioni di caffè quando sta per cominciare il raccolto. Mantengono così un'ampia regione in stato d'insicurezza, tanto che le autorità hanno dovuto ammettere che in quella zona sarà impossibile svolgere regolari elezioni il 4 novembre.

Un portavoce delle forze antisandiniste ha precisato che «*34 militari sono stati uccisi nelle ultime tre settimane dai Contras*». Ogni giorno, soldati e miliziani cadono in questa guerra indefinibile nella quale i sandinisti, guerriglieri di ieri, affrontano a loro volta le trappole e le difficoltà di una lotta contro un nemico invisibile ma sempre più incalzante.

Il porto di San Carlos, alla confluenza del rio San Juan con il lago Nicaragua, è stato praticamente distrutto. Il 25 ottobre, da uno spaventoso incendio provocato dall'esplosione di un deposito di combustibile. Si tratta di una regione dove i guerriglieri diretti dal «El Negro» Chamorro, nuovo comandante del «braccio militare» dell'Arde, con quartier generale in Costa Rica, sono riusciti a occupare salde posizioni. Le autorità affermano invece che la distruzione del porto di San Carlos è stata «*accidentale*».

Sul piano internazionale, la polemica tra il governo sandinista e gli Stati Uniti sta toccando di nuovo il livello di guardia. Managua ha smentito categoricamente che nel [illegible] combattimento «*sofisticati*» siano stati o siano sul punto di essere acquistati dai Paesi dell'Est. Un portavoce militare ha ammesso tuttavia che è allo studio l'acquisto di aerei da addestramento «Al 39». E si sottolinea, negli ambienti bene informati, che il porto di Bluefields, sulla costa atlantica, è attualmente chiuso al traffico. Bluefields è uno dei porti di sbarco del materiale militare.

Il manuale «*terrorista*» attribuito alla Cia è un altro tema esplosivo tra i due Paesi. Il comandante Tomas Borge, ministro dell'Interno e uno dei nove membri della direzione collegiale del Fronte sandinista di liberazione nazionale (Fsln) ha giudicato con indignazione il documento. Il primo responsabile della sicurezza dello Stato, il comandante Borge appunto, ha ancora una volta affermato che l'Amministrazione Reagan vuole assassinare i dirigenti di Managua e cerca con ogni mezzo di «*neutralizzare*» i capi sandinisti. Borge ha in pratica accusato i principali esponenti dell'opposizione interna, membri dei piccoli partiti interni o dirigenti del sindacato, di essere «*al servizio della Cia*». Ed ha fornito un preciso rapporto fatto da un agente del controspionaggio nicaraguense infiltrato nella Cia e tra le forze dei *Contras* a Miami, secondo il quale importanti esponenti dell'opposizione avrebbero avuto contatti con i dirigenti dei *Contras*.

La stessa Chiesa è messa sotto accusa. Monsignor Obando y Bravo, arcivescovo di Managua, avrebbe, secondo i governanti di Managua, iniziato i piccoli commercianti del «Mercato orientale» a manifestare il loro malcontento. Il «*documento episcopale*», illustrato questa settimana da monsignor Vega, presidente della Conferenza episcopale, è stato definito dal comandante Borge un «*testo politico*».

Marcel Niedergang

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A Parigi da un uomo e una donna, si è difesa a calci

Stéphanie di Monaco aggredita sotto casa: «Volevano rapirmi»

PARIGI — *Tentato rapimento o semplice aggressione? La principessa Stéphanie di Monaco non ha dubbi: l'uomo armato e la giovane donna con gli occhiali scuri che l'aspettavano davanti alla sua casa parigina, lunedì sera, volevano rapirla; lo dimostrano le minacce, l'inseguimento, il tentativo di aprire la portiera dell'auto, di salire a bordo.*

E' accaduto poco dopo le 20,30. Stéphanie, diciannove anni, torna a casa dall'atelier del sarto Marc Bohan, del quale è assistente. Davanti al palazzotto di avenue Georges Mandel, nel sedicesimo arrondissement, sta per scendere e aprire il portone del garage quando un uomo armato si butta sull'auto. Accanto a lui, una ragazza che si nasconde dietro grandi occhiali scuri e un foulard.

L'uomo minaccia Stéphanie, le ordina di uscire, fa cenni con l'arma — una pistola di grosso calibro — e si aggrappa alla maniglia. La strada è deserta, ma la principessa reagisce: urla, chiede aiuto, suona il clacson. Poi, riparte all'improvviso; riesce a entrare nel garage, ma l'uomo la insegue, riesce ad aprire la portiera. Aiutato dalla ragazza con gli occhiali sfferra il braccio sinistro di Stéphanie, cerca di trascinarla fuori dall'auto. Invano: la giovane grida, dice agli aggressori che suo padre è in casa, che le sue urla lo faranno scendere. Si difende a calci e pugni, i due scappano.

Pochi minuti dopo, la descrizione dell'uomo e della ragazza è diffusa alle pattuglie che setacciano Parigi. Un messaggio radio segnala una Golf rossa con a bordo «due persone che hanno tentato un rapimento». Ma ieri la polizia minimizzava: se davvero tentativo di sequestro c'è stato, i responsabili erano dilettanti, degli sprovveduti: la coppia non aveva complici, ha agito in modo rozzo, improvvisato. Stéphanie non è d'accordo: da ieri, si sposta solo accompagnata da due guardie del corpo.

e. n.

Stéphanie di Monaco

Arrestato in Argentina l'ammiraglio Lambruschini

BUENOS AIRES — La giustizia civile argentina si sta dimostrando più veloce e più efficiente di quella militare. Martedì i magistrati della Corte federale d'appello, che intervengono nelle istruttorie contro i responsabili di violazioni dei diritti umani, hanno ordinato l'arresto anche dell'ammiraglio Armando Lambruschini, ex comandante in capo della Marina ed ex membro della seconda Giunta di governo.

Lambruschini è stato interrogato per quasi quattro ore, nell'ambito delle investigazioni giudiziarie aperte per accertare la responsabilità dei vertici militari che presero parte alla repressione.

L'ex comandante della Marina è stato rinchiuso nello stesso carcere comune di Buenos Aires dove si trovano già, in regime di carcerazione preventiva di rigore, gli ex comandanti dell'Esercito ed ex presidenti della Repubblica Jorge Videla e Roberto Viola.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata
Barbara Lorenzone Nina
Con dolore l'annunciano le sorelle **Clotilde**, il nipote **Pippo** e i cugini. Un particolare ringraziamento al professor Carlo Crevatin, ai suoi collaboratori, alle suore e alle infermiere del reparto Santa Scolastica dell'ospedale Cottolengo, per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 8,30 nella parrocchia Nostra Signora della Pace, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria Savoia.
— Torino, 30 ottobre 1984

I cugini **Mantelli**, Bustino partecipano commossi al dolore di Clotilde per la scomparsa della cara sorella **NINA**.

Rosetta e famiglia partecipano al dolore.

Amministratore, Condomini ed inquilini di **Via Stenterano 44** partecipano al dolore della famiglia.

Margherita Bellone e famiglia sono affettuosamente vicini al dolore della cara signorina Clotilde.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma
Anna Miani vedova Moretti
La piangono i figli **Wilma, Elio**, il genero, **Bino**, nuora **Rita** e gli adorati nipoti **Tiziana e Luisa**, la sorella **Pelora** con famiglia parenti tutti. Funerali domani 2 c. m. ore 8,30 parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 30 ottobre 1984.

Partecipano al dolore le famiglie **Brezzo, De Luca, Genio, Migrello.**

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Boisy
di anni 85
A funerali avvenuti per espresso desiderio dell'estinta ne danno il triste annuncio la nipote **Annamaria** col marito **Alberto** e le figlie **Alessandra** e **Chiara**, la cognata **Palma** e l'affezionata **Emilia**. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Biano per l'affettuosa assistenza. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio (Torino) giovedì 29 novembre alle ore 18.
— Torino, 29 ottobre 1984

Le famiglie **Cantore, Costantini, Lavarda, Tibone** ricordano con particolare affetto la cara **MARIA**.

Melania Rosetta Gabriele Silvano partecipano con [illegible] dolore la scomparsa della
prof. cav. Maria Boisy
nel ricordo dell'amicizia e dell'affetto che per lunghi anni a lei li univano.
— Torino, 1 novembre 1984.

Cristianamente è mancato il
dott. Laurent Chabloz
di anni 83
Ne danno il triste annuncio i nipoti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 10 presso la cattedrale di Aosta, ospedale Regionale.
— Aosta, 30 ottobre 1984

Ricordano affettuosamente l'amico
LAURENT
Pia e Michele Bologna
Lily Vincent
Tina Pisani
Fabrizio e Lucia Martinengo
Enrico e Nadia Colla
Gemma e Paolo Thompson
Leonardo Cox
Carlo Vincenzo Bianchi
— Aosta, 31 ottobre 1984.

I Colleghi della Procura della Repubblica di Torino partecipano al dolore di Franco Marzachi per la morte della mamma signora
Grazia Musumeci Marzachi
— Messina, 30 ottobre 1984

Partecipano con affettuosa solidarietà al dolore di Franco Marzachi per la repentina scomparsa della **MAMMA** e Personale tutto dell'Ufficio Istruzione Penale del Tribunale di Torino ed i colleghi **Accetturo, Barberini, Casoli, Cava, Cerqueti, Ghiardano, Gosso, Griffey, Lanza, Lauti, Miranda, Oggè, Palagi, Poggi Borbello, Sandrelli, Tangorra, Trovati, Vaudano.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Armida Somaruga vedova Ramaschi
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta, la figlia **Maria Luisa** col marito **Ugo Giordano** e i figli **Mauro e Massimo**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Nilda Tonda, Massimo Neirotti e all'affezionata Ida Romano.
— Torino, 30 ottobre 1984

Alberto e **Annamaria Asaria** e figli sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia partecipando al loro dolore.

Munito dei conforti religiosi ha lasciato [illegible]
Teresio Gatti
di anni 70
Ne danno triste annuncio la moglie **Bruna Bello**, il figlio **Giancarlo**, la nuora **Maria Antonietta Canone**, il piccolo **Marco**, il fratello, le cognate, i nipoti, le zie, i cugini e i parenti tutti. I funerali e la Messa di suffragio avranno luogo in Casale nella parrocchia dello Spirito Santo venerdì 2 novembre alle ore 15,45. Ivi la salma arriverà per il cimitero di Cantalupo. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.
— Casale, 31 ottobre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Aiello
anni 77
Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli **Pina, Milena, Anna, Antonio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,45 nella Parrocchia Nostra Signora della Speranza via Chivasso
— Torino, 30 ottobre 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Tortolone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Chiara**, il figlio **Claudio** con **Marina**. Funerali venerdì 2 novembre ore 14 muoiono Michelotti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Per l'improvvisa scomparsa di
Gianni Tortolone
«Componenti della Ditta A.E.T. s.a.s. tutta, Soci e Dipendenti si uniscono al dolore del figlio Claudio, della moglie Chiara e dei loro famigliari.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Laura e **Angelo Bellè** partecipano al dolore della moglie Chiara, del figlio Claudio e di Marina per l'improvvisa scomparsa del caro **GIANNI**.

La famiglia Bellè si unisce al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa di
Gianni Tortolone
— Torino, 31 ottobre 1984

Beppe e **Gina Vallero** costernati per la scomparsa di **GIANNI** partecipano vivo parte al dolore di Chiara e Claudio.

Claudio Indovini e famiglia partecipano al dolore di Claudio per la perdita del **PAPA'**.

Lorenzo Giusto e **Collaboratori** della **Studio** partecipano al lutto di Claudio e famiglia.

Riccardo Fasana e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Tortolone.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Algia Sargenti ved. Bassino
Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosanna**, il figlio **Marcello** con la moglie **Claudia**, il nipote **Massimiliano** e parenti tutti. I funerali sabato 3 novembre ore 8,30 Ospedale Martini via Tofane, ove la salma è esposta nella camera di famiglia a Caluso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1984.

(Continua a pag. 6)

Si oppone a Donat-Cattin che propone crisi subito

De Mita rilancia il governo «Non fare il gioco del pci»

Ma insiste su una coerente applicazione degli accordi di Palazzo Madama anche sul piano locale

ROMA — Alla direzione riunita ieri a Piazza del Gesù, Donat-Cattin, con la tradizionale irruenza, ha chiesto che «*la dc apra subito la crisi. Bisogna riprendere l'iniziativa, da protagonisti, prima che il partito venga nuovamente sottoposto a processo in Parlamento al prossimo dibattito su Andreotti e il generale Giudice*».

Con grande calma, De Mita gli ha risposto due cose importanti. La prima in modo esplicito, chiaro e preciso: «*No alla crisi. Occorre invece lavorare perché lo spirito di solidarietà di questa maggioranza non sembri una sorta di patto clandestino, ma appaia visibile e credibile alla pubblica opinione. La dc riconferma la sua volontà di rafforzare questa alleanza, che resta oggi l'unica possibile, e respinge l'ipotesi di una crisi*».

La seconda non è stata detta in modo esplicito, ma è facile leggerla tra le righe del breve intervento del segretario democristiano: chiunque abbia pensato o pensi, dentro e fuori il partito, ad un rimpasto nel governo, con le dimissioni di Andreotti, è bene che si tolga subito questa illusione perché la dc appoggerà sino in fondo il suo leader.

De Mita ha spiegato con una frase il perché di questa scelta, che è dettata non da patti personali ma da esigenze politiche: «*L'obiettivo del pci è la caduta del governo. Questo disegno va contrastato con tutte le iniziative utili per rafforzare una alleanza chiamata nelle prossime settimane ad una serie di passaggi impegnativi. Il vertice di Villa Madama si concluse positivamente. Il problema, ora, è quello di una coerente applicazione di accordi che anche sul piano locale non contraddicono l'alleanza*».

Pur senza nominarli, De Mita è stato polemico con i repubblicani e i liberali per i loro continui «distinguo» sulla questione morale e per il distacco verso la dc su tutta la vicenda Andreotti.

Tutt'altro che convinto delle spiegazioni del suo segretario, Donat-Cattin è tornato all'attacco e ha proposto che la dc «*prenda l'iniziativa, dal momento che repubblicani, liberali, e parte dei socialisti hanno una posizione di dissociazione rispetto alla maggioranza*». Bodrato, Andreatta e Scotti hanno appoggiato De Mita. Tra i due «duellanti» si è inserito Pantani, con una proposta mediatrice: «*No alla crisi ma approfondimento, comunque, il nostro dibattito con un'altra riunione. La direzione deve riunirsi alla vigilia del vertice della maggioranza*».

De Mita ha accettato e la riunione si è sciolta. Di lì a poco, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato faceva sapere che il «vertice» si terrà subito dopo l'intesa tra i partiti della maggioranza sulla legge Visentini. E' un annuncio che ha fatto molto piacere a Spadolini e un po' meno a Longo: ma così vanno le cose, in politica come nella vita: tra pci e psdi, sono i repubblicani a creare più problemi al governo e Craxi ha preferito accontentare l'alleato più irrequieto, scontentando quello più tradizionale e convinto.

Spadolini lo ha capito e, in mezzo ritorna all'improvviso di grande «fair-play». Ha evitato di cantare vittoria. Il leader del pri ha poi commentato un intervento molto distensivo verso la dc, che suona anche come una iniziativa rassicurante verso il governo Craxi. «*Il rapporto tra dc e pri è essenziale e connaturale agli stessi sviluppi della storia politica italiana dalle origini della Repubblica ad oggi* — ha scritto Spadolini sulla "Voce" — *Noi non abbiamo mai accettato di sparare a tre palle un soldo contro la dc*».

Luca Giurato

A Pertini il premio 1984 della «Società europea di cultura»

ROMA — Il premio 1984 della «Società europea di cultura» è stato assegnato a Sandro Pertini. Oltre al diploma e alla medaglia tradizionali, sarà donata al Presidente italiano anche un'opera dello scultore Giacomo Manzù.

E' stato lo stesso presidente della «Società», Giuseppe Galasso, a comunicare la notizia a Pertini con un caloroso telegramma: «*Sono onorato di comunicarLe che il premio Internazionale della Société Européenne de Culture è stato conferito unanimemente dalla giuria a Sua Signoria, per il Suo impegno politico e morale e per il Suo contributo alla promozione della solidarietà umana. Mi felicito di cuore per l'ulteriore riconoscimento della Sua elevata presenza nel campo della politica e della cultura, fondamento e sostegno dei diritti e della libertà*».

La «Società» ha sede a Venezia. E' stata istituita nel 1950 da un gruppo di uomini di cultura (tra cui Thomas Mann e Benedetto Croce), su iniziativa del filosofo Umberto Campagnolo. Pubblica una rivista, «*Comprendere*», di cui è direttore Norberto Bobbio.

Una città preoccupata, mentre la dc attende la visita di De Mita

Palermo, anche la Regione verso la crisi Ciancimino si difende: chi coinvolgerà?

Tensione nel gruppo degli andreottiani, che prendono le distanze dalle connessioni dell'ex sindaco - Ma tutto pare in discussione: si dimette l'assessore regionale socialdemocratico - Un magistrato: «Viviamo sotto una cappa di piombo»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'allarme è alle 9,30. Preannuncia un'esplosione. Avverte che c'è un'ora di tempo per lasciare il Palazzo di giustizia. E' una voce anonima, la solita che, da qualche settimana, ai fa viva al telefono e getta nel panico gli uomini dell'antiterrorismo.

Nel bunker giudiziario accorrono, con gli artificieri, i poliziotti della Digos. In pochi minuti di tensione e di paura perquisiscono uffici e magazzini, aule e stanze blindate. Giudici in toga e avvocati, pubblico e famigliari, tutti si riversano nel grande piazzale.

E' una giornata di sole. Nella Palermo degli scandali e del sangue, il traffico impazzisce. Le sirene spezzano i percorsi preferenziali. I vigili del fuoco intervengono con le autoscale. Ancora un falso allarme, in queste ore di tensione e d'attesa, con la città politica che ha il fiato sospeso e attende le nuove dichiarazioni di Vito Ciancimino.

«*Aspettiamo la prossima puntata*», dice il consigliere istruttore Antonino Caponnetto, 64 anni, che vive in una caserma e ha i vetri corazzati alle finestre.

Annuncia: «*Sono giornate frenetiche di lavoro. Per il primo febbraio contiamo di concludere sul rinvio a giudizio di 662 imputati*». Palermo prepara due maxi-processi. Costruisce, in un terreno demaniale dinanzi all'Ucciardone, una mega-aula di giustizia per due dibattimenti: il primo, davanti a giudici di tribunale, per l'associazione mafiosa; il secondo, davanti a una corte d'assise, per i delitti politici, da Dalla Chiesa a La Torre, da Scaglione a Mattarella, a Reina.

La storia politica e criminale della città si prepara ad una nuova ribalta: i blitz, come grande momento processuale, si accorpano e tutto è connesso in questa nuova geografia mafiosa tracciata dalla magistratura palermitana.

Sui marmi giudiziari, affretta il passo il sostituto procuratore Geraci. Ha interrogato Ciancimino, corre con il fascicolo dal procuratore capo. Ha il tempo per dire: «*Avverto un'aria pesante: c'è, sulla città, una cappa plumbea. Non che io abbia paura, ma quest'aria il fa irrespirabile e coinvolge tutti*».

Geraci aspetta, da Ciancimino che ieri l'altro s'è scagliato contro Salvo Lima, «*le connessioni*». L'ex sindaco di Palermo ha ricostruito la sua carriera politica. Ha indicato in Lima e Ciolà i suoi padrini, ma subito ha preso le distanze dal capo andreottiano e ha preannunciato di aver preferito Ciolà perché «*lui, sì, rispetta le promesse e i patti*».

Ecco la chiave di lettura di cinque ore di deposizione per il soggiorno obbligato. Con Ciancimino deciso ad abbattere l'uomo più potente della Sicilia, a coinvolgerlo nella sua caduta drammatica.

L'ex sindaco da quarantotto ore è chiuso in casa. Al numero 56 di via Sciuti, l'assedio continua. Ciancimino, riferisce un domestico, è al lavoro. Se ne sta alla macchina per scrivere. Anche nella notte, la luce del suo studio è rimasta accesa. Ha dormito «poco e male». Scrive e la città politica è nell'angoscia, mentre Sergio Mattarella vola a Palermo per preparare l'arrivo del segretario nazionale De Mita.

Ha detto Ciancimino ai giudici: «*Sono un capro espiatorio*». Gli hanno chiesto di motivare le sue affermazioni. Ha rifatto la storia politica di Palermo, dal [illegible] di Napoli che è del '54. Gioia, Lima, la corrente fanfaniana di «Iniziativa democratica». Gli anni del «sacco di Palermo», delle duemila licenze firmate in una notte.

S'è difeso: «*Lima era sindaco, io assessore*». Nega di aver demeritato: «*Signori giudici — è esploso — ero in regola con la legge: sono stato un buon amministratore, ho dato acqua e case alla città*».

Ma Ciancimino è nell'occhio del ciclone. Gli andreottiani di Lima sono in tensione. Nei saloni del *Grand Hotel et des Palmes*, il presidente della Regione, Modesto Salvo, è illuminante. Andreottiano, catanese, commenta la vicenda politica siciliana e sorprende: «*Mi domandate di Ciancimino, di Lima, di Gioia. Ebbene, non conosco quest'alleanza del passato né i collegamenti. E questo non per riserbo ma perché non sono in condizioni di parlarne. Ho quarant'anni di politica alle spalle ma, del resto, nel '54 lì non ero fanfaniano*».

Ed oggi?

«*Mi riconosco nel gruppo andreottiano, ma il ministro degli Esteri mai mi ha condizionato. Io sono più che altro un interlocutore di Nino Drago e non pensiate, quando si dice gruppo, che si voglia intendere organizzazioni ferree, con capi e sottocapi*».

Modesto Salvo prende le distanze. Anche lui aspetta De Mita e spera che il segretario nazionale «abbia molte cose da dire». Ma tutto è in discussione. Al Palazzo delle Aquile si prepara lo scioglimento del Consiglio comunale. La corsa alle dimissioni volge al termine. Si chiude in una città ingovernabile il capitolo municipale, ma nuove nubi addensano sulla Regione e sulle province lontane dell'isola con le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Lo Turco.

Francesco Santini

Le dimissioni di Lo Turco (psdi) «Maggioranza inesistente»

PALERMO — Virtualmente aperta la crisi alla Regione siciliana. L'assessore regionale agli Enti locali Salvatore Lo Turco (psdi) si è dimesso.

«*Tutti abbiamo avvertito ed avvertiamo* — afferma Lo Turco nella lettera con la quale comunica le dimissioni al presidente della Regione — *il clima di pesantezza esistente all'Assemblea siciliana nei rapporti tra governo e opposizione, tra i partiti della maggioranza, tra maggioranza e governo, all'interno di ciascun partito*».

Lo Turco aggiunge che il governo è rimasto bloccato «*da continui rinvii e dalle non scelte*» e questo perché «*la maggioranza non esiste*

L'«Hornet» parte per l'Australia

St. Louis. Si stacca da terra per la prima volta un esemplare del caccia abilitato anche all'attacco al suolo F/A-18 «Hornet» costruito dalla McDonnel per l'aviazione australiana

Martinazzoli all'Antimafia «Mancano 624 magistrati»

Solo il ministro autorizzerà l'accesso dei Servizi segreti nelle carceri

ROMA — «Pentitismo» nel mondo della criminalità organizzata; operatività della legislazione antimafia; accesso di agenti segreti nelle carceri italiane: nel corso della sua audizione dinanzi alla commissione antimafia, il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, ha toccato ieri i punti più delicati della discussione politica e morale nel settore della giustizia.

Quanti sono, difatti, gli uomini del Sisde che, in passato, sono entrati ed usciti liberamente dalle prigioni per contattare «pentiti», raccogliere confessioni e imbastire operazioni spesso poco lecite? Da tre inchieste ministeriali è risultato, per esempio, che al tempo del sequestro Cirillo l'accesso alle carceri di agenti segreti veniva discusso a livello di direzione generale degli istituti di prevenzione e pena e a livello di segreteria generale. Non veniva fatta nessuna registrazione dei «passaggi» e l'accesso avveniva dietro un semplice avvertimento.

Mino Martinazzoli, ieri, ha voluto rassicurare i commissari, aperle l'uo. Mancini e gli altri che avevano sollevato il problema. «*Per quanto riguarda il passato* — ha detto — *ormai quello che è fatto è fatto. Per il futuro, la mia posizione è questa: l'accesso potrà essere chiesto solo dal responsabile politico dei servizi di sicurezza* (il presidente del Consiglio, *ndr*) *e da questi al ministro guardasigilli, al quale spetterà la decisione ultima*».

Nettamente contrario, il ministro si è dichiarato sull'ipotesi di una legge per i mafiosi o camorristi pentiti. «*Il problema* — ha detto in sintonia con le precedenti dichiarazioni del ministro dell'Interno, Scalfaro — *è caso mai di concedere attenuanti e non di estendere i benefici già previsti per i terroristi dissociati*».

Le disfunzioni più macroscopiche, secondo il ministro, si avvertono nelle possibilità operative della legge antimafia, che non si sono realizzate ancora appieno, soprattutto per la carenza di personale, sia giudiziario che amministrativo e ausiliario, e specie nelle zone «calde» della Sicilia, della Campania e della Calabria. La situazione dell'organico al primo ottobre scorso, secondo alcune cifre presentate dal ministro ai commissari, è decisamente carente: mancano 624 magistrati, altri 123 lasceranno l'incarico per limiti d'età entro il 31 dicembre di quest'anno. E' vero che tre concorsi per complessivi 740 posti sono in fase di avanzata realizzazione, «*ma è anche chiaro* — ha sottolineato Martinazzoli — *che l'espletamento di concorsi ha periodi necessari e molto rigidi e compensare in tempo reale i collocamenti a riposo*».

Secondo il comunista Violante, invece, il problema vero è quello di una redistribuzione più razionale dei magistrati sul territorio nazionale, visto che il rapporto giudici-cittadini è in Italia il più alto d'Europa. Altre proposte sono state suggerite al ministro da altri commissari, come il dc Vitalone, che ha chiesto accertamenti penali su base nazionale per tutti gli amministratori pubblici e l'abolizione del soggiorno obbligato in favore del ripristino delle colonie penali.

r. c.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Tasse statali e criminali

Solita storia. Una prima telefonata minacciosa a grossi commercianti, medici, avvocati romani. Una seconda telefonata, «*attenti, di te sappiamo tutto*»: e via con indirizzo di casa, numero di targa dell'automobile, nomi e nome della scuola dei figli, orari della moglie. Una terza telefonata: venti milioni avvolti nella plastica, depositati nella cassetta di scarico del gabinetto d'un certo bar, «*paga e ti lasciamo in pace*». Una delle vittime è andata alla polizia, il giro dell'estorsione s'è spezzato, martedì hanno arrestato a Roma due persone: e questo è più insolito.

Per il resto, l'estorsione è un fatto consueto in tante parti d'Italia: e se a Nocera Inferiore viene esercitata persino su chi semplicemente possiede un'automobile (*«100.000 lire al mese oppure se la bruciamo»*) o sulle famiglie che possono contare su due stipendi, secondo i dirigenti nazionali del Sindacato unitario dei lavoratori di polizia l'estorsione è praticata non soltanto in Campania o a Roma, ma anche in città che siamo abituati a immaginare tranquille come Pisa o Bolzano.

Contro l'estorsione, oltre a infinite denunce all'opinione pubblica, i commercianti hanno fatto in passato manifestazioni, serrate dimostrative: è strano che nella loro battaglia anti-Visentini per non pagare tasse allo Stato, o per pagarne di meno, o per non pagarne di più, abbiano parlato così poco delle tasse ai criminali che tanti di loro già pagano perché lo Stato non è in grado di proteggerli, perché hanno paura.

Neutralizzare

Una cosa è sentir discutere col massimo imbarazzo dal presidente americano, durante l'ultimo dibattito televisivo elettorale Reagan-Mondale, dell'opuscolo di consigli pubblicato dalla Cia, destinato ai *contras* del Nicaragua che tentano di rovesciare il governo sandinista di sinistra; altra cosa è leggerne sul settimanale *Time* le istruzioni. Scritto in spagnolo, in 90 pagine, intitolato *Operazione psicologica en guerra de guerrillas*, l'opuscolo suggerisce alcune «*tecniche di persuasione*» positive (insegnare a leggere, aiutare i contadini, diffondere l'igiene) e altre brutali: assassinio, sequestro, ricatto, diserzioni di massa.

Per «*neutralizzare*» autorità sandiniste come «*magistrati, funzionari di polizia e dei servizi di sicurezza*», suggerisce tutta una gamma di azioni violente. Per rendere esemplare un'esecuzione, ritiene «*indispensabile radunare la gente convocata, in modo che sia presente e partecipi all'evento. Se è il caso, istruisce, si potrà denunciare altri alla polizia «con false testimonianze di cittadini». Per i disordini di piazza, raccomanda, «*si pagheranno delinquenti professionali per eseguire compiti specifici*» quali provocare una sparatoria con relativa «*morte di una o più persone, che potranno diventare martiri della causa*»; nelle manifestazioni, «*gruppi d'assalto armati di scalfetti, razzi, corone, fusti*» marceranno dietro «*i partecipanti ingenui e credulioni*».

Per fortuna questo manuale del buon terrorista, tanto primario da sembrare falso, nell'ansia della campagna elettorale presidenziale è stato rinnegato dal governo americano, ritirato, criticato, smentito. Ha provocato polemiche, scarico di responsabilità, dichiarazioni contraddittorie; persino il capo d'un gruppo di *contras*, l'ex-ggt Chamorro, ha detto che quando ricevette duemila copie del manuale ne censurò la parte sui criminali da pagare per provocare disordini e creare martiri per la causa, conservando invece la parte dedicata a come «*neutralizzare*» avversari politici e personalità di governo del Nicaragua.

Ma bisogna constatare che le fantasie sulla Cia e sulla sua reclusa presenza nel mondo, espressione d'una forma di paranoia internazionale molto contemporanea, risultano alla fine regolarmente inferiori alla realtà: è irresistibilmente viene da ripensare a tanti avvenimenti anche italiani, ad Aldo Moro «*neutralizzato*» per sempre.

Nudi

Nackte Italiener, italiani nudi: una inserzione pubblicitaria sul settimanale tedesco *Quick* rivela una particolare idea di noi, qualità nazionali di sinistra e solite poco esaltate. *Nackte Italiener* è il titolo dell'album di fotografie che ha in copertina un tipetto appetto nudo (piuttosto somigliante a Massimo Troisi, nel genere seducente-malinconico), e che per 17 marchi promette 56 italiani senza niente addosso. Ma anche di più: «*Meridionali di sangue caldo completamente nudi presentano uno spettacolo di 64 pagine a colori... Ghiotti bocconi erotici: romani focosi, giovani napoletani, muscolosi siciliani di razza...*».

Attacchi al governo e al pci nella prima giornata del convegno

Pannella non va al congresso I radicali: «Facciamo da soli»

ROMA — «*Il partito radicale sarà finito quando non scandalizzerà più nessuno. Ciò significa essere sempre irriconoscibili, dimenticare subito i grandi successi e continuare imperterriti a identificarci col diverso, a scandalizzare, a fare*». Con queste parole, prese da un messaggio di Pannella di molti anni fa, Roberto Cicciomessere conclude la sua relazione al congresso e la platea s'infiamma. Rimbombano gli applausi nell'immenso salone dell'Hotel Ergife che da ieri ospita la trentesima assise del pr. Il segretario uscente ringrazia, mentre Craxi, Martelli, Covatta, Mariannetti, Piccoli, Bodrato, Zanone, Battistuzzi, Biondi, Del Pennino e Pietro Longo se ne vanno.

C'è un grande assente alla prima giornata di lavori: Marco Pannella. Aveva rivendicato «*il diritto di non avere nulla di particolare da dire*». Così, almeno per ora, ha deciso di non farsi vedere ed ha trascorso il pomeriggio nella sede del gruppo alla Camera. Come mai non è venuto? «*Il partito ha le gambe per camminare da solo*», taglia corto Giovanni Negri. Il primo a confermarlo è proprio un «pannelliano di ferro», Cicciomessere. Il suo bilancio, infatti, è fatto più di luci che di ombre.

Dopo l'anno trascorso alla guida del partito, Cicciomessere, disposto a ricandidarsi se il «gruppo storico» e la base lo appoggeranno compatti, tira le somme. Rivendica subito al pr di aver rotto «*il muro dell'omertà*» sul caso Andreotti sullo scandalo Sindona e sulla P2. E pronuncia una requisitoria spietata contro il pci. Se l'alternativa di sinistra, sia pure come ipotesi, non è praticabile, la colpa è tutta dei comunisti che hanno finito per sabotarla: «*Il faro dell'alternativa* — spiega — *è spento, è una chimera*». Ad oscurarlo è stata la politica del pci, «*il consociativismo pieno, non subalterno al sistema di potere che ha procurato la degenerazione partitocratica*».

Sul caso Andreotti, prosegue Cicciomessere rivolto ai comunisti, «*il vostro interlocutore privilegiato, spiazzato più dalla corsa per la presidenza della Repubblica per merito nostro, dovete riconoscere di esserti clamorosamente sbagliati impedendo prima alla Camera le sue dimissioni e facendo marcia indietro al Senato*». L'attacco alla dc è implicito nelle bordate che il segretario radicale scarica sul pci e l'unico merito che riconosce al partito di maggioranza relativa è quello di aver appoggiato in Parlamento la «proposta Piccoli» sulla fame nel mondo.

Quanto ai socialisti, Cicciomessere nega che i radicali siano «*gli alleati visibili di Craxi. Non respingiamo* — dice — *l'ipotesi di filosocialismo se si parla di valori e di speranze, ma purtroppo non si è mai concretizzato sulla via terribile di accordo*», con un psi chiuso in una politica di esercizio del potere. E' in questo quadro che s'inserisce la linea del pr «*nel regime della partitocrazia*». Il no voto alle Camere è la diretta conseguenza dell'impossibilità di partecipare nelle sedi istituzionali alle scelte del Paese.

I radicali, conferma Cicciomessere, non parteciperanno con liste del partito alle prossime «amministrative». Lo faranno in liste formazioni di «verdi, pacifisti».

Il congresso, che si concluderà domenica con il voto sulle mozioni e l'elezione degli organi statutari, prosegue stamani con interventi molto attesi, degli esiliati.

Giuseppe Fedi

Durante il dibattito in assemblea

Il presidente sardo conferma le accuse ai servizi segreti

CAGLIARI — Appena 24 ore dopo essere stato interrogato come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari Walter Basilone, il presidente della Regione sarda Mario Melis ha confermato ieri nell'aula del Consiglio l'accusa lanciata ai servizi segreti di aver avuto un ruolo nel presunto complotto separatista organizzato per staccare la Sardegna dall'Italia. Il leader della giunta ha ribadito l'affermazione nel corso del dibattito sulle interpellanze presentate da dc, psi, pci e sardisti.

In un'aula affollata, il presidente della Regione ha spiegato che la sua convinzione si fonda su indicazioni politiche e su una serie di deduzioni e di preoccupazioni legate all'attività dei servizi.

Nel corso del suo intervento, Melis ha chiarito di nutrire preoccupazioni per la sua incolumità personale ed ha spiegato di avere, oltre un anno fa, informato del suoi convincimenti sulle attività dei servizi segreti in Sardegna il ministro dell'Interno Scalfaro, il capo della polizia Coronas, il presidente del Senato Cossiga.

c. g.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Fontana
L'annuncio del cognato, parente e amici tutti. Funerali venerdì 2 novembre ore 10,15 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1984.

La Cooperativa Lybrand partecipa al grave lutto dei dott. Alfredo Rossi per la immatura scomparsa del figlio
dott. Stefano Rossi
Lo associano al lutto:
Roberto Giacometti
Giuseppe Nisbi
Roberto Rotelli
Luigi Simoni.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Giuseppe e Anna Nisbi profondamente addolorati per la dolorosa scomparsa del carissimo
dott. Stefano Rossi
partecipano al dolore dei dott. Alfredo Rossi per la scomparsa del figlio
dott. Stefano Rossi
Ugo Ardizzone
Augusto Bisone
Emanuele Bosio
Alberto Brunasso
Carlo Calabrò
Carlo Cappi
Luciano Conelli
Livio Colmasso
Franco Ghiodi
Nicola Giordanino
Roberto Mattioli
Alberto Soccongegni
Giulio e Franca Sugro.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Dopo lunga malattia è mancata
Felicina Provera vedova Maccagno (Felicsa)
Ne annuncia la scomparsa che avrà luogo sabato 3 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Venaria. Si ringrazia il primario prof. Albertazzi e tutto il personale. Benedizione venerdì 2 novembre ore 14 ospedale Dermatologico, la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 31 ottobre 1984.

E' mancato
Mario Lodde
Ne dà il triste annuncio con immenso dolore la figlia Liliana. Funerali venerdì ore 8,30 Parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Gabriella Ida Garbino partecipano al dolore della dott. Liliana per la scomparsa della cara **MAMMA**.

A funerali avvenuti i familiari addolorati annunciano la scomparsa del
dott. Ezio Mosconi
— Foss d'Almelia, 31 ottobre 1984.

Condomini, Amministratore, inquilini condominio via Cardone 24-26, Piazza 61 - P.le Caio 53, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Silvano vedova Godino
di anni 81
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Pierangelo, Rossana ed i nipotini Laura, Marco.
— Andora, 31 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Carrer
Addolorati ne annunciano il doppio lutto **Adele**, il figlio **Gino** con **Lidia** e **Sandro** cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 2 alle ore 8,30 da Corso Novara Nuova Aslan (Largo Gottardo).
— Torino, 31 ottobre 1984.

E' mancata
Anna Arrigoni vedova Quaglino
Ne annunciano i figli **Osvaldo, Giorgio** con **Marialuisa, Riccardo** e **Marco, Jolanda** con **Luigi** e **Loretta**. Funerale venerdì 2 ore 9,30 parrocchia San Gioacchino, Regina Margherita (via Cialdini). La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1984.

La nipote Carla Marmina con i fratelli
Maria Sarain
Addolorati ne piangono la figlia **Marina** e **Marisa**, generi, gli adorati nipotini e parenti tutti. La presente a funerali avvenuti.
— Torino, 1 novembre 1984.

Affettuosamente uniti al profondo dolore di Nino e Jucci per la scomparsa della mamma signora
Regina Zerbin vedova Dardetta
gli amici
famiglia Pasotto
famiglia Bozzi
Marisanna, Carlo, Luca
Laura, Giorgio
Margherita, Sandro
Anna Maria, Nello
Luisa, Nino
Lia, Piero, Silvia Gabriella
Lucia, Mario
Magda, Renato
Lidia, Dario
— Torino, 1 novembre 1984.

Dopo una dedicata alla famiglia e al servizio è mancato
Cesare Tosi
maresciallo di Divisione
Lo piangono la moglie Pina, i figli Eugenio e Dino e parenti tutti. Funerali in Castagnole Monferrato (Asti) venerdì 2 novembre ore 15.
— Castagnole Monferrato, 31 ottobre 1984.

Angela, Umberto, Rodolfo, Ildefonso Molinero sono vicini a Pina, Gianni, Dino.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto tributata al
Argos Iori
sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore. Messa di Trigesima 25 novembre alle ore 10,45, Cappella Sacra Famiglia, strada Moncalieri 68, Moncalieri.
— Moncalieri, 1° novembre 1984.

ANNIVERSARI

30 giugno 1957
Riccardo Leone Favretto
31 dicembre 1982
Riccardo Favretto
13 settembre 1984
Angela Sibilla Favretto
Vi ricorda con tanto rimpianto
— Torino, 1° novembre 1984.

1977 1984
Clara Argento nata Castelli
1979 1984
Tommaso Argento
Vivono sempre qualche ajuto fisico insieme a voi — però nel cuore —.

dott. Giovanni Curino Alessandra Satta Curino
Nel quindicesimo anniversario della tragica scomparsa i genitori e loro cari vogliono ricordarli.
— Torino, 1° novembre 1984.

1979 1984
Cristiana Carcano
anni 13
Cara passerotta, mi mancherà tanto. Messa in suffragio venerdì 2 novembre ore 8,30, Basilica Maurisiana, via Milano 39.

1979 1984
Giuseppe Carrù
Dolce cara sposina, sempre viva, sempre presente nel mio cuore.

Fortunato Poli
Messa suffragio 4 novembre, 18,30, Santa Giulia.
— Torino, 1° novembre 1984.

1980 1984
Bernardino Giovetti (Dino)
Sempre ricordato.
— Torino, 1° novembre 1984.

1983 1984
Michele Pessione
Un vuoto incolmabile, sua Maria Pia. Messa 16,30, 5 novembre, Porta Susa.

1980 1984
Sergio Maggio
Il tempo corre, ma la ferita rimane. Ivone ti ricorda con parenti e amici.

1 - 11 - 1979
Domenico Bocca
Con l'amore di sempre.
— Chivasso, 1° novembre 1984.

1981 1984
Piero Michetti
indimenticabile

1974 1984
Giovanni Giampetruzzi
I tuoi cari.

1975 1984
Lorenzo Mario Dentis
Sei sempre con noi.

Il prof. **Aloyse Vecchiato** ricorda l'amico scomparso il 3 ottobre.

avv. Alfonso Marchese
nobile in Roma
Spese tutte la vita nel culto dell'amicizia. Caro ALFONSO, andare un poco a ci rivedremo.
— Finale Ligure, 1° novembre 1984.

1983 1984
Michele Legge
Filomena e famiglia Coppola ricordano con dolore. S. Messa ore 18,30 lunedì in parrocchia Crocetta.

Angelo Sterza ricorda con affetto
Gino Macchetta Sergio Pacchiotti Domenico Tuninetti
— Moncalieri, 1° novembre 1984.

1984 1984
Carlo Proverbio
Sempre ricordandolo.

Inviata ai giudici romani la seconda parte del memoriale

Pazienza ora prova a colpire più in alto

Nuove accuse o tentativi di ricatto? - Chi sarebbe stato a conoscenza del «Super S»

ROMA — Rizzoli e Tassan Din, giornalisti e generali, miliardari arabi, ex presidenti del Consiglio e uno spione di nome «Gegè»: nella seconda parte del suo memoriale, fatta giungere ieri ai giudici romani, Francesco Pazienza ha inserito un po' di tutto. I giudici continuano a cercarlo, il ministero della Giustizia invia negli Stati Uniti incaricamenti sempre più voluminosi con la richiesta di estradizione. Ma lui, già autore del «Billygate» (lo scandalo che contribuì a rendere ancora più cocente la sconfitta di Jimmy Carter alle ultime presidenziali americane), evidentemente si sente tranquillo. E lanciando fogli di carta, tenta di alzare il tiro.

Due settimane fa, aveva parlato per prima del «Super S», quella frazione dei servizi segreti militari che avrebbe compiuto le più losche operazioni degli ultimi anni, e ne ha ancora adesso, a Roma, sta indagando il giudice Sica. Ora, la seconda parte del ricatto a puntate appare più elegante della precedente: più che di un seguito, sembra trattarsi di appunti sparsi, di rivelazioni «tagliate».

«Il Super S» — Questa autonoma struttura del Sismi aveva, secondo Pazienza, «un direttorio composto da cinque persone»: il generale Musumeci (oggi in carcere) il colonnello D'Elisco (è a Rebibbia) il generale Santovito (morto qualche mese fa) il direttore finanziario del Sismi e, naturalmente, lui: Francesco Pazienza. Poi c'erano le persone «al corrente», che cioè conoscevano l'esistenza della struttura: fra queste Pazienza cita il colonnello Cogliandro, tale Francesco Lalle («cielle addetto alla recensione stampa ed ai rapporti coi "media" in senso lato»), il colonnello Sportelli e, nonostante un certo rapporto d'antipatia, anche il generale Notarnicola. Superfluo aggiungere che, sempre secondo Pazienza, sia il presidente del Consiglio dell'epoca (Spadolini, che ha subito smentito), sia il ministro della Difesa (Lagorio) sapevano del «supergruppo».

Tornando sull'argomento giornalisti, Pazienza sembra preoccuparsi di spargere insinuazioni soprattutto nei confronti di chi lo aveva più duramente avversato. Detto che «dei problemi di informazione e disinformazione», si occupava Fiscilo Magri, giornalista, Pazienza cita come esempio di intervento del «Super S» l'interruzione di una serie di articoli su uno dei maggiori settimanali italiani. Il giornalista, afferma, fu convinto a bloccare la campagna «non certo con discorsi filosofici».

Il gruppo dei superagenti avrebbe lavorato «sul Libano all'Arabia Saudita, dalla Francia al Marocco, dal Centroamerica alla Svizzera, dalla Libia agli Stati Uniti». Compresi gli interventi, tutti italiani, nel sequestro Cirillo. Pazienza afferma anche di aver ricevuto una richiesta di collaborazione in chiave antimafia dal generale Dalla Chiesa, e di averla rifiutata. Ma proprio in questo passaggio, la mano che ha redatto il memoriale, una mano americana, si rivela con chiarezza. Nel documento, Pazienza afferma infatti che rifiutò questa proposta perché si sarebbe trattato di un fatto «semplicemente suicidario».

Angelo Rizzoli — Era, scrive Pazienza, «il personaggio più sgradevole, bugiardo e doppio». Incontrato durante una lunga attività di spia. «Non ho fatto altro che fare un gioco a più scacchieri, vercando di mettere il più possibile a tutti quanti...». Prima avrebbe cercato una mediazione per il riacquisto «del dieci per cento entorlogi tra Tassan Din e Gelli» nella vicenda del Corriere della Sera. Poi, morto il banchiere Calvi, si sarebbe alleato con Tassan Din. Pazienza annuncia di aver mentito dinanzi alla commissione d'inchiesta sulla P2: Rizzoli non l'aveva conosciuto a New York, ma in Italia, e solo nell'82.

Piccoli — «Criminalizzando il sottoscritto — scrive ancora Pazienza, riferendosi alla vicenda delle trattative per Cirillo — si criminalizza l'on. Piccoli, e quindi tutto un entourage politico con cui più o meno ho avuto a che fare. Come si fa a criminalizzare una persona basandosi solo su fatti e discorsi»?

Giardili — Al personaggio che lo ha portato diritto verso un'accusa di appartenenza alla camorra, Pazienza dedica inspiegabilmente solo poche righe. Lo stretto necessario per ribadire che si trattava di un «informatore debitamente pagato» dal Sismi e non di un suo «business associate». Invece, nonostante nessuno lo accusi per questo, l'agente segreto giunto dal Tarantino si dilunga sulla vicenda di Samir Traboulsy (già segretario dell'ultimo erede dei nostri tempi, l'armatore Kashoggi) solo per far sapere di essere stato in contatto con due uomini dello Sdece.

Ieri, intanto, il settimanale *L'Europeo* ha diffuso l'elenco di una serie di telefonate ricevute da Pazienza, nel suo ufficio romano, poco prima della fuga. Fra gli autori delle chiamate, anche esponenti del Vaticano e segretari di uomini politici, gran parte dei quali si è affrettata a smentire e rettificare.

Giuseppe Zaccaria

Le fasi del complotto nelle 1243 pagine della sentenza di rinvio a giudizio

«Vidi il Papa, sparai due o tre colpi» L'attentato nel racconto di Ali Agca

«L'accordo era che avremmo dovuto colpire il Pontefice al secondo giro nella piazza» - «Dopo un cenno di intesa con il mio complice Celik estrassi la pistola» - «Anticipammo l'azione perché i servizi segreti francesi sospettavano qualcosa»

ROMA — «Proprio in occasione del secondo giro del Pontefice in piazza San Pietro allorché questi si è portato alla mia altezza, dopo che tra il Celik e me si era stabilito un ultimo sguardo di intesa e che egli mi aveva assicurato con un cenno che tutto andava bene, io, con la necessaria rapidità, mi sono disfatto della macchina fotografica, gettandola per terra, e contestualmente estraevo la pistola e sparavo due o tre colpi contro la persona del Papa. Non ho potuto continuare a esplodere altri colpi, in quanto delle persone che stavano accanto a me mi hanno stretto proprio in corrispondenza del braccio con la cui mano impugnavo la pistola. Mai avendo sentito esplodere la bomba-panico da parte di Celik e rendendomi conto che correvo il rischio di essere arrestato e linciato dalla folla, cercavo scampo. Il mio intento era quello di scappare in direzione del colonnato... ma non riuscivo nel all'uscita».

A tre anni di distanza dall'attentato al Papa, ecco per la prima volta la confessione testuale di Ali Agca, così come l'hanno verbalizzata e tradotta i giudici. Ne riporta ampi stralci l'ordinanza di 1243 pagine che rinvia a giudizio tre funzionari bulgari e quattro cittadini turchi, i sette che con Agca avrebbero organizzato l'attentato. Il documento, reso noto ieri, è una minuziosa ricostruzione dell'inchiesta e dei punti più controversi. Tutta centrata sui fatti, e sui dettagli dei fatti, l'ordinanza lascia nel vago quello scenario internazionale in cui maturò il complotto.

Ed anzi il giudice Ilario Martella, estensore del testo, sente il bisogno di avvertire: «E' possibile che a qualsiasi livello sostenitori di interessi politici contrapposti abbiano colto o colgano l'opportunità per assumere, così camuffando la ragion di Stato, l'interessato patrocinio degli ideali e dei sentimenti di giustizia calpestati» da un crimine che viene definito «atto di guerra contro i valori più autentici e perenni della civiltà».

La deposizione di Agca sull'organizzazione e l'esecuzione dell'attentato indica un progetto preparato con grande cura, ma anche con una fretta obbligata. «Da parte di Sofir Petrov (secondo il giudice si tratta di Jelio Vassilev, l'addetto militare dell'ambasciata bulgara a Roma, ndr) si sottolineava l'esigenza di realizzare l'attentato nel più breve tempo possibile, dato che i servizi segreti francesi e romeni, o le autorità politiche di tali Paesi, eran già venute a conoscenza della possibilità di attentare alla vita del Papa e che tale notizia probabilmente era stata data loro da qualche bulgaro che faceva il doppiogioco. Di ciò era a conoscenza l'autorità di Sofia, che aveva appunto sollecitato l'esecuzione dell'attentato, e ciò perché le autorità vaticane, forse già al corrente dell'eventualità da parte dei servizi segreti francesi, non prendessero contromisure».

Più avanti Martella cita la testimonianza di un giornalista americano: il capo dei servizi francesi — raccontò — mi confidò di aver avvertito il Vaticano tre mesi prima dell'attentato, e concluse che purtroppo la segnalazione non era stata presa sul serio.

Le modalità dell'attentato, racconta Agca, vennero decise nei due giorni che precedettero quel 13 maggio 1981. Sulle prime gli agenti bulgari avevano preso in considerazione anche l'ipotesi di uccidere Wojtyla mentre usciva dal Vaticano per le visite pastorali, a bordo della Mercedes pontificia. Poi si decise per piazza San Pietro. Vennero fissate due date: il 13 maggio o la domenica successiva, il 17. Secondo Vassilev, racconta Agca, «la settimana in questione si mostrava abbastanza adatta», poiché «si doveva tenere un referendum e l'opinione pubblica era attratta da esigenze elettorali».

Vassilev avrebbe stabilito il piano: «Ci saremmo dovuti trovare, io e Celik, a una distanza tra i 30 e i 50 metri; dopo il quinto colpo da me esploso Celik avrebbe dovuto esplodere una bomba-panico verso la mia direzione, in un punto intermedio tra me e lui, per creare panico tra la folla». «Era previsto che ove non avessi potuto portare a termine l'attentato o mi fossi trovato nell'impossibilità di esplodere almeno cinque colpi, anche Celik avrebbe potuto sparare».

Così il 13 maggio il funzionario bulgaro Serghey Antonov avrebbe accompagnato in piazza San Pietro Agca e Celik. Agca sostiene che Antonov si presentò con una barba finta, perché temeva d'essere riconosciuto. Il piano fu rispettato, salvo la bomba-panico che Celik non lanciò, con il risultato che Agca fu preso.

Il sicario turco racconta la verità? Alla domanda che è il cuore dell'inchiesta Martella dedica il capitolo più lungo. Certo non si può escludere «che Agca abbia occultato una parte della verità per disporne quale merce di scambio per la liberazione». E ha mentito, inventando circostanze (ma nell'obiettivo di «correggere la verità per cui sentiva di non essere creduto, sul presupposto che non esistessero elementi di riscontro probatorio»). Però la sostanza della sua confessione avrebbe riscontri, mentre si sarebbero dissolti gli alibi dei funzionari bulgari: fitti di contraddizioni, appaiono prefabbricati con l'aiuto di mezzi bulgari.

Guido Rampoldi

Tre generazioni di medaglie

New York. Tre campionesse olimpiche, in rappresentanza di tre generazioni di velociste, si sono incontrate ieri per un meeting internazionale. Fanny Blankers-Koen (a sinistra), Wilma Rudolph (al centro) e Valerie Brisco-Hooks mostrano con le dita le medaglie d'oro vinte nel '48, '60 e '84: dieci in tutto

Si indaga sull'umidità negli edifici di Venezia

VENEZIA — Un nuovo esperimento di diagnosi non distruttiva nei restauri delle strutture di edifici e monumenti di Venezia verrà effettuato, dal 2 all'8 novembre, all'interno della basilica di San Marco, nell'ex chiesa di San Samuele e a palazzo Gradenigo. L'esperimento dà l'avvio alla terza fase della «campagna» per il mattone di venezia, patrocinata dal Comune e condotta da università, Cnr ed Enea, con la collaborazione di specialisti anche stranieri. La prima prova consisterà nell'uso di una metodologia che, sfruttando la «cattura» radioattiva di neutroni, consentirà di tracciare una vera e propria «mappa» dell'umidità, dei sali e degli elementi fisico-chimici presenti nell'interno delle murature, evitando i metodi distruttivi tradizionali e dando una rappresentazione più completa delle condizioni delle murature prima del restauro. Le prove saranno condotte da esperti dell'Enea e dell'università di Maryland (Usa), oltre che della Nasa.

Avrà candidati in alcune città

E' nato a Cagliari il partito «verde»

CAGLIARI — E' stato costituito a Cagliari il «Partito verde italiano verdi d'Europa». La nuova formazione politica conta di presentarsi alle prossime elezioni amministrative a Cagliari, Milano, Varese, Roma e Ferrara, come hanno annunciato durante una conferenza stampa i dirigenti del partito, tutti ex esponenti di associazioni naturalistiche e protezionistiche.

Il principale obbiettivo del «pvi» è la protezione del pianeta Terra mediante la conservazione e la salvezza della natura, perseguendo la ricerca del giusto equilibrio tra valori naturali, fabbisogni umani e nuove tecnologie per un uso corretto dei beni e delle risorse non riproducibili.

Per arrivare a questo risultato, il «partito verde italiano» ritiene indispensabile la modifica della Costituzione italiana per adeguarla ai tempi attuali.

Per tutti gli altri non è stato rinnovato il decreto sull'art. 90

Solo per 14 detenuti pericolosi misure restrittive nelle carceri

Sono responsabili di uno o più omicidi compiuti nelle stesse carceri - Meno tensione negli istituti

ROMA — L'applicazione dell'art. 90 dell'ordinamento penitenziario ad alcuni istituti o sezioni di istituti di pena, non è stata prorogata (con una eccezione). E' quanto ha deciso ieri il ministro di Grazia e Giustizia, on. Mino Martinazzoli, dopo aver sentito il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato.

L'espressione «articolo 90» è divenuta corrente per le molte polemiche che ha suscitato tra chi considera disumane le misure restrittive previste e chi le ritiene necessarie, in via eccezionale, per la pericolosità di taluni detenuti (tra i quali molti imputati per terrorismo). Di fatto, il decreto che applicava quell'articolo, esemplificandone i modi e i casi di attuazione, limitava i diritti di alcuni carcerati «per motivi di sicurezza»: ad esempio, censura sulla posta, corrispondenza e colloquio limitati ai soli congiunti, divieto di telefonare, limitazioni nel contenuto dei pacchi, limitazioni nell'uso di attrezzature ricreative e culturali. Nei casi più gravi era previsto l'isolamento pressoché totale.

Quel decreto, firmato quattro mesi fa, ma praticamente in vigore da circa tre anni con proroghe successive, è scaduto ieri. Il ministro ha emanato un altro decreto, ma solo con riferimento a 14 detenuti responsabili di uno o più omicidi commessi in carcere (tra loro vi sono Renato Vallanzasca, Cesare Chiti, Paolo Dongo, Pierluigi Concutelli). Nel nuovo decreto, valido tre mesi, sono cadute molte delle precedenti restrizioni. Il provvedimento stabilisce: 1) il divieto di partecipare alle commissioni di rappresentanza dei detenuti; 2) il divieto di ricevere, mediante pacchi provenienti dall'esterno, generi alimentari, peraltro liberamente acquistabili all'interno degli istituti; 3) la limitazione del numero dei detenuti ammessi ai momenti di socialità.

Fatta quindi eccezione per i 14 detenuti colpiti da queste misure restrittive, comunque attenuate rispetto alle precedenti, tutti gli altri detenuti non dovranno più sottostare a restrizioni eccezionali. Spiega un comunicato del ministero di Grazia e Giustizia: «Pur permanendo oggettive situazioni di pericolosità e dunque l'esigenza di garantire nel modo più efficace l'ordine e la sicurezza degli istituti, sono stati riscontrati segnali di miglioramento della situazione carceraria che meritano di essere incoraggiati, insieme con la professionalità e l'impegno degli operatori penitenziari».

I 14 detenuti considerati di estrema pericolosità (i cosiddetti «killers delle carceri») sono rinchiusi nelle sezioni speciali degli istituti penitenziari di Foggia, Spoleto e Carinola. Anche per questi carceri speciali è però possibile la «declassificazione», che cioè non siano più considerati pericolosi, con il conseguente passaggio al trattamento carcerario normale (e, infatti, inizialmente appartenevano a questo gruppo di «superpericolosi» 24 detenuti). *(Agi-Ansa)*

Brindisi, presi sei tombaroli

BRINDISI — Sei tombaroli sono stati arrestati dai carabinieri che li hanno sorpresi nelle campagne di Mesagne (Brindisi) a scavare in una tomba preromana, mimetizzati tra le pecore del gregge di uno di loro.

All'operazione ha preso parte anche un elicottero.

Scoperti nuovi abusi negli ospedali?

Roma, indagini sulle degenze troppo lunghe

ROMA — La nona sezione penale della pretura di Roma ha deciso, attraverso un'indagine a campione, di accertare la congruità dei tempi di degenza dei pazienti negli ospedali pubblici e nelle cliniche private convenzionate in relazione alle spese sostenute dalla Regione Lazio per i relativi rimborsi.

Le indagini sono state disposte dal pretore Gianfranco Amendola, che con questa iniziativa ha dato praticamente il via alla seconda fase della «maxinchiesta» sulla situazione sanitaria nella capitale avviata l'anno scorso.

Gli accertamenti si riallacciano all'indagine cominciata il 27 giugno scorso dai magistrati per accertare se i fondi pubblici destinati alla spesa sanitaria vengano amministrati con correttezza. In quella occasione venne inviata una comunicazione giudiziaria all'ex-assessore regionale alla sanità Giulio Pietrosanti, nei cui riguardi furono ipotizzati i reati di omissione di atti d'ufficio e abuso in atti d'ufficio.

I prossimi sviluppi di questa indagine dipenderanno da una perizia contabile che è in corso sui documenti amministrativi della Regione. La nuova fase dell'indagine riguarda, oltreché la degenze, anche un approfondito esame della situazione emersa al «Policlinico Umberto I», dove il pretore Amendola, insieme con i suoi colleghi Elio Capelli e Luigi Fiasconaro, ha avviato da diversi mesi controlli capillari.

Per stabilire, secondo gli accertamenti a campione, quali sono mediamente le durate delle degenze, gli investigatori hanno preso in considerazione ospedali e cliniche private di grandi e piccole dimensioni, tra i quali il «San Giovanni», la casa di cura «Città di Roma», il «Cristo re» e il «San Carlo di Nancy». Dai dati finora raccolti è emerso che nelle cliniche convenzionate il tempo di degenza prima degli interventi non supera i due o tre giorni, anche perché gli ammalati, al momento del ricovero, hanno solitamente fatti tutti i necessari esami preliminari alle operazioni.

C'è però da tener presente, secondo quanto è emerso, che nelle cliniche convenzionate verrebbero eseguiti numerosi interventi che potrebbero essere fatti ambulatorialmente. Da qui l'intenzione dei magistrati di stabilire se nella prescrizione di tali ricoveri possano configurarsi falsi ideali. *(Ansa)*

Decreto Sanità ora è legge

ROMA — Il decreto riguardante misure urgenti in materia sanitaria è stato ieri definitivamente convertito in legge dal Senato. Il provvedimento fornisce alle Usl i mezzi finanziari necessari al loro regolare funzionamento e blocca i prezzi dei farmaci.

Asti, è presidente della cooperativa vinicola dove è stato sequestrato un carico di zucchero

L'ex senatore Miroglio agli arresti domiciliari

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — L'ex senatore Giuseppe Miroglio è stato arrestato ieri mattina alle 7 al valico di frontiera di Ponte San Ludovico a Ventimiglia. Era atteso da un ufficiale della Guardia di Finanza di Asti, che gli ha notificato il mandato di cattura emesso dal pretore Vincenzo Paone, per il reato di detenzione di sostanze per la sofisticazione vinicola. Trasportato ad Asti, Miroglio è stato interrogato nel pomeriggio e in serata il magistrato ne ha disposto gli arresti domiciliari.

La vicenda nasce dalla scoperta, nella notte del 18 ottobre, di un camion con 264 quintali di zucchero, nella cantina sociale «Asti Barbera», di cui Miroglio è presidente, fondatore e legale rappresentante. Erano subito stati arrestati (e sono ora in libertà provvisoria) il vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo, 54 anni, agricoltore di San Marzanotto d'Asti, e il commerciante che aveva venduto lo zucchero, Mario Capra, 32 anni, di Santo Stefano Belbo.

Un terzo mandato di cattura era stato emesso contro il presidente Miroglio che si trovava però in Brasile per un convegno sulle comunicazioni stradali. L'ex senatore democristiano, dopo aver lasciato alcuni mesi fa il seggio di Palazzo Madama a Carlo Donat-Cattin, è stato infatti nominato presidente della società che gestisce l'autostrada Torino-Savona.

Informato dai suoi legali della vicenda giudiziaria che lo coinvolgeva, Miroglio ha atteso la fine del convegno ed è subito rientrato in Europa domenica scorsa, fermandosi però in Francia per concordare con gli avvocati (Pasta e Raiteri di Asti e Zaccone di Torino) i tempi del rientro in Italia.

Gli uomini della Guardia di Finanza di Asti lo aspettavano dall'alba di ieri mattina a Ventimiglia. E' stato fatto salire su un'auto blu con targa civile e portato ad Asti. All'arrivo, attorno alle 16, Miroglio (in spezzato grigio, con un paio di occhiali scuri che non riuscivano a nasconderne il volto tirato), è stato accompagnato nella caserma della Guardia di Finanza, in via Cotta.

Geometra del genio civile, 59 anni, eletto per la prima volta alla Camera nel 1963 nella circoscrizione Piemonte Sud, Miroglio venne riconfermato nel '72 con oltre 20 mila preferenze. Nel '76 passò al Senato, eletto nel collegio di Asti. Fu anche sottosegretario ai Trasporti e al Lavoro.

Restò a Palazzo Madama fino al febbraio scorso quando, in accordo con il segretario della dc De Mita, lasciò il seggio a Carlo Donat-Cattin, primo dei non eletti.

Sempre attivo nel mondo agricolo, Miroglio deve ora spiegare ai giudici quali compiti e responsabilità avesse nella conduzione della cantina sociale «Asti Barbera» dove, oltre al camion carico di zucchero, sono state scoperte altre sostanze che pare siano usate per la sofisticazione vinicola.

Anche il segretario della cooperativa, Gino Gianotti, 61 anni, ha ricevuto comunicazione giudiziaria.

Seri timori tra i trecento agricoltori soci della cooperativa, fondata nel 1960. Quest'anno la produzione di uva è stata scarsa e d'insufficiente qualità. Per questo, dicono i difensori, nella cantina si era deciso di alzare la gradazione alcolica del mosto con lo zucchero. E' una pratica vietata dalla legge italiana ma consentita in altri Paesi Cee.

Se si trattasse di semplice «zuccheraggio», gli imputati rischierebbero una multa di 60 milioni ognuno e la reclusione fino a tre anni.

Sergio Miravalle

In 3 rapinano camion carico di crisantemi

CATANIA — Poco prima dell'alba di ieri è stato preso d'assalto da 3 rapinatori un camion carico di crisantemi diretto al cimitero.

L'autista, il napoletano Luigi Orazza, è stato costretto a scendere dalla cabina di guida dai malviventi armati, che si sono poi allontanati con l'automezzo.

Sapete
cosa fare se avete bisogno
immediato di contante
e non siete
nella vostra città?

Facile, usate una carta
di prelievo Bancomat.

24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

CONTANTE COMODITA'.

Il comico, tornato dal Cairo su un aereo-ambulanza, è in clinica a Genova

Stress e superlavoro i mali oscuri di Grillo

Stava girando un film - «Due settimane di deserto, che ossessione» - I medici: «Si rimetterà entro pochi giorni»

GENOVA — «*Te lo dò io l'Egitto*», brontola Beppe Grillo, richiamando il titolo di una sua trasmissione televisiva di successo. E poi: «*Due settimane nel deserto, un'ossessione, mi sto portando dietro la paura della sabbia*». Il comico genovese è ricoverato alla clinica Montallegro di Albaro, dopo essere stato colpito da malore a Sakkara, vicino al Cairo, dove da due settimane stava girando il film «*Scemo di guerra*», regia di Dino Risi, altri attori Coluche e Michel Serrault.

Nessuna preoccupazione. «*Grillo* — spiega il direttore sanitario della Montallegro, dottor Giacomo Cambiaggi — *accusa un'astenia generale, cioè una profonda stanchezza aggravata da complicazioni intestinali che hanno portato vomito e diarrea. Ma sta recuperando. Non ha febbre*». I motivi? «*Stress da super lavoro, i quaranta gradi del deserto, forse anche un'ibibita ghiacciata*».

Il dottor Cambiaggio esclude un'intossicazione alimentare. Spiega: «*Abbiamo sottoposto il paziente a tutta una serie di esami, strumentali (come l'elettrocardiogramma) ed ematochimici. Sono tutti risultati negativi. Stiamo facendo altre analisi ma ritengo di poter assicurare che Grillo sarà nelle sue normali condizioni di salute fra pochi giorni. Ora ha assoluto bisogno di riposo*».

La scorsa notte, quando è stato trasferito dal Cairo a Milano e poi a Genova, in un aereo ambulanza, Beppe Grillo pareva in condizioni gravi: prostrato, la barba arruffata, lo sguardo apparnato. «*Per un momento* — dice un infermiere che lo ha accompagnato — *abbiamo temuto un male misterioso, come quello che colpì Fausto Coppi. Ma fin dalla prima visita medica i timori sono passati. Beppe ha soltanto una grande stanchezza*». Il comico è nella camera 218 al secondo piano della clinica. Ieri mattina è apparso sollevato: ha chiesto (e con biscotti) a mezzogiorno ha mangiato un risotto in bianco, la sera un passato di verdura. Perché è voluto venire a curarsi a Genova? «*Lontano dalla mia città mi sento sperduto*», ha detto.

Beppe Grillo, 36 anni, infatti è nato in una casa di piazza Martinez, nel quartiere di San Fruttuoso; ha esordito come cabarettista al «Caldidum» cantando una canzone, «L'isola», che racconta la storia di un naufrago. Poi il cabaret «Instabile», finché non l'ha scoperto Pippo Baudo, lanciandolo sul piccolo schermo. Vive con una compagna, Sonia, che abita a Rimini. Ha due bimbi, David e Luna. Il piccolo soffre di una malformazione cardiaca.

«*Capitano proprio tutte a me*», si lamenta Grillo.

E' ancora aperta la ferita del tragico incidente sopra Limone Piemonte. Il suo fuoristrada finì in una scarpata: morirono due coniugi e un bambino che viaggiavano con lui.

«*Dovrei fare come il Genoa, andare a piedi al Santuario della Guardia per esorcizzare la sfortuna*»: lo humour istintivo del comico riesce a superare anche il collasso psicofisico. Il fratello spiega che, in questo film, che si gira vicino alle Piramidi, Beppe Grillo cerca la grande occasione, dopo il discusso (e finanziariamente disastroso) «Cercasi Gesù».

Spiega: «*Si è impegnato al massimo. Due settimane nel deserto, il caldo atroce gli hanno tolto le forze. Mentre girava una scena, è crollato a terra*». Alla clinica «Montallegro» arrivano in continuazione telegrammi e telefonate. Ma nessuna comunicazione raggiunge la camera numero 220, Beppe Grillo deve riposare.

Guido Coppini

Beppe Grillo è ora ricoverato in una clinica di Genova

Guido Guidi presidente dell'Ordine dei giornalisti

ROMA — Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti riunitosi a Roma ha rinnovato le cariche per il biennio '84-86. Presidente è stato eletto Guido Guidi, vicepresidente Gianni Campi, segretario Paola Berti, tesoriere Gino Apostolo.

Il comitato esecutivo è composto inoltre da Fulvio Apollonio, Giuseppe Morello e Giuseppe Gallizzi (professionisti), Felice Maselli e Bruno Olini (pubblicisti).

Guido Guidi, presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti è nonnato. Ha 62 anni ed è giornalista professionista dal primo marzo '45. Ha cominciato la sua attività nel settore giudiziario al *Tempo* di Roma per passare poi a *La Stampa*. Attualmente è caposervizio nella redazione romana de *Il Giornale*.

Cagliari, con segretario e difensore: ha assolto la pesca «ad ombra»

Pretore si improvvisa sub per emettere una sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Per un giorno un pretore cagliaritano si è sfilato la toga e l'ha sostituita con una muta da pescatore subacqueo. Poi, sistemata sul volto la maschera e calzate le pinne, si è calato nel Golfo degli Angeli per un esperimento giudiziario fuori dal comune: stabilire se un legale ma particolare metodo di cattura dei pesci rapidamente diffusosi sulle coste sarde, la pesca «ad ombra». Al termine dell'udienza sottomarina, protrattasi con nove intervalli per circa quattro ore, il magistrato ha emesso il verdetto: l'attività è perfettamente lecita, non distrugge l'habitat, né altera altri delicati equilibri in fondo al mare.

Appassionato di mare, esperto sub, il pretore Ubaldo Crispo (44 anni compiuti a marzo, fisico asciutto, volto perennemente abbronzato) ha deciso di verificare di persona gli effetti della pesca «ad ombra» dopo aver ricevuto, lo scorso agosto, un rapporto con il quale la Guardia di Finanza denunciava i comandanti di due pescherecci per averla praticata.

In materia pare non esistessero precedenti giuridici sicuri. Il metodo di cattura si è diffuso solo quest'estate ed ha creato non pochi attriti tra i pescatori: sostenitori ed avversari del sistema si sono addirittura scambiati fucilate e minicola, sulla costa orientale della Sardegna. In pratica avviene questo: dal peschereccì viene calato un cavo di nylon al quale sono legati fili più sottili con appesi stracci in prevalenza bianchi. Spaventati dall'ombra provocata dai drappi di tessuto sul fondo del mare, i pesci si lasciano spingere verso riva dalle imbarcazioni che conducono una manovra aggirante. Ad una certa distanza dalla riva, i pescatori calano una rete semicircolare che poi, a forza di braccia, viene tirata sulla spiaggia. Secondo la Guardia di Finanza il metodo sconfina nella pesca di frodo perché è simile allo strascico.

Il pretore ha voluto vederci chiaro. Accompagnato dal segretario d'udienza (che aveva indossato una singolare muta bianca) e dal difensore dei due imputati (anche lui attrezzato di tutto punto per l'immersione) ha ordinato l'esperimento giudiziario a due miglia dalla spiaggia di Santa Margherita, località turistica ad una quarantina di chilometri dal capoluogo isolano. Immergendosi in apnea fino a 15-20 metri di profondità, ha controllato ciò che avveniva, documentandolo anche con una serie di fotografie. L'operazione è durata circa quattro ore e, sulla motovedetta trasformata in cancelleria, il dottor Crispo ha, negli intervalli, redatto il verbale.

Corrado Grandesso

I risultati delle ultime ricerche

Quell'emicrania precede l'infarto

Il 5% delle cefalee (con vertigini e disturbi visivi) è un campanello d'allarme - Superati alcuni analgesici

ROMA — L'infarto cerebrale che ha stroncato Enrico Berlinguer o la trombosi che ha colpito Domenico Modugno potevano essere pronosticati in anticipo e scongiurati con un'efficace terapia preventiva prima che degenerassero con conseguenze così devastanti? E' una domanda a cui la maggior parte dei neurologi risponde positivamente. In questi ultimi anni le conoscenze neurologiche e le tecniche d'indagine diagnostica hanno fatto molti progressi. Si può pertanto affermare che l'infarto cerebrale (o ictus) e quello cardiaco non sono eventi improvvisi e imprevedibili ma sono preannunciati da sintomi ormai molto chiari e inequivocabili. Uno di questi, per entrambi gli eventi, è costituito da precise forme di emicrania.

Come hanno premesso i professori Cornelio Fazio, Alessandro Agnoli e Giuseppe Nappi in un incontro con la stampa avvenuto ieri presso l'Istituto Superiore di Sanità, non tutti i mal di testa (cefalee) devono considerarsi emicranie, che come indica l'etimo del nome, colpiscono generalmente una metà del cranio e affliggono il 20 per cento delle donne in età fertile e il 10 per cento degli uomini prima dell'andropausa.

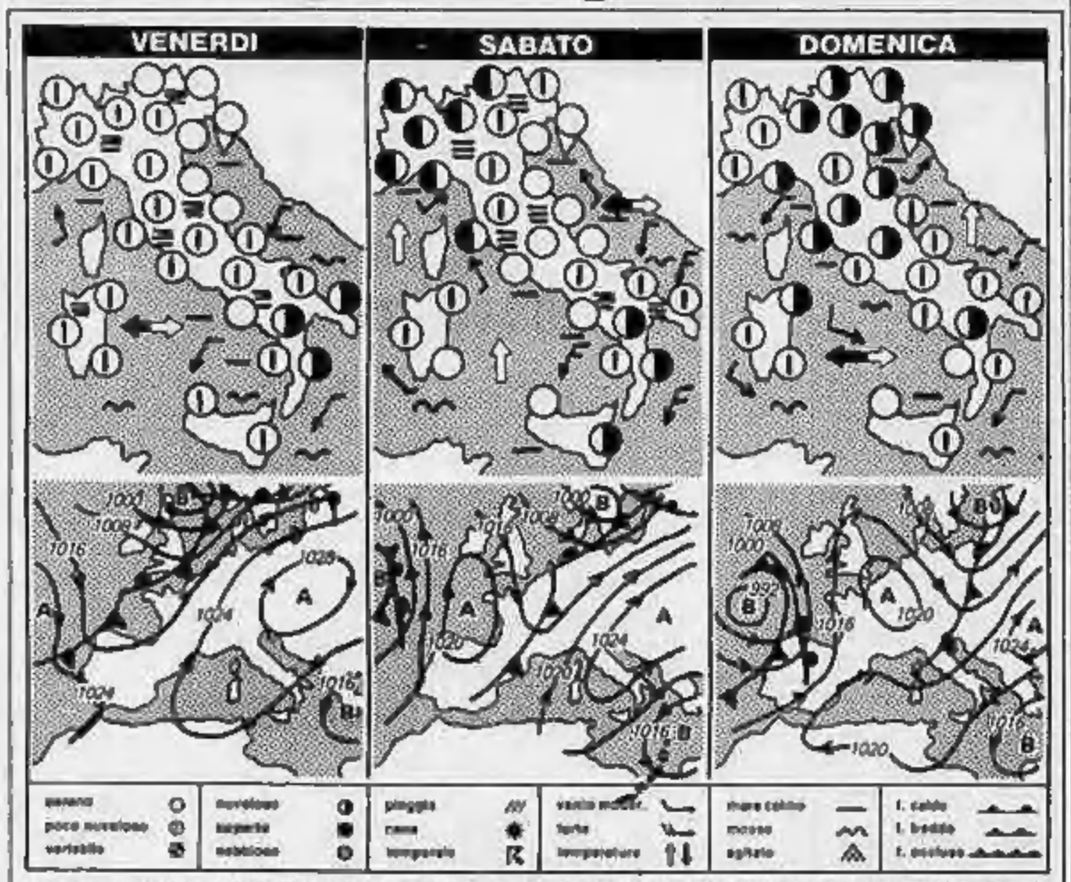
«*Solo un 30 per cento delle cefalee può essere definito emicrania* — ha detto il prof. Cornelio Fazio, direttore della Scuola di Neurologia dell'Università La Sapienza di Roma. *Di queste, il 25 per cento viene considerato emicrania comune, e cioè non accompagnato da particolari sintomi neurologici, mentre il restante 5 per cento presenta una sintomatologia aggiuntiva. Il mal di testa, ad attacchi ricorrenti, viene cioè preceduto di 10-30 minuti di sofferenze neurologiche quali difficoltà e perdita della parola, visione doppia o perdita temporanea della vista, vertigini, paralisi parziali transitorie. Successivamente nel cervello del paziente si realizza un'onda analoga a quella dell'ischemia cerebrale transitoria. Dopo tutto ciò arriva il mal di testa vero e proprio, generalmente da un lato solo del cranio, con nausea e vomito*».

E proprio in questo cinque per cento di emicranie, che presentano caratteri comuni con l'ischemia cerebrale transitoria, è stato identificato un fattore di rischio del rammollimento cerebrale, denominato anche ictus.

Le emicranie vanno dunque curate, e bene, con l'aiuto degli specialisti. Ma vanno curate in maniera moderna e più sicura. Da evitare sono, per esempio, gli analgesici a base di barbiturici e di ergotamina, che quando vengono assunti in dosi massicce tirisconno per indurre assuefazione e quindi — in caso di astinenza — una nuova emicrania. Più promettente, ha concluso Nappi, è invece la via dei farmaci calcioantagonisti.

Bruno Ghibaudi

Ancora qualche giorno sereno



L'alta pressione, attaccata su due fronti, comincia a dare segni di cedimento.

Per oggi e domani comunque su tutte le regioni il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti parziali sulle regioni meridionali. Durante le ore del mattino il sollevamento delle nebbie potrà provocare degli annuvolamenti locali temporanei.

Un parziale deterioramento del tempo si presenterà nel corso della giornata di sabato sulle regioni nordoccidentali (dalla Val d'Aosta alla Liguria e dal Piemonte alla Lombardia). Tra la mattinata ed il pomeriggio il cielo tenderà ad annuvolarsi. La possibilità di deboli piogge però dovrebbe rimanere confinata alla Liguria ed alle località appenniniche tosco-emiliane. Durante la notte tra sabato e domenica qualche goccia di pioggia potrebbe cadere anche sul Piemonte e sulla Lombardia. Il passaggio della perturbazione non giocherà a dissolvere le nebbie.

Su tutte le altre regioni continuerà a prevalere il sereno, salvo i soliti annuvolamenti locali sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria Ionica. Su queste ultime regioni insisteranno dei venti moderati da Nord-Est. Sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche aumenteranno le temperature minime ed il tasso di umidità.

Per domenica gli annuvolamenti si trasferiranno sulle Venezie e sulle regioni centrali, senza però arrivare alla copertura del cielo. La possibilità di qualche debole pioggia sarà circoscritta all'alto Veneto, al Trentino-Alto Adige ed alle zone dell'Appennino Tosco-Marchigiano.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	6	17	Pescara	8	18
Verona	4	18	Roma	9	21
Trieste	13	18	Campobasso	8	15
Venezia	6	17	Bari	12	19
Milano	2	17	Napoli	10	20
Torino	2	20	Potenza	9	14
Cuneo	0	19	S. M. Leuca	14	19
Genova	14	21	R. Calabria	15	22
Bologna	7	17	Messina	16	25
Firenze	2	19	Palermo	16	21
Pisa	5	20	Catania	15	20
Ancona	6	17	Alghero	11	23
Perugia	11	18	Cagliari	12	22

città estere

Amsterdam	10	16	sereno	Lisbona	12	21	sereno
Atene	11	18	nuvoloso	Londra	13	18	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Belgrado	6	14	nuvoloso	Madrid	8	19	nuvoloso
Berlino	4	15	sereno	Miami	26	27	nuvoloso
Bruxelles	13	17	sereno	Montreal	4	13	nuvoloso
Buenos Aires	16	21	sereno	Mosca	-6	4	nuvoloso
Il Cairo	15	34	sereno	New York	12	18	nuvoloso
Copenaghen	11	15	sereno	Parigi	7	17	sereno
Dublino	9	15	sereno	Pechino	3	19	sereno
Francoforte	5	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	40	nuvoloso
Ginevra	3	9	nuvoloso	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	1	9	pioggia	Stoccolma	4	14	nuvoloso
Johannesburg	10	24	nuvoloso	Vienna	1	8	nuvoloso

Cannoni ko: slitta l'apertura della stagione

Sestrieres, il sole sabota la prima neve artificiale

SESTRIERES — La «guerra bianca» non è scoppiata. A Sestrieres, esclusivamente a causa di un clima insolito per la stagione, non è stato possibile «sparare» con i cannoni la neve artificiale e l'apertura delle piste garantita per il 1° novembre dovrà essere rinviata.

La stazione a cavallo fra la Valle di Susa e la Val Chisone aveva ritenuto l'investimento nell'innevamento artificiale (intorno ai 5 miliardi di spesa utili per garantire un futuro sviluppo in ed izia residenziale e in impi: i di risalita) prioritario nel proprio piano di sviluppo datato da ora fino agli Anni Novanta.

Il sistema scelto, quello della francese York, oltre a rappresentare il maggiore impegno europeo nel settore, è quello che probabilmente offre (grazie al perfetto asservimento elettronico e alle temperature scelte per l'esercizio) le maggiori garanzie.

Contro i capricci del tempo però non è stato possibile opporre alcuna strategia: per innevare a perfezione i 50 chilometri di piste dell'Alpette e di Borgata con 40 centimetri di neve (equivalenti a circa due metri di neve naturale) occorrono in condizioni ottimali circa 80 ore di «sparo»: se si è partiti con uno sforzo del genere ovviamente si sono studiati gli andamenti climatologici degli anni precedenti e i risultati fanno pensare soltanto a un colpo di sfortuna.

«*Negli ultimi dieci anni* — dice il direttore generale di Sestrieres Renato Opezzi — *l'ottobre più caldo aveva offerto 80 ore di temperature sottozero su 729, quindi ampiamente abbondanti per garantire l'innevamento; quest'anno le ore adatte all'innevamento artificiale sono state soltanto 6 ed è evidente come in questa situazione non sia stato possibile garantire l'agibilità delle piste, malgrado l'impianto in collaudato da oltre due settimane e nelle due notti in cui si è potuto lavorare abbia funzionato alla perfezione*».

I contadini e i montanari parlano dell'anno delle tredici lune, cioè di un ritardo di circa un mese nell'andamento climatico, per cui sarebbe stato prevedibile che ottobre offrisse una situazione meteorologica quasi estiva: è un'affermazione che però lascia il tempo che trova perché settembre (che quindi avrebbe dovuto seguire la meteorologia di agosto) ha dato cento ore sottozero contro le 20 ore sottozero del settembre più freddo degli ultimi dieci anni.

La promessa di potere sciare già oggi era molto appetibile: erano previsti arrivi di clienti sia negli alberghi che nei condomini ed è indubbio che le centinaia di milioni spesi in pubblicità trovino un riscontro negativo: è però altrettanto vero che, appena scomparso questo campo di alte pressioni che si ostina a permanere sulle Alpi, possono bastare cinque o sei notti di pieno lavoro (sono sufficienti due gradi sottozero e il 60 per cento di umidità) per garantire l'agibilità di tutte le venti piste servite da undici impianti di risalita: e in ogni caso si potrebbe sciare almeno un mese prima di quanto le ultime, infelici stagioni, si hanno consentito.

Gigi Mattana

NAPOLI — Antiche mura romane, sulle quali si stanno svolgendo accertamenti, sono state scoperte nel corso di lavori di scavo agricolo fatti da alcuni contadini in un terreno della frazione Carmine di Ottaviano.

Sul posto si sono recati funzionari della soprintendenza ai beni archeologici.

Pranzi per i soci e un volume sui ristoranti

Il Touring compie 90 anni e riscopre la buona tavola

MILANO — Due le ragioni dell'incontro conviviale organizzato dal Touring Club, ieri, per i cronisti: la presentazione del volume «Ristoranti in Italia 1984/85» e l'annuncio del grande pranzo che, la sera del 7 novembre, contemporaneamente in tutti i ristoranti italiani aderenti alla «Unione del buon ricordo» riunirà i soci del Tci per festeggiare i 90 anni della loro associazione.

La pubblicazione si inquadra nel rinnovato interesse generale verso la gastronomia intesa (oltre che come gioia per il palato) quale testimonianza significativa delle tradizioni e della storia di un popolo (per esempio, le dominazioni straniere lasciano un'impronta notevole pure nella scelta dei cibi e nel modo di cucinarli).

Purtroppo, però, è sempre più difficile trovare nei ristoranti delle varie regioni piatti caratteristici della zona. Per questo, la catena di locali che organizza la manifestazione del 7 novembre insieme al Touring, è da tempo tenuta ad inserire almeno una specialità tradizionale nei menù.

a. z.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 60 - via Morosini 33; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via del Gambero 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariano 8; REGGIO EMILIA, viale della Ailocazione 4; ROMA, via Gustavo Fontana 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gilberti 47; altrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: le righe à composte di 36 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9600 la riga: Rubriche 6 - operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8200; Rubriche 9 e 11 (domeniche) L. 3400. Avvisi urgenti della fase e mercati: il doppio. Mercati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi, stilizzazioni di richiamo in carattere maiuscolo (come questa iniziale) e per soltanto di sole dieci parole/spazio (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio cassette aggiungendo al costo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10126 Torino» e l'importo del loro cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito complessive.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla cassetta. Essa ne ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale apertura intercontinentale con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO avala causa e alla in loco da mt 30 in ottimo stato. Tel. 832 536 giorni festivi.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria E' in Società del settore specializzata per prestiti immediati su buste (anche protestate) a mutui su alloggi, vita, terzi
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530 445 - 542 834

AAAAAA **EUROFINANZIARIA** presti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 534 760 - 598 818. Via Sacchi 50.

AAAAAA **PRESTITI** alcuni personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTER
749 6303 - 778 826, corso Francia 19.

AAA **ATTENZIONE!!** Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Telefonateci! 011 882 3961

AA **ABBIGHINAADI** prestano rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruzione telefonica. Tel. 011 636 369.

AA **FIDUCIARIAMENTE** privato concede finanziamenti a dipendenti e pensionati a chiunque da L. 5 milioni. Tel. 957.937.

AA **FINANZIAMENTI** istruiti prestiti su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi restituisce insieme i suoi problemi? Fidet via Garibaldi 58 Tel. 519 200 - 538 422

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni: 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
sulle case terreni

A. IPIFIM
a tassi convenzionali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per pensionati. Corso Vittorio Emanuele 46, tel. 515 291 - 657.809.

A. **PRESTITI** istruiti, pensionati, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.NE.T.A.S.
piazza Statuto 19, Tel. 539 179 - 548 527. Serietà immediatezza.

A tutti presso sulla fiducia in giornata Bossoni corso Vittorio 28 Torino. Tel. 547 788 - 553 231.

ADVISOR corso Re Umberto 28 concede velocemente prestiti personali anche a pensionati protestati. Tel. 816 036.

ALPIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 530 8449.

ATTENZIONE finanziamenti istruiti mutui ipotecari artigiani, commerciali, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538 026.

CON formula risparmio & Fin Ge s finanzia in 24 ore. Telefonaci al 533.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su autovetture e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COMPRI
corso Re Umberto 23, tel. 546.665 - 546.949 Torino

FINANZIAMENTI istruiti mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837.586.

FINANZIARIA TORINESE
prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 682.483 - 831.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati istruiti su casi auto tassi modici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0221 - 447.1079.

PERLA FIDI s.r.l. presta più rapidi meno interessi mirati rimborsi mensili senza protesta. Tel. 011 506.360 corso Re Umberto 84, Torino.

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Fin - Scambi finanziari secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti istruiti, protestati, leasing. Via S. A. da Padova 17, Torino. Tel. 518 970.

RIVOLI. Finanziaria effettua prestiti istruiti erogazione in 24 ore. Telefonare 011 958.1402.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 851.383.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 140 ca. Tel. 011 749.0431.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce riservatezza e convenienza.
BILEASING
Corso Regina Margherita 176 - II
Tel. 011 ufficio 314 - 486.243

SOSEFim
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti presta in 24 ore finanziamento agevolato. Ipotecari corso Vinaigrio 29. Tel. 847.756 - 852.231.

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti istruiti e protestati
Tel. (011) 447.28.65

3 Aziende, negozi

A.A.A. VERO attiva zona commerciale stanchezza intima mensana totale 31 x XIV cedesi per motivi familiari tecnicamente. Tel. ore ufficio 306.8667.

A. ABAMEC 011.501 cessione rilievo negozi e aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2173 consolidando annulla di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede centralissimo negozio tessuti totale IX X XIV mensa L. 120 milioni anche rateali. Tel. 650 3186.

A. VICINO vicino Rivoli-Bruino cedesi mq causa trasloco bar pizzeria ristorante avanguardia alloggio. Tel. 780.3050.

ABAMEC 011.501 cartoleria forniture ufficio, totale IX, X, XI, XIII, XIV avviata gira affari cede L. 70 milioni.

ABBIGLIAMENTO cedesi zona Stadio ottima posizione grande mercato totale IX X XIV. Finanziamento 503.318 - 505.691.

AFFARE cede chiosco fiori ottimo commercio Torino, motivi familiari. 50 mq. con cantieri e dintorni. Tel. 774.812.

ALBERGO Mercato centrale 30 camere affittate L. 100 milioni contanti a chiacchiere valendo gestisce. Barbaro tel. 606.2247.

AVVIATISSIMA gastronomia salumeria totale 1° Ricambio Canavese 30 km. Torino cedesi per motivi di salute. Tel. 0124 29.091 orario negozio.

AVVIATISSIMO eccezionale per signora zona via Frejus vendesi o cedesi in gerenza. Per informazioni tel 545.806 ore pasti.

BAR ferrovia incasso L. 1 milione giornaliero lavoro solo pasto ambasciatore cambiamento cede anticipando L. 80 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super prezzo zona di forte passaggio attorno gira d'affari ideale cambiamento vendesi per ritiro patente. Tel. 780.4403.

LAVABECCO S. Salvario scelta clientela attrezzata forti utili cede L. 45 milioni, disposizioni. Frana 811.080.

MANCET tab. I V VI VII XIV in Settimo mq 110 unico in zona da prendere con o senza muri affare cedesi. Tel. 688.8706.

MONCALIERI semiassoluto esigente negozio abbigliamento prendi vostre vendesi con muri. Tel. 642.101 - 642.500.

RICCIOLI artigiano cedesi pasta fresca gastronomia eventuali alimentari con attrezzature laboratorio cedesi in blocco genuine o vendesi sola attrezzatura di impresa condizioni di pagamento vantaggiose e dilazionate. Tel. 0183 498.087 ore ufficio, oppure 498 558 ore pasti.

PASTICCERIA qualificata con laboratorio vera occasione stante famiglia cedo conveniente mente. Tel. 618.9040.

(continua)

ALCUNI ESEMPI DAL NOSTRO ASSORTIMENTO AUTO USATE

PANDA 45 dell'80	L.	4.200.000	ASCONA D. Metallizzata	L.	7.700.000
127 del '77	L.	2.200.000	GOLF GTI nero	L.	8.650.000
128 C.L. del '76	L.	2.680.000	RENAULT 4 dell'81	L.	4.650.000
RITMO CL 8v. '82	L.	6.800.000	MATRA MURENA 3 posti	L.	10.700.000
131 1300 dell'81	L.	6.480.000	VW POLO 1100	L.	6.450.000
MINI del '78	L.	2.950.000	BMW 315 metallizzato	L.	9.700.000
HPE 1500 del '79	L.	5.900.000	RENAULT del '79	L.	4.450.000
112 Abarth del '79	L.	3.950.000	BMW 315 metall.	L.	9.700.000
ALFETTA G.T. 1600 '80	L.	6.950.000	PANDA 45 dell'81	L.	5.200.000
GIULIETTA 1600 '80	L.	7.250.000	KADETT 1300 S '80	L.	5.450.000
A 112 Elite '82	L.	5.950.000	LADA NIVA '81	L.	7.980.000
TREVI 2000 I.E. '83	L.	8.450.000	CITROEN GS fam. '78	L.	3.250.000
VOLKSWAGEN cabrio bianco	L.	5.750.000	PEUGEOT 305 dicembre '80	L.	5.850.000
			126 dell'80	L.	3.300.000

Le auto esposte sono state tutte controllate e collaudate e in più garanzia Fiat di un anno fino a L. 5.000.000 valida in tutta Europa.

Automotor *concessionaria FIAT*
alla Crocetta - via Cassini 46 ang. via Cabolo
TORINO - Tel. 505.858

Il progetto legge frenato dai veti incrociati dei partiti

Fisco: in campo il psdi con pesanti modifiche

ROMA — Lento, lentissimo, procede l'esame del disegno-legge Visentini. Il voto su Andreotti non l'ha reso più spedito. Nessuno vuole rompere la coalizione di governo per le tasse ai commercianti, ma tutti tirano più che possono. Il ministro delle Finanze resiste a tutti gli emendamenti sostanziali, rifiuta di meramente; ma c'è chi lo accusa di eccessiva rigidità; e ieri il psdi ha riaffermato le proprie proposte di modifica, molte e pesanti, inserendole in un documento della direzione.

«Si va avanti, tirando il fiato, ma si prosegue» è stata l'unica frase che ieri Visentini ha offerto ai giornalisti, cortese e stringato come sempre. Tirando il fiato. Ha compiuto la quinta settimana il lavoro su questa contestato provvedimento alla commissione Finanze e Tesoro del Senato. Il disegno-legge Visentini non sarà portato al prossimo vertice dei segretari di partito, visto che i repubblicani non lo accettano e Craxi dà loro ragione; ma ci saranno comunque contatti riservati all'interno della maggioranza, per superare quegli ostacoli che la commissione non ha la forza e l'autorità di valicare.

«Sarebbe meglio andare al vertice con questo problema già superato» sostiene il responsabile economico della dc, senatore Emilio Rubbi; e non aggiunge altro, ermetico al pari di Visentini. Ma forse la dc sta passando al contrattacco: tiene a freno quelle forze che volevano affossare del tutto il disegno di legge, e nello stesso tempo vuole isolare il ministro delle Finanze.

La direzione democristiana, riferisce il capogruppo dc al Senato, Nicola Mancino, ha deciso di «verificare fino a che punto c'è disponibilità a realizzare il perfezionamento tecnico del disegno di legge, oppure se si cercano pretesti per creare difficoltà politiche». Altri dicono: non è la dc che rallenta a sabota, ma Visentini che in un certo senso fa ostruzionismo, opponendosi alle richieste di modifica che gli vengono un po' da tutti i partiti tranne il suo. «Non è la maggioranza che è bloccata, c'è piuttosto un contrasto fra il ministro e il Parlamento — aggiunge il responsabile del pli per il fisco, Raffaele Ferrara Capano — per esempio, c'è una somiglianza fra gli emendamenti presentati da forze diverse come i liberali e i comunisti».

La commissione è passata all'articolo 5, quello che istituisce il calcolo forfettario per l'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef) a carico dell'impresa minore. s. l.

Già incassati dal fisco oltre 108 mila miliardi

In 9 mesi le entrate salite del 13,4%

	Gennaio-Settembre 1983	Gennaio-Settembre 1984	VAR. %
Imposte sul patrimonio e sul reddito di cui:	50.045,0	55.249,5	+10,4
• Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef)	32.621,0	37.761,7	+15,8
• Imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg)	2.747,0	3.282,9	+19,5
• Imposta locale sui redditi (Ilor)	3.542,9	2.931,4	—17,2
• Imposta sostitutiva	8.331,8	9.314,6	+46,0
Tasse ed imposte sugli affari di cui:	33.215,1	37.685,1	17,0
• Imposta sul valore aggiunto (Iva)	22.568,1	27.116,5	+20,2
• Imposta di registro	1.582,3	1.979,5	+25,1
• Imposta di bollo	2.130,2	2.133,2	+ 0,0
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane di cui:	9.660,9	11.206,1	+15,9
• Imposte di fabbricazione			
Oli minerali	8.200,2	9.600,0	+17,1
Altre entrate	231,7	288,2	+24,4
Monopoli	2.691,0	3.106,3	
Lotto, lotterie e altre attività di gioco	665,5	826,8	+24,2
Totale entrate tributarie	93.283,5	108.070,8	+13,4

ROMA — Hanno superato i 108.000 miliardi, raggiungendo «quota» 108.070,8, le entrate tributarie nei primi nove mesi di quest'anno. Rispetto ai 95.283,5 miliardi dello stesso periodo dell'83, l'incremento è stato del 13,4%.

Il vice di Carniti ieri a Bologna con Luciano Lama e Giorgio Benvenuto

Ora la Cisl (lo ha detto Marini) è disposta a trattare sul salario

Con Cgil e Uil pone però alla Confindustria come pregiudiziale il pagamento dei decimali e il via ai contratti aziendali

BOLOGNA — «Non possiamo bere fino in fondo il calice amaro della divisione». Applaudono in cinquemila al Palazzo dello sport di Bologna, e Luciano Lama insiste: «Dobbiamo fare un bagno di democrazia tutti insieme, senza paura di confrontarci alla base. Adesso è necessario ritrovare l'unità». Prima di lui Franco Marini aveva sottolineato la disponibilità della Cisl a trattare su tutto, anche sulla riforma del salario, adesso che questo argomento non viene più messo al primo posto rispetto ad orario e occupazione. Cgil, Cisl e Uil, meno divise dopo la riunione di martedì a Roma, ieri sulla strada della «riappacificazione» hanno cercato una conferma davanti alla base.

La parola d'ordine è quella dell'unità, «per ridare forza al movimento, per riprendere un cammino interrotto». La prima grande manifestazione pubblica di Cgil, Cisl e Uil dopo la diaspora del 14 febbraio è avvenuta ieri a Bologna, con Benvenuto, Lama e Marini, intervenuti all'assemblea di tutte le strutture sindacali delle tre Confederazioni dell'Emilia Romagna. Ed è stata scelta una regione dove la rottura era stata forse più profonda e dove la componente Cgil è di gran lunga dominante (un milione e 700 mila gli iscritti). Ovvio che sul piatto dell'unità tutti si guardano bene dal tirare fuori l'argomento più delicato: il referendum del pci sui quattro punti di contingenza. I temi in discussione sono solo quelli che rendono le posizioni vicine: pensioni, occupazione, fisco.

E allora, tanto per ribadire il concetto della ritrovata unità, le tre confederazioni si dichiarano disposte a trattare solo se: 1) la Confindustria ritira il blocco della contrattazione aziendale; 2) assume l'impegno a pagare i decimali; 3) la finisce con la minaccia di disdettare la scala mobile. «La riduzione dell'orario» ha detto Marini «è una delle strade che debbono essere battute e la ripresa della contrattazione aziendale è lo strumento che vogliamo utilizzare per camminare in questa direzione». Ma se la Confindustria fa cadere le pregiudiziali su questi problemi, la Cisl è pronta «a parlare di tutto, e dentro il tutto c'è ovviamente anche il salario in tutti i suoi aspetti». Ha aggiunto: «Ieri abbiamo deciso di dedicare una riunione ad approfondire le cose che ancora ci dividono. Lo faremo con spirito costruttivo e unitario».

Roma. Del Turco, Carniti e Lama: adesso le loro posizioni sono meno distanti sul salario

Anche Benvenuto ha mandato messaggi di pace («le esperienze ci devono servire per non ripetere gli errori del passato, questa riunione è importante perché sottolinea le posizioni comuni che abbiamo ritrovato»). Per quel che riguarda le tasse, ha affermato che la Uil chiede di ridurre le aliquote Irpef, l'eliminazione del drenaggio fiscale, la tassazione di Bot e Oct cominciando da banche e industrie.

Poi Luciano Lama. Parla in coda, ma lascia soprattutto a usare toni concilianti: «Quello che conta adesso è riprendere il cammino interrotto». E aggiunge: «E' vero che fra noi ci sono differenze, e su certi punti io sono in misura profonda. Ma finalmente abbiamo deciso di confrontarci, con uno sforzo di comprensione reciproca». Un discorso attentissimo a non riaprire vecchie ferite nel sindacato e nella Cgil. Ha ribadito alla fine con i giornalisti: «Se davvero non c'è in tutti la volontà di intenderci, rischiamo di andare sempre più indietro». E ancora: «La nostra credibilità è molto diminuita, per questo bisogna ritrovare l'unità».

Insomma, i commercianti hanno aiutato le tre confederazioni a rappacificarsi? Risponde Marini: «No, loro no. Il fisco sì. Perché è giusto che le tasse in Italia le paghino tutti. Qui non si perseguita nessuno, non siamo contro nessuno. Vogliamo solo giustizia fiscale».

Pierangelo Sapegno

Nel governo c'è ancora disaccordo sugli sfratti

ROMA — Senza esito l'incontro, svoltosi ieri sera a Montecitorio, tra i rappresentanti dei gruppi politici della maggioranza, presente il ministro Nicolazzi, sui problemi della proroga degli sfratti e del condono edilizio. Un nuovo «minivertice» si terrà martedì prossimo.

Nella riunione di ieri sera è stato affrontato soltanto il problema della sanatoria per gli abusi edilizi: il provvedimento, così come è uscito dal Senato, non soddisfa i repubblicani.

Il ministro e gli altri rappresentanti della maggioranza, anche per evitare l'allungarsi dei tempi di esame del provvedimento per una opposizione troppo decisa dei comunisti, sono invece propensi a non introdurre modifiche

Mai un Paese comunitario aveva ricevuto simile invito

La Cee raccomanda all'Italia lotta seria all'evasione fiscale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia è il primo Paese nella storia della Cee al quale la Commissione europea raccomanda nel «Rapporto economico 1984-85» di combattere con efficacia l'evasione fiscale ai fini di una gestione sana dell'economia nazionale e della riduzione del deficit pubblico. Per raggiungere quest'ultimo scopo, la Cee sollecita il governo italiano anche a limitare le necessità del Tesoro nel 1985 a 96 mila miliardi di lire, pari al 14,4 per cento del reddito nazionale lordo.

Per la tassazione, la Cee suggerisce che si terrà ai livelli del 1983, rilevando 15 mila miliardi di lire extra con la sanatoria sulle costruzioni abusive e con cambiamenti dell'Iva. Si dovrebbe aumentare anche i ticket per le medicine e limitare gli stipendi dei dipendenti pubblici. Il documento aggiunge: «Occorrono nuove misure per garantire la continuazione della disinflazione delle remunerazioni, limitando dapprima il tasso di crescita dei salari che deriverà dagli accordi del 22 gennaio 1983». I negoziati tripartiti sui salari, aggiunge il rapporto, devono comportare «cambiamenti permanenti e in particolare una revisione fondamentale del sistema della scala mobile».

La Cee si rende conto che gli investimenti per la modernizzazione degli impianti industriali hanno provocato disoccupazione, ma è del parere che, a lungo andare, il numero dei disoccupati sarebbe stato maggiore senza di essi e quindi propone che gli investimenti proseguano a livelli elevati.

Le prospettive per una crescita economica sostenuta nel 1985, tuttavia, non sono garantite. Afferma il documento della Commissione della Cee: «Senza una decisa azione per assicurare che i costi salariali e le finanze pubbliche si sviluppino in modo compatibile con l'obiettivo di un aumento dei prezzi del 7 per cento nel 1985, il processo disinflazionistico probabilmente sarà interrotto e altre restrizioni monetarie dovranno essere introdotte per proteggere il fragile equilibrio».

Sul deficit pubblico, il rapporto scrive: «Le autorità italiane dovrebbero sfruttare il miglioramento del clima economico per ridurre il deficit».

Renato Proni

Tesoreria unica (da ieri) è legge

ROMA — L'istituzione della Tesoreria unica (nella quale gli enti pubblici devono depositare i loro fondi, consentendo così al governo di ridurre la spesa pubblica di 5000 miliardi di lire l'anno) è diventata legge dopo le traversie parlamentari che hanno caratterizzato, per quasi un anno, il provvedimento, ripresentato per ben cinque volte sotto forma di decreto-legge. E' entrata infatti in vigore ieri la legge (pubblicata lunedì sulla «Gazzetta Ufficiale») che obbliga la maggior parte degli enti pubblici a tenere depositati i loro fondi presso le Tesorerie provinciali dello Stato.

Non solo per i sospesi Fiat, come aveva proposto il segretario piemontese Cgil

Fiom chiede la prepensione a 50 anni per i 180 mila in «cassa» da tempo

ROMA — Non solo per i cassintegrati Fiat (dove c'è ancora ressa ordinaria per circa diecimila persone, corrispondente ad una capacità produttiva in esubero di 30 mila auto l'anno) come ha proposto il segretario torinese della Cgil, Bertinotti, ma per i 170.000-180.000 lavoratori sospesi da tempo nei diversi settori industriali la Fiom-Cgil ha chiesto ieri un «provvedimento straordinario» teso ad eliminare per sempre queste «sacche di sostanziale disoccupazione». Mentre si moltiplicano le iniziative del sindacato dirette a sottolineare la necessità di nuovi posti di lavoro (l'«attivo» sindacale lombardo ha deciso ieri di chiamare tutti gli operai e impiegati a una «giornata di lotta» nella regione per fine novembre), la Fiom ha avanzato una precisa ipotesi.

Essa prevede: 1) la possibilità di pensionamento anticipato a 50 anni per tutti i lavoratori in cassa integrazione a zero ore, senza interruzione da almeno tre anni; 2) iscrizione degli altri in una lista per lavori socialmente utili, part-time o a termine; 3) forme di premio per la mobilità e concentrazione di assunzione nella pubblica amministrazione nelle aree dove più forte è il fenomeno della disoccupazione.

«Non perseguiamo — hanno precisato i segretari della Fiom, Puppo e Airoldi — un modellino per la Fiat, ma una soluzione che riguarda molte decine di migliaia di persone. La questione, infatti, coinvolge circa 180.000 lavoratori: di questi la metà sono metalmeccanici e la fetta maggiore è costituita da quelli della Fiat. C'è una forte concentrazione del fenomeno a Torino e a Napoli, ma il problema non può essere affrontato solo in una logica aziendale con la Fiat».

Di qui, la proposta Fiom di aprire un dibattito fra le confederazioni ed un confronto con il governo per arrivare ad una serie di misure straordinarie che, dopo avere «svuotato e superato» il problema degli attuali «cassintegrati», impediscano il riformarsi di situazioni senza sbocco.

Per evitare il ricorso alle sospensioni a zero ore da parte di aziende in stato di crisi da almeno tre anni, la Fiom propone alle imprese e al governo «veri e propri contratti ad hoc» che dovrebbero prevedere tra l'altro la possibilità di accesso al prepensionamento per i lavoratori di 52-53 anni (non soltanto, dunque, cassintegrati); la ripartizione degli orari (riduzione stabile, contratti di solidarietà) da attuare salvaguardando l'efficienza delle imprese; l'obbligo per le aziende, in cambio di tali benefici, di sostenere i costi previdenziali dell'operazione e l'impegno ad assumere nuovo personale. Bisogna annullare il rischio — hanno concluso i due sindacalisti — che le aziende ricorrano nei prossimi mesi a licenziamenti di massa.

Gian Carlo Fossi

OFFERTA MINIMA 2.000.000

DALLA VECCHIA CARRETTA AL NUOVO TRANSIT

TUTTO L'USATO SUPERVALUTATO A CHI COMPRA UN FORD TRANSIT

Minimo 2.000.000 per ogni tipo di autoveicolo di qualsiasi anno, marca e modello. Automobili sfiatate, furgoni in disarmo, purché circolanti, dai Concessionari Ford potranno avere il loro ultimo giorno di gloria. L'offerta minima è di due milioni, per chi acquista un nuovo Ford Transit benzina o Diesel.
E se l'autoveicolo non è da buttar via i Concessionari Ford sono pronti a supervalutarlo.
Un'occasione da non perdere.

SCEGLI IL PRIMATO TECNOLOGICO
NUOVO TRANSIT DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA

La più avanzata tecnologia Diesel per la prima volta applicata ad un motore 2.5, per assicurare straordinarie prestazioni e minimi consumi.
- Oltre 120 km/h
- Oltre 13.5 km/l a 90 km/h con un Transit 9 posti
- 54% in più nella durata media del motore.

5 anni di garanzia sul motore. Per 5 anni tutti i ricambi sono gratuiti.*
*Contratti stipulati entro il 31/12/1984.

NUOVO FORD TRANSIT. L'UNICO MOTORE DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA. L'UNICO GARANTITO 5 ANNI.

E' UN' OFFERTA DEI CONCESSIONARI FORD VALIDA FINO AL 15 NOVEMBRE

Ford

IL BILANCIO '84 PRESENTATO IERI AGLI AZIONISTI DA GIOVANNI AGNELLI

L'utile Ifi è salito a 24,6 miliardi tutte le partecipazioni in attivo

Il capitale è ora di 104 miliardi

Dividendo di 80 lire per le azioni ordinarie e di 130 per le privilegiate (50 e 100 l'anno scorso) - In pagamento dal 20 novembre

TORINO — *«Ancora una volta, a partire dalla seconda metà del 1983, le imprese italiane hanno saputo sfruttare una congiuntura estera particolarmente favorevole per avviare un grosso sforzo di ripresa economica, nonostante il perdurare delle gravi anomalie comportate dall'espansione della spesa pubblica e dal mancato contenimento del costo del lavoro. In questo quadro incerto, l'Ifi ha rafforzato la sua struttura patrimoniale e ha intrapreso nuove, importanti iniziative, mentre ha stimolato con vigore il perseguimento degli obiettivi di efficienza delle sue partecipate. La concorrenza dei Paesi amministrati con criteri di realismo non consente infatti illusioni di progresso per le imprese italiane senza un serio e duro impegno a tutti i livelli pubblici e privati».* Lo ha detto Giovanni Agnelli all'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Ifi, tenutasi ieri a Torino sotto la sua presidenza, che ha approvato all'unanimità il bilancio al 30 giugno '84.

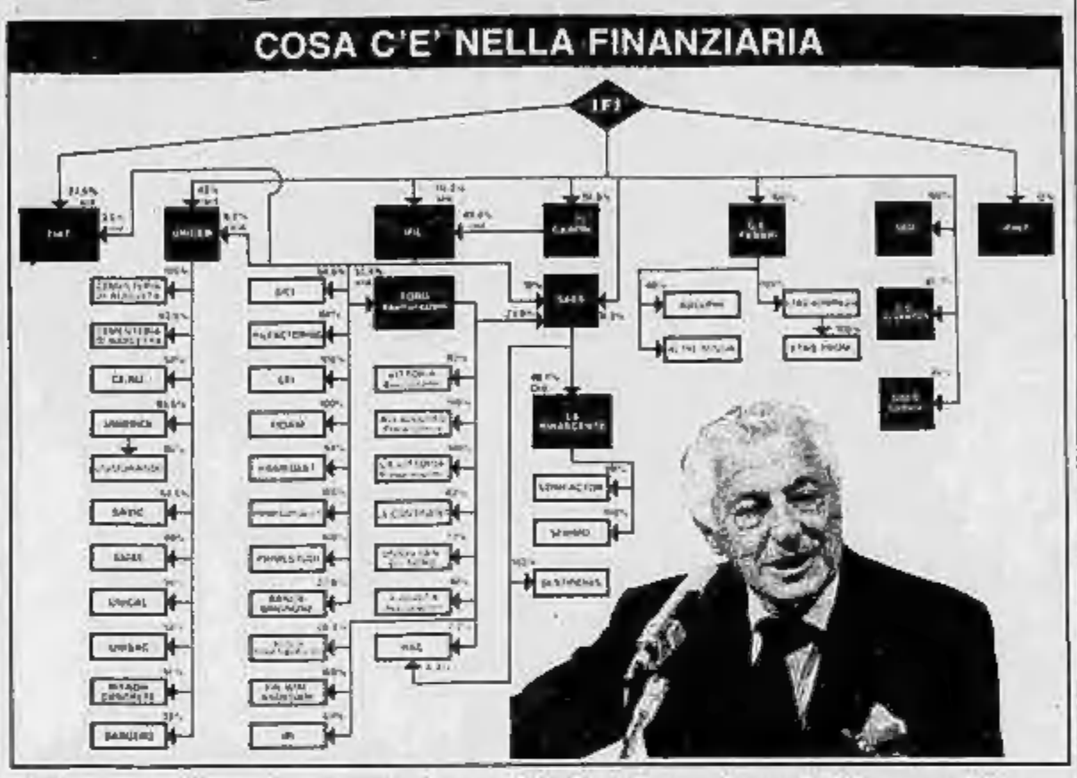
L'utile è salito a 24,6 miliardi (proveniente per circa il 70 per cento dalla gestione ordinaria) contro i 14,8 dell'esercizio precedente e questo permette la distribuzione di un dividendo — pagabile dal 20 novembre — di 80 lire per le azioni ordinarie e di 130 per quelle privilegiate, per un totale di 18 miliardi 650 milioni di lire. Tale dividendo verrà corrisposto anche ai titoli di nuova emissione e, quindi, complessivamente a 103,5 milioni di azioni ordinarie e privilegiate in circolazione. L'anno scorso era stato di 50 lire per le ordinarie e di 100 per le privilegiate.

Il capitale sociale dell'Istituto, dopo il recente aumento che «*ha riscosso pieno successo*», ha raggiunto 104 miliardi e i mezzi propri sono saliti a 873 miliardi, inclusa la riserva di rivalutazione monetaria per 124,4 miliardi. L'operazione sul capitale si è svolta dal 18 giugno al 19 luglio, in concomitanza «*con una fase borsistica leggermente più positiva dopo le pesanti flessioni subite dai valori azionari nei mesi precedenti*». Le immobilizzazioni finanziarie dell'Istituto (partecipazioni, obbligazioni e finanziamenti a consociate) ammontavano al 30 giugno a 581,3 miliardi, con un incremento di 239,5 miliardi sul precedente esercizio. Questo incremento — ha detto Agnelli — deriva principalmente dall'acquisizione, con altri investitori, del controllo della Toro Assicurazioni e della Risanscente.

Per contro, l'aumento di capitale, la cessione della partecipazione Lloyd Adriatico, il realizzo di parte delle azioni Ifint e Saes, l'incasso dei dividendi da consociate hanno comportato, nel luglio-agosto scorso, l'azzeramento dei debiti e la costituzione di una disponibilità liquida di circa 95 miliardi, utilizzata per coprire due terzi dell'impegno rappresentato dall'aumento di capitale Fiat.

Renzo Villare

COSA C'E' NELLA FINANZIARIA



Breve colloquio con i giornalisti al termine dell'assemblea

Agnelli parla di Fiat e Rizzoli

TORINO — Aumento di capitale Fiat; eventuale cessione della Ras (di cui l'Ifi detiene il 14 per cento attraverso le partecipate Toro Assicurazioni e Saes); futuro dell'auto europea; benzina senza piombo e ingresso nella Hdi-soli attraverso la Gemina, sono stati i temi affrontati dall'avvocato Agnelli rispondendo ad alcune domande rivolte dai giornalisti al termine dell'assemblea Ifi.

Sull'aumento di capitale Fiat, Agnelli ha sottolineato che «*l'operazione warrant è riuscita in modo soddisfacente (quasi 60 milioni di warrant esercitati ma poteva essere anche più incisiva se si fosse stato in modo più completo il necessario supporto tecnico delle banche. Comunque — ha aggiunto — si tratta di un'operazione nuova per l'Italia, fatta a vantaggio degli azionisti*».

A proposito delle voci su una cessione della Ras alla tedesca Allianz, Agnelli ha risposto: «*La nostra quota del 14 per cento non è determinante rispetto ad altri azionisti che arrivano al 30 per cento*» (Gruppo Pesenti n.d.r.). Ed ha aggiunto: «*Nel nostro Paese tutti sono internazionalisti all'estero, ma azionisti in casa*».

Sul futuro dell'auto europea, il presidente della Fiat ha riconfermato il suo positivo giudizio sugli accordi tra Case automobilistiche continentali, soprattutto se tali accordi riguardano il settore della componentistica più che quello dei diversi marchi di fabbrica. «*Mi piacciono, invece, molto meno le concentrazioni all'interno dei singoli Paesi*».

Sul problema di grande attualità della benzina senza piombo che sta dividendo i Paesi della Comunità europea, Agnelli ha affermato che «*la Fiat è attrezzata per affrontare il problema, forse prima in Europa. E soprattutto — ha aggiunto — una questione di costi e di tempi*».

Infine, sulla partecipazione nel gruppo Rizzoli, il presidente della Fiat ha affermato che «*si è trattato di un intervento di emergenza simile a quello che la Fiat compì una decina di anni fa. L'intervento di purificazione e disinfestazione risponde ad un criterio di necessità per salvare una importante azienda editoriale, verso la quale si appuntavano interessi non del tutto chiari*».

r. v.

Chiusa la conferenza delle compagnie aeree

Interamente tedesco il nuovo vertice Iata

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Il tedesco Gunter Eser è il nuovo direttore generale della Iata (Associazione internazionale delle compagnie aeree) che ha chiuso ieri la sua quarantesima assemblea generale. Eser, nel gennaio prossimo subentrerà a Knut Hammarskjold che dopo diciotto anni lascerà l'incarico per raggiunti limiti di età. Tedesco per il prossimo anno sarà anche il presidente della Iata, un mandato che a rotazione viene affidato ai presidenti delle 135 società aeree associate. Stavolta, dopo l'irlandese David Kennedy, toccherà a Heinz Ruhnau, alla guida della Lufthansa. E la compagnia di bandiera tedesca ospiterà anche i lavori della prossima assemblea Iata ad Amburgo. In una gestione tutta tedesca c'è comunque la riconferma, per altri tre anni, di Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia, nel comitato esecutivo, che è poi l'organo cui spettano le decisioni operative della organizzazione.

Gli oltre quattrocento delegati presenti a Montreal si sono lasciati soddisfatti per il ritorno all'utile del bilancio Iata (3,2 miliardi di dollari nell'84), dopo cinque anni di conti in rosso e con le consuete promesse di una più stretta cooperazione che limiti i danni provocati da un'eccessiva offerta dei voli e da un'esasperata «guerra» delle tariffe. Promesse che a tutt'oggi sono rimaste sulla carta. Tutti uniti, invece, nel sollecitare un'azione più stringente dei governi di tutto il mondo contro i dirottamenti, dopo gli ultimi episodi di «pirateria» aerea. «*Anche se ci fosse un solo dirottamento all'anno* — ha detto Nordio — *sarebbe un fatto drammatico. Ora il fenomeno sta riprendendo forza e questo è un brutto segno. Il nostro monito è diretto a quei Paesi che non si allineano alla politica di battaglia dei dirottamenti*».

La sicurezza e la regolarità dei voli sono stati dunque i temi dominanti della quarantesima assemblea Iata e le più importanti risoluzioni votate in chiusura dei lavori sono proprio indirizzate verso questi obiettivi.

1 Non senza sorpresa è stata approvata da tutte le compagnie aeree, comprese le statunitensi, la proposta dei delegati libici per una condanna degli atti unilaterali di alcuni governi che impediscono il normale svolgimento dell'aviazione civile. Anche senza dirlo apertamente, i libici si riferiscono all'embargo decretato dal governo di Washington sui pezzi di ricambi necessari per gli aerei della loro flotta. La Iata, pur con una formulazione generica, ha raccolto l'appello, perché un'estensione di queste iniziative anche ad altri Paesi rischierebbe di portare il caos nei collegamenti.

2 Gli atti di pirateria aerea vanno prevenuti e stroncati in ogni caso. Ma di fronte ad un dirottamento, i delegati Iata hanno votato una risoluzione per impegnare i governi di tutto il mondo a restituire immediatamente l'aereo sequestrato alla compagnia di appartenenza e a mettere i passeggeri che hanno subito l'atto di pirateria nelle condizioni di riprendere immediatamente il viaggio.

3 Per il risarcimento di incidenti aerei, si è infine auspicata l'adozione, come sistema di calcolo, dei diritti speciali di prelievo (l'unità di misura adottata dal Fondo monetario internazionale), al posto del franco-oro che sembra aver fatto il suo tempo. A questa proposta hanno aderito finora quattro Paesi. Il governo italiano è stato invitato dal Parlamento a procedere alla ratifica ma, nonostante diverse sollecitazioni, c'è un ritardo da parte del ministero degli Esteri.

Ennio Pucci

Dopo gli anni bui per le compagnie aeree ritornano gli utili

Aerei fermi il 7 e il 9 a Bergamo e a Milano

ROMA — Gli aeroporti lombardi di Milano Linate e Malpensa e quello di Bergamo saranno chiusi al traffico per quattro ore il 7 e 9 novembre per uno sciopero dei controllori di volo aderenti alla Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ed al sindacato autonomo Anpcat. L'azione di lotta bloccherà dalle 17 alle 21 del 7 novembre i voli nazionali e dalle 14 alle 18 del 9 novembre anche i voli internazionali.

Lo sciopero è stato deciso per protestare contro l'Azienda autonoma di assistenza al volo che, informa una nota sindacale, si è dichiarata «non in grado di applicare gli accordi sottoscritti

Solo Nigeria e Iraq manterranno le loro quote per salvare la compattezza dell'organizzazione

Tagli Opec: all'Arabia il sacrificio maggiore Ma Yamani prevede che i prezzi risaliranno

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — L'unità e la concordia hanno prevalso alla fine sul dissenso e gli opposti interessi, questo almeno sulla carta. Dopo sei riunioni ufficiali e moltissime altre private, nonché frenetiche consultazioni tra le delegazioni che si trovavano a Ginevra e i rispettivi governi, l'organizzazione dei tredici Paesi esportatori di petrolio ha annunciato che a partire da oggi la propria produzione globale passerà dagli attuali 17,5 a 16 milioni di barili al giorno per impedire l'ulteriore ribasso dei prezzi.

Secondo il comunicato rilasciato al termine dei lavori sarà l'Arabia Saudita ad assumersi l'onere maggiore di questa manovra, tagliando la propria produzione di circa il 15 per cento. Ma, per offrire all'esterno un'immagine di compattezza politica, anche altri dieci Paesi si adeguerano all'iniziativa con tagli proporzionali.

Soltanto Nigeria e Iraq potranno continuare a produrre come prima. «*Questo perché* — ha detto il ministro saudita Yamani al termine dei lavori — *la Nigeria ha gravi problemi finanziari e l'Iraq, che ha la possibilità di produrre molto di più, di fatto è limitato dagli eventi bellici*».

Yamani ha quindi spiegato ai giornalisti come si evolverà il mercato petrolifero mondiale nei prossimi mesi: attualmente secondo il ministro gli stock delle compagnie petrolifere e di alcuni Paesi consumatori sono molto bassi, perché si è proceduto ad una politica di liquidazione delle scorte in previsione di un nuovo calo dei prezzi. «*Ma già alla fine di novembre i prezzi riprenderanno a salire* — ha affermato il ministro saudita — *perché il consumo aumenterà per i soliti effetti stagionali sino a 18 milioni di barili al giorno e perché noi d'altra parte ridurremo la produzione a 15, e non solo noi Paesi dell'Opec ma anche Egitto e Messico, che si adeguerano all'iniziativa. A noi interessa che venga rispettato il livello ufficiale di 29 dollari per barile. In questo momento i consumatori occidentali s'illudono, forse anche per le pressioni della stampa, di trovarsi di fronte ad un'abbondanza di petrolio ma non è così. Noi ci atteniamo alla realtà e speriamo perfettamente come muoverci: quanto abbiamo deciso è più che sufficiente per non far calare le nostre entrate*».

Yamani ha comunque riconosciuto che i problemi da risolvere prima di arrivare a un mercato ordinato e senza eccessivi sbalzi sono ancora numerosi. Ad esempio ha rivelato che ci sono Paesi aderenti all'Opec che vendono sul mercato libero sino al 50 per cento in più di quanto dovrebbero produrre, e che vengono praticati sconti molto alti sotto diverse forme. Yamani ha dovuto impegnare tutto il proprio prestigio per garantire ufficialmente che in futuro i Paesi membri dell'Opec si adeguerano «*rigidamente*» agli accordi e non tenteranno manovre diversive.

E' dunque una scommessa quella che l'Opec nella persona del suo esponente più influente ha accesso nei confronti del mercato occidentale: qui si punta al ribasso del greggio perché troppi sono i fattori politici, economici e militari che spingono i Paesi produttori a vendere più di quanto concordato; all'organizzazione, invece, si ritiene che ormai il brutto sia terminato e che con il nuovo accordo ritornerà l'armonia tra i produttori.

Yamani ha avuto anche parole per i Paesi consumatori di petrolio, cioè per chi sperava in un ribasso di quest'importante materia prima per riavviare la propria ripresa economica. «*Credo che un calo dei prezzi del greggio porterebbe benefici ai consumatori soltanto a breve termine, ma negli Anni Novanta si assisterebbe a una nuova crisi energetica, ben più grave di quella di dieci anni fa*».

Sugli esiti di questa scommessa i tredici ministri dell'Opec si sono lasciati per incontrarsi nuovamente il 19 dicembre: soltanto allora si potrà verificare se prevedevano giusto gli esperti occidentali che hanno smobilitato le scorte pensando di rifornirsi a miglior prezzo o se Yamani è riuscito a imporre la logica del «*siamo tutti sulla stessa barca, restiamo uniti per non affogare*» e a far rispettare gli accordi così faticosamente raggiunti.

Gianfranco Modolo

Tutti i tagli dell'Opec
Le quote di produzione, in barili al giorno

PAESI	Quote di produzione del passato	Nuove quote di produzione
ALGERIA	725.000	663.000
ECUADOR	200.000	183.000
GABON	150.000	137.000
INDONESIA	1.300.000	1.183.000
IRAN	2.400.000	2.200.000
IRAQ	1.200.000	1.200.000
KUWAIT	1.050.000	950.000
LIBIA	1.100.000	990.000
NIGERIA	1.450.000	1.450.000
QATAR	300.000	280.000
EMIRATI ARABI UNITI	1.100.000	950.000
VENEZUELA	1.675.000	1.555.000
ARABIA SAUDITA	5.000.000	4.353.000
TOTALE	17.500.000	16.000.000

COME E' CALATO IL REDDITO
(principali paesi in miliardi di dollari)

Fonte: Economia quotidiana petrolifera

La Corte dei conti ottimista sull'Eni

ROMA — L'Eni, solo da qualche mese, sta uscendo da un grave periodo di crisi che ha caratterizzato sia la gestione finanziaria dell'ente che la stessa attività degli organi che lo presiedono. Anche se non tutti i problemi verranno risolti in breve tempo, positivo appare il ruolo della nuova giunta che ha «affrontato con impegno e con unità di intenti il suo gravoso compito, i cui frutti migliori dovrebbero avversi nel corso del 1984 e più ancora nel 1985».

E' questo, in estrema sintesi, il giudizio che emerge dalla relazione che la Corte dei conti ha trasmesso al Parlamento, relazione che esamina la gestione finanziaria dell'Eni negli esercizi 1981, 1982 e 1983. I problemi da risolvere avranno bisogno di tempi non certo brevi perché affondano in un passato che si è evidenziato solo negli anni '81 e '82. In questo biennio, afferma la Corte, «la crisi dell'ente, che indubbiamente aveva radici lontane, è esplosa, anche sotto la pressione della crisi internazionale».

Minacciate azioni senza precedenti

Il sindacato denuncia «Pallanza è in coma»

MILANO — Se la commissione interministeriale incaricata di valutare le prospettive della Montefibre di Pallanza non presenterà soluzioni credibili per il futuro del complesso entro il 6 novembre, il sindacato è pronto «a scatenare una *forte drammatizzazione della vertenza in atto magari in forma nuova e inconsueta per la tradizione sindacale*». Lo ha dichiarato ieri a Milano il segretario della Fulc piemontese, Bruno Lattanzi, nel corso di un incontro promosso dalle confederazioni per denunciare il pericolo di una chiusura definitiva dell'impianto (attualmente la forza lavoro in cassa integrazione è di 1588 addetti).

La preoccupazione del sindacato nasce dalle prime indicazioni dei ricalati raggiunti dalla commissione: il ai riavvio della produzione per quanto riguarda l'acetato di cellulosa (esiste una proposta precisa dell'industriale Marzocchelli per un intervento in questo settore, ove non esistono produttori italiani) ma nessuna prospettiva concreta per la ripresa della produzione di nylon 66, dato lo scarso interesse manifestato dai grossi gruppi

DISTRIBUTORI / Si allarga l'attività dell'industriale-petroliere genovese

A Garrone le pompe italiane Elf

Riccardo Garrone

GENOVA — La Erg Spa, l'azienda di raffinazione del gruppo Garrone di Genova, ha annunciato ieri mattina di aver raggiunto un accordo con la società di Stato francese Elf Aquitaine in base al quale ha acquistato l'intera rete stradale di distribuzione di carburante della Elf Italiana.

L'accordo prevede il passaggio alla Erg di tutto il personale e degli impianti della Elf: il gruppo Garrone, quindi, disporrà d'ora innanzi di 1200 punti di vendita con un volume di carburante venduto ogni anno di circa 570 milioni di litri, pari al 2,5 per cento del mercato italiano (che per il 47 per cento circa è coperto dal gruppo Agip-Ip e, via via, dagli altri gruppi multinazionali).

Il costo dell'operazione per ora non è stato comunicato, ma per ammissioni esplicite del presidente della Erg, Gianpiero Mondini (cognato di Riccardo Garrone), e di altri dirigenti dell'azienda, si tratta di un investimento di oltre 50 miliardi.

L'inserimento più deciso nel settore commerciale, ha sottolineato Mondini, non distrarrà la Erg dal suo ruolo originario di azienda di raffinazione. La privatizzazione del presidente della società è stata fatta con un obiettivo specificamente ligure, e genovese in particolare: da mesi, infatti, è in corso una delicata trattativa con l'amministrazione comunale di Genova, a proposito della destinazione della grande raffineria di Garrone, in località San Quirico, alla periferia nord-occidentale del capoluogo (la concessione scade nel 1990) e del permesso per mettere in funzione, nel porto petrolifero di Multedo, una stazione di degasificazione (permesso per ora non concesso per le proteste degli abitanti del quartiere).

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Bianchi n. 25
Capitale sociale lire 104.000.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327 F. 2370-37

RESOCONTO DI ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 31 ottobre 1984 ha deliberato in sede ordinaria l'approvazione del bilancio al 30 giugno 1984 che si è chiuso con un utile netto di lire 24.626.294.948.

L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 80 per le azioni ordinarie e di lire 130 per le azioni privilegiate — ivi comprese quelle emesse in occasione del recente aumento di capitale — nonché di assegnare l'importo di lire 8.882.000.000 alla Riserva Straordinaria.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire da martedì 20 novembre 1984, il pagamento sarà effettuato contro stacco della cedola n. 4, previa ritenuta di legge, presso le Sedi e Filiali degli Istituti di Credito elencati in calce.

L'Assemblea ha altresì approvato lo stanziamento di lire 8.814.416.707 ad incremento della riserva disponibile all'acquisto di azioni proprie al fine di elevare la stessa al valore di 15 miliardi mediante prelievo del relativo ammontare dalla riserva straordinaria, autorizzando il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, ad acquistare anche frazionatamente azioni ordinarie e/o privilegiate della Società per un importo massimo pari alla riserva di 15 miliardi, nonché ad alienare anche frazionatamente le azioni in portafoglio, sia quelle già acquistate in precedenza, sia quelle che dovessero essere acquistate in base alla delibera testè adottata.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato le modifiche degli articoli 10-11-18-20-23-28-31 dello Statuto Sociale. In particolare, a seguito della modifica dell'articolo 28, la chiusura dell'esercizio sociale è stata spostata al 31 marzo di ogni anno, in accoglimento di indicazioni CONSOB relative al bilancio consolidato.

L'esercizio dell'Ifi in corso terminerà quindi il 31 marzo 1985 ed avrà una durata di soli 9 mesi.

Infine, a seguito della delibera adottata in sede straordinaria, l'Assemblea ha modificato la delibera di conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio per quanto riguarda la data di chiusura dell'esercizio 1984-85.

Cassa incaricata del pagamento dividendo:
per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banco Lombardo di Deposito e Conti Correnti, Banco Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde, Casse di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A.;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Crédit Suisse e Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & C.ie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PIRELLI
Società per Azioni
Capitale sociale L. 230.532.715.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901
Codice fiscale n. 00986880151

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, essendo stati effettuati depositi in numero insufficiente per dare luogo alle presenze prescritte in prima convocazione, l'assemblea degli Azionisti della PIRELLI S.p.A. avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
MARTEDI' 6 NOVEMBRE 1984

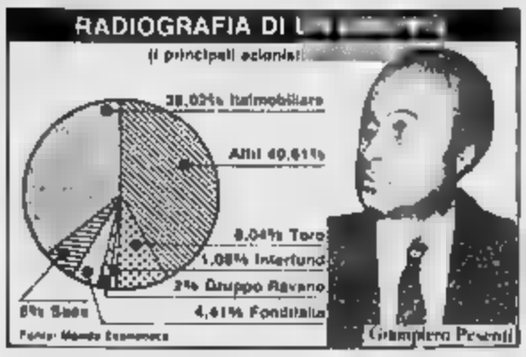
in Milano - presso l'Associazione Industriale Lombarda - via Pantano n. 9, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

Milano, 1° novembre 1984

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attualmente venduto solo l'8%, entro fine marzo il restante 30%

Pesenti cede la Ras all'Allianz Per l'Italmobiliare è la svolta



MILANO — La compagnia tedesca Allianz ha acquistato dall'Italmobiliare l'otto per cento della Ras, il secondo gruppo assicurativo italiano. L'affare, sottoscritto ieri da Giampiero Pesenti per l'Italmobiliare e dal presidente dell'Allianz Wolfgang Schieren, rappresenta solo un primo passo verso il totale disimpegno della finanziaria del gruppo Pesenti (che da oggi dispone solo del 30 per cento della Ras) dalla compagnia di assicurazione che verrà gradualmente acquisita dalla multinazionale tedesca.

Informa infatti un comunicato ufficiale che l'acquisto del pacchetto da parte della Allianz *«rientra nell'ambito degli accordi conclusi fra l'Italmobiliare e la stessa Allianz per il graduale ingresso di quest'ultima nel capitale della compagnia assicurativa italiana»*.

In realtà, gli ambienti finanziari danno per certo che l'accordo riguarda tutto il pacco Ras in mano all'Italmobiliare (pari al 38 per cento del capitale), ma che per motivi di ordine fiscale e valutario, gli esperti che hanno curato la trattativa (il professor Guido Rossi e la filiale italiana della banca d'affari Morgan Grenfell) hanno consigliato di scaglionare i tempi dell'operazione.

Il prezzo unitario per titolo (ma mancano le conferme ufficiali) pagato dall'Allianz dovrebbe aggirarsi sulle 81 mila lire. Per l'otto per cento della Ras, quindi, la compagnia tedesca avrebbe pagato oltre 613 miliardi di lire. Al termine dell'operazione il 38 per cento della Ras dovrebbe costare all'Allianz circa 538 miliardi di lire (ma c'è chi parla di poco più di 600 miliardi). Inoltre è probabile che il gruppo tedesco intenda consolidare la sua quota di controllo. Non va dimenticato infatti che il gruppo Agnelli detiene circa il 13 per cento della compagnia.

In ogni caso, la cessione della Ras segna per almeno due motivi una data di grande rilievo per la finanza italiana. Innanzitutto cambia il panorama del gruppo Pesenti. Grazie quattrini incassati dall'Allianz, infatti, l'Italmobiliare potrà praticamente azzerare i suoi debiti, risolvendo uno dei problemi di maggior entità del quadro finanziario italiano. Inoltre, con la cessione di banche (Ibi e Bpl) e assicurazioni il gruppo Pesenti cede fortemente ridimensionato: da grande gruppo a potere articolato a finanziaria con dimensioni più ridotte, presente solo nel ramo industriale (laterizi e Franco Tosi) e immobiliare (soprattutto attraverso la Bastogi).

Questa conversione piace alla Borsa ove anche ieri i titoli del gruppo sono stati oggetto di numerosi acquisti (e la Ras, nel dopolavoro, ha segnato un prezzo di 59.300 lire). In particolare, dovrebbe trarne giovamento l'Italcementi che incasserà i circa duecento miliardi di crediti vantati verso la capogruppo.

Ma l'ingresso della Allianz (già presente in Italia con alcune piccole compagnie con un totale di premi di 53.6 miliardi) assume un'importanza decisiva per lo sviluppo del mercato assicurativo. Ora il secondo gruppo italiano (con un totale superiore a 1200 miliardi a premi) è in mano ad una multinazionale in grado di modificare profondamente gli equilibri di potere nel settore, con possibili riflessi in materia di tariffe e di strategia di sviluppo (soprattutto nel ramo vita). Una risposta in si avrà alla fine di marzo, quando verrà perfezionata la seconda fase dell'operazione Italmobiliare-Allianz.

Ugo Bertone

Alla Zanussi multa di 200 milioni Zoppas: siamo alla stretta finale

ROMA — La vicenda Zanussi sembra giunta finalmente alle sue battute conclusive e se non ci saranno nuovi imprevedibili intoppi dopo 18 mesi è prossima la direttura d'arrivo. La conferma che diverse molte voci contraddittorie è venuta ieri dallo stesso presidente Gianfranco Zoppas in un'intervista all'Agenzia Italia. Zoppas ha precisato in particolare che decade l'ipotesi recente di un intervento globale dell'Electrolux per rilevare prima l'intera Zanussi e poi ripartirsi le quote con gli altri partners italiani. «Non ho avuto indicazioni, né informazioni specifiche — ha detto — che modifichino la proposta precedente».

«Sono sereno», ha aggiunto Zoppas, spiegando che «dopo 18 mesi di questa storia ho visto che o si è cominciati per superare qualsiasi evento, oppure che sarebbero da tempo saltati i nervi».

Sono circolate voci di commissariamento della capogruppo per allontanarla dai benefici della legge Prodi. È stato chiesto a Zoppas. E inoltre: la stessa ipotesi che l'Electrolux rilevi solo le società operative e non la casa madre, poiché far cadere la partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia con il conseguente impegno complessivo fino a 75 miliardi?. «Non so se ci sia qualcuno che sogna questi fatti — ha risposto —. C'è una ridda di situazioni e non ho tempo per la fantasia». «La famiglia Zanussi è sempre ferma sulle sue posizioni iniziali», ha spiegato il suo rappresentante, «e si riserva di partecipare all'aumento di capitale con il nuovo azionariato»

Ieri, inoltre, si è conclusa con una sanzione (200 milioni) l'inchiesta amministrativa del ministero del Tesoro sugli illeciti valutari della Zanussi durante l'amministrazione Mazza. La commissione consultiva dello stesso ministero aveva proposto una «multa» pari a soli 20 milioni. Il ministro Goria, al quale spetta la decisione finale, ha invece firmato stavolta un decreto in cui la sanzione viene decuplicata. Conclusa la fase «amministrativa», la questione continua ad occuparsi il tribunale di Pordenone.

Le inchieste aperte su questo caso sono due: la prima si riferisce alla costituzione di capitali all'estero e la seconda ad un falso bilancio che sarebbe stato commesso dall'allora presidente della Zanussi, Mazza, proprio per nascondere l'esportazione di capitali.

Il procuratore svizzero ha deciso di proseguire l'inchiesta

Bagnasco al contrattacco

Interprogramma da Lugano lancia accuse di gioco al ribasso per acquistare il fondo - Nessuno finora ha presentato i dossier - Forse una svolta la prossima settimana

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Per due ore gli avvocati genovesi Conte e Giacomini sono rimasti a colloquio con il procuratore pubblico Paolo Bernasconi cui ai primi di ottobre avevano consegnato un voluminoso dossier con il quale sottopongono alla Giustizia elvetica l'attività del fondo Europrogramme sollevando una di quesiti interrogativi di natura penale.

Al termine del colloquio il consueto silenzio del magistrato svizzero. Si è però appreso che continua nell'indagine — evidentemente il procuratore non ritiene le argomentazioni dei legali manifestamente infondate — e che potrebbe svolgere un commissario all'inizio della prossima settimana. Conte e Giacomini, parlando con i cronisti, hanno precisato di essere gli unici firmatari dell'esposto e di non essere associati al commercialista milanese Roberto Gianotti. In effetti, hanno spiegato, intorno al 20 hanno scritto i professionisti prese contatto con loro per associare i casi di alcuni sottoscrittori da lui assistiti a quelli patrocinati dai due legali genovesi. Adesso i legali hanno annunciato che non intendono più associarsi a Gianotti e che quest'ultimo non può parlare a loro nome.

Spiegano, poi, di essere favorevoli al blocco delle liquidazioni, deciso dalla Commissione federale di Berna, ritenendo che una svendita del patrimonio sarebbe dannosissima e sconsigliabile ai risparmiatori italiani che, anzi, *«se ne stiano calmi, si tengano le loro quote e aspettino»*.

A poche centinaia di metri di distanza nella sede della Interprogramma a nome della IFI-Interfininvest, società di direzione del fondo, presieduto dal dichiaratamente infondate le dichiarazioni di Gianotti *«se ne ritiene il carattere diffamatorio»*, dando incarico ai legali di agire in sede civile e penale. *«Siamo sicuri — aggiunge un portavoce — che provengono da centri di potere economico per un gioco al ribasso e per poi acquistare in futuro a quattro soldi»*.

Per quanto riguarda il commercialista Gianotti non risulta che sino ad ora abbia presentato ai giudici dossier da lui raccolti.

Mario Fabbri

L'Italia è al sesto posto nella raccolta bancaria

ROMA — L'Italia figura al sesto posto nella raccolta bancaria dei maggiori paesi del mondo secondo un'indagine svolta dall'Istituto internazionale delle Casse di risparmio e resa nota in occasione della sessantesima giornata mondiale di risparmio. Ai primi posti figurano, nell'ordine, Stati Uniti, Giappone, Germania occidentale, Francia e Gran Bretagna. Nella classifica per abitante l'Italia si colloca al sedicesimo posto mentre ai vertici figurano Svizzera, Giappone, Stati Uniti, Belgio e Germania. Dall'indagine, in generale, emerge un rallentamento generale del ritmo di crescita dei depositi bancari, corrispondente ad una certa diminuzione della propensione al risparmio causata, come rileva l'Istituto delle Casse di risparmio, dal generale contesto economico, dall'elevato tasso di disoccupazione, dall'andamento dei tassi d'interesse e dalla riduzione del reddito

PAESI	1982	1983
STATI UNITI	1.392.651	1.679.023
GIAPPONE	1.074.526	1.172.802
GERMANIA OCC.	456.308	492.516
FRANCIA	238.236	213.839
GRAN BRETAGNA	165.252	165.576
ITALIA	143.187	134.155
SPAGNA	105.433	103.021
SVIZZERA	94.737	94.170
BELGIO	71.426	68.007
AUSTRALIA	55.379	57.749

L'indice Ibi è migliorato del 3,65%

Ristretto di Milano finalmente ripresa

L'indice Ibi del mercato ristretto fa fatto registrare quota 263,86 con una variazione del 3,65% in aumento

Titoli	Quotazioni	
Banca Pic. Cred. Valtellinese	16.000	(14.900)
Credito Agrario Bresciano	2.150	(2.499)
Terme di Rognano	223	
Italiana Vita	47.500	(48.500)
U.S.A.	5.700	(5.511)
Banca Brianteo	14.050	(14.250)
Vittoria Ass.	9.250	(9.305)
Banca Popolare Brescia	6.650	(6.480)
Banca Centro Sud	2.700	(2.780)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.000	(11.800)
Banca di Legnano	2.250	(2.250)
Banca Ind. Gallaratese	19.200	(19.600)
Banca Popolare Bergamo	17.500	(17.000)
Banca Prov. Napoli	7.550	(7.450)
Banca Popolare Intra	18.000	(18.000)
Banca Subalpina	5.200	(5.350)
Banca Popolare Lecco	7.100	(7.000)
Banco di Chiavari	3.851	(3.800)
Banca Pop. di Crema	22.200	(22.200)
Banca Tiburtina	3.450	(3.500)
Banca Popolare Lodi	21.700	(21.600)
Banco di Perugia	1.300	
Finance ord.	13.850	(13.850)
Finance priv.	7.855	(7.855)
Bieffe	3.000	(3.000)
Creditwest	10.000	(10.000)
Frette	1.838	(2.210)
Ucc	1.460	(1.490)
Fisc	2.465	(2.465)
Banca pop. Intra/Varese	7.600	(7.500)
Banca prov. Lombarda	25.000	(25.000)
Banca popolare Milano	12.200	(12.160)
Credito Commerciale	5.400	(5.195)
Banca Popolare Novara	15.870	(14.880)
Credito Bergamasco	28.500	(28.000)
Banca Cred. pop. Siracusa	4.500	(4.880)
Zerowatt	1.100	(1.395)
DIRITTI		
Ubi ex x ss	345	(325)
Zerowatt ex x ss	n. f.	n. f.

Dollaro in calo (1880)

ROMA — Chiusura in netto calo per il dollaro anche se con un cenno di recupero rispetto ai minimi di apertura: in Italia, il biglietto verde è stato fissato a 1880,815 lire, in declino di quasi quindici punti rispetto alle 1895,75 lire del fixing di ieri ma in moderata ripresa sulle 1871 lire dell'avvio. Analogamente, a Francoforte, la chiusura per la divisa Usa è avvenuta a 2,0396 marchi.

Per la terza seduta consecutiva, la Bundesbank non è intervenuta al fixing.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 30 - 10	BANCONOTE (Milano) 31 - 10	ESPORTAZIONE (Milano) 30 - 10	ESPORTAZIONE (Milano) 31 - 10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 30 - 10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 31 - 10
Dollaro Usa	1885	1870	1885,5	1881	1886,7	1880,875
Dollaro Usa t. p.	1830	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	617	617	620,49	620,98	620,31	620,88
Franco francese	201	201	202,35	202,78	202,46	202,615
Sterlina olandese	546	546	550,04	551,00	549,87	551,075
Franco belga	30	30,15	30,731	30,91	30,732	30,822
Sterlina	2292,5	2294,75	2292,5	2294,75	2293,7	2295,525
	1835	1845	1917,2	1917,90	1918,1	1918,65
Corona danese	170	170,50	171,06	171,66	171,77	171,955
E. C. U.	—	—	—	—	1387,7	1384,90
Dollaro canadese	1415	1415	1438,1	1430,80	1438,5	1429,90
Yen giapponese	7,55	7,55	7,719	7,68	7,715	7,685
Franco svizzero	748		763,75	764,81	763,57	
Fiorino olandese	87,80	87,80	88,230	88,385	88,208	88,197
Corona norvegese	211	211	213,97	213,68	214,06	213,775
Corona svedese	215,50	215,50	217,91	217,91	217,91	217,665
Marco finlandese	295	295	297,95	297,30	297,97	297,30
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,51	11,45	11,362	11,50
Peseta spagnola	10,70	10,70	11,052	11,063	11,056	11,061
Dinaro taglio gr.	6,25	6,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.o.	148.000-153.000
Sterlina n.c.	146.000-153.000
Marengo it.	
Marengo sv.	120.000-129.000
Marengo fr.	118.000-126.000
Marengo bel.	118.000-123.000
20 Doll. oro	858.000-890.000
Krugerrand	635.000-685.000
Argento (*)	430-440
Platino (*)	18.400

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,750	17,125
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
	19	99,250	14,30
	53	97,890	14,20
12/1/86		97,423	14,20
26/1/86	82	96,966	14,20
24/3/86	111	95,822	14,30
14/2/86	125	95,187	14,40
28/4/86	172	93,535	14,45
26/5/86	201	92,566	14,50
26/6/86	232	91,274	14,60
27/7/86	264	89,369	14,70
		88,283	14,80
26/10/86		87,200	15,05

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 31-10

ITALIANI			Fideuram	E	8,79
Centrale	L	18.861	Interfund	E	7,44
Imicapital	=	19.521	Europrogramme	Lit.	164,82
Interbanco	=	18.506	Mediolanum	$	12,86
Fondo top	=	1350,2	Nominimi Ind.	$	12,49
Fondersill	=	10.300		E	14.600
ESTERI AUTORIZZATI					
Capitalfund	$	18,28			
Interfund	$	11,31			
Fonditalia	$	20,04			
Int. Securities	$	3,31			
Tre R	L				

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei sunduri in $ per oncia)

Mercati	30-10	31-10
Londra	336,10	333,70
Zurigo	337	334
Parigi	336,74	—
New York	335,80	333,90
Milano		
(fine al pomeriggio)		
Hong Kong	336,40	

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (per fr. sv.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (per fr. fr.)	
	30 - 10	31 - 10	30 - 10	31 - 10	30 - 10	31 - 10	30 - 10	31 - 10
Dollaro	2,5130-2,5140	2,5080-2,5090	2,0540-2,0545	2,0395-2,0396	1,2130-1,2140	1,2090-1,2110	3,2695-3,2705	—
Fr. sv.	—	—	121,45-121,50*	121,30-121,35*	3,0345-3,0355	3,0365-3,0450	372,40-373,10*	—
Fr. fr.	82,53-82,61*	82,75-82,84*	32,56-32,63*	32,59-32,64*	11,329-11,343	11,3125-11,3268	—	—
Marco	82,53-82,61*	82,75-82,84*	—	—	3,4945-3,7960	3,4900-3,5015	306,25-306,80*	—
Sterlina		3,0251-3,0313	3,695-3,708	3,683-3,693	—	—	11,331-11,353	—
	1,6520-1,6540*	1,6187-1,6197*	1,3436-1,3442*	1,3322-1,3336*	797,73-798,52	799,32-799,84	— *	—
Lira	0,1215-0,1217*	0,1207-0,1212*	1,618-1,613**	1,606-1,613**	2298,8-2302,5	2300,36-2295,06	4,8410-4,8540**	—

* per mille ** per cento unità

AZIONI

Elaborazione dell'Ufficio Borsa della Banca di Torino

Titoli	MILANO 31-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-10
ALIMENTARI				
Alivar	5930	—		5980
Bonifiche Ferr.	24950	— 100	—	n.q.
Eridania	6300	—		
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	1780	— 10	4500	n.q.
IBP risp.	1580	+ 20	2000	n.q.
Milanpiz. Vitt.	4540	— 35	1900	
Perugina ord.	1886	+ 1	7000	n.q.
Perugina risp.	1700	+ 5	6000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33160	+ 280	5450	n.q.
Ausonia Ass.	650	+ 30	20000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18450	— 50	4000	18500
C. Ass. Mi. risp.	7990	+ 140	6500	8000
C. Latina ord.	531	+ 6	7000	530
C. Latina priv.	440	+ 30	3000	450
FIRS ord.	1260	—	1000	n.q.
FIRS risp.	670	—	—	n.q.
Generali	31485	+ 645	84800	31975
Italia Ass.	6490	+ 130	1800	n.q.
L'Abeille	29900	+ 700	400	n.q.
La Fondiaria	50450	+ 120	2850	n.q.
La P	12700	+ 250	1100	n.q.
RAS	59500	+ 1100	122150	58700
SAI ord.	11890	+ 885	37500	11900
SAI priv.	12900	+ 1500	900	11900
Toro Ass. ord.	11650	+ 300	16000	12000
Toro Ass. priv.	8900	+ 300	40100	8850
BANCARI				
B. Cred. Veneto	4200	—	2500	n.q.
B. Comm. Ind.	15770	+ 65		
B.N.A. ord.	4640	— 10	3100	4630
B.N.A. priv.	2855	+ 35	14500	2830
Banco Roma	15710	+ 200		
Banco Lariano	3355	+ 50		n.q.
Cred. Italiano	1940	+ 35	50000	1940
Cred. Varesino	3870	— 27	11000	n.q.
Interbanca p.	18100	+ 230	3200	18000
Mediobanca	59350	+ 150	15850	60000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4850	+ 30	17500	4860
Burgo priv.	4000	+ 50		4000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2170	+ 11		n.q.
Ed. Espresso	5290	— 10	—	n.q.
Mondadori o.	3700	+ 120	5000	n.q.
Mondadori p.	1753	+ 2	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1309	—	18000	n.q.
Pozzi Ginori o.	109	+ 4	—	103
Pozzi Ginori r.	134	+ 6	75000	115
Ebanit ord.	350	—	5000	350
Ebanit priv.	304	—	—	310
Italcementi o.	59500	+	31500	n.q.
Italcementi r.	41750	+	750	n.q.
Unicem ord.	14900	+ 50	1400	15000
Unicem risp.	12600	+ 60	1300	12540
CHIMICI-GOMMA				
Saffa	4400	— 120	200	n.q.
Caffaro ord.	598	— 1	—	n.q.
Caffaro risp.	539	+ 3	5000	n.q.
Farmit. Erba	6850	+ 30	20300	n.q.
Fidanza Vetyeta	3765	+ 35	9000	n.q.
Kaligas	1020	+ 5	102000	1015
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	29500	+ 350	850	27100
Montedison	1175	+ 8	238000	1175
Perlier	6320	— 30	—	n.q.
Pierrel ord.	1315	+ 5	13000	1320
Pierrel risp.	650	+ 12	27000	650

Titoli	MILANO 31-10	MILANO	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-10
Rol	1655	+ 9	6000	n.q.
Safia ord.	5550	+ 10	16500	5550
Safia risp.	5340	—	4000	5350
Saleg	n.q.	—	—	1125
Sasilgomma	14630	— 30	100	n.q.
Snia Bpd ord.	1865	+ 5	293000	1882
Snia Bpd risp.	1687	— 3	23000	1685
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	680	+ 1	280000	440
La Rinasc. priv.	344 75	+ 2	320000	344
Silos	1122	+ 3	18000	1130
Standa ord.	6660	+ 50	3500	n.q.
Standa risp.	5530	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	915	+ 7	25000	910
Ausiliare	7380	— 140	500	n.q.
Autostr. To-MI	3530	—	—	3520
Italcable	7065	+ 15	4000	7080
Nai	20 85	—	200000	20 50
Nord Milano	5000	—	—	n.q.
SIP ord.	1778	+ 4		1772
SIP risp.	1650	+ 2		1635
Tripcovich	5725	— 20	—	n.q.
Italmo	2330	+ 11	14500	n.q.
Tecnomasio	493	— 22	25000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1435	+ 55	20000	n.q.
Agricola Fin. p.	12300	+ 300	100	n.q.
Agricola Fin. r.	12000	—	—	n.q.
Gallogi-Info.	113	— 1	580000	113 50
Bonifi	32130	+ 60	510	n.q.
Borgosesia o.	1500	—	1000	9900
Borgosesia r.	2565	+ 5	—	2575
Brioschi	780	+ 10	4000	n.q.
Burgo	1875	— 35	3000	n.q.
La Centrale o.	2171	+ 21	282000	2160
La Centrale r.	1752	+ 27	147000	1750
Cem. r. 1-7-82	1700	+ 25	3000	1700
CIR ord.	3060	— 90	23600	3065
CIR risp.	7940	— 80	2000	8000
CIR risp. n.c	5845	+ 10	17500	5845
Europrogr. ord.	1300	+ 15	52000	n.q.
Europrogr. risp.	1290	+ 9	11000	n.q.
Europrogr. r. n.c.	1200	—	—	n.q.
Euromobiliare	5200	— 10	35000	n.q.
Fidia	4210	—	17500	4300
Fin. Breda	4129	+ 50	2000	n.q.
Finanze	pz 53	—	—	n.q.
Finrex	1100	—	—	n.q.
Finsider	49	+ 2	300000	48
Fiscambi	3800	+ 1	10000	3785
Gemina ord.	964 50	+ 3 25		n.q.
Gemina risp.	522	—	—	n.q.
GIM ord.	3260	— 90	2000	3310
GIM risp.	2235		3000	2240
IFI priv.	4800	= 40	60000	4800
IFIL ord.	5100	+ 10	11500	5100
IFIL risp.	3945	— 3	4500	3960
Istituto Mo.T.A.	24990	—		n.q.
Investi	2815	— 15	23000	2820
Italmobiliare	57650	— 550	69375	n.q.
Metal	1100	—	3000	1100
Partec. Finanz.	7530	+ 10	35000	n.q.
Pirelli & C.	3004	+ 2	32000	3000
Pirelli S.p.A. o.	1742	+ 7	113000	1745
Pirelli s. 1/8/84	1627	— 18	38000	1632
Pirelli S.p.A. r.	1790	+ 1		1788
Rejna ord.	12950	— 250	700	n.q.
Rejna risp.	18250	— 300	—	n.q.
Riva Finanz.	3705	+ 10	1900	n.q.
Sarom	2350	+ 30	3000	2340
Schiapparelli	355	= 4	30000	350
SME	784	— 1	278000	786
SMI ord.	2231	— 4	4000	2230
SMI risp.	1513	— 2	4000	1520

Quantità trattate nazionali del Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 31-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-10
STET ord.	2015	—		2018
STET risp.		—	18000	
Terme Acqui	828	+ 7	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6330	+ 8	3000	n.q.
Anteo	2510	+ 1		2520
B.I.I. ord.	739	+ 4	187000	735
B.I.I. risp.	676	+ 4	81000	676
Cogeim	1720	+ 6	5000	n.q.
Cen. Ac. Roma	121	—		122
De Angeli-Frua		+ 48	10000	n.q.
Gen. I. Segrate	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2180	—	3500	n.q.
I.I.I. risp.		— 15		n.q.
IPI	n.q.	—	—	1577
ISVIM	16500	—	—	
La Milano C. o.	7020	— 80	14500	n.q.
La Milano C. r.	6880	— 30	—	n.q.
Risanam. ord.	5000	— 10	500	5000
Risanam. risp.	5050	+ 45	200	5000
Sifa	3685	—	30000	3900
MECCANICI-AUTO				
Castelgnetti	n.q.	—	—	
Danieli	4168	— 32	17300	n.q.
FIAT ord.	1750	—	670500	
FIAT priv.	1529	+ 14	329560	1520
Gilardini	11840	+ 340	4500	11800
Franco Tosi	17400	+ 850	6500	n.q.
Magneti M. o.	1185	—	7800	1190
Magneti M. r.	1221	— 24	2000	1230
Olivetti ord.	6021	—	174500	6040
Olivetti priv.	5875	— 15	3500	5910
Olivetti risp.	5826	— 34		5930
Oliv. r. 1-7-82 ns.	4689	— 22	64000	4700
Saeta ord.	4250	+ 2		4250
Saeta priv.	4135	— 5	1000	4120
Westinghouse	18500	+ 240	—	18600
Worthington	1818	+ 33	8000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	237	+ 0 50	30000	n.q.
C. Metal. Ital.	3450	— 25	1200	n.q.
Dalmine	433	—		431
Falck ord.	2675	+ 15	31000	n.q.
Falck risp.	2540	+ 10	1000	n.q.
Fornara	—	—	—	n.q.
Ilva-Viola	836	— 10	10000	n.q.
La Magona	3220	—	2500	n.q.
Partecipaz.	430	—		n.q.
Teleo Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	3165	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli		—		n.q.
Cantoni	2910	— 50	3000	3000
Cucirini	1300	+ 7	1000	n.q.
Cucirini	3150	+	—	n.q.
Eliolona	915	—	—	n.q.
Fisac ord.	4560	— 10		4600
Fisac risp.	3200	—	—	3150
Linificio ord.	1800	—	25000	n.q.
Linificio risp.	975	— 1	10000	n.q.
Marzotto ord.	3850	—	3000	n.q.
Marzotto risp.	1840	—	—	n.q.
Olcese Veneta	48 25	+ 2 50	2325000	n.q.
Reiondi	12465	— 20	—	n.q.
Zucchi	3500	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1838	+ 1		n.q.
A. De Ferrari r.	1667	—	—	n.q.
Acque Potabili	3000	+ 111	—	1800
Cigahotels	6220	—		
Jolly Hotels	5140	—	2000	n.q.
Paschetti	54 50	— 1 75	35000	56
Tripcke	17350	—	1500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	—	—
C.C.T.	98 95	100
C.C.T. 1/1/85	100	100
C.C.T. 1/2/85	100	100 05
C.C.T. 1/3/85	100	100
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 55
C.C.T. 1/1/86	101 40	101 60
C.C.T. 1/2/86	101 45	101 75
C.C.T. 1/5/86	101 80	101 85
C.C.T. 1/8/86	101 35	101 75
C.C.T. 1/9/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 10	101 15
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 75	101 75
C.C.T. 1/1/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 50	101 60
C.C.T. 1/3/87	101 35	101 35
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 15
C.C.T. 1/5/87	101 45	101 55
C.C.T. 1/8/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/9/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/10/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/11/87	101 25	101 35
C.T.Ecu 14% 82/89	109 35	109 30
C.T.Ecu 13% 82/89	104 15	104 10
C.T.Ecu 11,50% 83/90	99 95	100
C.T.R. 2,50% 83	91	91 80
B.T.P. 12% 78/87	95	95
B.T.P. 12% 79/84 III	101 60	101 70
B.T.P. 10% 83/93	100 20	100 20
B.T.P. 17% 83/86 I	101	101 05
B.T.P. 17% 83/86 II	101 15	101 15
B.T.P. 17% 83/86 III	101 80	101 70

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/89 I	95 40	
Enel 6% 60/89 II		
Enel 7% 71/86		97 40
Enel 7% 72/87 I

Firmata la convenzione Comune-Fiat per l'uso del Lingotto

Una strategia-posteggi per il Salone dell'auto

Nei giorni della mostra, ogni 3 mln graviteranno 5000 vetture attorno all'ex stabilimento

«*Una giornata importante per Torino*» dice sognare Come inizio d'una inversione di tendenza». Con queste parole Diego Novelli ha siglato, ieri mattina in Municipio, la convenzione con la Fiat che prevede l'uso parziale del Lingotto come sede di manifestazioni fieristiche per i prossimi 4 anni. Un accordo che è il primo passo del «gigante» via Nizza nel suo futuro e che dovrebbe essere, nelle speranze, il primo passo della città nel rilancio della immagine appannata dalla crisi. E' quanto ha ribadito l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, che ha parlato di «*Torino rimasta un po' indietro rispetto ad altre città italiane che hanno prontamente tempestivamente a decidere interventi*».

ha, quindi, consegnato al Comune due studi sul possibile domani dell'ex stabilimento: il primo, riecheggiando i 30 progetti presentati altrettanti architetti internazionali, prevede una utilizzazione «*polifunzionale*» dell'immensa struttura; il secondo immagina, invece, una soluzione «*fieristico-commerciale*».

«*La Fiat non prenda posizione a favore dell'una o dell'altra proposta. Ci limitiamo ad osservare che i due piani, le relative proiezioni economiche e finanziarie, sono legati da un comune denominatore il rigore. Infatti entrambi i casi si prevedono quattro punti fermi: il ruolo del Lingotto non legato alla ristrutturazione dell'area che va da Porta Nuova a Montecchieri, la fabbrica può elemento trainante per il ripreso di Torino soprattutto se verrà agibile e edilizia residenziale, la riutilizzazione dell'ex stabilimento è possibile senza modificarne la struttura, il recupero non entrerebbe in collisione con la ristrutturazione del Campo Volo a Collegno*».

Intanto, la «mare» (così Le Corbusier definì la fabbrica dalle mille finestre) si prepara al del suo primo Salone dell'Auto che incomincerà il 14 novembre. Contemporaneamente, si studia di risolvere il problema della circolazione pubblica e privata nella zona con occhio particolare ai parcheggi evitare gli intasamenti cui era abituata Torino Esposizioni che, di posteggi, non ne aveva alcuno. Il Centro Ricerche Fiat previsto ufficialmente domani e lunedì uno studio che l'assessorato Viabilità ha già vagliato e, in linea di massima, approvato.

«*Si è partiti dal calcolo* — spiega l'assessore Vindigni — *del numero delle auto che affluiranno attorno allo stabilimento nei giorni del Salone: si tratta (in media, per ecdi 3 mila vetture ogni 3 Circa 1300 troveranno posto nei parcheggi all'interno della stabilimento. Le altre dovrebbero, quasi fatalmente, essere "assorbite" da d aree appositamente predisposte*».

I posteggi (complessivamente ospiteranno circa 8 mila macchine) saranno: in via Geneva angolo corso Caduti sul Lavoro; davanti alla Scuola d'Amministrazione Aziendale di via Ventimiglia; davanti a Palazzo a Vela; di fronte alla Fiat Ritmori (riservato particolarmente a chi arriva dall'autostrada per Piacenza e Pinerolese, avrà un collegamento tramviario con il Lingotto). A questi si aggiungeranno i circa mille posti offerti via adiacenti.

Renato Rizzo

Le vecchie officine dalle mille finestre» di Via Nizza stanno rapidamente cambiando volto

Intervista Stefano Maino, consuocero della signora Gandhi

«Indira temeva quella fine»

A Orbassano, d'ansia per i genitori Sonia, nuora primo ministro indiano: «Conosceva i rischi, ma lottava perché l'India aveva bisogno lei» - «Il giorno prima avevano tentato uccidere i nostri nipoti» - Rahoul Pryanka erano in una stanza che sul giardino dove è stata colpita «nonna Dadi»

Orbassano, via Bellini 14: è una villetta a due piani, in mezzo agli aceri, vive la famiglia Maino: Stefano e con la figlia Nuska, il genero Walter Vinci, la nipote Aruna. Da qui, 16 anni fa, è partita Sonia per «una breve vacanza India». Una vacanza che è conclusa con il matrimonio Rajiv Gandhi, figlio di Indira, nominato pomeriggio primo ministro.

La notizia dell'assassinio della signora Gandhi è giunta in casa Maino con i notiziari radiofonici ieri mattina: «*All'inizio si parlava solo di un ferimento* — racconta Stefano Maino, il padre Sonia — *Abbiamo sperato che non si trattasse di cosa grave*». Ma la speranza è durata appena un'ora. Lo sgomento è aggravato dall'attentato al quale sono sfuggiti martedì i due figli di Sonia, Rahoul, anni, e Pryanka, di 12: l'auto sulla quale viaggiavano è stata speronata da una camioncetta di sikh.

Fra la famiglia Maino e i Gandhi i rapporti sono molto stretti. «*Sonia e Rajiv vengono spesso a trovarci qui un mese fa, di ritorno da un congresso commerciale che si era svolto a Ginevra. Sino a tre anni fa, quando Rajiv era ancora un pilota dell'Air India e non si occupava ancora di politica, trascorreranno qui, noi, un mese d'estate e altri venti giorni a Natale*».

La notizia della nomina Rajiv a primo ministro ha portato ulteriori turbamenti: «*E' un ragazzo benvoluto da tutti in India* — spiega Stefano Maino — *Non ha nemici. Il suo impegno, ultimamente, era volto a migliorare i rapporti commerciali fra India e Occidente: stava cercando di invogliare anche le multinazionali americane a compiere investimenti nel suo Paese. Però, per governare lì, occorre fare i conti con il fanatismo religioso, che sfugge a ogni controllo*».

Stefano Maino, il padre di Sonia Gandhi, con la nipote Aruna

Quando il discorso cade su Indira gli occhi di questo settantenne, ex muratore, poi piccolo imprenditore venuto anni in Piemonte da un paesino sull'altopiano di Asiago, diventano lucidi: «*Dire che fosse una donna eccezionale è superfluo. Io ricordo il suo affetto per i bambini, un affetto incredibile Nonna Dadi, come chiamavano affettuosamente Rahoul e Pryanka, trovava il tempo per giocare con loro, nonostante i suoi mille impegni*».

Sapeva di essere nel mirino dei sikh? «*Lo sapeva e sapeva che aveva molte probabilità di finire in modo drammatico la sua vita. Spesso, in famiglia, si era parlato con lei dell'opportunità di interrompere l'attività politica. Si era sempre rifiutata di prendere in considerazione questa ipotesi, ripetendo che il suo popolo aveva bisogno di lei*».

Di ha uno splendido ricordo anche Aruna Vinci, anni, nipotina di Sonia: «*Non scriverete che nonna Dadi viveva in una reggia, non è vero. Abitava con gli zii in un palazzo come tanti, l'unica differenza stava nelle guardie del corpo che erano un po' dappertutto. Mi spaventa il fatto che sia stata colpita sulla porta di casa, sul prato di un giardino dove abbiamo giocato insieme tante Chissà se Rahoul e Pryanka, che hanno le loro camere proprio in quel punto, al primo piano, hanno sentito qualcosa*».

A nulla sono valsi i molti tentativi mettersi in contatto telefonico con New Delhi: «*Il palazzo dove vive Indira con Sonia e Rajiv sembra abbandonato. Il telefono squilla a vuoto. Probabilmente, per motivi sicurezza, li hanno trasferiti da qualche altra parte. Fino a quando non si faranno vivi loro non potremo sapere dove sono*».

Intanto, a casa Maino c'è fermento sotto la discreta protezione di un agente c'è chi carica bagagli su una Mercedes. «*Partiamo domani per l'India* — conclude Stefano — *perché vogliamo essere vicini a Sonia e ai bimbi e perché vogliamo essere lì per i funerali*». Sul giardino cala pesante, le finestre si chiudono, mentre sale la nebbia. Fra i gerani al ode il grido di una gracula religiosa, rinchiusa in una gabbietta: viene dall'India, è regalo Sonia e Rajiv.

Angela Conti

Ha preso fuoco studio dentistico

Un incendio è divampato ieri pomeriggio a Luserna San Giovanni, in via Mongenevro 6. Ha preso fuoco il laboratorio dentistico annesso ad una villetta a due piani di proprietà di Lionello Cajdeo, abitante a Moncalieri in via Carducci 9. La villetta è disabitata quasi sempre: il medico infatti vi si reca solo un paio di volte alla settimana. Ieri mattina dopo essere giunto, ha acceso una stufa nel laboratorio e quindi è andato in paese, verso le 12,30 l'incendio. Ad accorgersene sono stati i vicini di casa che hanno subito avvertito i vigili del fuoco di Pinerolo. Le operazioni di spegnimento durate circa 5 ore ed hanno impegnato due squadre di Pinerolo e una di Luserna. Secondo i vigili del fuoco le cause dell'incendio potrebbero essere due: la stufetta o un cortocircuito.

Il Comune ha stanziato un contributo 150 milioni

Quella mostra d'arte non convince dc pli

«I dipinti del Dürer le ceramiche di Neissen sono una cosa; la propaganda politica della Germania Est un'altra»

«*Perché non sopportiamo ai tedeschi della Rdt di esporre pezzi del di Berlino? Oppure qualche lapide di operaio ucciso a Potsdam? O un carro armato con cui il loro "pacifico esercito" invase la Cecoslovacchia?*». Con queste domande polemiche il consigliere dc Pignocchino, ha sollevato perplessità sull'«opportunità politica» di finanziare una mostra della Germania Est, fissata dal 13 gennaio al 10 febbraio, al Lingotto con il patrocinio del Comune, Provincia e Regione.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione «Italia-Ddr», costerà 400 milioni e l'altra sera l'assessore Alfieri ha presentato all'assemblea della sala rossa la delibera (approvata a maggioranza) per un contributo municipale di 150 milioni.

Liberali e missini si sono associati ai dubbi della dc, mentre il repubblicano Ravaioli non ha voluto cadere in quella che potrebbe divenire una «*trappola diplomatica*» ed ha preferito astenersi.

L'assessore Alfieri si è detto molto stupito delle prese di posizione della minoranza Precisa: «*La cultura è cultura, da qualsiasi parte provenga. Ma insomma, adesso stiamo preparando una nostra città a Parigi, se i francesi ci dicessero di non fare propaganda politica ci offenderebbero*».

Aggiunge: «*Siamo andati a Berlino Est in delegazione. C'erano il presidente dell'associazione "Italia-Ddr", Renzi (psdi), e i vicepresidenti, il sindaco di Cuneo, Bonino (dc) e l'assessore alla Cultura della Provincia, Longo (psi). Abbiamo spiegato che cosa volevamo*».

«*Non dimentichiamo che la mostra sarà molto importante con 90 opere dell'arte fiamminga, con dipinti di Dürer, per esempio, e altre 90 illustrative della Berlino Anni Ci saranno quindi un centinaio pezzi delle ceramiche di Meissen e una visita panoramica sul Museo della salute di Dresda. Infine verranno spiegati fin termini ridotti aspetti della vita e, che non contraddicano in modo propagandistico*».

Ma il liberale Dondona insalata: «*L'errore è stato uno solo: voler mescolare sacro e profano. Intendendo per "sacro" il settore artistico, con Dürer e le ceramiche di Meissen e per "profano" la propaganda politica. Non siamo contrari a ciò che appartiene alla cultura tedesca, ma agli effetti strumentali e poco opportuni della rassegna*».

Temperatura di ieri

massima	+ 21,8
minima	+ 4,1
media	+ 10,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30 pressione livello del mare 1025 mb; umidità 70% Temperatura: massima +20,3, minima +14, media +9,2 Previsioni: cielo prevalentemente poco nuvoloso per nubi alte Visibilità buona, salvo riduzioni nel primo mattino per foschie dense Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle ; tramonta alle 17,18. Temperature dello scorso anno a Torino: max + 13,5; min. + 6,1.

Grave episodio di violenza contro una madre di due figli a Carmagnola

E' aggredita e accoltellata «Cercatelo: l'ho graffiato»

La vittima, 35 anni, ora contro la morte - Assalita da sconosciuto in un viottolo buio, reagisce, urla, si difende, poi un coltello le lacera il ventre - L'uomo l'ha anche derubata

Tre episodi di violenza contro le donne denunciati negli ultimi venti giorni una forse molti altri stati vissuti nel silenzio umiliante della solitudine) Martedì sera a Carmagnola l'ultimo dramcaso una giovane donna è stata inseguita aggredita, violentata derubata e accoltellata da uno sconosciuto. Ora lotta contro la morte nell'ospedale della cittadina, il corpo dilaniato dalla ferite.

Sono le 19,30 Giuseppina Maglione, 35 anni, scende dal treno proveniente da Torino; da due anni ogni giorno fa la pendolare per raggiungere in città l'ufficio dove lavora come impiegata. E' stanca per la giornata di lavoro, ha fretta perché a casa l'aspettano il marito Franco Canova e i figli (ha 13 anni e Daniele di 11).

Saluta i compagni di viaggio, anche loro pendolari, e si avvia, come sempre, lungo un viottolo buio che costeggia la ferrovia (le luci, che pur sono state installate, non sono ancora accese). Deve percorrere un centinaio di metri per raggiungere l'edificio in via Seminariva, 28 di fronte alla Santa Rita dove vive: non ha paura è una strada che conbene, abitualmente deserta.

Dopo una ventina di metri sente alle spalle i passi affrettati dell'aggressore: non ha scampo. L'uomo l'afferra la ferisce di striscio al un lungo affilato coltello. Giuseppina Maglione atterrita reagisce e l'aggressore la getta a terra la tempesta di pugni. «*Ho resistito, urlato, mi sono difesa come ho potuto* — racconta Giuseppina in ospedale, la voce ridotta a un filo, lo sguardo carico di terrore — *ma mi ha sbattuto più volte la testa contro un lastrone di cemento*».

Pochi tragici attimi. Tornata in sé, Giuseppina ricomincia a urlare, graffia l'uomo al viso e al collo. A questo punto l'aggressore impugna nuovamente l'arma e la colpisce al ventre, dal basso verso l'alto. La donna sviene. Il mucchio è sopraddito, si allarga in una pozza sulle pietre del viottolo mentre con atroce cinismo l'uomo sfila dal dito della vittima l'anello di fidanzamento, fruga nella borsetta in cerca del portafoglio (contenente 50 mila lire e i documenti), poi si dilegua nel pur sapendo che ogni minuto perso nel soccorso può distruggere le speranze di salvare una vita.

Dopo circa mezz'ora la donna rinviene, si trascina per alcuni metri fino a una casa isolata viene soccorsa, trasportata in ospedale. Ieri mattina la lunga, delicata operazione eseguita dai prof. Antonil, dal dott. Martoglio e dall'anestesista dott. Cipriani. Le lesioni interne sono vaste, estese e frastagliate; le condizioni della donna estremamente critiche.

Il marito (che accorso in ospedale è stato colto da col- e carabinieri che ha tentato interrogarla. Giuseppina ha ripetuto tra le lacrime «*Cercatelo, ma fretta! Ma il volto graffiato: non sarà difficile identificarlo*».

Un sussulto di terremoto

Verso le 19 di ieri, al nostro centralino sono arrivate alcune telefonate: «C'è stato il terremoto?». Molte chiamate anche per i vigili del fuoco e per i carabinieri. Il sismografo del Centro di Montalenghe, dal prof. Ferrero, alle 18, 30 minuti e 30 secondi ha registrato una scossa giudicabile interno al 5° grado della scala Mercalli. Epicentro tra la Val Chisone e Bardonecchia. «Ma il dato lì — ha spiegato il prof. Ferrero — che lì sono, localmente, un intensificarsi dell'attività sismica, con microscosse».

Traffico, centro quasi paralizzato

Raddoppiato, se non addirittura triplicato, il traffico ieri sera, nel centro e nelle zone adiacenti. Tra le 17 e le 19,30, lunghe colonne e ingorghi in corso Regina Margherita, corso Giulio Cesare, corso D'Azeglio (situazione non anche in via Roma, in via Lagrange).

Molte le segnalazioni ai vigili urbani: il loro centralino non ha smesso di per un paio d'ore. Ad aggravare i problemi creati dal lavori in corso in alcuni punti critici, pelle vie si è riversato un intenso movimento prefestivo.

Da oggi tariffe urbane a tempo

Una clessidra per il telefono

Scatti ogni sei (dalle 8 alle 18,30) nei giorni feriali, ogni nei giorni festivi

Stamane scatta la Tut, telefonata a tempo interessa gli abbonati di Torino e dei Comuni della prima cintura. In tutto, circa 370 mila utenti. Ciò significa che, d'ora in avanti, pagheremo le nostre conversazioni in base alla loro durata.

Essendo oggi una giornata festiva, la Tut partirà in modo dolce Cioè, scatti ogni 30 minuti, tempo più che sufficiente per qualsiasi telefonata che non rientri nel patologico. Da domani (e in tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 18,30), invece, gli scatti avverranno ogni 6 minuti. In altre parole, sarà meglio ridurre al minimo i convenevoli e usare il telefono come un apparecchio al nostro servizio e non come una droga che ci rende schiavi della disponibilità al dialogo; quanti parlano «*col telefono*», come alle proprie angosce, e non «*con l'interlocutore*», che, nonostante, sta dall'altra parte del cavo ed è troppo educato per mettere giù la cornetta?

La Sip, che non ha inventato la Tut (esiste da tempo in numerosi altri Paesi europei), ha però già premesso («*cervantio non pettis*»?) che non rappresenta un aumento nascosto delle tariffe, ma un modo di utilizzare meglio la rete telefonica.

Un dubbio resta. Perché non è stato previsto un segnale che ci avverta quando stiamo per arrivare al limite dei 6 (o dei 30 minuti), magari con qualche secondo di anticipo per consentire di completare e chiudere la conversazione? E' vero che ciascuno potrà munirsi di cronometro o di clessidra per regolare la propria eloquenza, ma questo non è sempre possibile. E allora perché non attrezzare le centrali con un tut in più che non sia solo la sigla dell'ennesimo aumento strisciante («*tutti unitariamente tassati*»), ma un segnale acustico che ci inviti a tagliar corto, perché altrimenti altre 100 e passa lire. Ricordate il «*raddoppia?*» centralinista quando il telefono più Perché l'elettronica deve toglierci?

g. b.

Operai avvelenati da vapori di piombo

Un medico iniziato di lesioni colpose durante il processo in pretura per cinque casi saturnismo in un'azienda Bruino - Le visite preventive sarebbero avvenute con un anno di ritardo

Per la prima volta un medi viene iniziato lesioni personali colpose, in concorso con il datore di lavoro, per delle norme sull'igiene, e per aver provocato cinque casi di saturnismo tra i dipendenti. E' accaduto ieri nel corso del processo a carico di Giuliano Peraldi, titolare della ditta Ocra di Bruino, un'officina che rivestiva di piombo e stagno le scocche Duetto, le spider dell'Alfa Romeo, commissionate dalla Pininfarina.

Nel febbraio dell'84 un rapporto degli ispettori dell'Usl aveva denunciato al pretore Quarantiello inquietante scoperta: cinque dipendenti dell'officina di Bruino si erano ammalati di saturnismo (avvelenamento da vapori di piombo). Di qui l'incriminazione al titolare dell'Ocra e il processo, cominciato nel luglio scorso. All'udienza di ieri stati interrogati testimoni il rappresentante legale e alcuni dipendenti del C.D.O., il Centro diagnostico di via Cernaia che era stato incaricato dalla ditta delle visite mediche periodiche.

Il rappresentante legale del Centro ha dichiarato che un sanitario aveva visitato l'officina di Bruino e preparato poi una relazione sull'ambiente di lavoro in cui denunciava il rischio cui erano esposti gli operai: il saturnismo o l'avvelenamento da vapori di piombo. Il caso riviva al dott. Gianfranco Cortese, 39 anni.

Come è emerso ieri dibattimento, il dott. Cortese sottopose nel dicembre dell'82 i dipendenti della Ocra ad una serie di visite, radiografie e altri test, trascurando però di eseguire l'esame specifico che consente di rilevare la presenza di piombo nel sangue, esame che egli fece con un anno di ritardo. Nel dicembre dell'83 ben cinque dipendenti dell'Ocra manifestavano già i sintomi saturnismo.

La prevenzione è il sistema più efficace combattere questa malattia professionale, sottoponendo gli addetti a lavorazioni pericolose a visite mediche periodiche. Nel caso in questione le visite preventive sarebbero avvenute con un anno di ritardo. Alla prossima udienza, fissata per il 20 novembre prossimo, il procedimento a carico dott. Cortese sarà unificato al processo l'Ocra.

■ Angela Tibaldi, 87 anni, via Monginevro 64, ieri alle 18 è stata ricoverata al Nuovo Martini in prognosi riservata. La donna è stata investita in piazza Sabotino

Un falso, tre condanne

Falsificarono una dichiarazione dei redditi per ottenere il condono, ma non avevano fatto i conti con un funzionario e un impiegato che, intuito il raggiro, lo smascherano, sia pure con un po' di ritardo, la magistratura. Ieri i responsabili del falso sono stati processati in seconda udienza penale (pres. Capirossi, pm Tinti, canc. Zappia).

Il tribunale ha inflitto un anno e mezzo di carcere a Enrico Lisciardello, 41 anni, direttore di prima classe dell'Ufficio imposte di corso Bolzano, un anno a Silvio Miele, 46 anni, commerciante industriale, e un anno e mezzo al collaboratore di quest'ultimo Aldo Casini. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

Nella grana con la giustizia erano finiti anche Giuseppe Jacona e Antonio Di Lernia, proprio quel direttore e quell'impiegato che smascherarono la Procura. L'avevano fatto con ritardo, utilizzando qualche scappatoia. E due, difesi dagli avvocati Mascelli e Bonali, sono stati assolti con formula ampia «per non aver commesso il fatto».

La storia è del giugno '83. Miele, che nell'82 ha dichiarato redditi per 46 milioni, chiedere il condono. Ma con 46 milioni risparmio enorme. Così presenta la domanda per 4 milioni e 600 mila lire, la decima parte della cifra reale. Occorre però modificare anche la dichiarazione 30, depositata in corso Bolzano: a questo punto il direttore Lisciardello, che ha poi confessato.

Specchio dei tempi

Sottrazione per moltiplicare - Telefono d'imbarazzo sociale - Viva la vecchia Posta - «Signor ministro, aspettiamo da 8 anni» - Basterebbe una barra colorata - Il consumatore è il primo tutore di se stesso

Un lettore ci scrive da Orbassano:

«*Si parla spesso di registratori di cassa che funzioneranno nel Duemila dato già perfettamente funzionanti i controregistratori. Come tutti i cittadini che pagano alla fonte, mi sento tartassato e forse più degli altri perché con il mio reddito devo mantenere parecchie persone*.

«*Sono convinto che se lo Stato desse a tutti la possibilità detrarre dal reddito una percentuale di tutto ciò che compra con regolare fattura, gli Uffici delle Imposte sarebbero in grado di stabilire fino all'ultima lira i redditi di tutti*.

«*In più, lasciando detrarre a me al 27% potrebbe essere certo di incassare da un'altra parte una percentuale maggiore e tutto quanto si crede l'Iva*».

Eugenio Valdo Losi

Una lettrice ci scrive:

«*Dunque da oggi anche Torino avrà le telefonate urbane "a tempo" (chissà quante famiglie a Milano o a Roma sono privati telefono! La cosa più ingiusta è che si tratta una spesa in gran parte incontrollabile. Gli scatti cadono sulla bolletta di chi ha chiamato, comunque si comporti l'interlocutore*.

«*Errore per i 30' dopo le 18,30 non può accadere, per ciascun periodo, che nell'arco di quattro anni, per i tempi tecnici necessari ai vari controlli*.

«*Se io, ministro Visentini, volessi predisporre un modulo, identico agli altri, ma con barra colorata e la dicitura "Rimborso", così come è stato fatto per l'Irpef, gli Uffici Finanziari potrebbero dare precedenza alle dichiarazioni dei contribuenti creditori, i tempi tecnici ridurrebbero e i rimborsi potrebbero essere effettuati con maggiore celerità*.

Annamaria Del Carretto ved. Pizzati

Un lettore ci scrive:

«*Sono andato a visitare il Fiera d'Autunno ed in una stand ho acquistato un taglia verdure a 16 mila lire. Alcuni giorni dopo, frugando in un emporio di caselinghi, ho visto in vendita lo stesso attrezzo a 5400 lire. A casa, mia moglie mi ha fatto notare che in un catalogo di vendite per corrispondenza, sempre lo taglia verdure era a 8150 lire*.

«*Perché consumatore deve sempre essere oggetto della disonestà altrui? Nelle mila lire trano, per caso, comprese le carotine, gli chiodi o le patate che il dimostratore inglese per reclamizzare il suo prodotto?*».

Ettore Vanacore

La legge urbanistica regionale non finisce di stupire

Dopo il sì subito modifiche

L'approvazione all'undicesima seduta [illegible] parte di una maggioranza ridotta (29 contro 25) - Le «rettifiche» denunciano il caos nel quale si è svolta la discussione - L'opposizione: «Questa legge è così complicata che provocherà una lunga serie di ricorsi al Tar»

Si era cominciato [illegible] dire che la revisione della legge urbanistica avrebbe ottenuto il più ampio consenso: invece, dopo [illegible] sedute, ieri, verso [illegible] 15.30, il voto finale ha dato una sorpresa: 29 [illegible] tro [illegible] no. «Solo 29?», [illegible] sussurrato incredula Laura Marchiaro che presiedeva la seduta. La maggioranza [illegible] va già fatto i conti: dovevano essere 30, perché mancavano Astengo e Testa, socialisti, e Benzi, socialdemocratico; invece, [illegible] momento della votazione era scomparso anche il comunista Bajardi, assessore alla Sanità. Dell'opposizione mancavano Bianca Vetrino (pri) e Nino Carazzoni (msi-dn), malato.

La sorpresa del voto era stata preceduta da un'altra: le «*modifiche di coordinamento degli articoli già approvati*». Lo prevede il regolamento del Consiglio, [illegible] finora [illegible] [illegible] n'era mai stato bisogno. Ciò conferma che i circa cento articoli della legge sono stati approvati in un tale clima di tensione e di polemica che a una più attenta lettura molti sono apparsi contorti e scoordinati. L'Ufficio di presidenza ha ancora la possibilità di fare altre modifiche e le proporrà giovedì.

«*Figuriamoci quei poveri sindaci che dovranno applicare questa legge*». ha [illegible] mentato il dc Ratti uscendo dall'estenuante riunione «*Malgrado tutte le polemiche, le difficoltà, le discordanze fra articoli, questa legge è un'inevitabile correzione di rotta nel modo [illegible] intendere i rapporti tra la Regione e gli altri soggetti, pubblici e privati*», gli ha risposto il socialista Rinaudi. La «*correzione [illegible] rotta*» [illegible] [illegible] nel [illegible] la condizione dei pedi per approvare [illegible] maggioranza pericolosa e «*anche se è arrivata dopo 4 anni costituisce [illegible] nostro successo*» ha detto Cerutti, annunciando il voto favorevole.

La dichiarazione positiva è stata fatta per il pci da Guido Ulazzi, presidente della 2ª Commissione, e per il psi dal capogruppo Moretti. Il [illegible] reingresso in giunta pare definitivamente tramontato. Montefalchesi (psdup) ha spiegato perché [illegible] primitiva opposizione [illegible] trasformata, dopo i numerosi emendamenti, in [illegible] sì; lo stesso avrebbe voluto fare l'indipendente di sinistra Rebaudo, ma il regolamento glielo ha vietato e Laura Marchiaro è stata gentile ma ferma nell'interpretazione restrittiva.

I due punti di forza della legge sono secondo la maggioranza il Progetto territoriale operativo e [illegible] possibilità attribuita ai Comuni di dare la concessione a un certo numero di opere appena tranne alla Regione il Piano regolatore. Viene introdotta anche, su proposta [illegible]sore Rivalta, la Commissione per i beni [illegible]) [illegible] anche questo è ritenuto un passo avanti.

Ma l'opposizione era agguerrita. «*Il Pio è uno strumento inaccettabile che elimina ogni prerogativa [illegible] autonomia comunale*» ha detto il repubblicano Castaldi. Per Marchini (pli) la legge è «*priva di un impatto politico e giuridico e probabilmente bisognerà fare [illegible] sezione apposita del Tar per il contenzioso che innescherà*»; anche per Majorino (msi-dn) «*la macchinosità del sistema complicherà le cose*».

[illegible] rifiutando «*il marchio di qualità della dc [illegible] un prodotto ingannevole*» rileva «*la situazione drammatica nella quale si trova Torino, capitale della regione, senza piano regolatore, col mito della lu sviluppo e Oreal bruciata, con la paralisi del centro storico, la metropolitana da ripensare*». «*La metropolitana in galleria da Rivoli a Porta [illegible] è stata imposta dal Consiglio*» ha ricordato Cerutti, assessore ai Trasporti, compiaciuto anche di questo successo.

Sdegno per il prete ucciso

Il Consiglio regionale ha impiegato circa un'ora per cercare le parole adatte a manifestare lo sdegno per il barbaro assassinio del sacerdote polacco Jerzy Popieluszko.

All'ordine del giorno firmato da tutti il [illegible] do che «denuncia la responsabilità morale di chi [illegible] le autorità polacche, ha favorito [illegible] clima [illegible] quale è potuto maturare il disegno criminale», psi, pci, psdup [illegible] hanno opposto un secondo che alla «crisi polacca» accomuna giustamente [illegible] gli [illegible] focolai [illegible] tensione, lo [illegible] di [illegible]ura ed oppressione esistenti in [illegible] parti [illegible] mondo».

Tra [illegible] più completa indifferenza dei consiglieri sui banchi, un gruppo ristretto dei vari gruppi ha tentato la conciliazione dei due documenti. E ci è riuscito l'undendoli in uno solo; ma la fatica è stata estenuante. E il voto, per alzata di mano, si è perso nel vocio confuso di chi già si stava allontanando con borsa e soprabito.

Nel ricordo dei defunti

Marea di gente fra i crisantemi

Si teme il caos per lo sciopero dei vigili

Migliaia di persone, ieri, nei cimiteri cittadini, mentre gli addetti completavano la pulizia [illegible] viali e tombe in vista dell'affluenza [illegible] oggi e domani. Sono stati interrati centinaia di crisantemi, i tratti di prato bruciati [illegible]o stati [illegible]piantati nuove zolle.

«*Purtroppo, per molti interventi [illegible] arrivo alle ultime ore* — confida [illegible] giardiniere — *ma [illegible] di dettagli. Certo che non sempre i visitatori [illegible] danno una mano*». C'è chi getta carta sulla ghiaia a due passi dai cestini e chi lascia a terra i fiori secchi. «*Spesso si viene qui* — lamenta un anziano visitatore — *solo per avere la coscienza a posto, senza una effettiva convinzione*».

Tra i viali del cimitero c'è anche chi, in modo garbato e sommesso, protesta. «*Per me* — spiega un giovane — *è impossibile andare a portare un fiore alla mamma. All'andata con questo carrozzella e non posso salire le due rampe di scale che mi separano dal locale. Così sono costretta a fermarmi sotto, alla cugina vale e prego di farlo posto*». E c'è chi teme soprattutto il caos, oggi, per lo sciopero dei vigili urbani: «*Chi disciplinerà il traffico?*».

Per chi vuole raccogliersi in preghiera questi sono giorni ricchi di proposte: oggi, ore 10,30, in Duomo, il cardinale Ballestrero concelebrerà una messa; nel pomeriggio, ore 15,30, al Gerbido Sud, officerà il vicario generale monsignor Franco Peradotto. Alle 8,30, domani, nella cappella del cimitero nord di corso Novara, lo stesso vicario generale guiderà la preghiera. Alle 9, messa alla Grande Croce, celebrata [illegible] cardinale, mentre le autorità [illegible] omaggio a tutti i defunti. Alle 18,30, infine, l'arcivescovo [illegible] Santuario della Consolata.

Anche [illegible] Comando della Regione militare Nord-Ovest ha predisposto per domani [illegible] cerimonia [illegible] commemorazione. Presso [illegible] Tempio della Gran Madre [illegible] Dio, alle [illegible] [illegible] terrà una funzione religiosa in onore ai Caduti [illegible] [illegible] le guerre; seguirà la deposizione di corone nel sottostante Sacrario e il distacco [illegible] Guardia d'Onore.

★ In merito allo sciopero di due giorni dei vigili urbani, proclamato «*da sindacato autonomo, Cisl e Uil*», il Comune precisa che il rispetto dell'accordo «*su problemi connessi all'organizzazione del lavoro, ai concorsi e al pagamento [illegible] alcune indennità arretrate*» non viene contestato da chi ha voluto l'astensione del lavoro. Secondo l'amministrazione, il comunicato «*emesso successivamente alla dichiarazione di sciopero, ne cerca una tardiva copertura con un elenco di piccole, generiche e improponibili rivendicazioni, per altro diverse da quelle iniziali, e che è sempre possibile redigere ove manchi o [illegible] sia possibile una precisa definizione degli obiettivi*».

A riprova del [illegible] che gli argomenti denunciati [illegible] «*pretestuosi*». Il Comune afferma che lo sciopero «*non è stato comunicato all'amministrazione e che manca perfino una richiesta di incontro per discutere le questioni sollevate*».

Finpiemonte cresce

Investiti 114 miliardi in sviluppo

Ruggero Cominotti presenta il bilancio

[illegible] [illegible] primo anno di presidenza della Finpiemonte, Ruggero Cominotti [illegible] presentato ieri il bilancio dell'ente: 22 miliardi di investimenti diretti, 92 di indotti di cui [illegible] negli ultimi due esercizi. Finpiemonte [illegible] il braccio operativo della Regione e ha già realizzato [illegible] mila metri quadrati [illegible] aree attrezzate per insediamenti industriali (11,6 miliardi [illegible] lire), operazioni [illegible] riqualificazione [illegible] [illegible] urbano per 12 miliardi [illegible] e concesso garanzie [illegible] fido a artigiani e industriali per [illegible] miliardi. Utilizzando il leasing [illegible] stati costruiti 6 stabilimenti; l'autoporto di [illegible] ha comportato [illegible] investimento di 7 miliardi.

[illegible] settore dell'energia [illegible] stata costituita la Idreg-Piemonte nel Verbano [illegible] è stato ultimato il progetto per il ba[illegible] Orta-Strona.

Per il futuro, [illegible] Cominotti, [illegible] programma è: [illegible] aree attrezzate, risanamento [illegible] centri storici primo fra tutti Torino, costruzione degli interporti di Orbassano e Novara, diffusione dei processi di innovazione tecnologica, oltre all'attuazione [illegible] specifiche leggi regionali nei settori [illegible] cooperazione, dei consorzi, del cinema e, soprattutto, dell'energia. Ma per poter svolgere questo ruolo trainante Finpiemonte [illegible] bisogno [illegible] «*un'opportuna e coerente dotazione [illegible] risorse finanziarie*».

L'esame necroscopico [illegible] scheletro esclude che si tratti di Stola

Rimane ancora senza un nome il cadavere trovato nel pozzo

Cade l'ipotesi dell'industriale rapito nel febbraio '78 e mai tornato a casa: aveva una protesi dentaria - La vittima della fornace, invece, presenta una dentatura intatta (ed era più giovane)

Lo scheletro trovato lunedì nel pozzo della fornace *Parigi* a Volpiano [illegible] appartiene a Francesco Stola, l'industriale rapito il 7 febbraio '78 e mai rilasciato dai banditi. N' quanto è emerso dai primi esami necroscopici [illegible]mpiuti, ieri pomeriggio all'Istituto di medicina legale, dal prof. Raima Bollone.

Un piccolo particolare ha troncato sul [illegible] le speranze dei familiari del rapito di avere, dopo anni di attesa e ormai rassegnati [illegible] morte di Francesco, un luogo [illegible] poter deporre [illegible] fiore. [illegible] Stola era stata applicata una protesi dentaria che non è stata rinvenuta sul teschio recuperato dai vigili del fuoco. Al contrario, l'osso di Volpiano aveva una dentatura intatta, appartenente a una persona di età compresa tra i 25 e i 30 [illegible] (Stola, quando fu rapito, aveva 48 anni).

Al medico legale non resta ora che tentare di ricostruire, attraverso i resti estratti da un cumulo di detriti a una profondità di tredici metri, le peculiarità caratteristiche fisiche della vittima. Alto, capelli lunghi e neri, il giovane, quando è stato gettato nel pozzo, portava un paio di stivaletti e chi attendono conferme dagli esami sui tessuti) una camicia di jeans e un giubbotto nero.

I carabinieri della compagnia di Chivasso, dal canto loro, confidano molto nel fatto che qualcuno possa riconoscere, attraverso le foto pubblicate sui giornali, il portachiavi dorato con anelli d'argento rinvenuto accanto [illegible] cadavere.

A questo punto, le indagini [illegible] puntano che a portarci sulla prima ipotesi formulata dagli investigatori, e cioè che i resti del [illegible] possano [illegible] riportare all'omicidio di un giovane ucciso in un regolamento di conti.

La fornace *Parigi*, al cui interno si trova il pozzo, è isolata in mezzo alla campagna, [illegible] facilmente raggiungibile in [illegible] statale 460 che porta in Canavese. Abbandonato da oltre quindici anni, l'edificio è stato teatro, in passato, di episodi poco chiari.

C'è da registrare poi un altro fatto accaduto nel '78. Un [illegible], che volle mantenere l'anonimato, telefonò in questura per segnalare «*il corpo [illegible] un uomo dentro un pozzo [illegible] Volpiano*». Un'indicazione molto vaga, ma che, comunque, ottenne lo scopo di far intervenire polizia e carabinieri i quali perlustrarono alcuni pozzi della zona, ma non quello della fornace di cui non si conosceva l'esistenza.

Una coda che non onora la scuola

I diecimila aspiranti supplenti [illegible] inferiori e superiori hanno atteso per ore ai Berti e al Cavour [illegible] conoscere [illegible] graduatorio definitivo che aspettiamo da tre mesi. «Siamo trattati peggio delle bestie. E' impossibile scrivere la nostra situazione fra centinaia [illegible] fogli sparsi in terra

Saper spendere

Facciata di balconi

L'aspetto estetico [illegible] condominio pone gravi problemi [illegible] ripartizione delle spese

«*Una facciata tutta balconi, i cui parapetti [illegible] per i piani dispari in muratura con rivestimento in feltrite di mosaico e per i piani pari in pannelli di vetro-ferro; in entrambi i [illegible] hanno nella parte superiore un mancorrente in scatolato di ferro*». In questo [illegible] M. [illegible] Moncalieri, [illegible] i quali [illegible] suo condominio. L'estetica e l'architettura che abbelliscono un edificio, quando non sono ridotte all'essenziale, comportano difficoltà e contrasti al momento [illegible] della manutenzione straordinaria.

Scrive il lettore: «*Le tesserine si staccano, le parti in ferro [illegible] corrose dalla ruggine, ci sono seri problemi per [illegible] sicurezza di chi transita sul marciapiede, urge una ricostruzione della facciata e la spesa è notevole. C'è chi ritiene che la [illegible] per i parapetti debbo essere sostenuta dai proprietari dei balconi. Da ripartire tra tutti invece, [illegible] [illegible] ai [illegible]mi, sarebbero le bande metalliche di collegamento della sommità dei pilastri, il rivestimento dei sei pilastri verticali, la più alta delle strutture in vetro-metallo perché [illegible] è un parapetto e forse la struttura a barre verticali [illegible] centro [illegible] facciata [illegible] funzioni più che altro decorative. Altri invece sostengono che tutto il complesso rappresenta la facciata, è parte comune, tutte le spese sarebbero [illegible] dividere per millesimi [illegible] proprietà. Saremmo tutti lieti di trovare il bandolo della matassa e termini di legge*».

★★ Non è così facile, purtroppo. Precisa l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione Piccoli Proprietari: «Occorrerebbe leggere il regolamento [illegible] condominio [illegible] [illegible] [illegible] escluda [illegible] comprenda [illegible] le parti comuni gli [illegible] indicati dal lettore; e soltanto quando, in [illegible] al regolamento, proprio non si riuscisse a risolvere il problema, si potrebbe considerare come si regola la legge in casi analoghi.

«Nel caso di silenzio o insufficienza del regolamento bisogna considerare in primo luogo che l'art. 1117 del codice civile stabilisce quali parti dello stabile devono presumersi "comuni", se il contrario [illegible] risulta dal "[illegible]" (cioè [illegible] regolamento "contrattuale" originario, richiamato in ciascun atto di acquisto) e che, tra delle parti presunte comuni per legge, non si leggono fissi, infissi, parapetti, ornamenti ecc. dei balconi, i quali anzi sono conservati, riparati [illegible] ricostruiti a cura e spese dei proprietari dei balconi e dei relativi ulloghi».

Purtroppo il problema prospettato dal lettore è abbastanza atipico. Commenta il legale: «La giurisprudenza non gli offre una soluzione sicura e diretta e l'esito di una causa sarebbe incerto perché basato [illegible] prettutto su valutazioni [illegible]che [illegible] ausiliari del giudice, valutazioni non del tutto prevedibili, specie perché si tratta [illegible] [illegible] facciata tutta [illegible]. L'interrogativo cui rispondere sarebbe questo: "I manufatti in questione, relativi a balconi di proprietà individuale esclusiva, presentano o [illegible] un'utilità e un'importanza sotto il profilo architettonico-decorativo, tale per [illegible] si debba ritenere che detti manufatti facciano parte integrante della facciata architettonica del condominio, con conseguenti spese comuni tra tutti i condomini per le riparazioni e ricostruzioni, anche se si tratta di manufatti relativi a balconi esclusivi?".

«Potete dire realmente qualche elemento così importante da strappare il caso alla regola secondo cui si tratta di proprietà individuale e di costi di ciascun proprietario? A [illegible] pare che non si tratti di elementi "puramente decorativi" aventi [illegible] "soltanto" [illegible] funzione estetica volta a rendere armonica la [illegible]ela[illegible] dell'edificio condominiale. Non si tratterebbe quindi di cose che servono "esclusivamente" all'uso e al godimento [illegible] e [illegible] conseguenza non cose di proprietà comune (n. 3 art. 1117 c.c.)».

Forse il lettore non [illegible] molto soddisfatto e forse [illegible] parere [illegible] l'interpretazione offerta dal consulente legale non risolvendo i dubbi però sul tappeto altri contrasti, ma la materia condominiale, così ardua e complessa, purtroppo talvolta delude chi pretende risposte esatte e certe. **Simonetta**

Racket Mercati Interrogato il pentito

Il processo contro la banda [illegible] taglieggiatori che per [illegible] ha terrorizzato gli standiti del mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno è approdato alla fase più drammatica: l'interrogatorio del pentito Antonino Federico.

L'audizione impegnerà parecchie udienze, [illegible]ta di [illegible] è stata caratterizzata dal rac[illegible] delle peripezie [illegible]rario del pentito e dalla sua deposizione sull'estorsione allo standitta Scordamaglia. «*In galera* — ha detto Federico, che in questo procedimento deve rispondere [illegible] cinque ricatti — *hanno cercato di uccidermi. Quando ero a Volterra tentarono [illegible] avvelenarmi; a Fossano di accoltellarmi*».

Alcuni difensori, col dichiarato [illegible]o di metterlo in difficoltà e togliergli credibilità, hanno chiesto [illegible] pentito di chiarire certe affermazioni rese [illegible] verbale [illegible] proposito degli attentati (o presunti tali) alla [illegible] vita: su come e quando porre le domande è stata una breve, caotica e lesa discussione tra i giudici e la nutrita schiera di avvocati; questi ultimi hanno chiesto: «*Vogliamo che l'intero interrogatorio venga registrato*».

echi [illegible] cronaca

Prestiti dipendenti Sconto cambiali [illegible] ditte
piccola e media, convenzionata artigiani da 5 a 10 milioni in 10 giorni a tasso conveniente. Non siamo interessati operazioni immobiliari. Per [illegible] personale. Tel. 011/[illegible]/631.1503

Veranda [illegible] «Sunroom»
plexiglass, scorrevoli, coibentate vetro agilux, per terrazzi, balconi. Pratiche documentazione inviata. Consegna e installazione in settimane. Preventivi Gioia Battistoni - C. Moncalieri 464 - Tel. 642.912 - 636.884

Inviamovi
gratuitamente destinatario proposte per [illegible] opere ed. compresse, testi ricerche «Tecnolav» Brunelle 40, Milano tel. 02/322.300

L'Ideale
istituto [illegible] [illegible] Belvedere [illegible] scolastici affettivo sesso matrimoniale. Esperienze [illegible] Milano via Boezio 20, 10138 Torino. Telefono 7.40.018

Messaggi urgenti
MAGAZZINIERE lunga esperienza [illegible] ottimi movimento merci chiami e fornitori anche cinture. Tel. 054.1100.
[illegible] [illegible] referenziato 25 anni [illegible] ottimi esperto cerchiamo articoli regalo. Tel. 700.0065

ARREDAMENTI
zona [illegible]
mq 3000 circa
cede/affitta azienda
escluso merci
Tabelle [illegible] - XII - XIV
Tel. 011/853.985

[illegible] LINGUA batte
dove il dente duole, ora il mal di denti diventa un pallido ricordo se si passa a una bella protesi tenuta sempre a posto da....
orasiv
Rinaldo dentiera e morale

[illegible] d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 90
[illegible]
BESTIAGNO

domus pulchra
PRESENTAZIONE DELLE ZONE DI VENDITA NEL MONDO E LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
Dal 1° novembre [illegible] 15 dicembre
DOMUS PULCHRA - Palazzina della Dogana - C.so Vittorio Emanuele II angolo C.so Mazzini (P.zza d'Armi) - Torino
prenotazione consigliata

BOUTIQUE GIANFRANCO FERRÉ
UOMO - DONNA
ACCESSORI
da
MASSANOVA
Via S. Teresa 6 - TORINO

Christie's
Ginevra
IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA
DAL 10 AL 15 NOVEMBRE 1984
ALL'HOTEL RICHEMOND

Sabato 10
Vini Pregiati 16.30
Domenica 11
Art Nouveau e Déco 14.30-17.30-20.30
Lunedì 12
Porcellana 11.30
Arte Russa e Fabergé
Oggetti d'Arte 20.00
Martedì 13
Orologi 10.00
Oggetti Preziosi 15.00
Scatole d'oro 20.00
Mercoledì 14
Importanti Gioielli 10.00
tra cui un superbo
diamante fancy blue
di 42.92 carati,
terzo [illegible] mondo per grandezza 20.00
Giovedì 15
Argenti 10.30
Esposizione all'Hotel Richemond
dal 10 novembre 1984
Per informazioni e cataloghi
CHRISTIE'S
Ginevra - 8 Place de la Taconnerie
tel. 1041-22-28.25.44
Milano - via Borgogna 9 - tel. 02.79.47.12 - 70.96.08
Roma - piazza Navona 114 - tel. 06.65.72.84
Fine Art Auctioneers since 1766

Società Italiana per il Gas p.a.
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA A. SETTEMBRINI, 40
[illegible]

AVVISO AGLI UTENTI
Si porta [illegible] conoscenza che il giorno 2 novembre 1984 tutti gli uffici di Torino e cintura rimarranno chiusi.
[illegible] italgas

PRISMA DEI DESIDERI
[illegible]ria Fossina, un'aiuto che appaga i tuoi [illegible]. Tutto ciò che [illegible] desiderato [illegible] [illegible] [illegible]

Audi 80

nuova su tutta la linea

■ nuova nella parte anteriore, per una migliore aerodinamica, ■ infatti il suo Cx è sceso da 0,42 ■ 0,38. È nuova nella coda: il cofano del baule scende fino ai paraurti e caricare e scaricare i bagagli è molto più comodo. È nuova all'interno: ■ volante, la plancia, la disposizione degli strumenti e dei comandi, i tessuti di rivestimento. ■ nuova nell'offerta dei modelli: con motori a quattro cilindri di 1300cmc (60CV), di 1600cmc (75CV), di 1800cmc a carburatore (90CV) e ■ iniezione (112CV). Con il Diesel di 1600cmc ■ versione aspirata e in ■ Turbo.

È nuova ■ Audi80 Quattro: ora con motore ■ 1800cmc a quattro cilindri e ■ velocità massima ■ 170kmh. Perché ■ sicurezza aggiuntiva della trazione integrale permanente ■ ■ utile soltanto alle vetture di elevate prestazioni, ma ■ è soprattutto alla berlina di famiglia, nell'impiego di tutti i giorni.

Audi a l'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

PASTICCERIA cede ottimo attivo via Martini Urbana 35 per impegni super impegni e pensi pensionati 100 mq circa 3 vetrine 2 cantine Tel 831.453.

BAR cede bar ristretto camera libera forte lavoro settimanale incasso bar L. 400 mila al gg. Via Lamarmora 27, tel. 548.503

BAR cede bar super con giochi forte attivo 300 mq conto prima camera libera. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

BAR cede palestra su corso di grande passaggio affogato avviamento incasso L. 500 mila al gg vero affare via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

BAR cede ristorante bar in centralissima ed elegante con prestigiose club giovane ambiente giovane anno 8-18 chiusura ore 24 o domenica. Via Lamarmora 27, tel. 548.503

BAR cede ottima zona commerciale in campo internazionale grosso interscambio Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

TABACCHI edicola vasta licenza conto terzi interessante

Eletti i delegati di classe

Pochi genitori votano a scuola

Molto ampia la partecipazione degli studenti

Oltre 900 mila genitori e studenti (questi delle superiori) sono chiamati alle urne in tutta la provincia per la prima delle votazioni scolastiche. Hanno scelto i loro delegati nei consigli di interclasse (materne ed elementari) e di (medie inferiori e superiori), cioè per gli organismi di gestione collegiale che un.

Il provveditorato ha fatto un'indagine campione. Ecco i risultati: in to il 33,05 genitori, il 39,44 per cento degli studenti. andata un po' meglio rispetto allo scorso anno, la partecipazione resta a livelli molto bassi. sempre l'interesse di padri e madri dimin a mano a che i crescono e si fanno più indipendenti. elementari ha votato il 47,67 per cento contro il 42,06 dell'83: nelle medie inferiori è andato alle urne il 36,64 per cento dei genitori (34,44 l'anno scorso); nelle superiori ha risposto il 19,40 per cento dei genitori contro il 18,51. Decisamente più interessati i giovani: ha l' per cento degli studenti contro il di un anno fa.

Questi incrementi denotano ripresa interesse nei confronti degli organismi collegiali, avalutati nell' arco di anni di vita? E' presto per dirlo. Le percentuali rispecchiano un campione di 40 scuole sulle circa 900 di Torino e provincia. Per trarre conclusioni esatte occorre attendere la seconda tornata elettorale il 16 e 17 dicembre, quando famiglie, studenti, docenti e docenti, dovranno scegliere i rappresentanti negli organismi di durata triennale nei circolo e istituto, consigli distrettuali e nel consiglio provinciale scolastico.

Di queste elezioni si discute molto nelle scuole. Sovente per contestarne l'utilità. Sono ancora tanti i genitori che la ritengono una «scocciatura», che rifiutano la partecipazione diretta durante l'anno alla delle quali dovrebbero scaturire le direttive per i rappresentanti eletti. La doppia votazione poi (quest'anno per la prima volta le operazioni sono state sdoppiate) ha suscitato non poche polemiche: ad esempio chi ha più di un figlio in istituti diversi, ha dovuto organizzare una sorta di gimcana perché gli orari di assemblee e votazioni coincidevano. Ma soprattutto esiste ancora in molti, ben radicato, il concetto che le scuole devono risolversi i problemi senza disturbare le famiglie.

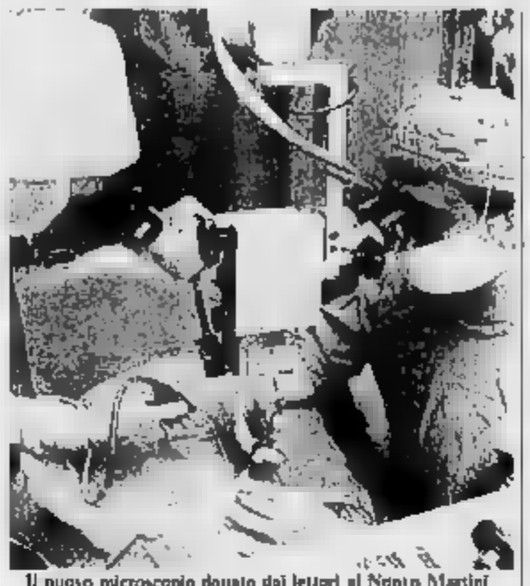
E' giusto? Gli organismi collegiali sono stati *inventati* per avvicinare scuola-famiglia-studenti e per trarre dall'esperienza di consigli utili a superare serie di importanti problemi di gestione. Di solito chi partecipa lo fa con entusiasmo, ma una grossa parte di interessati resta totalmente agnostico. E non servono gli appelli di chi ritiene un dovere civico partecipare, ogni volta che le norme lo consentono.

m. val.

Le apparecchiature in funzione al Martini

Per operare meglio

I lettori di «Specchio dei tempi» hanno donato alla divisione di otorino un microscopio, che due chirurghi di intervenire contemporaneamente, un faringolaringoscopio



Il nuovo microscopio donato dai lettori al Nuovo Martini

Due armi in più contro le malattie dell'orecchio e della gola nel reparto di otorinolaringoiatria del prof. Giacinto Verna al Nuovo Martini di via Tofane. I lettori di «Specchio dei tempi» hanno donato alla divisione ospedaliera un microscopio operatorio Opmi ed un sofisticato faringolaringoscopio, dotato di fotocamera. Costano poco meno di settanta milioni e potranno essere impiegati su molteplici fronti.

«Il microscopio operatorio — spiega il *prof. Verna* — ha il grosso pregio di essere usato da due chirurghi contemporaneamente e consente ad entrambi di avere le mani libere per intervenire. Nel microscopio poi inseriti degli illuminatori a fibre ottiche particolarmente efficaci. I vantaggi sono evidenti: consentono maggior rapidità e precisione negli interventi alla parotide, all'orecchio, ai vasi del collo.

Il microscopio dispone di un sistema d'ingrandimenti a zoom 1:6, la messa a fuoco micrometrica è a motore con possibilità d'orientamento sull'asse orizzontale. L'illuminazione a fibre ottiche è fornita da una lampada alogena e rischiara in modo omogeneo e senza ombre il campo operatorio.

In camera operatoria da una quindicina di giorni, il microscopio operatorio è già stato usato per decine di interventi: ieri mattina, per esempio, in una difficile ricostruzione dell'orecchio.

In una dimensione più strettamente diagnostica viene invece impiegato il faringo-laringoscopio, un sofisticato apparecchio a fibre ottiche dotato di una macchina fotografica che permette un esame diretto a scopo diagnostico ed eventuali piccoli interventi nei processi infiammatori della laringe e della faringe.

«Il grande vantaggio del faringo-laringoscopio — continua Verna — è che ci consente di compiere determinati accertamenti senza ricorrere all'anestesia generale». *L'apparecchiatura consente poi di effettuare biopsie, qualora esista il dubbio di processi neoplastici (e, alla maggior rapidità d'indagine del laringoscopio permette, infine, anche una notevole riduzione del periodo di degenza.*

Nella ditta di

Assemblea su accordo all'Indesit

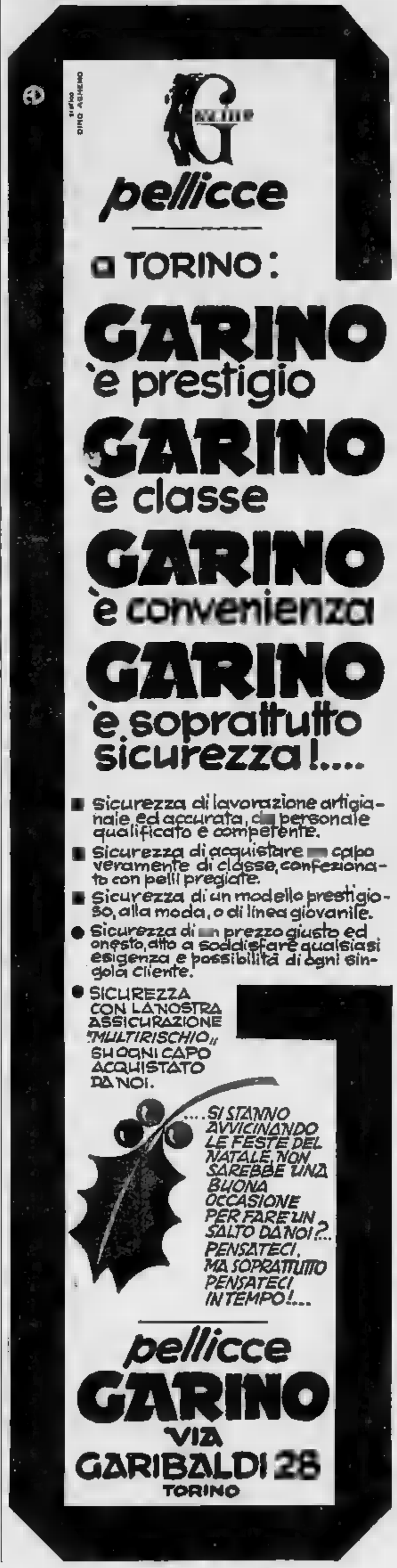
Assemblea, ieri pomeriggio, all'Indesit di None. Il sindacato accusa l'azienda di non rispettare l'accordo firmato nell'ottobre '83 quando, per riorganizzare la produzione, l'Indesit ha deciso di spostare la lavorazione dei frigoriferi a Caserta, riassorbendo i lavoratori nello stabilimento 27 (lavatrici e lavastoviglie).

L'intesa con la Fim prevedeva la cassa integrazione a rotazione, prima mensile, venuta poi giornaliera. «*Il prossimo anno* — protestano i delegati — *l'azienda vuole bloccare la rotazione, con il rischio di creare così di "zero ore"*».

Tra i c'è malcontento anche perché lo stipendio di settembre è stato pagato con un ritardo di 20 giorni, quello di ottobre è alitato, per ora, al 6 novembre. Il sindacato ha già posto in calendario un incontro di verifica del coordinamento nazionale entro la metà di novembre.

FERROVIE — Allo sciopero, proclamato lunedì scorso dalla Fisafs, nel Compartimento hanno aderito 973 addetti. «*Sono perciò stati soppressi* — afferma il sindacato autonomo — *132 treni merci su 182 e 27 convogli a lungo percorso (per gli altri i ritardi sono stati tra le 3 e le 6 ore); 122 locali stati sostituiti da autobus*».

Fisafs Pisafs: «*Per noi è molto importante la riforma dell'azienda. Siamo preoccupati soprattutto del continuo calo del traffico merci, che è al 7 per cento del volume complessivo trasportato*».



A Druento, contestazione tre tutori dell'ordine

Il Comune senza soldi e i vigili senza divisa

«Da quattro anni avevamo la stessa uniforme: adesso basta» - Il sindaco: «Cercheremo risolvere il problema sul bilancio dell'85»

A Druento, in questi giorni, le contravvenzioni per eccesso di velocità, sorpassi pericolosi e soste , le elevano distinti signori borghesi, muniti di regolare fischietto e blocchetto per le multe. Gli automobilisti li osservano stupiti. La spiegazione è semplice: da una settimana tre dei cinque vigili di Druento hanno smesso la divisa estiva e, in attesa che il Comune provveda a comperare quella invernali, hanno deciso di indossare abiti borghesi, pur prestando regolarmente servizio. «*Da quattro anni lavoriamo con la stessa uniforme* — spiega Marco Bonora — *e malgrado le nostre richieste l'amministrazione non ha provveduto a cambiarla, come invece prescrive il contratto. Non sappiamo più che cosa fare e non potevamo certo prestare servizio l'uniforme estiva*».

Può sembrare strano che l'amministrazione comunale ottomila abitanti, una qualche a disposizione, non trovi nelle pieghe del bilancio un milione per acquistare tre giacche, sei camicie ed altrettanti pantaloni. «*Eppure è proprio così* — spiega il sindaco Giorgio Felisetti — *sul nostro bilancio gravano ancora molte passività arretrate che ci impediscono trovare soldi nel capitolo delle spese correnti. Cercheremo risolvere il problema lavorando già sul preventivo dell'85*».

Infatti nei giorni scorsi i tre «borghesi» sono stati dal sarto, incaricato confezionare le divise nuove. Ma c'è un altro problema tra vigili e amministrazione: «*Continuano negarci la pistola* — Bonora — *anche siamo riconosciuti agenti di pubblica sicurezza. a Druento non ci sono carabinieri: i primi ad intervenire siamo spesso noi*». Questa volta però non è una questione di soldi. Precisa il sindaco: «*Abbiamo acquistato per i vigili le attrezzature necessarie al loro lavoro. Riteniamo però che le loro mansioni debbano prevedere l'uso di un'arma: meglio sarebbe che venisse distaccato in zona una stazione carabinieri*».

La Provincia invitata a concreta autocritica

La rovina di Bellavista solo colpa dei vandali?

Adesso occorrono 700 milioni per trasformare in palestra piscina demolita - Il complesso Ivrea in totale abbandono 27 mesi

La vicenda della piscina in rovina al colle Bellavista di Ivrea ha occupato tutta la seduta ieri del consiglio provinciale. assessori responsabili (Todros per l'Edilizia e Maria Grazia l'Istruzione) hanno cercato di arginare cascata di critiche della minoranza.

Intanto, fuori dall'aula, i geometri della ripartizione Edilizia contestavano «*criminalizzazione*» del loro operato, lamentando la pubblicazione della notizia del «*tra*

sferimento» un loro collega, fino a ieri responsabile della di Ivrea, notizia peraltro fornita assessore Todros.

Proprio Todros, senza reticenze, ha esaminato la storia del «*Bellavista*» fin dal '65, ricercando a monte i motivi (o giustificazioni) di un degrado che ha riconosciuto «*incontestabile*» quale quello rilevato nel sopralluogo della settimana. Nato come Centro internazionale studi del Canavese, il complesso — secondo Todros — era fin dall'inizio «*non idoneo a ospitare scuole*», che per adattarlo «*si fecero spese non con risultati mai soddisfacenti*». Solo negli ultimi 3 anni il costo di vari interventi ha superato i 300 milioni.

Più specificatamente sulla piscina, l'assessore ha rilevato che vandalismi o furti sono stati «*permanenti e continui*» ed ha ricordato che Libertas non ha certo contribuito alla buona conservazione dell'impianto che aveva avuto in gestione, tanto che l'Ufficio d'igiene Ivrea lo chiuse. Nel dicembre '82 il recupero della piscina sarebbe 411 milioni: oggi per trasformarla in palestra, chiedono i consigli d'istituto, ne occorrono 700.

Ma Todros, è successivamente la Sestero, non stati abbastanza convincenti sul perché si sia lasciato per 27 mesi il complesso a e vandali mentre si progettava il suo recupero.

Martina (dc) ha detto che tutto lo stacelo del Bellavista sarebbe stato «coperto» se la delibera per i 700 milioni non fosse stata ritirata, e Puddu (dc) invitando a un «*mea culpa* le giunte, che si è baloccate *fra piscine e palestre*» e a «*non criminalizzare il personale*» ha consigliato l'assessore all'Ecologia «*a interessarsi delle discariche abusive che ha in casa*» (cioè al Bellavista).

Viano (psdi) sindaco di Ivrea, ha contestato la relazione Todros. Rey (dc) si è chiesto che deve fare per custodire meglio le proprietà. Per Francisco (pri) si è dato pessimo esempio alunni Bellavista e il pli Altamura ha invitato a spendere con più oculatezza. Ora la parola passa alla commissione d'inchiesta: di come farla se ne parlerà mercoledì.

Venaria: il Comune rifiuta i neonati

Negli asili nido, per carenza di personale, accetta solo bimbi oltre l'anno

La decisione dell'amministrazione comunale di Venaria di non accettare più nei propri asili nido i bambini da zero ad un anno ha sollevato non poche polemiche tra i cittadini. Questa risoluzione da parte dell' all'istruzione si spiega con la carenza di personale di cui dispone il Comune per questo servizio.

«In effetti — spiega l'assessore Salvatore Borgese — la non dal fatto che manca il personale operativo ma anche quello d'appoggio». Nei due asili illa ci è, quindi, preferito conservare i posti per i bambini da 1 a 3 anni che richiedono un diverso rapporto di lavoro tra le puericultrici e i lattanti. «Abbiamo scelto — continua l'assessore — di sopprimere il servizio per i zero ad un anno in quanto c'è una maggiore richiesta per le altre fasce di che usufruiscono del nido».

La situazione potrebbe sbloccarsi se la delibera approvata nei giorni scorsi riguardante l'assunzione di 40 persone parte del Comune a reddito zero proposta dall'assessore Maura supererà velocemente tutti gli scogli burocratici. «In questo — conclude l'assessore — certamente riusciremo a ripristinare l'intero servizio degli asili nido, ma non sarà facile e non in breve tempo».

Nel paese che non ha più bambini

Ribordone, in Canavese, ci sono abitanti che hanno superato i 75 anni, ma solo diciassette persone meno che trentenni - Un territorio vasto, ricco di frazioni, che punta molto sul turismo

Domenica, nel corso delle celebrazioni per festeggiare l'anniversario della vittoria, la Pro Loco e l'amministrazione di Ribordone, Canavese, festeggeranno i 41 cittadini che hanno compiuto i 75 anni. Fin qui niente di strano, tranne che essi rappresentano oltre un quarto della popolazione residente. Ma c'è di più: il 73 per cento degli abitanti (113 su 154) è già in pensione, contro il 18 per cento impegnato ancora in attività lavorative. Un paese di anziani dunque, che come tanti altri centri della montagna ha sentito in modo drammatico lo spopolamento che l'ha privato di tanti giovani scesi a valle a cercar lavoro.

Ribordone mille metri altitudine, al mil omonima valle che parallela a quella bagnata dal torrente Orco. Conta ancora su diciannove frazioni abitate ed una queste, Talosio, è addirittura più popolosa del capoluogo. Un territorio sterminato, cinquemila ettari, in buona parte di proprietà Nazionale del Gran Paradiso. Venticinque abbonati telefono, ristorante, cinque posti di lavoro municipio, guardiapesca o guardiaparco: «*E' vero, siamo un paese di anziani* — conferma il sindaco Franchetti, 65 anni, carica da venti — *soltanto d'estate si ritorna come un tempo. A Ribordone abitano in quel periodo 1500 persone. Anche le frazioni si ripopolano e poco volta le stanno tor-*

nando ai vecchi splendori».

Vecchie cascine, che i villeggianti stanno ristrutturando rendere più vivibili: sono quasi tutti nati in quelle case, costruite dai loro antenati nei luoghi meno leggiadri per non rubare la terra a disposizione di un'economia sempre povera. D'estate, oltre il santuario di Prascondù, negli alpeggi a 2000 metri, tornano anche i margari, che proprio a Ribordone si ritrovano ogni per una festa in tutta la zona. «*Cerchiamo di fare il possibile per chi resta* — dice ancora Franchetti — *collegando le frazioni, fornendole dei servizi di prima necessità, arginando i torrenti ed i pendii franosi. Sono opere spesso costose proprio per la instabilità del territorio. Ma anche le sole che a migliorare le condizioni di vita degli anziani*».

A Ribordone vivono cinque bambini, giovani, complessivamente diciassette persone sotto i trent'anni. E' un paese destinato a morire? No, se verrà il turismo: «*Puntiamo molto su quell'aspetto* — sostiene il sindaco — *perché la gente ha piacere di risalire la vallata per ammirare le bellezze della natura. Dobbiamo però creare le infrastrutture, non solo affidarci ai nostri compaesani che ritornano. I vincoli del Parco ci limitano invece per la costruzione d'impianti sciistici. Ma non siamo morti: ogni anno organizziamo manifestazioni e gare sportive, insomma ci diamo da fare*».

A San Raffaele arriva il metano

Presso la sala consiliare di Raffaele è stata convenzione per l'arrivo metano in paese. Come primo lotto lavori è previsto l'allacciamento a 381 famiglie residenti capoluogo, Piana, una di circa 5 chilometri; in un secondo tempo non è escluso che vengano servite anche le altre frazioni del Comune. Per gli comunali l'Italgas ha previsto l'allacciamento gratuito, tre per abitazioni private sono concessi sconti a da delle zone.

Una rapina dal macellaio

Rapinata ieri sera, verso le 18,30 la Bottega della carne al bivio di Cumiana. Due giovani col viso coperto da un passamontagna e con gli occhiali a specchio, armati di pistola, hanno costretto il titolare della macelleria Elio Armando, i tre dipendenti e alcuni clienti, a distendersi per terra. «*State calmi* — ha uno due malviventi — *abbiamo solo bisogno di soldi*». Arraffati milione di lire e decine di , sono fuggiti su una golf condotta da un terzo complice in direzione di Piossasco.

Giorno per giorno

Trofeo Spandre

Oggi edizione del trofeo Sara Spandre di marcia (valido come ultima prova di campionato) e corsa non competitiva organizzati gruppo sportivo CIT. Ritrovo alle 8 presso i campi da tennis di corso Unità d'Italia

Scacchi a squadre

Al Centro culturale di Orbassano continua questa sera alle 21 il quinto *Memorial Stein*, campionato provinciale di scacchi a squadre (con oltre duecento partecipanti, tra i quali due squadre del Oral *La Stampa*).

Donne di oggi

Domani alle 21, nella sede del gruppo *Donne di oggi*, in via Bertolotti 1, serata di cabaret piemontese con Piovano e i Robinet.

Concorso pubblico

Scadono l'8 novembre i termini per presentare le domande di partecipazione al concorso per bandito dal ministero delle Finanze «*a centodieci posti di perequatore in prova nella carriera concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi ausiliari-ruolo del personale tecnico*».

Scuola

L'Aics Comitato provinciale organizza un corso di karate della durata di 8 mesi (dal 7 novembre '84 al 28 giugno suddiviso in due sezioni, *adulti* e *bambini*. Le saranno nella palestra Aics in via Massena 2.

Farmacie aperte

Servizio diurno (*8-19,30*): c. Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Gorizia 37; c. Francia 35; v. Asiago 35; l. Semplone 162; p. della Vittoria 29; p. Galimberti 7; c. Vittorio Emanuele 121; v. Lombroso 20; c. San Maurizio 87; v. Cigna 2; s. Lessona 29; c. Massimo d'Azeglio 100; p. San Giovanni.

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): c. Vigevano 47 (85.17.22); v. (749.36.26); v. Monte Pasubio 146 (81.14.10); s. Arvier 4/b (72.19.83); v. San Massimo 21 (83.00.00). Elettrauto (*8-13*): v. Monte Ansone 59 (33.27.37); c. XI Febbraio 33. Servizio Fiat (*8,30-12,30*): v. 144; (26.01.23); v. Miglietti 15 (48.58.79); v. Martorelli 78 (203.25.23). Servizio Lancia (*8-12*): v. Stradella 144 (29.01.23).

RAI

Tel

10

17

10 —

10,20

12 —

13,25

13,30

14,35

11,

12,

13,

14 -

14,

16,1

16,4

17,0

17,5

18,2

19,3

20,3

21,50

La didattica fa le ricerche fra le stelle

C'è molta curiosità per l'astronomia, buchi neri e viaggi spaziali sono temi alla moda. Ma quanto è realmente diffusa la scienza del cielo? Sotto questa apparenza superficiale, piuttosto poco. E la responsabilità è in buona parte della scuola: elementari, medie e superiori sono rimaste, con i loro programmi, indietro rispetto al progresso della ricerca. Per aggiornare insegnanti e studenti, la Società astronomica italiana, in collaborazione con la Provincia di Torino, ha organizzato al Politecnico una mostra «Didattica dell'astronomia con l'uso di strumenti poveri».

Rimarrà aperta fino al 15 novembre (ore 9-13 e 15-19, ingresso libero, per prenotare visite scolastiche rivolgersi all'assessorato all'Istruzione della Provincia, via S. Francesco da Paola 2, tel. 83-01-514). Vi sono esposte meridiane, gnomoni, globi terrestri, modelli dei pianeti, foto astronomiche prese dallo spazio, telescopi amatoriali e alcuni risultati di ricerche compiute da dilettanti di astronomia torinesi.

Parallelamente si svolgono tre cicli di aggiornamento rispettivamente per insegnanti delle scuole elementari, delle scuole medie e delle superiori. I corsi si tengono nell'aula Rita del Politecnico (corso degli Abruzzi 24). n. h.

ANNIVERSARI PER MICCA E SELLA

Candeline a due statue

La statua di Pietro Micca disegnata alla Cittadella

Due statue. Due anniversari da ricordare. Il primo è quello del monumento a Pietro Micca, collocato ai Giardini della Cittadella. Fu scolpito dallo scultore Giuseppe Cassano 120 anni fa, nel 1864.

Il popolare minatore piemontese sacrificò la propria vita la notte tra il 29 e il 30 agosto facendo brillare una mina per impedire ai granatieri francesi assediatori di penetrare.

La statua ricorda il valoroso gesto del soldato di Sagliano (ora Sagliano Micca): l'eroe tiene nella mano destra una torcia mentre la sinistra è serrata a pugno. Vittorio Bersezio, l'autore della celebre commedia «*Le miserie d'monsù Travet*», notò, osservando la statua, «*la maschia espressione del popolano e del soldato*» messa in evidenza dalla appariscente fasciatura sulla fronte e sul capo causata da una ferita di guerra. Durante il Risorgimento, Pietro Micca diventa simbolo del patriottismo popolare.

Compiaciamo anche per il monumento a Quintino Sella che celebra quest'anno il suo novantesimo anniversario. Scolpito da Cesare Reduzzi fu inaugurato nel 1894.

Lo statista e scienziato biellese vissuto a lungo a Torino è ritratto mentre esamina un minerale che tiene nella mano destra; in quella sinistra ha un martello da geologo. La statua del 1933 è collocata nel Parco del Valentino.

a. f.

Gli incontri con jazz e country

Com'è ormai consuetudine, il fine settimana torinese è ricco di appuntamenti musicali: questa sera alla «Cantina» di Quintino Sella suona il trio del pianista Aldo Rindone, con Piero Crestadina al basso e Pippo Pulcrenti alla batteria; domani, sempre «Cantina», è di scena il quartetto Altamura (piano), (chitarra), Corradasso (voce) e Lattanzio (batteria).

Ancora domani il trio di Aldo Rindone si esibirà all'«Amsterdam» di via Ottavio di Barolo 11, una ex birreria che quest'anno si è riconvertita a circolo culturale, e presenterà, oltre ai concerti, serate di teatro, cinema, arte. Gli altri locali che programmano concerti jazz, ricordiamo «Relais La Maison» di via Pietro Micca 9, «Relais La Maison» di via Pallamaglio 8, «Capolinea» n. 8 di via delle Maddalene 42. Concerti inoltre ogni martedì al «Charlie Chaplin» di via Pozzo Duglio 153.

Dal jazz alla musica country: stasera al «Black Cat Tavern» di via Pacchiotti 61 suona il chitarrista e cantante newyorkese Buck Baker.

g. f.

TORINO, CAPITALE DI STILE

Design, parola per l'Università

Studio di forma per un'auto sportiva disegnata nel 1967

L'imminenza del Salone dell'automobile, la presentazione della Lancia Thema, le indiscrezioni sulle novità che i famosi stilisti e carrozzieri torinesi esporranno al Lingotto, ripropongono in questi giorni l'argomento della vocazione subalpina per il design dell'automobile.

Non è arbitrario parlare, in questo campo, di autentica scuola torinese della carrozzeria. Scuola come tradizione che si trasmette di generazione in generazione, anche se l'artigianato di un tempo non esiste quasi più, si è trasformato in attività industriale o in sofisticati atelier di ricerca stilistica.

Anche perciò, mentre fino a ieri la suddetta «fuoriserie» altro non era se non la sgargiante «vestizione» in pochi esemplari o in pezzo unico, di telai forniti dalle fabbriche, oggi l'evoluzione concettuale dell'automobile rende indispensabile alla stilista, al carrozziere, pensare non solo a linee e forme avveniristiche, ma anche alle strutture della scocca, alla sua robustezza e sicurezza, ai problemi aerodinamici.

In questo senso è significativa che Giorgetto Giugiaro sia stato incaricato dalla facoltà di Architettura di tenere un corso di design (fu stesso avvenne giochi anni fa con Sergio Pininfarina al Politecnico), ma è importante che anche a livello non universitario si faccia qualcosa. Non sanno che esiste a Torino una Scuola di arte applicata e design, che svolge anche un programma biennale di architettura dell'automobile.

f. b.

NOI DELLA WINNER'S NON CURIAMO LA CALVIZIE CON QUESTE "MEDICINE"

Perché noi impieghiamo dei metodi completamente diversi che permettono di avere nuovi capelli anche in modo graduale. Ad un uomo deciso ed esigente Winner's offre professionalità e discrezione; potrebbe essere l'inizio di una vita più sana e più produttiva e perché no? anche più serena.
Tante persone di successo lo hanno fatto. Mario Beccia è uno di loro.

CENTRO DI TORINO
Corso Luigi Einaudi, 1 - Tel. 011/5615526
CENTRO DI CUNEO
Corso Giolitti, 14 - Tel. 0171/56174

NUOVI CAPELLI PER VECCHIE EMOZIONI

UN FESTIVAL A MONCALIERI

E' un appuntamento per chi ha bella voce

«*Diventeremo famosi?*», primo festival della canzone che Number One di Moncalieri organizza dal 9 al 25 novembre, è riservato a tutti coloro che pensano di avere una bella voce e che desiderano, almeno per una volta, esibirsi di fronte ad un pubblico e con tanto di accompagnamento al pianoforte.

In questo caso è sufficiente presentare lo spartito musicale del pezzo da eseguire, non lo è invece se ci si propone come cantautori. «*Non ci sono limiti di età per partecipare* — dice Antonio Orru, ideatore della manifestazione — *per esempio, tra i concorrenti già iscritti ci sono un bimbo di sette anni ed un barbiere che supera i quaranta*».

La gara si svolgerà in quattro giornate nella discoteca «Number One» a Moncalieri (inizio ore 15). Le prime due, il 4 e l'11 novembre, saranno di selezione; alla terza giornata, il 18 novembre, parteciperà la metà dei concorrenti; infine, il 25 novembre, finale e premiazione.

I concorrenti si esibiranno di fronte a una giuria composta da discografici e giornalisti. Anche il pubblico potrà votare tramite la scheda abbinata al biglietto d'ingresso. Le iscrizioni al festival si sono chiuse ieri (la quota era di 5 mila lire) presso la via Peschiera a Moncalieri. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi al numero telefonico 640.7286.

g. l.

IL LINGUAGGIO «MUDRAS» IN UNA SCUOLA

Fare danza con Malavika

Conoscete la danza indiana? Prendete una maestra della famosa scuola di «*Dandayuda Pani Pillai*» di Madras. Malavika, per esempio, francese di quarant'anni che ha vissuto oltre dieci anni in India. Aggiungete qualche cembalo e un po' di musica. Otterrete uno stage di danza indiana «*Bharatu Natyan*».

Un cocktail esplosivo, dotato di un piccolo di misticismo che il centro studi danza moderna «*Kendra*» in collaborazione con l'Assessorato allo Sport di Torino e con l'Aica propone ai torinesi assieme ai corsi di «Body dance» e «danza multietnica». Le lezioni, della durata di un'ora e mezzo, si svolgeranno allo studio comunale lunedì 26 e martedì 31 novembre. Per informazioni telefonare dalle 14,30 alle 16,30 al 6508833.

Il seminario di danza indiana è aperto sia a coloro che vogliono completare con questa tecnica la propria formazione professionale di ballerini, sia a chi voglia avere un primo approccio con la danza del Sud dell'India. Due sono gli aspetti di questa antichissima e tuttora viva disciplina: la danza espressiva, interpreta di una storia attraverso il linguaggio codificato delle mani: i «*mudras*». la danza pura, senza parole, senza gesti.

E' in questa ultima danza che viene messa in evidenza la bellezza del movimento corporeo e soprattutto degli occhi, del collo, delle mani, delle spalle coordinati con il ritmo segnato dai piedi. Durante lo stage Malavika, che verrà a Torino appositamente da Parigi per una settimana, cercherà di dare agli allievi un'idea di entrambe le danze.

Il motto della danza indiana «Dove vanno le mani va lo sguardo; dove va il pensiero va lo spirito, e dove va lo spirito va la danza».

Dove i poeti fanno rime per la pace

«Una poesia per la pace» è il tema del Concorso nazionale organizzato dal Centro «Anna Kuliscioff» e dalle edizioni «Voci Nuove» con il patrocinio della Regione Piemonte. Aderisce all'iniziativa anche il Presidente della Repubblica.

Il concorso, giunto alla sua seconda edizione, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli della guerra. Ogni concorrente può presentare gratuitamente sino a due poesie presso la Segreteria del concorso di via Cernaia 49 entro il 10 novembre. Il concorso è aperto a tutti.

I partecipanti, divisi in cinque categorie a seconda dell'età, saranno giudicati da un'apposita commissione. Coppe e targhe andranno ai dieci migliori di ogni gruppo.

Le poesie possono essere scritte in piena libertà di stile, in piemontese o in italiano. Basta che non superino i 30 versi.

TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 91 - TORINO
VIA SAN DONATO 1 - TORINO
VIA PIETRO [illegible] - TORINO
VIA PINELLI 57 - TUTTO
VIA [illegible] 93 - ALPIGNANO

AFFARONI MAI VISTI

Camere da letto	L.	1.380.000
Soggiorni	L.	650.000
Divani letto	L.	[illegible]
Divani matrimoniali	L.	250.000
Materassi a molle	L.	49.000
Letti di ottone	L.	280.000
Sedie impagliate	L.	20.000
Salotti matrimoniali	L.	390.000
Salotti in pelle	L.	1.450.000
Rete ortopedica	L.	35.000
Tavoli cucina	L.	79.000
Armadi veneziani	L.	550.000
Poltrone letto	L.	180.000
Poltrona riposo	L.	70.000
Salotto rustico matr.	L.	750.000

Ivi il trasporto compreso! Mobili assortiti

Vendita speciale di cucine componibili migliori marche con il 42% di sconto reale

LA STAMPA dà di più

tutto scienze

tutto dove

Tutto libri

informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

Il nostro taccuino

Tennis — Stanno per cominciare i corsi di tennis organizzati dalla Federazione sotto la guida di maestri e allenatori. Si svolgono al Cral Toro Assicurazioni in via Cesana 17. Per informazioni telefonare a 310508.

Cucina come hobby — In via Lagrange 2 s'è aperto un negozio «La Mezzaluna» dove gli appassionati della cucina possono trovare di tutto: dalle pentole allo squamatore del pesci. Il nuovo centro vendita segue l'esempio della catena «Culinarion» francese e «Kitchen Supplies» di Londra. Proprietari Anna Margaglia Calcagni e Paola Giubergia.

Terza Età — Proseguono all'Università della Terza Età, in via Carena 3, le iscrizioni e i rinnovi per i corsi del nuovo anno accademico.

Giovane pittura — Dal 6 al 30 novembre, al Centro Culturale di via Donati 5, mostra di un giovane artista francese, Guy Ihanez.

Conferenza — Domani, ore 17,30, alla British School di via Cholitti, conferenza di Miss Ruth Anne Henderson su «Emma» di J. in lingua inglese.

Museo del Cinema — Oggi e domani il Museo del Cinema di Palazzo Chiablese resta chiuso. Riapre sabato con orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Da martedì 6 novembre proiezione di «Vivere alla grande», di Martin Brest.

A Cirié — Sabato 3, ore 21, nella chiesa di San Giovanni Battista a Cirié, concerto organizzato dall'Associazione Diapason. Duo Diego e Marialo Dini Ciacci (oboe e organo). Musiche di Haendel, Sammartini, Besozzi, Vivaldi.

Nove strade — E' chiusa ieri la mostra «Torino nove strade per conoscere la città» (da un'esperienza didattica a una mostra fotografica) realizzata per conto dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. La mostra si dislocava nelle diverse vie della città, secondo un preciso itinerario: Età romana, Medioevo e Cinquecento nei cortili di Palazzo Reale; Seicento e Settecento sotto i portici di piazza San Carlo; l'Ottocento nella Galleria San Federico; il Novecento nell'atrio del Teatro Regio.

Le tv in regione

Grp

7 — Film Quante belle figlie di...
8,30 Film Il re della mala
10 — Film La ricetta del barbari
11,30 Rossiter terapia, rubrica medica
12 — Telefilm L'Incredibile Hulk
13 — Film Caltiki 30, con Robert Hossein
14,30 Film Invasore
15,30 Film Il cacciatore solitario
17 — Film L'inquilina del piano di sopra, con Silvia Dionisio
18,30 Cartoni Candy Candy
19 — Telefilm Incredibile Hulk
20 — Film Dogo
22 — Telefilm Il boss del dollaro
23 — Film L'ultimo dei Vichinghi
0,30 Telefilm Invasore
1 — Film La vera storia di Lucky Welsh
2,30 Film Se ti incontro t'ammazzo
4 — Film La casa senza tetto
5,30 Film Razza padrona

Telecuppole

15,30 Trasmissione per ragazzi
16 — Telefilm
17 — Cartoni Trider G 7
17,30 Cartoni Jana e Micci
18 — Telefilm Padre e figli investigatori speciali
19 — Rubrica
19,30 Documentario
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Telefilm Doti. Kildare
21,30 Attualità cinema
22 — E lo stello... stanno a guardare..., con Gian Luigi Marignoni
24 — Film La persuasione inspe-

Rete Canavese

14 — Telefilm Cisco Kid
16 — Film Omicidio a pagamento, di M. Reganey, con Louis De Funès
17,15 All'aperto
18 — Cartoni I grandi personaggi
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Telefilm Medusa
19,45 Telefilm Skippy il canguro
20,15 Film Due superspioni agenti segretissimi
22,15 Telefilm Sidestreet
23,15 Telefilm Selvaggio West
24 — Film Sei pallottole per Ringo Kid

Canale 56

18,10 Film Ivanhoe, con Elizabeth Taylor
18 — Alla storia, per i più piccoli
18,05 Natura amica, per i ragazzi
18,45 T.G.
18,50 Viaval
19,20 Telefilm Vee Minister
19,55 Il Regionale
20,15 T.G.
20,40 Cuore, sceneggiato con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio
21,45 Orse Maggiore
22,30 T.G.
22,40 Tema musicale
23,55 T.G.

Elizabeth Taylor interpreta il film «Ivanhoe» (ore 18,10) su Canale

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telenovela Cuore selvaggio
9,15 Telenovela Mama Linda
9,45 Telenovela I ricchi piangono
10,45 Telefilm La valle del diavolo
11,15 Telefilm Bill Cosby show
11,45 Telefilm Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15 — Diario Nella, rubrica
15,15 Cartoni Goldrake
15,45 Telenovela selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Sceneggiato I boss del dollaro
22,15 Telefilm Petrocelli
23,20 Film Splendori e miserie di Madame Royal, con Ugo Tognazzi, Vittorio Caprioli, Jenny Tamburi - Segue Non stop

Telesubalpina

16,50 Telefilm Dr. Wednesday
17,20 Film Il mio nome è Malloy, «Ho nome morte», di Mario Morani, con Robert Wood
19 — Speciale R.T.S. «Intervista al sen. Pio Galli»
19,35 Replica
20 — Telefilm La sfida di Ritter
20,30 Film La lampa dell'are, di e con Charlie Chaplin
22,30 Speciale R.T.S. «Il Papa al mondo sacro di Venalo
23 — Il Regionale
23,20 Film Il clan della ragina, di Michel Audiard, con Marlène Jobert

Canale 68

16,30 Film A tutti i costi
18,30 Supercarioni
19 — Telefilm Gli uomini della notte
20 — La vita intorno a noi
20,30 Film Il cadavere in [illegible]
22,05 File diretto
23 — Strade selvaggie per la Cina, diario di Soldati
23,30 Film Il penetrante profumo

Quarta rete

12,30 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo
13 — Telefilm Barbary Coast
14 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
14,30 Le sole della settimana
15 — Telefilm Squadra speciale antiterrorismo
15,30 Commerciali
15,45 Telefilm Noddy
16,30 Film A Venezia come Roma - Milano - Torino, il spirale del crimine
18,30 Telefilm Bill Cosby show
19 — Le sole della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm [illegible] dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film [illegible]la, con Jack Palance, Simon Ward
23 — Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale antiterrorismo
0,30 Film Maigret e la taverna da 4 soldi - Notturno stop

Erre [illegible]

14 — Il Guinness dei primati, documentario
14,50 Telefilm Kung Fu
15,40 Anoose del Barbante, documentario
16,15 Film Ivanhoe, di R. Thorpe, con R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine
18 — Altre storie: Nella nebbia di Milano, per i più piccoli
18,05 Sono soldi, documentario, per i ragazzi - Il mondo degli [illegible], documentario
18,50 Viaval in diretta
19,30 Telefilm Vee Minister
20,15 Telegiornale
20,40 Orse Maggiore, Copenhagen 1870-1910
22,30 Telegiornale
22,40 Tema musicale: Gaetano [illegible]

Raitre

10,30 Donne bambine, documentario sui problemi delle adolescenti, dei disagi mentali [illegible] sfociano in situazioni a realtà drammatiche ed di fuori d'un possibile controllo sociale. Regia di Cecilia Pennacchi

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BINGO 2 STAMPA SERA

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare con Stampa Sera è facile come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i giochi per quel giorno estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco (dovete già scegliere un solo cartellino e conservarlo) Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartolina, **vuol dire che avete fatto Bingo,** che è come fare tredici (dodici sono nel lotto valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina)

7 Nel periodo natalizio, telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo che avete fatto Bingo

8 Miss Bingo vi metterà in palio per ciascun giorno di questo speciale gioco premi come:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L.**
- **1 dei dieci Acquisto La Rinascente L. 100.000**

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici!

10 Il dado è infame, chi lo usa dalla 24 settimane tutte le cartoline partecipa al concorso alla fantasiosa estrazione finale. E poi tutti i premi sono sempre da vincere, non importa chi compagnia

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Il protagonista di De Amicis e presentatore dello show del sabato parla di sé e del lavoro

Dorelli, attore premiatissimo

«Voglio esperienze sempre diverse, adesso forse esagero: [illegible] contemporaneamente alla Rai e da Berlusconi, in teatro e sullo schermo» - Basta con il varietà Canale 5

Dorelli con Hare in «Cuore» nel ruolo del maestro Perboni e in un momento di «Premiatissima» accanto a Ornella Muti

ROMA — «*Lo sto annoiando?*», «*Sono troppo prolisso?*». «*Non avrò detto una [illegible]chiezza?*». [illegible] nella hall di un residence del centro storico [illegible] diventato da cinque anni la [illegible] Johnny Dorelli, perfino durante una ritualе intervista, mostra il suo [illegible]derio di piacere.

Ma non è tanto la conseguenza delle sue due stagioni a «*Premiatissima*», stagioni terminate dalla lotta per gli indici [illegible] ascolto, dalla conquista dei contratti pubblicitari, dalla battaglia tra televisione pubblica e televisione privata, quanto un limite, [illegible], ingiustificato bisogno di apparire gradevole a chiunque, in qualunque circostanza, in ogni [illegible].

La faccia [illegible] bravo ragazzo di sempre, appena segnata da qualche ruga, l'eterno tono garbato da cantante confidenziale Johnny Dorelli [illegible] una descrizione di sé: «*Odio la monotonia, odio le lontananze, odio stare fermo. Lavorare, misurandomi [illegible] volta in volta con esperienze diverse, mi pare forse esattamente quello che desideravo. Il mio esempio sono gli uomini di spettacolo americani: cantanti, intrattenitori, attori comici, ballerini, presentatori*».

Senza limiti? «*Una limitazione c'è. Evitare di fare tutte queste cose nello stesso momento: ne esco troppo stanco e troppo stanco il mio pubblico. Purtroppo, adesso, ho superato ogni ragionevolezza e ho finito per esagerare*».

Quest'anno, infatti, Johnny Dorelli è presente [illegible] contemporaneamente sulla seconda rete della televisione [illegible] Stato nel ruolo del [illegible]stro Perboni in Cuore di Comencini; sull'emittente Canale 5, dell'impero televisivo privato nel ruolo [illegible] presentatore di *Premiatissima*; negli schermi cinematografici a fianco di [illegible]ggio, in un cameo nel film *A tu per tu* di Corbucci; sul palcoscenico del teatro di varietà nel ruolo del protagonista [illegible] Tutti a due piazze, la commedia presentata la stagione scorsa al Sistina di Roma e prossimamente in programma al Lirico [illegible] Milano da dove comincia una tournée nei Nord.

Ad [illegible] potrebbe sembrare un momento di particolare felicità professionale. Ma [illegible]sciera [illegible] esserne pentito. «*Se avessi immaginato che "Cuore" non sarebbe stato trasmesso, come mi avevano assicurato, nell'85 probabilmente non avrei accettato di farlo. Oppure non avrei accettato di fare per il secondo anno consecutivo "Premiatissima". Comunque mi sarei ammalato subito meglio*».

Cosa significa per lei amministrarsi bene? «*Significa fare uno spettacolo il quale riesca insieme a [illegible] popolare e dignitoso. [illegible] lei è capitato spesso? «Raramente. Tanto è vero che "Cuore" uscirà a "Pane e cioccolata" di Brusati e a qualche altro rosa, è uno dei pochi film per i quali ho avuto delle buone critiche». La lusingano [illegible] più i buoni incassi o le buone critiche? «In questo momento le buone critiche non ci sono abituato».*

E non crede che per avere a questo punto le debba rinunciare a qualcosa [illegible] lavori di qualche'altro? «*Sinceramente no. Quardi, quando nel '59, dopo aver fatto una "Canzone [illegible]" con Vianello e [illegible] Mondaini, decisi di rinunciare alla televisione per mettermi a fare il teatro fui considerato da tutti un imprudente. Invece mi [illegible] bene. Lo stesso fu quando nel '72 [illegible] rifiutato ad accettare di fare il cinema mantenendo però tanto il mio impegno con la canzone quanto quello col varietà. E anche allora ci andò discreto. Sa cos'è? E' che accettano tempi lunghissimi per contattare il pubblico*».

L'attesa le pesa? «*No. Sono un uomo paziente anche nella vita: arrivo sempre [illegible] momento di dire basta. Adesso a cosa credo [illegible] dover dire basta? «Penso di doverlo dire a "Premiatissima"». Perché gli indici d'ascolto di quest'anno [illegible] molto inferiori alle aspettative? «Ma no, [illegible] è quasto. A parte il fatto che su certi [illegible] diffusi dalla Rai continuo [illegible] avere dei dubbi circa "Fantastico" e "Premiatissima" se la distanza c'è [illegible] di due-tre milioni) la questione è un'altra. Quale? «E' che una televisione piccola, aggressiva, veloce come Canale 5 deve rinnovarsi ogni anno se vuole continuare a stare in para con la grandezza mastodontica e potente della Rai. Quindi l'anno venturo niente "Premiatissima". E niente Canale 5? «Farò un'altra cosa. Con Berlusconi ho un rapporto molto affettuoso non farei mai una cosa scorretta nei suoi riguardi».*

«*Ma non è gratitudine, la mia, detesto la gratitudine, perfino quella che normalmente lega un figlio al padre. La gratitudine mi appare un ricatto, perciò non cerco mai coattivo ad accettare qualcosa [illegible] qualcuno. Cosa le piace invece? «Mi piace scegliere. E maggiore è il numero delle opportunità che mi sono offerte, maggiore è il mio senso di appagamento. Anche per questo considero il mio un mestiere da privilegiato*».

E quale merito si riconosce per avere ottenuto il diritto di esercitare questo mestiere da più [illegible] trent'anni? «*Sono un soggetto straordinario, sereno, fiducioso. [illegible] soprattutto sono versatile*».

Simonetta Robleny

Raidue, stasera penultima puntata

Horror nel Cuore

«Sangue romagnolo» tra lampi di temporale - Un Franti mite

«*Sangue romagnolo*» — uno dei racconti mensili del *Cuore* inserito nella quinta e penultima puntata di stasera su Raidue — è un bell'esempio di horror, e chi l'ha letto da bambino lo ricorda con raccapriccio.

Una casetta nell'immensa campagna della provincia di Forlì, attorno grandine il silenzio e la solitudine, e in più a breve distanza si rizzano cupi e sinistri i ruderi di un'azienda distrutta da un incendio, mezzanotte, tenebre fonde, vento che fa abbattere la pioggia contro i vetri. Il diavolo Ferruccio Nanni annaccuato e strappato perché «secondo il solito» ha fatto a botte.

In casa non ci sono padre e madre, che hanno portato all'ospedale la sorellina Luigina bisognosa di un'operazione urgente ad un occhio, in compenso c'è la nonna cieca e paralitica inchiodata sul seggiolone.

D'improvviso si odono rumori terrorizzanti, due ladri con pesanti scuri e bieri davanti agli occhi irrompono nella stanza. La nonna riconosce uno, fu Mazzoni, uno sciagurato deluso alla crapula più indegna, e Mazzoni le ribatte una coltellata; Ferruccio si mette di mezzo e le prende lui nella schiena, e muore disonorato fra le urla della vecchia.

Atroce, sadico Comencini [illegible] rinunciato stavolta a [illegible]olsieri umorismo per quanto forse Cuore poco da ridere, e anche il filmetto muto è immerso in un tragico clima, fra ombre paurose e vividi lampi del temporale. Ci vengono fortunatamente risparmiate le lunghe prediche della nonna, paralitica ma non muta, e alla fine, a redimere tutto, si aggiunge l'orrido dei grattori che compongono il quadro stellaria del dolore.

Ma tutto la puntata è drammatica, è l'unica senza morbide cantilene e senza graditi sorrisi. Comencini offrenta l'osso duro di Franti e ne cava fuori un personaggio che è fantasmatico da quello di De Amicis.

Nel libro è un teppista rubesto e sfrontato autore di atti di pura malvagità, qui è un povero sfortunato, tra soltanto di pirotti scherzi scolastici. Il fatto è che il regista non se la sentiva di condannare la condanna feroce di Cuore dove Franti è cacciato «come un cane» e finisce all'Ergastolo, cioè al riformatorio. Anche in tv è rinchiuso nel carcere correzionale, ma va a lavorare [illegible] maestro perbene e lo trova mite e spento e pieno di nostalgia.

L'intero ritratto è tracciato [illegible] leggero e tocchi cinematograficamente intelligenti, e l'intenzione è chiara, fare di Franti non [illegible] bambino mostruoso e incredibile ma un po più comprensibile e reale emarginato dalla famiglia e dalla società. Però è un ritratto che farà molto discutere. Franti in tv risulta [illegible] apparire [illegible] figuretta alquanto sbiadita il cui invio al riformatorio è totalmente senza [illegible].

La cornice è sempre di guerra '15-'18 e al fronte riappare il maestro di ginnastica con [illegible] suo rosario arrogante e [illegible] sua retorica insopportabile, tipico esempio di ufficiale fanatico che manda al massacro gli uomini pur di farsi bello presso l'alto comando; e i soldati sono rassegnati, privi [illegible] entusiasmo mentono senza capire perché. E' l'unica contrapposizione ai ferori patriottardi, alle bandiere, alle sfilate, e alle fanfare che risuonano enfaticamente [illegible] un capo all'altro del libro

Ugo Buzzolan

Concordato e elezioni americane Superflash

MILANO — Il nuovo Concordato [illegible] Stato e Chiesa e il provvedimento secondo cui i preti dovranno mantenersi attraverso l'opera [illegible] fedeli anziché dallo Stato sarà uno degli argomenti di inchiesta stasera a Superflash.

L'altra inchiesta vedrà gli italiani coinvolti sul tema delle elezioni americane. Qu[illegible] sarà la domanda: se dovesse votare al posto degli americani, per [illegible] americani, sceglierebbe Reagan o Mondale?

Gli ospiti di questa puntata sono: il giornalista e scrittore Domenico Bartoli, don Nazareno Fabretti e Fiorella Mannoia.

I FILM DI OGGI ALLE TV

Jane e Vanessa lotta al nazismo

Ingrid Bergman e Charles Boyer nel celebre «Angoscia»

GIULIA (1977, su Raiuno alle 23) di Fred Zinnemann con Jane Fonda nel ruolo della scrittrice Lillian Hellman, e Vanessa Redgrave in quello di Giulia la ricca americana che negli Anni 30 va a Vienna a studiare con Freud, conosce e combatte il nazismo e in questa lotta perde [illegible] vita; nel cast Jason Robards che è Dashiell Hammett, e poi Maximilian Schell e Meryl Streep. Il film, tratto dal racconto autobiografico della Hellman, *Pentimento*, è l'analisi di una profonda amicizia [illegible] due donne e insieme l'impegnata ricostruzione dell'Europa sotto la minaccia del nazismo. Al centro, l'ultimo incontro a Vienna delle due amiche e l'azione clandestina che la Hellman, nonostante la paura, accetta [illegible] compiere per conto di Giulia.

ANGOSCIA (1944, su Raitre alle [illegible] di George Cukor con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Joseph Cotten. Celebre thriller nero dove la Bergman — premiata con l'Oscar — è una trecca spagnola che, sola e terrorizzata in una cupa casa, vede le luci che si abbassano e sente le solite passi misteriosi. Con questo film si apre una nuova serie dedicata al cinema nero americano.

BULLITT (1968, su Rete 4 alle 20.25) Debutto a Hollywood dell'inglese Peter Yates, con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. Poliziesco di grande successo — una spregiudicata pittura d'ambiente con un poliziotto anticonformista che beve, ama il jazz, combatte i politicanti e batte l'amante — caratterizzato nella seconda parte da una girandola spettacolare di inseguimenti e sparatorie alla 007.

ASSO (1981 [illegible] Italia 1 alle 20.35), di Castellano e Pipolo, con Celentano e Edwige Fenech, favola bizzarra e surreale con amori, fantasmi, belle donne e giocatori di poker anche in Paradiso.

GOLDPELL (1973, su Italia alle 14.30), di David Green, con Victor Garber. Da un fortunato musical religioso ai tempi dei Vangeli mutati, danzati e cantati per le strade di New York.

Il sovrintendente del Comunale di Firenze parla del nuovo assetto per la lirica

«Non si può declassare il Maggio Lagorio rivedrà il suo progetto»

FIRENZE — *Il sovrintendente [illegible] Teatro Comunale professor Francesco Romano ha inviato nei giorni scorsi una lettera del tono molto preoccupato al ministro del Turismo e Spettacolo Lelio Lagorio, anche i professori dell'orchestra del Maggio hanno [illegible] al ministro un lunghissimo telegramma, il sindaco Lando Conti [illegible] preannunciato la richiesta di un incontro.*

Così Firenze ha reagito alla suddivisione per fasce di importanza degli Enti Lirici italiani prevista nella bozza del disegno di legge [illegible] Lagorio su «Disciplina organica delle attività musicali e di danza». Secondo questa bozza [illegible] Comunale di Firenze rientrerebbe nel secondo gruppo (una sorta [illegible] serie A2 [illegible] [illegible] nel usare una terminologia sportiva) dietro la Scala e l'Accademia di Santa Cecilia a insieme ai teatri di Napoli, Venezia e Roma.

«Questa suddivisione non [illegible] convince troppo — spiega [illegible] professor Romano — ma anche [illegible] mi sento in grado di dare una valutazione approfondita del testo [illegible] punto di vista giuridico. Mi riservo di farlo nei prossimi giorni. Nella lettera [illegible] ho comunque espresso le mie perplessità».

Cosa c'è che non la soddisfa nella bozza [illegible] disegno di legge?

«Per esempio non capisco la ragione per cui il Festival musicale del Maggio, che è una [illegible] più importanti operazioni culturali italiane, non viene inserito nel secondo gruppo. Nel disegno di legge si fa riferimento soprattutto a espressioni musicali, cioè si considerano orchestra e coro e di questo assetto si riconoscono due istituzioni: [illegible] Scala e Santa Cecilia. Una cosa diversa è l'attività di produzione di un teatro. Comunque anche sul piano musicale non vedo come l'orchestra del Maggio non debba essere considerata con la stessa dignità. Basta guardare quali direttori dirigono questa orchestra».

Lei fa riferimento al recente accordo con Zubin Mehta [illegible] direttore principale [illegible] dell'orchestra [illegible] Maggio?

«Non intendevo spendere la carta di Mehta in questa polemica, però...».

Il ministro Lagorio ha dato una risposta alle preoccupazioni delle autorità fiorentine con una lettera.

«Dò atto al ministro di un'apertura — sostiene il sovrintendente Francesco Romano — l'importante [illegible] sviluppare il dialogo perché commenti e discussioni possano contribuire a migliorare il testo della legge».

Nella sua risposta il ministro Lagorio assicura che [illegible] Teatro Comunale, il Festival del Maggio, l'orchestra e [illegible] coro dell'Ente lirico fiorentino non subiranno declassamenti dalla legge di riforma, che [illegible] testo della bozza [illegible] è testo finale della legge e che questo testo finale [illegible] scritto di persona per evitare ogni interpretazione equivoca.

f. m.

Boggio: sono troppo pochi sette enti lirici nazionali

ROMA — «[illegible] un primo esame [illegible] bozza [illegible] disegno [illegible] legge sulla riforma dell'attività musicale, debbo affermare con molta chiarezza, [illegible] ricavo né individuare nella proposta del ministro [illegible] Spettacolo punti sui quali sia possibile trovare il consenso della dc». Così si esprime con [illegible] comunicato il sen. Carlo Boggio, responsabile dell'ufficio spettacolo del dipartimento cultura della dc; aggiungendo comunque di prendere atto «con soddisfazione che [illegible] Lagorio ha ammesso, su un quotidiano [illegible] Firenze, [illegible] il progetto è aperto alla più ampia discussione».

Il comunicato informa che [illegible] dc renderà nota le proprie proposte nel corso di un'assemblea con operatori del settore che sarà indetta quanto prima a Roma.

«Sin d'ora posso affermare — prosegue la dichiarazione di Boggio — che per quanto concerne l'articolo schema sopra citato, relativo alle istituzioni musicali di rilevante interesse nazionale (ex enti lirici sinfonici), non sono d'accordo nel riconoscere tale qualifica a soli sette enti, ma ritengo necessario prendere, a base di riferimento, la realtà esistente, pur riconoscendo l'esigenza [illegible] modificare radicalmente la attuali strutture».

(Ansa)

Sono 1800 ogni giorno: troppi

Un dossier Agis contro i film tv

ROMA — Circa 1800 film vengono proiettati ogni giorno, secondo una stima recente, dalle televisioni pubbliche e private di tutta Italia. Un uso abnorme e indiscriminato del prodotto cinematografico che da tempo preoccupa soprattutto l'Agis e non solo per le ripercussioni che ha avuto sulle attività [illegible] spettacolo in sala pubblica.

«*Lo scopo di tale massiccia crescita di offerta di film attraverso il video* — osserva il presidente dell'Agis Franco Bruno — *è stato ed è tuttora, nonostante l'aumento dell'autoproduzione di programmi, quello di attirare spettatori davanti ai teleschermi grazie al divo del grande schermo o alla freschezza del prodotto al fine di ottenere alti livelli di ascolto e di conseguenza ritorni introiti pubblicitari*».

Bruno, sulla scorta delle ultime valutazioni dell'Ufficio Pubblicitari, fa delle cifre: 600 miliardi per il 1984 e per il solo gruppo che [illegible] capo a Silvio Berlusconi. «L'aggressività con la quale [illegible] muovono i network nel mercato pubblicitario (a scapito di norme legislative — aggiunge il presidente dell'Agis — pone un altro grave problema inadeguato e denunciato più di 10 anni fa dalla Corte Costituzionale. L'inadempimento di una fonte principale [illegible] finanziamento dei giornali, la pubblicità, che mette in pericolo la stessa libertà di stampa».

A latere per [illegible] regolamentazione delle emittenti private televisive, l'Agis, nell'interesse delle attività di pubblico spettacolo rappresentate, ha confermato [illegible] dal 1978 e particolarmente non ha mai smesso. Ora che la magistratura, un polo di schieramento [illegible] ha riportato clamorosamente [illegible] problema alla ribalta con l'oscuramento di «Canale 5», «Italia 1» e «Retequattro», poi «risolto» con decreto governativo, l'Agis ha pensato bene di pubblicare un «dossier», voluminoso e dettagliato.

«In particolare — sottolinea Franco Bruno — si è ritenuto di rilanciare il grave problema della trasmissione di film distinti in quanto per le implicazioni di carattere giuridico disparità di trattamento tra il cinema e la televisione, e di ordine sociale e quello, altrettanto importante, della tutela dell'autore».

(Ag)

In televisione

[illegible]

Telegiornale 13.30, 17, 20, 21,50, 23,55
10 — **Sull'Everest senza ossigeno**
11 — **Mille Collegiate** S. Maria Assunta di S. Gimignano **Messa**
11,55 **Giorno di festa - Io ho un amico che [illegible] ama**
12,25 **Pronto... Raffaella?**, spettacolo in diretta
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,50 **Godspell** (1973) film [illegible] David Greene, con Victor Garber, David Haskell
16,10 **Cronache italiane. Cronache dei motori**
16,40 **Le avventure di Scooby Doo e i [illegible] amici**
17,05 **Fi[illegible] dell'oro in California**, con Robert Hays, John Dehner, Henry Jones e Ken Curtis
17,50 **Per favore, [illegible] mangiate [illegible] margherite**, telefilm «Nessuno è perfetto»
18,20 **Da [illegible] Una rosa per la vita**, spettacolo condotto da Raimondo Vianello con Sandra Mondaini [illegible] [illegible]
19,35 **[illegible] del giorno dopo**
20,30 **[illegible] Teatro Sistina** di Roma Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in [illegible] **Show n. 3** di Amurri & Verde, Fantoni, Ricci, Verde jr, musiche di [illegible] Pisano, con Marlene Charrel
21,50 **Storie di donne [illegible] 13 Nm - Giulia** (1977) di Fred Zinnemann, [illegible] Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 24
10 — **Due ruli [illegible] comicità** - Bing Crosby in **Le [illegible] dei sogni**
10,20 Malinda al cinema **Grand**, mimeve (1955), film di René Clair, con Michèle Morgan, Gérard Philipe, Brigitte [illegible]
12 — In diretta da [illegible] [illegible] lei, mangi?
13,25 **Tg 2 - [illegible]**, a cura di Manuela [illegible] dringhei e Giorgio [illegible]
13,30 **Capitol** con Rory Calhoun, Carolyn [illegible]
14,35 [illegible]: attualità, giochi e curiosità Indovina chi sono io?, gioco a premi
15,25 **Un cartone [illegible] l'altro - [illegible] lo [illegible] to**
16,55 **Due e cinquanta** Uno sceneggiato al giorno. **Il segno [illegible]**, di Filiberto Bottini e Giuseppe D'Agata, [illegible] Carla Gravina, Ugo Pagliai e Laura Belli, regia di Daniele D'Anza
17,35 **Dombey e figlio**, telefilm
18 — **Victor e Maria**, [illegible] animati
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, [illegible]
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Cuore**, di Luigi Comencini. Liberamente tratto dal libro di De Amicis. Scritto [illegible] Susa Cecchi D'Amico, Cristina Comencini, Luigi Comencini (5° episodio). [illegible] Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Laurent Malet e [illegible] Ugo Pagliai, regia [illegible] Comencini
21,35 **Naumachos**, telefilm, soggetto e sceneggiatura di Stefano Carletti, Massimo De Rita, Bruno Valtat (5° episodio) [illegible] [illegible]
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Tg 1 - Sportsette. Milano - tgpica: Gran Premio Oral Mangetti**

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,20
14,35 **DSE Com'ferro che bagliente esce [illegible] foca. La tecnologia nell'industria meccanica**
16,05 **Calcio - Brescia**: incontro per beneficenza rappresentativa calciatori brasiliana-rappresentativa calciatori italiana
16,50 **Piccola storia [illegible]**, a cura di Enzo Restagno. **Bayreuth e l'opera wagneriana**
17,05 **Dedauropa**, antologia del varietà [illegible], a [illegible] di Sergio Valzania. «Giardino d'inverno»
18,15 **L'orecchiocchio**, quarto quotidiano
19,30 **Tg 3 - Regioni**
20,05 [illegible] **Schede - Botanica**
20,30 **Angoscia**, film [illegible] George Cukor, con Ingrid Bergman e Charles Boyer
22,55 [illegible] **Berlè in Urss**

Loredana Berté è la protagonista di «Stasera», su Raitre, alle ore 22,55. Il programma comprende le canzoni che la nota diva del rock ha portato nelle recenti tournée in Urss

Italia 1

9,30 **La sa moglie**, film con Emmanuelle Riva
12,30 **Telefilm Agente Rockford**
13 — **Telefilm Chips**
14 — **Deejay televisione**
14,30 **Telefilm La famiglia Bradford**
16 — **Cartoni Lo specchio magico**
17,40 **Telefilm Wonder Woman, Charlie's Angels**
18,50 **Cartoni Lady Georgie**
20,25 **Asso**, film (1981) di Castellano e Pipolo, [illegible] Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (comico)
22,20 **Variety**
23,20 **Viaggio allucinante**, film (1966) di Richard O'Fleicher, [illegible] Stephen Boyd, Raquel Welch, Edmond O'Brien (fantascienza)
1,15 **Telefilm [illegible]**

Canale 5

8,30 **Telefilm [illegible] Lawrence**
9,30 **Intermezzo matrimoniale**, film [illegible] A Korda con D. Kerr (dramm.)
11,30 **Help** Gioco
12,10 [illegible] Gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito** Gioco a quiz con Corrado
13,25 **Teleromanzo Bentleri**
14,25 **Teleromanzo General Hospital**
15,25 **Teleromanzo Una vita [illegible] vivere**
14,25 **Documentario Il mondo degli animali**
17 — **Telefilm Galactica**
18 — **Telefilm Terzan**
19 — **Telefilm I Jeffersons**
19,30 **Zig Zag** Gioco [illegible] Raimondo Vianello, Sandra [illegible] ni
20,25 **Superflash** Quiz con Mike Bongiorno
23 — **Telefilm Lou Grant**
24 — **Football americano** (r)

Rete quattro

9 — **Questo mondo è meraviglioso** ('39) film con James Stewart
12,45 **Telefilm Alice**
13,15 **Telefilm Mary Tyler Moore**
13,45 **Telefilm Tre cuori in affitto**
14,15 **Fiore selvaggio**
14,50 **La commedia è finita** (1946) film di Richard Wallace, con Deanna Durbin, Charles Laughton (commedia)
17 — **Cartoni La regina dei mille anni**
17,30 **Cartoni Master**
17,50 **Sceneggiato [illegible]**
18,45 **Novela Bomba [illegible] amore**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Guitti** (1958) film di Peter Yates, [illegible] Steve McQueen, Jacqueline Bisset (poliz.)
22,40 **Caccia al 13**
23,10 **Telefilm Quincy**
0,10 **Images** (1972) film di Robert Altman

Eurotv

15,30 **Diario Italia**
16,30 **Cartoni Lupin III**
19 — **Candy Candy**
19,20 **Speciale spettacolo [illegible] Mama Linda**
20,20 **Telenovela Anche i ricchi piangono**
21,20 **Sceneggiato [illegible] [illegible] del dollaro** (replica 4)
22,15 **Mordillo**
22,20 **Telefilm Petrocelli**

Rete A

18,30 [illegible] **con I [illegible]** (1972) film con Eleanor Parker, Sally Field
19,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**
19 — **Cara a Cara**
20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
21,30 **La segretaria privata di mio padre** film con Maria Rosaria Omaggio, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornali: 19,15, 23
17,30 **Animals**
19 — **Il sogno di [illegible]** (1° puntata)
18,50 **Shopping**
19,30 **Nemici per la pelle [illegible] Rascel**
19,55 **Telefilm La banda dei cinque**
20,25 **Trittico d'amore** film di Gene Kelly
22 — **Viaggio nel cappello sulle ventitré**
22,05 **Videomix**

Capodistria

Telegiornali: 17, 19,30, 21,55
18 — **Medical Center**
18,50 **Cartoni animati**
19,25 [illegible] **Zig**
19,50 **Circumnavigare il globo** (1° parte)
20,20 **Ellery Queen**
21,10 **32° Filmfestival Internazionale Montagna e Esplorazione «Città di Trento»**
22,05 **Videomix**

Svizzera

Telegiornali: 18,45; 20,15 22,30; 23,55
18,15 **Ivanhoe** film
18,05 **Natura amica**
19,20 **Il computer**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Cuore** (5° puntata)
21,45 **Ore Maggiori**
22,40 **Temi musicali**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali [illegible] 5, 10,13, 13, 18, 21, 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 9 Cantoni nel tempo; 9,30 Messa; 11,10 La Carissa di Parma di Bandhel; 12,30 Il garage dei ricordi; 12,07 Via Asiago tenda; 13,20 Diligenze; 13,28 Master; 15 Megatel; [illegible] Il pagliaccio; 17,30 Estate '84; 18,05 Schiacciamoci di Castronaro; 18,30 Musica sinfonica; 9,10 Discoteca [illegible] 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; [illegible] Parapiglia; 15,03 Omnibus; 18,32-[illegible] musica; 21 Jazz [illegible] 21,30 3131 [illegible]; 23,29 Panorama parlamentare. Stanotte 16-24 [illegible] Giornali [illegible]

6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 14,15, 18,45, 20,45 — 7-8,30-11 Concerto del mattino; [illegible] Ore [illegible] 11,40 Succede in [illegible]; 15,30 Un certo [illegible] 17 [illegible] I bambini inquieti nella letteratura [illegible] [illegible] 17,30-19,15 Spazio Tre. 21 Rassegna delle [illegible] 21,10 Lehar: Friederike 23 [illegible] 23,40 Racconto di [illegible] te. Stanotte 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel 547.007) Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo Colori Ven version Dolby Ore 15, 16.50, 18.30, 20.10, 22.30

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 32, tel 287.190) Cuori nella tormenta, Carlo Verdone, Carlo Alberi, Marina Suma Col Ven Vist 14 Dr 15, 16.55, 18.45, 20.35, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.505) Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (Drammatico) mpj Dr 14.50, 17.10, 19.30, 20.40, 22.40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) La ballata di Narayama di E. Imamura con B. Ganjumaru, K. Ogata (Palma d'oro Festival di Cannes 1983) Ven 14 (anteprima) Colori Dr 15.45 18, 20.20, 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaudenzio Sclava 37/a, tel 545.240) Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow Non vist (83 min.) Dr 15, 16.25, 18, 19.35, 21.10, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaudenzio Sclava 37/a tel 545.240) Mezzo a New York (Heaven on the Hudson) di Paul Mazursky con Robin Williams Col (113 min.) Ultimo giorno Dr 14.25, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CRISTALLO (via Bono 5, tel 650.71.00) College, Federica Moro, Christian Vadim, Cheri Non vist Ap 14.30, Feriali ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 8, tel 542.423) Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia) Dr 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO ORANGE (piazza Solferino, tel 467.511) Uno scandalo per bene di Pasquale Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio Col Non vist Dr 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 467.511) Camera di Francesco Rosi, con John Lydgate Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo Colori Non vist Dr 15, 16.45, 21.30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trieste 127, tel 317.057) Mario's Lovers, con Nastassia Kinski, John Savage, Robert Mitchum Colori Vietato ai minori 14 Ingresso 5000 ridotto 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.160) Dagobert di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Catherine Deneuve Colori Dr 14.45, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 10/a tel 857.904) Police Blues (Violenza - Tremate tremate, agente) Ap 14.30, ult 22.45 Ven 18 Ingresso 4000

LUX (via Cavour 18, tel 547.351) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (Avventura) Dr 14.30, 17.30, 19.50, 22.20 Ingresso 5000

MAESTOSO (via Pier della Vigna 5, tel 855.334) La scuola cambia di sposo - Sandra Nasa, Eleonora Mellier, Peter Stanek Colori Ven 18 Ap 14.30, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650.54.70) Fantasy di Gerard Damiano, con Sara, Georgina Spelvin, Claudia Cardinale Col Ven 18 Ap 14.30, ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mentana 8, tel 530.240) Sesso bollente; Doppia gilasa del piacere. Novità Ven 18 No stop dalle ore 10 Ult 22.30

MONTEROSA STUDIO (corso Casale 58, tel 319.573) Oggi chiuso. Domani Chewingum.

NUOVA OLIVE (via San Donato 40, tel 467.756) Insaziabili e insaziate, Venerie Bonilli di Francesco Lowy (New hard-core) Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 2500

SELENE D'ESSAI (corso Duca 63, tel 828.741) I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con H. Ford, K. Allen (Avent. - Ape 2000) Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ultimo giorno

SPEZIA (via Nizza 136, tel 656.0417) Vizio nella pelle, Novità ap 15 ult 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (corso Vittorio Vittorio 5, tel 871.643) Vibrazioni carnali - L'altra piacere. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANNA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel 737.187) Mai gridare al lupo (Una strana vicenda con Charles Martin Smith, Brian Dennehy, un film di Carroll Ballard) Ap dal 15, ult 22.30 (Ultimo giorno)

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 424.071) Police Files (Violenza - Tremate ragazzi) Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAIA (piazza Massaua 8, tel 790.803) Nipò lo scatenato, con Sylvester Stallone Colori Dr 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mentana 8, tel 530.240) Sesso bollente; Doppia gilasa del piacere. Novità Vist 18 No stop dalle ore 10 Ult 22.30

MONTEROSA STUDIO (corso Casale 58, tel 319.573) Oggi chiuso. Domani Chewingum.

NUOVA OLIVE (via San Donato 40, tel 467.756) Insaziabili e insaziate, Venerie Bonilli di Francesco Lowy (New hard-core) Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 2500

SELENE D'ESSAI (corso Duca 63, tel 828.741) I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con H. Ford, K. Allen (Avent. - Ape 2000) Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ultimo giorno

SPEZIA (via Nizza 136, tel 656.0417) Vizio nella pelle, Novità ap 15 ult 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (corso Vittorio Vittorio 5, tel 871.643) Vibrazioni carnali - L'altra piacere. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccia 18, tel 611.293) Sharon e Dominique in corpo a corpo, Les Liaisons Vist 18 Dr 14.01, 15.52, 18.55, 18.30, 19.46, 21.10, 22.35

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 743.213) Dark Crystal un film di Jim Henson e Frank Dr in multicompatibile stereo del High Dynamic System (del mio 90) Ap 14.30, ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 546.071) Giuseppe e Françoise Truffaut L'uomo che amava le donne con Charles Denner ore 18.30 e 22.30, La camera verde con Françoise Truffaut, Nathalie Baye ore 20.45 (solo oggi) Fate il vostro vincitore dal Festival Cinema Giovani. Cittadinanza onoraria magnetici contro Dracula di Andrea Zingoni e Antonio Ghirelli e Mito (Stella Rock di Nino Lapera ore 16.15, 19.30, 21, 22.30 (ultimo giorno) Inge Lapo

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel 831.660) dalle 14.30 alle 24 continuato Cerasa Nanà assoluta ingresso riservato ai soci

CROCETTA - S. FIORI

ADRIELLI (via Paolo Sarpi 113, tel 612.130) Eastwater Kim Novak, A. Wallach ore 14.30, 18.30

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tunisi 30, tel 262.1810) Hot Dog colori (avventura)

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel 262.074) Preadoni e coppie di piazza Colori, Vist 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel 687.650) Il film di successo da martedì Commedia erotica grande di Walt Disney Apert ore 18

* Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Yanki non vist 18.

MARGHERITA: Il Bounty non vist

CHIERI

SPLENDOR: Casanova '80.

GIOVASSO

MODERNO: Bad street.

POLITEAMA: Chewingum.

CIRIE'

CATALANO: Pump e Manipulator vist 18

ITALIA: Non c'è due senza quattro Te lancia Hill, Bud Spencer colori (commedia)

NUOVO: Chewingum Isabella Ferrari, Mauro di Francesco, Colori, Non vist

CHIVASSO

POLITEAMA: Chewingum.

MONTANARO

VITTORIA: due spettacoli con inizio alle ore 14 e 16 di Fantasmes (per tutti) Dalle ore 17,45 in poi Gas permanente

1984 Vietato 18

CRESCENTINO

MODERNO: La corsa più pazza d'America n. 3.

FIVEROLO

HOLLYWOOD: Due vite in gioco.

ITALIA: Indiana Jones e Il tempio maledetto.

RITZ: Non c'è due senza quattro.

S. GIORGIO: I predatori dell'arca perduta.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccia 18, tel 611.293) Sharon e Dominique in corpo a corpo, Les Liaisons Vist 18 Dr 14.01, 15.52, 18.55, 18.30, 19.46, 21.10, 22.35

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 743.213) Dark Crystal un film di Jim Henson e Frank Dr in multicompatibile stereo del High Dynamic System (del mio 90) Ap 14.30, ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 546.071) Giuseppe e Françoise Truffaut L'uomo che amava le donne con Charles Denner ore 18.30 e 22.30, La camera verde con Françoise Truffaut, Nathalie Baye ore 20.45 (solo oggi) Fate il vostro vincitore dal Festival Cinema Giovani. Cittadinanza onoraria magnetici contro Dracula di Andrea Zingoni e Antonio Ghirelli e Mito (Stella Rock di Nino Lapera ore 16.15, 19.30, 21, 22.30 (ultimo giorno) Inge Lapo

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel 831.660) dalle 14.30 alle 24 continuato Cerasa Nanà assoluta ingresso riservato ai soci

CROCETTA - S. FIORI

ADRIELLI (via Paolo Sarpi 113, tel 612.130) Eastwater Kim Novak, A. Wallach ore 14.30, 18.30

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tunisi 30, tel 262.1810) Hot Dog colori (avventura)

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel 262.074) Preadoni e coppie di piazza Colori, Vist 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel 687.650) Il film di successo da martedì Commedia erotica grande di Walt Disney Apert ore 18

* Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Yanki non vist 18.

MARGHERITA: Il Bounty non vist

CHIERI

SPLENDOR: Casanova '80.

GIOVASSO

MODERNO: Bad street.

POLITEAMA: Chewingum.

CIRIE'

CATALANO: Pump e Manipulator vist 18

ITALIA: Non c'è due senza quattro Te lancia Hill, Bud Spencer colori (commedia)

NUOVO: Chewingum Isabella Ferrari, Mauro di Francesco, Colori, Non vist

CHIVASSO

POLITEAMA: Chewingum.

MONTANARO

VITTORIA: due spettacoli con inizio alle ore 14 e 16 di Fantasmes (per tutti) Dalle ore 17,45 in poi Gas permanente

1984 Vietato 18

CRESCENTINO

MODERNO: La corsa più pazza d'America n. 3.

FIVEROLO

HOLLYWOOD: Due vite in gioco.

ITALIA: Indiana Jones e Il tempio maledetto.

RITZ: Non c'è due senza quattro.

S. GIORGIO: I predatori dell'arca perduta.

TEATRO COLOSSEO (Torino)
Sabato 3 ore 21,15
Domenica 4 ore 15,30
la
COMPAGNIA STABILE «L'OPERETTA»
presenta
IL PAESE DEI CAMPANELLI
con
BUBY PROCRO MAURIZIO LOVERA
SANDRA MELLI MILLO CLAVA
direzione artistica di
MOLINO
pom. ostaia inizio ore 15-19
v. M. Cristina 71 - Tel 651.034

CABARET (Moncalieri)
E' APERTA
LA CAMPAGNA
ABBONAMENTI
CARNETS DE BAL DEGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI DE DI RAGIONE, BANCARI, PERSONALE BANCARIO, MORANDI DE MARO, BERETTERIA, LA DAUPHINE, BENDIRA, MADELEINE, ITALGAS MONCALIERI, CLOCHE, L'AVANGUARDIA DI PALMONTE, MAGLIERIA CROCIATI, VARI PROGETTI SPECIALI, THE DOORMAN.
Abbonamento a 20 spettacoli L. 40.000, studenti e lavoratori L. 30.000, sconto del 50% sui prezzi speciali. In vendita presso Cabaret Vittorio, Bottega La Bianca, Uniana Culturale, Libreria Comput, Libreria Cafè.
Per informazioni orologi ai 011.40 49
Comune di Torino, Provincia di Torino, Teatro Nuovo Torino per la diffusione di danza, Regione Piemonte, CRUT, Dal Lago Regionale per il Piemonte

Progetto Toreat
discoteca LA PERLA del Valentino
ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO
orch GRUPPO

Du Parc
Il nuovo ristorante di Torino
ore 15,30 e 21 Trattenimenti
dancing orch I LORD'S

Trocadero
V. A. Doria 41 - Tel 511.771
ore 15,30 e 21
DANILO e CARMEN RIZZI

Ristorante Pizzeria
Dr Valentino 4/A
Tel 505.855
ore 15,30 gran pomeriggio con
ore 21 Spettacolo REVISTA CAFE

Nuovo PRINCIPE
ore 15,30 e 21
Eleganti trattenimenti
orch RONY

REGINA
Tel 530.085
Femmine ingorde e... porcellone
Teenager sexy stars

Al cinema potete scegliere quello che piace a

REPOSI

MAGNIFICENZA
DOLBY STEREO

Dal regista dei «Guerrieri della notte» un film favoloso

IL CATTIVO. LA [redacted] L'EROE. LA MUSICA.

STRADE DI FUOCO
«STREETS OF FIRE»

da un soggetto di WALTER HILL

AMBROSIO

MARIO CECCHI GORI presenta
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

IDEAL

L'EROE È RITORNATO

INDIANA JONES
Tempio maledetto

DA STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

all'OLIMPIA
Il film più divertente dell'anno

TOUCHSTONE FILMS presenta
Splash
UNA SIRENA A MANHATTAN

DORIA: *ECCEZIONALE!*

La storia di un uomo che voleva essere «IL MIGLIORE» in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.

ROBERT REDFORD

IL MIGLIORE

Regia BARRY LEVINSON

Si gira a Palermo e Taormina

Giallo giapponese e mistero siciliano

PALERMO — [redacted] film di un'ora e mezzo girato a Palermo e Taormina sarà trasmesso l'anno venturo da ventisette televisioni giapponesi. La storia, intitolata «Bleu legend», fa parte di un ciclo di trasmissioni che da circa nove anni riscuote un altissimo indice di gradimento nelle emittenti collegate alla Fuji Television.

Tutta la serie è ispirata [redacted] alcuni racconti [redacted] Yumieh Hiraiwa. «Bleu legend» dovrebbe rivelarsi un giallo misterioso ed avvincente che è imperniato su una coppia di sposi che, in viaggio di nozze in Sicilia, incontra un giovane studioso, pare giapponese, che nell'isola [redacted] tracce [redacted] passate civiltà. Poi lo sposo scompare ed incominciano peripezie ed avventure. La storia dovrebbe in qualche misura somigliare a quelli [redacted] di «Don't Answer». [redacted] sceneggiato televisivo che anni fa ottenne grande successo in Italia.

La troupe nipponica, composta da una quarantina di persone, è arrivata ieri a Palermo e continuerà in questi giorni le riprese in Sicilia, dove si tratterrà due settimane ospite dell'assessorato regionale al Turismo, che ha colto l'occasione offrendo tutto l'appoggio possibile in cambio del lancio pubblicitario che molte belle località dell'isola avranno in Giappone.

Il copione, infatti, prevede che moltissime scene vengano girate in zone assai suggestive.

L'iniziativa rientra [redacted] un'ampia azione promozionale che l'a[redacted] siciliano al Turismo, Pietro Pizzo (psi), ha avviato da qualche tempo in Giap[redacted] avvalendosi della collaborazione dell'Azienda turismo di Palermo e Monreale che aderisce. [redacted] l'Azienda di Taormina, la prediposto l'ospitalità della troupe.

Sarà girato anche uno spot pubblicitario di venti minuti che la Fuji Televisione manderà in onda parecchie volte attraverso le ventisette emittenti collegate per la presentazione di «Bleu legend», che sarà trasmesso tre volte a partire dal giugno 1985.

a. v.

Ljubimov-Ater la firma il 6 novembre

BOLOGNA — Il regista sovietico Yuri Ljubimov firmerà il 6 novembre il contratto che lo lega all'Ater per due anni oltre a un terzo, automaticamente rinnovabile. L'offerta dell'Ater, formalizzata ieri sera, non è stata ancora ufficialmente accettata [redacted] Ljubimov. «Il regista firmerà il 6 novembre soltanto perché — ha dichiarato il direttore dell'Ater Mario Cadalora — aspetta il suo agente: Ljubimov non conosce la lingua italiana, ha la massima fiducia del suo rappresentante e firmerà non prima del suo arrivo. Sta di fatto che la sua accettazione è già un fatto acquisito cui seguirà il logico coronamento formale».

Cadalora ha aggiunto che l'Arena del Sole sarà inaugurata il 7 dicembre e non vi sono ragioni di nessun tipo per temere rivoli

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bagno 17) Baumgartner.
ARTE 12) (Nizza 121, tel 687.954) personale Daniele Portalupi, ore 10-13
ARTENOVECENTO (Madama Cristina 67, 2 piano) Mennucci Maria
DAVICO, Enrico Allemandi
DIEDRAMMA (Via Gaspare 33) Personale di Mendelgrass Esmeralda
LA LANTERNA di Montemari, Mostra di E. Maneglia - F. Agosti
LA SALETTA (C. Montegrappa 51) Leonardo Sinopoli Ore 10-13, 16-20 (chiuso lunedì)
LOSANO - Persiano I, Lafarga
OTTINI (V. Vinoria 45, tel 831.813) Tedeschi Calzoli 10.30-12.30, 16.30-20
PORTICI: G. Carpanetto 16,30-19,30
PRISMA - Curese: Calderini 800-900

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Anna Bagno
BERMAN personale Sergio Manfredi Nuova mostra dell'artista
CAVOUR - Monastier: Carpanetto Nanna Guidino, Monnetta (Marlon), Paulina Violino
CITTADELLA (Bertola 31) G. [redacted] Gessi (Piazza Solferino, 7), [redacted] Anna Borgogni
LA SUBALPINA (via Po 9) E. Fenoglio
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Lima
LINEA - Curese: pers. G. Fiorucci
NARCISO: Carlo Bosnich
PRIMA (corso Cairoli 32 tel 837.344) Mai Jacobi disegni e acquarelli Orario 10-13
SPAZIO - Cuneo: Achille Perini

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18. Chiuso il lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) aperto dalle 10 alle 20

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Racconigi 4 tel 541.593) Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori Non visti Ap 14.10 Ven 14.20, 16.20 18.20, 20.20, 22.30 Ingresso 4000

LILLIPUT (via Zf Settembre 15 tra tel 839.100) Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante Non vist Dr 15.15, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (Iantastico) Dr 14.30, 17.30, 19.50, 22.20 ingresso 5000

MAESTOSO (via Pier della Vigna 5, tel 855.334) La scuola cambia di sposo - Sandra Nasa, Eleonora Mellier, Peter Stanek Colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650.54.70) Fantasy di Gerard Damiano, con Sara, Georgina Spelvin, Claudia Cardinale Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.160) Non c'è due senza quattro, Terence Hill Bud Spencer Col Non vist Dr 14.30, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 In grassa 5000

OLIMPIA (via Arsenale 21 tel 532.448) Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dirty stanzy Dr 15, 16.50 20.20, 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.502) Super erotic Pussy - Cavalgate Maid (2 hard eros) Vist 18 Ap 15 Ult 22.30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885) Femmine ingorde e porcellone - Teenager sexy stars Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 4000, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 521.400) Strade di fuoco un eroby blues con Michael Pare, Diane Lane, Willem Dafoe Dr 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 5000

RIVOLI (corso Susa 1, tel 95.80.88) Il bacio della pantera, Nastassia Kinski, Malcolm McDowell, Annie Girardot Dr 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30 Ingresso 5000

ROMANO (via Lanzo 19, tel 780.271) Le favolose [redacted] di Stevie Wonder Il timido e riservato Teddy desiderava tanto avere un'avventura... ed un giorno arrivò... Ven 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4000

ROYAL (via Roma 226, tel 543.400) Sbirro e donna di Marco Ferreri con Ornella Muti, Marina Vlahopoulos Col Vist 14 Dr 14.30, 16.10 18.20, 20.30 22.30 Ingresso 5000

SUPERGA (piazza Vittorio 5, tel 510.142) La signora in rosso, di e con Gene Wilder e Judith Ivey Colori Non vist (commedia brillante) Dr 15, 16.30 18, 19.30, 21, 22.30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 530.521) Scandalo a palazzo (Le sale piange), di F. Girod, con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Michel Serrault Col Non vist Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000, Ridotti 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.353) La calda maligna (Teenage stepmother), con Jamie Gray, Sandy Fox, Lyn Stevens Colori Vietato ai minori 18 Ap ore 14.30, ult 22.30 no stop

VITTORIA (via Roma 226, tel 519.788) C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (drammatici) Orario 13.20, 17.15, 21.15 In grassa 10.000 (studenti compresi a 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANNA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel 737.187) Mai gridare al lupo (Una strana vicenda con Charles Martin Smith, Brian Dennehy, un film di Carroll Ballard) Ap dal 15, ult 22.30 (Ultimo giorno)

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 424.071) Police Files (Violenza - Tremate ragazzi) Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAIA (piazza Massaua 8, tel 790.803) Nipò lo scatenato, con Sylvester Stallone Colori Dr 14.30, 16.30 18.30, 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mentana 8, tel 530.240) Sesso bollente; Doppia gilasa del piacere. Novità Vist 18 No stop dalle ore 10 Ult 22.30

MONTEROSA STUDIO (corso Casale 58, tel 319.573) Oggi chiuso. Domani Chewingum.

NUOVA OLIVE (via San Donato 40, tel 467.756) Insaziabili e insaziate, Venerie Bonilli di Francesco Lowy (New hard-core) Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 2500

SELENE D'ESSAI (corso Duca 63, tel 828.741) I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con H. Ford, K. Allen (Avent. - Ape 2000) Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30 (Ultimo giorno)

SPEZIA (via Nizza 136, tel 656.0417) Vizio nella pelle, Novità ap 15 ult 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (corso Vittorio Vittorio 5, tel 871.643) Vibrazioni carnali - L'altra piacere. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccia 18, tel 611.293) Sharon e Dominique in corpo a corpo, Les Liaisons Vist 18 Dr 14.01, 15.52, 18.55, 18.30, 19.46, 21.10, 22.35

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 743.213) Dark Crystal un film di Jim Henson e Frank Dr in multicompatibile stereo del High Dynamic System (del mio 90) Ap 14.30, ult 22.20

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI [redacted] **PASTORA ALPINA SVIZZERA** e dintorni - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini)

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20.30 Teatro di Genova presenta La tre sorelle, di Anton Cechov Regia di Cremer Regia, scena di Gio Claudio Fiorenza, costumi di Jan Cromby Sposti in abbon Tel 557 52 45

CARIGNANO: ore 20.30 la Compagnia Teatro Popolo Popolo presenta Franco Parenti e Lucia Ambrosio in I promessi sposi alla prova, di Giovanni Testori Regia di Andrée Ruth Shammah, con Graziella Cerpe, Paola Pitagora, Gabriella Polimeno, Colette Shammah, Maurizio Schmidt Sposti in abbon Tel 557 52 45 Ultimo giorno

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari Inf tel 650 668

ACQUA'E' GRUPPO DELLA ROCCA - Bergamo 1984 DC al **TEATRO NUOVO**. Prossimi le Compagnie presentano 5 spettacoli a scelta multi L. 45.000 speciale L. 30.000 (abbonamenti comprendono con ulteriori promozioni) Giovani (fino 1963 in poi) L. 20.000 Per informazioni rivolgersi al Teatro Nuovo Tel 224.3744

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Stagione 1984 85 L'agenzia la compagnia attualmente 25 spettacoli, abbon L. 40.000, studenti e lavoratori L. 30.000, ingressi dal 5/11 su Piccolo Spazio. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour F. bel 518.095 - 541.438

COLOSSEO: si prenota per l'Operetta Il paese dei campanelli - Settimane di Lehar Dal 20 ottobre all'11 novembre Pian terreno Teatro ore 15-19 V. Madama Cristina 71 - tel 651.034

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante - Il mio sole 21 giugno canta Dalla ore 15-19

INTRADOSSI (via San Massimo, 31) corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. Zed Info ore 18-21 (tel 821.009)

INTRADOSSI: dal 7 novembre corsi di Teatro-cinema (t. 821.009) ore 18-21

PUNTO FISSO: da lunedì 5 ci sarà il corso di Acrobatica e quello di Mimo di una volta alla settimana Info e iscrizioni via Mazzini 43 - tel 512.209

RITROVI

AL BARATTOLO (via Cavoretto, 37) 21

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze

BELLE ARTI: 15,30-21 balli liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 15,30-21 I Lord's

FARO, ore 15,30-21 Rocky e Vito.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio

GARDEN: 15,30 gran pomeriggio con Romagna Express. 21 la spettacolare Indovina chi

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo liscio

LA PERLA del Valentino 15,30-21

LE PARADIS (C. Massimo 14 tel 530.771) 21 orch Punto d'incontro R.S.

LE RIS: ore 21 Bal Musette

MASSAIA: ore 15,30-21 Festa di Giuliano

PRINCIPE: ore 15,30-21 orch. Romolo

TROCADERO: 15,30-21 Danzo e Canzoni Piero

AL CHICCO'S BAR - PIANO BAR (via Cumiana 1 tel 650.5642 - 657.378)

FUTURA CLUB (c.so Settembrini 193)

KENNESSY CLUB (str. Traforo Pino)

LE INDIE - PIANO BAR (via Vochi 10) al piano Piero

LIVE CLUB DISCOTECA (via Po 46) ore 15,30-21,30

ODEON NIGHT: 21,30 Alfonso

S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Via Ventura orch Wally e Alberino

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 512.497) Bernard Thomas, Renzo Galeno, Nadia Diagnocca R. S. 15,30-21

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pinerolo, tel 370.431) tenda ore 15 e 21, festivi ore 15-16 21 Visite 700 dalle 10 alle 14

Studio RITZ
5ª SETTIMANA
ELEGANTE
CAUSTICO
INTRIGANTE
CATHERINE DENEUVE · MICHEL SERRAULT
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

Scandalo al Palazzo
un film di FRANCIS GIROD

GIOIELLO
in esclusiva
un Re fallo amante
Medico intrigante
Papà prepotente
una Principessa seducente
DAGOBERT
Regia di DINO RISI
Una grande abbuffata di risate
DAGOBERT
Regia di DINO RISI

FARO
ore 15,30 di buon caffè
ROCKY & VITO
ore 21 GRAN TOMBOLONE

ODEON NIGHT CLUB
Via Pomba 7 - Tel. 548.633
da questa sera
ALLEGRIA SHOW - Attrazioni orch NUOVA RIFORMA

LA LUCCIOLA
C. Taranto 204 - Tel 200.697
ore 15,30 e 21 Ingresso libero
PASTASCIUTTA PER TUTTI
16 nov. CARLO VENTURI

oggi corse al galoppo
VENTUNO IPPODROMI DI TORINO

Titanus
ARLECCHINO
LUI, LEI e l'ALTRO
in un mare di risate!
CARLO VERDONE · LELLO ARENA · MARINA SUMA

Cuori nella tormenta
un film di ENRICO OLDOINI

Titanus
VITTORIA
Spettacoli continuati
15,20 - 17,15 - 21,15
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

Titanus
CRISTALLO
Emozionante ed avvincente come «Il Primo Amore»
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
FEDERICA MORO · CHRISTIAN VADIM
in
College

un film di CASTELLANO & PIPOLO

CAPITOL: IN ESCLUSIVA
Il film definito il record assoluto della risata
SCUOLA DI POLIZIA

LUX: NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
UN FILM STUPENDO E INDIMENTICABILE
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il miglior esempio della magia del cinema
Il regista premio Oscar di «Momenti di gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.
GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI TARZAN
IL SIGNORE DELLE SCIMMIE

in esclusiva al CHAPLIN 1
Grazie WOODY, dal tuo pubblico
BROADWAY DANNY ROSE
Woody Allen Mia Farrow

ROMANO
Le favolose [redacted] di StevieWonder
Il timido e riservato Teddy desiderava tanto avere un'avventura... ed un giorno arrivò...
un film di GENE WILDER
Le Signora in Rosso

CENTRALE: 2ª settimana
Il film, esaltato dalla critica per le sue stupefacenti qualità artistiche, dove l'amore, la morte ed il sesso costituiscono le presenze più continue
LA BALLATA DI NARAYAMA

2° MESE DI SUCCESSO!
In esclusiva LILLIPUT
Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore di «SCUOLA DI POLIZIA» un film scioccante, spudorato, peccaminoso, immorale.....
TOM HANKS
BACHELOR PARTY
(ADDIO AL CELIBATO)

al grand'eliseo
UNA STORIA VERA ● UNA DONNA ● UN AMORE ● IL PERBENISMO DI UNA CITTA'

UNO SCANDALO PERBENE
PASQUALE FESTA CAMPANILE
BEN GAZZARA GIULIANA DE SIO "UNO SCANDALO PERBENE"
VITTORIO CAPRIOLI

NAZIONALE
IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO
TERENCE HILL BUD SPENCER in

NON C'È DUE SENZA QUATTRO
Regia E. B. CLUCHER

«HUSTON» (N.d.r.) Si sforza di fare film che piacciono alla gente.
LA STAMPA
DOMANI AI CINEMA
eliseo blu e CHARLIE CHAPLIN

un film di John Huston
Sotto il Vulcano
ALBERT FINNEY JACQUELINE BISSET ANTHONY ANDREWS

Concerto all'Auditorium

La Caballé un usignolo

TORINO — Il secondo concerto dell'Associazione Riki Haertell ha portato un avvenimento eccezionale, e un concerto del celebre soprano spagnolo Montserrat Caballé.

Ritornata in ottima forma vocale dopo le gravi vicissitudini che la sua salute aveva attraversato una decina d'anni or sono, ha svolto un programma che, evitando ogni accostamento al settore liederistico, spaziava dal melodramma settecentesco (Haendel e Vivaldi), con qualche punta nel primo Ottocento (due arie, pressochè sconosciute, e notevoli, di Mercadante e Pacini) alla romanza francese (Reynaldo Hahn, Saint-Saëns e Massenet) e spagnola (Granados, Obradors, Serrano y Ruiz Chapi y Llorente).

Canto di bravura, cucito con supremo magistero tecnico e consapevolezza (e con qualche strana incertezza, quasi sbadataggine d'intonazione, specialmente in un recitativo di Vivaldi). Canto di bravura, ma non pirotecnico, non rivolto a una sfoggio di stupido virtuosismo. Il pedale è quello dell'espressione lirica, in un clima di malinconia e di affetto, non senza qualche stoccata drammatica d'alta classe, sufficiente a dare un'idea, anche nel quadro temperato e convenzionale d'un recital cameristico, dell'imperiosa personalità che l'interprete può sviluppare in scena, anche al cielo dell'alta tragedia.

In concerto mostra un aspetto simpatico della sua personalità che le alte sfere del melodramma non lascerebbero supporre. Nonostante l'imponente stazza della persona, che le renderà visibilmente malagevole il tranàito sugli scalini del palcoscenico, è buontempona e allegra come una ragazzina (Puccini, Cilea, Rossini e una buffa canzone popolare svizzera) venivano decisi col devoto accompagnatore pianistico Miguel Zanetti per mezzo di misteriosi conciliaboli attraverso la lunghezza del piano a coda, punteggiati di risatine, che ogni tanto interrompevano anche i discorsetti col pubblico per annunciare il nuovo pezzo. Un usignolo, insomma, non privo di umorismo.

m. m.

Montserrat Caballé: un grande concerto a Torino

Con piazza dei Martiri come set sono cominciate le riprese del film «Maccheroni»

Scola, Lemmon, Mastroianni e Napoli

NAPOLI — Jack Lemmon, alle 9 del mattino, sfoglia l'*Herald Tribune* al tavolino della «Caffetteria», il locale alla moda della Napoli-bene. Ettore Scola, il regista, beve un altro caffè. Daria Nicolodi accomoda chignon e sciarpa. Marcello Mastroianni non c'è ancora, ma arriverà alle 11. In piazza dei Martiri, semitranquilla e sempre affollata, si prepara la seconda esterna di «Maccheroni»: Robert, ricco ingegnere americano, è bloccato dal solito ingorgo da traffico napoletano, a bordo della sua «Mercedes» enorme e blu, assediato da scugnizzi scatenati.

Lemmon è Robert, che torna a Napoli dopo quarant'anni, dai tempi della guerra. Mastroianni è Antonio, che tiene il posto al Municipio e scrive copioni per sceneggiate che hanno un modesto successo nei teatrini di paese. Daria Nicolodi è la segretaria di Robert. Isa Danieli è la moglie di Antonio. Robert e Antonio, amici nella Napoli di allora, si ritrovano nella Napoli di adesso. «*Una Napoli — dice Scola — la cui capacità di convivenza col peggio, con la violenza, con la disgregazione, con la camorra, con le installazioni militari americane, mi sembra la più emblematica, più italiana*».

Piazza Martiri, per «*Maccheroni*», si riempie. Le studentesse del liceo linguistico «Amato», con la loro divisa blu, hanno fatto filone a scuola e sono qui. Le mamme e le creature il guaglione intraprendente che arriva con la cinepresa e assedia Mastroianni: «*Ahò, e' non conoscete a nessuno! Le commesse uscite dal bar Perugina. La signora elegante che aggira gli sbarramenti umani e affianca Jack Lemmon: «Please, mi fate un autografo?». Invidiatissime comparse, alle quali sentono chiamare dal megafono «Cajone, Rambone, Pappacena, Insomma dov'è finito questo Pappacena?»*.

Ettore Scola, di «*Maccheroni*», preferisce non parlare. Si sa, soltanto, che in queste prime giornate di riprese s'è detto soddisfatto di Jack Lemmon. «*E' modesto e attento più d'una comparsa*». Il contratto, con il divo americano, non è stato facile: discussioni lunghissime, assicurative. Tutto è tutto garantito.

Lemmon torna a Napoli dopo dodici anni. Nel 1972 è uscita con Shirley MacLaine «*Non avevo girato «Che cosa è successo fra tuo padre e mia madre?», regia di Billy Wilder. Domenica, con Scola e la troupe, è stato a Capri.*

Secondo i portavoce della produzione, il copione di «*Maccheroni*» dovrebbe rimanere ancora segreto. L'ufficio-stampa non concede indiscrezioni. Il set — come si dice — è chiuso per altri dieci giorni. Ma piazza dei Martiri è grande e in centro; e Napoli è città dove i segreti non restano più di tanto. Così ecco la storia di Robert e Antonio, che si rivedono dopo quarant'anni. La città è cambiata, loro anche, però non si lamentano e non si invidiano, anzi, e quasi una gara a chi sta meglio e chi è più vincente, realizzato, gratificato dalla sorte e dalle vicende della vita.

Allora durante la guerra tra Robert e la di Antonio c'era l'overstory. E per tutti i quarant'anni il fantasioso Antonio l'aveva fatta continuare, a sua scriveva alla sorella. Si firmava Robert, affermato giornalista, paladino della verità e della giustizia, sempre in giro per il mondo, personaggio positivo. Finché, un giorno, Antonio accende la televisione e vede un'intervista a Robert, arrivato a Napoli, ingegnere alla base Nato, alloggiato all'hotel Excelsior, sul lungomare. Antonio, a questo punto, va all'albergo, cerca Robert e lo trova.

I due si ritrovano amici come prima — appena s'incontrano, però, Robert pensa che Antonio cerchi soldi — in città che non è più quella di prima. Il terremoto ha appena lasciato pesanti eredità, c'è la camorra... Ma poi ha la capacità di resistere a tutto. E la capitale del cuore italiano, la bandiera e quella della sopravvivenza. Robert e Antonio riprendono la loro amicizia, anche se le loro vite hanno poco o nulla di parallelo. «*Maccheroni*» finirà in tragedia, con Antonio assassinato: il figlio si era permesso uno sgarro alla camorra. Robert aveva pagato, ma la vendetta colpisce il padre.

Scola girerà a Napoli fino a febbraio. «*Maccheroni*» sarà, soprattutto, un film di interni. Finora riprese esterne: giovedì scorso, la notte, alla Stazione, l'arrivo di Robert a Napoli. E ieri, in piazza dei Martiri per l'ingorgo. Una scena un po' laboriosa: ricostruire un ingorgo napoletano autentico non è semplice. Con Mastroianni e Jack Lemmon, pazienti, in attesa sulle rispettive sedie. A raccontare e ridere, proprio come i due vecchi amici.

Giovanni Cerruti

Jack Lemmon e Daria Nicolodi, Robert e la sua segretaria

E' la storia di Robert (Lemmon) e Antonio (Mastroianni) due amici che si ritrovano dopo quaranta anni in una Napoli completamente cambiata. Un tragico epilogo. Dice Scola «Una città emblematica per la sua capacità di convivenza col peggio»

Daria Nicolodi, Jack Lemmon e Marcello Mastroianni in piazza dei Martiri a Napoli

Wally Toscanini, Anna Crespi, Badini e Mazzonis per presentare programmi e nuova sede degli Amici della Scala

Carmen sul lettino dello psicanalista

MILANO — *Dopo Turandot anche Carmen finirà sul divano dello psicanalista. L'iniziativa è dell'associazione Amici della Scala, guidata da Anna Crespi. Dopo il successo dello scorso anno, sarà ancora Franco Fornari, coadiuvato da Fedele d'Amico, Stefano Agosti e Alfredo Todisco, a psicanalizzare il personaggio di Mérimée il 20 novembre, in vista della inaugurazione della stagione, appunto con l'opera di Bizet.*

Prima ancora che la Scala pubblichi ufficialmente il suo cartellone (lo farà l'8 dicembre, dopo un ulteriore rinvio) i suoi «Amici» hanno dimostrato maggiore efficienza, annunciando una serie di iniziative esemplari nel settore culturale. Lo hanno fatto in occasione della inaugurazione della nuova sede in un raffinato palazzo patrizio di Venezia, (di quelli che piacevano ad un altro «amico della Scala», Stendhal) presenti Badini, Mazzonis e Wally Toscanini, che ha regalato per l'occasione una foto autografata del padre.

Anna Crespi una moltitudine la musica e vuole fare della sua associazione un punto di riferimento non soltanto per il grande teatro, ma anche per ogni istituzione musicale che abbia bisogno di aiuto. Tra le iniziative, l'intervento a favore dei corsi di Fiesole, raccogliendo l'appello di Piero Farulli, e l'intenzione di sostenere le orchestre Rai.

Per il Filarmonico della Scala è stato raccolto oltre mezzo miliardo e ora sono state istituite quattro borse di studio che permetteranno a giovani musicisti di studiare a Salisburgo.

Anna Crespi non ama il terrorismo: «Non crediamo a rompere...». Le commesse uscite dal bar Perugina. La signora elegante che aggira gli sbarramenti umani e affianca Jack Lemmon: «Please, mi fate un autografo?». Invidiatissime comparse, alle quali sentono chiamare dal megafono «Cajone, Rambone, Pappacena, Insomma dov'è finito questo Pappacena?».

Ettore Scola, di «*Maccheroni*», preferisce non parlare. Si sa, soltanto, che in queste prime giornate di riprese s'è detto soddisfatto Jack Lemmon. «*E' modesto e attento più d'una comparsa*». Il contratto, con il divo americano, non è stato facile: discussioni lunghissime, assicurative. Tutto è tutto garantito.

Lemmon torna a Napoli dopo dodici anni. Nel 1972 è uscita con Shirley MacLaine «*Non avevo girato «Che cosa è successo fra tuo padre e mia madre?», regia di Billy Wilder. Domenica, con Scola e la troupe, è stato a Capri.*

Secondo i portavoce della produzione, il copione di «*Maccheroni*» dovrebbe rimanere ancora segreto. L'ufficio-stampa non concede indiscrezioni. Il set — come si dice — è chiuso per altri dieci giorni. Ma piazza dei Martiri è grande e in centro; e Napoli è città dove i segreti non restano più di tanto. Così ecco la storia di Robert e Antonio, che si rivedono dopo quarant'anni. La città è cambiata, loro anche, però non si lamentano e non si invidiano, anzi, e quasi una gara a chi sta meglio e chi è più vincente, realizzato, gratificato dalla sorte e dalle vicende della vita.

Allora durante la guerra tra Robert e la di Antonio c'era l'overstory. E per tutti i quarant'anni il fantasioso Antonio l'aveva fatta continuare, a sua scriveva alla sorella. Si firmava Robert, affermato giornalista, paladino della verità e della giustizia, sempre in giro per il mondo, personaggio positivo. Finché, un giorno, Antonio accende la televisione e vede un'intervista a Robert, arrivato a Napoli, ingegnere alla base Nato, alloggiato all'hotel Excelsior, sul lungomare. Antonio, a questo punto, va all'albergo, cerca Robert e lo trova.

I due si ritrovano amici come prima — appena s'incontrano, però, Robert pensa che Antonio cerchi soldi — in città che non è più quella di prima. Il terremoto ha appena lasciato pesanti eredità, c'è la camorra... Ma poi ha la capacità di resistere a tutto. E la capitale del cuore italiano, la bandiera e quella della sopravvivenza. Robert e Antonio riprendono la loro amicizia, anche se le loro vite hanno poco o nulla di parallelo. «*Maccheroni*» finirà in tragedia, con Antonio assassinato: il figlio si era permesso uno sgarro alla camorra. Robert aveva pagato, ma la vendetta colpisce il padre.

Scola girerà a Napoli fino a febbraio. «*Maccheroni*» sarà, soprattutto, un film di interni. Finora riprese esterne: giovedì scorso, la notte, alla Stazione, l'arrivo di Robert a Napoli. E ieri, in piazza dei Martiri per l'ingorgo. Una scena un po' laboriosa: ricostruire un ingorgo napoletano autentico non è semplice. Con Mastroianni e Jack Lemmon, pazienti, in attesa sulle rispettive sedie. A raccontare e ridere, proprio come i due vecchi amici.

Giovanni Cerruti

Usa, concesso il visto a Fo

NEW YORK — Dario Fo e Franca Rame hanno ottenuto il per gli Stati Uniti, a loro sempre negato in precedenza. Lo ha rivelato ieri mattina il «New York Times» e lo ha confermato nel pomeriggio il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes a Washington.

Il visto era stato negato in base a una legge che proibisce l'ingresso negli Stati Uniti a chi «favorisce l'anarchia, il comunismo o il terrorismo».

«Riteniamo che in questo caso sia nel pubblico interesse ignorare questa legge — ha detto Hughes —. Il ministero della Giustizia si è dimostrato d'accordo con noi».

Ingenti i danni

Incendio doloso in casa Chaplin

NEW YORK — Un incendio, che la polizia sospetta di origini dolose, si è sviluppato nell'ultimo del Chaplin, la vedova cinquantanovenne del grande comico scomparso nel 1977, riducendo in cenere alcuni quadri di grande valore e danneggiando le suppellettili.

Le fiamme sono divampate nella camera da letto, propagandosi al resto dell'appartamento, che era disabitato.

La signora Chaplin si trova attualmente in Svizzera. Il suo matrimonio con «Charlot» avvenne nel 1943.

Grande festa sotto il tendone: c'era anche Nando Orfei, il rivale di sempre

Cesare Togni, il re ha sessant'anni

E' stato uno dei più celebri trapezisti - Dice: «Fare circo è essere stessi in ogni momento. Conserviamo una forza primitiva»

TORINO — «Grazie amici, grazie. Ho ricevuto tanti regali e preziosi. La cosa mi fa doppiamente piacere perché implica affetto, ma anche tasche gonfie di denaro capaci di spendere in simili doni. Così potrò stare tranquillo con i dipendenti e dire: bo' sono ricchi, inutile dare aumenti». *Cappello alto provenzale in testa e rosa rossa nel farsetto*, Cesare Togni ha così ringraziato i suoi nascenti e i colleghi di lavoro che lo festeggiavano sotto l'imponente chapiteau del circo allestito da alcuni giorni alla Pellerina, nel parco di una Torino ormai decisamente in tinta d'autunno.

Cesare festeggiava i suoi anni. L'ex grande trapezista dal nobile cognome (come tutti i Togni perché discendono da un «avi zingari», assicurano i biografi) ha voluto fare le cose in grande per quest'anniversario. E così ha invitato a un pranzo sotto la tenda famigliari, dipendenti, amici e Nando Orfei, suo acerrimo antagonista (una sola sul lavoro, perché in questi momenti gli voglio tanto bene», specifica Cesare).

Sulle tre piste rese soffici da paglia e segatura, gli invitati hanno preso attorno a quindici tavoli circolari preparati con gusto raffinato. In fondo, dove entrano i cavalli paloppanti e gli stereotipati personaggi del circo, c'era lui, Cesare, affiancato dalla moglie Esterina, detta Cinetta, e dai quattro figli. Tutti seduti a un lungo tavolo rettangolare, come alla festa di un principe. E Cesare Togni, figlio di Ugo e padre di Silvio, Alex, Viviana e Italo, è senz'altro un principe del circo. «Intendo. Oggi, le tre piste sono fra le più spaziose al mondo e il «Circo Cesare Togni» è l'unico ad avere pubblico sulle tremila persone tutte in grado di stare sedute su eleganti poltroncine color araporta.

Che significa compiere tanti anni per un importante artista del circo? «Domanda cattiva, davvero cattiva — risponde Cesare — perché chi s'allontana dalla vita colorata della pista è come un uomo morto. Io, comunque, mi auguro di campare altri sessant'anni per il circo ancora più grande».

Il suo circo è fra i primi in Italia sponsorizzato da note ditte e da radio private, che ne pensa? «Bene, non Vuol che la comunità, anche quella che crede nel business, s'interessa di questo spettacolo un tempo ritenuto arte di ciarlatani».

Attualmente, in Italia, i circhi, fra grandi e piccoli, sono tanti. Gli esperti del settore affermano che il suo è al primo posto, alla pari con Orfei, che però farebbe arte più sofisticata. E' vero? «Figurarsi se in ballo i miei rapporti con gli Orfei. Sì, io penso d'essere fra i circhi più noti in Italia e questo grazie a tutti i miei collaboratori. Può anche darsi che, come dice lei, l'Orfei lavori con più sofisticazione, ossia con numeri più appariscenti. Ma ascolti: fare circo è essere se stessi in ogni momento e cioè chi fa più il signorino e chi è più rude. Forse noi siamo più rudi, ma questa è la nostra grande forza primitiva. E poi, caro signore, vede che a quel tavolo come caro ospite c'è proprio Nando Orfei? Noi siamo concorrenti, non certo nemici».

Il pranzo sta per finire e Cesare Togni prende fra le mani il cappellaccio nero e lunghe lese e, giocando a fare il cinico, dice: «Grazie per questa pagliacciata».

Per un uomo del dire «pagliacciata» non è certo un'insulto, anzi. Al suo fianco c'è Romualdo, famoso cloum del «Togni». Guarda Cesare e sorride. Per il suo patron ha indossato un abito di Dolles: generoso omaggio per chi di professione indossa gli abiti del pagliaccio.

Edoardo Ballone

Cesare Togni, sessant'anni trascorsi nel suo circo

Festival a Liza «Grazie per New York New York»

ROMA — Liza Minnelli è stata ricevuta ieri al Quirinale da Sandro Pertini. Il Presidente ha fatto i suoi complimenti all'attrice ("è intelligente, brava e piena di vita») e le ha ricordato che ascolta spesso «New York, New York», una delle canzoni di successo della figlia di Judy Garland e Vincente Minnelli. «Mi hanno regalato il disco durante la mia visita in quella città, nel 1982 — ha detto Pertini — e lo ascolto più volte, soprattutto nei momenti difficili per trovare un po' di buonumore. Brava, continui così».

Liza è apparsa colpita dalle parole e dalla personalità del Presidente ed ha ricambiare i complimenti promettendo di tornare presto in Italia per una tournée. «Erano otto anni che non mi prendevo qualche giorno di vacanza. Ma la nostalgia per l'Italia, il Paese di mio padre, era forte. Ho colto l'occasione del premio per visitarla. Spero di venir presto ad esibirmi qui: il mio sogno sarebbe uno spettacolo in un teatro italiano con capito d'onore il presidente Pertini. A lui dedicherei allora, e dal vivo, la mia New York, New York».

Dal novembre 50 esecuzioni a Venezia e in altre città, direttore stabile Inbal

Alla Fenice un anno dedicato a Mahler

VENEZIA — Lo hanno battezzato «progetto Mahler» ed è una novità assoluta in Italia: da novembre a luglio le sinfonie di Gustav Mahler saranno presentate dal Teatro «La Fenice» di Venezia, assieme ad alcuni concerti per violino e orchestra, nel centro storico lagunare, a Mestre, Padova e in altre città del Veneto. L'iniziativa, che comprende 50 esecuzioni, oltre a una serie di tavole rotonde, una mostra e una pubblicazione, prenderà il via domenica 18 novembre con un concerto di gala alla «Fenice». Seguiranno rappresentazioni al Teatro Malibran e nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo.

Il «progetto Mahler», organizzato dalla stessa «Fenice», dalla Regione del Veneto e dal Comune di Venezia, avrà come unico direttore il maestro israeliano Eliahu Inbal, ritenuto dei massimi interpreti di Mahler. La manifestazione è stata presentata ieri in una conferenza stampa dal sovrintendente del Teatro «La Fenice», Lamberto Trezzini, e dal direttore artistico Ilario Gomez.

Trezzini ha messo in risalto l'ampiezza e l'importanza del progetto: «*Ancora una volta — ha detto — il nostro teatro ha saputo sintonizzarsi con le esigenze e le richieste del pubblico e in collaborazione con altre importanti istituzioni musicali come l'Arena di Verona e il Festival Mozart di Vicenza, il Comune di Padova e con il contributo di Treviso e Rovigo, diventa punto di riferimento per un'utenza regionale*».

Gomez a sua volta, ha sottolineato la continuità della linea culturale della Fenice anche in questo progetto Mahler, che fa seguito all'ampio spazio dedicato alla musica della Secessione e alla cultura mitteleuropea. «*Dopo il del Carnevale dedicato a "Venezia-Vienna", i molti concerti e la messa in scena di "Der Ferne Klang" di Franz Schreker, la Fenice — ha detto Gomez — è ancora una volta in prima linea nel ribadire il ruolo di una cultura importantissima e fondamentale per capire la musica contemporanea con tutte le sue ossessioni e legami con la città di Venezia*».

Gomez ha poi annunciato che nell'85, in occasione dell'Anno europeo della Musica, la Fenice si occuperà di un altro grande, Alban Berg con alcuni concerti dedicati alle sue opere maggiori. Contemporaneamente, saranno presentati tutti i concerti per violino di Mozart.

g. b.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

I prezzi migliori d'Italia!
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

L'assortimento più grande d'Europa!
Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato... e prezzato.

Il servizio "Tappeto in casa."
Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno né spesa, un esperto in casa vostra per prove d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura, e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
9-12,30
15-19,30

DOPPIA SFIDA La campagna di Svizzera è cominciata con [illegible] pareggio, sabato a Losanna tocca agli uomini di Bearzot

Nasce bene la nuova Under 21

In svantaggio su rigore, gli azzurrini hanno conquistato il pareggio con una veemente ripresa e con una rete di Baldieri

Svizzera 1
Italia 1

SVIZZERA: Lehmann [illegible] Ladner 5, Hasler 6,5, Thevenaz 5, Reiser 6, Andermatt 6, Ferret 5 (74' De Siebenthal s.v.), Koller 6,5, Bernaschina 6, Knudsen 6,5, Matthey 6 (85' Zaffi s.v.).

ITALIA: Zenga 6,5, Callioli 6,5, Francini 6,5, De Napoli 6,5, Galli 6,5, Progna 6,5, Vialli 7, Gianolini 7, Mancini 7, Policano 6, Baldieri 7,5.

Arbitro: Gaechter 4 (Svizzera).

Reti: 13' Knudsen su rigore, 65' Baldieri.

Il sampdoriano Mancini, uno dei migliori della squadra azzurra

LOCARNO — L'avventura è cominciata con un pareggio, ma il risultato non conta, non rende giustizia alle vicende della partita. La Under 21 azzurra, con un po' di fortuna, avrebbe potuto segnare tre-quattro gol. E senza la decisione assurda dell'arbitro Gaechter, svizzero ma parziale solo per incapacità, non avrebbe neppure subito il rigore, comunque lavoro con eccessiva larghezza per un mezzo fallo di Progna su Koller. Il gol di Baldieri, ottenuto nella ripresa dopo un vero assalto alla porta svizzera, ha rimesso un po' a posto le cose: sarebbe stata veramente incredibile una [illegible] vista la grande prova della nuova squadra di A[illegible] Vicini.

E' stato dunque un esordio positivo. Raramente avremmo visto la Under 21 così attenta e motivata all'inizio dell'attività, quando i giocatori [illegible] genere [illegible] più a conoscersi che non a lottare in campo su ogni pallone. Per questo, forse, l'incontro non ha avuto nulla di amichevole. Qualche volta addirittura si è superato il limite, e i cocci di risse sono scoppiati sul terreno, colpa anche dell'arbitro scarso [illegible] polso e di capacità.

E' difficile fare graduatorie [illegible] merito, con a [illegible] arbitro i migliori [illegible] gli attaccanti, bravissimi nel palleggio e nello scambio. Mancini, Vialli e Baldieri hanno messo in mostra grosse qualità, e se continueranno su questa strada è facile prevedere che la forza di questa squadra consisterà proprio nella sua attitudine all'offesa. Molto bene è andato anche Giannini, regista e tutto campo, mentre Zenga e Galli, i due fuoriquota, non hanno in pratica commesso errori. Callioli e Francini hanno difeso e spinto a seconda delle occasioni, Progna si è dimostrato libero di classe e De Napoli lottatore di razza.

Un unico a [illegible] qualche volta in difficoltà, a voler essere sottili. Il solito Policano, alle prese con [illegible] tipo avveduto come Knudsen. [illegible] la difesa azzurra soffriva sulla sinistra, dove a turno si inserivano i centrocampisti svizzeri. Un dettaglio tattico che sarà eliminato. Il [illegible] ieri era soltanto quello di [illegible] trovare bene le misure del nuovo puzzle.

La partita [illegible] avuto [illegible] avvio molto equilibrato anche nelle occasioni da gol. Al 1' Koller ha calciato a lato di un soffio, imitato sul fronte azzurro da Policano che ha allontanato il palo con un gran sinistro da fuori all'11'. Poi, due minuti dopo, la Svizzera è andata in gol. Koller, giocatore del Grasshopper, è entrato in slalom in area tra Galli e Progna. Il libero del Campobasso ha sfiorato il piede dell'avversario, che ovviamente ha accentuato la caduta ingannando l'arbitro svizzero. Gaechter. Rigore. Facile ma rigore. Knudsen ha colpito palla e terreno riuscendo ugualmente a segnare.

La reazione azzurra è stata buona, anche se poco pungente. Baldieri al 23' ha costretto il portiere svizzero ad una parata in due tempi, Mancini ha calciato bene su punizione al 25', deviazione in angolo, e al 30' la punta della Samp, capitano ad honorem della nostra Under, ha segnato un gol inutile, fuorigioco. In compenso la Svizzera, svelta in attacco, ha impegnato Zenga, e molto severamente, in due occasioni: al 27' sinistro di Bernaschina in mischia e gran volo [illegible] portiere interista, al 41' aventoia di Andermatt da 30 metri e altra splendida risposta in tuffo del [illegible] uno azzurro.

[illegible] questi, per la verità, sono stati gli unici e ultimi pericoli per la porta italiana. Nella ripresa i ragazzi di Vicini hanno letteralmente dominato, creando nel primo quarto d'ora almeno quattro [illegible] da gol con Vialli, Mancini, ancora Vialli e Giannini. Un attacco continuo, serrato, condotto con grande rapidità. La Svizzera, in pratica, non ha più oltrepassato la metà campo, mentre l'arbitro, purtroppo, continuava a sbagliare fischiando [illegible] quasi sempre a casaccio.

Il gol del pareggio, meritatissimo, è comunque giunto al 65'. [illegible] stata un'azione di Callioli a destra, con [illegible] al centro. Vialli ha tentato una prima volta e Lehmann ha respinto, ma sul pallone è arrivato infine Baldieri che ha scaraventato in rete anticipando due avversari e il portiere. Poi corse, botte, tentativi. Ma niente gol, e finirà con qualche secondo d'anticipo perché i tifosi, in vena di festa, scavalcavano la rete per una mini invasione pacifica.

Carlo Coscia

Bearzot e Zoff presto insieme?

LOSANNA — [illegible] Zoff dovrebbe entrare presto a far parte dello staff [illegible] allenatore di Bearzot. La decisione spetta ora al presidente Bordillo che è convalescente e non si è [illegible] occupato del problema, né potrà recarsi sabato a Losanna. Il presidente federale dovrà anche decidere in sede dell'amichevole Italia-Cecoslovacchia del 5 dicembre: più Ascoli di Cagliari o Bari.

Losanna. Gli azzurri in allenamento: da sinistra, Dossena, Giordano, Bagni, Conti e Altobelli

Bearzot punterà sul regista del Verona, ma potrebbe anche sacrificare Sabato [illegible] Bagni

Entra Di Gennaro, forse esce Dossena

Ventimila nostri tifosi

LOSANNA — Dossena dice che i fischi dell'altro giorno a S. Siro non sono un problema, come [illegible] lo furono quelli con la Svezia. «Non è natura nei momenti di gioia, ma nelle difficoltà», filosofeggia il centrocampista del Torino.

Stavolta ha in Di Gennaro un [illegible] compagno di viaggio in nazionale che potrebbe addirittura diventare suo rivale. Sulla posizione di regia occupata dal veronese, Dossena osserva: «Fu anche il mio ruolo che adesso ho lasciato. Di Gennaro è anche in grado di agire in un raggio più vasto».

Sabato gli azzurri avranno la sensazione di giocare [illegible] casa: si prevedono 30 mila spettatori (l'Olimpico ha una capienza di 72 mila), [illegible] cui 20 mila italiani provenienti da tutta la Svizzera. A Losanna ce ne sono 11 mila e venerdì pomeriggio riceveranno una delegazione della squadra azzurra nel loro circolo.

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Umberto Barberis, l'italiano del Servette, è stato operato alla mano fratturata e non potrà giocare sabato contro l'Italia. Un problema in meno per Enzo Bearzot che, [illegible] l'infortunio occorso al centrocampista rossocrociato, durante il viaggio da Milano a Losanna appariva preoccupato di come trenarlo.

Rispetto alla precedente amichevole con la Svezia, quando utilizzò il doppio stopper per contrapporsi alle due «torri» scandinave, Bearzot tornerà ad una formula più tradizionale. [illegible] solo difensore centrale, Vierchowod. Il sacrificato sarà Collovati. La novità sarà l'esordio di Di Gennaro. Il veronese ha annullato il leggero dolore agli adduttori della coscia destra: [illegible] partita disputata al Vidy Parc, ha segnato un gol. Gli altri sono stati realizzati [illegible] Bergomi e Altobelli. L'incontro è finito 2-1 per la squadra di Di Gennaro ed è [illegible] piuttosto combattuto: «Questo agonismo mi piace» commenta Bearzot, che ha già deciso di affidare la maglia numero 10 al regista del Verona.

[illegible] Gennaro può coesistere con Dossena? Bearzot ritiene [illegible] possa una convivenza possibile, a patto che la Svizzera schieri un centromediano metodista, ma potrebbe anche decidere [illegible] lasciare il granata in panchina, introducendo il settore mediano con l'inserimento dell'interista. Sabato intanto il ct difende Dossena fischiato l'altro giorno a San Siro, dove già con la Svezia il pubblico milanese l'aveva bocciato: «Non è vero che è il bersaglio preferito dai tifosi. I fischi erano per tutti. E a chi [illegible] Vignola, [illegible] di rispolverà prima o Trapattoni a San Siro o quando non giocherà a tempo pieno nella Juventus [illegible] posso prenderlo in considerazione. Ricordate Boccolini? Di fu una campagna in suo favore prima del Mundial. Adesso è alla Sampdoria e quando viene a San Siro gioca lo ignorano. Dossena non deve demoralizzarsi».

Il centrocampo [illegible] comunque il cruccio principale di Bearzot: «Ormai gli esperimenti a gruppi [illegible] finiti. Anche le Olimpiadi sono servite allo scopo. Le mie ricerche si restringono al settore più delicato e più importante. Se il trova [illegible] nel centrocampo, come in Argentina e in Spagna, vi è a posto».

Forse anche per questa ragione sta pensando a [illegible] (ma potrebbe cambiare idea) da affiancare a Di Gennaro e Bagni, sempre che non tocchi al mediano del Napoli far posto all'interista. In avanti ci sono Conti a sinistra e Altobelli, Galli o Graziani a destra per Rossi e Altobelli.

«Non ci sono staffette programmate — puntualizza Bearzot — e Tancredi, come con la Svezia, sarà titolare a tempo pieno. Voglio offrigli qualche altra possibilità prima di tirare le somme fra lui, Galli e Bordon. Chiederò tre cambi più il portiere, tuttavia solo se la partita me lo consiglierà: in caso di infortunio effettuerò delle sostituzioni. Serena? Prima o poi la vedrò anche nella Nazionale maggiore. Vedremo se sarà il caso di fargli disputare uno spezzone a Losanna».

Bearzot teme la determinazione e la condizione atletica dei rossocrociati: «Con queste armi hanno battuto la Danimarca. E' gente fisicamente preparata e contro di noi, anche se è un'amichevole, [illegible] il massimo. E' una classica, senza ricordare la sconfitta di Roma, dove [illegible] in piena sbornia Mundial e non avremmo stato neppure col Chioti».

Bearzot ieri è tornato con un accenno anche all'«affare Camerun», che [illegible] gli va giù. Insiste nel volere che la Federcalcio vada a fondo: «Poiché la giustizia ordinaria ha troppe limitazioni in campo internazionale, può fare [illegible] più quella sportiva. Qualcuno deve pur pagare».

Bruno Bernardi

E' morto Ferrero

Vinse [illegible] come trainer del Grande Torino

E' morto a Torino, la città dove era nato il 28 dicembre 1904, Luigi Ferrero, che fu giocatore del Torino negli Anni Trenta, collezionando 51 presenze in tre campionati e segnando 11 gol. Poi divenne allenatore: per due stagioni nella squadra granata (da '45 al '47, e furono due scudetti), per cinque nella Fiorentina, in un certo senso «preparando» il blocco viola che poi Bernardini portò al triangolare nel 1955-56.

Da giocatore era stato ala sinistra lineare, ortodossa: fuga e cross, precisissimo. Giocatore Elegante, vecchia gloria granata, la sua compagno di squadra nel 1927-28, e lo ricorda come un geometra del calcio, meno che adesso, cronometro per un Matalay, sarebbe più che prezioso». Da allenatore Ferrero, uomo di poche parole (Nils e Osvaldo Ferrari viaggiavano da Torino a Roma in treno, per una trasferta di campionato, guardandosi fissi senza scambiarsi una parolina, dice sempre Eliena), fu severo ed efficiente, al punto che Nava, nel 1939, la volle insieme con Sperone a preparare la Nazionale azzurra per la trasferta mondiale in Brasile.

Luigi Ferrero era chiamato, in gioventù, «cinciga» per la sua magrezza. Era arrivato al Torino dal Bari, sulla sua carriera calcistica c'erano state, prima del Bari, la Juventus, per poco tempo (ricordo in A bianconera, comunque), la Pistoiese e l'Ambrosiana (nella squadra milanese ridiventata Inter Ferrero visse anche una parentesi come allenatore nel '56, con Frossi direttore tecnico).

Luigi Ferrero ebbe un fratello, Mario, famoso nella vita artistica della città: proprio quel Mario Ferrero, scomparso qualche anno fa, che per decenni animò il più genuino avanspettacolo piemontese, lanciando, proprio come Luigi con i calciatori, [illegible] e comici.

A Varsavia l'Albania in vantaggio raggiunta sul 2-2

La Polonia ha rischiato una clamorosa sconfitta

VARSAVIA — L'Albania ha sfiorato il colpaccio ieri allo stadio Mielec di Varsavia contro la Polonia, che ha dovuto accontentarsi [illegible] un pareggio per 2-2, nelle eliminatorie della Coppa del mondo, gruppo 3.

I polacchi sono andati in vantaggio al 22' col vecchio Smolarek ma l'Albania, dopo aver pareggiato al 54' con un gol in [illegible] di Minga, si è inspiegabilmente portata in vantaggio ad un quarto d'ora dalla fine con una rete [illegible] Jtsa. Tre minuti dopo Palasz, riprendendo una respinta del portiere avversario, evitava una clamorosa beffa.

La Polonia, apparsa complessivamente sotto tono di fronte ad avversari più abili [illegible] previsto, è uscita dal [illegible] no tra i fischi, che non hanno risparmiato Boniek, raramente in condizione di fare buone giocate, soprattutto nel primo tempo.

Classifica del gruppo 1:

	G	V	N	P	F	S	P
POLONIA	5	1	3	1	6	5	5
BELGIO	4	1	3	0	6	3	5
ALBANIA	3	0	3	1	3	5	3
GRECIA	4	0	2	1	1	3	2

I ceki travolgono Malta

PRAGA — La Cecoslovacchia ha battuto ieri pomeriggio per 4-0 la nazionale di Malta, nel quadro delle qualificazioni alla Coppa del mondo di calcio 1986. I ceki hanno segnato due gol per tempo: Janecka al 17', Jarolim al 35', [illegible] Janecka al 72' ed [illegible] Berger al 77'.

La partita, diretta dall'islandese Haraldsson, si è svolta davanti a quattromila spettatori appena.

Classifica aggiornata del secondo gruppo:

	G	V	N	P	F	S	P
PORTOGALLO	3	2	0	0	3	1	4
CECOSLOVACCHIA	3	1	0	1	5	3	2
GERMANIA OVEST	1	1	0	0	3	0	2
SVEZIA	2	1	0	1	4	3	2
MALTA	3	0	0	3	0	9	0

Finlandia batte Turchia

ISTANBUL — La Finlandia ha battuto la Turchia per 3-1 in una partita di qualificazione del gruppo 3 di Coppa del mondo giocata ieri ad Antalya. Per i finlandesi hanno segnato Hjelm al 10' e Lipponen al 61'. Il gol della bandiera per i turchi al 77' su rigore, autore Ilyas.

Classifica aggiornata del gruppo 3:

	G	V	N	P	F	S	P
[illegible]	5	3	1	1	3	0	4
GRAN BRETAGNA	1	1	0	0	3	0	2
IRL. DEL NORD	1	1	0	1	3	1	2
ROMANIA	1	0	0	1	3	1	0
TURCHIA	1	0	0	1	1	2	0

Radio TV

RAI 2

Sport Varî — Ore 22,40: Sportissimo, con interviste sulla maratona a Pizzolato e Fogli; sulla Formula 1 a Lauda, Prost e altri.

RAI 3

Calcio — Ore 15,05-16,50: da Brescia, diretta dell'incontro a scopo benefico fra le rappresentative brasiliana e italiana.

A Brescia i brasiliani d'Italia affrontano una nostra selezione

Junior riabbraccia Socrates

Con loro Batista e Dirceu - L'incasso per aiutare un lebbrosario di Belem

BRESCIA — *Calcio all'insegna della fratellanza oggi a Brescia. Due selezioni, una italiana e una brasiliana, si affrontano in un'amichevole che dovrebbe offrire del buon spettacolo e dare un grosso contributo attraverso l'incasso a un lebbrosario di Belem, cittadina del Brasile.*

L'idea è partita da Socrates e da un frate, padre Gianni Monetti. Molte le adesioni spontanee, per altro poi annullate da infortuni, tipo quelli che hanno colpito Zico e Falcao.

Socrates, Junior, Batista, Dirceu e altri hanno confermato la loro partecipazione assieme con i compagni brasiliani che giungeranno in mattinata a Brescia. Gli azzurri sono quasi tutti da bresciani o per Aeppio Vicini, loro [illegible]ntaneo allenatore, rientrato velocemente da Locarno dove ha guidato la Under 21 contro gli svizzeri, è l'occasione per vedere all'opera molti ragazzi che ha lanciato alla ribalta della serie A attraverso le nazionali minori.

SELEZIONE ITALIANA: Bigamonti; Memmentilli, G. Dacrai; Bonetti J, Fontolan, Podavini; Pasinato, [illegible]etti; Ji, Vincenzi, Beccalossi, Iachini

SELEZIONE BRASILIANA: Alboni; Pedrinho, Junior; Batista, Brito, Paulo Cesar Lima; Clodoaldo, Socrates, Barbadillo, Eloi, Dirceu.

Arbitro: Casarin.
Inizio: [illegible] 15.00

[illegible] serie A in amichevole

Mezza serie A scende [illegible] campo oggi in partite amichevoli. Ecco il dettaglio.

Cesena-ATALANTA (ore 14,30).
Triestina-ROMA (14,30).
Latina-NAPOLI (14,30).
Rimini-VERONA (14,30).
Piacenza-COMO (14,30).
Cesenatico-MILAN (14,30).
Grenoble-TORINO (ore 15).
Reggiana-SAMPDORIA (15).

Inoltre a Brescia (14,30) la selezione brasiliana affronterà una selezione italiana e a Genova (14,30) ci sarà l'amichevole Italia-Svezia femminile.

L'Atalanta replicherà anche a Chiasso (ore 14,30).

Il Torino a Grenoble

TORINO — Il Torino va al di là delle Alpi e porta oggi a Grenoble, in Savoia, un pizzico di calcio italiano. La squadra rivelazione del nostro torneo affronterà alle 15, in amichevole, la formazione francese nelle cui file milita il nazionale cecoslovacco Nehoda.

Sarà un Torino formalmente incompleto per le [illegible] assenze dei nazionali Dossena, Serena e Francini. Inoltre Zaccarelli ieri mattina, al termine dell'allenamento, ha chiesto a Radice di non partire perché accusa un principio di tallonite. E Beruatto, pur aggregato alla squadra, dovrebbe giocare soltanto nel secondo tempo.

Radice intende vedere all'opera insieme le due punte della Primavera, Osio e Conti e schiererà Pileggi con la maglia di Dossena. Sarà infatti lui, con ogni probabilità, a sostituire [illegible] contro il Milan nel caso che l'ex comasco sia squalificato mercoledì.

Anche Junior, impegnato oggi a Brescia con una selezione brasiliana in una gara dagli scopi benefici, non sarà [illegible] partita nel calendario nazionale nei giorni scorsi [illegible] trattative in corso.

E. badi.

[illegible] arbitri per domenica

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite dell'ottava giornata di [illegible].

Arezzo-Perugia	Ballerini
Bologna-Parma	Pirandola
Empoli-Pari	Squizzato
Genoa-Cesena	Frigerio
Lecce-Catania	Ongaro
Monza-Taranto	Luci
Padova-Varese	Mattei
Pescara-Campobasso	Magni
Pisa-Cagliari	Coppetelli
[illegible]	D'Innocenzo

Serie B: 1 turno [illegible] Davin (Parma)

MILANO — Soltanto un giocatore è stato squalificato in serie B dal giudice sportivo. E' Davin, del Parma, che dovrà rimanere fermo per una giornata.

La Roma nei guai: Cerezo, [illegible] mese La Juve respira: Tardelli sta bene

Il brasiliano [illegible] «Guarirò prima»

ROMA — *La Roma ha perduto per almeno un mese Toninho Cerezo, il suo giocatore più in forma del momento: la splendida notizia l'hanno confermata le accurate visite specialistiche (ecografia e tac) effettuate ieri pomeriggio. Il responso parla di «strappamento [illegible] parte prossimale del muscolo retto femorale della coscia destra». Morale, passeranno almeno [illegible] giorni prima che il giocatore possa tornare in campo. Calendario alla [illegible] Cerezo potrebbe effettuare il rientro in squadra il 2 dicembre prossimo all'Olimpico contro l'Udinese.*

«Sono davvero avvilito — [illegible] commentato Cerezo — perché questa è la prima volta nella mia carriera che mi capita un infortunio muscolare così grave. I medici dicono che dovrò stare fuori squadra a lungo: io sono più ottimista, mi conosco bene, so che posso recuperare la condizione con una certa rapidità».

I resti [illegible] Roma (oltre a Cerezo mancheranno i marcatori Conti Tancredi e Righetti oltre agli acciaccati Falcao, Bertani e Maldera) giocheranno oggi pomeriggio (18,30) un'amichevole a Trieste con la squadra [illegible] Giacomini. Questa la formazione [illegible] della Roma: Malgioglio; Oddi, Bonetti; Ancelotti, Nela, Lucci; Di Carlo, Chierico, Prunea, Graziani, Jorio.

Radio TV

RAI 2

Sport Varî — Ore 22,40: Sportissimo, con interviste sulla maratona a Pizzolato e Fogli; sulla Formula 1 a Lauda, Prost e altri.

RAI 3

Calcio — Ore 15,05-16,50: da Brescia, diretta dell'incontro a scopo benefico fra le rappresentative brasiliana e italiana.

Marco in squadra alla ripresa del campionato

TORINO — Marco Tardelli sta meglio: ieri pomeriggio l'ecografia cui il giocatore è stato sottoposto alle Molinette ha escluso lesioni muscolari al polpaccio destro. Una buona notizia per la Juventus, già bersagliata nelle settimane [illegible] dagli infortuni di Brio e di Boli.

Nella partita con la Roma, abbandonata dopo neppure dieci minuti, il bianconero era stato bloccato da un dolore lancinante. [illegible] già lunedì e martedì — ha ricordato Tardelli — [illegible] fitto al ginocchio e poi, ieri, [illegible] addirittura scomparso.

Trapattoni ha esclamato: «Bene, contiamo su un esito positivo. Probabilmente Marco, durante il match col giallo[illegible], ha accusato il dolore per un accumulo di fatica». Tardelli partirà per Zurigo, ma sulla sua utilizzazione in Coppa Campioni ci sono forti [illegible]. E' più [illegible] il calciatore bianconero sia invece pronto per rendere la cortesia a Bari Biro, contro l'Inter, alla ripresa del campionato.

Tardelli si è subito dimostrato fiducioso: «Adesso ho un po' [illegible] giorni per pensare a guarire — afferma — senza fretta. Se mi le sentirò scendo [illegible] in campo a Zurigo, ma molto più probabilmente a San Siro con l'Inter alla ripresa del campionato. C'è Prandelli che può sostituirmi egregiamente in Coppa».

La Juventus si incontra a tre grossi impegni. Grasshopper, Inter, derby. «Tutte le gare per noi sono difficili — [illegible] — i rischi sono sempre i soliti, li conosciamo ormai. La Juve ha sempre cominciato piano per finire in crescendo. L'ultima formula, quella a tranione anteriore, per ora va bene, in futuro potrebbe essere rivista».

Ieri, in [illegible] con i bianconeri si è allenato, come al solito, Bettega. Non ha aggiunto nulla a quanto già accennato nei giorni scorsi [illegible] trattative in corso.

Radio TV

La tivù trasmetterà mercoledì pomeriggio in [illegible] l'incontro [illegible] Coppacampioni fra Grasshopper e Juventus (dalle 20), riparando ad una ingiustizia perpetrata proprio contro i bianconeri all'andata. Un che mondo è mondo la Coppacampioni è il torneo europeo più importante, ma una settimana fa delle immagini bianconere si ebbero soltanto le briciole, come della Fiorentina, che giocava il match più delicato. Due spezzoni in cui arbitrariamente era stato deciso fino a quando le partite in questione avevano avuto un certo interesse.

In realtà quanti filmati erano stati acquistati per non farli accavallare con la sintesi dell'Inter, che stava andando in onda sull'altra rete; una decisione ancor più arbitraria, poiché gli sportivi sono in genere abbastanza adulti per decidere da soli se vale la pena continuare a seguire [illegible] incontro o se è l'ora di cambiare canale per vedere un altro.

Ecovvia le sport propone delle scelte (nelle domeniche estive soprattutto, con Formula 1, ciclismo, atletica e via dicendo); sarebbe saggio da parte della tivù fornire un aiuto ai telespettatori, stroncando la guerra e la gelosia fra le reti. Basterebbe aprire una [illegible] per annunciare in anticipo quello che si vedrà, ogni conclusione di colore?

Alla conclusione sta arrivando forse il problema degli orari ultramoltiplicati di certe trasmissioni cardine. Gilberto Evangelisti, responsabile del «pool» sportivo, ha preso dichiaratamente posizione chiedendo che la Domenica Sportiva, il Mercoledì sport e Sportsette non debbano avere inizio dopo le 22,30. «Se le reti non aderiranno a questa richiesta, continueremo a sprecare energie, materiale, risorse dell'azienda» ha detto.

Restiamo in attesa. Di un miglioramento degli orari e anche della cultura sportiva; quando un consigliere della Rai, Sergio Pardi, associandosi alla richiesta di una collocazione civile per la Domenica Sportiva, parla di «serie B penalizzata», interpreta una mentalità troppo diffusa. Non sono penalizzati il basket e la maratona di New York?

C'è stato, domenica, anche l'esperimento del basket in diretta nel pomeriggio. E' stato esperimento sopratutto per una rete completamente smarrita. Sui rimbalzi mani sospese alla ricerca della palla, il tabellone segnapunti mai lampeggiante, nessuna corrispondenza. Auguri (al basket).

Gianni Romeo

ALLENATORI Esonerato il tecnico, il presidente Rozzi pensa ad una soluzione tipo Roma

Mazzone se ne va, Boskov all'Ascoli?

Mazzone, lasciato a piedi dall'Ascoli, sembra fare l'autostop

I marchigiani ultimi in classifica: i dirigenti, dopo aver respinto le dimissioni del trainer, ieri hanno deciso di licenziarlo. Si parla dell'ex tecnico del Real direttore sportivo col «vice» Colautti in panchina

ASCOLI — Carlo Mazzone non è più l'allenatore dell'Ascoli. E' stato esonerato dal consiglio di presidenza al termine di un vertice al quale hanno partecipato i vice presidenti Gaggari, Paulchi e Pallotta, l'amministratore Moriconi, il segretario Arnolfini ed ovviamente il presidente Rozzi. Alla base del provvedimento gli ultimi risultati negativi della squadra e l'ultimo posto in classifica. Due settimane fa Mazzone si era dimesso, subito dopo la sconfitta con l'Avellino. All'indomani della clamorosa decisione, però, il presidente Rozzi, sentiti i suoi più vicini collaboratori, aveva respinto le dimissioni.

«Nonostante le ho prese in considerazione — aveva detto Rozzi —. *Mazzone è uno dei capi storici dell'Ascoli e gode della nostra migliore fiducia. Solo lui è in grado di salvare l'Ascoli dalla retrocessione e con lui andiamo avanti. Devono essere i giocatori a scegliersi: finora [illegible] campo [illegible] visto solo signorine. Sono bravi soltanto a ritirare i lauti stipendi che percepiscono»*.

Sono trascorse due settimane: l'Ascoli ha pareggiato in casa con l'Atalanta e poi ha perduto di misura domenica scorsa a Como. Questi ultimi risultati hanno fatto precipitare la situazione e cambiare idea a Rozzi ed ai suoi più stretti collaboratori. Lunedì sera, in tutta segretezza, il «patron» [illegible] riunito il consiglio di presidenza decidendo l'esonero di Mazzone. Quest'ultimo è stato informato telefonicamente, in nottata. Era appena tornato da Covercano dove aveva partecipato al raduno degli allenatori.

«E' la legge del calcio e devo accettarla — è stato il primo [illegible] Mazzone —; *con l'Ascoli sono legato da un particolare rapporto e questa cosa mi addolora molto. Ma [illegible] sereno e a posto con la mia coscienza [illegible] professionista e di uomo. La squadra è in ritardo ma può sicuramente recuperare. Tre punti con [illegible] partite da giocare non sono una montagna [illegible] distacco. Formulo all'Ascoli i migliori auguri e buon lavoro a chi mi succederà»*.

Carlo Mazzone, romano ma ormai [illegible] oltre vent'anni trapiantato nelle Marche, ha portato la squadra ascolana dalla serie C alla serie A nei primi Anni 70. Poi è stato allenatore della Fiorentina e [illegible] Catanzaro [illegible] promosso in serie A. E' stato richiamato sulla panchina dell'Ascoli, cinque anni dopo il distacco, nel dicembre '80 per sostituire l'esonerato Fabbri. Ha condotto l'Ascoli alla salvezza e nel passato campionato ha ottenuto un brillante piazzamento. La sua «colpa», stavolta, è stata quella di aver assecondato una campagna acquisti-cessioni scriteriata. La società bianconera ha smantellato l'ottima squadra di un anno fa vendendo i pezzi migliori, da Manderlini a De Vecchi, [illegible] Greco a Novellino (ultima grave perdita).

E chi sarà il nuovo allenatore dell'Ascoli? Sono stati fatti i nomi di Giagnoni e Di Marzio ma entrambi non sembrano godere di [illegible] credito nell'ambito della dirigenza. Avanza, piuttosto, l'ipotesi di [illegible] panchina a Mario Colautti, da anni fedele «vice» di Mazzone, magari in attesa di raggiungere un accordo [illegible] jugoslavo Boskov, già allenatore del [illegible] Madrid. Boskov sarebbe il direttore sportivo con Colautti in panchina. Insomma una soluzione adeguata al modello Roma.

Andrea Ferretti

Lo jugoslavo Boskov imiterà Eriksson?

Anticipati dal presidente Parisi i soldi per la trasferta

Il Palermo gioca a Monopoli

Confermata tuttavia la decisione di mettere [illegible] liquidazione la società rosanero

[illegible] — *Il presidente [illegible] Palermo ing. Roberto Parisi ha anticipato [illegible] tasca sua i soldi per la trasferta [illegible] domenica a Monopoli a cui i rosanero, [illegible] comunicazione dello stesso dirigente, sarebbero stati costretti a rinunciare per motivi finanziari.*

Intanto per venire incontro alla società i giocatori, dando indubbia prova di attaccamento [illegible] colori sociali, hanno rinviato la riscossione, proprio [illegible] per ieri, degli stipendi di settembre. «Preferiamo giocare e non perdere i due punti, per gli stipendi qualche giorno possiamo attendere» hanno detto i giocatori.

L'annunciata decisione [illegible] avviare le procedure per la liquidazione della Palermo Calcio Spa intanto ha scatenato [illegible] putiferio [illegible] città. Il segretario provinciale del pri Elio Sanfilippo che è anche consigliere comunale ha tuonato contro Parisi: «E' un nuovo ricatto sulla pelle degli sportivi palermitani, è [illegible] manovra politica», *ha affermato Sanfilippo che ha aggiunto:* «E' normale d'altronde che si getti il fumo negli occhi dopo aver speculato. Ecco, credo che Parisi voglia fare proprio questo».

Il nodo della crisi del Palermo nasce dall'inagibilità dello stadio per la mancata [illegible] esclusione dei lavori di ampliamento in vista dei mondiali [illegible]. La squadra pertanto ha dovuto giocare a Trapani seguita da problemi [illegible] tifosi. Gli incassi, già ridotti della metà a causa, forse meno in attacco, dove tutta la squadra ha risentito per molti tratti della non felicissima serata del regista Lombardi.

Sull'altro fronte Vullo, allenatore unico dopo la partenza di Rebaudengo, ha vissuto momenti felici ed altri di minor incidenza, nei quali la sua essenzialità non è bastata per dare tono alla squadra. Gustafsson, che è reduce da un periodo con la propria nazionale, ha mostrato di essere il più in forma dei tedeschi che presentavano la novità assoluta di Gardini.

Il romagnolo, 10 anni, ha mostrato lodevole applicazione e buona freddezza. Certo, per lui il fatto di essere attualmente militare a Bologna non facilita le cose: con i compagni [illegible] allenarsi [illegible] volte al massimo per settimana. Il che non è molto.

Per [illegible] Cus la partita di ieri serve a stilare comunque un ottimo [illegible] in vista dell'impegno [illegible] sabato [illegible] 14.45) per la Coppa dei Campioni contro gli spagnoli del Mantua Madrid.

Giorgio Barberis

Dal Club Scherma Torino

Nicola Granieri confermato

TORINO — Nicola Granieri, grande campione della spada e del fioretto negli Anni 70, è stato confermato alla presidenza del Club Scherma Torino all'unanimità, ai pari dell'intero Consiglio direttivo. Suo «vice» rimane Roberto Chiari.

Quasi a voler festeggiare la riconferma di Granieri, Andrea Cecuna, un giovane della ultima leva allieva del maestro Diakowski, ha conquistato il titolo italiano di scherma per i quarta categoria.

FLASH

● **Calcio:** in C2 [illegible] stato squalificato per due turni Biffi (Omegna) e per una giornata Guerra (Savona); il medico dell'Imperia, Marina, è stato [illegible] fino al 14 [illegible] vembre.

● **Il Liverpool** [illegible] stato eliminato dalla Coppa d'Inghilterra, battuto dal Tottenham per 1-0

● **Mario Sergio,** ex nazionale brasiliano, [illegible] stato squalificato per tre mesi perchè positivo al controllo antidoping dopo la partita fra il Palmeiras (la sua squadra) e il San Paolo.

● **Automobilismo:** Gerard Larrousse lascia [illegible] Renault sport per dirigere il programma di Formula 1 della Ligier.

Dopo la filippica del conte Flavio Pontello, padre del presidente Ranieri

La Fiorentina ribatte alle accuse

«Tutti colpevoli» ha detto il principale azionista - De Sisti: «Chi è senza peccato...» - Replicano Pecci e Corsi

FIRENZE — «Chi è senza peccato scagli la prima pietra...» ha dichiarato De Sisti dopo la «sparata» del conte Flavio Pontello, socio azionista di maggioranza, durante l'assemblea della società viola. L'intervento dell'autentico capo della Fiorentina, padre del presidente Ranieri, è stato molto violento.

Pontello padre se l'è rifatta con tutto e con tutti, ha salvato soltanto il figlio e un giovanissimo giocatore viola, Passucci, [illegible] mandato in campo [illegible] sera della partita internazionale contro i belgi dell'Anderlecht. L'ultimo è comunicato così: «*Nel primo tempo contro i belgi ho visto [illegible] più brutta Fiorentina della stagione. Una squadra provinciale. A Verona non c'ero ma se ci fossi stato dopo il primo tempo sarei uscito dallo stadio deluso e disgustato*».

Rivolgendosi al figlio ha aggiunto: «*Questa squadra non funziona. Non è [illegible] critica che faccio a te, presidente. Anzi ti riconosco che nei quattro anni trascorsi hai dato prova [illegible] serietà e [illegible] intelligenza e sono certo che passerai alla storia della Fiorentina come il presidente del terzo scudetto. I tifosi però polemizzano perchè la squadra non gioca [illegible] due o tre giusto. Te lo dico io perchè la squadra non va. Non va perchè gli addetti ai lavori, dal primo all'ultimo, non hanno risposto alle nostre aspettative. C'è il desiderio di fare lo spauracchio l'uno all'altro e così non si va avanti. In testa il titolo. Spero di fare meglio nel 1985...*».

I due quindi [illegible] lanciano implicitamente in un'altra sfida per il nuovo campionato, ma la McLaren sarà sempre al vertice per consentire ancora un duello [illegible] a testa?

«*Non si può dire* — ha concluso Lauda — *con tanta facilità. In questa stagione le nostre vetture erano nettamente superiori. Adesso dovremo cambiare le gomme che facevano parte del nostro vantaggio. [illegible] più le altre squadre copieranno, soprattutto nella parte posteriore, l'aerodinamica McLaren*».

Cristiano Chiavegato

Anderlecht o.k. in Coppa belga

[illegible] — L'Anderlecht ha eliminato (2-0, reti [illegible] Vandenbergh e autogol di Smeulder) il Winterslag nel sedicesimi di finale della Coppa del Belgio. Nella ripresa Scifo, che era stato tenuto a riposo da Van Himst in vista dei match con la Fiorentina, ha dovuto sostituire Vercauteren ferito [illegible] tosta [illegible] un contrasto.

PALLAVOLO Kutiba Falconara impegna i torinesi

Il Cus solo al 4° set

TORINO — Com'era nella logica. Il Cus Torino [illegible] conquistato ieri sera, nell'anticipo [illegible] della seconda giornata [illegible] campionato di pallavolo, la sua seconda vittoria, [illegible] 3-1 (15-8, 15-10, 5-15, 15-5) a spese della Kutiba Falconara, [illegible] sconfitta sul proprio campo dal Olonapa Milano.

Al di là [illegible] risultato, combattuto oltre ogni previsione, l'esordio casalingo del Cus (che [illegible] la prima volta si presentava davanti al suo pubblico [illegible] [illegible] vecchia scritta sulle maglie) ha riservato [illegible] piacevole sorpresa di un pubblico [illegible] (oltre 3000 persone) pronto a sottolineare le fasi più spettacolari della partita. Un tifo, se vogliamo, [illegible] (quale troppo spesso il pubblico torinese non ci aveva più abituati e che probabilmente è anche frutto degli ottimi risultati della nazionale, culminati con il [illegible] posto olimpico.

Il Cus, ancora senza sponsor (ma qualcosa [illegible] sta muovendo, anche se è presto per pensare che tutto sia risolto) non ha entusiasmato; contro un'avversaria più che volenterosa [illegible] ha dovuto [illegible] fare, variare le proprie combinazioni offensive, per avere alla fine ragione della Kutiba [illegible] scrollatasi presto un [illegible] po di riverenza che l'aveva bloccata nella prima frazione.

[illegible] il secondo set, [illegible] il punteggio in equilibrio fino al 9-9 ha [illegible] i marchigiani in fase ascendente. Addirittura traumatizzante per i torinesi l'inizio della terza frazione con [illegible] [illegible] per la Kutiba che [illegible] commenta [illegible] solo. Prandi, per cercare di cambiare qualcosa, mandava allora in [illegible] Bonaspetti e Valsania al posto [illegible] Vullo e Gardini, ma il Cus non riusciva più a raddrizzare la situazione. Quello che non era riuscito nel terzo [illegible] veniva fatto [illegible] quarta frazione con i torinesi a dominare in lungo e in largo.

La Kutiba ha mostrato, [illegible] canto all'esperienza del cecoslovacco Tumak, la buona verve del tedesco Sude, ottimo a muro, forse meno in attacco, dove tutta la squadra ha risentito per molti tratti della non felicissima serata del regista Lombardi.

Cus: Bonaspetti, Valsania, Prandi, Gardini, Vullo, Gustafsson, Bertolo, Bonino, Bertolotti, Bertolo, Bonino, Bertolotti.

FORMULA 1 Ieri a Milano in compagnia [illegible] Prost

Lauda: «Più forte nell'85»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Una signora di mezza età, elegante, [illegible] aspettavo nell'androne del Circolo della stampa, in [illegible] Venezia, alle 14,30 precise. Gli ha offerto una rosa rossa, dicendogli: «*Meriteresti molto di più. Questo è un piccolo omaggio per [illegible] grande campione*». Lui, Niki Lauda, è rimasto sorpreso. Si aspettava la solita folla [illegible] ragazzini. Invece ad attenderlo era solo questa gentile ammiratrice che non s'è neppure accorta della presenza, a fianco dell'austriaco, di Alain Prost.

I due campioni rivali sono in giro per il mondo, a ritmo frenetico, tanto che per spostarsi usano il jet di Lauda. Lunedì Amsterdam, Lussemburgo e Anversa; martedì Ginevra, Losanna e Aleotti. Ieri Madrid, Milano e Vienna. Gli sponsor hanno i loro diritti, ci sono premi da ritirare e bisogna calibrare.

L'occasione [illegible] per un discorsetto sul futuro [illegible] campione [illegible] mondo [illegible] suo vice. [illegible] sera del G.P. del Portogallo aveva detto Prost: «*Mi ritirerò l'anno prossimo [illegible] spero nell'aiuto di Niki*». «*Ho pianto il mio terzo titolo* — aveva ribattuto Lauda — *e adesso penso al quarto*». Meglio chiarire immediatamente: anziano o neofiti?

«*Il mio "undici" dovrebbe spiegarmi* — ha risposto prontamente Lauda, con un sorrisetto — [illegible] *che modo dovrei aiutarlo...*». «*Certo non mi aspetto* — ha replicato Alain — *che Niki si fermi a 50 metri dal traguardo per lasciarmi passare. Una maniera per aiutarmi [illegible] continuare la collaborazione fra noi, sia pure facendo ciascuno per conto proprio*».

E' appunto [illegible] che è successo nel corso della stagione appena terminata. Ed i conti, alla fine, hanno [illegible] dato ragione all'austriaco. Ma chi dei due è il pilota più veloce?

«[illegible] *sono stato sempre il più veloce in prova, lui in gara* — ha spiegato il francese — *ma c'è un motivo. Io [illegible] davanti, lui dietro era costretto a fermarsi [illegible] per rifornirsi. Vedremo chi sarà più rapido se Niki riuscirà a partire qualche volta al mio fianco nelle prime file*». Replica dell'austriaco: «*Quest'anno [illegible] un apprezzabile [illegible] le vetture turbo e ho vinto il titolo. Spero di fare meglio nel 1985...*».

I due quindi [illegible] lanciano implicitamente in un'altra sfida per il nuovo campionato, ma la McLaren sarà sempre al vertice per consentire ancora un duello [illegible] a testa?

«*Non si può dire* — ha concluso Lauda — *con tanta facilità. In questa stagione le nostre vetture erano nettamente superiori. Adesso dovremo cambiare le gomme che facevano parte del nostro vantaggio. [illegible] più le altre squadre copieranno, soprattutto nella parte posteriore, l'aerodinamica McLaren*».

Cristiano Chiavegato

BASKET Oggi in Coppa, domenica in campionato

Tocca a Banco e Granarolo

Primo impegno serio [illegible] per Bancoroma e Granarolo in Coppa Campioni di basket. Dopo [illegible] primo turno [illegible] stasionio contro danesi e ungheresi le [illegible] squadre italiane affrontano nei [illegible] di finale avversarie [illegible] discreta consistenza. [illegible] Banco campione d'Europa gioca a Istanbul contro i turchi dell'Efes, i bolognesi campioni d'Italia ad Atene col Panathinaikos, brutto cliente a casa sua per una Granarolo tentennante in trasferta. Per di più mancherà Van Breda, sempre dolorante alla schiena; Bucci lo risparmia pensando ai match di domenica in campionato proprio col Banco.

Alla fin fine Roma e Bologna dovrebbero farcela e passare al durissimo girone finale [illegible] a sei [illegible] Mosca, Madrid, Tel Aviv, Zagabria.

Ieri in Coppa Korac (ottavi, andata) franco successo esterno del Ciaocrem Varese (91-87 [illegible] Atene coi Panionios).

La Peroni Livorno è invece [illegible] battuta, nello stesso torneo, dal Warrington (Inghilterra) per 67-89.

Oggi si giocano anche i due recuperi della 1ª giornata di A2, Fermi Pg-Pepper Mestre e Benetton Tv-Segafredo Go.

Berloni-Stefanel in Coppa Italia

TORINO — La Berloni difende oggi (17,30) contro la Stefanel Trieste il 4 punti di vantaggio acquisiti in trasferta, nel match di ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Per l'occasione, prezzi popolari al Palasport Ruffini.

Intanto Carlo Ercole è orientato a rifiutare la presidenza onoraria della società torinese, assegnatagli «in contumacia» dal nuovo Consiglio, dopo il golpe che ha portato alla carica di dirigente responsabile (tuttora detenuta [illegible] Ercole) [illegible] [illegible] Casimiro [illegible] rato.

Alboreto evita il rogo di una Ferrari

[illegible]LO — Alboreto nella giornata di ieri [illegible] è avvicinato al record assoluto della pista di Fiorano, 1'44" 61, fermando i cronometri [illegible] 1'07"67. Questo al termine del 35 giri in cui il pilota italiano [illegible] sviluppato una versione aggiornata [illegible] 126 C4 t12.

La vettura, nella mattinata, era rimasta coinvolta in un incidente meccanico per cui tutta la parte posteriore era stata avvolta dalle fiamme, si era rotta [illegible] turbina. La prontezza [illegible] pilota, [illegible] ha azionato l'estintore di bordo, ha fatto sì che dopo tre ore di lavoro la stessa vettura potesse ritornare [illegible] pista per proseguire i collaudi programmati.

Parallelamente l'ingegner Ferrari incontrava il presidente della Ferrari, e amministratore delegato della Fiat, ingegner Ghidella. Il lavoro in pista proseguirà nella prossima settimana.

Nel G. P. Mangelli, mentre a Vinovo si corre l'Eridano

Trotto spettacolo [illegible] S. Siro

[illegible] trottatori di 3 anni a confronto oggi a S. Siro sui 1600 metri del G.P. Oral Mangelli dotato di 750 [illegible]. La formula della corsa è cambiata rispetto [illegible] passato. Delle [illegible] batterie valide per la qualificazione una [illegible] riservata ai cavalli indigeni e l'altra ai cavalli importati o appartenenti [illegible] scuderie estere.

I primi quattro classificati delle due «manches» vengono ammessi alla finale. Qualora [illegible] vincitore di questa terza prova [illegible] un trottatore diverso [illegible] vincitori delle due batterie [illegible] ricorrerà a una finalissima a tre per l'assegnazione dei primi tre posti.

Per vincere l'Oral Mangelli di quest'anno, dunque, ci vogliono garretti d'acciaio perché è molto probabile che si arrivi alla finalissima con tre concorrenti.

I puledri indigeni in gara nella prima «manche» sono 9. Fra loro si distinguono Darioz e [illegible] Kile. [illegible] primo, che sarà guidato [illegible] Giuseppe Guzzinati, è reduce dalla splendida prova fornita a Vincennes il 16 ottobre sui [illegible]50 metri del Campionato Europeo del 3 anni. L'ultimo di Guzzinati; malgrado [illegible] lunga rottura [illegible] [illegible] classificato terzo in un campo [illegible] 12 partenti.

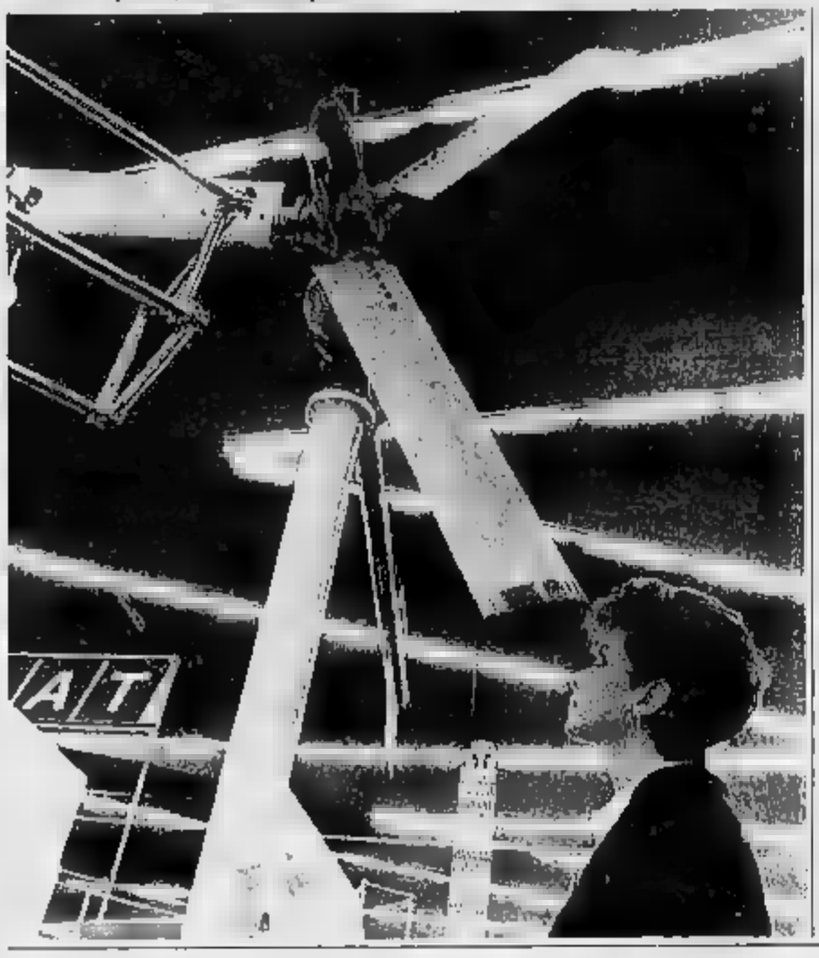
Sette cavalli esteri presenti nella seconda batteria, tre sono americani importanti. Caleb Lobel, Keystone Tripoli e It. C.'S Tammy e quattro vengono dal Nord: Mack Uic Knife, Tanges, Calli e Handibis.

A Vinovo si corre l'Eridano (24 milioni m. 1600) tradizionale confronto tra puledri di 2 anni e cavalli anziani. Nel Premio Open Club Vacanze gentlemen e amazzoni si contendono un viaggio gratuito [illegible] 10 giorni alle Maldive.

I favoriti (inizio alle 14): *Premio Madonna del Pilone* (Steeple-chase): The Omnipot, Mazzarino; *Pr. Vaginino*: Scirea, Liminal; *Pr. Pozzo [illegible] Strada* (piep): Serodine, [illegible]; *Pr. Eridano*: Conan, Sun Shines; *Pr. Falchera* (piep): Ocleppo, Polite; *Pr. Open Club Vacanze*: Henry Blond, Dolin; *Pr. Primark*: Shuma, Vione; *Pr. Telestudio*: Salmegaia, Colbank.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico LA STAMPA Via Paolo Clerici, 52 Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile STS S.p.A. Quinto Stampi 35 Cesano
© Tutti i diritti LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 121/1949
CERTIFICATO N. 000 DEL 20-12-1983

È molto dinamica



SPECIALE TECNICA

L'elettronica intelligente è protagonista al Salone

Da molte edizioni, ormai, l'elettronica intelligente — artefice e simbolo della seconda rivoluzione industriale — è protagonista al Salone della Tecnica. Sia nei suoi impieghi più trasparenti, come calcolatrici, telematica o computer, sia mimetizzata in congegni e apparecchiature di cui costituisce il prezioso cervello. Ma ad ogni nuova edizione della rassegna la gamma delle sue applicazioni si ripresenta ampliata ai settori più diversi, perfezionando tecniche o strumenti con risultati impensabili.

Accanto alle macchine utensili, ai registratori di cassa, alla telefonia, agli impianti di allarme (ospiti abituali della rassegna), troviamo così a Tecnica 84 tra le più recenti conquiste dei circuiti stampati, anche numerose apparecchiature sanitarie. Un campo non certo inedito per l'impiego dell'elettronica, ma sicuramente di risvolti curiosi, poiché la rivoluzione tecnologica investe, in questo caso, pratiche mediche antiche di migliaia di anni, come il massaggio e l'agopuntura. Vediamo, in una guida cartellata, i congegni presentati in anteprima per l'Italia da una tedesca con stand nel secondo padiglione.

E incominciamo dalla cellulite e dal grasso, veri incubi per donne e uomini del ventesimo secolo. Un apparecchio battezzato «Cellulite remove» combatte con l'applicazione di microcorrenti la cellulite, trasmutandola in acqua e zuccheri: la prima viene poi eliminata attraverso i reni, mentre gli zuccheri sono aggrediti dagli enzimi presenti nel sangue.

Realizzato tramite elettrodi di cotone (che, a differenza di quelli in gomma, non provocano reazioni allergiche) il trattamento prevede in totale cinque ore di applicazioni, con sedute di mezz'ora l'una, i risultati, secondo la casa costruttrice, sarebbero prodigiosi: fino a quattro centimetri di eccesso di circonferenza causato da cellulite perduti ad ogni seduta. Infine, l'apparecchio tutto al trattamento di tessuti adiposi di qualunque natura favorirebbe anche il miglioramento della circolazione sanguigna.

Dalla lotta contro la cellulite all'agopuntura, che può eliminare una serie pressoché infinita di mali. Per i cultori di questa antichissima arte la stessa casa tedesca ha progettato un apparecchio utilissimo, dal costo di circa tre milioni, in grado di precisare — con l'aiuto dell'elettronica — la zona prescelta dal medico e il punto esatto che deve essere stimolato, eliminando ogni possibile errore. Invece dell'ago tradizionale tramandatoci dai cinesi, viene poi utilizzata per la stimolazione una leggera scarica elettrica indolore.

Con il medesimo apparecchio è possibile eseguire un tipo di massaggio «elettromagnetico» che offre gli stessi benefici dei massaggi manuali, senza neppure muovere la pelle. Il trattamento, regolabile in frequenza e intensità, può addirittura essere applicato ad arti ingessati e, attraverso una versione portatile del marchingegno, può risultare particolarmente utile per rapidi interventi in caso di incidenti sportivi.

Ma «l'elettronica intelligente» va anche più in là, fino a rimpiazzare in pillola analgesica per combattere il dolore. Un terzo strumento, anche questo prodotto in Germania, promette infatti di eliminare — con onde biomagnetiche a bassa frequenza e pochi minuti di applicazione — qualsiasi tipo di dolore fisico senza rischio delle reazioni collaterali che possono provocare i comuni farmaci. Grande il risultato, piccole le dimensioni ed il prezzo: al pubblico, 190 mila lire.

Tornando dalla medicina alle «macchine intelligenti», ecco infine un'ulteriore e curiosa applicazione dell'elettronica in mostra a Tecnica 84: un robot molto competitivo rispetto a modelli analoghi, presentato nel secondo padiglione. E' un'unità automatica di piccole dimensioni, azionata da un piccolo motore elettrico e capace di effettuare otto operazioni al secondo.

Il robot, in grado di sopportare carichi superiori ai 5 chilogrammi, può essere utilizzato per molteplici operazioni che richiedano movimenti ripetuti e veloci, come ad esempio lavori di etichettatura, timbratura, montaggio, carico e scarico. Più che esaurienti le indicazioni fornite dal produttore: questa macchina intelligente e infaticabile può, tra l'altro, sollevare da terra e infilare nei quattro bulloni, in meno di un secondo, la ruota gommata di un autocarro; prelevare una tazzina di caffè e posarla sul bancone in 2 decimi di secondo, e anche sollevare e cambiare di posto un bambino sulle sedie attorno ad un tavolo in 8 decimi di secondo, con millimetrica precisione. Grazie all'elettronica intelligente, insomma, abbiamo già un impeccabile barista automatico ed una infallibile baby-sitter.

Come possono calare i consumi di combustibile in casa e in fabbrica

Il computer invita al risparmio

Il risparmio energetico, imperativo categorico di questi anni, passa attraverso grandi e piccoli progetti. A Tecnica 84 sono presenti gli uni e gli altri, e tutti con uguale dignità: se, infatti, le grandi strategie degli enti pubblici nazionali nella ricerca di fonti alternative, dal nucleare al solare, hanno importanza vitale per il futuro, molte altre soluzioni tecniche, anche se con obiettivi più limitati, si rivelano preziose nell'immediato presente.

Tra queste, nel quinto padiglione, suscita particolare curiosità un sistema studiato per risolvere il problema della ventilazione negli edifici, in particolare, negli stabili costruiti nel rispetto delle norme sul contenimento dei consumi energetici, dove il perfetto isolamento rende insufficiente il naturale ricambio d'aria e l'impianto di ventilazione meccanica diventa, perciò, quasi indispensabile.

La soluzione proposta da una ditta italiana per eliminare l'umidità e rendere l'ambiente più sano e privo di odori, risparmiando nello stesso tempo energia, consiste nell'immissione di aria giulta nei locali principali (camera da letto, soggiorno) estraendo aria umida dai servizi (bagno e cucina).

Come funziona? Attraverso alcune bocchette di estrazione sistemate nei locali di servizio, un ventilatore crea una depressione, che permette — tramite apposite bocchette di immissione — l'ingresso di aria esterna nuova nei locali principali; prima dell'evacuazione attraverso le bocchette di estrazione, l'aria inquinata giunta da tutto l'appartamento cede all'aria esterna immessa nell'abitazione le proprie calorie, grazie ad un recuperatore.

La ventilazione realizzata con questo sistema rispetta le norme richieste per gli impianti a gas, garantendone la sicurezza in caso di fughe, e consente frequenti ricambi d'aria senza eccessive sottrazioni di calore.

Ancora nel settore energia, e sempre nel quinto padiglione, è in mostra a Tecnica 84 un nuovo apparecchio per la gestione del riscaldamento civile e industriale, che consente un risparmio medio del 15 per cento sui consumi ordinari di una centrale termica. Qualcuno ha fatto i conti: in Italia, dove si consuma circa un terzo del petrolio importato soltanto per il riscaldamento degli ambienti, 8 milioni di tonnellate di petrolio ogni 12 mesi, un uso generalizzato di un simile sistema consentirebbe di risparmiare qualcosa come 1500 miliardi all'anno.

In sintesi, si tratta di piegare la conduzione di una centrale termica ad un sistema di rilevamento dati con elaborazione computerizzata per migliorarne il funzionamento e consentire immediati interventi di manutenzione in caso di disfunzioni o di guasti. Le misurazioni effettuate nel locale caldaia vengono trasmesse dal terminale al computer attraverso una normale linea telefonica, senza che l'utente di questa linea sopporti spese aggiuntive o limitazioni nell'uso dell'apparecchio.

I dati inviati ogni giorno a intervalli regolari (temperatura esterna, funzionamento bruciatore, eventuali perdite di combustibile, temperatura dei fumi) vengono letti ed elaborati in tempo reale dal computer, che è in grado di tenere sotto controllo più impianti simultaneamente. L'immediato confronto delle misurazioni con i valori teorici ottimali consente di intervenire e riportare il centrale termica al più corretto funzionamento, mantenendo il massimo rendimento dell'impianto.

Il computer, inoltre, è in grado di realizzare e memorizzare, giorno dopo giorno, anche tutte quelle statistiche necessarie per documentare le modalità della gestione del riscaldamento.

Associati negli acquisti

«*Comprare non è facile*»: da questo assioma è nata nel 1960 l'Adaci, l'associazione degli approvvigionatori e compratori italiani che mira a contribuire alla gestione delle imprese migliorando il livello professionale soprattutto tramite corsi, seminari, giornate di studio, incontri, scambi d'esperienze e di informazioni sulle fonti d'acquisto e sulle tecniche applicate. Oggi l'Adaci conta 1304 soci ordinari e 76 soci sostenitori rappresentati da altrettante imprese.

Alle radici dell'associazione, un altro assioma: «L'isolamento è improduttivo». E così l'Adaci, attraverso l'International Federation of purchasing and materials management, è in relazione con altre organizzazioni d'approvvigionatori di 28 Paesi che raggruppano 55 mila iscritti; e, attraverso la Conférence pédagogique internationale del l'approvisionnement, è in grado di conoscere quanto si fa all'estero nel campo della formazione professionale.

Gli attuali soci rappresentano circa il 2,5 per cento degli approvvigionatori e compratori di tutte le imprese industriali, commerciali e di servizi italiane. Due le principali attività dell'Adaci: formazione ed informazione. La prima prevede corsi sul management degli approvvigionamenti, cicli di studio per «responsabili di funzione», corsi di prima formazione.

La seconda finalità si articola attraverso la diffusione di notizie sul mercato, sui fornitori, su nuove tecniche e sull'evoluzione delle strutture aziendali anche attraverso un colloquio con Università, Associazioni imprenditoriali e professionali, enti di cultura.

L'«ALFA 90»: debutto alla TECNICA davanti al grande pubblico italiano

Nel 2° padiglione di TECNICA 84, lo stand della Finmeccanica attrarrà il pubblico con la prima esposizione di modelli di serie, parti di turbina del «Tornado» e cariare di combustione del «transatlantico del cielo» DC 10.
Ma, tra gli altri motivi di grande interesse, spicca il nuovissimo esemplare di «Alfa 90» che la prestigiosa Casa automobilistica milanese sta presentando in questi giorni sui mercati nazionali ed internazionali. In particolare, TECNICA 84 costituisce, per l'«Alfa 90», la prima presentazione in Italia nell'ambito di una manifestazione espositiva.

COMUNICATO AI COMMERCIANTI

ADSANKER

REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI ORIGINALI DI BIELEFELD (GERMANIA OCCIDENTALE)

i registratori di cassa ADSANKER sono distribuiti in PIEMONTE, CAMPANIA, LAZIO, UMBRIA, SICILIA OCCIDENTALE in esclusiva dalla Società:

COMPUTER COMPANY sas

ELABORATORI ELETTRONICI

PRESENTI AL SALONE TECNICA 84 PAD II 1° PIANO ZONA B STAND 620 - 21 - 24 - 25 - 28 - 29

con sedi:	**TORINO**	v. Valperga Caluso 30 v. XX Settembre 65	tel. 650.5019/658.516 tel. 518.392/530.091
	ROMA	v. Maria Adelaide 4	tel. 360.5621/361.1548/360.6450/360.6530
	NAPOLI	v. Ponte di Tappia 66-68	tel. 313.255/322.971
	CASERTA	v. Giannone 90	tel. 326.741
	CATANIA C.B.I.	v. Balduino 43	tel. 553.630/437.323

OFFERTE SPECIALI AL SALONE DELLA TECNICA

ATTENZIONE

La Soc. **COMPUTER COMPANY** *offrirà un simpatico omaggio a tutti i commercianti che segnaleranno eventuali abusi del marchio* **ADSANKER** **telefonando ai numeri sopra citati**

Incendi facili da sconfiggere ma com'è difficile prevenirli

«Sicurfuoco 84», 1ª Mostra di tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e in quelli industriali, [illegible]gna nell'ambito [illegible] Salone della tecnica ma con origini sicuramente legate a «Protexpo», mostra sui mezzi per la protezione civile, sta raccogliendo un buon successo fra gli addetti ai lavori, sia per quanto è esposto, sia per i convegni che vi si svolgono.

La maggior parte dei prodotti presenti negli stand [illegible] il problema della prevenzione. In altre parole: i locali pubblici devono essere costruiti con materiali che siano o incombustibili o almeno che [illegible] permettano al fuoco di propagarsi rapidamente, [illegible]ndi tempo [illegible] l'intervento delle squadre antincendio.

In questa ottica, fra le novità presenti a «Sicurfuoco [illegible]», risalta particolare importanza [illegible] nuovo cavo elettrico antincendio e atossico, realizzato dalla Pirelli: l'Afumex. Si tratta di conduttori [illegible]e, in caso di corto circuito o di incendio, non [illegible] emettono quei fumi opachi e tossici che sempre [illegible] corresponsabili dell'effetto tragico degli incendi.

La spinta verso la ricerca di un [illegible] che eliminasse l'effetto tossico è venuta soprattutto in [illegible] alle nuove esigenze del settore trasporti: infatti un'emissione di gas tossici in luogo chiuso — ad esempio in galleria [illegible] una metropolitana — avrebbe oggi effetti devastanti. Si è ottenuto [illegible] un nuovo dalla particolare composizione [illegible]ica che, in caso di incendio, non sviluppa gas nocivi. Studiato su mescole di progettazione originale Pirelli, l'Afumex è stato posto a confronto con i normali cavi in pvc e [illegible] [illegible] situazione [illegible] incendio in galleria nelle [illegible]tropolitane di Milano e [illegible] Londra.

«I risultati di queste prove — dice l'ing. Antoci, della Pirelli — hanno ancora una volta dimostrato la superiorità dell'Afumex rispetto ai cavi tradizionali. Contro indi[illegible] [illegible] tossicità [illegible] alti per cavi convenzionali in pvc o gomma, l'Afumex ha un indice di tossicità vicinissimo allo zero. Inoltre esso garantisce un'estrema stabilità nel tempo, accanto a grande flessibilità d'impiego per [illegible] funzioni».

Sempre in tema di battaglia [illegible] il fuoco a Torino Esposizioni vengono presentati pannelli [illegible] tessuti resistenti alle fiamme. Fra i primi particolare interesse destano gli Homogen IO, di costruzione svizzera, realizzati (non sembri [illegible] assurdo) con particelle di legno trattate con sali ignifughi [illegible] al momento [illegible] fabbricazione. Questi pannelli possono essere impiegati nella realizzazione di pareti portanti o autoportanti: [illegible] esempio una lastra di 60 millimetri di spessore e alta 2 metri e 60 sopporta un carico di punta pari a una tonnellata [illegible] metro.

Una novità [illegible] anche gli espansi fenolici della [illegible] Italia resine, materiali cellulari rigidi la cui struttura può [illegible] modificata a seconda delle varie applicazioni. Rispetto ad altri materiali espansi usati per isolamento termico in edilizia (poliuretano, urea, polistirene) l'espanso fenolico è quello che ha la più alta richiesta di disegno, oltre quello che brucia [illegible] maggior difficoltà emettendo parallelamente minor quantità di fumi. L'assorbimento d'acqua è reversibile e non ne pregiudica le caratteristiche.

Per i tessuti la gamma nel settore prevenzione incendi è grande, anche perché esistono ormai sistemi di ignifugazione altamente efficienti che consentono l'utilizzazione di prodotti ordinari. Ma esistono anche «fibre [illegible] fuoco» come il Trevira CS della Hoechst (la S sta per sicurezza). Si tratta [illegible] poliestere modificato chimicamente (con l'aggiunta di un composto fosforo-organico alla materia prima) che non sviluppa [illegible] nocivi. Per quanto riguarda l'infiammabilità il Trevira CS è conforme alle disposizioni internazionali in materia di tessuti antifiamma.

Dalle turbine all'atomo per il domani energetico

La Fiat è presente a Expoenergia '84. Soprattutto [illegible]une società del gruppo, molto attive nel [illegible] energetico, come la [illegible] TTO, la Fiat Engineering, la Teletra, la Ollardini, la Castagnetti, Sepa, Carrelli Elevatori. Progesi, Sos e Thermotec. Tutta l'attività [illegible] Fiat TTO è [illegible] nel [illegible] dell'energia. Le sue turbine a gas per la produzione [illegible] energia elettrica sono installate in [illegible] Paesi. Le turbine a gas sono adatte per [illegible]enti di cogenerazione di elettricità e calore, le cui applicazioni sono sempre più numerose perché permettono di utilizzare percentuali molto elevate di combustibile.

La Fiat TTO è molto impegnata anche nel settore nucleare, soprattutto come produttrice di qualificati componenti meccanici ed elettromeccanici [illegible] e [illegible] grado [illegible] dare un notevole contributo alla realizzazione del Piano Energetico Nazionale. [illegible] collaborazione [illegible] L'Enea [illegible] stati realizzati modernissimi circuiti di prova che permettono di effettuare i collaudi nelle effettive condizioni [illegible] funzionamento in reattore (temperatura, pressione, portata) e di simulare condizioni anomale per rendere massimo il grado di affidabilità del componente.

Al di sopra dello stand spicca [illegible] un generatore eolico realizzato dalla Fiat TTO della potenza di 3 Kw, particolarmente adatto per piccole utenze isolate.

Il contributo della Teletra al settore dell'energia riguarda due tipi diversi di applicazione: l'azien[illegible] fornisce impianti autonomi a energia rinnovabile (celle fotovoltaiche, generatori eolici, batterie in tampone) capaci di alimentare apparati di telecomunicazione allocati [illegible] località inaccessibili. Sono così realizzabili collegamenti a microonde attraverso località desertiche e [illegible] bracci di [illegible] Teletra inoltre realizza impianti di supervisione e telecontrollo che, con l'ausilio di un computer, sono in grado [illegible] gestire un intero stabilimento industriale (approvvigionamento [illegible], condizionamento, assorbimento energetico) oppure, addirittura l'intera rete di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica di una nazione (sistema dispacciatore). Teletra ha realizzato quello italiano e sta realizzando il sistema turco.

La Ollardini presenta componenti speciali prodotti dalla divisione Flexidar per centrali termoelettriche ed elettronucleari mentre la Castagnetti illustra i propri impianti per il trattamento delle acque. Da parte Sepa [illegible] di elettronica per l'automazione) viene illustrata l'attività di sviluppo e di produzione di sistemi per il controllo dei processi [illegible] generazione e distribuzione dell'energia.

La Carrelli Elevatori, società del gruppo Iveco, ha proceduto all'industrializzazione del veicolo elettrico. Oltre 50 [illegible] di [illegible] tipo [illegible] utilizzati da dieci utenti nelle più svariate condizioni ambientali, da Odense a Dublino, all'isola di Vulcano. I servizi specializzati di ingegneria per centrali elettronucleari vengono illustrati dalla Progesi; analisi strutturali di componenti e sistemi, [illegible] siamiche, analisi strutturali di tubazioni, analisi termoidrauliche.

Applicazioni di energie rinnovabili vengono presentate dalla Sos, la società [illegible] ingegneria in cui sono associate Fiat, Eni e FLMr. Infine, [illegible] cogenerazione [illegible] energia elettrica e di calore nel campo delle piccole potenze presentata dalla Thermotec con il Totem.

Il quiz energetico

A Tecnica '84 è esposto all'interesse dei visitatori, e non solo dei più giovani, l'«Energy-Quiz», che si presenta come un gioco elettronico, ma in realtà è uno strumento d'informazione energetica. Ai «giocatori» viene proposta una serie di domande con la possibilità di scegliere, fra tre risposte, quella giusta.

Totalizzato un certo numero di risposte esatte, su un pannello luminoso posto sopra al gioco prende forma e si anima un disegno che simboleggia il grado [illegible] «maturità» energetica raggiunto dal giocatore. Se, al contrario si forniscono risposte errate, il giocatore è obbligato a ricominciare il gioco da capo. Il computer che regola il funzionamento del gioco, scelto a caso le domande da proporre

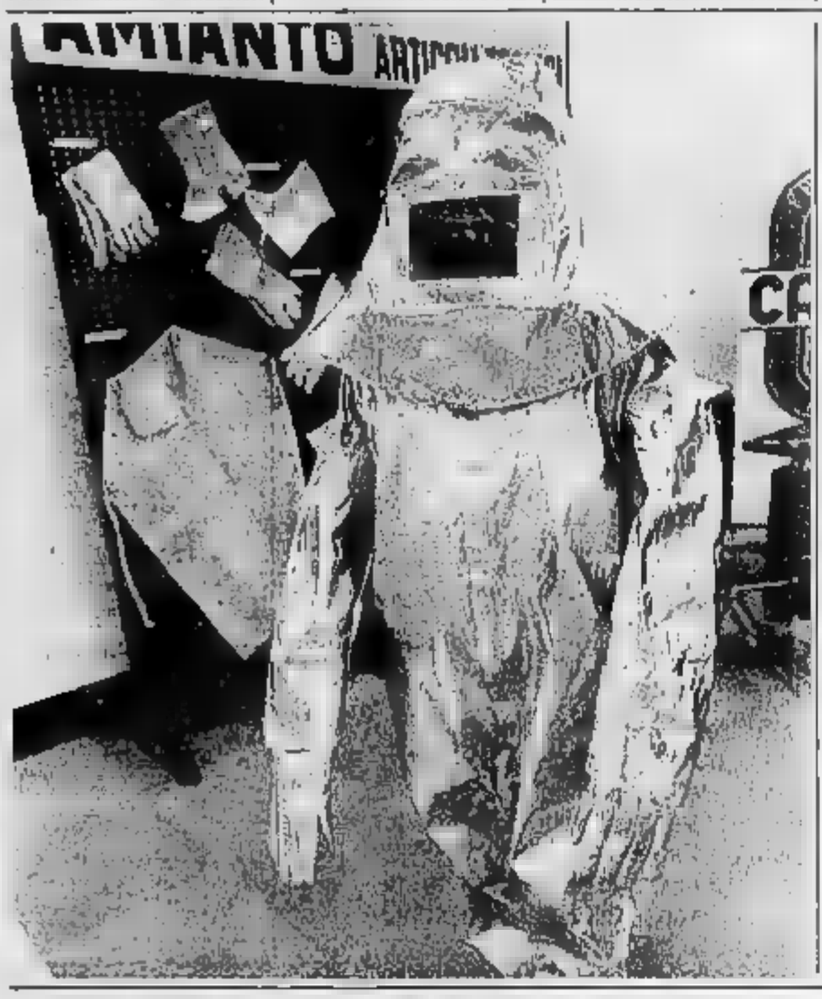
Il giocatore ha inoltre la possibilità di scegliere tra due serie di domande di diversa difficoltà, a seconda del grado di conoscenza che ritiene di avere in campo energetico.

antipollution s.n.c.
10151 T[illegible]O - Via G. Segantini 52
Tel. 011/731.745

IMPIANTI DI [illegible]
E DEPURAZIONE DEGLI
AMBIENTI INDUSTRIALI

SALUTE
e
TECNOLOGIA!...

AIR [illegible]WIS
antipollution s.n.c.
SALONE TECNICA - Pad. 2, Stand [illegible]



Nuovi materiali contro il fuoco

Fra i promotori di «Sicurfuoco» un posto di rilievo ha sicuramente il Cenia, Centro nazionale di tecniche antincendio, sorto a Torino dopo la tragedia del cinema Statuto (64 vittime), per studiare, sperimentare e proporre tutto ciò che si può e si deve fare per allontanare i pericoli del fuoco.

Il Cenia è presieduto [illegible] ing. Carlo Bertolotti, nominato [illegible] delegato di Torino Esposizioni, e conta fra i suoi soci il Politecnico di Torino, l'Istituto [illegible] chimica [illegible]molecolare dell'Università di Torino, l'Unione industriale, l'Associazione delle industrie meccaniche e metallurgiche, il Centro nazionale di elettronica applicata dell'Istituto Galileo Ferraris, la Camera di Commercio, il Collegio costruttori.

Molti [illegible] gli scopi dell'associazione: la promozione di studi e ricerche in materia di rischi da incendio; la proposta [illegible] iniziative culturali per la formazione di una coscienza [illegible] questo settore; lo studio [illegible] norme tecniche relative agli impianti e ai mezzi per prevenire i rischi da incendio; l'elaborazione di guide tecniche per la corretta elaborazione degli impianti; la misura di modelli di capitolati d'appalto per l'installazione di sistemi antincendio; prezziari e consulenza tecnica specializzata.

Fra le prime realizzazioni del Cenia vi è una guida su «Criteri di valutazione del carico d'incendio nella progettazione civile e industriale». L'ha realizzata l'arch. Franco Sasso, del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino, un tecnico che dal 1969 si occupa di prevenzione incendi con particolare riguardo ai problemi dei locali di pubblico spettacolo, delle scuole e degli ospedali.

Da questo volume riportiamo alcune note dello studio [illegible] salvaguardia delle persone. L'arch. Sasso ricorda le tre principali norme per la sicurezza: 1) limitare la velocità di sviluppo e di propagazione del fuoco, riducendo l'impiego di materiali molto infiammabili (tale limitazione deve essere particolarmente severa per le [illegible] di smistamento); 2) limitare l'estensione del fuoco all'interno dell'immobile in modo che le vie [illegible] fuga non siano invase da fumi, né possano raggiungere temperature tali [illegible] renderle impraticabili; 3) assicurare [illegible] stabilità della [illegible] struzione fino all'evacuazione totale degli occupanti.

ANTIFIAMMA CIBA-GEIGY:
A DIFESA DEL TESSUTO

Test e collaudi servono per «mettere a fuoco» i più efficaci trattamenti per rendere i tessuti permanentemente inattaccabili dal fuoco.

La CIBA-GEIGY, [illegible] sempre portavoce e anticipatrice delle più fondamentali esigenze umane e sociali, è da più di 20 anni che sta mettendo a punto procedimenti antifiamma particolarmente efficaci [illegible] di facile applicazione.
Fin dai primi albori sa le Ciba che la Geigy operavano per il settore tessile producendo e vendendo prodotti di «mobilitazione» impiegati per tingere, apprettare, conservare i tessuti. Con la loro fusione, hanno ulteriormente esteso quest'attività e l'hanno approfondita prendendo in considerazione anche l'esigenza del trattamento ignifugo. In seguito, CIBA-GEIGY è divenuta quel colosso che tutti sanno in vari settori della chimica, della farmaceutica all'agronomia, dalla materie plastiche alla produzione per l'igiene domestica e il giardinaggio (AIRWICK-GESAL), oltre alla produzione fotografica (ILFORD).
E' ormai dimostrato che gran [illegible]rie degli incendi ha inizio con un tessuto che brucia, qualunque sia stata la causa. I tragici incidenti registrati in questi ultimi anni (Tocf, Cinema Statuto a Torino, Cinema Eros a Milano) sono sufficienti per rivelarci nell'opinione pubblica l'[illegible]stinto di [illegible] di prevenzione. [illegible] Antifiamma tessili ha rivelato un incremento del 25% nell'82 per le richieste di tessuti ignifughi.
Che cosa significa però il termine antifiamma o il sinonimo ignifugo?
Citiamo dalla Rassegna Ciba la seguente definizione: «Un finissaggio viene definito ignifugo se, dopo l'allontanamento della fiamma necessaria alla «ignizione», si riscontra un evidente rallentamento della combustione in confronto a quanto succede con una fibra non trattata. Il comportamento ideale si verifica quando un materiale, esposto alla fiamma necessaria all'ignizione, non continua a bruciare ma si spegne spontaneamente senza dar luogo a fenomeni di post-incandescenza».
Gli ignifughi si distinguono in quelli capaci di dare un trattamento stabilmente antifiamma per tutta la durata del tessuto e quelli superficiali, che se ne vanno [illegible] a [illegible] lavaggio. Quelli che maggiormente interessano sono i primi, e in questo campo la CIBA-GEIGY con [illegible] con un campione imbattibile come il Pyrovatex, che usato su indumenti in cotone come tute per piloti, meccanici, pompieri conferisce a questi abiti «caldi» una totale difesa antincendio. Il Pyrovatex è un fosforo-organico capace di reagire con la cellulosa per conferire ai [illegible] colorati [illegible] liberi effetti ignifughi permanenti. La sua efficacia antifiamma è elevatissima e non si sono post-incandescenza. Inoltre ha un'ottima solidità ai lavaggi ripetuti e alla pulitura a secco. Anche dal punto di vista ecotossicologico il pentaciclo è in regola con tutte le legislazioni mondiali. E il trattamento non altera le caratteristiche del tessuto; anzi, la valorizza. Il cotone, per esempio «respira», si pulisce e si indossa facilmente ed è molto usato anche per l'arredamento. Ma senza il Pyrovatex [illegible] pregi nascondono l'insidia dell'infiammabilità, come tutti i tessuti.

«PYROVA[illegible]X»

VIVI IN SALUTE CON DEPURATORI D'ARIA IONIZZATA "GLAMOX"

Una novità in [illegible] mondiale per la purificazione [illegible] al 99%. Toglie batteri, [illegible]lini, polvere ed odori.
Un modello per ogni esig[illegible]zione a soffitto - parete - soprammobile.

- RISTORANTI - NEGOZI
- OSPEDALI - CLINICHE
- [illegible]
- SALE CONFERENZE - HOTEL
- PALESTRE
- [illegible]
- ABITAZIONI
- AUTOVETTURE

CONCESSIONARIO NAZIONALE
Preventivi - progetti - forni[illegible] IM.ES. S.p.A.
Loc. America 11020 QUART (AO) Tel. 0165/765000

TESSUTI SPECIALI
PER USI SPECIALI
- fino a 1 kg al metro quadro -

Finissaggio ignifugo permanente con prodotti Ciba-Geigy Pyrovatex e Pyrovatex op
Tessuti ignifughi antistatici Coregard Ta
- Resistenti alle massime sollecitazioni
- di lavaggio
- alle intemperie
- alle muffe
- agli agenti atmosferici

Se avete problemi di abbigliamento e cercate tessuti ignifughi, con buone possibilità potete trovarli nella gamma delle nostre produzioni

Abbiamo una lunga esperienza nel tessere e siamo apprezzati fornitori delle Forze Armate delle FF.SS., del Ministero degli Interni
Produciamo tele di cotone e di lino per la confezione di tende da campo e giubbotti mimetici
- tele di cotone di vari tessuti con peso fino a gr 600 mtq per coperture di camion di combustibile e di vecchi pesanti

Tessuti ignifughi con Proyatex della Ciba-Geigy per abbigliamento tute e da lavoro fornitissima con prime caratteristiche di resistenza al fuoco permanenti e durevoli lavaggi in condizione di massima severità

Tessitura
FRATELLI GIUSSANI fu A. S.p.A.
20057 MISSAGLIA (Como) - Telef. 039/94.91.26 (3 linee)
Telegr. GIUSSANI - MISSAGLIA

WISTRA FR
FLAME RETARDANT

Fibre pensate per vivere sicuri

WISTRA FR
FLAME RETARDANT

SNIA [illegible]
[illegible] Frùli 55, Rioveri Cesano Maderno (MI)
Telefono (0362) 510-1
Telex 320503 SNIAFI I

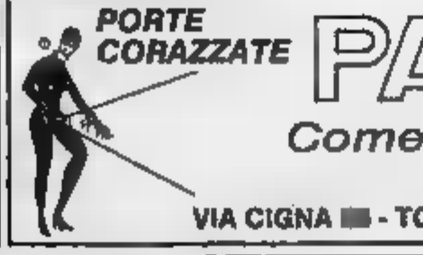
ROBOT
DI SALDATURA
CLOOS
della serie ROMAT

IMPIANTI INTELLIGENTI
SALDOBRAZ
ENGINEERING s.r.l.

- Impianti robotizzati di saldatura
- Ingegnerizzazione del prodotto
- Studi [illegible] progettazioni
- Realizzazioni chiavi in [illegible]
- Servizio di assistenza giornaliero

Venti anni di esperienza nel campo della saldatura assicurano alla nostra clientela una garanzia per il futuro.

SALDOBRAZ ENGINEERING s.r.l.
Corso Allemano 7 - [illegible] GRUGLIASCO (To)
Tel. (011) [illegible] - 780.0320
Siamo presenti al [illegible] «Tecnica '84» pad. 2, stand 203



PORTE CORAZZATE PANZETTA®
Come un muro...
...più di un muro
VIA CIGNA [illegible] - TORINO - TEL. 011 271.991
Presenti TECNICA 84 2° pad. Stand 110 - 116A

Centro Sviluppo Leasing s.p.A.

LA TECNICA DELL'EFFICIENZA
NEL LEASING

Direzione generale: TORINO - PIAZZA SOLFERINO 9
Tel. 011/55.39.15 (3 linee) - Telefax 011/51.23.27

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BURGEDILE vende corso Racconigi ingresso 3 camere cucina bagno 1° piano, posto auto nel cortile. Tel. 746.066.
BURGEDILE vende corso Vittorio in stabile con ascensore alloggi da soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 746.066.
BURGEDILE vende centralissimi alloggi occupati varie misure in stabile ristrutturato delle parti comuni a cicuso di esecuzione Tel. 746.066.

EXPOCASE
a Grugliasco via Lemie/Monte Rosa/Lugli/ camere 4 camere cucina 3 balconi 3° ingresso L. 200 milioni. Tel. 505.208

EXPOCASE C. 004.253 Crocetta corso Turati libero splendido luminoso soleggiato 4 camere cucina 2 servizi ampio ingresso terrazzo L. 200 milioni.
EXPOCASE 004.343 Libero marzo via Virginia 2 camere cucina cucinino servizi ingresso L. 83 milioni.
EXPOCASE 004.263 Crocetta libero 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina L. 44 milioni.
EXPOCASE 004.488 Mirafiori Algardi splendida camera finestre cucinino servizi ingresso cantina L. 44 milioni.
EXPOCASE 008.458 Rivetta libero cielo abitato soggiorno 3 camere cucina 2 servizi ingresso box auto L. 88 milioni mutuo L. 32 milioni mutuo lunga operazione
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso G. Cesare corso Novara camera cucina bagno ottimo stato (anche particolare) L. 28 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Caboto recente terzo ascensore mq 105 soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 87 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze largo Racconigi ristrutturato a nuovo ingresso 4 camere cucina bagno (mq 120) L. 78 milioni.
FRICI 505.681 libero adiacenze piazza Bernini ampio ingresso 2 camere matrimoniale cucina servizi anche uso ufficio.
FRIM libero via Tolmezzo vero affare splendido camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni Tel. 521.180
FRIM libero presso via G. Reni piano alto recente camera tinello cucinino servizi dilazioni permute Tel. 669.807.
FRIM libero via Tolmezzo camera cucina bagno L. 32 milioni dilazionati. Tel. 595.573 591.580.
FRIM libero presso corso Palestro ampio luminoso vero affare 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 535.909.
FRIM libero zona Parella spettacolo piano alto camera cucina servizi L. 35 milioni dilazionati. Tel. 501.970.
FRIM libero 6. Paolo ampio luminoso camere cucina bagno L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 521.980 695.902.
FRIM libero presso piazza Campanella spettacolo 2 camere cucina abitabile dilazioni permute Tel. 521.759 590.270.
FRIM occupato corso Siracusa recente piano alto 2 camere ampio cucinino servizi dilazioni Tel 761.759
GABETTI 5787 vende libero soleggiato via Borgaro via Perugia camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.
GABETTI 5787 vende corso Grosseto 139 in stabile con ascensore terzo 1-2 camere cucina bagno abitabile.
GABETTI 5787 vende libero Crocetta via Marco Polo 2 camere cucina bagno cantina L. 55 milioni.
GABETTI 5787 vende tinello via Nizza angolo via Nicola Fabrizi camera cucina servizi L. 18 milioni 500 mila
GABETTI 5787 vende mansardato libero via Dianranciasco Re ingresso camera cucinotto bagno luminoso L. 19 milioni
GABETTI 5787 vende Santa Rita via Revello in casa recente soleggiato 2 vani bagno cantina adatto anche ufficio
GABETTI 5787 vende libero corso Regina adiacenze corso Tassoni 2 camere cucina servizio cantina L. 32 milioni.
GABETTI 5787 vende libero zona Parella via Sant'Antonio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.
GABETTI 5787 vende Gerusalemme Milano via Carmagnola camera cucina servizio cantina L. 15 milioni
GABETTI 5787 vende corso Ferrara ppss. 1970 terzo ascensore 2 camere cucina bagni posto auto L. 39 milioni
GABETTIMARA 5787 vende libero corso Tassoni ppss ultimo 1° piano recente 2 camere tinello cucinino bagno.
GIUGLIASCO presso corso Francia stabile soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Eaim 956 153.

IMPRESA
APOLLO 81
ORBASSANO
via Italia 4 via Massimo D'Azeglio
vende direttamente
ALLOGGI e NEGOZI
40% in meno
mutuo e a 8 anni
1° interessi
TEL. 901.2319
cantiere
TEL. 790.182
ufficio dalle 16.00-20.00

IMPRESA vende Moncalieri corso Roma alloggio libero mq 93 ristrutturato 30% contanto mutuo 9% Iva 2%. Tel. 550.027
INIZIANO in vendita di fabbricato in via Pigafetta 7 angolo via Montevideo varie disponibilità camere cucina servizio L. 14 milioni, 2 camere cucina servizi L. 20 milioni, 3 camere cucina bagno L. 33 milioni, grandi soleggiatissimi per molte superfici abitabili, alcuni appartamenti sono liberi. Mostro personale sul posto anche 1-2-3-4 novembre. Fiduciaria immobiliare tel. 857.8856.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case abbastanza recenti semicentrali, ottimo prezzo, diletto. Casamercato 53.58.
LIBERO a L. 27 milioni più mutuo vendesi alloggio cucina 65 mq circa in palazzo signorile Tel. 595.975.
LIBERO A via Venaria/pure prestigioso palazzo 2 camere cucina 3 servizi piano alto. Casamercato 752.688.
LIBERO soleggiato via Cibrario camera cucina in stabile ristrutturato L. 16 milioni Tel. 732.638 - 210.441.
LIBERO Cascine Vica molto signorile recente 3 camere cucina ingresso bagno piano alto, dettagli. Casa 800.8601.
LIBERO corso Monte Grappa camera cucina bagno terzo ascensore L. 36 milioni vendita Eurocasa tel. 748.066.
LIBERO tinello Sebastopoli piano alto ingresso, saloncino camera cucina servizi dilazioni. Gabetti 650 7837.
LIBERO corso Vittorio Emanuele (corso Racconigi) soggiorno 2 camere cucina cantina L. 112 milioni. Tel. 590 732.
LIBERO 3 Mauro in palazzina vendesi ampia camera tinello cucinino L. 47 milioni. Tel. 595 975
LIBERO 6 Rita 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 46 milioni mutuo dilazioni Casa-Nova 820 5878.
LIBERO 6. Salvario 3 camere cucina servizi ristrutturato vendesi L. 57 milioni 600 mila mutuo/dilazioni Eaim 956.285.
LIBERO via S. Secondo signorile 3 camere cucina bagni L. 40 milioni più mutuo. Gabetti 788.866.
LIBERO via Talpot spettacolo ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni Gabetti 650 7837.
LIBERO via Venaria/pure piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Interessa 544.879.
LIBERO via Vigone zona S. Paolo camera cucina terzo bagno L. 27 milioni dilazionabili Tel. 461.757-443.220.
LIBERO zona via Frejus ampio corso Tregnani 2 camere cucina servizi presso interessante. Tel. 364.491.
LIQUIDIAMO via N. Bianchi zona Parella cedesi cucina nuova anche posti presso affare Lux Casa Tel. 544.100.
LUNGOPO Antonelli via Cigliano libero subito 2 camere cucina servizi cantina mq 65 ottimo Tel. 51 442.599
MANSARDA libera presso corso R. Margherita ristrutturata a nuovo camera cucina bagno L. 20 milioni. Tel 531.769.
MANSARDATO libero piazza Madama Cristina 3 vani con bagno L. 8 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 541.419.
MANSARDE libere presso Giardini Reali adatte pure spaziose a partire da L. 8 milioni 600 mila Helbing 588.288.
MARIA Vittoria Tiziano recente signorile libero salone 2 camere cucina ripostiglio ott. Studio Latina 849.660.
MINAFIORI 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore L. 32 milioni contanti più 1 milione 750 mila per 12 mensilità no mutuo no ipoteca. Tommasi Immobili 532.012- 344.706.
MIRAFIORI libero soleggiato piazza Marsala 3 camere tinello cucinino servizi box. Tel 590 813
MONCALIERI Tetuan libero in villa 3/4 camere salone 3 camere cucina bagno box riscalda giardino. Gabetti 3707.
NAZIONALCASE affittano corso Trapani prestigioso ufficio piano nobile mq 160 più mq 60 seminterrato L. 155 milioni. Gabetti 761.459
NAZIONALCASE libero piano alto settimo ascensore mq 80 camere Grosseto case recenti L. 75 milioni Tel. 761 459.
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero signorile corso S. Rita 4 camere cucina servizi ristrutturato
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero Novara in palazzina salone 2 camere cucina trasformabili box.
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero palazzina corso Peschiera 3 camere cucina servizi L. 50 milioni.

NUOVI
alloggi pronta consegna in signorile complesso vicino al giardino condominio parco giochi video citofonico reception camere individuali a metano: 2+3 camere, cucine, libertà, bocce sale. Condizioni 40% rimanenza mutuo bancario 15 anni e pochissimi senza interessi. Visita in loco anche sabato e domenica via Don Gnocchi 8, Settimo. Dilazionabile Da 516 077 - 532.080

OCCASIONE libero subito zona Bengasi 2 camere tinello servizi pagamento dilazionato. Tel 364 491 - 303.027
ORBASSANO ampio ristrutturato luminoso 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni. Gabetti 011 6767.
PARELLA - corso Trapani signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina box. Tel 442.368.
PARELLA libero via Saluzzo/and 2 camere cucina abitabile bagno L. 52 milioni affare. Casamercato 752.688
PINEROLO alloggio nuovo libero in piccolo condominio 4 vani balconi 2 terrazzi cantina garage Tel 0121 21.220
PRIVATO vende corso Tassoni libero soleggiato 2 camere cucina finestrini ognuna parlante permuta Tel. 714.007.
RIVALTA Fiat recente salottino 2 camere tinello cucinino mq 130 libero vendo dilazioni Tel 369.705 - 307.748.
RIVALTA vendo alloggio signorile composto da salone 2 camere cucina box. Tel. 909.1601.
RIVAROLO via Torelli libero recentissimo in palazzina salone 2 camere cucina bagno box 2 vetri. Gabetti 011 6767.
RIVOLI (corso Allamano) ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Eaim, tel. 956.5459.
RIVOLI posizione panoramica signorile ottimamente servito parco giochi libero salone 2 camere cucina finestrini garage Hasting 588 288.
S. MAURO libero nel centro salone 2 camere cucina 2 servizi box ipoteca 3% Iva 2%. Meloni 599 513
SANTENA centrale libero salone 2 camere cucina bagno box in villetta attigua. Studio Lenti 949.660.

SENZA CONTANTI
pagamenti rateali anche in 20 anni a mensili senza interessi, tipo affitto a riscatto senza cambiali ingenua vendo direttamente a Crescentino via Falletti 37/F tel. 0161 843.062. Eventuale permuta di immobile in ogni momento con relativa differenza dal venduto con interessi.
SERAM concessionario Casale libero 2 camere cucina servizio camere L. 30 milioni dilazionati permute. Tel. 518.801.
SERAM Nizza Lungopò Cadorna 7, panoramico mq 118 + 204 volendo abbinabili ora palazzina interno cortile con alloggi di mq 73 e 87. Tel. 518.801.
SERAM libero Vinovo in palazzina nuova 3 camere cucina bagno posto auto a soli da L. 65 milioni tratt.ve. Tel. 518.801.
SERAM libero centralissima splendida ristrutturata cucina servizio mq 80 L. 65 milioni dilazionati permute. Tel. 518.801.
SERAM via Morghen piano ristrutturato camere cucina bagno cantina fermo L. 36 milioni dilazionati. Tel. 518.801.
STILCASE 517.603 libero piccoli via Vigone signorile soleggiato camera cucina 45 mq allarmi L. 40 milioni chiavi.
STILCASE 617 603 libero Barriera Milano ristrutturato camera tinello bagno L. 15 milioni contanti o dilazioni.
STILCASE 532.482 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizio L. 20 milioni contanti più rate L. 350 mila mensili.
STILCASE 532.482 libero Parella camere tinello cucinino bagno case 82 L. 15 milioni più rate L. 314 mila mensili.
STILCASE 645.574 vicino Madonna Campagna ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 60 milioni a vitalizio.
STILCASE 645.574 libero Borgo Vittoria camere tinello cucinino case 82 L. 22 milioni più rate L. 360 mila mensili.
SVENDO urgentemente villa cause separazione 35 km Est Torino 8 camere 3 servizi 5 bagni Tel. 535 601.
TAIT 668.461 apre al via Garibaldi signorile con giardinetto, salone 2 camere cameretta cucina abitabile.

TEBORIERA
Via Pier Di cigneria Nizza tra 2% soggiorno 1/2 camere. Visite tutti giorni ore 15-18. Tel. 531.737.

TROFARELLO precollinare privato vende due alloggi tutti vicinissimi ottimi prezzo doppio giardino recintato box 6 posti auto pomodoro al servizi. Tel. 648 6048.

VALENTINO
corso Massimo d'Azeglio stabile signorile appartamento libero salone pranzo 4 camere cucina doppi servizi, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi grandi balconi libero 6. Paolo. Tel. Comin 548.173.
VIA Genova Maria 3 camere tinello cucinino bagno L. Tit milioni. Vendo Gabetti case 740.952.
VIA Guido Reni grossi libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mq 80 affare. Tel. 442.568.
VIA Milano 2 camere cucina bagno contanti L. 11 milioni 400 mila più 700 mila per 18 mesi no interessi. Tommasi Immobili 538.012 - 344.706.
VICINO piazza Peyron in stabile prestigioso ristrutturato soggiorno saving cucinotto 2 camere perfettamente mansardate ingresso bagno. Tel. 749.2245.
VILLA stupenda Pecetto ricerca giardinata di metri 1.000 in ogni momento con relativa differenza dal venduto con interessi.
VILLA Collegno Fornaca Bar. Cordova libera recente splendida mq 300 su 2 piani con giardino. Gabetti 5787.
VILLA collinare panoramica corso Regio polivalentissima vendo costruzione a posizione unica mq 200 abitabili mansarda mq 45, piano interrato mq 100, giardino mq 2400 opera eccezionale e rifinitura di pregio prezzo concordabile con l'acquirente mutuo e comode dilazioni. Tel. ore ufficio 519.537.

VILLA
in zona esclusiva, centralissima, 600 mq soleggiatissima, splendido parco, vendesi. Mediatrimmobiliare tel. 019 643.218 - 366.921 (famiglia) - tel. 0185 843.826 (lavoro).
VILLA Lombardore 2 alloggi mq 150 cadauno 5 servizi taverna/sala giochi giardino/pozzo verde. Tel. 369.705 - 307.748.
VILLA pecetto Monviso/in costruzione ottima splendida zona servizi mq 320 su 2 piani 3 box giardino. Torino-Case 644.835.
VILLA recente in Moncalieri salone 3 camere cucina doppi servizi vani accessorie. Tel. 364.491 - 303.027.
Via S. Via splendida posizione alloggio cucinotto servizi giardino giardino doppio accesso. Tel. 642.101.
VILLETTE a schiera in Chieri centro completamente ristrutturate Rarone, 3 camere, cucina, balconi, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente. Tel. 610.339.
VINOVO in palazzina grande giardino recintato libero 6 camere cucina servizio grande terrazzo. Holding 668.288
VOLVERA libero 2 camere tinello servizi L. 45 milioni pagamento agevolato. Tel 364.491 - 303.027.
ZONA piazza Cadorna vendo piedi-a-terra più camere più ampio soleggiato libero. Tel ore ufficio 0141 346.58.
ZONA via De Sanctis libero ampio camere tinello cucinino bagno servizio L. 28 milioni più mutuo. Matrice 756.835.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche prima chiusura per dirigenti trasferiti. Tel. 531.545.
COMUNI piemontesi ufficialmente ci segnalano zona S. Rita 3 camere cucina abitabile servizi. Tel. 552 825.
TROVEREMO sulla Collina/di Torino/Pino/Cavoretto/Superga appartamenti liberi 1-2 camere cucina per sportivo inquilino. Offriamo ad amministratori e proprietari compenso di mediazione. Tel. 837.9950.
RAPPRESENTANTE referenziato cerca ufficio ufficio arredato/ore 3 vani servizi zona Francia/Lingotto. Tel. 737.656.

21 Offerte affitto

A.A. MULTICASE 546.115 attiva sig.ra/ne vicino stabile prestigioso uffici di 4-5-6 vani servizi da L. 600 mila.
A. FIDALCASE 501.246 affitta zona Valentino uso studio splendido soggiorno 2 camere cucina servizi L. 600 mila.
A. FIDALCASE 501.246 affitta Crocetta corso De Gasperi uso ufficio ottimo 5 vani servizi ascensore L. 1.500 mila.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema. Abbiamo alloggi d'ogni classe. Tel. 697.935 immobiliare Lunica.
A. UNICASE affitta a 20 minuti da Torino villa unifamiliare arredata con telefono di 5 camere salone cucina 5 bagni giardino piscina interna. Tel. 334.829.
A prestigiosissima e esclusiva palazzina signorile di soleggiatissimi vani con telefono ed ogni confort mutuo e comode dilazioni. Tel. ore ufficio 519.537.

VILLA
AFFITTASI a studio professionale, signorile soleggiatissimo via G. Cabegno mq 100. Tel. 678 160.
AFFITTASI appartamento a Lingotto Fiandra 5m 35 da Torino, composto di: 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi completo bene e subito L. 250 mila. Tel. 735.100 - 750.227.
AFFITTASI uso ristorante corso Torino 54 3 camere servizi in casa signorile. Tel. 325.350 ore 14/17.
AFFITTO libero zona Fiandra 4 camere doppi servizi piano 1° a serio professionale. Scrivere «Pubblicomposa 568, 10100 Torino».
AFFITTO ufficio piano rialzato in Via Orbassano 3 vani cucina bagno mensili L. 350 mila Tel. 644 858.
AMMINISTRAZIONI Parella 447.4223 affitta corso Peschiera box arredato ripetto 2 camere cucina servizi L. 370 mila.
ATTICO vuoto (via Vigliani) ristrutturato camere tinello cucinino doppio terrazzo L. 350 mila mensili. Tel 644.703.
CROCETTA splendido piedi-a-terra arredato in casa d'epoca L. 350 mila mensili Rallimmobili 899.782.
CROCETTA corso Duca degli Abruzzi agenzia solo uso ufficio ingresso 3 vani servizi piano rialzato. Fincasa 505.891.
DI SALVATORE 847.181 - 687.835 affitta mansarda monocamera simpaticamente arredata non abitabile.

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
Autoporto Pescarito
a 15 minuti dal centro
su uno o più piani
da 100 a 6000 mq
aria condizionata ampi parcheggi
proprietà Fondo Pensioni B.N.L.
Tel. 361.032 - 244 426
Partecipazione straordinaria impresa 50% SU CANONE PRIMO ANNO

STUDIO Codeni corso Rosselli angolo Re Umberto 4 vani cucina cabinetto 2° piano L. 400 mila mensili più spese contrattuali con parcheggio. Tel 530 871
STUDIO Codeni arredato signorile parco Rubini libello camera servizi L. 300 mila mensili più spese. Tel 530 871.
UFFICI svariati centri superficie recenti telefonici luce aria ascensore via Bacchi 16 Torino. Tel 533.583.
UFFICIO prestigioso arredati mq 250 più 2 posti auto in garage. Tel. 253 018 portineria.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grande e piccoli per Italia e Nord Italia massimo deposito gratuito Tel. 348 777 - 346 807 Valsesia

23 Camere, pensioni

AD impiegata insegnante offresi confortevole camera ammobiliata, referenze, preferisce privata. Tel. 885.184

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 670.000 Pagnoni mobili via Lagrange 20 (centro).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti per impianti elettrici e civili/industriali Tel 600.2414.
DECORATORE esegue tinteggiature lavori/esterni rasature pulizie/ristrutturazione alloggi, lavori rapidi Tel. 287 804.

33 Matrimoniali

PENSIONATA bella presenza, dinamica, casco, finanziariamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signore massimo 55enne, grande fattorino. Scrivere «Pubblicomposa 7492, 10100 Torino».
SIGNORINA 30enne, spostatella piccola statura, gentile, serietà Scrivere «Pubblicomposa 5065, 10100 Torino».
SIENNE bancaria alta 1,70 cerca ragazzo serio scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicomposa 8475 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare propone acquisizione quota proprietà roulotte e bungalow completi di servizi. Per informazioni tel. 378.540.
PRIVATO vende roulotte Arca 415 accessoriata extra - Inverno doppie dentro immacolata aprile 1984 prezzo interessante, giustificati. Tel 0172 36.165 ore pasti

ROULOTTES
liquidazione campionario su caravan Europa e modelli pre serie Eccezionale vendita autocaravans usati modelli 81-83 pronta consegna. Pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali senza tassi. Caravan Olero 840.7787 corso Trieste 62, Moncalieri

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO doghese cuccioli polizia rodesiani boxer yorkshire terrieri bernesi/pelosi volpini Tel. 011 961 0436
BARBONCINI yorkshire schnauzer pechinesi pastori volpini bobtail basotti gatti persiani Tel. 011 543.863.

42 Antiquariato

GALLERIA Pino Torino zona Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dal '800 a primo '900 Massima riservatezza

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. cerchiamo/offriamo case/ville/varie zone giardino 20 minuti Torino L. 24 miliardi disponibili. Gestim 650.8429.
A.A.A.A. VALLE Susa cedesi su 2 piani con cortile L. 15 milioni trattabili Gestim 650.8429.
A.A.A.A. COSTIGLIOLE Casamercato 5585 villa d'epoca completamente indipendente abitabile subito ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina box terreno circostante. Panoramica L. 78 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.
A.A.A.A. ENVIE Casamercato 5585 villino completamente indipendente abitabile subito soleggiato 3 camere posto cucinino servizi panoramico terreno circostante 1600 mq L. 72 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.
A.A.A.A. ROCCA Canavese rustico 3 camere stalla fienile acqua luce strada L. 21 milioni dilazionabili altre anche Casamercato 5585.
A.A.A.A. 40 km Torino casetta sono cucina e 5 vani legno terra cortile mq L. 53 milioni. Tel 011 974.420

A L. 7.000.000
senza anticipo il Punto trasformata vendesi nel Canavese 4000 mq di prato con rustico ristrutturato rifinito Tel. 858.233 - 858 303.

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni. Gestim 650.8429.
AD Ospedaletti ultima proposta vendita mq alloggi in villa Iva 2% mutuo dilazionato. Tel. 0182 90 680.
ADRIATICO vicinanze Milano Marittima vendiamo villa nuova sul mare, 3 piani, 6 vani, parco, L. 48 milioni ulteriore ufficio vendita. Tel. 0544 494.256
AFFARE, impresa vende alloggi da 15 mi/ lioni dilazionabili, sci, tennis, volendo lago, panoramici 015 355.525.
ALESSANDRINO Cassine splendida terrazza 1 - 24 milioni più L. 30 milioni mutuo. Tel. 010 247.537 ufficio, 0185 97.398 private pensili.
ATTENZIONE Lido Adriano (Ravenna) vendiamo villette appartamenti sul mare a partire da soli L. 35 milioni dilazionabili. Occasione, agenzia Rimini, via Pascoli 282, tel. 0541 494 630.
BARDONECCHIA Valle Stretta libera soggiorno 110 mq balconi garage L. 100 milioni Tel 749 552 Consulcasa.
BARGE Envie casetta ristrutturata cucina salone ripostiglio 2 camere bagno giardino 1.43 milioni Tel 0121 71.821.
BORGHETTO Alpina Conca Verde panoramico mq 70 cantina posto auto arredato L. 60 milioni mutuo. Tel. 0184 567.91.
BRIGNOLE vicino stazione vendo mutuo monolocale bagno dalmoquo terme particolare tel. Tel. ufficio 0141 349.58.
CASA ristrutturata terreno circostante libera subito Santuario Pessana privato vende Tel 0185 92 54 ore pasti.

CASALMONFERRATO A 010 55.55 completamente rustici, casette, cascine, ville, terreni, vale in ogni zona Piemonte parte centrale. Agenzia Lebole parlamentare.
CASCINOTTA indipendente con terreno adatta 2 famiglie Cavoli 40 km Torino L. 33 milioni. Tel. 0121 712 74.
CASETTA vendo Scalenghe 4 vani luce, pozzo casalinghi garage giardino L. 62 milioni Tel. 0121 6106.
CASETTA in zona stabilità giardino indipendente vicinanze Rapallo Val Fo L. 15 milioni. Tel. 0178 753 45 pasti.
CASETTA rustico con terreno, vicinanze Asti, luminosa, pesca, 3 mesi/i + dilazioni. Tel. 010 355 677.
CEDICASE 013 918 libera Chivasso cedesi indipendente 2 camere cucinotto + servizi cresta mq 55 L. 18 milioni.
CERIALE Borgo Mesenzana vendiamo monolocale occasione. Telefonare 0184 55 550.
CERIALE vendesi 1-2-3 vani pronti o in costruzione 150 m/lare a partire da L. 47 milioni Torino. 0187 930 695.
CERVINIA Cielo Alto monolocale signorile mq 42 palazzo molto interessante. Tel. 011 384 491 - 303.027.
CERVINIA vendesi nuova costruzione mono bilocali e mansarde volendo arredate chiavi pronte. Tel. 445.102.
CESANA Imperia vendo bilocali box mutuo dilazioni 20 rate/ investisti permute Tel 011 377.953.
CIMAGLIO libera casetta indipendente salone 5 camere 2 bagni giardino mq 3500 L. 70 milioni. Gabetti 011 6767.
COLLINA Alba vendo casetta indipendente posizione panoramica giardino L. 35 milioni. Tel. 0173 49 814.
COLLINA Borgo Ervia vendo casetta in parte abitabile acqua luce metano L. 15 milioni. Tel. 0121 712 74.
COOPERATIVA Agricoltura colline Langhe B. Stefano Belbo ristruttura casette aperdola posizione vede gli ulivi 3 alloggi con orto vigneto piscina o tennis. L. 600 mila mq. Tel 0141 58 403.
CRISOLO cedesi vendesi sul alloggio cucina 3 stanze bagno cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 718.21.
DIANO Marina vendo alloggio cucina soggiorno camera letto bagno cantina giardino. Tel. 0121 710.74
FINALE vendesi 200 m mare costruzione recente 2 vani L. 65 milioni compreso mutuo e dilazioni Tel 011 293.301
GARETTI Sanremo 0184 500.111 nuova costruzione vista mare tennis, bocce, a pochi minuti dal mare proporziona le seconde case a condizioni vantaggiosissime. L. 15 miliardi pertanto L. 15 miliardi mutuo L. 15 milioni dilazionate in un anno senza interessi/ iva 2%.
GARETTI 5787 vende Champorcher lotto panoramico soleggiato cucina bagno mq 60 L. 58 milioni.
GIAVENO frazione Maddalena bellissima villa solo montano mq 300 su 3 piani garage giardino permuta Finct 505.691.
GRANGESLESE-BERTRAME (ingresso vendo mono-bi-trilocali pronta consegna con L. 24 milioni oltre mutuo a facilitazioni, iva 2%, eventuali permuta. Tel. 0121 786.96 - 011 747.876.
LOANO vendesi alloggi signori e indipendenza 500 m mare iva 2% a partire da L. 75 milioni. Tel 011 393.301.
MONTEU Roero centro casa d'epoca mq 180 su due piani giardino ampia cantina panoramico Finct 011 505.691.
MONTOSO panoramico soleggiato monolocale arredato giardino privato ski bus prezzo stima. Cia Uffici tel 645.828.
NERVI vendo villetta ampio giardino parcheggio. Tel. ore ufficio 0141 348.58.
NERVI viale delle Palme vendo alloggio luminoso 212 mq Tel ore ufficio 0141 349.58.
OCCASIONE Loano 400 mt mare vendo appartamento arredato, ampio balcone L. 80 milioni 500 mila Tel. 019 650.166
OSPEDALETTI vendesi monolocali nuovi vista mare favolosa ricevimento automa L. 65 milioni Tel. 011 293.301.
PINEROLO S. Secondo libera villa ristrutturata mq 500 su 2 piani più mansarda giardino mq 1450. Gabetti 5787.
RAGELATO nella migliore posizione del comune ultimi alloggi con eccezionale cucina possibilità cambiare ripartizione interna da L. 23 milioni più mutuo. 13 milioni iva 2% dilazioni permute facilitazioni Dana 0121 61 078.
PRIVATO vende a Bruzolo montagna cuneese L. 15 milioni 4 locali più dilazioni. Tel. 011 910.3315
RIVIERA Ponente 12 km dal mare zona interna, vendiamo monofabbricato in cemento, giardino da L. 15 milioni più L. 10 milioni mutuo Tel. 010 297.587 ufficio, 0185 97.398 festivi e serali.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e abitazioni anche mutuo. Chiamateci 55 68.
S. FRANCESCO vendesi indipendente 3 camere salone cucina bagno taverna/sala box 1.200 milioni Casa-Nova 820 5878.
SANREMARO vendesi con formula multiproprietà alloggio arredato con 6 posti letto servizi terrazzo posto auto libero. Chiedete tel 202.170- 519.250.
SARDEGNA Portorotondo villaggio Cala di Volpe Smeralda appartamenti rifiniturissimi sul mare vista meravigliosa a partire da L. 1 milione al mq dilazioni con interessi 8%. Consulenza via Pomba 29 Torino. Tel 011.518.721 - 547.648.
SBARRARE in nuovo esclusivo condominio vendesi ultimi mono bicocali pagati interessi iva 2%. Tel 011 442.388.
SESTRIERE in residenza vendo monolocale 5 letti 15-25/2, 15-31/7; 16-31/10. Dilazioni Tel. 019 564.068.
SICILIA Sanlelealoyillage vicino Taormina vendo bellissime ville con giardino L. 5 milioni contanti 500 mila al mese senza interessi. Tel. 011 647.014.
SPOTORNO 30 mt mare vendo alloggio finemente ristrutturato L. 58 milioni. Tel. ore pasti 019 812.139.
STUPENDA 008 Bilo Chiamarla villa bifamiliare 2 camere servizi magazzino 4 box terreno mq 2500 L. 110 milioni
VALLE d'Aosta più 61. Oscar 3 km da Courmayeur porzioni di rustico da L. 30 milioni. Immobiliare Aosta 0165 34.553
VALLE d'Aosta La Thuile e Cogne cercasi soluzioni per costruzione appartamenti in cooperativa turistica. Tel. 0165 438 21.
VALTOURNANCHE centro vendo 3 camere soggiorno vista meravigliosa vera occasione Tel. Coco 852.481.
VENTIMIGLIA nuova vicino a vista mare 5 vani e mezzo L. 65 milioni più L. 600 mila mensili. Tel. 011 592.782
VERO affare Alassio, casa indipendente su 200 mq con cortile/orto 4 posti auto/ parco Adiba vendesi Tel. 595.5684 - 595.5659.
VICINANZE Dronero comodo piano soli vendo alloggio 3 camere angolo cottura, bagno L. 45 milioni, tel. 0173 33 128.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto Prati alloggio mobiliato soleggiato terzo ascensore vicino mare negozi. Tel. 011 383-764 dopo le 13.
A L. 900 mila + 1 milione 100 mila stagione invernale 4 posti letto cantiere Chiavassa Fenestrelle Tel. 0121 217.00
A Prali affitto stagione invernale 4-6 posti letto tutti i comfort garage. Tel. 0121 21.300 600 935
BORGHETTO (S.S. affitto mesi invernali bonte mare alloggi nuovi L. 220 mila. Tel. 0182 972.297
CESANA affittasi piccoli appalti 5 posti letto box Tel. 011 377.953.
CHIOMONTE vicino seggiovia affittasi annualmente appartamenti in residenza giardini campo tennis. Tel. 0122 54.131.
CLAVIERES affittasi dicembre bella mansarda 2-3 letti arredata box L. 2 milioni 500 mila. Tel. 62 037.272.
EDILPROGRAM affitta in Cesana e Sauze/ alloggi stagione invernale. Tel. 0122 904 82.
LOANO privato affitta tipicità casetta/ambiente vista mare soleggiato mesi invernali. Tel. 019 667.319
PEROSA, dintorni, anche annuale/mensile, villetta/appartamento, alloggio 2 camerette, cucinetta servizi parcheggio orto alloggi accanto casa Tel. 0121 52 843
SALICE d'Ulzio affittasi appartamento bello, grande, arredato, 2 camere soggiorno cucinotto servizi 5 posti parcheggio, giardino. Tel. 765.103 - 758.227.
SAN REMO prestigioso alloggio in parco, alfresco 2/4 posti letto mesi invernali garage vista mare. Tel. 011 913 6466
SANREMO attico elegante tipicità con terrazzo soleggiato vista mare, per stagione invernale, solo a coppia referenziata Tel. 011 650.4813.
SANREMARO in borgo affittasi ruderi monolocali con mezzati 5 posti letto garage minima richiesta. Tel. 442.269
SICA affitta appartamenti di varie dimensioni per stagione invernale. Tel. 0122 897.15 - 0847.
SPOTORNO 30 mt mare vendo alloggio finemente ristrutturato L. 58 milioni. Tel. ore pasti 019 812.139.
STUPENDA 008 Bilo Chiamarla villa bifamiliare 2 camere servizi magazzino 4 box terreno mq 2500 L. 110 milioni
VALLE d'Aosta più 61. Oscar 3 km da Courmayeur porzioni di rustico da L. 30 milioni. Immobiliare Aosta 0165 34.553
VALLE d'Aosta La Thuile e Cogne cercasi soluzioni per costruzione appartamenti in cooperativa turistica. Tel. 0165 438 21.
VALTOURNANCHE centro vendo 3 camere soggiorno vista meravigliosa vera occasione Tel. Coco 852.481.
VENTIMIGLIA nuova vicino a vista mare 5 vani e mezzo L. 65 milioni più L. 600 mila mensili. Tel. 011 592.782
VERO affare Alassio, casa indipendente su 200 mq con cortile/orto 4 posti auto/ parco Adiba vendesi Tel. 595.5684 - 595.5659.
VICINANZE Dronero comodo piano soli vendo alloggio 3 camere angolo cottura, bagno L. 45 milioni, tel. 0173 33 128.

47 Alberghi, pensioni

ARIANI accettiamo, panoramico 35 km Torino completamente nuovo, tutti comfort, 375 mila mensili tutto compreso Tel 0172 65 179
FINALE Ligure Pent Hotel 20 mt mare riapertura a inverno L. 20 mila cucina accurata. Tel. 019 695.780.

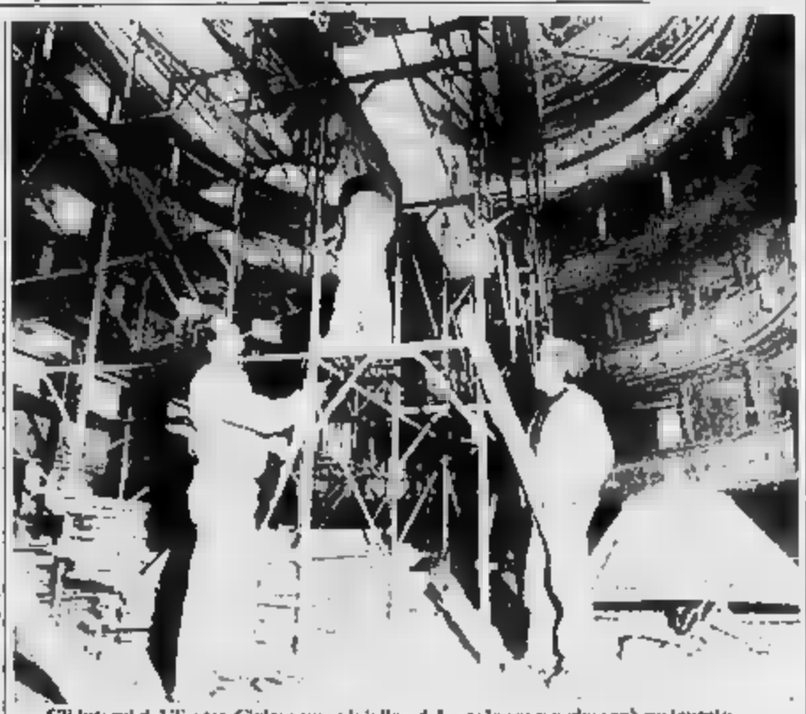
49 Informazioni

ALLA Stampa investigazioni coniugale mat

Il «Civico» per oltre 80 anni è stato in completo abbandono

Tortona alla fine dell'86 riavrà il vecchio teatro

Nei sotterranei ricavato uno spazio che sarà dedicato alla attività teatrale dei giovani - L'intera opera costerà due miliardi e mezzo - Centro della cultura



Gli interni del Teatro Civico: un «gioiello» del secolo scorso che sarà restaurato

TORTONA — La città riavrà il suo «Teatro Civico» probabilmente alla fine del 1986 oppure all'inizio dell'87. Molto prima, invece, sarà già possibile utilizzare una parte della struttura. Si tratterà, come dice l'assessore [illegible] nale all'Urbanistica Elio Rolandi, del «Teatro dei giovani» che dovrebbe essere ultimato per l'inizio del nuovo anno.

Il «Teatro dei giovani» è stato ricavato nei sotterranei del vecchio «Civico», mai utilizzati [illegible] precedenza, e potrà essere sfruttato per manifestazioni culturali, garantendo una struttura che prima a Tortona mancava.

Dice l'assessore Elio Ro[illegible]: «L'obiettivo di avere in città una sala teatro per manifestazioni culturali sarà raggiunto quanto prima. Abbiamo chiesto per il periodo in cui verrà organizzata una serie di maschere per i giovani proposte dal Comitato di gestione della biblioteca comunale. I lavori saranno ultimati e la nuova sala potrà essere utilizzata».

A questo punto saranno a metà i lavori di ristruttura[illegible] del teatro tortonese, in quanto resterà da affrontare una serie di interventi che consentiranno di riaprire — appunto tra la fine del 1986 e l'inizio dell'87 — il vecchio «Civico» tanto caro ai tortonesi.

Il teatro venne costruito tra il 1838 e il 1848, per oltre un secolo ne è stato il giovane culturale della città, poi incominciò il lento declino, accompagnato, con un abbandono di trent'anni, dal deterioramento sempre [illegible] grave delle strutture.

Quando, una decina di anni fa, l'amministrazione comunale decise di passare sul un progetto di recupero per il teatro fece doveva recare, al momento della realizzazione, uno degli elementi di una nuova attività al centro della città, progetto poi abbandonato si trovò di fronte alcuni gravi problemi, come la conservazione dell'antica copola che rischiava [illegible] crollare e il restauro del palco che la Sovrintendenza alle [illegible] arti ritiene costituiscano un prezioso patrimonio.

Sino ad oggi i lavori, che sono costati un miliardo e trecento milioni, hanno consentito di risanare il tetto, di consolidare la struttura e [illegible] ricavare nei sotterranei lo sala-teatro di cui abbiamo detto e altri locali che verranno destinati ad attività culturali.

A questo punto si dovrà passare all'intervento di ristrutturazione sull'altra parte dell'edificio, quella che è la vera e propria sala teatrale, che fu al centro della vita mondana della Tortona ottocentesca, con un loggione in legno impressionante da intatti e splendi. Per questa seconda parte di lavori è prevista una spesa non inferiore al miliardo.

L'intera opera di recupero del teatro tortonese verrà a costare, quindi, sui due miliardi e mezzo, molto di più dei 500 milioni che erano stati previsti all'inizio.

Franco Marrbiaro

Tre villette costruite [illegible] terreno nei pressi di Vignole Borbera

Imprenditore omise fatture per 177 milioni a giudizio

Dopo un infortunio sul lavoro presentò «dichiarazione [illegible] fine attività», [illegible] dimenticò la somma

ALESSANDRIA — Lorenzo Pagano, 51 anni, Pizzoli Formigaro, via Tortona 77, titolare [illegible] una ditta del [illegible] costruzioni, lo scorso [illegible] non fatturò operazioni commerciali per un imponibile di 177 [illegible]. Dovrà rispondere [illegible] tribunale di questo [illegible] punibile sino a due anni di arresto, in quanto l'omessa fatturazione superava i 25 milioni. Il procuratore della Repubblica, Enrico [illegible], l'ha rinviato a giudizio.

Lorenzo Pagano nel [illegible] aveva acquistato 1800 metri quadrati di terreno a Vignole Borbera e vi aveva cominciato a costruire tre villette a schiera di un alloggio ciascuna. I lavori erano in pieno svolgimento, le villette erano state realizzate per metà, quando l'imprenditore di Pozzolo Formigaro rimase vittima di un grave infortunio sul lavoro e fu costretto a cessare l'attività (è diventato invalido). Da quel momento, così egli ha detto in istruttoria quando è stato interrogato dal magistrato, sono cominciati i suoi guai.

Il 30 novembre dello scorso anno Lorenzo Pagano presentò dichiarazione di «fine attività» e chiese [illegible] rimborso Iva [illegible] lire. Nei mesi successivi nel [illegible] corso furono svolti accertamenti di carattere fiscale proprio per verificare la validità della sua richiesta e [illegible] alla luce la grave infrazione. Le irregolarità, riscontrate nello [illegible] luglio, si riferivano appunto ad acquisti [illegible] aree fabbricabili, macchinari e materiale relativo all'attività imprenditoriale di Lorenzo Pagano, il quale per molti anni ha lavorato nel settore edile.

L'imprenditore pazzolese fu denunciato per «inesistenza delle scritture contabili previste dalla legge» ed ora il magistrato lo ha rinviato a giudizio.

«Non sapevo che le villette facevano parte del mio patrimonio personale. Erano destinate [illegible] vendita e [illegible] avrei venduto se il grave infortunio non [illegible] bloccato la mia attività», ha detto Lorenzo Pagano. Dovrà comunque subire un processo in tribunale.

e. c.

Domani bancari in sciopero ad Alessandria

ALESSANDRIA — Oltre ai dipendenti [illegible] Cassa di Risparmio che lo [illegible] annunciato [illegible] [illegible] settimana, domani scioperà per l'intera giornata anche [illegible] personale della Banca Popolare di Novara, succursale di Alessandria. La decisione è stata presa unitariamente dai sindacati confederali e autonomi contro «la [illegible] la apertura del confronto con l'azienda in relazione al «contratto integrativo», ed è stata accolta dalla assemblea».

Il contratto integrativo di lavoro dei bancari è scaduto da oltre un anno e recentemente, dopo posizioni iniziali di chiusura, si era intravista a livello nazionale una certa disponibilità a riaprire le trattative. Ciò non è avvenuto invece ad Alessandria. Da qui la decisione di scioperare.

(r. sc.)

Le ricorrenze dei morti [illegible] dei Caduti in guerra

Un giorno per ricordarli

Alle 11 in Cattedrale il vescovo Ferdinando Maggioni celebrerà la tradizionale funzione - L'Atm ha istituito corse supplementari per il cimitero

ALESSANDRIA — Cimitero affollato e profusione di fiori sulle tombe per l'annuale ricorrenza dei morti. Alle 11 di stamane in Cattedrale il vescovo Ferdinando Maggioni celebrerà una messa e farà altrettanto alle 15 di oggi in cimitero. [illegible] seguito la benedizione delle tombe; domani invece il vescovo [illegible] officerà [illegible] funzione religiosa in Cattedrale, alle [illegible].

Il cimitero fino a domenica resta aperto [illegible] orario ininterrotto dalle 8,30 alle 17,30 e per favorire l'afflusso della cittadinanza l'Atm ha istituito un servizio apposito [illegible] il seguente percorso. Andata: piazza Mentana, via XX Settembre, via Cavour, piazza Libertà, via Pontida, corso Lamarmora, via Monteverde; ritorno: cimitero, via Monteverde, corso Lamarmora, via Dante, piazza Libertà, via della Vittoria, corso Crimea, stazione ferroviaria, via XX Settembre, corso IV Novembre, [illegible] Pastrotti, corso Romita, via XX Settembre, piazza Mentana.

Due autobus effettuano questo servizio dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 17,30, con una frequenza di quindici min[illegible].

Domani a commemorare i Caduti di tutte le guerre sarà il Presidio Militare. [illegible] 10 verrà celebrata una messa davanti al Monumento ai Caduti della guerra [illegible] all'interno [illegible] cimitero e la funzione religiosa sarà preceduta dalla deposizione di corone di alloro alle lapidi e monumenti dei Caduti di tutte le guerre.

Fiorai, supermercati, bancarelle (in piazza Garibaldi e davanti al cimitero) vendono migliaia di crisantemi: tanti bianchi come un tempo, ma anche gialli e viola. I prezzi anche quest'anno alle stelle e secondo della qualità e grossezza: da un [illegible] di [illegible] a un massimo di 5000 lire per fiore.

Parlando del cimitero non [illegible] può dimenti[illegible] il grave problema [illegible] chiesa che sorge [illegible] fondo del viale d'ingresso e chiusa da tem[illegible] al culto perché inagibile. Associazioni e privati stanno raccogliendo firme [illegible] presentare al sindaco sollecitando gli indispensabili lavori di restauro. Anche il cappellano del cimitero ha a disposizione fogli per [illegible] raccolta [illegible] firme e pertanto chi è interessato può rivolgersi al sacerdote.

E' assurdo che un cimitero come quello alessandrino non disponga di [illegible] cappella per le cerimonie funebri.

e. c.

Piano regionale

Si rifarà la diga a Molare?

OVADA — Durante [illegible] consultazioni sul secondo piano di sviluppo predisposto [illegible] Regione Piemonte [illegible] riemerso il problema del ripristino della [illegible] di Molare con l'utilizzo plurimo delle acque.

[illegible] documento redatto [illegible] Comprensorio [illegible] Alessandria ha accolto questa indicazione [illegible] quindi la proposta di integrazione al piano [illegible] stata trasmessa alla Regione.

La diga di Molare è legata [illegible] un tragico ricordo, la catastrofe del 13 agosto [illegible] quando dopo [illegible] pioggia torrenziale, [illegible] «sello» dello Zerbino, che era lo sbarramento secondario dell'invaso [illegible] e [illegible] milioni di metri cubi d'acqua scesero a valle: 111 morti e ingenti danni.

[illegible] ricordo di quel tragico giorno [illegible] sempre vivo ma, di fronte ai problemi dei rifornimenti idrici e del [illegible] del rifornimento che deve sostenere tutta la vallata, [illegible] sono [illegible]ghi a porsi la domanda sulla opportunità che venga ricostruito l'invaso.

C'è tra l'altro uno studio di fattibilità [illegible] nel 1980 per conto dell'assessorato [illegible] pianificazione territoria[illegible] della Regione Piemonte.

[illegible] [illegible] fattibilità prevede un invaso per l'uso plurimo delle acque: produ[illegible] idroelettrica invernale; utilizzo estivo per irrigazione con [illegible] milioni di metri cubi disponibili; utilizzo dell'impianto per regolamentare la portata dell'Orba durante le piene autunnali, evitando il rischio di alluvioni.

Casale — L'azienda municipalizzata casalese [illegible] è presente con uno spazio grafico alla «Expo Energia 1984», allestita a Palazzo Esposizioni di Torino. E' una iniziativa promozionale inedita dalla Confederazione servizi pubblici enti locali (Cispel).

I concerti in programma a Voghera

Divi del Bolscioi e Verdi in video

Oggi i cantanti del Centro [illegible] Scala

VOGHERA — «Voci all'opera», rassegna di concerti, di canto e di opere [illegible] video, promossa dal Comune, dall'Amministrazione provinciale e dal Teatro Fraschini [illegible] Pavia. Il cartellone si compone [illegible] [illegible] cinque concerti e tre proiezioni [illegible] opere in video.

Questa sera alle [illegible] concerto, nell'ex salone della Banca d'Italia, con la partecipazione degli artisti del centro di perfezionamento del Teatro della Scala. Il 6 novembre invece al Teatro Sociale suonerà il sestetto solisti del Teatro Bolscioj di Mosca con la partecipazione di Elena Skolnic[illegible] e Alexander Voronciov, baritono; il 10 novembre al Teatro dei Padri Barnabiti si esibiranno gli allievi del Centro studi lirici «Rosetta Noli» di Genova.

Tre gli appuntamenti delle «opere in video», nel salone dell'ex Banca d'Italia: 7 novembre «Traviata» di Verdi nella produzione del Metropolitan Theatre di New York, con Placido Domingo; il 13 novembre la «Cenerentola» di Rossini, ripresa [illegible] Teatro [illegible], con la direzione di Claudio Abbado; il 15 novembre il «Trovatore» [illegible] Verdi, dello Staatsoper di Vienna, diretto da Herbert von Karajan e con Domingo.

e. g.

Il Touring Club festeggia i novant'anni

ALESSANDRIA — I novant'anni di fondazione del Touring Club Italiano saranno festeggiati. In contemporanea a quanto accadrà in altre città della, anche ad Alessandria. L'anniversario sarà ricordato [illegible] tavola rotonda *«I Verdi per diecimila»* e sarà inaugurato l'avvenimento, in collaborazione con l'Unione ristoranti.

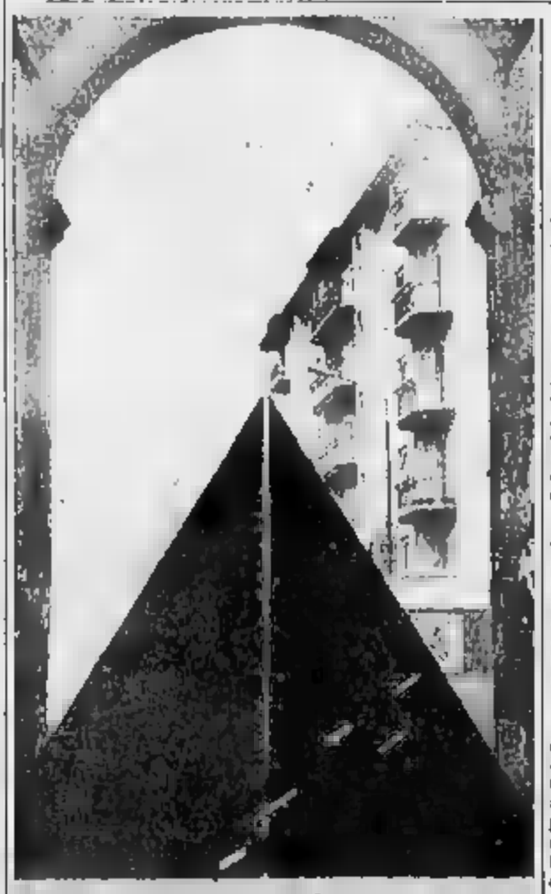
La data dell'avvenimento è fissata per il 7 novembre (il T.C.I. ha fondato 13 novembre [illegible] in città [illegible] terra al ristorante *«Alle due buoi rossi»*, con inizio alle 20,30. I non invitati che vorranno partecipare dovranno prenotare perché i posti sono limitati, e per l'occasione [illegible] stato predisposto uno speciale piatto della serie del «buon ricordo».

Due i motivi ispiratori della serata: la presentazione delle due [illegible] opere del Touring in tema gastronomico e la buona tavola.

(f. m.)

Casale — Il pensionato casalese Cesare Campagna, 83 anni, [illegible] è ucciso gettandosi dalla finestra della sua abitazione al terzo piano in via Trieste. L'uomo da tempo soffriva di crisi depressive.

Per molti giorni le «performance» degli attori hanno suscitato grande interesse



Alessandria. Un «omaggio» della rassegna allo scultore Burri

La città come palcoscenico è un modo di fare spettacolo

L'iniziativa «Grandi amori» [illegible] cercato di coinvolgere gli abitanti

ALESSANDRIA — *Per alcuni giorni nella nostra città, per molti versi prevedibile, ha regnato l'insolito. Fenomeni inconsueti si sono moltiplicati [illegible] per le vie del centro e tutti, anche i più distratti, non hanno potuto fare a meno di notare, ad esempio, che la fontana davanti alla Stazione era stata ricolma in grandi fogli di plastica o che davanti al tradizionale orco di piazza Matteotti campeggiava un grande triangolo grigio scuro con segni rossi.*

Chi poi ha voluto seguire [illegible] cosa, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta, tra molti avvenimenti, interessanti [illegible] perché no, provocatori, sparsi nei luoghi più disparati e a volte meno «artistici» della città. Denominatore comune un piccolo cuore, quello dei «Grandi Amori».

Rassegna impossibile da definire, forse, e in cui è difficile trarre [illegible] bilancio perché ha molte chiavi di lettura. Piacevole e insolito diversivo per il passante, intelligente e stimolante conferma della creatività [illegible] e del valore degli artisti alessandrini partecipanti, per chi conosceva e ha seguito, ma soprattutto impegnativo, difficile progetto per gli organizzatori.

E' sul progetto, infatti, che, secondo gli organizzatori ha pesato l'enfasi. «Si è trattato — dicono — di uno sforzo per coinvolgere la città, dimostrando che si può fare qualcosa di valido anche senza spendere miliardi, utilizzando spazi già esistenti e valutatamente inconsueti per arrivare anche a chi solitamente [illegible] frequenta le operazioni culturali cittadine.

«Il lavoro di ricerca ci ha portato ad [illegible] contatti con realtà diversissime e anche con vari tipi di atteggiamento nei nostri confronti. Si è creato così un coinvolgimento o una mancanza di cose che più lacera parte del pubblico», aggiungono [illegible] organizzatori.

Ciascuna «omaggio» da ambientare in tutta la città [illegible] hanno richiesto un notevole sforzo organizzativo, soprattutto i responsabili, sia nella progettazione teorica come nell'attuazione pratica. Permessi, autorizzazioni, concessioni da richiedere, spesso [illegible] trovare [illegible] [illegible] parte forse meno poetica ma altrettanto non meno impegnativa [illegible] oltre [illegible] un'iniziativa del genere.

Spiegano ancora: «Quello che abbiamo fatto [illegible] circa la metà, qualitativamente e quantitativamente, di quello che avremmo voluto. Un lavoro compiuto da soli, scontrandosi con la passività del Comune e tra le molte [illegible] cose che più lacera parte del pubblico, aggiungono [illegible] organizzatori.

«Ciascuna «omaggio» da ambientare in tutta la città [illegible] hanno richiesto un notevole sforzo organizzativo, soprattutto i responsabili, sia nella progettazione teorica come nell'attuazione pratica. Permessi, autorizzazioni, concessioni da richiedere, spesso [illegible] trovare [illegible] [illegible] parte forse meno poetica ma altrettanto non meno impegnativa [illegible] oltre [illegible] un'iniziativa del genere.

Spiegano ancora: «Quello che abbiamo fatto [illegible] circa la metà, qualitativamente e quantitativamente, di quello che avremmo voluto. Un lavoro compiuto da soli, scontrandosi con la passività del Comune e tra le molte [illegible] cose che più lacera parte del pubblico, aggiungono [illegible] organizzatori.

Nella Valli Curone e Borbera

Tour gastronomico verso le ultime tappe

Gli appuntamenti di fine settimana

ALESSANDRIA — Ultime tappe di quella simpatica iniziativa che, sotto il [illegible] [illegible] *«Appuntamenti autunnali nelle Valli Curone [illegible] Borbera»*, permette [illegible] gustare cibi genuini, tipici dell'autunno, e [illegible] scoprire alcune valide zone turistiche. Per questo fine settimana gli appuntamenti sono, domenica alle 13, al ristorante *«La Genzianella»* a Selvapiana di Fabbrica Curone e al ristorante *«Cacciatori»* ad [illegible] [illegible] Cosola [illegible] Cabella Ligure.

[illegible] «Cacciatori» (20.000 lire per persona, vini compresi) a tiratore banco saranno quaglie ai funghi porcini, lepre in salmì, polenta e cinghiale, pagliа e fieno ai prataioli, frittatine di peveri con un dolce [illegible] nocciole per desserti.

A *«La Genzianella»* il cuoco proporrà, dopo la bruschetta ai funghi, [illegible] lumache all'arrabbiata e i porcini trifolati, [illegible] terrina di polenta e cinghiale e le classiche tagliatelle con lepre in salmì. Il dolce costituisce una sorpresa. Il tutto, vini compresi, 19.000 lire.

Sia che si scelga come meta del «viaggio» gastronomico [illegible] Val Borbera, sia che si opti per la Val Curone, c'è la possibilità di passeggiare tra i boschi di mezzo ad una natura incontaminata.

«Appuntamenti autunnali nelle Valli Curone e Borbera» si concluderanno a fine mese: sono in programma ancora quattro tappe (sabato [illegible] e 17 alle 20, domenica [illegible] alle 13 e sabato 24 novembre alle 20).

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Indiana Jones (avventuroso)
COMUNALE: I gusti dell'Oca Selvaggia (avventuroso)
CORSO: Uno scandalo per bene (commedia).
CORSO: Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: Barbie fantasy (sexy)
GALLERIA: Dagobert (commedia)
MODERNO: Top secret (spionaggio)

ACQUI [illegible]

[illegible]**N:** All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).
CRISTALLO: Bath street (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
[illegible] [illegible] 4 (commedia)
VITTORIA: Non c'è due senza quattro (comico)

CASTELCERIOLO

[illegible]: Bingo Bongo (comico)

CAVI LIGURE

Il [illegible] C'era [illegible] volta in America (commedia).

NOVI [illegible]

CRISTALLO: Film sexy.
DIS: Cheatinguis (commedia)
ITALIA: Indiana Jones (avventuroso)
MODERNO: A tu per tu (commedia)

OVADA

LUX: C'era una volta in America (commedia)
MODERNO: Dimensione [illegible] (drammatico)
TORRIELLI: Zellers, pupe, parasiti e gonnelloni (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LAURA: La donna che visse due volte (drammatico)

TORTONA

[illegible] Indiana Jones (avventuroso)
SOCIALE: [illegible]ingues (commedia)
VERDI: Cosa il disturbano (avventuroso)

[illegible] PO

SOCIALE: Bachelor party (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Broadway Danny Rose (commedia)
GALVANI: Non c'è due [illegible] quattro (comico)
ROMA: Io, Caligola (commedia)
SOCIALE: [illegible] Jones (avventuroso).

FARMACIE

Alessandria: Rizzotti, v. Vochieri; notturno: Comunale Piola, c. IV Novembre
Acqui: Caligari, c. Bagni
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Ospedale, v. Bafti
Ovada: Gardelli, via Roma
T[illegible]: Comunale, p. Don [illegible]ni
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale: 76.381; Novi [illegible]; Ovada 81.777, Tortona [illegible]941; Valenza 952.801; Voghera 41.520 (ambulanze [illegible].836).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

[illegible]

Ip, via G. Bruno; Q8, via Pavia; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; Ip, via Marengo; Sp, via Marengo; Esso, c. Teresio Borsalino; Ip, c. Romita; Mobil, c. Lamarmora; Sp, viale Tiroli; Ip, c. Acqui; Tamoil Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, via G. Bruno; Be, via G. Bruno.

ECONOMICI

DITTA piemontese cerca [illegible]/a di zona con cauzione per agenzia commerciale, tel. 011/745.709 - 741.846.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
locale completamente rinnovato

GIOVEDI'
1
NOVEMBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

[illegible] 3.000.000
contanti + dilazioni, alloggi recentissimi, consegna immediata, in nota località termale, 5 minuti piste sci, [illegible] minuti laghi. Occasionissima.
015 [illegible]

RUSTICO
CON TERRENO
900 m altitudine, 10 minuti piste sci, panoramicissimo, possibilità bilocale, ottime condizioni strutturali. 5.000.000 [illegible] lanti + dilazioni.
015 355.527

124
[illegible] le specialità di Pasta Liberale che vi aspettano [illegible] vostro negoziante. Dai Maccheroni alle Trenette, dalle Farfalle ai Mostaccioletti, [illegible] Fusilli ai Bricchettoni: trovale persino la Pasta Tricolore, con pomodoro e spinaci. Cominciate [illegible] assaggiare gli Spaghetti Liberale, anche due di numero, e capirete perché è facile diventare nostri affezionati clienti.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

Panorama sindacale dell'Alessandrino e dell'Oltrepò pavese

Pedretti, la fine della crisi Cgil interviene sull'Aura

Venerdì a Casei Gerola incontro fra sindacalisti e responsabili della nuova società - La discussione sull'insediamento dello stabilimento ligure a Capriata

Sembra avviata a soluzione la crisi del gruppo «Pedretti». Dopo più di un anno di amministrazione controllata, saranno cedute le quattro fabbriche di laterizi situate nell'Oltrepò (Casei Gerola, Castelnuovo Cervesina, Voghera e dalle organizzazioni sindacali presente anche il segretario Luigi Parigazzi).

L'incontro si è tenuto nel municipio di Casei, tutti hanno auspicato la sollecita definizione dell'accordo sul trasferimento degli stabilimenti «Pedretti» alla nuova società e la ripresa produttiva. Venerdì i sindacalisti si incontreranno a Casei Gerola con i dirigenti dei quattro stabilimenti della zona e successivamente con i rappresentanti della nuova società per conoscere i programmi futuri e le prospettive occupazionali.

I sindacati hanno manifestato preoccupazioni anche per il tornare «Quattrofiori» di Casalnuovo, in cui attività è ferma dall'inizio dell'anno ed ha ottenuto cassa integrazione speciale fino a tre mesi di proroga. Dovrebbe riprendere il lavoro in gennaio ma l'80 per cento degli operai si è licenziato, la decina di dipendenti rimasti è insufficiente per consentire la normalizzazione produttiva.

Il progetto della Aura di Genova Nervi, un'industria che opera nel settore del cioccolato, di trasferire lo stabilimento a Capriata d'Orba, progetto di cui abbiamo dato notizia negli scorsi giorni, ha sollevato alcune perplessità, di considerazione anche di certe perplessità manifestate da alcune forze politiche e amministrative. Si tratta non di opposizione allo stabilimento ma di dubbi in quanto la scelta della zona di Capriata farebbe cadere gli orientamenti della programmazione, che penalizzerebbe sulla disastrata Valle Scrivia.

Accuse di non voler l'insediamento sono state rivolte in particolare alla Cgil, per questo il segretario della Camera del Lavoro ha deciso di prendere posizione, facendo notare per primo che i tempi necessari per l'approvazione del piano regolatore di Capriata (è necessaria una variante per dichiarare area industriale quella occupata dalla Aura e che attualmente è agricola) rendono impossibile pensare che l'inizio della costruzione possa aversi nei primi mesi del 1985.

Promesso che il Cantiere del lavoro «chiede impellente l'interesse che accende finora esprimono per circostanti trasferimenti nel nostro territorio». E aggiunge: «Troppo gravi sono i problemi occupazionali del nostro comprensorio per affrontarli con le contrapposizioni e la polemica». Si chiede quindi un dibattito pubblico «franco e leale che ponga al centro sia i problemi sociali sia quelli dell'imprenditorialità, senza che gli uni diventino pretestuosi degli altri, e viceversa».

Il segretario della Camera del Lavoro, Renzo Penna, in risposta a quanto dichiarato a proposito della vicenda dello Yplasa-Mia di Serravalle dall'assessore comunale all'Industria e Lavoro, Ezio Allegri, afferma: «Non è vero che abbiamo fatto scadere i termini per la presentazione delle domande di disoccupazione e preposizionamento. Il tutto è stato trattato per tempo all'Inps, con le richieste di bando in maniera precisa perché rivendichiamo comunque questo periodo di integrazione».

Secondo il Sindacato tessili i 42 mila di cassa integrazione dovrebbero scadere dal momento del licenziamento degli operai e la Gepi sarebbe sollecitata dall'Yplasa che estende su tutto il territorio nazionale quello che era un provvedimento per il Mezzogiorno. Al lavoratori Filtea rimarrebbero così ancora sei mesi di cassa integrazione prima della disoccupazione speciale.

r. s.

Nuovi locali decentrati della posta a Voghera

VOGHERA — I locali in denaro dell'Ufficio postale di piazza Cesare Battisti saranno trasferiti nei locali dell'ex Istituto bancario San Paolo, in via

I locali sono stati affittati dall'amministrazione postale per decongestionare gli uffici della Posta centrale dove per l'ineguatezza della sede i dipendenti lavorano in condizioni disagiate

(e. p.)

Difficile trovare locali idonei

Novi, polemica «in biblioteca»

La sede attribuita serve il Distretto scolastico

NOVI LIGURE — *Se discute in città sulla nuova sede da dare alla biblioteca comunale considerando che quella attuale, situata in viale Saffi, è inefficiente. E' un discorso che si pratica ormai da alcune legislature e circa un anno fa, durante la verifica degli impegni programmatici tra i partiti di maggioranza (pentapsi-psdi), si decise che la soluzione più idonea sarebbe stata in quella di sistemare la biblioteca in alcune aule delle scuole elementari* «Giovanni Pascoli» *in corso Italia.*

La decisione fu accolta con favore in quanto il costo dell'operazione si presentava contenuto (circa 300 milioni) e poi perché c'era la possibilità di un rapido trasferimento, essendo già pronto il progetto redatto dall'Ufficio tecnico del Comune.

«L'elemento nuovo all'esame della giunta — *dice Francesco Mascolo, capogruppo psdi* — non è rappresentato dalla discussione sul progetto ma dalla richiesta di nuovi locali avanzata dal Distretto scolastico e dal Consiglio di circolo.

In sostanza questa richiesta si potrebbe trovare una diversa sistemazione alla biblioteca e qui sorgono le polemiche. «Riteniamo che l'amministrazione comunale — *sostiene ancora Mascolo* — debba soddisfare anche la richiesta del Distretto scolastico, che chiede quattro aule per la costituzione del centro territoriale di aggiornamento degli insegnanti, pensando però all'utilizzo di altri locali e non necessariamente ed esclusivamente di quelli della Pascoli».

Il psdi inoltre è contrario ad utilizzare l'asilo «Garibaldi» *per la biblioteca, come proposto da alcune forze politiche tra cui il pci.* «Una tale scelta sarebbe irresponsabile: i tempi di trasferimento della biblioteca ed il nostro partito non si riterrebbe responsabile del mancato soddisfacimento di un così importante impegno programmatico», *conclude Francesco Mascolo.*

n. f.

carcere per il furto di un'auto

ACQUI TERME — Arrestato un giovane che poco prima aveva rubato un'auto. A finire in carcere è stato Carlo Noberasco, anni, abitante a Valle Gugliotto di Sant'Andrea Cassine, figlio di un ex deputato socialdemocratico. L'auto rubata, una «500», è di proprietà Pier Giorgio Vetter, Strevi, via Alessandria.

L'episodio risale alla tarda serata di martedì. Pier Giorgio Vetter, a Strevi, con un amico stava lavorando sul tetto di un edificio, quando la vista un uomo salire sulla propria «500», avviarne il motore e dirigersi verso Acqui. L'utilitaria è stata inseguita e bloccata in piazza San Guido ad Acqui Due vigili urbani, avvertiti, sono intervenuti e hanno accompagnato il Noberasco al posto di polizia giudiziaria.

(c. r.)

Aggredì agente A giudizio

CANALE — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio per violenza a pubblico ufficiale Giovanni 23 Giorgio, 41 anni, ed il figlio Paolo, di 18, abitanti in via Verdi 38. Vennero da una pattuglia della polizia a due, che erano a bordo di un'auto priva del bollo di circolazione, avrebbero opposto resistenza attribuendo al rappresentante il comportamento.

In particolare Paolo Di Giorgio con una spinta avrebbe colpito all'inguine Antonio Schiavoni lesioni guaribili in 6 giorno.

Contemporaneamente è stato rinviato a giudizio Sergio Francese, 48 anni via Castagnassa 15, Vignale, titolare di una autofficina 6° accusato di non aver ottemperato un ordinanza di ricevuto Bosell e fattura sul registro di carico.

(a. d.)

Contro il progetto di legge del ministro Visentini

Artigiani alessandrini alla protesta di Roma

Gli interventi del presidente dell'«Associazione libera»

Roma. Gli artigiani alessandrini alla manifestazione contro la legge Visentini

ALESSANDRIA — Dopo i commercianti, anche gli artigiani hanno indetto una manifestazione contro il progetto di legge Visentini. La protesta si è svolta l'altro giorno a Roma e vi ha preso parte anche una delegazione dell'Associazione libera artigiani provinciale, guidata dal presidente e dal segretario, Valerio Bellera ed Umberto Chitarino.

«L'affluenza a Roma è stata maggiore del previsto, tanto che gli artigiani provenienti da ogni parte d'Italia non hanno potuto essere ospitati tutti all'interno del Teatro Adriano, come previsto, e molti sono rimasti sulla piazza antistante», dice Valerio Bellero.

La manifestazione hanno aderito le quattro confederazioni dell'artigianato: Confartigianato, Cna, Casa e Claai, in rappresentanza di un milione e mezzo di imprese. Nel dibattito al Teatro Adriano sono stati ribaditi i temi della protesta contro la «legge Visentini».

«Il progetto governativo, varato senza alcuna consultazione con le categorie artigiane, risulta punitivo per le imprese, in particolare per le norme che riguardano la forfettizzazione, l'accertamento induttivo e la ripartizione del reddito all'interno dell'impresa familiare», afferma Umberto Cattanco.

Durante la manifestazione è stata sottolineata l'incostituzionalità del provvedimento in contrasto anche con le norme Cee per lo sviluppo delle medie e piccole imprese

p. b.

BASKET - Sei squadre sabato e domenica prossimi incominciano il campionato di promozione maschile

Alessandria. Nino Meneghin con i responsabili e i giocatori della Kasuma

La Fossati di Serravalle si candida per la serie D

Porzio è trasferita a S. Salvatore - Fortitudo cambia nome - Nasce l'Avis

Meneghin «padrino» della Kasuma

ALESSANDRIA — C'era anche Dino Meneghin alla presentazione, nei giorni scorsi, della Kasuma Castelspina. Era presente anche Mario Mola, amministratore unico della Kasuma. La squadra del presidente Carlo Pelucco si presenta al via del campionato di Promozione

«Siamo tra le favorite, ma non credo che per quest'anno riusciremo a passare in D. In futuro, con l'apporto del settore giovanile dell'Acqui, potremo anche puntare al primato», dice l'allenatore Gianfranco Testa.

L'organico è ampio. Pivot: Poggio, De Nitto, Bo, Gatti, Mossi, Gardino, Negri, Baretella; ali: Giveo, Barbone, Salatta, Nizzo, Buffelli; guardie-play: Forni, Di Lalla, Corti.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Parte, il prossimo fine settimana, il campionato di Promozione maschile di basket, da sempre banco di prova per le società alessandrine ed astigiane. Dodici le quest'anno, contro le 16 della passata stagione. Sono: Fossati Serravalle; Cusine Porzio; Kasuma Castelspina; Il Posto Boutique Valenza; Castellazzo; Avis Alessandria; Novi; Oltrepanese e Molinetto Casale; AZ. Golden e Mes Isover di Asti.

Il calo di partecipanti è dovuto al che, secondo molti responsabili di società, il campionato di Promozione è diventato sempre più competitivo (e quindi costoso), mentre le squadre che vogliono «alla partitissima», tanto per diversi, preferiscono iscriversi alla Prima Divisione. Non è un caso che le quattro favorite della vigilia — Fossati, Porzio, Kasuma e Posto Boutique — siano tutte una sponsorizzazione.

La Fossati Serravalle «deve» vincere ed essere promossa in D; è un imperativo (dopo la costruzione del nuovo Palasport) che potrebbe anche bloccare i giocatori, guidati da mister Aldo Orlando. La Porzio si sta trasferendo da Lu a San Salvatore, dove ha trovato un campo di gioco.

La Fortitudo Valenza ora diventata Il Posto Boutique, si affida ad un allenatore, Enrico Negroli, ed ha acquistato giocatori «pregiati» come Ivaldi ed i fratelli Pastorello. «Ma per me la favorita resta la Serravalle, noi ci prepariamo per tentare il salto l'anno prossimo», dice il presidente Giorgio Bellotti.

C'è una nuova società, l'Avis Alessandria: nel primo turno, sabato, subito un importante: Kasuma-Posto Boutique, al «Fermi» di Alessandria.

p. b.

Vogherese Giancarlo Sisti si dimette

VOGHERA — L'amministratore delegato della Vogherese, Giancarlo Sisti, ha lasciato la società a quanto pare per contrasti con il direttore tecnico Carlo Facchini e con il vicepresidente Enrico Barbero. Il merito alla campagna acquisti operata la scorsa estate ed anche sulla conduzione societaria.

Nella lettera le dimissioni inviata al presidente, ing. Carlo Lavezzari, si è limitato ad annunciare le sue dimissioni riservandosi di precisare i motivi di questa decisione nel prossimo consiglio direttivo. Una drammatica lettera Giancarlo Sisti, che era entrato nella Vogherese come dirigente circa un anno fa, ha inviato i consiglieri a continuare ad operare serenità

(c. g.)

Piano per riattivare il turismo bianco in Valle Staffora

Neve artificiale sull'Appennino Quest'inverno si potrà sciare

L'intervento riguarda gli impianti del Chiappo, Colletta e Penice

BRALLO — La possibilità di utilizzare per un turismo invernale i centri estivi della montagna pavese sarà affidata all'innevamento artificiale delle piste da sci. Su questa prospettiva si sono trovati d'accordo gli operatori turistici ed i rappresentanti degli enti pubblici presenti all'incontro organizzato al passo del Brallo dall'Ept pavese.

Il prof. Giorgio Piovano, presidente dell'Ept, ha fatto notare che da diversi anni di neve sull'Appennino lombardo ne cade molto poca e quando il spessore sembra garantire una redditizia attività sciistica arriva sovente dal non lontano golfo del Tigullio il tiepido vento marino che nel volgere di breve tempo, tra l'impotente disperazione dei gestori degli impianti di risalita, scioglie tutto il manto bianco.

Stando alle cifre fornite da Nunzio Viali, presidente della «Tre Regioni», la società che ha realizzato sul monte Chiappo l'unica seggiovia di tutto l'Appennino pavese-piacentino-alessandrino, un impianto per la produzione della neve artificiale verrebbe a costare sui 200 milioni di lire.

Basterebbero tre impianti, uno al Chiappo, un secondo al Colletta, ed un terzo al Penice, per assicurare l'esercizio dello sport bianco in tutta la stagione invernale.

Il progetto dovrebbe inserirsi nel piano di sviluppo socio-economico dell'Oltrepò pavese in fase di approntamento da parte dell'ufficio speciale Pro Oltrepò istituito dalla Regione Lombardia a Voghera per essere più vicino ai problemi che da tempo rendono sempre più ardua e coraggiosa la vita della gente sulle montagne dell'Alta Valle Staffora.

f. d.

SOCIETA' - Programmi e speranze

Ovada: 100 giovani e cinque campionati

Gli sforzi sono ripagati dalle soddisfazioni

OVADA — Per alcuni, forse, l'attività della società calcistica Ovadamobili è circoscritta alla squadra che milita nel campionato di Promozione ligure, allenata da Giorgio Favara. Invece, dietro alla prima squadra c'è un'altra attività, intensa anche se non appariscente.

Con quest'anno è stato infatti completato il ciclo di tutta l'attività giovanile con la partecipazione a ben cinque campionati: «Under 19», allenatore Giorgio Arcella; gli «allievi» che giocano sotto la direzione di Paolo Scarsi; la squadra dei «giovanissimi» allenata da Argeo Ferrari che il una istituzione del calcio giovanile ovadese; gli «esordienti» preparati da Dario Core, capitano dell'Ovadamobili; infine i «mini-esordienti» che vantano come preparatore un personaggio noto nell'ambiente calcistico locale, Carmelo Barca.

Sono, complessivamente, oltre un centinaio di giovani che ruotano in questi campionati e mettono a dura prova il gruppo di dirigenti dell'Ovadamobili nella preparazione dei campi di gioco e nelle trasferte. Tutti però sono moralmente ripagati dal successo che le formazioni ovadesi ottengono nei rispettivi campionati: l'«Under 19» capeggia la classifica imbattuta, mentre sia i «giovanissimi» sia gli «esordienti» vanno bene, come anche gli «allievi» che, dopo l'inaspettata batosta con il Derthona, hanno ricuperato prontamente. Maggiori difficoltà sono accusate dalla formazione «mini-esordienti», i più giovani.

«Da anni che l'Ovadamobili» — afferma il suo allenatore, ed in modo concreto, la politica dei giovani ed i primi risultati ad alto già avuti con l'inserimento in prima squadra di alcuni elementi validi come Barisione, Benzo, Pesce ed altri.

r. ba.

Motocross Il trofeo Anni Verdi

SAN SALVATORE MONFERRATO — Si corre domenica al crossodromo «Demichelis» la finale interregionale Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto del Trofeo «Gli Anni Verdi», riservato a piccoli di moto-cross della classe 80 cc. E' una delle più importanti gare motociclistiche della primavera.

La manifestazione, sotto l'egida della Fmi, è organizzata dal Moto Club «Corsico» di Vidonasco: il programma prevede due batterie in mattinata e due semifinali il pomeriggio, con la finalissima verso le 16-16,30.

(p. b.)

AMICHEVOLE - Oggi al Moccagatta

Fra i grigi con il Genoa Marchetti e Nicassio?

Grande attesa per vedere i big di serie A

ALESSANDRIA — Interessante amichevole oggi pomeriggio alle 15 «Moccagatta». Ospite dell'Alessandria sarà il Genoa militante in serie B. L'incontro costituisce l'ultimo allenamento per i grigi in preparazione della trasferta di domenica a Voghera.

Mister Alberto Marchetti ha intenzione di schierare tutti gli effettivi a disposizione. Con ogni probabilità dovrebbe tornare in campo Maurizio Marchetti infortunatosi fa. Inoltre il tecnico alessandrino studierà qualche modulo di gioco potendo, fra l'altro, utilizzare anche Luigi Nicassio, l'ultimo acquisto autunnale, dal tutto ristabilito dalla botta subita un paio di settimane addietro quando ancora gareggiava Cl con maglia Rondinella.

Il prossimo appuntamento di campionato sul terreno della Vogherese di Osvaldo Verdi (i sola gole all'attivo ma anche soltanto 3 al passivo e i punti in graduatoria), deve essere affrontato spirito altamente battagliero. Lo impone la classifica, lo chiedono i tifosi.

Da parte sua il Genoa Burgnich non naviga egualmente e questo: domenica riceverà «Luigi Ferraris» Cesena con l'obbligo della vittoria. Una contesa, pertanto, quella odierna, che preannuncia particolare interesse.

Prezzi di ingresso: tribuna numerata lire 15.000 (ridotti 10.000), parterre 7000 (ridotti 5000), gradinate (ridotti 4000).

r. g.

Il Casale ospita il Novara

CASALE — Approfittando della festività il Casale (Eccellenza) ospita oggi al «Natali Palli» la compagine del Novara che darà la presentata come una delle protagoniste del campionato L'incontro inizia alle e offrirà possibilità a mister Guido Vincenzi di schierare la formazione che domenica prossima affronterà in per settimana campionato, il Cuneo.

La vittoria, ottenuta domenica scorsa ad è costata al collettivo nerostellato un infortunio all'attaccante Segoni e l'espulsione di Scandroglio per doppia ammonizione. Sono due giocatori importanti e non potranno inseriti in formazione fra tre giorni. Il tempo circolano intanto voci sul possibile acquisto di un libero.

(p. d.)

UNA NUOVA RUBRICA UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «apparecchia» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi

Il primo sospetto è proprio che stia perdendo la vista e non ci presta più molta attenzione. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alla persona che borbottando invece di scandire bene le parole, non la vuol capire nella giusta misura per non dover ricorrere poi ad inutili ripetizioni.

Ecco allora che la voce non sembra più nitida, ma sfocata, sbiadita, sempre più difficile da cogliere il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti pigrizia, sempre più velocemente e irreversibilmente finisce dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antiestetica e poco pratica da usare subito. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla TV e dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, e in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché superato mesi e mesi di sorveglianze continue e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cucchiaio, al fianco dei tradizionali apparecchi acustici che venivano portati in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona

Dimostrazioni speciali si terranno centri Maico di Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
58 - Tel.
TUTTI I GIORNI - MATTINO
TERME - Martedì 13 novembre
Albertini - Dott. Caldesio, corso Italia 70
ACQUI TERME - Martedì 27 novembre
Ottica Ordisola Aviglione - via Settembre 5
SERRAVALLE SCRIVIA - Giovedì 22 novembre
Ovalleoria Revelli - via Libarna 58
Tutti i venerdì e martedì di novembre
Ottica Colombino - via Roma 126
NOVI LIGURE - Giovedì 8 e 22 novembre
Farmacia Dr. Ciara - via Girardengo 12
OVADA - Mercoledì 14 e sabato 24 novembre
Farmacia Dott. Gardelli - via Roma 33
TORTONA - Sabato 3 e 17 novembre
Farmacia Lucchelli Dr. Zerbo-Pagella - via Emilia 220
VALENZA - Sabato 10 novembre
Farmacia Dr. Vigandi - via Cavour 29

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 30 - Torino - Tel. (011) 591.767

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a lotto

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartella o con più se si vuole avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartella - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 La lista dei numeri estratti, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà ogni giorno per quindici giorni consecutivi dal computer

5 Controllate la vostra cartella: se sulla cartella relativa alla settimana in corso avete già sbarrato i numeri segnalati con un cerchietto e corrispondono almeno a sei

6 Se alla fine della settimana risultano che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)

7 Non perdete tempo, telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo e che avete fatto Bingo

8 Mai Bingo vincente sarà di più facile per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- 1 A112 Junior
- 1 Buono Acquisto La Rinascente da L.
- 1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000
- 1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Alla vigilia delle festività natalizie, pasquali o pasquali potete anche ricevere premi speciali

Ogni domenica, alle ore 13, sulla Stampa Sera della settimana in corso sarà pubblicata la cartella vincente della settimana precedente. Se qualcuno avrà fatto Bingo, la cartella sarà contrassegnata da una stella di vivo, con i premi che corrispondono

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE MISS BINGO: 011/6965272

Breve inchiesta tra i negozianti della strada

Via Martinet, dubbi sull'isola pedonale

Il sindaco è deciso ad indire un «referendum» nella zona

Via Martinet nelle prime ore del mattino: la strada non è ancora «soffocata» dal traffico di auto, camion, bus (Telefoto)

AOSTA — La maggior parte dei commercianti di via Martinet, ad Aosta, è favorevole all'isola pedonale lungo la strada, ma pone una condizione: la creazione di parcheggi «satelliti» per agevolare i clienti. Non dovrebbe comunque essere proibito il transito a tutti i veicoli di servizio (dal trasporto feriti allo scarico delle merci).

In una petizione presentata al sindaco viene denunciata la situazione di [illegible] in cui si trova oggi la strada a causa del passaggio di auto e camion. Tra l'altro è detto: *«La ristretta sezione della via accentua in eccessivissima misura il ristagno dei gas [illegible] scarico, maggiormente nocivi per quelli che a causa del loro lavoro trascorrono l'intera giornata nei negozi, parecchi dei quali sono a un livello inferiore al piano stradale»*.

Il sindaco, dopo una riunione degli abitanti della via, ha deciso un referendum, ma non tutta la giunta sembra d'accordo.

[illegible] Piacentini, orefice, spiega: *«Continuare così è impossibile: [illegible] Martinet è diventata Molti veicoli che intasano la via e la saturano con i [illegible] di scarico transitano nella strada soltanto per comodità, per evitare il semaforo di via Monte Solarolo. Perché dobbiamo sopportare [illegible] i disagi?»*.

Aggiunge Piacentini: *«La situazione è poi aggravata dalla mancanza [illegible] marciapiedi, dalla scarsa attrazione dei negozi e, spesso, dalla negligenza [illegible] parecchi automobilisti che sostano [illegible] maniera disordinata»*.

Trecento abitanti della zona propongono l'inserimento di un semaforo all'incrocio con via Tourneuve, il transito a [illegible] unico alternato e il transito dei mezzi pubblici sempre in via Tourneuve con possibilità di parcheggio in piazza Roncas, ma [illegible] divieto [illegible] passaggio in via Martinet. Il rappresentante dei commercianti della strada, Alberto Alborno, proprietario di [illegible] boutique, dice: *«La condizione necessaria per approdare l'isolo pedonale è disporre d'un parcheggio. Il problema della transitabilità nel centro storico è in particolare in quella zona sono stati esposti già parecchi anni fa con precise richieste. Non abbiamo mai ottenuto risposta. Si potrebbe, quindi, cominciare con un esperimento»*.

I commercianti favorevoli al divieto di transito con alcune riserve sono Anselmina Avoyer, libreria; Vincenza Minniti, frutta e verdura; Antonio Ciorgi, panettiere; Paolo Dian, fiorista; Annamaria Lattella, acconciatrice; Antonio Carrozzino, bar trattoria: essi ribadiscono l'assoluta necessità di soluzioni indispensabile per scoprire al blocco dei veicoli nella strada e favorire i clienti che usano l'auto.

[illegible] invece favorevoli, in quanto convinti di trarne alcun vantaggio, la ditta Ballier-Cuaz, [illegible] Souvenances; Mirella Berti, bar; Eugenio Viola, gastronomia; Luciano Piacentini, orefice.

Ma la zona pedonale non convince tutti. Alcuni negozianti temono un calo nelle vendite [illegible] una strada che congiunge il «cuore» di Aosta con le varie diramazioni a Est e a Ovest della città. Sostiene Rosalia Parise, abbigliamento: *«Sono fermamente contraria all'abolizione del transito veicolare. Non rilevo da via Martinet così centrale [illegible] rendere necessaria un simile provvedimento»*. Anche Melania Gratton, ferramenta, tiene notevoli svantaggi commerciali. Caterina Diano, lavanderia a secco, asserisce che i propri clienti preferiscono andare in [illegible] la comodità di scaricare i pacchi. Lina Ballerini, macelleria, pur deplorando il traffico troppo intenso, sostiene che la presenza delle auto porta un maggior afflusso di clienti.

s. l.

Tra i rappresentanti valdostani e piemontesi

Verso la rottura per l'Ente Parco

Nessun compromesso sui confini - Il Consiglio è bloccato

AOSTA — Martedì [illegible] il consiglio di amministrazione del Parco nazionale del Gran Paradiso, riunito a Torino, non ha potuto ricostituire l'esecutivo dell'Ente, cioè eleggere il nuovo vice presidente e il segretario poiché è venuto a mancare il numero legale della riunione.

Infatti i rappresentanti valdostani, Vittorio Dupont, Costantino Pramotton, Roberto Rone, Carlo Lyabel e Luigi Daymé, [illegible] hanno aderito alla convocazione. Hanno spiegato le cause della rinuncia in [illegible] lettera inviata al presidente [illegible] Parco, [illegible] chilello Maria Deorsola.

Per loro c'è stata una «convocazione irregolare». [illegible] dello Vittoria Dupont, vice presidente dimissionario: *«Ci è stato recapitato l'ordine [illegible] giorno, ma mancavano gli allegati ai punti in discussione. Non è la prima volta che succede»*.

E' una polemica che continua, dopo essere stata aperta alcune settimane fa dalla delibera, proposta dallo [illegible] Deorsola e approvata a maggioranza, che applica i confini legali del Parco del Gran Paradiso con la palinazione indicata nel decreto Marcora del 1977.

Dupont ha aggiunto: *«Adesso vedremo se il presidente si atterrà a quanto previsto dal regolamento nel convocare la prossima riunione. [illegible] Io farò, andremo, altrimenti resteremo ancora a casa»*.

Da Torino replica l'architetto Deorsola: *«I consiglieri valdostani hanno motivato la [illegible] assenza appigliandosi alla forma, ma dietro questa giustificazione si intravede l'inizio di un periodo buio»*.

La frase non è sibillina, all'interno [illegible] le divisioni [illegible] piemontesi e valdostani sono sempre più marcate. Vittorio Dupont parla di rapporti *«che si stanno deteriorando»*. Si va al muro contro muro? Deorsola lo ha detto: *«Non credo si possa parlare di rottura definitiva. A mio [illegible] dobbiamo smetterla di allontanarci [illegible] Consiglio, [illegible] signori di rispettare [illegible] legge [illegible] vigore»*.

In Valle, però, la consultazione [illegible] nuovo piano del Parco è bloccata: anzi, sembra che lo stesso documento

Mario Deorsola

[illegible] sia per essere respinto. Anche [illegible] Dupont ha accennato [illegible] *«un piano che risulta inaccettabile»*.

Ha replicato Deorsola: *«In Valle [illegible] stata stesa una barriera e, da [illegible] che mi sono state riportate, [illegible] saputo che non si vuole riprendere il confronto. Voglio però dire che la schema di piano, [illegible] ho [illegible] matematica certezza, non è stato nemmeno letto da molti di coloro che oggi si esprimono contro. Chi ha esaminato attentamente la [illegible] ha ritrovato in esso lo scioglimento di tutti i nodi e la smitizzazione del problema dei confini»*.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Perrin, ha chiesto a Deorsola, con un telegramma, di sospendere la delibera sui confini. Ha detto il presidente del Parco: *«Io non posso disattendere la legge, ne sono responsabile. La palinazione prevista è provvisoria e vuole sollecitare la ripresa [illegible] dibattito sul nuovo piano territoriale»*.

Dario Crestadina

St-Pierre, voleva 5 milioni da [illegible] donna

Con la magia «curava» il dolore: denunciata

Usava bacchetta, polveri, candele e parlava [illegible] malocchio

AOSTA — *«Ha un male incurabile. Se smettessi di curarla e dirmassi con la bacchetta magica le rimarrebbero soltanto quattro mesi di vita. Se lo ricordi bene»*. E' stata l'ultima minaccia telefonica della «guaritrice» [illegible] «paziente» Maria Muscas, 40 anni, di Saint-Pierre, che aveva deciso di rivolgersi a chi assicurava di poter «guarire ogni male con la magia».

Maria Muscas, mentre continuava la strana cura, chiedeva alla guaritrice [illegible] Vestali, 35 anni, di Torino, un po' di pazienza per pagare l'onorario: cinque mi[illegible]. La maga però voleva il denaro e ha continuato per mesi a minacciare la donna, facendole credere di poter scatenare su di lei le forze occulte e maligne.

Terrorizzata la Muscas [illegible] è infine confidata con il marito, poi [illegible] è rivolta ai carabinieri. Ora la maga («Sedicente [illegible] operatrice di scienze inteliethuali», come l'hanno definita gli inquirenti) è stata denunciata alla magistratura per truffa.

A maggio Maria Muscas [illegible] era rivolta alla maga dopo [illegible] visto alla televisione [illegible] spot pubblicitario sui suoi poteri. La donna per cercare di alleviare i dolori di cui soffriva, constatate inefficaci le medicine normali, aveva deciso di salire le scale della palazzina al numero 14 di via Cavour a Torino. Accanto al-

[illegible] ingresso dell'alloggio [illegible] quarto piano vi è un'etichetta col nome Mirella Vestali, senza altre indicazioni.

Con fiducia la Muscas raccontò la sua storia alla maga. La diagnosi fu precisa: *«Non potrà mai guarire con le medicine. Il suo male deriva [illegible] fattura e io le toglierò il malocchio in [illegible] mesi. Le costerà cinque milioni»*. Cominciò [illegible] una [illegible] magica». Mirella Vestali raccomandava alla cliente: *«Getti questo oggetto [illegible] come nelle Dora, [illegible] lo racconti a nessuno, neppure a suo marito. Ne va della sua vita»*.

Subito la Muscas pagò 400.000 lire, tornò a [illegible] e [illegible] disse quanto le [illegible] detto [illegible] guaritrice. Passarono i giorni e [illegible] Vestali sollecitava il resto [illegible] denaro. La paziente le inviò due vaglia telegrafici da un milione e 200.000.

Dopo tre mesi la Muscas si rimise in contatto con [illegible] Vestali: *«Continuo a aver male, lei non mi [illegible] guarito»*. La maga la convocò nel suo studio torinese e formulò [illegible] nuova diagnosi: *«Dobbiamo combattere contro un'altra fattura. Sarà una lotta [illegible] difficile, [illegible] ce la faremo»*. Sollecitò il pagamento dell'onorario, minacciando [illegible] interrompere la cura. [illegible] consegnò i «farmaci»: un braccialo di [illegible] con i segni [illegible] incisi, una candela verde, [illegible] pacchetto con una manciata di polvere [illegible]. La ricetta [illegible] scritta [illegible] un'assistente [illegible] maga che i carabinieri non hanno potuto identificare. La Muscas doveva bruciare tre pizzichi di polvere rossa tre volte al giorno per sette giorni consecutivi dicendo: *«Forze malefiche, allontanatevi»*. [illegible] Pagò [illegible] 400[illegible] lire e ricevette l'ultima «dose» di minacce: oscuri malefici si sarebbero abbattuti su lei se non avesse saldato [illegible] parcella. Neppure [illegible] polvere rossa riuscì a far passare il male e allora la donna si decise a raccontare tutto al marito, quindi ai carabinieri.

c. mar.

Gli autobus straordinari

AOSTA — Per oggi e per domani, in occasione della [illegible] Ognissanti e della commemorazione dei defunti, la Svap ha istituito un servizio straordinario di [illegible] tobus, per permettere un migliore afflusso al cimitero di Aosta.

L'orario [illegible] dalle ore 8 alle ore 17 per entrambi i giorni e il percorso degli autobus andrà dal quartiere Dora, al centro di Aosta, al cimitero. (b. bas.)

Negli arrivi [illegible] nelle presenze [illegible] invece in aumento gli stranieri

I dati di settembre rivelano un calo dei turisti italiani

AOSTA — Luci e ombre sul turismo in Valle. I dati [illegible] settembre, forniti dall'assessorato regionale, confermano un aumento negli arrivi e nelle presenze per il settore alberghiero limitato agli stranieri, una diminuzione invece per quanto riguarda gli italiani. Il medesimo fenomeno negli esercizi extralberghieri.

Nei due settori, per quanto riguarda gli italiani, gli arrivi [illegible] stati 44 173 meno il [illegible] per cento rispetto [illegible] settembre dello scorso anno, quando erano stati 45.183); le presenze sono state 302.222 (meno 5,52; l'anno [illegible] erano state 318.870). Questa invece la situazione per quanto riguarda gli stranieri: 13.108 arrivi (più 5,71 rispetto [illegible] 1983 quando furono 11.454), 31.969 presenze (più 6,41; nel 1984 furono 30.045).

E' interessante osservare il movimento nel settore alberghiero soprattutto per quanto riguarda gli stranieri. nel settembre di quest'anno gli arrivi sono stati 11.427, l'anno scorso 10.692 e nel 1982 furono 11.338. Si è quindi superato, anche se di poco, il [illegible] di due anni or sono. Non è andata così bene nelle presenze: 18.949 quest'anno, 17.830 nel 1983 e 20.691 invece nel 1982 (una stagione record).

Sempre nel settore alberghiero, continua la flessione per quanto riguarda i turisti italiani: 28.485 presenze quest'anno, 65.091 nel 1983 e 90.834 nel 1982. Non certo migliori gli arrivi che sono stati in progresso soltanto da quest'anno: 20.907, poi 20.680, quindi [illegible].

Si deve purtroppo constatare che la perdita di turisti è continua, né sull'arco di tre anni può essere dovuta a problemi stagionali (quali il maltempo). Si potrà obiettare che settembre è un mese che non può fare [illegible] chiuso [illegible] il finire della stagione [illegible] e l'inizio [illegible] quella invernale; tuttavia il paragone è fatto tra medesimi periodi dell'anno e non si può [illegible] dire che settembre piacesse di più nel 1983 che nel [illegible]. Inoltre, i controlli fiscali si [illegible] fatti più severi in questi ultimi due anni e non consentono di creare «vuoti» artificiosi nei registri degli alberghi.

Il fenomeno riguarda anche [illegible] esercizi extralberghieri: il confronto tra i due anni rileva un meno 6,42 per cento negli arrivi e un meno 4,69 nelle presenze (per gli italiani): un meno 10,83 per cento negli arrivi e un più 25,45 (si tratta però di cifre piccole da [illegible] a 2539) nelle presenze per [illegible] stranieri.

p. cer.

Una rassegna [illegible] Saint-Christophe

Vita dei pesci all'Aquarium

Riprodotti gli ambienti naturali - L'orario

ST CHRISTOPHE — Settemila litri d'acqua, gialloguola e limacciosa [illegible] laghi e fiumi tropicali, quasi cristallina come quella dei torrenti alpini, salata o dolce, oltre [illegible] pesci di centinaia [illegible] specie, sono i dati della rassegna itinerante «Aquarium, il meraviglioso mondo [illegible] allestita nel [illegible] del centro «Le Comari» [illegible] Saint-Christophe sino [illegible] 20 novembre.

L'acqua delle vasche, che riproducono cinque ambienti molto [illegible], viene continuamente depurata perché i pesci possano vivere in condizioni ottimali. Sistemi sofisticati portano l'acqua a temperature identiche a quelle dei luoghi d'origine degli animali, altri riproducono i raggi del sole.

[illegible] I pesci si muovono in un ambiente molto simile a quello naturale e il visitatore ha la possibilità di [illegible] le caratteristiche [illegible] loro vita. Vegetazione, salinità dell'acqua, fondo di fiumi, laghi e mari sono riprodotti alla perfezione.

La mostra, patrocinata dalla Regione Piemonte, è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 e [illegible] in programma visite delle scolaresche. Gli organizzatori della società Acquario Uno dicono: *«La rassegna non ha scopi commerciali ed è evidente il suo significato didattico. La visita sarà occasione d'interessanti e diverte scoperte sul comportamento degli animali»*.

Gli acquari che costituiscono la parte principale della mostra (sarà presentata anche una collezione [illegible] conchiglie) sono [illegible] a seconda degli ambienti che riproducono. Vi saranno i pigmei pesci che guizzano [illegible] la folta vegetazione dei fiumi [illegible] dei [illegible] tropicali che convivono con i feroci piranas.

e. m.

La mostra diventa ora testimonianza per tutti

Un libro e un film-tv sulla scuola di paese

Il programma dal 13 novembre in tre puntate su Raitre regionale

AOSTA — *«L'école d'autrefois en Vallée d'Aoste»*, ovvero come passare da un'esposizione a un libro e a un film. Martedì [illegible] l'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Renato Paval, [illegible] ricercatrice dell'Aiva (Associazione valdostana archivi sonori) Vera Pra[illegible] e il regista [illegible] regionale Rai Stefano Viaggio hanno presentato la complessa operazione nel salone del palazzo regionale.

L'assessore ha sottolineato come nella scuola valdostana [illegible] parte d'un tempo esistessero valori di attaccamento alla comunità e al suo spirito [illegible] coesione, oltre [illegible] una responsabilità e un interesse delle famiglie nei confronti dell'istituzione maggiori di quelli attuali.

La curatrice del libro, Vera Pra[illegible], ha illustrato le modalità delle ricerche, che costituiscono il tessuto strutturale dell'opera. Il regista Stefano Viaggio, valutando positivamente la collaborazione Rai-Aiva, ha completato la presentazione, mettendo in luce la dipendenza e nello stesso tempo la specificità del programma televisivo rispetto alle operazioni della mostra e del libro.

Lo scopo [illegible] libro e del film è di far giungere a tutti una testimonianza collettiva sulla scuola in Valle d'Aosta prima della riforma Gentile (1923), che sanciva l'obbligatorietà della licenza [illegible] per esercitare la professione di maestro. Prima i maestri elementari erano o ecclesiastici o [illegible] che sapevano leggere, scrivere e far [illegible] conto, pagati [illegible] villaggi per insegnare ai bambini. Con la scomparsa di questi personaggi scompare anche l'insegnamento in lingua francese, prima [illegible] elementare e poi dagli altri ordini di scuola.

Il libro, pubblicato dalle edizioni Musumeci, è suddiviso in argomenti corrispondenti a quelli della mostra. In più aggiunge interviste a ex-maestri e ex-allievi e una ricca selezione di foto d'epoca.

[illegible] film, interamente [illegible] in francese e in patois, verrà presentato in tre puntate sui [illegible] 3 [illegible] 13 novembre: esso, come il libro, [illegible] l'itinerario della mostra e suddivide testimonianze, interventi di studiosi e materiali filmati secondo argomenti quali la figura [illegible] maestro, [illegible] dell'allievo, la disciplina, il metodo di insegnamento, [illegible] classe e la sua strutturazione interna.

Il programma, valido sotto il profilo della ricerca storico-antropologica, è interessante anche per un fatto curioso: la naturalezza [illegible] cui gli anziani intervistati parlano [illegible] se stessi e del proprio passato, fornendo spontanee interpretazioni [illegible] sulla propria umanità.

l. b.

Al «Bianco» 20 milioni di veicoli

COURMAYEUR — Sotto il traforo del Monte Bianco è passato [illegible] il ventimilionesimo veicolo: non vi sono state cerimonie, il commento dei dirigenti al posto [illegible] pedaggio è stato laconico: «Non è [illegible] momento per festeggiare un avvenimento [illegible] comunque dimostra [illegible] vitalità, [illegible] anche se ne fosse bisogno, della galleria autostradale».

Anche sul versante francese non vi sono stati brindisi d'occasione e si è soltanto sottolineato il «momento storico».

Aosta — Il 14 novembre alle 21 sarà di scena al Teatro Giacosa di Aosta il gruppo musicale francese «Classes X». Si tratta di un gruppo [illegible] nuova costituzione che sino ad oggi si è esibito soprattutto nei «cafés-theâtres». E' formato da tre giovani donne musiciste, cantanti e commediantli, che presenteranno un vasto repertorio ricco di spunti umoristici.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

[illegible] **Il libro della giungla**, regia [illegible] Wolfgang Reitherman (Usa 1967) — Un classico del cinema d'animazione, [illegible] dal romanzo di [illegible] Kipling una produzione Walt Disney.

GIACOSA: C'era una [illegible] in America, regia di Sergio Leone, [illegible] R. De Niro, J. Woods, J. McGovern, T. Weid (Usa 1984) — Vecchio gangster anarcoide ripercorre il passato trascorso fra sesso violenza amori impossibili e amicizie tradite, nostalgia del crimine classico americano. Due spettacoli, ore 17 e 21 (intervallo durante la proiezione).

ITALIA: Bagdad, regia di Dino [illegible] con Coluche, G. Tognazzi, M. Serrault (Francia 1984) — *Le leggendarie disavventure di Bagdebo, re dei Franchi dal 629 al 639, in visita alla corte papale: storico-satirico*.

LUX: Strade di fuoco, regia di Walter [illegible] con M. Paré, D. Lane, R. Moreno, A. Madigan (Usa 1984) — *L'eroe solitario libera [illegible] bella rock-star prigioniera di una banda di hippies: una favola musicale con il ritmo travolgente di un video-clip*.

SPLENDOR: Gaudia di [illegible] regia di Hugh [illegible] con S. Guttenberg, K. [illegible] (Usa 1984) — *Farsesca dissacrazione di una [illegible] celebri istituzioni americane, l'accademia di polizia rimo veloce e gag divertenti*.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Splash una sirena a Manhattan, regia [illegible] Ron Howard, [illegible] T. Hanks, [illegible] Hannah, J. Candy (Usa 1984) — *Sirenetta si trasforma in donna per incontrare l'uomo che ama: commedia fantastica*. Versione Dolby Stereo.

VERRES

IDEAL: Fratelli nella notte, regia di Tali Kotchell, con G. Hackman, R. Stack, F. Weid [illegible] 1983) — *Emissari americani compiono un'incursione in Laos per liberare soldati prigionieri del vietcong. Film e fotografia apprezzabili*.

IL TEMPO

Tendenza [illegible] alle 12 di domani [illegible]. Temperature di ieri min. —3, [illegible] 12 e 0. Umidità 88%, vento calmo.

RADIODUE

12,10 Voci da la Vallée
[illegible] — Pomeriggio [illegible] Valle: Le [illegible] mane de quatre jeudi, un programma di Katy Pellet e Giorgio Squarzina
14,30 Voix de la Vallée

RAI TRE

18,10 Tg3 Regionale
18,30 La nostra [illegible]
[illegible]
19,30 Telegiornale
20 — Cose e tutti del mondo
21 — La pranoterapia

RADIO [illegible] D'A[illegible]

7,10 [illegible] Radii
7,25 La voce della stalla
7,40 La parla dialettale
8 — Radio donna
9 — Uscite in libertà
11 — Cocktail hifi del mondo...
12 — Notiziario regionale
12,15 Cursrsi con la orbe
13 — Si mè piemontèis
15 — Juke box
16,30 Dee jay time
18,30 Gli spiriti...
19,30 Telenadiogiornale
20 — Il nostro patois
21,10 Disco dedica
22 — Orizzonte di domani
22,10 Disco dedica

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,50 Rubrica consumatore
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco [illegible]
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

[illegible] MA RADIO [illegible]

8 — Disco Gemma
10 — Musica e notizie in [illegible] degli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — [illegible] del mondo della [illegible] Aosta
16 — Notiziario regionale
18,15 A [illegible] cantiamo...

ANTENNE [illegible]

14,15 Un tempo [illegible] tool
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,15 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La malle
21,35 Resistances
22,50 Histoires courtes
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

15,25 Spécial cinéma
16,25 Bonjour, voisin...
16,40 Escapades
17,25 Planètes
17,50 Téléjournal
17,55 A, B, C, 7... Bébéchocholat
18,10 Lucky Luke
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 Temps présent
21,20 Dynasty
22,05 Téléjournal
22,20 Le Rapeur

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

[illegible] AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE NATURALE [illegible] TUTELA DELL'AMBIENTE [illegible] E DELLE FORESTE UFFICIO [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi [illegible] norme di Legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della pista forestale denominata di «Effrar» in Comune di Oyace.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 168 [illegible]
La gara verrà esperita, in data 30-11-1984, con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981; n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e importi idonei di cui al D.M. 25-2-1982.
Le imprese che intendessero partecipare alla gara di appalto dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 12-11-1984 all'Assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale - Servizio Tutela dell'Ambiente Naturale e delle Foreste dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano quella Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE
Joseph César Perrin

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE NATURALE SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLE FORESTE UFFICIO SELVICOLTURA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di Legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di accesso alla proposta comunale nelle località Bonnaz-Autrefois-Chatelaillet-Favellaz, in Comune di Fenis.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 181.404.000
La gara verrà esperita, in data 28-11-1984, con le modalità di cui all'art. 1 lett. c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981; n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e importi idonei di cui al D.M. 25-2-1982.
Le imprese che intendessero partecipare alla gara d'appalto dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 12-11-1984 all'Assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale - Servizio Tutela dell'Ambiente Naturale e delle Foreste dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano quella Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE
Joseph César Perrin

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE NATURALE SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLE FORESTE UFFICIO [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di Legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata [illegible] lavori di costruzione del 1° tronco della sez. 1 alla sez. 140, della pista forestale «Lavachère-Bard», in Comune di Gressan.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 329.661.000
La gara verrà esperita, in data 28-11-1984, con le modalità di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981; n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e importi idonei di cui al D.M. 25-2-1982.
Le imprese che intendessero partecipare alla gara d'appalto dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 12-11-1984 all'Assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale - Servizio Tutela dell'Ambiente Naturale e delle Foreste dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non [illegible] Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE
Joseph César Perrin

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SEDE [illegible] PER LA [illegible] D'AOSTA

La sede regionale della RAI [illegible] l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura Foreste e Ambiente Naturale, comunicano che il mensile di agricoltura «LA NOSTRA TERRA» verrà trasmesso oggi 1° novembre [illegible] 19,30 e replicato alle ore 10,30 di domenica 4 novembre [illegible] RAI TRE regionale.

Si ricerca

Terreno industriale edificabile

per costruzione capannone [illegible] 2500-3000 [illegible] capannone già realizzato indipendente uso esposizione

Tel. [illegible] 361.282

SORDITA' UN FENOMENO [illegible] PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può ricostruire il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sentire le voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che fortemente alza il dà la colpa alla gente che parla in fretta. Invece il segnale è quello: non sentiamo bene le parole ma le voci come quella maschile risuona nel nostro orecchio che vuole ad intendere.
Così allora che la voce non giunge più nitida, ma sbiadita, arrotondata sempre più debole da capire, è ora di una seduta a banco. Ne [illegible] di misura precisa, attraverso poche [illegible] semplici ma estremamente e ora velocissimo. Esame dopo esame si arriva alla verità. Si può fare qualcosa?
Fino [illegible] oggi l'unica risposta era il solito apparecchio acustico, con tanto di ritornello, dentiera, bavaglino, [illegible] laboriosa costruzione [illegible] dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un eccezionale sistema elettronico che, racchiuso [illegible] un contenitore veloce, amplifica la voce della persona della TV o del telefono.
Oggi [illegible] è più [illegible] sentire [illegible] forte, basta [illegible] sentire bene. Questo sistema elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e in grado di correggere precisamente [illegible] la perdita uditiva. Ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura personale. Nessun [illegible] di camuffare [illegible] apparecchi acustici: [illegible] nessuno [illegible] in vista su padiglione [illegible] perfettamente [illegible] dalla propria [illegible].

Dimostrazioni speciali al [illegible] ad [illegible] TUTTI I MARTEDI'

OTTICA OSTINELLI

Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.[illegible]

PONT S. [illegible] - Sabato 10 [illegible]
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux [illegible] - [illegible] 62.834
S. VINCENT - Venerdì 16 novembre
Farmacia Beorino - Via delle Chiese 5 - Tel. 22.36
[illegible] - TUTTI I VENERDI' MATTINO
Ottico Cesario - Piazza C. [illegible] III - Tel. 66.[illegible]
[illegible] MAICO PIEMONTE - Via Nizza 30 - Torino - Tel. 011/[illegible]

E' il campione valdostano del Rally 1983

Vuillermin è deciso a difendere il titolo

Perfezionerà l'iscrizione all'ultimo momento - Atteso Alberti

VERRES — «*Sono stato a lungo indeciso se partecipare o no al prossimo Rally Valle d'Aosta*», dice Ivano Vuillermin, che assieme al navigatore Franco Albanese vinse lo scorso anno il titolo di campione valdostano di rally. Continua Vuillermin: «*Sono i soliti problemi economici legati ad una pratica sportiva i cui costi sono sempre più difficili da sostenere e poi anche al fatto che quest'anno ho gareggiato pochissimo e quindi non sono molto preparato per un rally impegnativo come il Valle d'Aosta*».

Tuttavia sarrie regolarmente al via con la vostra Ancora 400?

«*Perfezioneremo la nostra iscrizione proprio all'ultimo momento perché dobbiamo provare l'assetto della macchina nella nuova prova speciale, quella dei Salassi-Alpimotor, è chiaro che a questo punto, possiamo tirarci indietro, i nostri tifosi non ce lo perdonerebbero*».

Vuillermin disputò lo scorso anno una gara molto attenta e se non fosse stato penalizzato nella prova speciale di Arpy da una imprecisa segnalazione del giudice di partenza, che gli costò un minuto di penalità, si sarebbe piazzato al termine al sesto posto assoluto conquistando, oltre alla prestigiosa Coppa che premia il leader degli equipaggi valdostani, anche il primo posto tra i piloti «non prioritari».

Aggiunge Vuillermin: «*Con Celesia in gara quest'anno è impossibile ripetere questa impresa. A me basterebbe poter stare sulla sua scia perché Remo è sempre un pilota di grande classe e sulle strade del Valle d'Aosta sarà come sempre tra i protagonisti assoluti*». In effetti Celesia non ha ancora perfezionato la sua iscrizione, ma la sua presenza pare scontata alla guida di una Lancia Rally 037 potenziatissima e da giurni «*sotto i ferri*» dei meccanici.

Lo scorso anno il Valle d'Aosta prevedeva 20 prove speciali per un totale di 705 chilometri, quest'anno le prove speciali sono 13 ed i chilometri 518. Sottolinea in proposito il campione valdostano uscente: «*Non sono d'accordo su queste riduzioni perché i costi che sostentano sono identici mentre diminuisce sensibilmente lo spazio che ci viene offerto per rigirare le nostre capacità tecniche ed anche per divertirci. Sono contento però per l'eliminazione delle prove speciali Rhemid, di Les Combes e di Pré St. Didier, che non mi piacevano proprio. Mentre mi dispiace per quella di Arpy che, con la neve, è stata sempre molto spettacolare*».

Altri piloti che si stanno preparando con molta cura, oltre a Vuillermin e Celesia, sono Zino - Fiore e Pier Riccardo Alberti. Interessante e anche attesa è il ritorno alle corse di Pier Riccardo Alberti.

Carlo Gobbo

Un archivio-computer nel censimento Inps

Pensioni più rapide per operai emigrati

Finora, per ottenerle, dovevano attendere anche due anni - Un appello

AOSTA — Il lavoratore all'estero deve attendere oltre due anni, raggiunti i limiti d'età, prima di percepire la pensione: è quindi penalizzato due volte, quando deve cercarsi un posto oltre confine e quando deve attendere (spesso in condizioni economiche tutt'altro che floride) i primi soldi del periodo di quiescenza.

Per evitare o almeno abbreviare il ritardo nell'arrivo della pensione, l'Inps ha deciso un censimento dei lavoratori emigranti e emigrati per costituire un archivio in grado di documentare la «vita assicurativa» di chi ha lavorato o lavora tuttora uno dei Paesi della Comunità europea (Francia, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Danimarca, Grecia, Irlanda), in Svizzera e in Canada.

Lo schedario faciliterà agli uffici Inps la ricerca di tutti gli elementi e le informazioni, necessarie alla liquidazione delle pensioni, cumulati e enti previdenziali, un lavoro che si svolto al momento della domanda per la pensione implica tempi lunghi e ritardi.

Si pensi ad esempio a chi ha lavorato in più nazioni: è necessario consultare enti previdenziali e autorità consolari diversi, ricevere le risposte, ricostruire gli «spezzoni» di contributi e formare il mosaico della pensione. Lo schedario «*agili*» i tempi in quanto «*vita lavorativa*» di chi è all'estero, o in lo stagionale oltre frontiera oppure il frontaliere viene scritta seguita.

Il problema individuare e raggiungere questi lavoratori per chiedere loro di compilare una scheda informativa (il modello C.I.100, cioè convenzione internazionale) con i anagrafici e contributivi. La sede Inps di Aosta ha predisposto un piano che si spera possa dare i risultati due-tre mesi. Infatti, il progetto nazionale, ma l'Inps da Roma ha dato facoltà a ogni regione di muoversi secondo proprie iniziative.

Spiega Romano Dell'Aquila, addetto stampa dell'Inps: «*Abbiamo avuto ad Aosta la disponibilità Gino Scollice, responsabile dell'ufficio di collocamento, per contattare i collocatori nei Comuni, dove i lavoratori all'estero depositano il proprio contratto di lavoro. Inoltre, anche Osvaldo Ruffier, presidente dell'Associazione sindaci, ha acconsentito a lavoratori acquisire più elementi informativi sui flussi migratori dei singoli Comuni. Ogni Municipio, infatti, dovrebbe avere uno schedario dei domiciliati all'estero*».

Il piano dell'Inps Aosta prevede inoltre contatti con diverse «*Société d'emigrés valdôtains*» Parigi, Lione, Grenoble, Ginevra, Losanna e Martigny con invio dei moduli da destinare ai lavoratori presenti in quelle località.

Quale sarà la procedura una volta compilata la scheda? Risponde Dell'Aquila: «*La scheda verrà inserita computer, quindi verificati i dati con gli enti previdenziali e i consolati: quando saranno accertati, serviranno come base per la pratica pensione appena lavoratore avrà raggiunto i limiti di età*». dovrà più perdere tempo per «ricostruire» il puzzle della «vita contributiva»: tutto sarà dal calcolatore.

Conclude Dell'Aquila: «*L'Inps chiede ai lavoratori emigranti di essere aiutato aiutata a servirli meglio*».

p.

Le cariche al «Morgex»

MORGEX — Lo Sci Club Morgex ha rinnovato cariche societarie: presidente stato confermato Sergio Lusiriny; vicepresidente Riccardo Pavese; segretaria Rita Bizel; revisori dei conti Elio Pont e Marco Muraciell; consiglieri Carlo Pavese, Corrado Haudemand, Luigi Pascal, Ugo Vallet, Sergio Brioschi, Ettore Chatel, Edmea Ollier, Emilio Vellcox.

E' stato festeggiato l'atleta Daniele Ollier, portacolori del sodalizio, che si è laureato la scorsa stagione campione italiano nella staffetta «aspiranti» e campione italiano studentesco.

Battista Berard è stato confermato allenatore delle squadre agonistiche, coadiuvato per le categorie più giovani da Félicien Cornaz.

Una 126 Alpimotor e altri premi per i lettori

Ritorna il Vincirally concorso a pronostici

L'Editrice La Stampa indice fra tutti i lettori del suo quotidiano «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» il concorso Vincirally, collegato al Rally della Valle d'Aosta.

Da domani a sabato 17 novembre su queste pagine verrà pubblicato un tagliando su cui i lettori potranno pronosticare:

1) L'equipaggio classificato primo assoluto.

2) L'equipaggio valdostano formato da piloti «non prioritari» classificatosi per primo nella graduatoria finale. Saranno considerati equipaggi valdostani quelli cui il primo concorrente in possesso di licenza rilasciata dall'Automobile Club di Aosta.

3) L'equipaggio classificato primo assoluto nella prima prova speciale «Alpimotor-Pila».

L'equipaggio primo classificato assoluto nella prima prova speciale Alpimotor-

I tagliandi potranno inviati a La Stampa - Promozione, marketing pubblicità, via Marenco 32, 10126 Torino; oppure portati o spediti alla redazione de La Stampa di Aosta, Jean de la Pierre 3; oppure nelle apposite urne collocate Aosta presso la Concessionaria Fiat-Alpimotor corso Ivrea 128 e presso l'edicola giornali di piazza Chanoux dei signori Paolo Renzio entro le ore 17 sabato 17 novembre.

Fra tutti i lettori che avranno indicato esattamente i quattro nomi richiesti saranno estratti a sorte i seguenti premi:

Fiat della Concessionaria Alpimotor: dieci fuoribordo Stern con modellini Lancia rally; due cinture di sicurezza per competizioni Sabelt; dieci ombrelli Sabelt; cinque batterie Magneti Marelli; cinque confezioni regalo prodotti Ottos.

Se il numero di lettori che avrà indicato esattamente i quattro nomi richiesti sarà inferiore al numero dei premi saranno estratti a sorte tra coloro che avranno indicato esattamente il maggior numero di nomi richiesti i premi restanti - un solo lettore indicherà i quattro nomi richiesti gli sarà assegnato il premio di maggior valore, la Fiat 126 Alpimotor. Questo meccanismo vale anche nell'ipotesi di pronostici esatti relativi soltanto a tre oppure a due oppure a un solo nome.

A carico del vincitore del primo premio, la Fiat 126 Alpimotor, sono le spese dell'Iva e di immatricolazione della vettura. I vincitori saranno informati mediante telegramma e pubblicazione dei nomi su «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta».

Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati da copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro famigliari. I premi saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, né dovranno essere assegnati a persone diverse

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE

Autoexpert

IL NOME DELL'USATO

RENAULT 18 - A.R. G.T.V. 2.0 - 1980
RENAULT TL - BMW 5.20 - 1978
OPEL KADETT S 1.2 SP - 1981 A.R. GIULIETTA 1.8 - 1982
DIESEL - 1978 A.R. T DIESEL -
A.R. 1.6 - 1979 A.R. ALFETTA 1.0 - 1979
A112 E - 1978 A.R. ALFASUD T.I. 1.5 -
A.R. ALFETTA 2.0 AMERICA - 1981 ALFASUD 5 M 1.5 - 1980
A.R. GT 1600 - 1979 R5 -

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE

ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 182 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola
Si può giocare ogni sottimana, per 24 sottimane, una sola cartolina, o con più una se volete avere più probabilità di vincere
Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco
Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà a fianco per giorno i numeri estratti dal computer
Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco (lavetta gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate l'almanacco)
Se alla fine della settimana risultano che sono usciti tutti i numeri della cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come dire fortunatissimi (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)
Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6966272 e comunicate al Bingo che avete fatto Bingo
Nel Bingo vincitori hanno il diritto di scegliere come premio uno qualsiasi dei premi messi in palio:
- 1 A112 Junior
- 1 Buono Acquisto La Rinascente da L.
- 1 Buoni Acquisto La da L.
- 1 Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000
Alla vincitori nella settimana di Natale, Epifania o Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici
Infine, alla fine delle 24 settimane tutti i cartellini partecipanti saranno alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6966272

Oggi col Pinerolo al Puchoz

L'Aosta prova i suoi giovani

Inseri in squadra alcuni titolari

Aosta. Beccalini sarà in campo, Esposito rimarrà a riposo

AOSTA — «*Domenica siamo in trasferta a Moncalieri, ritengo perciò utile far riposare qualche titolare, ma questo significa che snobbiamo la Coppa Italia*»: oggi contro il Pinerolo 14,30 al Puchoz) l'allenatore Beppe Zanelli quindi spazio ai giovani per vederli all'opera con un avversario della stessa categoria.

L'Aosta scenderà in campo questa formazione: Carregaro, Tarulli, Chiampan, Vigna, Giovannone, Perl, Priori, Mastrangioli, Mazzola, e Beccalini, in panchina Bravi, Piovanelli, Valera e Vascimmo se avrà smaltito un leggero attacco influenzale, altrimenti Luxoro.

Dice il mister: «*Mi pare giusto questa occasione a chi non gioca la domenica. Carregaro, Vigna e Serravalle devono dimostrare quanto valgono. Li affianco a giocatori esperti come Perl e Giovannone perché li possano aiutare, ma essere anche da punpolo*».

L'Aosta, in Coppa Italia, ha superato il primo turno vincendo il girone che l'ha vista assieme a Ivrea e Biellese, superando per 2-0 gli ospedalesi e pareggiando in casa 0-0 contro i liguri.

Quali sono i rischi di questo incontro infrasettimanale e fino a che punto i responsabili tengono in considerazione la Coppa? Spiega Zanelli: «*Il pericolo maggiore è quello di infortuni, ma in queste partite l'agonismo è quasi sempre contenuto. Le nostre ambizioni? Fare sempre figura, soprattutto al campionato che il altro principale traguardo*».

Tecnico squadra hanno «visto» la partita contro la Cairese. «*Sbagliamo troppo nelle conclusioni*» ha detto l'allenatore. In progresso invece è il centrocampo dove Mastrangioli ha preso confidenza il ruolo e velocizzando la sua azione. Con la Cairese i fra i migliori e ha sbagliato soltanto un paio di passaggi. Quando andrà in forma anche Vascimmo l'Aosta sarà ancora più bella.

Contento della squadra anche il presidente Luciano : «*crescendo, i punti che abbiamo lasciato a casa portiamo recuperarli in trasferta. Questi ragazzi mi piacciono anche per la loro grande volontà*».

Questa sera gioca a Livorno nell'anticipo di C1

Basket, la Gagliardi ancora in difficoltà

Nella pallavolo, l'Olimpia imbattuta, sconfitto invece il Cral Cogne

AOSTA — Proibitiva trasferta della Gagliardi basket che questa sera gioca a Livorno contro il locale quintetto del Liburan nell'anticipo della sesta giornata di andata del campionato di C1.

La cittadina toscana, centomila abitanti circa, ha una grande tradizione cestistica ed attualmente ha una squadra che gioca in A1, il Peroni (6 punti in 5 partite) ed un'altra che guida la classifica della A2: Livorno (8 punti in partite).

Per quanto riguarda poi le formazioni Juniores Livorno la «piazza» più importante di tutta Italia per cui, luce di queste cifre, ci mise conto di questa sera compito della sempre più agguerrita pattuglia di Proiti sia difficilissimo.

Dice il tecnico aostano: «*Non siamo certamente rassegnati però la nostra situazione non è allegra. L'infortunio di Porceddu, al quale è stato finora diagnosticato uno distorsione dei legamenti del ginocchio destro, ci costringe a rivedere tutta l'impostazione tattica della squadra ed è indubbio che, se le cose dovessero rimanere così, sarebbe importante poter disporre di qualche rinforzo*».

Prosegue Proiti: «*Mi rendo conto che il problema per la Gagliardi in questo momento difficile soluzione, per le complicazioni economiche che un nuovo acquisto comporterebbe, sia per la difficoltà obiettiva di trovare sul mercato qualche buon giocatore, tenendo presente che a noi serve una guardia, che possa andare anche nella posizione di ala. Per ora dobbiamo contare sulle nostre sole forze e mi auguro che il rientro di Vernon possa sufficiente per non rimanere troppo presto invischiati nella zona retrocessione*».

Al momento attuale Luca Vernon, quindi, il giocatore che, per la sua esperienza versatilità, potrebbe aiutare la Gagliardi, almeno negli incontri casalinghi, a superare il problema della mancanza una ala. Diciato però giocare play e Vernon verrebbe allora spostato in guardia, ma sarebbe per sempre una soluzione ripiego.

Per la Gagliardi dunque le possibilità di successo sono legate un filo sottilissimo

Luca Vernon, Gagliardi

In classifica il Livorno ha 2 punti contro i 4 della Gagliardi.

L'Olimpia mobili Caridi ha terminato imbattuta la fase di qualificazione nella Coppa Piemonte di pallavolo maschile e nel prossimo mese di maggio disputerà a Torino il torneo finale per l'aggiudicazione del prestigioso trofeo.

Nelle ultime partite giocate Santhià, l'Olimpia Caridi ha superato il sestetto delle Stamperie Alicesi per 3-0 (parziali 15-13, 15-6, 15-12). Nel successivo confronto l'Olivetta squadra di Variscilla e Pressendo ha vinto ancora per 3-0 (parziali 15-12, 15-9, 15-12). Buona la prestazione di tutti i giocatori aostani.

In campo femminile, il Valdigne Cral Cogne era impegnato alla palestra Gesù di Aosta nel terzo turno della Coppa di Lega. sestetto Agostino Sitico ha acquisito per 2-0 il Lesaliano Torino (parziali 15-11 e 15-4), ma nulla ha potuto contro la superiore condizione tecnica ed atletica del Rivarolo, che ha vinto con i parziali di 15-12 e 10-14.

c. g.

Oggi (14,30) in col Rovellasca

Il Maros eviterà gli inutili rischi

SAINT-VINCENT — Dopo aver eliminato Bellengo e Cousiense il Maros Bj. Vincent terzo turno di Coppa Italia dilettanti incontra oggi in casa la formazione del Rovellasca.

L'allenatore Maros Romano Santoro dice: «*Non possiamo rischiare infortuni squalifiche in una partita che per noi assume soltanto un valore simbolico. Oltre a noi anche le altre squadre piemontesi rimaste in lizza (Cravellese, Savigliano e Borgosesia) in questa fornata di Coppa sono obbligate a trasferte Lombardia. Per questo possiamo fare insieme pateri misurare con squadre titolate e noi interessa esclusivamente il campionato, anche perché se vogliamo tra i protagonisti sino al termine è meglio non concederci distrazioni*».

Sarà quindi un Maros in tono minore quello che oggi scenderà in campo? Risponde Santoro: «*Darò spazio a chi in questa fase di campionato ha rischiato di accumulare ruggine in panchina come il portiere Mensio. Collauderò le condizioni degli infortunati, Bonglovanni in particolare, ma come sempre non lasceremo di intentato*».

w. b.

Immobiliare Aosta srl
VIA LUCAT 2/A
Collina Aosta
rustico completamente ristrutturato 5-6 mq con annesso terreno edificabile di mq. Posizione panoramica
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta srl
Via Lucat 2/A
VIA PARIGI
ampio e luminoso appartamento: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, box auto doppio, cantina
Tel. 0165 43.621 - 34.553

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
A PRODUZIONE
ERICA - PIANTE VERDI
floricoltura
Formento tutti i giorni 8-12; 14-18
St-Pierre (Ao) (Zona Priorato)

RESIDENCE VILLA CHICCO
in reg. Busseyaz - AOSTA
Appartamenti in costruzione (bilocali, duplex, mansarde) con giardino privato e condominiale, terrazzi, aree verdi, club house. Posizione e con ottima esposizione - immerse nel della Valle di Aosta e a due passi dalla città.
Per visite e informazioni:
IMMOBILIARE
Via X De Maistre 10 - AOSTA
Telefoni 0165 43.667 - 32.956

Concessionaria Fiat
Vasta scelta veicoli commerciali ricondizionati garantiti
Alpimotor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

ALCUNI ESEMPI:

FIAT 900 AUTOCARRO portata q. - allestimento nuovo	L. 5.500.000
FIAT 238 AUTOCARRO portata 10 q. - allestimento nuovo	L. 6.000.000
FIAT 500 FAMILIARE ricondizionata	L. 1.900.000
FIAT VETRATO portata 6 q.	L. 4.400.000
AUTOCARRO cassone fisso portata 15 q.	L. 11.000.000
FIAT Autobus 15 posti	L. 10.000.000
FIAT AUTOCARRO portata 10 q. - allestimento nuovo	L.
FAMILIARE ricondizionata	L. 1.800.000
900 AUTOCARRO portata 6 q. - allestimento nuovo	L. 5.300.000
ottime condizioni	L. 4.000.000

Sistema Usato Sicuro
Sistema
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Consiglio aperto sul caso della vetreria

E presto si deciderà dove trasferire l'Avir

I dirigenti dell'azienda preferirebbero Quarto - Il dibattito

ASTI — Nell'insolita sede di palazzo Ottolenghi, già dimora di imperatori, papi e principi, martedì sera si è tenuta la seduta aperta del Consiglio comunale sul problema della rilocalizzazione dello stabilimento Avir, la più grande vetreria italiana (ha oltre 500 dipendenti e produce oltre un milione di bottiglie al giorno). Non ci sono riserve da parte della società a costruire un nuovo stabilimento che sostituisca quello di corso Cavallotti (30 mila metri quadrati). Ma l'azienda intende realizzare la nuova fabbrica a Quarto d'Asti. L'amministrazione comunale ha invece indicato l'area prevista dal piano regolatore e precisamente la zona nelle vicinanze del torrente Versa a circa un chilometro da corso Alessandria.

In apertura il Consiglio ha preso atto delle dimissioni, per motivi di lavoro, del consigliere indipendente di Nuovo Fascio (gli subentra l'ingegner Eugenio Olina). Quindi il sindaco Giampiero Vigna nell'aprire la seduta ha fatto la storia dei contatti con l'Avir. Vigna ha rimarcato che l'area indicata dall'amministrazione comunale «*è quella più confacente*» e inoltre sono già stati acquisiti decine di migliaia di metri di terreno dove dovrebbe sorgere il nuovo stabilimento.

Per l'Avir è intervenuto per primo il presidente Piero Bazzi il quale ha affermato: «*La zona indicata dal Comune ci preoccupa. Le acque del Versa potrebbero anche straripare, senza una manutenzione continua del corso d'acqua non saremo mai tranquilli. Il terreno di Quarto è più consono alle nostre necessità e anche domani potrebbero entrare in funzione le ruspe per iniziare i lavori di costruzione*».

Il presidente Bazzi ha così concluso: «*Il Comune deve venire incontro alle proposte dell'Avir; da oltant'anni diamo lavoro a centinaia di persone e abbiamo il sacrosanto diritto di chiederci di decidere rapidamente sulla questione: un ritardo sarebbe dannoso per l'azienda*».

A sostegno delle tesi dell'Avir ha parlato anche il consulente professor Mario Villa, esperto idrogeologo. Il quale sostiene che l'area indicata dal Comune «*è debole e non adatta per una serie di motivi proprio per la natura del terreno e per l'inizio del*».

E' seguito l'intervento dell'assessore all'Urbanistica, Giorgio Platone, che ha sostenuto che anche nella zona di Quarto ci sono torrenti e rii che possono straripare, e di numerosi consiglieri sia della maggioranza che dell'opposizione, favorevoli alla proposta della Giunta. Il dibattito è terminato alle 3 di notte. Tra le parti è stata raggiunta un'intesa: il discorso riguardante l'area del Versa sarà nuovamente affrontato dai tecnici e dagli amministratori comunali Poi si passerà rapidamente alle conclusioni.

Il Consiglio comunale doveva approvare inoltre la proposta per la creazione della Consulta giovanile che ha il compito di affiancare il Consiglio per quanto riguarda i problemi dei giovani, sennonché per la seconda volta l'argomento è stato rinviato data l'ora tarda. Una novità o meglio una proposta ci è tuttavia inserita nella discussione: le organizzazioni giovanili o le associazioni del Gruppo volontariato di riposo, Arci, Gruppo Amico, Democrazia proletaria, Federazione giovanile comunista, hanno firmato un documento con il quale si oppongono fermamente «*all'istituzione della Consulta in quanto si tratta di un organismo che non è nato da esigenze espresse da tutto il mondo giovanile e inoltre non sono chiari gli obiettivi*». La Consulta è invece sostenuta dalle organizzazioni giovanili del pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri).

v. ma.

Nizza, al «via» la Fiera di San Carlo

NIZZA — Sarà inaugurata stamane la 468ª edizione della Fiera di San Carlo, una delle più antiche manifestazioni commerciali dell'Astigiano, istituita, il 30 maggio del 1516, con una bolla del Marchese del Monferrato. La manifestazione si presenta quest'anno ulteriormente potenziata rispetto al passato. Sono stati aumentati gli stands, che sono ora 106, occupati da circa 90 espositori,

L'ex senatore si è costituito ieri mattina al confine italo-francese di Ventimiglia

Ad Asti il giorno più lungo di Miroglio

Ore d'interrogatorio nella caserma della Guardia di Finanza - Il magistrato dirigente ha sostituito il pretore Paone, a letto per un attacco di appendicite - Il presidente sapeva che la Cantina aveva ordinato 264 quintali di zucchero? - Sarà accompagnato a casa

Asti. Giuseppe Miroglio ieri mattina all'ingresso della caserma della Guardia di Finanza (Telefoto)

— In città ieri non si parlava d'altro che dell'arresto dell'ex senatore Giuseppe Miroglio. Giorno di mercato, centinaia di agricoltori e commercianti vinicoli si sono riversati nel capoluogo per affari. Gremita la sala contrattazione dei vini della Camera di Commercio dove i produttori vitivinicoli hanno parlato a lungo della vicenda della cantina sociale «Asti barbera», denominazione della qualità di vino che nell'Astigiano costituisce il 70 per cento della produzione.

Anche nella sede della democrazia cristiana di viale Vittoria, c'era chi, quasi sottovoce, chiedeva notizie in dialetto del «senatur», cioè di Miroglio e particolari sull'operazione del Servizio Antifrodi dell'Amministrazione Provinciale che ha scoperto 264 quintali di zucchero.

In quel momento a circa duecento metri dalla sede della dc, entrava, a passo svelto nella caserma della Guardia di Finanza, in via Cornelia Cotta, l'ex senatore. Al suo fianco il maggiore Raffaello Bortolazzi, comandante il Gruppo, in borghese. Due ore prima era al posto di frontiera di Ponte San Ludovico (Ventimiglia) per «prelevare» Miroglio che si era appena costituito e trasferirlo ad Asti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La giornata è ieri è stata intensa negli ambienti della Pretura e nella caserma di via Cotta.

Ore 9 — Il primo ad entrare in pretura è l'avvocato Guglielmo Paxia, ex sindaco di Asti difende Miroglio insieme agli avvocati Zaccone di Torino e Battazzi di Asti. Alle 9 è pure atteso a palazzo di Giustizia il pretore Vincenzo Paone, che nei giorni scorsi aveva ordinato l'arresto dell'ex senatore, l'uomo però tarda ad arrivare.

Ore 9,20 — Negli uffici della pretura giunge una telefonata che annuncia: «*Il dottor Paone nella notte ha subito un attacco di appendicite ed è a letto*». La comunicazione è riferita subito al pretore dirigente Mario Bozzola. Quest'ultimo, forse già a conoscenza dell'arrivo imminente ad Asti di Miroglio, decide di provvedere all'interrogatorio. Per non rinviare però una causa già fissata comunica ai difensori che avrebbe interrogato l'arrestato solo nelle prime ore del pomeriggio.

Con ogni probabilità il pretore dirigente ha voluto prima leggere gli atti del procedimento penale nei confronti sia del Miroglio che del vice presidente della stessa Cantina, Ugo Brignolo (che è in libertà provvisoria previo pagamento di una cauzione).

Ore 13,30 — Bozzola lascia palazzo di Giustizia: sotto braccio ha una cartella contenente il fascicolo dell'istruttoria. A piedi si dirige alla caserma della Finanza. Dopo di lui, uno alla volta, entrano i difensori. In una stanza al piano rialzato dell'edificio, sede della Guardia di Finanza, un quarto d'ora dopo s'inizia l'interrogatorio.

Ore 17 — Il filo interrogatorio del magistrato a Miroglio viene interrotto, ma si tratta di una pausa di qualche minuto. All'esterno della caserma non arriva nessuna indiscrezione. Sembra che l'interrogatorio sia «martellante». Il pretore dirigente conosce molto bene la materia riguardante la «sofisticazione» dei vini. In passato, e soprattutto quando il magistrato era giudice istruttore, ha trattato numerosi processi sullo «zuccheraggio».

L'interrogatorio si prolunga. Sono molti i dubbi che il magistrato intende dissipare. Il punto centrale è questo: Miroglio sapeva o no che la Cantina aveva ordinato 264 quintali di zucchero? Quanto il prodotto era adatto con l'acqua dove finiva?

La dichiarazione dal l'assessore provinciale Giovanni Tarabbio, responsabile del servizio Antifrodi e Antisofisticazioni dell'Amministrazione provinciale, è quanto mai eloquente: nella Cantina c'era già una grossa partita di mosto concentrato (ammesso dalla legge) per la «correzione» del mosto, perché allora tanto zucchero?

Ore 17,30 — L'interrogatorio è terminato. Dalla caserma esce il magistrato che non rilascia dichiarazioni. Qualche minuto dopo si sa solo questo: Bozzola ha ordinato gli arresti domiciliari per Miroglio. L'ex senatore dalla caserma dopo ancora a lungo parlato con i difensori. Più tardi, scortato sempre dall'ufficiale della Guardia di Finanza, raggiunge la sua abitazione di corso Dante, dove sono in attesa la moglie e la figlia.

Vittorio Marchisio

(Servizio in altra pagina)

Entrò in due Governi

Giuseppe Miroglio

ASTI — Giuseppe Miroglio è il personaggio politico più conosciuto e oggi discusso di tutta la provincia da trent'anni. Nato a Vigliano d'Asti 59 anni fa, abitante nel capoluogo e a Mongardino, diplomato geometra, per molti anni lavoratore del Genio Civile.

Iscritto alla democrazia cristiana dal 1965, in un primo tempo assume incarichi di partito, poi venne eletto consigliere provinciale per il collegio di Montegrosso-Mongardino.

La democrazia cristiana lo designò candidato per le elezioni politiche del 1968. Allora molti suoi avversari pronosticarono una sua sconfitta, invece Miroglio venne eletto deputato con 20 mila voti di preferenza. Le successive elezioni dal 1972 vennero riconfermato deputato. Ormai Miroglio aveva un ampio seguito, soprattutto grazie alla base contadina.

Nel 1976 con il ritiro dalla politica del senatore Giovanni Rosso, Miroglio con 50 mila voti entrò a palazzo Madama. Tre anni dopo ottenne la riconferma perdendo però migliaia di voti. Nel giugno '83 altra riconferma.

Per due volte Miroglio è stato sottosegretario al Tesoro nel secondo governo Cossiga e sottosegretario al Lavoro nel governo Fanfani. Durante la sua attività nei due rami del Parlamento fu relatore e presentatore di numerosi disegni e proposte interessanti l'agricoltura (ed in particolare il settore vitivinicolo) i lavori pubblici e la sanità.

Un autentico «colpo di scena» che ha sorpreso i suoi elettori è avvenuto nel febbraio scorso quando Miroglio ha presentato le dimissioni da senatore per favorire l'ingresso a palazzo Madama di Carlo Donat-Cattin, leader di Forze Nuove. In «cambio» Miroglio ha ottenuto la presidenza del consiglio di amministrazione dell'autostrada Torino-Savona. Nonostante questo grosso incarico non abbandonò la Cantina sociale «Asti barbera» della quale è presidente da oltre dieci anni.

v. ma.

In attesa di sfidare Brescia, Reggiana, Rimini e Ancona

Ora l'Asti aspetta il Pavia prima del «grandi esami»

Un successo domenica potrebbe portare i biancorossi al secondo posto

ASTI — Domenica di sfide importanti in serie C1: tutte le grandi che occupano le primissime posizioni si trovano di fronte e forse la classifica, sinora così equilibrata,

Si è dimesso dei Canelli

CANELLI — Nani Rosso, l'allenatore del «Canelli-miracolo» (ha portato la squadra in due anni dalla Seconda Categoria alla Promozione) si è dimesso. Rosso ha preso la decisione dopo una visita medica ad una gamba da tempo dolorante. Spiega lo stesso allenatore: «Ho un ginocchio praticamente rigido. Già in estate volevo lasciare la guida della squadra proprio per questo motivo, poi le pressioni della società e dei ragazzi mi hanno convinto a restare. Ora però i medici mi hanno posto il fronte ad un ultimatum e quindi sono costretto a lasciare».

Stasera si riunirà il consiglio direttivo della società: due i nomi probabili sostituti: Raffaele Cuscela, già allenatore dell'Asti, e Pirquet.

Rosso era giunto a Canelli due anni fa dalla Santostefanese (f. la.)

potrebbe far registrare i primi tentativi di fuga. Si incontreranno a Brescia e l'Ancona, rispettivamente prima e seconda; il Rimini, cioè l'ultra capolista, con la Carrarese che insegue ad un punto; il Vicenza a far visita alla Reggiana per ora grande solo nel nome ma nei fatti.

All'appello non può mancare l'Asti, terza forza del torneo in virtù dei blu vincente conquista domenica a Modena ad una settimana dal successo sulla Spal. I «galletti» sono ormai dipendenti una sconfitta chiude, una squadra provinciale o cui le avversarie cominciano a guardare con certa apprensione.

Domenica gli astigiani affronteranno il Pavia, un'altra neopromossa, una squadra dal gioco veloce, disciplinatissima ben dotata in prima linea ma per il momento a corto di risultato di ritorno che l'aiuti a scrollarsi di dosso il titolo di timida matricola.

Contro i pavesi l'Asti ha una duplice opportunità che andrà possibilmente sfruttata sino in fondo: può infatti ma un successo che sarebbe il terzo consecutivo, portarsi facilmente al secondo posto e mettere nel contempo dei preziosissimo fieno in cascina in preparazione di un poker di partite che non concederà re-

spiro: nell'ordine il Brescia e la Reggiana fuori casa, il Rimini al Comunale, l'Ancona in trasferta. Una serie di esami che saranno la misura esatta del valore del biancorossi. Incontro e quale partita mancano comunque squadra confrontata dai risultati e confortata dalla qualità del gioco che li ha propiziati, finalmente sicura dei propri mezzi e con l'innesto di Claudio Lombardo più completa ed equilibrata nel rapporto difesa centrocampo.

In conclusione compagine che può concedersi il lusso di affrontare apertamente qualsiasi avversario. L'allenatore Volpi e il primo a sottolineare i passi avanti dei suoi uomini, i miglioramenti tattici che hanno permesso di rendere la vita difficile prima alla Spal e poi al Modena con un'intelligente disposizione tattica e un opportuno dosaggio di forze. In ogni caso però il tecnico preferisce non impostare programmi a lungo scadenza.

Per la gara di domenica ancora nulla di ufficiale sul fronte formazione in attesa di conoscere se sarà possibile recuperare completamente Airgirni infortunato dall'incontro con la Spal. Per il resto nessuna novità: formazione vincente, giustamente non si tocca.

f. c.

Sofisticazione

Canellese in carcere

Chi è Lazzarino

CANELLI — La notizia dell'arresto di Cesare Lazzarino, 41 anni, più conosciuto in città con il soprannome di «Cirenin», era ieri mattina al centro di svariati commenti. Il Lazzarino è stato arrestato alcuni giorni fa in una villa di Oglinate, in provincia di Varese, dove veniva gustato dello sciroppo di zucchero destinato poi alla sofisticazione del vino. Con il Lazzarino sono stati pure arrestati il titolare dell'azienda e un camionista che aveva trasportato lo zucchero.

Il Lazzarino, separato dalla moglie e convivente con una giovane donna, non aveva un'attività fissa. In passato era stato prestanome per alcuni piccoli esercizi del settore vini e liquori. Aveva anche commerciato in scioppi.

A quanto pare alla ditta «Salleri» di Oglinate che ufficialmente produce frutta sciroppata, il Lazzarino era stato chiamato come «fornitore» per la produzione dello sciroppo di zucchero che, secondo le indagini della Guardia di finanza, sarebbe servito per la falsificazione di vino sofisticato.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati mille quintali di zucchero, 500 di sciroppo, chiusi tre stabilimenti e denunciate altre tre persone a piede libero.

f. la.

Ora Serole è più «vicino» all'Astigiano

SEROLE — Il piccolo Comune, all'estremo Sud dell'Astigiano, è ora più «vicino» alla sua provincia. Dopo un'attesa di anni è stata finalmente asfaltata la strada che congiunge Serole con Roccaverano e quindi con tutto il resto della provincia astigiana. L'inaugurazione della strada si è avuta domenica con la sagra delle caldarroste. (f. la.)

Vittime dell'incidente di lunedì al passaggio a livello

Ieri tutta Cossombrato al funerale dei coniugi

COSSOMBRATO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dei coniugi Attilio Merlotti, 58 anni, e Luciana Mossino, 56, deceduti lunedì sera nell'incidente successo al passaggio a livello in corso Ferrea, alle porte di Asti. Il procuratore della Repubblica Antonino Parlatore, ha concesso il nulla osta per la sepoltura, senza disporre l'autopsia.

Il funerale, partito dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, ha raggiunto il paese dove, in piazza delle Fornaci, era in attesa tutta la popolazione.

La polizia stradale di Asti e la Polfer, che conducono l'inchiesta sulla sciagura, coordinata rispettivamente dal dirigente Pirronna e dal maresciallo Pragale, hanno ultimato i rilevamenti.

Dal locomotore «3096» contro cui si è schiantata la «127» guidata Merlotti, è stato recuperato il dispositivo (una specie di «scatola nera» degli aerei) che registra velocità e marcia ed eventuali anomalie. Dai controlli effettuati risulta che il treno procedeva a velocità normale.

Per quanto riguarda la «127», gli agenti della stradale, in base alla frenata lasciata sull'asfalto, hanno potuto appurare che l'utilitaria viaggiava a velocità sostenuta. Questo fatto, insieme alle altre cause (o un attimo di distrazione del guidatore, o un colpo di sonno) possono spiegare come Attilio Merlotti si sia accorto solo all'ultimo istante che la sbarra del passaggio a livello (del tipo automatico a pedana) era abbassata.

Il dispositivo che regola l'abbassarsi della sbarra, e l'accensione del disco rosso, scatta infatti automaticamente quando un convoglio della linea Asti-Chivasso transita al passaggio a livello precedente. l. b.

Prezzi alti per i «fiori dei defunti»

ASTI — Le giornate di oggi e domani dedicate alla commemorazione dei defunti. Le strade che portano al cimitero cittadino sono gremite di automobili e di visitatori. Il Comune, per quest'occasione, ha predisposto particolari servizi stradali coi vigili urbani, per evitare difficoltà di circolazione e di parcheggio.

Ultimi giorni per acquistare i «fiori dei defunti». I prezzi continuano a mantenersi elevati: dalle 4000 lire per gli esemplari più belli, fino alle 1500 per i fiori più piccoli o i «giapponesi». L'intero viale di Campo del Palio è zeppo di venditori di fiori, schierati in file. Bancarelle con crisantemi recisi o ciotole sono allestite anche in altri crocevia della città.

Fra le manifestazioni in programma, da segnalare, venerdì 2 al cimitero urbano, la cerimonia religiosa in suffragio dei Caduti di guerra che vi sono tumulati. Interverranno il sindaco, autorità civili e militari, rappresentanti di associazioni d'arma e combattentistiche. Domenica 4 invece, in piazza Alfieri, giornata delle Forze Armate e del Combattente, con corteo in piazza Primo Maggio e deposizione di corone d'alloro. (l. b.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Cattiva.
POLITEAMA: Indiana Jones.
RITZ: C'era una volta in America.
SPLENDOR: Blastfighter.
VITTORIA: Scandalo per bene.

CANELLI

CRISTAL: Pinocchio.

NIZZA

ARISTON: Belinda balinda
LUX: Mercoledì da leoni.
SOCIALE: Scuola di polizia.
VERDI: Una donna allo specchio.

SAN DAMIANO

ITALIA: Armpax.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Centrale, corso Alfieri 268.
Canelli: Biella, v. Venti Settembre 1.
Moncalvo: Citerio, via Castello 12.
Nizza: Cavallo, via Carlo Alberto 84.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; 721.971; Canelli Mauro Bonzelo 946; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; 975.910; Castigliole 968.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.468; Villanova

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.227; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi; stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 57.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Cavour 9 d'Angelo 28 tel. 30.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.766, Moncalvo 202.465. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 57.222.

ALLE TV

TELECITY

21,15 Il boss del dollaro sceneggiato

23,20 Splendori e miserie di Madame Royale di V. Cervoni con U. Tognazzi — Sulle ali amorose finisce nel quale a causa della sola adottiva (1970)

VIDEOUNO

22.30 Sul canapè Varietà con Renzo Gelli

ERREUNO TV

20,40 Cuore Sceneggiato con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio

21,45 Maggiore

22,40

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - tel. 513.453
QUESTA SERA
BALLO MODERNO con
DENISE GROUP
BALLO LISCIO con i
MUSIC MAN

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

Dancing Music Hall
PIO
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
per voi giovani
grande ritorno de
IL LAGO DEI CIGNI

VENDESI
a Canelli in CAPANNONE MQ 1000 con palazzina mq e terreno industriale mq 17.800.
Telefonare
0141 831.226.

UN SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Chiarimenti speciali si tengono nel corso Mercato di Asti a proposito
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI - Martedì 13 novembre
Farmacia Gecco - Piazza A. d'Acaia 5
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 30 novembre
Farmacia Dova - Via Carlo 66
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Rovida - Piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 15 novembre
Farmacia Citterio - Via Cavallo 11
Inoltre MAICO PIEMONTE - Via Magenta 38 - Torino - Tel. (011) 545.767

BINGO 2
STAMPA SERA
LE REGOLE DEL GIOCO
1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una in modo avere più probabilità di vincere
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante - sono stampate le 24 cartelle componenti alle 24 settimane di gioco
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri segnalati con un cerchietto e contenuti Stampa Sera
6 Se alla fine della settimana risultate il che sono usciti tutti i numeri della vostra cartolina, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (al terno, nel Bingo non vengono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate alla Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto
- 1 A112 Junior
- 1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- 1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 500.000
- 1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici!
10 L'ultima settimana, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline partecipanti ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Da ieri i cimiteri osservano l'orario unico

Il «caro-crisantemo» fa scoprire l'orchidea

I prezzi dei fiori al mercato - Potenziate le corse dei bus

CUNEO — L'andamento anomalo delle condizioni meteorologiche in quest'anno bisestile sta caratterizzando anche la settimana della ri- [illegible] dei defunti: dopo una primavera ed un'estate prevalentemente piovose e fredde, ecco, contrariamente al solito, giornate di sole e con temperatura molto [illegible]. E già da domenica [illegible] s'è iniziato il tradizionale, mesto pellegrinaggio al cimitero urbano e a quelli di S. Rocco Castagnaretta e delle altre frazioni del capoluogo.

Da [illegible] i cimiteri osservano un'apertura ininterrotta dalle 8 alle 17.30, fino a domani. Sabato e domenica, invece, l'orario è [illegible] 9 alle 13 e [illegible] 14 alle 17. L'azienda dei trasporti urbani [illegible] predisposto corse speciali con partenza ogni quarto d'ora da piazza Europa, diretto al Cimitero urbano, dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Saranno inoltre aumentate [illegible] corse per [illegible] Rocco Castagnaretta.

Per la giornata [illegible] oggi, 1° novembre, i bus potranno [illegible] essere rinforzati, in rapporto alle esigenze del pubblico, sia nelle corse per [illegible] Cimitero urbano, [illegible] per quelle per il cimitero di S. Rocco Castagnaretta.

Nei negozi di fiori e sulle bancarelle del mercato, già dall'altro giorno c'è stato un [illegible] notevole di acquirenti. E' sempre preferito il classico crisantemo, che però, come confermano gli operatori [illegible] mercato, sta perdendo di anno in anno il primato di vendita su tutti gli altri fiori, anche perché i prezzi di questo tradizionale omaggio ai defunti [illegible] più cari. I crisantemi «nostrani», quelli grandi e di colori vari, ormai costano non meno di 3500 lire l'uno al mercato e circa 5 mila lire nei negozi. Quelli «giapponesi», invece, bianchi, viola o gialli, ma di [illegible] minori, costano sulle 2 mila lire l'uno.

Le preferenze del pubblico, pertanto, [illegible] stanno orientando [illegible] verso altri tipi di fiori, perfino verso le rose (di ogni tipo e colore), [illegible] «gerbere» (2 mila lire l'una), i gigli «lilium» (5 mila lire l'uno). [illegible] tutti, sta però prevalendo l'orientamento verso un fiore bellissimo e finora considerato fin troppo pregiato: l'orchidea. L'altra mattina al mercato [illegible] orchidee erano vendute allo stesso prezzo dei crisantemi nostrani, 3500 lire l'una: un prezzo «stracciato» che ha indotto gli acquirenti ad acquistare questo fiore estremamente decorativo e di lunga durata. Orchidee di ogni tipo e prezzo anche nei negozi (dalle 5 alle 10 mila lire l'una).

Per il 4 novembre — 66° anniversario della vittoria — [illegible] in programma manifestazioni e cerimonie commemorative in onore [illegible] Caduti [illegible] tutte [illegible] guerre e della Resistenza. In piazza Galimberti, alle 10.30, dopo l'alzabandiera, [illegible] formerà un corteo, scortato dai Vigili in uniforme storica, che si recherà a rendere omaggio al Monumento ai Caduti del 2° Reggimento Alpini in [illegible] Dante, al Monumento alla Resistenza e al Monumento ai Caduti nei giardini pubblici.

g. r.

La sciagura [illegible] nell'estate [illegible] 1982

Condannato autista che investì e uccise un ragazzo in moto

Inflitti a Sergio Fragola un anno [illegible] reclusione e due [illegible] sospensione della patente

CUNEO — Per non avere rispettato lo stop Sergio Fragola, [illegible] anni, residente a Fossano in piazza Donipè ha provocato la sera del Ferragosto del [illegible] un incidente al bivio [illegible] via Savona con corso Marconi che [illegible] è costato la vita allo studente Mario Dalmasso, 19 anni, residente in viale Angeli 34, il quale viaggiava su [illegible] Vespa [illegible] diritto di precedenza. Il giovane, [illegible] to [illegible] Renault 4 guidata dal Fragola [illegible] riportato gravi ferite alla [illegible] e morì mentre veniva trasportato all'ospedale.

Nelle successive indagini si è scoperto che l'investitore non era neppure assicurato.

Ieri Sergio Fragola è comparso in tribunale che lo ha condannato a un anno di reclusione, 2 anni di sospensione [illegible] patente, 1 milione e mezzo [illegible] multa per la guida [illegible] assicurazione e al [illegible] risarcimento dei danni ai genitori e [illegible] sorella [illegible] vittima, costituitisi parte civile [illegible] l'avvocato Mario Rosso [illegible] Cuneo.

I giudici hanno liquidato una provvisionale di 8 milioni subito esecutiva.

Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto [illegible] condanna a un anno e 4 mesi [illegible] carcere, 3 anni di sospensione della patente e un milione e mezzo di multa per [illegible] macchina non assicurata. I difensori, avvocati Oriva e Frau, avevano invece chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove.

g. d. m.

Tentata rapina ferita [illegible] donna

CANALE — In una tentata rapina in pieno centro cittadino è rimasta ferita una donna di Canale, Maria Teresa Barberis, 51 anni, abitante in piazza della Vittoria 4. L'altra sera, uscita da un bar di via Roma stava salendo sull'auto di un amico.

Due giovanotti, a viso scoperto, entrambi con una pistola in pugno si [illegible] avvicinati [illegible] coppia per farsi consegnare [illegible] borsa contenente preziosi.

Da un'arma è partito un proiettile che ha colpito la Barberis all'addome.

Identificate le vittime dell'incidente sulla circonvallazione

Sono due fratelli di Lagnasco i giovani morti a Tarantasca

Biagio Audisio aveva 26 anni, la sorella Luisa 24 - Migliorano i feriti - La dinamica dello scontro

TARANTASCA — Sono fratello [illegible] sorella Biagio [illegible] Luisa Audisio, rispettivamente di 26 e 24 anni, di Lagnasco, via Savigliano 9, i due giovani morti nell'incidente stradale accaduto martedì [illegible] sulla circonvallazione di Tarantasca.

Le due vittime, di cui si un primo tempo non si conoscevano [illegible] i nomi per difficoltà [illegible] trovarne i documenti, sono state identificate [illegible] polizia stradale di Cuneo intervenuta sul luogo della sciagura al comando del [illegible] maresciallo capo Donato Comanducci che conduce le indagini.

Biagio Audisio

Luisa Audisio

Nell'incidente sono rimasti pure feriti Vittorio Quaglia, 47 anni, [illegible] di formaggi, residente a Villafranca Piemonte, via Galliano 27 [illegible] il figlio Giovanni, [illegible] 16 anni, che a bordo di una «Bmw» si [illegible] scontrati violentemente con la Renault [illegible] dei fratelli [illegible] Lagnasco.

[illegible] ricoverati nel reparto ortopedia del Santa Croce di Cuneo, entrambi [illegible] prognosi di trenta giorni. Il primo per la frattura [illegible] sterno, il secondo per contusione cranica [illegible] frattura della gamba destra.

La sciagura è avvenuta [illegible] sulla provinciale Cuneo-Saluzzo, in prossimità dell'incrocio con vicolo Ino-Isasca che immette nell'abitato di Tarantasca.

Biagio e Luisa Audisio, che lavoravano nell'azienda ortofrutticola paterna, andavano a Cuneo per ritirare una nuova auto di recente acquisto. Per l'ora già buia hanno scorto forse in ritardo (non è stato ancora accertato [illegible] dei due fosse alla guida dell'autovettura) un trattore agricolo che procedeva davanti a [illegible], nello stesso senso [illegible] marcia, alla cui guida [illegible] Battista Brignone, 54 anni, agricoltore, abitante a Tarantasca in via Vittorio Veneto 77.

A rimorchio del trattore una macchina seminatrice che probabilmente nascondeva alla vista [illegible] luci [illegible] posizione.

Il guidatore della Renault avrebbe tentato una frenata disperata, ma l'auto ha urtato il mezzo agricolo [illegible] la parte anteriore destra, facendo un testa-coda e arrestandosi poi in posizione trasversale, sulla corsia opposta della strada.

In quell'istante sopraggiungeva da Cuneo la Bmw [illegible] del Quaglia, che andava [illegible] scontrarsi violentemente con la Renault, sfondandone [illegible] fiancata sinistra.

I due fratelli che i vigili del fuoco di Cuneo hanno estratto ancora agonizzanti dalle lamiere [illegible] trasportati all'ospedale del capoluogo, insieme ai feriti, con due autoambulanze. I giovani di Lagnasco morivano però durante il tragitto.

Luigi Chiamba

L'assessore provinciale: «Quest'anno avremo [illegible] disposizione oltre 150 milioni»

Maggiori indennizzi ai contadini per i danni causati dai cinghiali

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DI CEVA — *«I coltivatori diretti hanno ragione [illegible] protestare per i danni causati dai cinghiali, ma la Amministrazione provinciale è l'unica che cerca di porvi rimedio. Noi non abbiamo mai autorizzato i "lanci" di animali selvatici nel territorio cuneese, inducendo le associazioni venatorie a fare altrettanto. Per il 1984, [illegible] que, ci saranno maggiori indennizzi»*, dice l'assessore alla caccia Stefano Sacchetto.

Dopo aver partecipato a [illegible] affollata assemblea di agricoltori del Cebano e della Valle Bormida che chiedono interventi contro le scorrerie dei cinghiali, Sacchetto sgombra il campo da "equivoci": *«Sappiamo che purtroppo nell'ultimo periodo, anche da [illegible] arrivano lamentele, ma i problemi maggiori arrivano dalla Liguria e dall'Astigiano, che liberano molti animali. Quando si è deciso di anticipare l'apertura della caccia — come le inevitabili critiche dei naturalisti — si volevano evitare maggiori danni alle colture, soprattutto il granoturco»*.

La Coldiretti cuneese ha chiesto all'assessorato un deciso intervento per gli indennizzi, i ritardi, gli allevamenti. *«I ritardi nei risarcimenti sono dovuti al fatto [illegible] ogni anno aspettiamo [illegible] ricevere tutte le perizie degli agricoltori, per conoscere l'esatto ammontare dei danni e ripartire equamente le somme*

Castelnuovo di Ceva. Un campo di granoturco devastato dai cinghiali (Telefoto Cuneo)

Nell'84 contiamo di avere a disposizione oltre 150 milioni (nell'83 erano soltanto una quarantina - n.d.r.), dice Sacchetto.

Sui ritardi — secondo gli agricoltori, dai territori protetti i cinghiali invaderebbero troppo facilmente i loro campi — l'assessore spiega: *«Queste sono zone create tenendo conto del parere di una Consulta provinciale di cui fanno parte anche le organizzazioni contadine. E' chiaro che non debbono essere troppo ricche a fagiani e tacchine agricola; inoltre è previsto un "turn-over"»*.

Gli allevamenti di cinghiali — si sostiene nel Cuneese — possono costituire il punto di riferimento per le immissioni. *«Occorrono certamente maggiori controlli, un obbligo di denuncia preciso del numero [illegible] capi, concentrando possibilmente l'attività»*, conclude Sacchetto.

«L'Amministrazione provinciale [illegible] è dimostrata sensibile alle nostre istanze — [illegible] Marcello Cavallo, della Coldiretti —. *Andremo fino in fondo per ottenere i giusti indennizzi, un soprattutto per salvaguardare l'attività agricola dopo tanto lavoro, dei poli e un campo devastato non c'è rimborso che tenga»*.

Giuseppe Grosso

Vivaci proteste allo Scientifico

Liceo di Saluzzo senza insegnanti

SALUZZO — Proteste al [illegible] scientifico dove, dopo circa due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, mancano [illegible] gli insegnanti per [illegible] corso B [illegible] in modo particolare, per la terza classe.

In sostanza gli studenti oggi hanno come insegnanti dei supplenti nominati temporaneamente dalla presidenza della scuola in attesa che vengano nominati quelli «annuali» [illegible] provveditorato agli studi di Cuneo: di professori di ruolo, infatti, per quest'anno gli studenti non ne [illegible] poiché questa classe è frutto di uno «sdoppiamento» e, essendo completo il corso B, [illegible] entrambi non se ne avranno a sufficienza.

«E' una situazione confusa e complicata», [illegible] il preside professor Emanuele Ambrogio. «Ci [illegible] [illegible] disposizioni legislative molto macchinose che paralizzano per lungo tempo l'amministrazione e in questo caso fanno andare a rilento [illegible] provveditorato che, sinora, non ha ancora potuto procedere alle nomine dei supplenti annuali. Le nomine dovrebbero iniziare dal prossimo lunedì».

I genitori hanno così scritto una lettera aperta [illegible] stero della Pubblica istruzione.

[illegible] studenti hanno promosso delle assemblee e non [illegible] che, nel [illegible] non si raggiunga in tempi brevi una soluzione definiti- [illegible] si arrivi a uno sciopero.

a. ge.

Un altro arresto per truffa

CUNEO — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato a Villar Perosa (Torino) [illegible] Mario Marrapodi, ortofrutticolo di Rocca Imperiale Ionica, 31 anni, residente a Torino, via Nizza 249, cameriere di un night club.

Per i carabinieri il Marrapodi è uno dei componenti della banda di truffatori che estorceva denaro a commercianti e imprenditori «pagando» 10 milioni di denaro pulito con 30 milioni in denaro «sporco», proveniente cioè da sequestri.

SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA GRANDA

CUNEO

CORSO: C'era una volta in America (ore 13,30, 17,30, 21,30)
FIAMMA: Indiana Jones.
ITALIA: Wild dreams.
[illegible]: Hot tre (ore 19,20 e 22)
NAZIONALE: Windsurf.

ALBA

CORSO: Chewingum.
EDEN: Non c'è due senza quattro.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Il tassinaro.

BOVES

NUOVO: Les compères.

BRA

IMPERO: Indiana Jones.
POLITEAMA: Strade di fuoco.
VITTORIA: Dagobert.

BUSCA

LUX: Nel nome tuo padre.

CARAGLIO

SPLENDOR: Le [illegible] più pazze d' America n. 2.

CEVA

DORIA: Balanda, bellezze

CHERASCO

GALATEO: Segni particolari: bellissima

DOGLIANI

CIVICO: Occhio, malocchio, prezzemolo, finocchio

FOSSANO

ASTRA: Il re del quartiere
POLITEAMA: La leggenda di Tarzan.

ORMEA

ARISTON: Stark contro tutti.

ALLE TV

VIDEOUNO

22,30 Sul [illegible] Varietà [illegible] Renzo Galo

ERREUNO TV

20,40 Cuore Sceneggiato con Johnny Dorelli, Giuliana [illegible] Slo
21,45 Orsa Maggiore
22,40 Tutta [illegible]

TELECUPOLE

22 — E le stelle stanno a guardare con Gian Luigi Melandri
24 — La corruzione (Inquietante [illegible] A. Brett con C. Kay — *Azioni di mano e speculorie per recuperare dipinti rubati* (1973)

TELECITY

21,15 Il boss del [illegible] sceneggiato
23,20 Splendori e miserie di Madame Royale di V. Caprioli con U. Tognazzi — *Balletto omosessuale lunga metraggio a cavallo della figlia adottiva* (1970)

RACCONIGI

[illegible] GIOVANNI: Convenevole

ROBILANTE

ROBILANTESE: Paolo Roberto Colombino

SALUZZO

CIVICO: College.
ITALIA: Il migliore.
SPLENDOR: Emanuelle 4.

SAVIGLIANO

AURORA: La leggenda di Tarzan.

FARMACIE

Cuneo: Bottero, via Caraglio 6
Alba: Piave, corso Piave 20
Bra: Dalmasso, [illegible] Motta [illegible] Cavour 1
[illegible] Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Municipale 1, [illegible] Roma 33
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: S [illegible], piazza Risorgimento 39
Savigliano: Marengo, piazza San- [illegible] 55

ECONOMICI

ACCONTENTIAMO contanti senza usare banche commerciali. Presentare con valuta e tessera documento presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autoservizi Langhe
COMPERO motori vecchia guardarobba cornò outlet ecc. Antichità varie quadri e anticaglie Tel 0173 34 218 - 681 504
DITTA piemontese cerca ingegnere diplomato con esperienza per apertura commerciale. tel. 011/745 709 - 781 846

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui su auto
Rete concessionaria per privati e ditte
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 515 221 - 517 522
CUNEO - C.so Nizza 5 - tel. 0171 66 242
SAVONA - Via Paleocapa 13 3 - [illegible] 019 23 312

idp
[illegible] Montecosa, [illegible]
FOSSANO
Tel. 0172
62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore:
Dr. DALMASSO MATTEO
Specialista in
ODONTOIATRIA
Prenotazioni [illegible] visite:
0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero [illegible] Sanità 6-6-55

CU OL
MUSIC CATHEDRAL
Per [illegible] serata
O.K.
un D.J. bravissimo
ALEXANDER
LE CUPOLE
rispettano le tradizioni; domani sera
NON SI BALLA
VENERDI' PROSSIMO
SANREMO
PIVA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.113
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I BASSONI
DEL LISCIO

Cirist
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA SUPERLISCIO con
I PORTAFORTUNA
(AL MODERNO) ORCHESTRA I TIR

[illegible]' UN [illegible] SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando al «rapporto» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio quello sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sbiadita, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irrevocabilmente. Giorno dopo giorno si arma alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di retrorecchio, cordino, auricolare; una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico per [illegible] portatori.
[illegible] Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico, infatti, è dotato di una notevole potenza e in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, appunto, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie e adatti alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali si tengono [illegible] centri Maico di [illegible] e provincia
[illegible] - FILIALE MAICO [illegible] Mazzini 32 B - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ALBA - Tutti i sabati
Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19
BAROLO - Giovedì 22 novembre
Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 9 novembre
Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - Via V. Emanuele 148
BUSCA - Venerdì 23 novembre
Farmacia dr. Ostino - Via Umberto I 31
DOGLIANI - Martedì 20 novembre
Centro Ottico Langhese di Isoero - Piazza Statuto 5
FOSSANO - Mercoledì 21 novembre
Farmacia Dr. Rollando - Via Roma 55
GARESSIO - Venerdì 2 novembre
Farmacia Berra - Via V.R. Emanuele 110
MONDOVI' - Sabato 3 novembre
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 15
SALUZZO - Saluzzo 10 e 24 novembre
Foto Ottico Tamagno snc - Corso Italia 81
SAVIGLIANO - Martedì 6 novembre
Farmacia Marengo - Piazza S. Rocco 65
CARRU' - Giovedì 8 novembre
Ottica Berra - Via Maestri 30
CEVA - Mercoledì 7 novembre
Farmacia Centrale Dr. Bosi - Via Marconi 52
RACCONIGI - Giovedì 15 novembre
Farmacia G. Giovanni - Via Torquato 1
Sede [illegible] PIEMONTE - Via Magenta 29 - Torino - Tel. (011) 541.757

RISERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI RISPARMIATORI
APERTO DOMENICA E FESTIVI
TELEGRAMMA
FARS - CINZANO
UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE
IN MEDIO ORIENTE - VI METTE
IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
SENZA INTERMEDIARI !!!
TAPPETI ORIENTALI
AI PREZZI d'ORIGINE
con certificato di garanzia
Alcuni esempi
BUKARA PAK £ 135.000 m²
SAMARKANDA £ 145.000 m²
AGRA - INDIA £ 180.000 m²
SUPER KASHMIR £ 220.000 m²
PANDERMAN an. £ 235.000 m²
TABRIZ - persia £ 380.000 m²
KIRMAN - persia £ 490.000 m²
NAIN con seta £ 1.500.000 m²
fars
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI
PERIZIE - CUSTODIE
RESTAURI - LAVAGGI
CINZANO – S.S. BRA-ALBA n. 56
TEL. (0172) 47.461
RISERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI RISPARMIATORI

Maserati: La tradizione italiana.
NUOVA
BITURBO 425
in VISIONE da
GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo 127 - [illegible] S. DALMAZZO
Tel. 0171 76.142
CONCESSIONARIO MASERATI

ECCELLENZA - I problemi

Albese e Cuneo tifosi scontenti

In difficoltà due società provinciali

ALBA — Mesi lunghi e preoccupati alla ripresa degli allenamenti dell'Albese Cassa Rurale di Gallo dopo la dura batosta con il Casale che ha relegato la formazione langarola al terz'ultimo posto della classifica in compagnia di Orbassano e Varazze.

Qualcuno nel dopo partita ha parlato di tattica sbagliata, troppo votata fin dall'inizio a un 0-0, altri di giocatori fuori forma, non a posto fisicamente. Tutti problemi ai quali Borsalino dovrà cercare di porre rimedio nel più breve tempo possibile.

Tutti sapevano che il calendario inizialmente era poco favorevole e nessuno si faceva troppe illusioni: tuttavia il Casale visto ad Alba non è apparso irresistibile. (n. a.)

CUNEO — I tifosi non hanno più dubbi: per risollevare morale e classifica del Cuneo Alpitour occorrono rinforzi.

I modesti risultati dell'avvio di campionato hanno portato lo scontento fra i sostenitori che minacciano di disertare il «Fabbricone».

La società ha avviato trattative per portare in maglia biancorossa due militari, Tacchi, dello Jesi e Reforgiato del Genoa. Non sarà però procedura corta, né tantomeno rapida, per cui è sempre più avvertita l'urgenza di rinforzi.

Le prime sei di campionato hanno messo in evidenza la fragilità del centrocampo cuneese. La difesa non ne ha sofferto in modo eccessivo, ma l'attacco è rimasto orfano di palloni giocabili e di coppia Doglioni-Formato (più il primo del secondo) ne ha risentito in modo vistoso.

L'assenza di Facchini non basta per giustificare la difficoltà della squadra a centrocampo e il pressing dell'avversario subire non premia e occorre rispondere con azioni di rimessa. (g. f.)

SECONDA CATEGORIA - Per la capolista un punto in trasferta

Clavesanese malgrado il pari ha rafforzato il suo primato

Il Cavallermaggiore battuto a Poirino ha perso il contatto con le zone alte della graduatoria

CUNEO — Mezza battuta di arresto, per la capolista del girone B della seconda categoria, la Clavesanese, fermata sul pareggio nella trasferta di Belnetie.

I neroazzurri langaroli hanno tuttavia incrementato il loro vantaggio sulle dirette inseguitrici, portandolo a tre lunghezze.

Nel girone I il Cavallermaggiore è stato sconfitto di misura a Poirino e ha perso momentaneamente il contatto con l'alta classifica.

Un Belnetie consentirato e ben disposto sul campo è riuscito a tener testa alla Clavesanese che peraltro ha colpito un palo a quattro minuti dal termine. Il pareggio è comunque un risultato sostanzialmente equo. Divisione della posta anche tra il Boves e il Narzolese, seconda in graduatoria.

Al gol di Mellano per gli ospiti, ha risposto, allo scadere, il bovesano Massucco.

Inaspettata, ma meritata sconfitta casalinga per l'associazione calcio Cuneo che ha lasciato i due punti alla ordinata Doglianese. Ha deciso un gol di Durando, a un quarto d'ora dal termine dei novanta minuti.

Il Cuneo, che sulla carta avrebbe dovuto far un solo «boccone» degli avversari, si è dimostrato privo di valido gioco di assieme, con diversi atleti fuori forma.

Una rete per parte, acquisto, il centravanti Giuliano, ha deciso in favore del Villanova Branzolese l'incontro tra il Robilante, al termine di una partita abbastanza equilibrata.

Il Falicetto di Verzuolo è riuscito a prevalere, grazie a due rigori messi a segno da Barale, sul Garessio.

Specialmente il secondo dei tiri dagli undici metri è costato agli ospiti. Spiegano i dirigenti del Garessio: «*Se il fallo c'era è smaccatamente dichiarato fuori dall'area. Tutti l'hanno visto, a eccezione del direttore di gara*».

La matricola Sommariva Perno è andata a vincere sul campo del fanalino di coda Cervasca che quest'anno sta ingranando.

Per i sommarivesi sono andati a segno Biangero e Ferrero

Zero a zero tra Pedona e Manta con diverse occasioni fallite, specialmente da borgiglignani.

Nel girone I il Cavallermaggiore ha lasciato l'intera posta sul campo del Poirino, pur mettendo in mostra buona trama di gioco. Vittoria invece per la matricola Racconigi che, in svantaggio per un rigore dopo pochi minuti, ha pareggiato con Leo Dalmazzo e vinto poi con la rete di Carignano.

Domenica, nella settima giornata dell'andata, nuova trasferta per la Clavesanese che gioca a Manta mentre la Narzolese sarà impegnata sul proprio campo contro il S. Croce di Cervasca.

Queste le altre partite in programma: Girone I: Cavallermaggiore-B.F. Cambiano; Trofarello-Racconigi. Girone N: Doglianese-Belnetie; Pedona-Boves; Cuneo-Robilante; Sommariva Perno-Falicetto di Verzuolo; Garessio-Pro Villanova Branzolese.

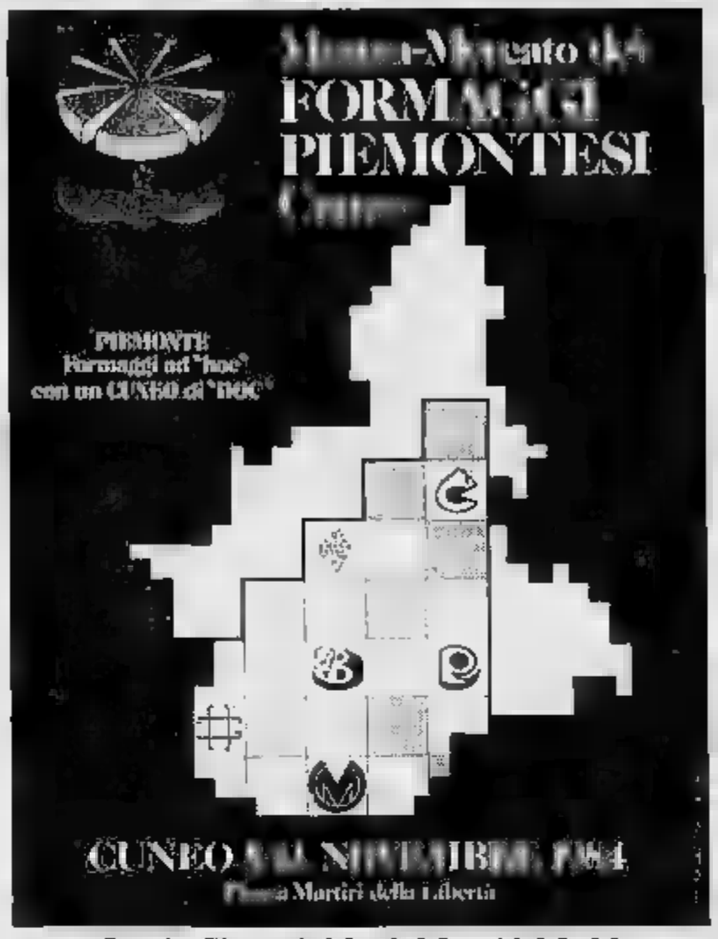
Bernardino Andreis

Saviglianese con il Cornuso

SAVIGLIANO — Il rossoblù Roberto Riva giocherà oggi il «Morino» di Savigliano (14,30) la partita d'andata del terzo turno di Coppa Italia. Ospite della Saviglianese la formazione lombarda del Cernusco sul Naviglio, che nel girone di Promozione veleggia in alta classifica (7 punti dopo 5 partite, a 2 punti Verdello).

Domenica i lombardi hanno vinto in casa 3-1 contro il Canzanica, mentre i «magli» sono usciti indenni dallo scontro di San Carlo. (f. pan.)

Comune di Cuneo — Camera di Commercio di Cuneo — Regione Piemonte
Pro — Amministrazione Provinciale Cuneo — Cassa di Risparmio di Cuneo



Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

CONTROPIEDE — Fatti & personaggi

Turco, re del calcio

Turco visto da Dico

Il 12 maggio ha compiuto anni e ne ha approfittato per festeggiare le nozze di diamante con il calcio. E' il decano dei giocatori, degli allenatori, dei dirigenti. E' il re del Piemonte: nessuno può vantare curriculum di questa portata. Si chiama Eugenio Turco, è il vicepresidente Ca- nato a Mondovì da famiglia di vecchi monregalesi. E' geometra, titolare di magazzino di materiali costruzione e tutti i giorni è alla sua scrivania, nonostante l'età non certo verde.

«Il calcio? E' una grande passione, me ne porto appresso sessant'anni. Iniziai a giocare da bambino, poi a dieci anni entrai finalmente a far parte della Monregalese, grande squadra. Da allora non ho più smesso. Ho giocato a Mondovì, poi a Cuneo e poi nuovamente a Mondovì. Finita la carriera come giocatore-capitano, sono rimasto in società e ho svolto tutte le funzioni tecniche: allenatore, direttore sportivo, selezionatore. Ho anche lavorato fianco a fianco con il c.t. del Piemonte Gaspare Tallia, morto di recente. Devono occuparmi della giovani promesse del Sud Piemonte».

Sento, geometra, in sessant'anni di calcio è cambiato, sono cambiate le società, è cambiato anche l'ambiente. Che differenze evidenti ci sono rispetto agli anni dell'inizio secolo? «*Parliamo dell'organizzazione. Quella di oggi è cento volte meglio. Allora il capitano della squadra era anche presidente, ma tracciava il campo con il gesso, faceva la colletta per le trasferte, cercava i patroni per gli allenamenti. Oggi molte società sono guidate da manager che pensano a tutto, anche se chiaramente hanno dimenticato il lavoro manuale*».

Un ricordo di quel tempo. «*A Mondovì non spogliatoi e i giocatori scendevano in campo con i cappotti anziché le tute odierne di oggi. Ognuno aveva una borsa diversa, qualcuno arrivava con sacchetti, quelli che per il pane. Finita la partita facevo con delle fontanelle che si trovano fuori campo. Una lunga sorsata di acqua gelata, e poi di corsa a casa*».

L'episodio più bella una lunga militanza? «*La finalissima campionato piemontese di 3ª Categoria, la serie subito sotto A. riuscì ad acquistare Cottonaro, il padre del nostro attuale giocatore, dal Savona e proprio con un guizzo segnò la rete della nostra vittoria. La gente lungo il campo urlava e piangeva, c'era un entusiasmo indescrivibile. Eravamo campioni del Piemonte*».

Fiorenzo Panero

TERZA CATEGORIA - Cinque vittorie consecutive

Roata Chiusani e Ronchi ancora senza avversari

CUNEO — Quinta vittoria consecutiva per Roata Chiusani e Ronchi che guidano in classifica, con dieci punti, nel girone A della Terza categoria. In questo raggruppamento anche il Villafalletto, che tuttavia ha disputato una partita in meno, è a punteggio pieno.

E' tornata alla vittoria l'Augusta Benese, capolista nel girone B, mentre la Carmagnese mantiene il primo posto nel girone C.

Due doppiette, rispettivamente di Lerda e Blua, hanno permesso la conquista dei due punti al Ronchi, sul campo del Passatore. La partita non ha avuto storia per la differenza di classe e di determinazione tra le due compagini.

Stesso discorso per Roata Chiusani-Cervasca terminata punteggio di sette a uno in favore dei padroni di casa.

Vittoriosa trasferta per il Villafalletto sul campo del Chiusa Pesio. Il due a zero è stato realizzato con la doppietta di Beppe Alladio.

Il derby tra Auxilium e Donatello si è risolto di misura per il Donatello, ma il risultato più equo è stato il pareggio. Prima vittoria per il Lagnasco che ha superato per tre a zero la Sandamianese.

Ha riposato l'Oriam.

Nel girone B la capolista Augusta Benese è andata a vincere sul difficile campo del Marene.

Due punti anche per l'Ama Brenta nei confronti del Genola. Ha risolto il centravanti Penza, permettendo ai cebani di mantenersi a un punto dal vertice, assieme alla Trinitese, vittoriosa nella trasferta di Bagnasco grazie al gol solito Di Pietro, uno dei migliori attaccanti del girone.

Primi due punti, ma gioco ancora mediocre, per la Roretese che ha vinto il derby contro il Cervere. Per i padroni di casa hanno segnato Protto, Bonetto e Gazzera.

Positiva trasferta per il Carrù che ha conquistato l'intera posta sul campo della Sanmichelese, mentre Virtus Carassone e Margaritese hanno concluso sullo zero a zero.

Ha riposato il Magliano Centro.

Nel girone C capolista carmagnese ha impattato sul del Paesana e un punto di vantaggio su Montatese, Cereseole e Canalese. La Montatese è stata nettamente sconfitta in casa dal Ceresole che ha vinto per tre a uno le reti di Valente, Fissore e Marra.

Due punti anche per la Canalese che ha superato il Pancalieri per cinque a uno.

Pareggio tra Scalenghese e S. Giovanni, mentre il Vezza è stato superato per a zero dal San Bernardo.

Questi gli incontri di domenica: Girone A: Oriam-Chiusa Pesio; Villafalletto-Lagnasco; Sandamianese-Auxilium Cuneo; Donatello-La Torretta; Villanovetta-Cervasca; Roata Chiusani Passatore. Riposa il Ronchi.

Girone B: Magliano Centro-Virtus Carassone; Margaritese-Sanmichelese; Carrù-Bagnasco; Trinitese-Ama Brenta; Genola-Marene; Augusta Benese-Roretese. Riposa il Cervere.

Girone C: Pralormo-Paesana; Carmagnese-Scalenghese; S. Giovanni-S. Bernardo; Vezza d'Alba-Montatese; Ceresolese-Canalese.

b. a.

DA NOVEMBRE INIZIA

NATALE INNOCENTI

OMAGGIO — 8 GIORNI ALLE ISOLE BALEARI PER 2 PERSONE — HOTEL 1ª CAT.

ACQUISTANDO A CUNEO LA

INNOCENTI MINITRE

DALLA CONCESSIONARIA

GARELLI AUTOMOBILI

CUNEO 127 - BORGO S. DALMAZZO - TEL. 71 76.142

CRAZY BOY
DUE PISTE DI BALLO — AMERICAN BAR — DUE OCCASIONI
musica più super scelte
RAFFAELE GIUSTI
e nella sala del LISCIO ORCHESTRA
I PEONES
E poi .. e poi ... VIVA IL CRAZY BOY

CRAZY CRAZY
Se vieni al FANTASY sei forte!
QUESTA SERA AL MUSIC HALL
DANIELE COMBA
l'orchestra dell'EUFORIA
al MODERNO
- DEIMOS - GIO
il D.J. condito quanto basta
SABATO SERA
ALEX SANSON e ORIO COCCONI
P.S. Funziona ART BAR & PIANO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 SAN DALMAZZO
OGGI POMERIGGIO E SERA
MODERNO DISCOTECA
DISC JOKEY JAY e MAURIZIO DI MAGGIO
LISCIO I SAMANTA FOLK
GIOVEDI' 8 NOVEMBRE REMO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO SERA al club l'ALTRO MONDO i superdischi di e
L.J. CORRADO
SABATO 3, del GRUPPO
L.D.C.
L'ALTRO MONDO è cambiato... ...per piacervi di più!!

VENDESI
o affittasi Canelli CAPANNONE 1000 palazzina mq 400 terreno Industriale mq 17.800.
Telefonare 0141 831.226.

SFIM
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
CUNEO - Via S. Grande 35 Tel. 0171
- Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.837

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Dati forniti dalla Casa

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. — VIA CUNEO, 104 — BORGO S. DALMAZZO
S.n.c. — PIAZZA ROMANISIO, 10 — FOSSANO
SOTTERO S.n.c. — C.SO ASTI, 45/47 (S.S.231) — ALBA/VACCHERIA

GMAC finanzia General Motors per l'acquisto con comodo rateazione

OPEL IN MOVIMENTO.

BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo come giocare a Tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto e comunicherà quale di questi splendidi premi avete vinto:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**
9 Attenzione! Nelle settimane di Epifania e Pasqua potete vincere premi articoli più fantastici!
E dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline partecipanti ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà una ricca serie di vincenti premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Del tutto aperto il dibattito sul futuro della raffineria

Genova, fra Erg e Comune l'accordo è ancora difficile

L'amministrazione teme che l'azienda non voglia investire in attività che creino posti di lavoro - Resta irrisolto il problema dell'ecologia in Val Polcevera

Riccardo Garrone

GENOVA — Domattina sarà una conclusione immediata per il futuro della società Erg, la compagnia raffinatrice privata della Liguria che appartiene al gruppo Garrone e ha oltre duemila dipendenti? L'amministrazione comunale di Genova — che nella seduta dopo discussione le [illegible] politiche diverse [illegible] alle tremende [illegible] sembra aver trovato un punto di incontro?

Indubbiamente lo stanno credendo in molti. Il sindaco Fulvio Cerofolini ha incontrato ieri mattina Viviana Salice, in particolare di [illegible] dal tribunale di Savona per [illegible] Garrone. Ma [illegible] Cerofolini [illegible] Garrone [illegible] Genova [illegible] Garrone [illegible] Garrone [illegible] Garrone

A Sanremo le quotazioni più alte degli ultimi anni

Mercato dei crisantemi sarà un'annata record

Tremila lire a stelo - In un'ora, venduti trentunmila - I floricoltori soddisfatti: «La stagione è stata buona» - Si prevede un volume d'affari di oltre 5 miliardi

SANREMO — Ieri al mercato dei fiori di piazza Colombo i crisantemi hanno registrato le quotazioni migliore degli ultimi anni. Fiori della qualità Turner super extra, sono stati venduti anche a 3 mila lire a stelo. Di questi mesi crisantemi vengono rivenduti nei negozi di Torino, Milano, Varese, Roma, Bologna, Venezia rincari del 150-200%.

«Ci arrivano segnalazioni di aumenti anche del 300%, da diverse piazze italiane — ha dichiarato il direttore del mercato, Enzo Mescola — Il crisantemo è il passare degli anni diventa sempre più un fiore pregiato».

Lievi e graduali le contrattazioni a ribasso avranno ancora un discreto ritmo, poi il 4 novembre il mercato dei crisantemi chiuderà definitivamente i battenti. Ora ieri il numero delle ceste e la quantità dei fiori commercializzati un po' calati. I prezzi, invece, hanno tenuto molto bene i colli. In totale, arrivati e venduti ieri nel giro di solo un'ora sul platecatico di piazza Colombo sono stati 310 per 31 mila crisantemi. I Turner super extra hanno raggiunto quotazioni tra 2500-3000 a stelo, gli extra 1500-2000 lire, la prima lire a fiore. I crisantemi Lilla 2000-2500 a stelo, i Chimosio extra stessa quotazione, prima 1400-1600 lire. I Giapponesi, qualità che ha registrato per il secondo anno consecutivo un vero e proprio boom sul fronte della domanda, lire a stelo. I Turner seconda scelta, come i Lilla ed i Carnosio sono stati venduti 500-600 lire.

Il mercato Sanremo da solo commercializza quasi il 50% crisantemi che vengono venduti Italia per i defunti. Staccati notevolmente seguono i mercati di Pescia, Toscana, Verrua Po, nell'alessandrino, e Pavia. Lo scorso anno dal 22 ottobre al 3 novembre, all'incirca mercato sono stati commercializzati quasi 7 milioni e di crisantemi per quasi 3 miliardi e mezzo di lire. Stessa quantità e quasi identico giro d'affari si sono registrati anche ai di fuori del mercato, attraverso la vendita diretta, sul campo di coltivazione, di crisantemi. A seguire quale fiore sono soprattutto gli ambulanti, piccoli commercianti.

«Possiamo dire con una certa tranquillità — spiegano funzionari del mercato — che nel 1983 a Sanremo e nel suo bacino sono stati commercializzati più di 15 milioni di crisantemi e che il giro d'affari ha superato i 5 miliardi». Cifre notevoli. E quest'anno?

«Dal punto di vista del prezzo — ha concluso Enzo Mescola — le cose sono andate meglio. Contro le 2 mila lire a Turner questi giorni la passata stagione prezzo massimo non è andato oltre le 2300 lire a stelo. Tutta la merce è stata venduta bene, soprattutto nei giorni clou lunedì e martedì scorso. Direttamente campi si è venduta bene a Taggia, a Santo Stefano, zone pianeggianti dove la coltura dei crisantemi ha difficoltà, ed anche a Ceriana. Anche se per il momento mancano dati ufficiali può dire che nel complesso, anche rispetto al c'è stato una contrazione della merce valutabile dal 5 al 10% in meno. La stagione deve considerarsi soddisfacente. Si sono visti meno crisantemi soprattutto per due motivi perché diminuite le aree coltivate ed anche per il clima non ottimale che ha ritardato la fioritura».

In cifre anche per il il mercato dei crisantemi alla fine farà registrare affari per circa 5 miliardi lire e gli steli venduti saranno più di 12 milioni. Il «fiore dei defunti» è tutt'altro che in crisi.

Roberto Basso

L'intervento per l'estrazione dentaria a Sanremo

Christian è morto ieri dopo 20 giorni di coma

SANREMO — Cristian Trucco, il bambino sette anni in coma profondo mercoledì 10 ottobre, quando era stato sottoposto ad un intervento odontoiatrica in anestesia totale, non è riuscito a vincere la sua battaglia per la vita.

È morto ieri mattina poco prima 10, nel reparto di rianimazione dell'Istituto Gaslini Genova, senza riprendere

Christian Trucco

Un epilogo che purtroppo era ormai Anche i genitori Carlo, croupier, e Tiziana, casalinga, abitanti a Ruffana (strada Castelletti) avevano perso ogni speranza da molti giorni l'elettroencefalogramma piatto. attendeva soltanto fine, rimandata dalla tenace resistenza di cuore, polmoni e reni, la cui attività garantiva una vita vegetativa. «Purtroppo in questi casi la medicina si deve arrendere» dice un medico del Gaslini.

Nella frazione sanremese la triste notizia è annunciata dalle campane del santuario del Sacro Cuore con alcuni rintocchi. E tutti coloro che avevano seguito con angoscia la storia del piccolo Cri (così hanno rapito che il suo calvario era finito.

Rimane aperto, invece, il delicatissimo capitolo riguardante quanto e caduto ed eventuali responsabilità. Cristian Trucco era caduto in coma mentre veniva sottoposto, nella casa di cura sanremese «Villa Speranza», ad un intervento per l'estrazione di un dente soprannumerico cresciuto irregolarmente sotto la narice destra. Il suo cuore aveva cessato di battere. Il blocco dell'attività cardiaca provocato per un paio di minuti aveva provocato danni cerebrali irreparabili causati dal mancato afflusso sangue ed ossigeno al cervello.

Il bambino dopo un intervento d'urgenza era stato trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo (dove era stato eseguito un primo elettroencefalogramma) e quindi trasferito Gaslini. I medici erano ormai avevano subito parlato «condizioni critiche». Iniziando poche speranze di guarigione.

Quando, nei giorni successivi, il quadro clinico non aveva registrato alcun miglioramento, si era capito che non c'erano più possibilità di recupero. L'espianto del piccolo ha resistito. l'assillo della respirazione artificiale, per venti giorni. Poi ieri, è sopraggiunto il decesso.

c. d.

VIAGGIO NEI QUARTIERI I problemi di Sanremo

Coldirodi, la pinacoteca chiusa pesa quanto traffico e siccità

Gli abitanti, alle prese con difficoltà quali la mancanza di parcheggi o l'insufficiente rifornimento idrico, protestano anche per l'abbandono «Rambaldi»

SANREMO — Strada di circonvallazione, crisi idrica, mancanza di parcheggi in centro. Sono i principali problemi di Coldirodi, circoscrizione numero 1 di Sanremo. tuttavia il lamento dei suoi duemila abitanti sottolinea un'altra carenza, per loro ben più grave e contraddittoria la chiusura, ormai due anni della Pinacoteca Rambaldi, un museo dove sono custoditi un centinaio di dipinti di scuola toscana e genovese datati 1400, '500 e '600, ed oltre 5000 volumi rari, per lo più di argomento religioso. Libri ingialliti nel tempo, alcuni scritti a mano dai frati dell'epoca, altri che sono la testimonianza dell'inizio in delle prime tipografie. Nella biblioteca erano esposti anche 26 preziosi incunaboli. La muffa li stava distruggendo e per precauzione sono trasferiti nei più accoglienti locali della biblioteca civica di via Carli a Sanremo.

A Coldirodi sono preoccupati. «È il primo passo verso la totale smobilitazione. Non possiamo permetterlo».

La pinacoteca è chiusa dal 1982 quando morì il padre del parroco di Coldirodi che per anni aveva svolto le mansioni di custode e «direttore». In due anni, anche per le numerose visite, nessuno è mai riuscito a trovare un sostituto. E i locali sono rimasti chiusi.

La nuova amministrazione è intenzionata a colmare al più presto questa lacuna. Dice il sindaco Leo Pippione: «Abbiamo finanziato la ristrutturazione della pinacoteca che potrà riaprire al pubblico. Stiamo solo cercando un elemento valido al quale affidare la sorveglianza del museo».

Circonvallazione. I lavori per collegare via Monte Ortigara con via Castello s'erano iniziati quindici anno fa. La nuova arteria avrebbe consentito agli automobilisti di aggirare il centro storico, e più in particolare la sempre caotica piazza San Sebastiano. «La strada è circonvallazione — afferma Roberto Santone, floricoltore ed ex consigliere comunale — rappresentava l'unica soluzione per risolvere i problemi del traffico. I lavori erano a buon punto, poi tutto, inspiegabilmente, si è arenato».

Non è la sola opera pubblica rimasta in sospeso. Nella passata legislatura, infatti, la Regione aveva finanziato la apertura di una nuova biblioteca scolastica in un locale proprietà comunale, situato in via Rambaldi, se ne è fatto nulla ed i 30 erogati sono fermi in banca, erosi dalla svalutazione.

La «grande sete». Tutta la parte di Coldirodi che si affaccia sul versante Ospedaletti non dispone di acqua potabile. Gli abitanti si arrangiano come possono. Per gli altri, il problema si pone soltanto in estate. Anche su questo fronte vi sono buone notizie. Due cantieri edili hanno ripreso a lavorare a pieno ritmo, dopo un anno di sospensione, per portare l'acqua del Roja a Coldirodi. In località Straforello c'è l'impresa De Villa di Ventimiglia; dalla parte via Padre Semeria, invece, scavano le ruspe dei Fratelli Negro di Arma di Taggia.

L'acqua dovrebbe zampillare nella frazione entro la fine prossimo anno i problemi della frazione ora sono stati «girati» al nuovo consiglio di circoscrizione che, in questi giorni, ha nominato i vertici.

Presidente è stato eletto Luciano Scocchia, dc; vice Emilio D'Adamo, dc, e Giovanni Battista Viale, pri. Segretario Giuliano Occhiocupo,

Gian Piero Moretti

Ieri sulla statale del Colle di Tenda a Trucco

Auto prende fuoco e l'autista si salva

VENTIMIGLIA — Una vettura francese che stava transitando sulla statale 20 del Col Tenda, ha preso improvvisamente fuoco. Fortunatamente il proprietario Vincenzo Schifano, ciociaro/ligure, abitante a Cagnes, nella periferia di Nizza, è rimasto illeso. L'auto, però, una Citroen Visa Super nonostante il pronto intervento vigili del fuoco di Sanremo è andata semidistrutta.

Il fatto è accaduto ieri tarda mattinata in prossimità Trucco, frazione di Ventimiglia.

viaggiava solo diretto nel tratto francese della Val Roja. Ha sentito odore di benzina e s'è fermato per controllare.

La macchina, però, ha subito cominciato a bruciare e l'uomo, aiutato da automobilisti di passaggio, ha tentato di spegnere le fiamme.

Intanto qualcuno ha avvertito i pompieri di Sanremo che, con un'autobotte, hanno cercato di domare l'incendio, ma inutilmente.

l. m.

Parla il sindaco

Ma Imperia ora insiste per il Dea

Forse i dipartimenti diventeranno due

IMPERIA — Dea a Imperia a Sanremo? Molto probabilmente, di Dipartimenti d'Emergenza e Assistenza ne sorgeranno due, uno per località, e così non ci più polemiche, con buona pace di tutti, e in particolare dei partiti che, dalla vicenda, temono grosse ripercussioni elettorali alle amministrative dell'anno prossimo.

Quella di ottenere il Dea a Imperia e Sanremo è la linea scelta da un vertice, convocato presidente dell'amministrazione provinciale Luciano De Michelis su mandato della Regione e al quale hanno partecipato i consiglieri provinciali della terza commissione, e presidenti, amministratori e tecnici delle tre Usl (Imperia, Sanremo e Ventimiglia).

Scopo della riunione era di discutere il disegno di legge regionale sul piano sanitario, «per giungere a proposte concrete e univoche». Precisa De Michelis: «L'obbiettivo primario è di avere finalmente sistema integrato di strutture e forze operative per la sicurezza di un'area per tutta la popolazione della provincia».

sembrano d'accordo anni, hanno manifestato la loro soddisfazione.

Le indicazioni emerse dall'incontro, informa Michelis, «quanto prima riesaminate dalla Regione, perché prenda in considerazione le necessità che incombono su una provincia come nostra che, se pur piccola, si estende su un vasto territorio notevoli difficoltà di comunicazione e perché, quindi, apporti le necessarie modifiche al disegno legge».

Dell'argomento si è occupato anche il sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo, durante il Consiglio comunale: «Questa vicenda si sta trasformando in un deprecabile scontro "tra poveri", dove, anziché un'intesa, per poi insieme interloquire con la Regione, ci si scanna per rischiare poi di trovarsi con un piatto lenticchie».

La città Imperia, insomma, vuole il suo Dea. Aggiunge Barbagallo: «Siamo assolutamente contrari un ridimensionamento delle attuali strutture, non tanto per motivi di campanile, quanto perché riteniamo onestamente svolgere un servizio efficiente per tutta provincia abbiamo le attrezzature idonee e buona viabilità d'accesso».

E, infine, i primari dell'Usl di Imperia, insieme al delegato al servizio ospedaliero, Ito Ruscigni, hanno stigmatizzato «l'infelice, sprezzante e offensiva frase pronunciata dal consigliere comunale Luigi Isaia», che aveva definito «beceri tentativi imperiesi» la raccolta firme pro Dea indetta dai medici altre associazioni.

Stefano Delfino

A Ventimiglia vicino al posto di frontiera di S. Ludovico

Crolla l'intonaco in galleria traffico bloccato sull'Aurelia

VENTIMIGLIA — L'intonaco interno in materiale plastificato dell'ultima galleria bis che si immette sul piazzale doganale Ponte Ludovico è parzialmente crollato ostruendo completamente delle due carreggiate. Fortunatamente in quel momento non transitavano né vetture né moto quindi non sono verificati incidenti.

Il fatto è accaduto ieri mattina verso le 10 circa, quando venti metri il rivestimento della galleria il villaggio Europa a Grimaldi è caduto sulla strada ostruendola.

Sono intervenuti i carabinieri che hanno organizzato il transito dei veicoli a senso unico alternato. Poco dopo sopraggiunti uomini dell'Anas, però non in di mezzi idonei all'intervento, ed i vigili del di Sanremo. Il traffico, pur con questo, intoppo è stato abbastanza scorrevole.

Verso le 13 la galleria è stata completamente chiusa al traffico per consentire ai tecnici eseguire i lavori: non si trattava solo di rimuovere il materiale caduto ma di verificare anche le condizioni dell'impianto illuminazione, che poteva essere fonte di pericolo. Nelle prime ore del pomeriggio il traffico è stato direttato valico Ponte San Luigi o sull'Autofiori.

L'incidente non ha creato ingorghi di rilievo essendo ieri una giornata non particolarmente «calda» come il venerdì o il sabato. Inoltre i turisti che transitano scelgono per lo più il valico dell'Autofiori. Prima di sera la galleria è stata riaperta completamente traffico anche se i lavori di ripristino saranno completati nei prossimi giorni.

Ci si che l'intervento dei tecnici dell'Anas si possa estendere alla galleria del Poggio posta sotto Ventimiglia Alta sull'Aurelia.

l. m.

Una donna soccorsa in casa

IMPERIA — Per aiutare una donna bisognosa di cure, vigili e tecnici della Croce Rossa intervenuti mattina in alloggio di via Amendola.

Angela Sabano, 47 anni, sofferente di disturbi nervosi, si trovava, da sola, chiusa nella propria abitazione.

I vigili del fuoco sono intervenuti un'autoscala, la donna è stata trasportata in ambulanza all'ospedale.

(f. d.)

Al largo del Berta, ma non è stata trovata alcuna barca

Capitaneria mobilitata per un «SOS» a Imperia

IMPERIA — Allarme, notte, nel mare Imperia. L'Sos lanciato da una barca che si trovava alcune miglia al largo di capo Berta ha messo in moto una vasta operazione di soccorso che si è conclusa alle prime luci dell'alba.

Attenti controlli hanno accertato che, risolto l'inconveniente, il conducente dell'imbarcazione in avaria è riuscito a fare ritorno a terra. Molto probabilmente si trattava di un pescatore, partito con la sua imbarcazione dal golfo dianese.

A dare l'allarme, intorno alle 23.30 era stato Gianni Pico, insegnante Imperia, appassionato pesca, che si era messo in mare la sua imbarcazione.

Improvvisamente aveva notato, al largo, il bagliore di un razzo di soccorso.

Pico è rientrato a terra e ha immediatamente avvisato la sala radio della capitaneria.

si è messa in mare la motovedetta CP 1003, seguita successivamente dalle imbarcazioni della Polizia e della Guardia finanza.

Le ricerche sono proseguite, senza esito, per diverse ore. Le imbarcazioni di soccorso si sono spinte fino a miglia al largo della costa.

Spiegano in capitaneria. «Con molta probabilità, l'allarme è partito perché, a bordo della barca, non riuscivano più a rimettere il motore. Risolto l'inconveniente e ripartita e il conducente non si è preoccupato di metterci in contatto».

m. f.

Peschereccio in avaria

SANREMO — Un peschereccio ha rischiato di affondare di fronte alla costa sanremese. L'intervento della Capitaneria ha permesso all'imbarcazione di rientrare in porto.

L'«sos» è scattato alle dal «Samuele», 12 metri lunghezza, appartenente ad un pescatore della città dei fiori, Giovanni Lo Basso, abitante in via Goethe. Il natante, a causa una sotto il motore, stava imbarcando acqua.

La motovedetta CP 2063, con il capo Giuseppe Aurelio, ha soccorso il peschereccio, che si trovava oltre due miglia al largo, scortandolo fino al porto vecchio, dove i vigili del fuoco hanno pompato l'acqua, aveva ormai invaso gran parte del vano motore.

(c. d.)

Iniziativa del pci di Imperia

In tutti i Consigli si parla di sfratti

IMPERIA — Il problema degli sfratti presto sarà discusso da tutti i Consigli comunali della provincia di Imperia. L'iniziativa di far figurare all'ordine del giorno delle varie sedute (la prima sarà l'8 novembre a Imperia) specifico punto all'argomento del pci, che un documento in raccolto dati, proposte e considerazioni.

Spiega l'on. Mauro Torelli: «Che la situazione di emergenza nella nostra sia particolarmente accentuata, è fuori discussione. La nostra presa di posizione ha due scopi: il primo, a breve scadenza, è quello una tempestiva revisione di quanto contenuto nel decreto governativo che non include Imperia nell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa animati a beneficiare di interventi speciali (possibilità di proroga e stanziamenti). Il secondo più ampio portato, riguarda più in generale i sistemi seguiti dai Comuni per far fronte all'emergenza».

La discussione sul decreto governativo, ad Imperia, era già stata avviata, nei giorni scorsi, durante i lavori del 4° Congresso provinciale del Sunia. Il sindacato inquilini assegnatari case.

I dati nazionali dei primi sei mesi dell'84 parlano di 69.000 sfratti esecutivi, contro gli oltre 139.000 dell'intero '83. Un incremento Prosegue Torelli: «Si prevede un aumento considerevole anche ad Imperia (nell'83 erano stati 464) e nell'intera provincia (nell'83, 2325). Perché Imperia non è nell'elenco? Il dato, calcolato in percentuale per abitante, vedrebbe altre città al primo posto; in cifre assolute, troverebbe la provincia dietro ad almeno 17 altre».

f. d.

FINANZIAMENTI
PRESTITI PERSONALI
PRESTITI per ACQUISTI
LEASING
agenzia
MARSIGLIA
C.so Imperatrice 114
S. REMO
Tel. 0184 883.356

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Aspisnato

IMPERIA — E' «Signora con papaveri», un olio di Aspisnato, l'opera esposta alla galleria «La Scaletta» di Via Costanzo a Oneglia, per la rassegna «Ogni settimana un quadro in vetrina», a cura dell'Associazione culturale di Imperia «Arte per Arte».

Andreis

IMPERIA — Questa settimana in vetrina della mostre «Battifoglio», è esposto un quadro ad olio che raffigura una panoramica Porto Maurizio, realizzata da De Andreis. Olii, disegni e fotografie, si possono ogni giorno feriale, con orario 9,30/12,30, 16/20.

[illegible]

PIEVE DI TECO — Nei locali della Pro loco di Pieve Teco, lungo via Nazionale, raccolte le pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Barti. Orario, giorni feriali, 9,30/11.

Giuffra

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Parnaso», in corso Porto Maurizio, si tiene la personale di Giacomo Mauro Giuffra. La mostra resterà aperta sino al 9 dicembre, orario 11/13.

Aronova

IMPERIA — La galleria civica «Il Rondò» di piazza Dante a Oneglia ospita la personale dell'artista bulgara Silia Aronova. Orario 9/13, 18,30/19,30.

Fra [illegible]

IMPERIA — Nel Convento dei padri cappuccini di piazza Roma, a Porto Maurizio, raccolte opere di Frate Salvatore. Si tratta di collezione di una trentina di quadri, che si possono ammirare ogni giorno sino alle 20.

Fotografia

SANREMO — Villa ospiterà dal 4 al 13 novembre la mostra di fotografie sul tema «Immagini di fede e civiltà contadina» già organizzata in estate a Dolceacqua. Si tratta di un insieme fotografie della Dolceacqua un tempo e degli aspetti, soprattutto umani, della Val Nervia di oggi.

E' pronto piano a Ospedaletti

Con la terra di riporto si salveranno le spiagge

Il materiale sarà fornito dalle Ferrovie

OSPEDALETTI — Il materiale di risulta degli scavi per la costruzione della ferrovia a monte, nel tratto di Ospedaletti (il cantiere sarà aperto a giorni, nel vallone del Rio Pinì, sotto il cimitero), servirà per la realizzazione del piano delle spiagge, basato su due interventi fondamentali: costruzione di un porto turistico e di un centro sportivo-commerciale.

Ieri sera il sindaco Riccardo Branco ha convocato i consiglieri comunali, i titolari degli balneari, le associazioni commercianti e degli albergatori per illustrare le intenzioni dell'amministrazione e conoscere le esigenze degli operatori del settore.

Si è anche aperta una polemica Bordighera, che recentemente ha richiesta per beneficiare del materiale di risulta. «I detriti provenienti lavori per la nuova ferrovia che stanno per partire anche nel nostro comune servono ad Ospedaletti», ha spiegato Branco, ricordando anche che esiste una convenzione con l'impresa appaltatrice, Cogefar, che sancisce questo diritto.

La terra verrà depositata dapprima, per circa un anno, nella discarica a mare a ponente della città, che verrà ampliata di mila metri cubi, fino quasi confini Bordighera.

dovrebbero trovare posto le strutture legate nuovo porto, da progettare.

In seguito il materiale sarà accumulato di fronte alla stazione ferroviaria, creare terrapieno su cui dovrebbero sorgere impianti sportivi, un capannone per manifestazioni e, forse, centro commerciale.

Complessivamente, in cinque anni, i lavori della Cogefar produrranno 500 mila metri cubi di materiale.

c. d.

Una mappa delle «zone verdi»

Savona riscopre i sentieri segreti delle sue colline

SAVONA — Il «Progetto verde» elaborato dall'amministrazione comunale si avvia verso la conclusione. I risultati si avvertono, appaiono incoraggianti. Inizialmente aveva solo lo scopo di prevenire gli incendi nei boschi del comprensorio savonese, di ripulire le zone collinari dagli sterpi e dalle erbacce e di realizzare sentieri tagliafuoco, capaci di facilitare l'opera di prevenzione.

Strada facendo i protagonisti del progetto, a cominciare dall'assessorato comunale all'Agricoltura, si sono accorti che era possibile fare di più. Ed ecco [illegible] e il coordinamento, assieme alle circoscrizioni, delle squadre di volontari per la lotta agli incendi di bosco e la costruzione di sentieri, la riattivazione delle strade vicinali, la creazione di invasi d'acqua per il servizio antincendio e per uso agricolo. Tutte queste iniziative sono ormai in corso di completamento.

Dice l'assessore Dalmazio Giusto: *«In questi giorni abbiamo ripulito completamente dalle erbacce e dai rovi la strada che dalla Madonna del Monte raggiunge Cadibona, fra le più suggestive della zona collinare urbana. Stiamo anche intervenendo sulla strada che va dal Monte Ciutto alla Cuneo Verde. Ormai è ripristinata l'intera rete di sentieri alle spalle della città. Dobbiamo dire davvero grazie ai volontari, la gente delle circoscrizioni, che si è tolta [illegible] per il tipo di lavoro da svolgere ai contadini comunali».*

Nel quartiere di Legino si è svolta un'assemblea ed è stata così varata una nuova squadra antincendio, composta da numerosi volontari, ai quali il Comune mette a disposizione un minimo di attrezzatura.

Osserva l'assessore Giusto: *«Il ripristino di tanti sentieri fra la grande estensione di verde che avvolge Savona ci ha convinti dell'utilità di predisporre una vera e propria mappa di questi percorsi. Sarà uno strumento molto utile per chi intende fare qualche escursione a due passi dal centro. Nella mappa dovranno risultare anche le caratteristiche della zona, dal punto di [illegible] storico, paesaggistico, folkloristico ed essere segnate le varie sorgenti».*

Il programma [illegible] del «progetto verde» tiene conto, dunque, non solo della prevenzione degli incendi boschivi, ma sottolinea la valorizzazione turistica della collina [illegible]. Sarà realizzata una «guida» a colori e lungo i sentieri il Comune predisporrà l'installazione di un'apposita segnaletica. *«E vorremmo anche coinvolgere in questa nostra iniziativa le scuole cittadine, per far conoscere e apprezzare ai ragazzi le zone panoramiche e in gran parte sconosciute esistenti sulle alture del capoluogo».*

l. p.

Sergio Bernini partecipò alla rapina alla Cassa di Borgio

Per quel giorno di sangue una caccia durata 3 anni

Morirono un metronotte e uno dei banditi - Evase dall'ospedale di Sampierdarena Tradito dall'auto della donna che viveva con lui - E' già stato condannato all'ergastolo

SAVONA — L'arresto del presunto pluriomicida [illegible] Bernini, 34 anni, di origine bergamasca (bloccato martedì dalla polizia genovese), completa il mosaico della sanguinosa rapina avvenuta a Borgio Verezzi, il 5 giugno [illegible]. Morirono il metronotte Giovanni Battista Oggero, 46 anni (insignito di medaglia d'oro al valor civile), il rapinatore Franco Alberti, 32 anni; [illegible] altro bandito Pier Luigi Bortolotti, 27 anni, fu ferito gravemente [illegible] Gaggero prima di rimanere a sua volta colpito (pare da Sergio Bernini) ed è già stato condannato a 20 anni di carcere.

Nel «commando» che [illegible] presentò dinanzi agli uffici della Cassa di Risparmio, c'erano altri due malviventi: [illegible] Rodano, 32 anni, nativo [illegible] di Suzzara (Bologna), detenuto a S. Vittore, e Sergio Bernini. Il primo è stato chiamato [illegible] in causa, durante l'inchiesta, condotta dall'ufficio istruzione [illegible] Savona, dallo stesso Bortolotti. [illegible] secondo fu riconosciuto in base [illegible] foto segnaletiche ed a altre testimonianze: fu catturato, dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri, in [illegible] frazione di Albenga qualche giorno dopo [illegible] rapina. Rinchiuso, ad evadere, dall'ospedale [illegible] Sampierdarena, dove era ricoverato [illegible] fine del '79.

Quattro anni [illegible] mezzo di latitanza, proprio in riviera, conclusa grazie alla squadra mobile di Genova, che è riuscita ad identificarlo in base a pochi e scarni indizi.

Il rapinatore ucciso, Franco Alberti, fu abbattuto [illegible] carabiniere, durante [illegible] conflitto a fuoco avvenuto [illegible] mattina del 6 giugno '78, poco dopo il tragico colpo alla Cassa di Risparmio [illegible] Borgio. Alberti, Rodano e Bernini riuscirono a recuperare [illegible] complice ferito, Pierluigi Bortolotti, ed a raggiungere [illegible] covo, [illegible] lussuoso residence di Pietra Ligure.

I carabinieri comandati dall'allora tenente colonnello Cagnazzo rintracciarono i banditi, che [illegible] in fuga. Alberti, armato di pistola, cercò [illegible] fare fuoco contro un sottufficiale, che lo [illegible] mise con una raffica di mitra.

Il 19 novembre, la corte di assise di Savona giudicherà Guido Rodano, il terzo complice. Non è escluso che in aula sia presente anche il presunto pluriomicida Sergio Bernini, già condannato all'ergastolo per gli stessi reati contestati a Rodano. La personalità di quest'ultimo ha sempre dominato i complici. Bernini, nativo di Ventura (Bergamo), era considerato «primula [illegible] della malavita organizzata; amico [illegible] gestori di night e altri personaggi «eccellenti», ha un curriculum criminale [illegible] tutto rispetto: [illegible] magistratura sviz-

Sergio Bernini

zera lo accusa dell'omicidio di tre finanzieri elvetici, che [illegible] di impedire [illegible] rapina; la corte d'assise [illegible] Brescia lo ha condannato a [illegible] anni per un omicidio, avvenuto sempre durante una rapina; infine l'ergastolo ed altre condanne minori.

Era considerato il capo del «clan dei bergamaschi», [illegible] nucleo di criminali che avevano scelto la Riviera ligure per le loro sanguinose scorribande. La determinazione e la ferocia di questi rapinatori [illegible] Gaggero fu spietatamente giustiziato, quando ormai si trovava a terra ferito) li ha accomunati alle gang milanesi degli Anni 70.

A tradirlo, altre allo spirito di osservazione di [illegible] agente della Mobile genovese, le donne di cui amava circondarsi. L'ultima, una [illegible] francese (da cui ha avuto una bambina, oggi di due anni), era in proprietà dell'auto [illegible] cui è stato identificato, casualmente, [illegible] una pattuglia della polizia [illegible]

m. mu.

Partigiani caduti Oggi al Priamar Savona li ricorda

SAVONA — All'alba di quarant'anni fa, nel fossato del Priamar alle spalle dello stabilimento Italsider (allora si chiamava Ilva) venivano trucidati dai fascisti 8 partigiani, dei quali tre erano donne.

Stamane alle 11 si svolgerà la cerimonia commemorativa dell'eccidio. L'ha organizzata il Comune assieme all'Anpi.

Il 30 ottobre 1944, in via Foggi, veniva ucciso da un colpo d'arma da fuoco il maggiore Giorgio Massabò, membro del tribunale speciale fascista e ufficiale della San Marco. «Era un accanito persecutore di antifascisti e inermi cittadini», così lo descrivono i partigiani savonesi.

Per la sua morte subirono la rappresaglia Giuseppe Baldissera, 26 anni, Pietro Cassani, 29 anni, Stefano Peluffo, 18 anni, Franca Lui[illegible] 25 anni, Paola Garelli, 28 anni e Luigia Comotto, di 70.

Da circa una settimana i sei erano rinchiusi nella sede del partito fascista dopo essere stati arrestati in varie circostanze: chi mentre cercava di convincere un gruppetto di San Marco a unirsi ai partigiani, chi per aver occultato in casa materiale propagandistico dei movimenti antifascisti, chi per essere stato trovato in possesso di armi e documenti della lotta partigiana. Nonostante le torture nessuno parlò.

Subito dopo la morte del gerarca in via Foggi, il tribunale speciale condannò a morte i sei, fucilati all'alba del 1° novembre 1944.

l. p.

Lotta aperta fra coop Le Riunite e Comune

I contadini di Finale per il «punto vendita»

Del problema si discuterà in Consiglio - L'associazione degli agricoltori chiede di poter commercializzare al dettaglio i prodotti [illegible]

FINALE LIGURE — Assume i contorni della lotta aperta a Finale Ligure la controversa vicenda dell'apertura di un punto di vendita [illegible] cooperativa agricola «Le Riunite».

La vertenza, che vede amministrazione comunale da una parte e contadini finalesi dall'altra, dopo aver avuto come teatro della disputa i muri della città, entra ora anche in Consiglio comunale. I comunisti infatti l'altro giorno hanno chiesto ufficialmente al sindaco Piero Cassullo, democristiano, di inserire l'argomento nel prossimo ordine del giorno. *«In quanto il problema — si legge nella lettera — investe lo sviluppo agricolo del nostro comprensorio e [illegible] importanza rilevante sia per gli agricoltori che per l'intera popolazione finalese. Anche il piano di sviluppo agricolo [illegible] consorzio dei Comuni del Finalese individua nei suoi programmi l'apertura di questa struttura».*

Nel febbraio scorso la cooperativa agricola «Le Riunite» aveva presentato in Comune la domanda relativa al rilascio di una licenza di vendita al minuto di prodotti dell'agricoltura nella zona di Perti, un'area compresa [illegible]

Corsi gratuiti di nuoto ad Alassio

ALASSIO — Sono aperte [illegible] sso la piscina comunale le iscrizioni per i corsi gratuiti di nuoto riservati ai ragazzi alassini (dagli 8 ai 16 anni) che si tengono presso il nuovo complesso di via Gastaldi.

Dalla presentazione della domanda, il 28 febbraio scorso, però dal Comune [illegible] giunta nessuna risposta ufficiale anche [illegible] nel frattempo la commissione per il commercio, investita del problema, [illegible] già fornito il [illegible] parere positivo all'apertura. Per l'amministrazione questo centro [illegible] commercializzazione non sarebbe infatti [illegible] patibile con la destinazione dell'area dove si trova il magazzino, in zona industriale.

«Una giustificazione che non ha alcun senso — conclude de Rossello — Non esiste incompatibilità fra zona industriale e piano commerciale del Comune. La zona [illegible] Perti rientra [illegible] nell'area industriale ma fa anche parte della [illegible] numero 7 del piano commerciale che non vieta assolutamente la vendita al minuto. Quello che non si vuole ammettere è invece che questa è una precisa scelta politica dell'attuale amministrazione, e di questa scelta il giunto finalese se ne deve assumere ogni responsabilità».

Intanto a Perti il magazzino è già pronto ad aprire i battenti sin dai primi [illegible] maggio scorso. Inutile dire che un'eventuale apertura avrebbe un immediato effetto calmierante per i prodotti dell'agricoltura in [illegible] comprensorio.

Alberto Dressino

A Savona un centro di consulenza per disoccupati

Un aiuto a chi cerca lavoro

Il servizio del sindacato fornirà assistenza legale e informazioni sulle offerte d'impiego, sul funzionamento degli uffici di collocamento, sui bandi di concorso

SAVONA — A Savona aumentano i disoccupati, i giovani senza lavoro e senza prospettive, i lavoratori «irregolari»: questa situazione, conseguenza della crisi dell'industria e dell'edilizia, è allarmante. Quasi tutte le aziende hanno il «turn-over» bloccato, non provvedono cioè a sostituire i dipendenti che vanno in pensione.

Da anni si parla di «riprese» di Savona proiettata nel Duemila, ma le cronache sindacali ed economiche hanno registrare solo fallimenti, cassa integrazione, programmi di ristrutturazione e di chiusura. Le ultime in ordine di tempo sono quelle della Fornicoke (500 dipendenti) e dei Tibb (434), tutte e due di Vado.

E il sindacato cerca di affiancare alle strategie di lotta ed alle vertenze, agli più difficili, altre iniziative. La Cgil attraverso i segretari Anna Giacobbe e Valerio Cavalli, ha organizzato il «Centro giovani disoccupati».

Lo scopo è quello di dare un aiuto concreto ed [illegible] tutela sindacale alle persone ancora [illegible] lavoro, ai giovani alla ricerca del primo impiego (sempre più numerosi) ai lavoratori precari e stagionali.

Il «Centro», affidato alle cure di una funzionaria della Cgil, Luisa Diatteria, sarà aperto tre giorni [illegible] settimana: lunedì (9-12), martedì (15-18) e giovedì (15-18).

Lo scopo è quello di informare in merito [illegible] movimenti del mercato del l[illegible], ai bandi [illegible] concorso; [illegible] funzionano gli uffici di collocamento, sui diritti dei lavoratori assunti senza regolari contratti [illegible] lavoro. A quest'ultimo sarà assicurata l'assistenza legale, da parte degli avvocati del sindacato.

Valerio Cavalli, segretario generale [illegible] Camera del Lavoro, spiega questa iniziativa come un *«contributo alla difficile realtà di oggi, dove, a Savona, è quasi impossibile riuscire a trovare un lavoro. Abbiamo legioni di diplomati, addirittura di laureati che si presentano in [illegible] a concorsi statali, magari per un posto di custode o di commesso [illegible] giudiziario. Molti datori di lavoro, soprattutto artigiani, non hanno le possibilità economiche di mettere in regola i giovani apprendisti. Per poter lavorare i giovani accettano condizioni capestro. E noi vogliamo dar loro una mano, per mettere un po' d'ordine nel mercato del lavoro».*

Da qualche tempo le sedi dei sindacati sono meta di un continuo pellegrinaggio: insegnanti «precari» che non conoscono i propri diritti, persone spagnati non più giovani che si trovano improvvisamente senza lavoro e non sanno a chi rivolgersi per un aiuto, neo diplomati e neo laureati alle prese con aziende ed enti «chiusi» per chi [illegible] ha una professionalità specifica [illegible] è proprio questo pellegrinaggio che è nata l'idea di creare il Centro. Molte volte i dirigenti si trovavano impreparati di fronte alle complessità delle richieste.

Massimo Numa

Accusato di spaccio scrive dal [illegible]

SAVONA — Antonino Stefanelli, 24 anni, di Varazze, arrestato dai carabinieri il 22 settembre con l'accusa di spaccio di quantità non modiche di sostanze stupefacenti nel corso di un blitz che la stessa polizia aveva definito [illegible] legata alla tossicodipendenza, ha scritto dal carcere di Biella una lettera ai giornali. Come è noto Stefanelli fu arrestato il centro della zona della [illegible] nel corso di un [illegible] controllo di un [illegible] dell'entroterra. Il suo nome inoltre rientra nell'elenco dei presunti mafiosi del blitz del presidente della Repubblica Dino Sterpellone. Dopo un ex [illegible], e la perdita [illegible] assistito [illegible] sociale agli spacciatori. Scrive tutte le [illegible] di aver fatto parte di organizzazioni criminali, nega di avere mai guadagnato denaro. Non [illegible] ha fatto nel suo solo fronte al centro di soccorso del tutto infondate».

Aggiunge: *«Sono stato alle prese di tutti i problemi del tossicodipendente. Ho lavorato per il momento i nomi degli spacciatori, ma se dovrò farlo preferirò con i giudici»*

(g. p. c.)

Approvati i progetti di interventi per l'anno prossimo

Zootecnia e turismo nei piani della «Comunità del Giovo»

Previsto anche un incremento dell'apicoltura e dell'artigianato

[illegible]A — La comunità montana del Giovo ha approvato il proprio piano d'interventi per il [illegible]. Si riferisce, in gran parte, a tutta una serie [illegible] contributi a favore de[illegible] agricoltori dell'entroterra e le domande dovranno essere presentate già entro la fine di quest'anno.

La Comunità montana [illegible] Giovo risale [illegible] 1970, opera su [illegible] territorio che ha popolazione [illegible] oltre [illegible] abitanti e 10 Comuni: Tigliete, Urbe, Sassello, Mioglia, Giusvalla, Pontinvrea, Stella, Varazze, Sepo, Cairo, Altare, Quiliano, Vado Ligure, Celle, Albisola Superiore e Savona.

«Stiamo assistendo a una ripresa dell'agricoltura, specie in alcuni settori specifici, come la zootecnia e i boschi», commenta Dario Franchello, socialista, presidente della comunità [illegible] Giovo. *«Da qualche tempo, superate varie difficoltà, [illegible] azione è in netta ripresa. Tra i risultati più soddisfacenti l'elettrificazione delle case rurali, definitivamente completata entro la fine del 1985»*, aggiunge Renato Zunino, sindaco di Celle e vicepresidente della Comunità.

Gli interventi per la zootecnia approvati riguardano tutta una serie [illegible] contributi per la fecondazione artificiale di bovini e ovini, per il miglioramento delle razze (tra i bovini si indica quella piemontese, tra gli ovini [illegible] razza delle Langhe, tra i caprini quelle alpine), per [illegible] viabilità interpoderale e consortile.

«Perché siano abitati [illegible] agricoltori interveniamo [illegible] contributo massimo di 10 milioni. Questo genere d'iniziative è consolidato, da anni dà buoni risultati in tutto l'entroterra», dicono alla comunità del Giovo.

Altri interventi riguardano l'artigianato, il turismo, le produzioni tipiche. Il guaio è che i contributi vengono sempre pagati con ritardo, perché lo Stato non ha mai fretta: solo il mese scorso ha inviato i fondi relativi [illegible] 1984.

La comunità ha, da quest'anno, ricevuto altri compiti; adesso si occupa [illegible] apicoltura, [illegible] certificati e [illegible] carburante Uma, del piano carne della Regione, e così via. Adesso, per questo supplemento [illegible] lavoro, nel bilancio ai è creato un «buco» di [illegible] milioni e la comunità adesso batte i pugni sul tavolo della Regione per ottenere maggiori fondi, e soprattutto, poter risolvere il problema del personale che manca.

Gli agricoltori e gli operatori economici che svolgono [illegible] attività nell'ambito della Comunità del Giovo non devono perdere tempo sia per [illegible] richiesta [illegible] contributi che per altri obblighi di legge da assolvere.

La prima scadenza è all'11 dicembre: riguarda i contributi 1984 per gli allevatori di bovini in [illegible] al piano [illegible] Regione.

Per gli apicoltori, invece, esiste l'obbligo di denunciare entro la fine dell'anno quanti alveari posseggono.

Tra l'altro anche la produzione del miele sta facendo registrare risultati incoraggianti anche dal punto [illegible] vista della qualità.

l. p.

Altra accusa a pregiudicato di Cairo

SAVONA — Un pregiudicato di Cairo, Luigi Bibolino, [illegible] anni, arrestato recentemente [illegible] ai danni di [illegible] carabiniere, è stato raggiunto nel carcere di Marassi, dove è attualmente rinchiuso, da un nuovo mandato [illegible] cattura emesso dalla procura della Repubblica di Pisa. Deve scontare sei mesi per evasione.

Bibolino [illegible] anni fa era detenuto a Pisa per furto. Aveva ottenuto una breve «licenza» e non si era più presentato in carcere. (g. p. c.)

I liberali sono contrari ai provvedimenti della giunta

Stipendi dipendenti comunali scontro in Consiglio a Carcare

CARCARE — Ancora polemiche al Consiglio comunale di Carcare ripreso l'altra sera dopo che era stato interrotto una settimana fa. E neppure questa volta i consiglieri [illegible] riusciti a discutere tutti i punti all'ordine del giorno (05) in una assemblea convocata dopo cinque mesi di silenzio.

Questa volta a polemizzare è stato il consigliere liberale Enzo Antinoro che non condivide il «livellamento» dei dipendenti [illegible] nel adottato dall'amministrazione socialcomunista che ha applicato un [illegible] decreto presidenziale.

Spiega il consigliere: *«Osservando la situazione che si prospetta con l'applicazione dei criteri adottati si ravvisa un quadro di [illegible] male appiattimento [illegible] dipendenti sotto l'aspetto giuridico e retributivo, [illegible] certo [illegible] linea [illegible] quei criteri di riconoscimento della professionalità, delle qualità, della capacità e dei valori individuali [illegible] i quali subentra il livellamento sociale, la disincentivazione, una assoluta carenza quantitativa e qualitativa [illegible] lavoro prodotto».*

Secondo Antinori l'appiattimento è palese in molti reparti e in particolare nell'officina comunale. Aggiunge: *«I dipendenti più validi, sotto l'aspetto professionale, [illegible] invogliati alla ricerca [illegible] altre fonti di lavoro con gravi danni all'amministrazione».*

Il sindaco, Paolo Tealdi, si è limitato a dire [illegible] avere applicato alla lettera [illegible] decreto del Presidente della Repubblica. Il Consiglio [illegible] munale tornerà [illegible] riunirsi [illegible] qualche giorno e, inevitabilmente, la minoranza tornerà alla carica.

g. p. c.

ECCEZIONALE!

8 giorni a New York (in camera doppia)

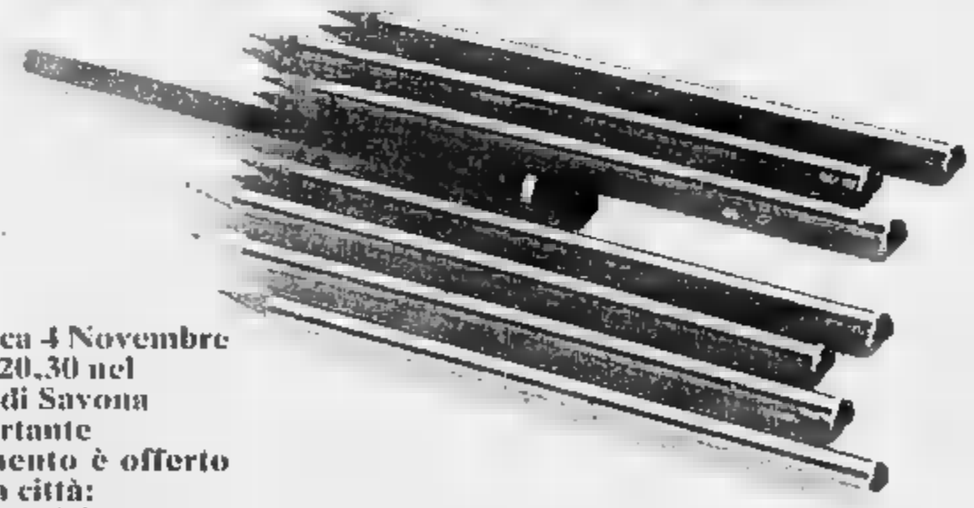
Albergo + aereo da L. 1.099.000

Prenotate immediatamente presso

lituriaggi

C.so Ricci 113r
Tel. 019/801.105
SAVONA

"Sottolinea la differenza."



Domenica 4 Novembre alle ore 20,30 nel Duomo di Savona [illegible] importante avvenimento è offerto a tutta la città: il concerto del CORO DELLA CAPPELLA SISTINA MUSICALE PONTIFICIA DI ROMA.

Un appuntamento culturale che sottolinea la differenza.

CRS
CASSA DI [illegible] DI SAVONA

Una banca che pensa ai propri clienti.

Per la Sanremese ancora una volta una partenza incerta

E basterà la grinta?

Rondanini: «La squadra ha una grande volontà» - Negativo il bilancio delle prime sei giornate - Troppi gol subiti - Il confronto gli ultimi campionati - due anni la squadra ha sempre incontrato problemi già in partenza - Sulla strada dei biancazzurri l'«ex» Danova

SANREMO — *«Contro lo Jesi abbiamo giocato male. Su questo c'è dubbio. Almeno un dato positivo ho potuto rilevarlo: la squadra ha una grande volontà ed una grande forza di reazione nei momenti critici. Subito il gol si è buttata in avanti a tutta forza ed è stata premiata».* Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, ha sottolineato dopo il match Jesi questo aspetto della sua formazione venuta a trovare, contro i marchigiani, nella scomoda posizione chi è costretto ad inseguire gli avversari in vantaggio. Situazione abbastanza consueta da un po' di tempo a questa parte per i matuziani.

Tenacia e grinta insomma in un inizio stagione pieno ombre sembra una poche luci. E di grinta ce ne vorrà parecchia per risalire la corrente. Le cifre dei primi 540 minuti campionato sono confortanti per la Sanremese: partite, tre sconfitte e tre pareggi, tre soli punti classifica, cinque reti segnate che non sarebbero un bottino malvagio non undici qui subite.

Nelle ultime cinque stagioni ecco si era comportata la Sanremese nelle prime partite di ogni campionato? record fu quello della stagione 82-83 (in panchina c'era Giorgio Canali) quando i biancazzurri, in partenza, sfoderarono addirittura l'asso classifica ottenendo ben otto punti in sei partite. pure con un bilancio-gol davvero singolare: tre segnati, subito il festival del massimo risultato con il minimo sforzo.

punti in altrettanti match Sanremese li ottenne nell'80-81 (con Giancarlo Danova allenatore) (con Bruno Baveni che sarebbe poi stato rilevato da Canali): Danova perse in casa la partita inaugurale con la Oremonese, ma la Sanremese poi a vincere a Reggio Emilia. Ma era squadra un po' folle: alla sesta giornata cadde nuovamente in casa il Forlì. Nella stagione successiva Baveni, nelle prime sei giornate, riuscì perfino espugnare Trieste. Per lui i tempi duri sarebbero arrivati a novembre.

Le ultime stagioni, invece, sono state decisamente sotto tono: tre punti nelle prime sei giornate, la scorsa stagione quella in corso. In panchina c'era Ezio Caboni e proprio alla giornata tutto con Gianni Borza nonostante avesse disputato quattro giornate in trasferta e non fosse ancora arrivato Bimonetta, l'uomo salvezza. Ora la panchina di Rondanini, giustamente, è più solida, ma la salvezza sembra un obiettivo sempre più difficile ultime stagioni e sempre arrivata Anche nell'anno record di Canali (otto punti nelle prime sei partite) la permanenza in C fu agguantata in extremis.

Intanto da Ferrara arriva una notizia che può interessare la Sanremese: sulla panchina della Spal, unica squadra che sta peggio della Sanremese, Galeone è stato sostituito da Giancarlo Danova, un ex biancazzurro.

Bruno Monticone

Cifre a confronto

Ecco la tabella che mette a confronto le prime 6 giornate degli ultimi cinque campionati

1, allenatore Giancarlo Danova, p. 6:
Sanremese-Cremonese 6-1; Modena-Sanremese 0-0; Prato-Sanremese 0-0; Sanremese-Empoli 2-0; Reggiana-Sanremese 1-2; Sanremese-Forlì 1-2.

1981-82, allenatore Bruno Baveni, p. 6:
Trento-Sanremese 0-0; Sanremese-Padova 1-1; Triestina-Sanremese 1-2; Sanremese-Atalanta 0-2; Sanremese-Mantova 2-0; Rhodense-Sanremese 2-1.

1982-83, allenatore Giorgio Canali, p.
Treviso-Sanremese 0-0; Sanremese-Piacenza 1-0; Parma-Sanremese 1-1; Sanremese-Rondinella 1-0; Forlì-Sanremese 1-0; Sanremese-Brescia 0-0.

1983-84, allenatore Ezio Caboni, p. 1:
Modena-Sanremese 1-0; Sanremese-Fanfulla 1-0; Prato-Sanremese 1-0; Sanremese-Rondinella 0-0; Reggiana-Sanremese 1-0; Legnano-Sanremese 2-0

1984-85, allenatore Franco Rondanini, p. 3: Livorno-Sanremese 1-1; Sanremese-Rimini 0-3; Asti-Sanremese 2-1; Sanremese-Brescia 2-2; Legnano-Sanremese 2-0; Sanremese-Jesi 1-1.

A Pistoia con prudenza e una punta

SANREMO — Sarà una Sanremese prudente, quella che domenica scenderà sul terreno storiese. Mister Rondanini ha previsto una sola punta: dentro Paradiso, nuovo arrivato, fuori Picco. Galli, l'altro attaccante, è andato k.o. domenica contro lo Jesi, procurandosi una bru contusione tibiotarsica.

«Non è certo una punizione per Picco. Ha solo bisogno di un turno di riposo», spiega Rondanini. Il tecnico manchereanno ancora gli infortunati Iossa e Giusto. Sarà un match difficile. Rondanini dispera: questa squadra. Se i nuovi si inseriranno bene, la salvezza sarà alla nostra portata».

Stella d'argento in premio per la Sportiva Calvarese

CALVARI — *Nel corso di una cerimonia svoltasi la Prefettura di Genova, l'Unione sportiva Calvarese è stata insignita della stella d'argento per sportivi.*

A premiare società fondatrice stati i dirigenti del Coni a alla cerimonia sono anche presenti il segretario generale dal Cio Samaranche, venuto a per trattare l'organizzazione dei Mediterraneo del 1992.

stella d'argento consegnata all'Unione sportiva Calvarese «per l'attività svolta e le opere realizzate» viene giustamente a premiare l'impegno che la società valligiana dedica allo sport sin dal lontano 1923, quando venne fondata dal leggendario presidente Torre.

sportiva Calvarese è stata primo sporsorta nell'entroterra chiavarese, è l'unica che ha proseguito ininterrottamente l'attività per 60 anni e ora dedica anche iniziative di turistico, ricreativo e culturale

a. c.

Interessanti appuntamenti calcistici di metà settimana

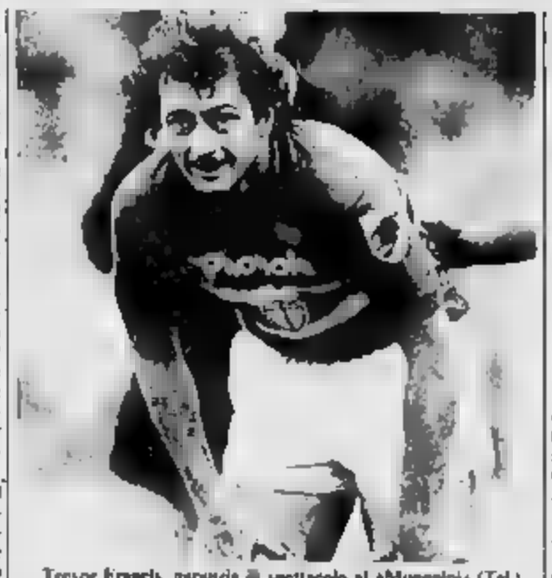
La Samp ospite di Bogliasco ancora uno show di Francis?

I blucerchiati al completo, eccetto i nazionali Vierchowod, Vialli e Mancini - La squadra di Machi non vince e segna cinque settimane - Inizio alle 15

BOGLIASCO — *Amichevole di lusso, oggi al campo Mugnaini, dove Bogliasco affronta la Sampdoria. L'appuntamento è fissato per le 15, si prevede un buon afflusso di pubblico. I tifosi blucerchiati non si lasceranno sfuggire l'occasione per ammirare i loro beniamini, reduci combattuto pareggio con il Torino e pronti a godersi una domenica riposo per gli impegni della nazionale.*

Oggi mister Bersellini lascia riposo Vialli e Mancini, impegnati ieri a Locarno con l'Italia under 21 di Vicini nell'amichevole con i pari età Svizzera, e ci sarà neppure Vierchowod, contro alle corte di Beenzel per match Svizzera-Italia di sabato a Lausanne.

Esclusi i tre nazionali, «Mugnaini» esibiranno tutti gli altri blucerchiati, compreso quel Trevor Francis che Bonomico sceglie il rientro in squadra alla grande, siglando l'importantissimo gol del 2-2 con il Toro di Radice. Lo «Striker» oggi promette dare spettacolo e aspetta i suggerimenti del connazionale britannico Graeme Souness, l'altra stella di prima grandezza che illumina la



Trevor Francis, garanzia spettacolo al «Mugnaini» (Tel.)

giovane pattuglia sampdoriana. Formazione praticamente fatta, quindi inizialmente contro Bogliasco scenderanno in campo Bordon, Pellegrini, Galia, Pari, Mannini, Renica, Scanziani, Souness, Francis, Bacciocchi, Salsano.

I bogliaschini di Corrado Cagnoli Mancheranno infortunati Ateori, Tesiore e Curto. Unica punta sarà Pastorino, ma Del Sorbo centrocampista aggiunto. Giocheranno quindi Bagni, Giarratana, Ceccarelli, Scialtero, Cerrone, Pelucchini, Valeri, Giuliani, Pastorino, Mari, Del Sorbo. Dovrebbe essere la squadra che domenica affronterà difficile ed importante trasferta sul terreno Migliarina, dove bisognerà assolutamente ottenere un punto.

Dice l'allenatore Santo Machi. «Oggi con la Sampdoria i ragazzi si impegneranno massimo fare figura, ma pensano al match con Il Migliarina: quella con spezzini di Notto sarà un'autentica battaglia e dovremo raccoglier punti per cancellare il pesante 6-3 subito a Barzana. La sfida odierna i blucerci permetterà di verificondizione morale e speriamo che dopo un periodo negativo le cose per noi si mettano al meglio».

Bogliasco non vince e non segna da cinque giornate, in trasferta sempre perso. È evidente che questo passo potrà arrivare alla metà della salvezza. Auguriamoci quindi che oggi i miglioramenti auspicati Machi vedano.

prezzo del biglietto per Bogliasco-Sampdoria è 5 mila lire (ridotti 4 mila; sotto 3 mila).

a. c.

SECONDA CATEGORIA: le favorite superate da rivelazione

Una giornata nera per le «grandi» il Vallesturla fa spettacolo e punti

Giornata nera per le «grandi». L'ex capolista Camogli, la superfavorita Rupinarese e il Carasco sono incappate in imprevedibili battute d'arresto e la quotata Calvarese ha rinviato ancora una volta l'appuntamento vittoria. E così sulla della Seconda Categoria sventola bandiera nerverde dell'A. C. Vallesturl'equipe valligiana è la rivelazione di questo avvio stagione e vuol sconvolgere i piani tutte pretendenti salto di categoria ma dopo appena 6 giornate accusa già ritardo 8 lunghezze capolista G. N. Vallesturla. Cosa sta accadendo al Carasco? Risponde Ceda: *«Non ci preoccupiamo, il cammino da percorrere è ancora lungo e sopremo sicuramente riprenderci. Nel match Borzonasca abbiamo dettato legge per ventina di minuti ma alla fine abbiamo pagato a carissimo prezzo tutte le occasioni da rete gettate al vento».*

Rizza e Capricciolli. Curiosamente la Rupinarese perduto nell'identica maniera della sua rivale diretta Carasco: a Deiva Marina l'estremo difensore Capricciolli non è riuscito a fermare pallone del tutto innocuo scagliato da Rizza e così i bianconeri si sono visti servire su un piatto d'argento l'importante 1-0 (prima vittoria in campionato del Deiva Marina).

Bacigalupo si lamenta. Il giovane Gianluigi Bacigalupo, ventunenne centrocampista di belle speranze, parcheggiato per un anno alla Rupinarese «casa ma-dre» Lavagnese, non gradisce il gioco praticato in Seconda Categoria. Dice Bacigalupo mostrando i lividi gambe: *«In questo campionato si gioca duro ed è praticamente impossibile imbastire azioni pulite e lineari. I palloni passano sulla testa come missili e lo spettacolo non è certo dei migliori».*

Montaghirfo e Mezzano. La neopromossa Borgasco ha battuto con pieno merito il Camogli e ha raggiunto il secondo posto in classifica: il migliore dei giallover di Enrico Boschi è stato ancora una volta il bomber Massimo Montaghirfo, che ha segnato gol importantissimo e fatto impazzire i difensori ospiti. La gioia per l'insperato 2-1 comunque è stata rovinata dall'incidente occorso a Tommaso Mezzano che si è fratturato il malleolo cadendo pesantemente a terra dopo un colpo di testa: ne per mesi.

Nuovo idolo. Dopo belle stagioni a Pro Recco e un anno così così alla Lavagnese, il centrocampista Maurizio Orlandazzi è approdato al Riviera ed è subito diventato un idolo degli aficionados biuranzioni. Il presidente Tino Bernardi è felicissimo dell'acquisto e Orlandazzi sta ripagando tutta la fiducia riposta in lui sciorinando brillanti prestazioni. Nel match con il Casarza Ligure (1-1) è stato il migliore in campo.

Pareggi. L'ex attaccante della Cavese è riuscito a centrare il bersaglio nella sfida con Sori e così Sua Are ha ottenuto un prezioso pareggio. Dice Carlo Baltrinieri: *«Ci mancavano due uomini chiave come Centrotto e Borri e l'1-1 ci sta più che bene. Forza quindi, che saputo trovare sampata giusta su un terreno reso impossibile dalla pioggia».*

Biancorossi spreconi. La cenerentola Bargagli finalmente ha cancellato lo in classifica ma deve ringraziare la Calvarese che fallito un numero incredibile di palle-gol. Spiega Torre, presidente biancorosso: *«In sono gol abbiamo sbagliato tutto quello che si poteva».*

B. M.

Nel pomeriggio affrontano in amichevole la Lavagnese la Carlo Grasso

Entella e Rapallo affilano le armi

Coppa Italia dilettanti la Fossese a Treviglio

LAVAGNA — Si giocano oggi le partite d'andata del terzo turno della Coppa Italia dilettanti riservata alle squadre Promozione: sono rimaste in lizza ottanta formazioni, poesie, quattro sono liguri.

Gli sportivi levantini fanno il tifo per la Fossese, che è impegnata sul terreno del Treviglio: i rossoneri di Wildon Torrisi sono partiti ieri sera alla volta della città bergamasca e sperano di ottenere un risultato favorevole che cancelli parzialmente le brutte esibizioni fornite recentemente nel campionato.

In Coppa, la Fossese ha già eliminato la Bellotese e il Ventimiglia, e ora cerca gloria al di fuori dei confini regionali.

Oggi sono in programma anche Ospedaletti Brignoni, Ceriale-S. Rocco al Porto e Oltrepo-Levanto C Pegliese. Tutti gli incontri iniziano alle 14,30, i retourmatches si disputeranno domenica 30 dicembre.

(a. c.)

Scontro a Lavagna tra due squadre in salute - Tra i biancocelesti debutta Melillo

LAVAGNA — Al «Riboli» (ore 15) oggi si di fronte Lavagnese ed Entella, due formazioni che stanno viaggiando a mille nei rispettivi campionati e che dovrebbero quindi garantire gioco, gol e spettacolo. I bianconeri di Giorgio fanno gli onori di casa e probabilmente scenderà campo la squadra che sabato giocherà sul terreno dell'Audace Campomorone nell'anticipo del torno Promozione: la Lavagnese è reduce da tre vittorie consecutive e ha facesse il blitz Orondona potrebbe guadagnare primato in classifica. Gara molto importante, quindi, quella di domani e prove generali oggi con lo schieramento iniziale che prevede Raffo, Costantini, Ginocchio, Nicolini, Boreu, Rossi, Fabiani, Bacigalu- Chebba, Strata e Bambucceti.

L'Entella, invece, presenterà il acquisto Cesare Melillo, ancora in ritardo di preparazione e bisognoso di giocare per assimilare più presto il ritmo partita. Dice Melillo: *«A Vercelli mi sono sempre allenato con grande impegno, ma non gioco una oltre tre*

L'esperto Di Fruia

mesi. La condizione atletica c'è, ma inevitabilmente mancano i novanta minuti nelle gambe. Tra poco, comunque, sarò a posto». Al «Riboli», quindi, dovrebbero giocare Cardinale, Guerra, Di Fruia, Stabile, Mariani, Poggi, Bertolucci, Benedetti, Antonucci, Scarpa, Melillo.

Dopo vittoria di Viareggio i biancocelesti di Gianpiero Ventura attesi dal doppio turno casalingo con il Rosignano e la Migliarina potrebbero quindi spiccare il volo e vetta alla graduatoria

a. c.

Difesa, il maggiore problema che deve risolvere Brogi - gioca Macera

RAPALLO — *In preparazione alla trasferta di Pietrasanto, il Rapallo ha scelto come sparring partner la seconda squadra cittadina, la Carlo Grasso, che milita in Prima Categoria. L'appuntamento per alle 15, al «Macera». Il tutto in pratica del derby repallese per eccellenza, sempre giocato però a livello di amichevole, in quanto le due squadre non hanno mai militato nella stessa categoria.*

Nella passata stagione, di questi tempi, il Rapallo aveva esattamente il doppio dei punti attuali, cioè otto, conquistati grazie ad alcune pregiate prestazioni casalinghe. Ora, invece, la squadra biancoverde ha già regalato sul proprio campo, pur giocando contro squadre di bassa classifica, due punti. Logico quindi che Brogi pretenda dai uomini, per controbilanciare questa situazione, il primo risultato positivo fuori casa, a Pietrasanta. Sono ormai tre le trasferte infruttuose, di cui Rapallo è mancato il guizzo risolutore, pur avendo giocato dignitosamente. Fra i problemi che il mister biancoverde deve risolvere più presto c'è quello

Romei, ormai recuperato

difesa sulle fortissima.

Semplicemente questione di assetto affiatamento o c'è invece qualche male oscuro? Adesso con l'ingaggio di Roberto Romei, fortemente caldeggiato Brogi, la retroguardia dovrebbe trasformarsi nel punto di forza dell'intera squadra. L'ex sampdoriano che ha esordito domenica. È apparso completamente recuperato. Torna a disposizione di Brogi anche Carletto Petrini, che ha scontato il turno squalifica.

a. b.

GIOVANILI - L'emulo di Rigamonti tesserato per gli allievi dell'Entella

Levaggi, portiere che segna anche i gol

La valanga-Caperanese Locatelli mattatore - Non si smentisce la legge dell'«ex» - Le partite in programma oggi

Ora tutti i campionati giovanili regionali e provinciali sono in moto, e cominciano a salire alla ribalta i primi personaggi: tra questi saranno i futuri campioni football rivierasco?

Bravo Mauro. Enrico Mascolo diciottenne portiere belle speranze sogna di diventare giorno il titolare della prima squadra del Rapallo, ma per il momento si accontenta maturare all'ombra dell'esperto Orsini e mettere le sue doti nella formazione giovanile che partecipa campionato regionale: il suo più grande estimatore è papà Gianni, ex allenatore del Rapallo, che ha il tifo per Enrico nel superderby con l'Entella. È finita 0-0 e manco a dirlo Mauro è stato uno dei grandi protagonisti, sventando con ottimi interventi le conclusioni degli scatenati attaccanti entellini Conti e Ugetti.

Portiere galeotto. Sempre a portieri, ricordi Rigamonti, l'estremo difensore del Como che battette i rigori della squadra viana? Dalle nostre parti c'è segnatore e si chiama Mauro Levaggi, ha 16 anni, difende la porta della squadra allievi dell'Entella che facendo cose egregie a livello regionale. Nel derby con la Calvarese (2-2), Mauro non si è limitato compiere alcune parate miracolose ma ha anche calciato il penalty che ha garantito il pareggio conclusivo ai biancocelesti.

bum-bum. Nel campionato giovanissimi regionale brilla la stella Francesco Pirodina, quattordicenne attaccante del Balardo, che è diventato il terrore dei portieri avversari: il bomgenovese ha realizzato doppietta nel match l'Entella (2-0) e il primo a complimentarsi

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

2 si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di se volete avere più probabilità vincere

3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso le Rivendite di Torino, i Concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta,** il vostro edicolante - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì 5 novembre tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo,** che come fare tombola (attenzione nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, il quaterna o la cinquina)

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo

8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto
- 1 **A112 Junior**
- 1 **Buono Acquisto Le Rinascente** L. 1.000.000
- 1 due **Buoni Acquisto Le Rinascente** da L. 300.000
- 1 **Buoni Acquisto Le Rinascente** da L.

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici

10 E dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi a cappello

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO 011/6965272

Golf: la coppa Adriano disturbata dal maltempo

A Rapallo i campioni d'autunno

RAPALLO — Barbagelata e Guido Pescetto, Charlo e Sally Sutton: sono queste le coppie regine della Coppa Adriano che concluso l'ottobre sportivo del Golf Club Rapallo.

Si tratta di una delle manifestazioni più tradizionali del circolo di via Mameli e vi hanno preso parte ben 110 concorrenti, divisi in categorie a seconda dell'handicap partenza.

La Coppa Adriano è una «quattro palle in migliore» che si disputa con formula Stableford (fatto inusuale per una gara a coppie che solitamente adotta Medal) ma stavolta il di 36 buche è stato fortemente ridotto a per il maltempo.

prima categoria (handicap fino a 12, limitato) hanno dunque prevalso Barbagelata e Pescetto che avevano rispettivamente handicap 6 e 11 e hanno ottenuto un punteggio di 41: è proprio il grande momento di Guido Pescetto che dopo avere vinto la Coppa Famiglia in tandem con la figlia Rosaline, ha concesso il bis ad una settimana di distanza.

La piazza d'onore è toccata a Massimo e Alessandro Boigè (handicap 8 e 7 - punteggio 40) mentre Andrea Canisso ed Augusto Spanetti (terzi classificati) hanno ottenuto il primo premio lordo con 39.

Nella seconda categoria, invece (handicap oltre 13), ai tutti Ciurlo, che ricordiamo vincitore del torneo riservato ai «non familiari» e la Sutton che hanno chiuso con un discreto 46 (gli handicap iniziali nell'ordine di 17 a 21). Sul podio sono saliti anche Alberto Spanetti e Claudio Ferrari (16-17-42), Francesco e Piero Carminati (18-22-42).

Il Golf Club Rapallo organizza due speciali: la prima è una che è in programma oggi, l'altra una Stableford in calendario sabato prossimo.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires 58 tel 543 241) Marlon pass. pot. V 18 L 5000

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel 308 549) Lungo i pagli pani sul dispe 45 al sl Or 15.30 17.15 18.20 45 22.40 L 5000

ASTOR (via Ai Semaforo 23/a tel 561 470) Broadway Danny Rose Or 15 16.30 18 18.30 21 22.30 L 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 565 810) Indiana Jones e il tempio maledetto Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L 5000

CHIABRERA (via Chiabrera tel 291 566) Gedino al Blue Bay V 18

DIORAMA (via Colombo 11 tel 366 868) Amore infame V 18 L 5000

GIUSTACHELO (piazza Dante 43 tel 564 403) A tu per tu Or 15.30 17.30 19.30 22.40 L 5000

IDEAL (corso Monteggia tel 890 360) Ghostbusters Or 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L 5000

LUX (via XX Settembre tel 561 891) Una scandalo per bene Or 15 16.50 18.40 20.40 22.40 L 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 388 798) Non c'è due senza quattro Or 15 19.50 18 20.40 22.40 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 561 415) Il gatto Or 15 17 18.50 20.40 22.30 L 5000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel 564 949) Cuori nella tempesta Or 15.30 17.30 20 22.30 L 5000

PALAZZO DOLBY (Galleria S. Caterina tel 565 512) Il pigione Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

ROYAL (via Cesare Battisti 23/a tel 561 416) Ghostbusters Or 15 17.15 19.30 22.40 L 5000

SAMPIERDARENA (via Buranello 131, tel 464 949) Cuori nella tempesta Or 15.30 17.30 20 22.30 L 5000

PALAZZO DOLBY (Galleria S. Caterina tel 565 512) Il pigione Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 23/a tel 561 416) Ghostbusters Or 15 17.15 19.30 22.40 L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel 580 380) Hard confidential motore body V 18 L 3000

CORALLO (via Innocenzo IV tel 580 418) Carmen Or 15 16 18 20 21.15 L 4500

CAPPUCCINI (piazza Cappuccini 1 tel 540 064) (Lingua inglese) - Cine Club Chaplin The return of the bad guys (I protetti del male perduto) Prezzo unico 1500 21 15 L 3000

METROPOLITAN (via Cesare 9 rosso tel 399 791) (Lingua inglese) Marlo's Lovers V 18 L 4000 (> Modern Kid)

CRISTALLO (largo della Zecca tel 702 987) Voglia arrabbia di una parte piuttosto V 18 L 3500

MARIN (corso Armellini 2, tel 561 007) Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie) Or 15 17.30 20 22.30 L 5000

SAMPIERDARENA (via S. Gaetano 32 tel 740 203) Il pendolo del cosmo L 4000

D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE (via Fontanarossa 58 tel 565 530) Cocktail per un cadavere Inizio ore 20.30 21.30

VISIONI

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. C. Rolando 18 tel 454 280) Bellezze bellezze Or 20 15 22 15 L 2500 (> ingresso 3000)

ABC (via E. Degola 4 tel 468 238) Judo dolci lottare - Estasi gatti L 2500

ASTORIA (via Cornigliano tel 450 036) Sospetti guilty (Abbiamo gli occhiali) Or 15 16 17.30 18 18 20 45 22.30 L 5000

ELDORADO (via Buranello tel 467 943) Fandango V 18 L 3500

SPLENDOR (piazza V. Vendetta tel 859 128) Il dolore è donna V 18 L 4000

CENTRI POMERITI

COLOMBO (via G. Jan tel 442 721) Sanatro L 4000

GARDEN (via Cornigliano tel 870 288) Pink Floyd at Pompei

HOLIDAY-IN (via Marsala 23 tel 625 853) Offshore sentimental V 18 L 4000

VERDI (piazza Origoni 1, tel 871 2633) L' inquilino L 4000

COPERTO

VERDI (via Vittorio 44, tel 9 183 215) I protagonisti dell'ultimo spettacolo

ARENZANO

(via Sala Pallavicini 21 tel 91 77 265) Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie)

PEGLI

EDEN (via Pacinotti tel 682 023) I ragazzi della 56ª strada L 3500

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio tel 86 000) Robot

SESTRI

ARISTON (via M. Luxemburg 121 tel 308 564) Scuola di polizia

CAMPOMORONE

AMPIA (via Pelagonia 2) Poliziotto CHIAVARI

ASTOR (proprio in via Trieste tel 308 660) C'era una volta in America Or 15.30, 21 L 6000

CANTERO (piazza Marsala 24 tel 0185 308 530) Amarsi un po' L 4000

MIGNON (via M. Liberazione 121 tel 308 564) Animal House

NUOVO (via Rimembranza 47) Quando passa passa mondo L 3500

RAPALLO

ODEONE (via Monsenor 42, tel 60 781) Broadway Danny Rose L 5000 Or 16, 21

ITALIA (via Matteotti 47, tel 50 007) C'era una volta in America L 5000 Or 16, 21

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 592 598) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 16 Non misura di Kafka, Pirandello, Cechov e Shaw. Regia di Mario Missiroli. Info: Vittorio Gassman, Rapisardi, Valeria Valeri. Oggi ore 20.30; domenica ore 16. Lunedì riposo. Orario botteghino 10-13 15-21. L. 18.000 10.000

SALA E. DUSE (via R. Bacigalupo - Tel 675 429) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 16 Una donna sulla bilancia di Gian Piero Alloisio, Giorgio Gaber, Dimitrios Colli. Regia Giorgio Gaber. Info: Comunità Città Regione. Venerdì e sabato ore 20.30; domenica ore 16. Lunedì riposo. L. 18.000, 10.000

GALA (Viale Villa Gruel 4 rosso tel 583 332) Cinema Studio Capolino. Giovedì ore 16 «Bambole» e Bellefleurs. Commedia in costume di Vito Elio Petrucci. R. Vito Elio Petrucci. Int. Maria Mar Carla Lauro. Sabato ore 21, domenica ore 16

CIRCHI

CIRCORAMA ORFEI (di Liana e Nando Orfei Kennedy, tel. 502 471) Vasto spettacolo Or. 14.45, 17.30 e 21.30 Venerdì Or. 14.30 21.30 L. 20.000 18.000 14.000 10.000 Vasto ore 500 posti 10 ore 15 L. 2000

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vegerio, tel 20 843) A tu per tu.

ASTOR (via Pia, tel. 22 186) Scuola di polizia.

DIANA (via Brignone 3/1, tel 25 210) Indiana Jones.

ELDORADO (via S. Teresa tel 20 582) Cuori nella tempesta

JOLLY (via P. Boselli 5, tel 25.170) Un amore alla sera di piacere e di tenerezza.

FILMSTUDIO (p. Chiesa tel 288 387) Cartoni story

LUX (Rocky III

ALASSIO

COLOMBO, A tenere nudo

RITZ Indiana Jones

SALESIANI (Vedremo dopo 50° circolo.

ALBENGA

ASTOR Greystoke (La leggenda di Tarzan) scimmie

AMBRA Scuola di polizia

CRISTALLO La sesta morte

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Disponibile visionare

CRISTALLO Assassinio sull'Orient Express

FINALE LIGURE

GARDEN Cipolla

LOANO

MEREA Mario Lovers

MILLESIMO

ITALIA Delitto in Formula Uno

LUX Ritorno dall'inferno

PIETRA

COMUNALE: Venerdì 19 sagliuta Studio SPOTORNO

CASTELLO (Le avventure di Pinocchio del prof. De Filippis

TARAZZE

TERGO Goalkeeper's party

TEATRI

CENTRALE: Le spiegazioni del giustizia.

DANTE: Non c'è due senza quattro, con B. Spencer e T. Hill

IMPERIA Beat Street

ROSSINI Cuori nella tempesta, con C. Verdone e M. Suma

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Yenti

CENTRALE Streetfighter

BORDIGHERA

OLIMPIA (Leonardo il

RIVA LIGURE

CORALLO Amadeus

VENTIMIGLIA

EUROPA: Le spose e la magia

SANREMO

(via Matteotti 26 tel 71 671) Indiana Jones e il tempio maledetto

CENTRALE (via Matteotti) Al tu per tu

ORFEO (corso Matuzia 179 tel 67 333) All'inseguimento delle pietre verde

NITZI C'era una volta in America

ARISTON (via Matteotti) Non c'è due senza quattro

SUPERCINEMA (via Matteotti) Non c'è due senza quattro

Incontro con l'allieva di Petrassi vincitrice al Festival di Imperia

Ada Gentile dal piano alla composizione per mettere nel sacco i musicisti uomini

GENOVA — «Quando la giuria di Imperia ha reso pubblica la classifica finale, mio collega ha ironicamente notato che una donna [illegible] nei tre mini- Ada Gentile, compositrice romana allieva di Goffredo Petrassi, commenta scherzosamente la sua affermazione al Festival imperiese organizzato dall'Associazione «Teatro-Tempo» e conclusasi due settimane fa.

Il suo lavoro Flash (pezzo per violoncello e violoncello) è stato premiato con il quarto «Ulivo d'oro», il gioiello creato dall'orefeceria Bressan di Diano.

La figura della compositrice in effetti è molto frequente

«E' un fatto generazionale — dice la Gentile — fino al secolo scorso la donna difficilmente poteva aspirare a certa attività creativa. Pensiamo, ad esempio, al personaggio di George Sand. Oggi le cose sono cambiate per il problema si può anche più porre. E l'osservazione del mio collega era solo una battuta».

Proveniente da una famiglia di musicisti dilettanti, Ada Gentile ha studiato pianoforte prima di scoprire il proprio interesse per la composizione: «Dopo i rendiconti ho deciso di dedicarmi esclusivamente alla creazione lasciando da parte la tastiera. Viviamo in un momento molto difficile ma positivo. Se infatti per un giovane autore entrare in particolari circuiti può risultare arduo, è anche vero che, in reazione agli ultimi anni, esiste per l'artista una libertà completa d'azione».

In discussione è oggi il rapporto tra pubblico e compositore: «Se c'è stata una frattura, questa non può oggi essere addebitata solo agli autori. La diffusione della musica contemporanea dipende soprattutto dal [illegible] lo interesse, dalla paura e dalla incompetenza dei tanti direttori artistici. Si preferisce spesso non rischiare, puntando su nomi sicuri di vasto richiamo».

Ada Gentile ha vinto negli scorsi anni diversi concorsi di prestigio (ricordiamo il «Premio Bucchi» nell'81 e nell'83).

«Il concorso — dice l'artista — è utile quando offre la possibilità di ascoltare e far ascoltare i propri lavori. E' inutile quando la giuria valuta la partitura a tavolino. Personalmente, ritengo che oggi sia molto difficile emettere una valutazione approfondita semplicemente leggendo le partiture: vi è influenzati dalla grafia, dallo stile, da vari elementi».

«Il concorso di Imperia — conclude Ada Gentile — è stato per me una esperienza positiva proprio perché ha consentito a me, a Hoch, a Bertolotto e ad Arata di avere un contatto immediato con il pubblico e con i giurati».

Roberto Levino

Un film per ricordare Villeneuve

— Gilles Villeneuve verrà ricordato domani nell'Auditorium Vincenzo Agnesi di Imperia per iniziativa della Società [illegible] di Milano soccorso. E' in programma la proiezione di un documentario-omaggio attraverso il quale saranno ripercorse le principali tappe della carriera del [illegible] pilota Ferrari. La [illegible] avrà inizio alle 21,15.

Paolo Villaggio è tra i protagonisti degli incontri all'Auditorium delle Clarisse

E ora Fantozzi va al sabato letterario

Paolo Villaggio-Fantozzi salirà sul palcoscenico del teatro di Rapallo in veste di scrittore

RAPALLO — *Altri nomi del mondo della cultura e dello spettacolo si alterneranno sul palcoscenico del Teatro-Auditorium delle Clarisse di Rapallo, oltre a quelli che già fanno parte delle campagne ospiti nel cartellone della stagione teatrale 1984-85 che inizierà a metà novembre. Il comitato che coordina le attività del teatro rapallese sta ultimando, infatti, il calendario dei sabati letterari, rassegna che dovrebbe ripetere in molti settori della letteratura contemporanea, dalla poesia alla narrativa, alla saggistica.*

Fra gli altri, è previsto la partecipazione di Paolo Villaggio, autore di Fantozzi.

Qualche difficoltà incontra, invece, l'idea di adeguare la struttura delle Clarisse a sede congressi. La mancata attuazione del progetto che prevede, tra l'altro, la realizzazione di alcune salette adiacenti il teatro, priva Rapallo ormai da tempo di molti appuntamenti di importanza internazionale. A rimetterci è soprattutto il turismo, che alternativamente si vede soffiare congressi e meeting vicino S. Margherita Ligure, più dotata anche dal punto di vista alberghiero.

«Un auditorium rinnovato potrebbe diventare sede polivalente per rassegne specializzate dedicate all'informazione e allo spettacolo di cui Rapallo, negli anni quando le esigenze tecniche erano minori, era sempre stata piccola "capitale" — commentano alle Clarisse — Così com'è, il teatro deve rinunciare anche a molte iniziative di carattere cinematografico di una certa risonanza che vengono organizzate nelle località dell'Adriatico e del Sud.

m. b.

La brillante stagione del Rossini

— Un cartellone all'insegna del divertimento e del buonumore, con qualche sconfinamento nel repertorio classico, con Pirandello e Shakespeare, ma sempre di taglio brillante: è il cartellone che presenta quest'anno la stagione di prosa del teatro Rossini di Imperia.

Sette gli spettacoli in programma,

gli interpreti, comunque, ci sono nomi molto noti, da Andrea Giordana a Ugo [illegible] Mario Scaccia ad Adolfo Celi, Vittorio Caprioli a Renzo Palmer, da Paola Gassman a Lauretta Masiero.

Si comincia mercoledì prossimo, con «Ric e Gian show»: accanto alla coppia di comici, Mimmo Minoprio.

Il 6 dicembre è con «La commedia degli errori» di Shakespeare: la regia è di Augusto Zucchi, la compagnia è quella di Giordana-Zanetti.

Il 17 tocca a «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Paglia e la Gassman.

L'11 gennaio saranno di scena la Masiero, Palmer e Magda Mercatali in «Uscirò dalla tua vita in lana», commedia di Waterfall e Hans.

Il 24 gennaio, Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto presentano un lavoro di Neil Simon «I ragazzi irresistibili».

Il 5 febbraio, Mario Scaccia sarà il protagonista di «Il barbiere benefico» di Goldoni.

Conclusione, il 7 marzo, con «Le armi e l'uomo» di Shaw, interpretato da Adolfo Celi, Orazio Orlando, Margherita Guzzinati e Gino Pernice.

s. d.

Le televisioni private in Liguria

A ■ G TELEVISION CANALE 9

UHF 53, 66 — Ore 6.30 Telefilm La casa Lorenzo; 8.30 Film Intermezzo matrimoniale; 11.30 Help, gioco musicale 12.10 Bis, gioco a quiz; 12.45 Il prezzo è servito, gioco a quiz 13.25 Telefilm Bonanza; Hospital; 15.25 Telefilm Bonanza; 16 Diverti; 18.25 Documentario Il mondo degli animali; Telefilm Galactica; 19 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jeffersen; 19 Big, gioco a quiz; 20.25 Superflash, gioco a quiz Telefilm Lou Grant; Football americano

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 42, 54, 55 — Ore 8.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film Questo mondo è meraviglioso (bianco 1939), 10.20 Telefilm I giorni di Brian, 11.15 Novela Sombe d'amore 12 Telenovela Frêtre d'amore 12.45 Telefilm Alice, 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore 13.45 Telefilm Tre cuori in affitto 14.15 Novela Fiore selvaggio 14.50 Film La commedia è finita (comm 1946) 17.30 Cartoni; 17.50 Telenovela Febbre d'amore 18.45 Novela Sombe d'amore, 19.30 M'ama non m'ama; 20,25 Film Delitto (polizi 1969) 22,40 Cronaca di tradimenti; 23,10 Telefilm Quincy; 0.10 Film Intrigo (dramm 1971)

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico; Quel 1 novembre...; 7,05 Cartoni Tivulandia, il Telenovela Marcia nuziale; 9.30 Telenovela Rivalità d'amore, 9.10 Telefilm Bluma, 10 Telefilm Gli invasori, 11 Sceneggiato L'eccesso della Shogun; 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Cartoni Lupin III; 13,30 Cartoni Candy Candy; 14 Telenovela Marcia nuziale; 14,30 Telenovela Amore selvaggio, 15 Cartoni Carletto il principe dei mostri; 15,30 Tuttolesima, rubrica cinematografica 15,35 Diario della, Rubrica a cura dell'associazione commercianti, 15,50 Film Dedicato a una (dramm sent. n. 1978) 17,55 Cartoni Bluma, 18 Cartoni Lassu, 18,30 Cartoni Lupin III, 19 Cartoni Candy Candy 19,25 Speciale sportissimo, rubrica cinematografica, 19,30 Telenovela Mama Linda; 20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono; 21,20 Sceneggiato I dollaro, 22.20 Telefilm Petrocelli, 23.20 Tuttolesima, rubrica cinematografica 23,25 Film Notte calda (dramm 1981)

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Calcio, campionato jugoslavo; 16.30 Appuntamento con la Nosalgi; 17 Tg - Notizie; 17.05 Tv aperta; La respirazione, documentario della serie «Il corpo in questione»; 17,30 Cartoni animati; 18 Telefilm Medical center; 18.50 Cartoni animati; 19,25 Zig zag; 19.30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Giocomeleggere il globo; documentario della serie «Mare immenso» 1° parte, 20.20 Telefilm Ellery Queen; 21.10 23° Filmfestival internazionale Montagna e Esplorazione «Città di Trento» Marun

precedenza, La giornata di Georgi e Elena, 19,45 Vetrina videomusic, in collaborazione con Kompass 22,20 Tg - Tuttosport 22.05 Videomix, programma in diretta con giochi quiz e musica a richiesta

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 15.30 Film Banditi a Parigi; 17 Documentario; 17.30 Notizie sportive; 18 Film L'angelo azzurro, 19.50 Cartoni; 2°, 15 Telegiornale; 20.45 Rubrica Al servizio della salute, 21.45 Film Appuntamento col disonore (avv 1971), 21.15 Videosport, replica, 23.30 Videomusic; 24 Film Giovanni peduta.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 24, 30, 47, 57 — 6.30 Telefilm La grande vallata, 9.30 Tv movies (La tv maglia (comm 1979); Mezzogiorno in allegria; 11,30 Telefilm Giorno per giorno; 12.30 Agenzia Rockford; 13 Telefilm Chips, Pomeriggio insieme; 14 Dudley television; 14,30 Telefilm La famiglia Bradford; 15.30 Telefilm Giorno per giorno; 16 Bim Bum Bam, cartoni; Lo specchio magico, Nonà supergirl; Hello Spank; 17.40 Telefilm Wonder woman; 18,40 Telefilm Charlie's Angels; 19,50 Cartoni Lady Georgie, 20,25 Film Asso (comico, Italia 1981), 22,20 Spett Variety, tutto quello che è di moda; 23,20 Film Fantaflim, «Viaggio allucinante» (fantascienza Usa 1966), 1,15 telefilm Incredibile.

TELEGENOVA

UHF 35, — Ore 6.55 Cartoni Gordian, 7,20 Cartoni 7,40 Cartoni Robot; 8 Telefilm Lassie mia; 8,25 Telefilm The Doctors; 9 Buongiorno amica, programma in diretta, 9,45 Telefilm Andrea Celeste, 10,30 Telefilm Arrivano le spose; 11 Telefilm Le ogie, 17.20 Telefilm Dalziel; 18,20 Flipper; cartoni Ape Maia; Gattaben; Sally la maga; 19,40 Redazionale; 21,25 Film Il (avv 1955); 23,15 Telefilm Veronica, Il volto dell'amore; 24 Film Il complesso del sesso; 1,30 Telefilm Lorenzo; Arrivano le spose; Squadra speciale antiterrore.

TELECITY

26, 31, 47, — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni a Bim Bum Bam; Skippy il canguro; Microuomini, 9,30 Telefilm Polvere di stelle; 11 15 Telefilm La valle dei dinosauri; 11,45 Film; 11,30 Telefilm Barbary Coast; 17,30 Telefilm Bill Cosby show; 13 Cartone Super-robot; 13,30 Telefilm per ragazzi Skippy il canguro; 14 Telenovela Cuore selvaggio 14,30 Telenovela Cara e cara, 15,15 Cartone Microuomini; 15,45 Telefilm Carosel Man; 17 Viva Sposa Il per ragazzi Dr. Stump e Arale; Hola; Supervoisel; Skippy il canguro; 18,15 Telenovela Cara e 20,15 Telefilm Cuore selvaggio; 21,15 Telefilm Battery coast; 22,15 Telefilm Carlton Blue; 23,15 Telefilm 23,30 Una - Segue stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 37 — Ore 10 Cartoni La macchina del tempo; 10.30 Telenovela Cuore selvaggio, 11,30 shop, proposte d'acquisto 12 Telefilm Bonanza, 13 Cartoni Getter Slump e Arale, 13,40 Telenovela Laura, 14.30 Vetrina d'arte e prezzi; 17,30 Cartoni; Getter Slump e Arale; 18,30 Cartoni Il mio amico del tempo; Bim Bum Bam..., cronaca sport e spettacolo, 19,35 Telenovela Cuore selvaggio, 20,20 Telefilm Los Angeles, ospedale nord; 21,20 Telefilm Bonanza, 22 Bar sport, programma sportivo-musicale Film colpo in (dramm 1974)

7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 9.40 Telefilm Hitchcock; 10.25 Telenovela La casa di gioia, 11 Telefilm Gli invasori; 11,55 Almanacco storico: «Quel 1° novembre...», 12 Tam & Co., lunedì in tv; 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 13 Telenovela Lacrime di gioia; 13,40 Film La gioconda di Don Feodano (comm it 1954); 16 Telefilm Gli invasori; 17 Tam & Co., lunedì in tv; 17,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 18 Telenovela Lacrime di gioia; 18,40 Film El gringo (avv Usa 1961), 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; Telefilm Gli invasori; 21,30 Film Macchie rosse (comm it 1972) 23.05 Tutto molari rubrica cinematografica; 23,35 Club al giro rubrica cinematografica; 24 Notturno del 1° novembre; 24,05 Almanacco storico «Quel 2 novembre...», 24 10 Intermezzo di mezzanotte; 24,15 Film La regina (avv 1967), 1,35 L'uno al (dramm); 1,40 Film In viaggio, elaborazione degli scandali (it 1971) 3,10 Dulcis in fundo; 3,10 Notturno del 1° novembre.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 13,15 Appunti un'amico; 14 Telefilm Il diritto di nascere, Cara e cara; Film con i bud; Cartoni Jason e Toledo; 19 Rubrica; 19,30 I grandi compositori musica classica, 19 Sceneggiato La Avignone; 19,40 La lingua, vendita promozionale; 20 Tg 30; 20,30 Il guastafeste spettacolo con Teo Teocoli, 24 Tg notte, 0,10 Film Pandora.

TELELIGURIA

13 regno dei cartoni animati; 13,30 Telefilm New Scotland Yard, (poliziesco). 14,30 Film Due figli e una coppia, 16 Telefilm Hazzet, 17 Cartoni Astrogange; 17,30 Cartoni Gruber; 18 Telefilm Il tenente; 18,30 Telefilm La grandi compagne; 18,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm Hotel; 20,30 Sceneggiato Peyton Place; 21,30 Film Dracula; 23 Telefilm La valle del diavolo; 23,30 Film L'intervista addosso (dramm.) 1 Telefilm New Scotland Yard (poliziesco).

Kansas City; 15,05 Age pista, 16 Telefilm S.W.A.T.; 17,25 Cartoni Supermarket; 17,40 Telefilm Love American Style; 18,15 Telefilm Salvaggio; 19,10 Telefilm Kiss Kiss; 19,35 Telefilm S.W.A.T.; 20,30 Colpo colpo; 22 Telefilm Lovechasedown Style, 22,25 Telefilm Salvaggio West; 23,20 Telefilm Kiss Kiss; 23,40 Telefilm S.W.A.T.; Fatto - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 Accendi un'amico rubriche varie, informazioni, 12.15 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario 13.30 Cartoni Mimì e la ragazze della pallavolo; 14 Telenovela Mariana, il diritto di nascere, 15 Telenovela Cara e cara, 16,30 Film Natale con i bud (Tv (ultimo dramm.), 18.30 Cartoni Mimì e la ragazze della pallavolo; 19 Telenovela Cara e cara, 19,25 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 19,40 Telenovela Cara e cara, 20,25 Telenovela Mariana, il diritto di nascere, 21.30 Film La segretaria di mio padre (avv) 23,15 Fatti, personaggi e retroscena rubrica, 23,25 Zoom Tg Pomeriggio notiziario, 23.45 Film Ti ho sposata per allegria (commedia)

TELESANREMO

UHF 40 — Ore 17 Cartoni; 18,30 L'altro della Bibbia rubrica, 19,15 pubblicitarie, Diario flash; 19,30 Rubrica, Il tempo che fa; Notiziario; 20.40 Oroscopo; 20,45 Film; 22,30 Film, Diario notte; Ore

TELETRIS

UHF 22, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Pussy la bionda bionda; 11,30 Club del brivido; 12 Tre volte donna rubrica 13 Tg Tris, 13,30 Film La (avv. 1935); 15 Film Le mogli - Storia di sesso e di (dramm 1975); 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Black Jack, programma in diretta, 19,30 La rubrica, 20 Tg

SANREMO - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 14 proposte; 18 Film La vita un giorno; 16,30 Telefilm Vi 17 Cartoni Hanna e Barbera 17,30 Jason e Toledo; 18 Rubrica; 18.30 I grandi compositori musica classica, 19 Sceneggiato La Avignone; 19,40 La lingua, vendita promozionale; 20 Tg 30; 20,30 Il guastafeste spettacolo con Teo Teocoli, 24 Tg notte, 0,10 Film Pandora.

TELELIGURIA

13 regno dei cartoni animati; 13,30 Telefilm New Scotland Yard, (poliziesco). 14,30 Film Due figli e una coppia, 16 Telefilm Hazzet, 17 Cartoni Astrogange; 17,30 Cartoni Gruber; 18 Telefilm Il tenente; 18,30 Telefilm La grandi compagne; 18,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm Hotel; 20,30 Sceneggiato Peyton Place; 21,30 Film Dracula; 23 Telefilm La valle del diavolo; 23,30 Film L'intervista addosso (dramm.) 1 Telefilm New Scotland Yard (poliziesco).

TV

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé: Lucky Luke; 20.05 Les jeux; 20.35 Cinéma sans visa; 20.40 Cinéma La Garçon de chevaux film; 22.15 Tribunes; 23.10 Une - Segue stop.

Flash

Il Festival dei cori di montagna

— Va in onda, questa sera alle 19,30, su Kalter della Liguria, la trasmissione «Arcobaleno: Concorso nazionale cori di Busalla. La puntata è dedicata alla gara organizzata dal «Coro Amici Monte Candeasco» di Busalla (Genova). Il «Coro La Campagnola» di (Vercelli) e il «Coro Ical» di Treviglio in provincia di Bergamo si sono classificati, rispettivamente, al secondo e al terzo posto.

GENOVA — Al cinema Chaplin di piazza Cappuccini 1 è in cartellone il film «Furyo» (Usa, Giappone, 1983) di Nagisa Oshima, con David Bowie, Tom Conti, Ryuichi Sakamoto.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Jolly Dante di via Bacigalupo, si terrà un concerto del gruppo «Ensemble '84».

GENOVA — In piazzale Kennedy continuano ogni giorno gli spettacoli del Circorama Orfei di Liana e Oggi è terranno alle 14,45, 17,30 e 21,30. Anche la visita allo zoo si tengono tutti i giorni, alle 15.

GENOVA — Prosegue, nelle sale didattiche di Palazzo Rosso e Palazzo Bianco, la mostra «I fasti barocchi: uniformi civili e di carta sec. XVIII-XIX», patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il settore Beni e Attività Culturali della Regione Liguria. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 19, la domenica e nei giorni festivi dalle 9 alle 12 (chiusura il lunedì).

SAVONA — Concerto jazz questa sera alle 21 al ridotto del teatro Chiabrera. Di scena il «Bop jazz quartet» con Bruno al sax, Lello Poggi al pianoforte, Oreste Nargelli al contrabbasso e Gino Bocchino alla batteria.

La serata è stata organizzata dagli «Amici del jazz».

Accanto ai corsi del Teatro Stabile, si moltiplicano le iniziative private

Troppe scuole di recitazione Solo una fabbrica d'illusioni?

GENOVA — «Circolo Mario Cappello», «Teatro dell'Atelier», «Compagnia del Mezzoromantico», «Chiave di Campolasano», «Teatro dell'Archivolto», «Centro culturale Don Bosco», «Teatro dell'Ortica»: sono sette per ora collegate ai gruppi che sono stati citati, le nuove scuole di [illegible] esistenti a Genova e che vanno ad aggiungersi a quelle dello Stabile e della «Cooperativa della Tosse».

Tranne che nel caso dello Stabile, sono tutte scuole private, che non rilasciano diplomi di valore legale.

L'unica ad esser condotta solo da insegnanti che sono veri professionisti del mondo dello spettacolo è la scuola dello Stabile quella che, per la verità, fa meno pubblicità a se stessa. Selezione con prove successive gli aspiranti, li divide in corsi con pochi allievi per specializzazione, poi, con prudente gradualità, li inserisce in spettacoli di produzione interna, sotto la guida di registi professionisti, accanto ad attori consumati.

Dice Carlo Repetti, che da anni dirige la [illegible] dello Stabile: «*Come sempre è difficile trovare autentici talenti perché, si sa, non ne esistono a un livello nazionale, noi dobbiamo mantenere, un po' come fanno i grandi club di serie A, un allevamento di puledri*». L'obbiettivo è professionale e didattico. Si tratta di impostare il massimo della serietà i possibili attori di domani. Insomma, anche quelli che diventeranno "primedonne", prima di tutto dei seri e preparati professionisti. «Noi dobbiamo dimostrare che la vera scuola di teatro è lavorare sull'individualità di talenti fuori dagli schemi ufficiali e burocratici». In contrasto, quindi, con gli Stabili e la loro austera filosofia.

Ma il cambio è vantaggioso?

Le scuole di centri teatrali che non sono più in grado di produrre spettacoli propri (anche per mancanza di spettatori), [illegible] naufragio dei gruppi «alternativi», [illegible] forse un [illegible] per ottenere finanziamenti dagli enti pubblici?

Alcune scuole cercano di attingere direttamente dagli [illegible] alla Cultura più disponibili Provincia e Comune, [illegible] disponibili Regione, [illegible] anche la Regione [illegible] una breccia nelle sue mura di «no» finanziamenti e riconoscimenti tramite i [illegible] previsti per l'[illegible] professionale, termine alquanto generico e che può accogliere molti [illegible] (in passato [illegible] tentarono dei corsi da «disc jockey», attualmente annullati dal professor Giovanni Persico). La situazione è quindi confusa e [illegible] chiara e le vere vittime sono gli aspiranti attori, destinati poi a delusioni.

p. l.

Marco Sciaccaluga ed [illegible] Pozzi: un regista e un'attrice usciti dalla scuola dello Stabile

Una troupe nipponica gira un film per la tv a Palermo e Taormina

Giallo giapponese nella Sicilia del mistero

[illegible] — *Un film di un'ora e mezzo girato a Palermo e Taormina sarà trasmesso l'anno ventuno da venticinque televisioni giapponesi di storia, intitolata legend, fa parte di un ciclo di trasmissioni che da circa sette anni riscuote un ritirino indice di gradimento nelle emittenti collegate alla Fuji Television.*

Tutte le serie è ispirata ad alcuni racconti di Yumiek Hirotsu. Bleu legend dovrebbe rivelarsi un giallo misterioso avvincente che il imperniato una coppia sposi che, in viaggio di nozze in Sicilia, incontra un giovane studioso, pure giapponese, che nell'isola segue le tracce [illegible] pesante civiltà. Poi lo sposo scompare ed incomincia veramente periposo ed avventure. La storia dovrebbe in qualche misura somigliare a quella di Dov'è Anna?, sceneggiato televisivo [illegible] anni fa ottenne grande in Italia.

La troupe nipponica, composta da una quarantina di persone, è arrivata ieri a Palermo e contocerà in questi giorni le riprese in Sicilia, dove si tratterrà due settimane ospite dell'assessorato regionale al Turismo, che [illegible] l'occasione offrendo tutto l'appoggio possibile [illegible] cambio [illegible] lancio pubblicitario [illegible] molte delle dell'isola avranno in Giappone.

Il copione, infatti, prevede che moltissime [illegible] vengano girate in sono [illegible] suggestive.

L'iniziativa rientra in un'ampia azione promozionale che l'assessore siciliano al Turismo, [illegible] Piazo (psi), ha avviato [illegible] qualche tempo in Giappone avvalendosi della collaborazione dell'Azienda turismo di Palermo e Monreale che adesso, con l'Azienda di Taormina, ha predisposto l'ospitalità [illegible] troupe.

Girato anche uno spot pubblicitario venti minuti che la Fuji Television darà in onda parecchie volte attraverso le ventisette emittenti collegate per la presentazione di Bleu legend, che sarà [illegible] tre volte a partire [illegible] giugno [illegible].

a. r.

Del tutto aperto il dibattito sul futuro della raffineria

Genova, fra Erg e Comune l'accordo è ancora difficile

L'amministrazione teme che l'azienda voglia investire in attività che creino posti di lavoro - Resta irrisolto il problema dell'ecologia in Val Polcevera

Riccardo Garrone

GENOVA — Incontro senza una conclusione immediata ieri sera tra la società Erg, la maggior raffineria privata della Liguria che appartiene al gruppo Garrone e ha oltre dipendenti, e l'amministrazione comunale di Genova. In tarda serata dopo oltre sei di discussione, le parti erano ancora arroccate sulle reciproche posizioni senza aver trovato un punto di mediazione.

Indubbiamente lo sfondo realistico della vicenda sono le prossime elezioni amministrative: l'amministrazione di sinistra intende impegnarsi in una politica ecologica nella Val Polcevera, dove si trova la raffineria, ma al tempo stesso teme un'ondata di impopolarità nelle altre zone della città nel caso di un drastico strappo all'azienda che provocherebbe anche l'ostilità dichiarata di tutta l'Associazione degli industriali di cui Riccardo Garrone è presidente da oltre un anno.

Questi i termini della contesa. Dal 1980 esiste tra il Comune di Genova — anche quando l'amministrazione era di colore politico diverso — una vivace discussione sulla destinazione della grande raffineria Erg spesso accusata di inquinare la valle di produrre cattivi odori e di essere sostanzialmente un ostacolo allo sviluppo di iniziative economiche alternative e ad alti livelli occupazionali. Dopo diverse prese di posizione di entrambe le parti, la proroga di concessione è stata fissata al 1990. Ora, da parte del gruppo Garrone — la notizia è di ieri pomeriggio — è stato firmato un contratto per acquistare tutti i distributori di benzina della Elf società di Stato francese, in Italia.

Inoltre la mattinata, la società Garrone sempre alla presenza del sindaco Cerofolini ha siglato l'accordo per accogliere in Val Polcevera su un terreno di sua proprietà il centro degli spedizionieri e degli autotrasportatori guidato dalla società privata «Orendi-Tarros». Il primo investimento, quello dei distributori che saranno 1300 in tutta Italia comporta un impegno finanziario per oltre 50 miliardi.

Questa che secondo Riccardo Garrone e suo cognato Gianpiero Mondini attuale presidente della Erg è considerata come la prova di buona volontà per restare a Genova è invece ritenuta una azione «intimidatoria» dal sindaco Fulvio Cerofolini e dal vicesindaco Pietro Gianbolato. Secondo i responsabili dell'amministrazione comunale la Erg dispone altra d'avere solo interessi commerciali e non intende quindi investire in attività produttive ad alti livelli occupazionali. Per questo sindaco e vicesindaco hanno minacciato il paventato sfratto.

Da parte della Erg si è replicato seccamente che il Comune non può pretendere di dettare legge sulle scelte manageriali, sugli investimenti e sulle strategie di una società privata. Sembra però che nella tarda serata sia stata ventilata una soluzione di compromesso. La Erg, senza ampliare la raffineria si impegnerebbe a compiere attività di manutenzione anche per motivi di sicurezza al tempo stesso sarebbe disponibile a sostituire gran parte della lavorazione di olio combustibile che è la sostanza che da esalazioni odorose molto sgradevoli per tutta la vallata, con il metano che sarebbe quindi venduto all'Azienda municipalizzata del gas.

Paolo Lingua

L'ex tesoriere Miroglio

Si costituisce a Ventimiglia il presidente della To-Sv

(Servizio in altra pagina)

Prime positive reazioni al patto per l'Italsider di Cornigliano

L'Flm e Orsini sono concordi «L'intesa rilancia la Liguria»

Il sottosegretario: «Ora possiamo guardare con più fiducia al futuro della regione» - Il sindacato: «Con una proprietà articolata si lavora meglio» - Perplessità degli imprenditori

GENOVA — I più soddisfatti per l'accordo sono i privati e l'Italsider per la ristrutturazione e la cessione di parte del laminatoio a caldo dello stabilimento Oscar Sinigaglia di Cornigliano: gli esponenti del consiglio di fabbrica, i dirigenti dell'Fim e il «mediatore» dell'operazione il sottosegretario all'Industria Orsini deputato ligure.

Ha detto Orsini, leader ligure dello scudocrociato, subito dopo la firma: «L'accordo siglato tra i privati costituisce un'ulteriore tappa del processo di riconversione e riconsolidamento produttivo dell'area a caldo di Cornigliano nel quadro dell'ammodernamento siderurgico nazionale. I risultati sono stati resi possibili anche grazie all'entrata in vigore della legge che apre la strada a ristrutturazioni e nuovi investimenti. La legge consentito di sbloccare molti problemi di dimensione nazionale. Inutile aggiungere che, per il caso concreto cioè Cornigliano, come genovese e come membro del governo mi sento doppiamente soddisfatto, come italiano un grave peso».

Orsini ha anche sottolineato che, con le «prospettive più che concrete di salvataggio del porto» e con la «risoluzione definitiva» del caso Italsider, si può guardare con più speranza all'avvenire della Liguria. Anche se restano all'orizzonte insoluti ancora i problemi della Fit e dell'Italcantieri.

L'Flm è stata laconica ma sostanzialmente ottimista: la trattativa con i privati durava da maggio scorso e minacciava di essere estenuante. «E' stata raggiunta l'intesa che è aspettare da tempo», questo il primo giudizio. «Ci sembra più positivo che la proprietà sia parte frantumata — ecco una seconda immediata valutazione — è sempre meglio trattare con una proprietà articolata».

Infatti, com'è noto, la quota azionaria sarà divisa Pirelli-Sider 20 per cento (due consiglieri d'amministrazione), Riva 35 per cento (4 consiglieri). Lealt 10 per cento (un consigliere), Bassone 17 per cento (un consigliere), Lucchini 10 per cento (un consigliere) i privati compreso il presidente della Confindustria saranno dunque titolari dell'80 per cento mentre il 20 per cento resterà alle partecipazioni statali. Alla «vecchia» Italsider resterà a Cornigliano, l'acciaieria «a freddo», lo stabilimento di Campi e una parte dell'approdo.

Il consiglio di fabbrica e i comunque hanno precisato che «le questioni relative agli investimenti e all'applicazione delle disposizioni normative sull'esodo del personale debbono comunque essere risolte al più presto» significa che presto si aprirà una vertenza (ma che non s'annuncia serrata) tra la nuova proprietà e la parte sindacale.

Ci sono ancora da registrare i commenti positivi degli esponenti degli enti locali, sindaco, presidente della Provincia e presidente della Regione. Qualche «no» e «ma» invece da alcuni ambienti imprenditoriali per i quali, nonostante la presenza di Lucchini nel pool seguirebbero, l'ingresso dei privati «è solo un ammortizzatore sociale più o meno mascherato».

g. l.

Beltrametti, proviene da Scienze

Si è insediato il rettore

GENOVA — Da oggi, ufficialmente, il professor Enrico Beltrametti direttore del dipartimento di fisica della facoltà di Scienze è il nuovo rettore dell'Università degli Studi di Genova.

Si conclude così il lungo «regno» di Carmine Alfredo Romanzi, che per 16 anni ha guidato l'ateneo genovese. Il professor Beltrametti di fatto farà il suo ingresso soltanto domani nella sede del rettorato, nel palazzo di via che ospita le facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche.

Non ci sarà, com'è nell'uso della Facoltà genovese, alcuna cerimonia d'insediamento giorni scorsi, infatti, ci sono stati colloqui informali tra il neorettore e il professor per il passaggio della consegna. In questo modo, il professor Beltrametti potrà cominciare il suo lavoro con un quadro preciso della situazione amministrativa dell'ateneo.

d. b.

Consiglio regionale

Agricoltura quanto andrà alla Liguria?

GENOVA — Consiglio regionale frizzicoso ieri mattina (ma all'insegna delle interrogazioni sui temi di natura generale che preludono all'approvazione di leggi, ma è chiaro che si sta entrando in clima di discussione sul bilancio, prima della corsa all'approvazione di più leggi possibili in vista del fine della primavera, ma la chiusura dell'amministrazione).

In apertura di seduta il presidente dell'assemblea Fausto Cuocolo ha espresso, a nome di tutti i gruppi consiliari sdegno, esecrazione e commozione per l'assassinio del sacerdote polacco padre Popieluszko. Quindi sono cominciati i lavori veri e propri, sulla scia della continuazione della discussione sulle linee generali dell'agricoltura, interrotta la scorsa settimana.

La discussione era stata provocata da tre diverse interrogazioni sul delicato settore avanzate dai gruppi dei dc del pci e del

Al termine è stato presentato votato da tutti i gruppi, con la sola eccezione del missini un generico ordine del giorno con il quale si invita il governo ad approvare al più presto la legge nazionale sugli interventi in agricoltura che prevede finanziamenti per oltre 5 miliardi. Nel quadro della legge sempre secondo l'ordine del giorno approvato si dovrà anche definire il genere di interventi a favore delle colture specializzate della Liguria, in particolare l'orticoltura e la floricoltura.

La Regione, nei prossimi mesi, metterà a punto un programma d'interventi specifici si nutrono naturalmente apprensioni per quel che sarà «tranche» del finanziamento nazionale, momento che saranno le regioni agricole del Centro Nord (Emilia, Toscana, Veneto, Lombardia, Piemonte) e certi regioni del Mezzogiorno a fare la parte del leone.

In Liguria si insisterà sulla necessità di abbinare l'agricoltura specializzata a settori industriale al turismo, e attività più genericamente terziarie.

g. l.

Dopo tre anni sono terminati i lavori di restauro

Savona, su il sipario riapre il Chiabrera

Spesi un miliardo e seicento milioni - Gassman aprirà la stagione

SAVONA — *E sicuramente il teatro più bello della Liguria: ogni suo angolo merita d'essere scoperto e valorizzato. Presto organizzeremo visite guidate per le scolaresche.* Il Chiabrera è riaperto e inaugurazione della sua storia e l'assessore alla Cultura Sergio Tortarolo (con sembra aver sulla validità dell'intervento di conservazione e restauro che il Comune ha dedicato al teatro a partire dall'aprile 1983).

Sarà Vittorio Gassman il 7 dicembre prossimo, a inaugurare la stagione teatrale, ma il Chiabrera riaprirà i battenti già domenica pomeriggio, per ospitare la prima giornata del dedicato ai papi IV e Giulio II.

«Una duplice occasione per i savonesi: assistere a un convegno sulla famiglia Della Rovere studiosi di prim'ordine e poter ammirare il Chiabrera rimesso a nuovo», sottolinea l'assessore Tortarolo, che ieri pomeriggio, assieme all'assessore ai Lavori pubblici Piero Tarantino direttore artistico Roberto Bosi, all'assistente alla direzione dei lavori Gianni Daga, al capo ripartizione Sergio Ratto, ha compiuto l'ultimo sopralluogo dove si vivono le febbrili ore della vigilia e ormai le donne delle pulizie contendono lo spazio agli operai.

Sono stati spesi un miliardo e seicento milioni particolare 750 milioni per manutenzione straordinaria 200 per il consolidamento delle strutture in legno 300 per gli arredi per la facciata e 30 per il restauro degli affreschi della cupola eseguiti dall'artigiano fiorentino Donati.

Da Firenze arrivati anche gli esperti per consolidare le grandi strutture in legno che reggono l'enorme soffitto del teatro. Qui precedenza è stata realizzata un'ardita piattaforma in cemento armato, alla quale è ancorata con la pena di buona volontà per restare a Genova e invece ritenuta una azione «intimidatoria» dal sindaco Fulvio Cerofolini e dal vicesindaco Pietro Gianbolato. Secondo i responsabili dell'amministrazione comunale la Erg dispone altra d'avere solo interessi commerciali e non intende quindi investire in attività produttive ad alti livelli occupazionali. Per questo sindaco e vicesindaco hanno minacciato il paventato sfratto.

Da parte della Erg si è replicato seccamente che il Comune non può pretendere di dettare legge sulle scelte manageriali, sugli investimenti e sulle strategie di una società privata. Sembra però che nella tarda serata sia stata ventilata una soluzione di compromesso. La Erg, senza ampliare la raffineria si impegnerebbe a compiere attività di manutenzione anche per motivi di sicurezza al tempo stesso sarebbe disponibile a sostituire gran parte della lavorazione di olio combustibile che è la sostanza che da esalazioni odorose molto sgradevoli per tutta la vallata, con il metano che sarebbe quindi venduto all'Azienda municipalizzata del gas.

Paolo Lingua

Un concorso nell'Arma dei carabinieri

IMPERIA — Il Comando carabinieri di Imperia informa che, con decreto ministeriale del 24 agosto scorso, è stato bandito un per a per l'ammissione di 1200 allievi al 35° corso biennale sottufficiali.

Vi possono partecipare i giovani che compiuto il 17° e non superato il 20° anno, in possesso di diversi requisiti, tra cui licenza media di primo grado, di titolo equivalente o superiore e la cittadinanza italiana; inoltre, che siano celibi

Nelle scuole di largo Ghiglia

Caso di meningite allarme a Imperia

Il bimbo, ricoverato, è fuori pericolo

IMPERIA — Allarme nelle scuole di Imperia, per un caso di meningite, che si è verificato alle elementari di Largo Ghiglia.

Ad essere colpito dalla subdola infettiva è un alunno di otto anni, che frequenta la terza, sez. A.

Da lunedì il bimbo è ricoverato in ospedale.

Il bambino non corre pericoli.

Nel pomeriggio è stata disposta la disinfestazione delle aule e dei locali, secondo quanto era stato concordato dai due enti.

Tra i genitori serpeggia il malcontento, e c'è chi si è riservato di rivolgersi alla magistratura per verificare se non esistano responsabilità da parte delle autorità scolastiche o sanitarie, per il modo con il quale è stata affrontata la vicenda. La notizia era trapelata da martedì: oggi, sollanto ieri si è deciso di intervenire.

I membri del «Coordinamento genitori democratici» hanno subito inviato un esposto all'Usl.

Dice il dottor Gramondo: «Il meccanismo d'emergenza è scattato alle 8,15 del mattino, subito dopo aver appreso il fatto». Conformano al Provveditorato agli studi: «Abbiamo saputo dell'esistenza del caso di meningite nella mattina di mercoledì».

Chi potrebbe fornire chiarimenti, forse, è il direttore didattico Paola Drago ma il suo telefono è inesplicabilmente, scrupolosamente, continuo, e ai genitori ha fatto sapere «di non avere il tempo di ricevere».

Una storia sconcertante, e che solleva legittimi interrogativi perché i familiari stati tenuti all'oscuro? Come mai alle maestre non è stato detto nulla?

s. d.

I fiori sanremesi a Vienna diranno buon '85 al mondo

SANREMO — *Il 1985 saluterà il mondo a Vienna, con il classico «Concerto di Capodanno», circondato dai fiori di Sanremo. Migliaia di garofani, rose, strelitzie ed altri fiori tipici della Riviera, adorneranno la d'Oro della Stadtsaal viennese per uno degli appuntamenti più seguiti dal pubblico televisivo di tutto il*

E' dal 1982 che i fiori di Sanremo sono presenti al «Concerto di Capodanno». In quell'anno, infatti, grazie ad un accordo con l'associazione che raggruppa gli operatori floricoli austriaci, Sanremo riuscì a strappare l'esclusiva ai produttori olandesi che l'avevano custodita gelosamente per un quarto di secolo.

g. m.

Una proposta di un tecnico di Alassio per le spiagge

Una cabina armadio (ma con vista mare)

Occupano spazio e sono antiestetiche - Meno costi per gli stabilimenti

ALASSIO — Le cabine degli stabilimenti balneari hanno sempre costituito una barriera che nasconde agli occhi della gente la visione della spiaggia e del mare. Sono staccionate enormi ingombranti quasi sempre antiestetiche e fanno pensare più ad un ranch texano che a un attrezzatura turistica.

Un giovane tecnico di Alassio Tommaso Berrino alle soglie del diploma di geometra ha studiato una soluzione che elimini tanti inconvenienti. Berrino ha considerato che le attuali dimensioni di una cabina balneare di 2,30 metri in altezza, un metro di profondità e uno di larghezza e si è chiesto se sia necessario tanto spazio per l'uso limitato che fa della cabina. Serve pochi minuti per cambiarsi d'abito e poi vi restano custoditi soltanto pochi effetti personali che possono occupare uno spazio minimo.

Dice Berrino: «La notevole ma nella drastica riduzione delle dimensioni delle cabine, che possono essere ridotte ad un piccolo armadio. La gente potrà cambiarsi in un palo spogliatoi comuni di dimensioni adeguate e si potrà lasciare un altro locale più ampio per il bagnino e per il chiosco bar. La spiaggia però resterà visibile ai passanti, ai clienti dei locali che sorgono di fronte alle spiagge. Mi sembra un'operazione non tutta non solo per Alassio, ma le spiagge è a dimensioni minime ma per tutti i centri balneari che si arrangiano paesaggisticamente specialmente nei Comuni in cui passeggiata a spiaggia stesso livello. Sarebbero inoltre i costi di manutenzione per gli stabilimenti».

Tommaso Berrino ha in tal modo elaborato un progetto standard e intende presentarlo per creare un dibattito sul problema in tutti i centri costieri.

«Ho pensato ad una cabina-armadio — afferma Berrino — con dimensioni ridotte a metri 2,20 in altezza, di cm di larghezza e 60 di profondità.

g. m.

Una pista di pattinaggio a Imperia

IMPERIA — La realizzazione di una pista di pattinaggio nei giardini Toscanini e l'impegno di spesa per la sistemazione definitiva di piazza S. Francesco tra i principali punti all'ordine del giorno del consiglio quinta circoscrizione.

La seduta è stata convocata per lunedì 5 novembre, alle 21, nella sede di piazza Dante.

Tra gli altri argomenti in discussione l'installazione via Manzoni, angolo via Alfieri, e via De Sonnaz e lavori di miglioramento della rampa tra via Parini e via Schiva.

if. di.

Coltelli vietati una fiaccola a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un autostoppista tedesco di anni, Igorg Pombiun, che stava transitando a Ventimiglia in macchina Genova è stato fermato dai carabinieri.

Il giovane che pare sia entrato clandestinamente dalla Francia era sprovvisto di documenti ed era in possesso di alcuni coltelli il cui uso non è permesso. Quindi veniva denunciato per porto abusivo di armi atti ad offendere.

(l. m.)

ECONOMICI

Un gravissimo infortunio che poteva aver ben più gravi conseguenze è accaduto al gerente del camping Diego Bacchetto 44 anni, residente in via Foglia 5. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di ieri, quando l'uomo stava smontando un fornello a gas liquido; terminata l'operazione per controllare vi fossero delle perdite ha acceso un fiammifero accostandolo al bocchettone della

E' stato investito da un'improvvisa fiammata provocata pare fuoriuscita.

I terreni del «Riva», di Leca e di Bastia non bastano

Tante squadre, pochi impianti il calcio di Albenga è in crisi

Problemi di manutenzione per i campi usati ai limiti delle possibilità

ALBENGA — Tre soli campi da gioco omologati per gare ufficiali troppo pochi per l'attività calcistica che nel fine settimana si svolge nell'Albenganese: i campi sono l'Annibale Riva e quelli di Leca e di Bastia sollevato quest'ultima di parte dagli impegni poiché la squadra locale, tuisa con la Villanovese, gioca nel nuovo stadio di Villanova. I tre campi di gioco di Albenga ospitano il sabato e la domenica un minimo di 10 ed un massimo di incontri dei vari campionati federali e Csi e delle diverse categorie.

La situazione è insostenibile e diventerà ancor più difficile quando molta col maltempo i terreni di gara saranno ridotti ad acquitrini e probabilmente dopo le partite mattino quelle pomeriggio dovranno essere sospese per impraticabilità. Non è un'ipotesi, ma una constatazione basata su esperienze già fatte nei campionati precedenti.

L'attività calcistica nell'Albenganese, dove contano oltre 2000 tesserati è cresciuta enormemente, ma di pari passo non sono aumentate le strutture. Quelle esistenti vengono quindi sottoposte ad un superlavoro con la sola conseguenza di deteriorarle sempre più. Tutti i dirigenti delle società calcistiche sono d'accordo su questo problema e affermano che altri campi sarebbero utilizzabili, con la sola sistemazione di uno spogliatoio e col raddoppio di quello esistente.

Negli ultimi anni alle due società maggiori l'Albenga che milita nell'Interregionale e la San Filippo che gioca in Prima categoria si sono aggiunte San Michele Ponteiungo, Partenope, San Giorgio in Seconda categoria, Ultima nata, la San Fedele Lusignano, che ha debuttato quest'anno in Terza categoria con un buon successo affluenzandosi alla formazione di Leca.

Si può dire che ogni rione o frazione di Albenga una sua squadra, nata diverse ma regolarmente funzionante e in piena attività. Se non bastasse il Comune ha realizzato anche una formazione di Alassio, l'Auxilium di Seconda categoria che non utilizzare il terreno del «Ferrando» sottoposto a lavori di restauro al manto erboso.

Se poi ancora si pensa che ogni società elencata mette in campo formazioni under 19 allievi regionali allievi provinciali giovanissimi ed esordienti fare un calcolo delle formazioni in attività diventa un'impresa impossibile.

L'unica prospettiva da parte comunale, senza tener conto del progetto di un nuovo stadio a Ponteiungo, è anni nei cassetti anche motivi finanziari, è la zione di un campo a Lusignano, su un terreno della Curia vescovile, che per essere espropriato tratta però di un lavoro in tempi lunghi e quando impianto sarà pronto il problema ancora in tutte le sue dimensioni.

Giuseppe Marchio

Un ustionato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un gravissimo infortunio che poteva aver ben più gravi conseguenze è accaduto al gerente del camping Diego Bacchetto 44 anni, residente in via Foglia 5. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di ieri, quando l'uomo stava smontando un fornello a gas liquido; terminata l'operazione per controllare vi fossero delle perdite ha acceso un fiammifero accostandolo al bocchettone della

E' stato investito da un'improvvisa fiammata provocata pare fuoriuscita.

Come ai tempi del «Dottor Antonio», molti inglesi vivono in Riviera

La seconda patria di miss Lucy

I sudditi britannici a Sanremo e Bordighera sono numerosi come nell'anteguerra, mantengono intatte le loro tradizioni - Ora vogliono stringere rapporti più stretti con la terra che li ospita

SANREMO — *Lucy è ancora tra noi. O meglio i suoi pronipoti. L'eroina inglese del «Dottor Antonio» sarebbe certamente contenta gli inglesi, che lei costruì a Perinaldo in Riviera, in quest'angolo di Mediterraneo ci sono ancora.*

Non è certo la grande comunità britannica che affollava Sanremo negli Anni Venti-Trenta. Quella fu spazzata via dai venti di guerra del '39: l'Italia allora non era terreno favorevole agli inglesi, Appelius diffondeva quotidianamente, via radio, invettive anti-britanniche. Sulle Riviere si chiusero ville, circoli negozi, tutto ciò che sapeva di «inglish-style». Un pezzo di storia travolto in pochi mesi. Ma, anche se il dopo turisticamente parlando ha avuto soprattutto accento tedesco, il legame con la Gran Bretagna non si è spezzato del tutto. Tra e la Riviera c'è un amore impossibile dimenticare. Non potrei non vivere a Sanremo. Ma vorremmo uscire un po' giro ristretto dei nostro gruppo, farci conoscere di più dagli italiani. Almeno proviamo», dice Miriam Masterton, una delle più attive signore della piccola comunità britannica.

Le iniziative non Domenica si celebrerà, nella chiesa anglicana di corso Matuzia, la tradizionale «festa del raccolto», ricorrenza tutta britannica.

Barbara ed Elizabeth, le due signore che si occupano della festa, hanno anche previsto un buffet freddo. Il «pudding», c'è scommettere, sarà il ripiego. Non finirà lì. Per l'11 novembre è fissato un altro appuntamento al cimitero di guerra inglese di Bordighera: si chiamerà «giornata dell'amicizia», ricorderà quei soldati britannici della guerra '15-'18 che morirono qui. Erano ricoverati negli ospedali della per le ferite riportate al fronte.

Ma chi sono, oggi, gli inglesi in Riviera? «Solo parla di pensionati, ma non è così. Ci sono anche molti giovani, professionisti, che hanno scelto la Riviera per vivere, per lavorare. Molti sono discendenti di quelli di una volta. Altri hanno scoperto dopo questi posti e se ne sono innamorati. Poi ci sono molte signore che hanno sposato italiani. Sono quasi tutti a Sanremo e Bordighera», spiega la signora Masterton.

Gli inglesi, inutile ripeterlo, sono stati i veri scopritori della Riviera dei Alcuni libri famosi («Il dottor Antonio» di Ruffini, «Sanremo» di Pansini, «The Riviera» di Anstet e «Round about Sanremo» di Miller, tanto per citarne alcuni) furono veicoli promozionali efficacissimi. Poi, sulla anche delle esperienze dirette di qualche viaggiatore di Stevenson, O. Huxley, Weatherhead, Arthur Young e altri). I visitatori calarono in massa dalla Gran Bretagna, in particolare a Sanremo e Bordighera. Quest'ultima agli inizi del secolo 5360 residenti e 3000 arrivarono a oltre Erano aristocratici e ricchi borghesi. Costruirono ville, chiese, circoli sociali, empori dove la stessa merce in vendita a Londra, ebbero loro giornali.

Una famiglia inglese a Sanremo in una foto del primo '900

Di quell'epoca non resta se non una certa aria austera e signorile che la città delle palme ha conservato a dispetto del boom del cemento. I circoli ed empori sono scomparsi, le chiese anglicane è stata chiusa e venduta. Sulla Riviera restano, comunque, tracce importanti di quell'invasione britannica: il Museo Bicknell e i Giardini Hanbury, significative testimonianze culturali della presenza inglese. A Sanremo funziona tuttora la chiesa anglicana, mastodontico edificio magari un po' misterioso anche per gli stessi sanremesi. E' a «All Saints». Tutti i Santi, è rimasta chiusa qualche ma ora il pastore anglicano di Mentone, padre Kenneth Evans, l'ha riaperta. Alla domenica ore 17) ed i martedì ore 18,30) si prega in inglese.

Montecorno

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa dalla Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. Roma c/ Le Gloie Vincenzo e Mabrici
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 20-11-1984 ore 11,30, dei seguenti immobili:
LOTTO A: in Finale Ligure via Delle Scuole n. 20, p. 4° (5° f.t.) appartamento composto di due vani accessori, superficie lorda mq 45 netta mq 38, cubatura lorda mc 155, netta mc 114 N.C.T. F. 307/A, mapp. 430, ente urbano, N.C.E.U. part. 4409, F. 30, 430 sub 21, via Aurelia n. civ. 20, p. 4, ci. 1, A/2 2,5 R.C. L.
LOTTO B: in Finale Ligure fraz. Varigotti via n. 8/A (ex n. 7) int. 3 p. 1°, appartamento composto di vani 4 ed accessori, superficie lorda mq 105, netta mq cubatura lorda mc 348, netta mc 258; e N.C.E.U. F. 29, mapp. 272, ente urbano, 981 accessorio 272, N.C.E.U. part. 4408, F. 29, mapp. 272-981 sub A/2, ci. 1, vani 6 R.C. L.
Prezzo base lotto A L. 86.000.000 lotto B L. 113.000.000
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) lotto A L. 5.500.000 + L. 6.250.000, lotto B L. 11.300.000 + L. 15.250.000
Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000.000 per il lotto A ed a L. 2.000.000 per il lotto B.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 18-10-1984
IL CANCELLIERE (D. Botta)

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa Risparmio Vigevano p. mr. Corso c/ Mister Maria
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 20 1984 ore 11,30, dei seguenti beni immobili:
LOTTO A: in Noli regione Crapapunta via Dellepiane 74 (già 34) appartamento al piano attico quarto ed ultimo (con terra int. 10, composto di due vani, cucina, bagno e ripostiglio con cassone serratura, e N.C.E.U. part. 956 F. 14 mapp. 948/1 via Dellepiane n. 34 p. 3° cat. A/4 vani 4,5, R.C.L. 584
LOTTO B: piccolo locale uso cantina al piano seminterrato di cui angolo Sud-Ovest, privato, di mq. 14 lordi, a N.C.E.U. part. n. 956, F. 14, mapp. sub 12 v. Dellepiane n. 34 p. 2 s, cat. C/2, cl. 1, superficie mq. 16, R.C.L. 44
Prezzo base a L. 66.000.000, lotto b L. 6.000.000
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) lotto a L. 6.600.000 + L. 1.000.000 lotto b L. 600.000 + L. 1.200.000
Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000.000 per il lotto a) ed a L. 200.000 per il lotto b).
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 18-10-1984
IL CANCELLIERE (D. Botta)

Per la Sanremese ancora una volta una partenza incerta

E basterà la grinta?

Rondanini: «La squadra ha grande volontà» - Negativo il bilancio delle prime sei giornate - Troppi gol subiti - Il confronto con gli ultimi campionati - Da due anni la squadra ha sempre incontrato problemi già in partenza - Sulla strada dei biancazzurri l'«ex» Danova

SANREMO — *«Contro la Jesi abbiamo giocato male. Ma questo non c'è dubbio. Ma almeno un dato positivo ho potuto rilevarlo: la squadra ha una grande volontà ed una grande forza di reazione nei momenti critici. Subito il gol e lottare in avanti a tutta forza ed è stata premiata»*. Franco Rondanini allenatore della Sanremese, ha sottolineato dopo il match contro lo Jesi questo aspetto della sua formazione venuta si a trovare, contro i marchigiani, nella scomoda posizione di chi è costretto ad inseguire gli avversari in vantaggio. Situazione abbastanza consueta un po' di tempo a questa parte per i matuziani.

Tenacia e grinta un inizio di stagione pieno di ombre sembra una delle poche E di grinta ce ne vorrà parecchia per risalire . Le cifre dei primi minuti di campionato non sono confortanti per Sanremese partite. tre sconfitte e tre pareggi, tre soli punti in classifica, cinque reti segnate che non sarebbero un bottino malvagio se non contrastassero le undici fin qui subite

ultime cinque stagioni come si era comportata la Sanremese nelle prime sei partite di ogni campionato? Il record fu quello della stagione 82-83 (in panchina Giorgio Canali) quando i biancazzurri, in partenza sfiorarono addirittura l'alta classifica ottenendo ben otto punti in sei partite, sia pure un bilancio-gol davvero singolare. segnati uno solo subito Era il festival del massimo risultato con il minimo sforzo.

Sei punti in altrettanti match la Sanremese li ottenne nell'80-81 (con Giancarlo Danova allenatore) e nell'81-82 (con Bruno Baveni che sarebbe poi stato rilevato da Canali) Danova perse in casa la partita inaugurale la Cremonese, ma la Sanremese andò poi a vincere a Reggio Emilia Ma era una squadra un po' folle: alla sesta giornata cadde nuovamente in casa con il Forlì. Nella stagione successiva Baveni, nelle prime sei riuscì perfino espugnare Trieste. Per lui i tempi duri sarebbero arrivati a novembre.

Le ultime due stagioni, invece, sono state decisamente sotto tono: tre punti nelle prime sei giornate, la stagione come quella in corso. Nell'83-84 in panchina Caboni e proprio alla sesta giornata fu sostituito con Gianni Borra nonostante avesse disputato quattro giornate in trasferta e non fosse ancora arrivato Simonetta, l'uomo salvezza. Ora la panchina di Rondanini, giustamente, è più solida, ma la salvezza sembra un obiettivo sempre difficile Nelle ultime stagioni è sempre arrivata in extremis. Anche nell'anno record di Canali (otto punti nelle prime sei partite) la permanenza in C1 fu agguantata in extremis

Intanto da Ferrara arriva una notizia che può interessare la Sanremese panchina della Spal, unica squadra che sta peggio della Sanremese. Galeone è stato sostituito da Giancarlo Danova, un ex biancazzurro

Bruno Monticone

Cifre a confronto

Ecco la tabella che mette a confronto le prime 6 giornate degli ultimi cinque campionati:

1980-81, allenatore Giancarlo Danova, p. 6:
Sanremese-Cremonese 0-1; Modena-Sanremese 0-0; Prato-Sanremese 0-0; Sanremese-Empoli 2-0; Reggiana-Sanremese 1-2; Sanremese-Forlì 1-2.

1981-82, allenatore Bruno Baveni, p. 6:
Trento-Sanremese 0-0; Sanremese-Padova 1-1; Triestina-Sanremese 1-3; Sanremese-Atalanta 0-2; Sanremese-Mantova 2-0; Rhodense-Sanremese 2-1.

1982-83, allenatore Giorgio Canali, p. 6:
Treviso-Sanremese 0-0; Sanremese-Piacenza 1-0; Parma-Sanremese 1-1; Sanremese-Rondinella 1-0; Forlì-Sanremese 0-0; Sanremese-Brescia 0-0.

1983-84, allenatore Felo Caboni, p. 3:
Modena-Sanremese 1-0; Sanremese-Fanfulla 1-0; Prato-Sanremese 1-0; Sanremese-Rondinella 0-0; Reggiana-Sanremese 1-0; Legnano-Sanremese 2-0

1984-85, allenatore Franco Rondanini, p. 3: Livorno-Sanremese 1-1; Sanremese-Rimini 0-1; Asti-Sanremese 2-1; Sanremese-Brescia 2-2; Legnano-Sanremese 2-0; Sanremese-Jesi 1-1

A Pistoia con prudenza e una punta

SANREMO — Sarà una Sanremese prudente, quella che domenica scenderà sul terreno della Pistoiese. Mister Rondanini ha previsto una sola punta: dentro Paradiso, nuovo arrivato, fuori Picco. Gatti, l'altro attaccante, è andato k.o. domenica contro lo , procurandosi una brutta contusione tibiotarsica.

«Non è certo una punizione per Picco. Ha solo bisogno di un turno di riposo», spiega Rondanini. Al tecnico mancheranno ancora gli infortunati Iozza e Ghiale. Sarà un match difficile. Ma Rondanini non dispera: «Ho fiducia in questa squadra. Se i nuovi si inseriranno bene, la salvezza sarà nostra portata».

Interessanti appuntamenti calcistici di metà settimana

Conti e Lapa nel Savona a Cairo torna la Coppa Italia dilettanti

Altra amichevole al «Bacigalupo» tra Veloce e Vado - Impegni ufficiali per Andora, Ceriale (in casa) e Levante C Pegliese - Anticipo di Seconda categoria ad Albenga

Giornata piena di appuntamenti calcistici. Con il campionato che si fermerà il 4 Novembre ci sono interessanti amichevoli oltre alla Coppa Italia dilettanti e recuperi ed anticipi del turno Vediamo su cosa può cadere, oggi la scelta degli appassionati

Amichevoli — Inizio anticipato a Cairo-Savona, ore 15 al Rizzo di Cairo, visto che sono di fronte le due migliori espressioni del calcio savonese. *La Carrese probabilmente non disporrà di Marcello militare e di Offoriello a riposo per cercare di smaltire il malanno alla spalla in vista della sfida contro con Bellucci. In forse anche Bandini, che domenica ha preso un colpo alla testa. Poi il resto. Zunino dovrebbe disporre dell'intero organico. E c'è da scommettere che, non fosse altro per il pubblico, almeno per un tempo in campo ci sarà la miglior Carrese possibile.*

Il Savona sale a Cairo per festeggiare le tre vittorie consecutive. Virgini deve rinunciare a Ramon Zunino ulteriormente improbabile un suo recupero per Pistoi si valuta la partita per verificare la formazione alla vigilia della difficilissima trasferta toscana. È possibile vedere all'opera il nuovo acquisto il portiere Conti, arrivato martedì a Sarezzo e forse anche Lapa, reintegrato in rosa dopo il mancato passaggio al Siracusa.

Amichevoli anche al «Valerio Bacigalupo» (ore 15) tra le Veloce di Giancarlo Tonoli e il Vado Fontana dovrebbe avere a disposizione tutti gli effettivi, compresi Mazzucchelli e Spalvi che dopo una giornata di squalifica, oltre al rientro domenica «Chittolina» contro l'Orbetello. Per la Veloce, che attraversa un periodo oscuro è l'occasione di sperimentare gli inserimenti Mordeglia, Piana e De Campo.

Andora-Pietrasanta — *Alle 15, al Molino Nuovo, l'Andora riordisce nella prima giornata del girone seconda fase di Coppa Italia dilettanti Interregionale. Oltre biancazzurri e ai toscani ne fa parte il Varazze, che riposa. Nessun particolare obiettivo per la squadra di Siragusa (che spera di recuperare Scaburri), ma solo la voglia di onorare la competizione, che è pur sempre di prestigio. Gli ospiti sono avversario di tutto riguardo, ma bisognerà anche vedere con che spirito giocano la Coppa.*

Coppa Italia Promozione — *La manifestazione vive oggi la prima parte del quarto atto. Sono rimaste in corsa quattro squadre liguri, tra cui Ceriale e Levante C Pegliese. Il Ceriale riceve (ore 15) il San Rocco al Porto, ministerse squadra della provincia di Milano ma vicina a Piacenza. Come per l'Andora, i motivi d'orgoglio superano quelli puramente pratici.*

Le Levante C Pegliese è invece in trasferta sul campo pariese dell'Ottavia. Locatelli tiene molto alla Coppa e c'è da attendersi una bella prestazione dei biancoblù.

Infine Trofigliese-Fulgorcisa Trofiglio e Fratelli Signani Spezia-Ortonese, sul terreno degli spezzini. Le gare di ritorno saranno poi disputate durante le festività natalizie.

Seconda Categoria — *Un anticipo in programma nel girone A. Si tratta di S. Giorgio-S. Michele, derby albenganese che per l'occasione ha attirato il pubblico del «Riva» rimasto deluso alle 15! I favori del pronostico vanno al San Giorgio, che con 5 punti in classifica si trova alle spalle delle prime, mentre il S. Michele (2 punti) insegue un risultato utile per la salvezza.*

Terza Categoria — *Tre partite in calendario oggi, due anticipi e un recupero. Quest'ultimo è S. Stefano al Mare-Valleggia, in programma alle 15 sul campo di Taggia. E' la gara rinviata per accordi tra le due società tenti giorni fa con i locali che vercano di sfruttare l'occasione favorevole per risalire la classifica.*

Al Riva di Albenga, alle 20.30, si disputa invece San Fedele Lusignano-Speranza: i locali matricola terribile reduta domenica ad Albisola sotto i colpi dell'Alba Docilia, puntano al loro quarto successo per restare in per il primato. Infine il Nuraghe-Borghetto 84 alle 15 a Zinola. La squadra di casa non dovrebbe aver problemi nell'impari, e tornare così tra le prime della classe, dopo un avvio di stagione che ha visto il Nuraghe tra le più belle sorprese.

Roberto Baglietta

Boccette, in trecento al Trofeo Cancellara

SAVONA — Partecipazione record, considerando che non era in palio nessun titolo tricolore, alla settima edizione del Trofeo nazionale di bocce «Angelo Cancellara», organizzato a Zinola dalla Oltre 300 giocatori provenienti da tutta l'Alta si sono affrontati per due giorni sui dodici biliardi allestiti al palazzetto dello sport e alla Società di mutuo soccorso di Zinola, con in palio un monte premi di cinque milioni, oltre a targhe, coppe e riconoscimenti vari offerti da diverse tra cui l'Anpi di Zinola.

Il trofeo è stato vinto dal bolognese Ganimede, che nella finalissima battuto Rossi di Vigevano. Al terzo posto Lizzi, un altro bolognese, che ha superato il primo dei liguri, Massone, di Recco.

Sempre tra i liguri, Sabione, di Arma di Taggia, è stato eliminato nei quarti Tra i savonesi, il miglior piazzamento è stato ottenuto dal loanese Campana, battuto negli ottavi massacrante kermesse boccettistica ha partecipato anche Angelo Cancellara, nipote dello scomparso al quale è stato dedicato il trofeo. Nonostante la bella prova, la partecipazione di Angelo si è però conclusa al primo turno. m. d.

SECONDA FLASH - Imovilli ora guida il Borgio

Rispunta il «bimbo d'oro» Bragno scotterà Ferraro?

Il tecnico spara a zero: «Tutti criticano, nessuno ci aiuta»

Tanto girone C, perché è quello dove bollono in pentola i motivi più interessanti. Questa settimana, Seconda Flash, occupandosi anche degli altri due raggruppamenti, punta l'obiettivo sul girone della Val Bormida, dove emergono personaggi e polemiche.

Squadra — Il Camporosso, girone A, lascia tutti di stucco: batte il Vallecrosia e s'insedia alle spalle delle primissime. La squadra rossoblu aspira ormai a un ruolo di protagonista

Squadra delusione — Laigueglia, che delusione! La formazione che l'anno scorso, tra tanta ambizione, finì in pieno anonimato, è adesso addirittura penultima, con la miseria di un punto dopo quattro gare. Per fortuna, dietro c'è chi peggio (l'Auxilium), altrimenti i guai sarebbero maggiori

Uomo chiave — gol, ma soprattutto una prestazione che lo conferma tra i migliori centrocampisti campionato E' Funerati, gioiello dell'Altare 80, che ha raggiunto vetta del girone C dopo il sul Villapiana.

Il migliore — Non un giocatore, ma i tifosi Per la precisione, il pubblico del Quiliano, che è salito in massa a Bragno per sostenere Bronda e compagni nel big-match coi verdi E con questa gente, i biancorossi possono aspirare a grandi traguardi. Hanno fatto invidia persino ai tradizionalmente «caldi» tifosi della Val

La riscoperta — Dopo tanti anni di milizia nella Finalborghese, De Min si è già calato nei panni di «guida» del Pietra Sport, scatenato capolista del girone B. E domenica ha perfino firmato, con perfetta punizione, il primo gol dei suoi a Borgio

Il nome nuovo — Che ruoli siamo, però, non è. Imovilli, già «bimbo d'oro» a Spotorno e poi oggetto misterioso nel Finale Ligure, torna in Seconda Categoria con la maglia del Borgio. Per ora scarsa fortuna, ma i suoi sono notevoli, e certo sapra farli valere.

Allenatore alla ribalta — Dopo le polemiche, Agostino Macciò ha esordito con un franco successo Il nuovo tecnico dell'Altare 80, chiamato a sostituire quel Cattardico che non certo demeritato (6 punti in 3 gare), e partito col piede giusto

La nota negativa — Savonesi, dove siete? Il girone B sembra patrimonio esclusivo, almeno per adesso, delle squadre a Ponente del capoluogo. Certo, Don Bosco e Lavagnola 78 cercano spazio, tenendo alto il nome di Savona, ma la realtà è che probabilmente questa stagione finirà per laureare una delle ponentine

Squadra accusa — Flavio Ferraro, tecnico del Bragno ha sparato a zero Troppa gente critica senza aiutare, pochi danno veramente una mano, in più accusato che sostenuto Un malessere passeggero? Ferraro lo spera: per ora è rimasto, ma ha fatto capire che la sua pazienza ha un limite r. bg.

● **Bordighera** — L'ASC Bordighera, sodalizio di pallamano, ha aperto le iscrizioni per allievi (nati nel 1969 e 1970) e ragazzi (nati dal 1971 in poi), sia maschili che femminili. Le si ricevono presso la sede dell'ASC in via Vittorio Emanuele 187, dal lunedì al venerdì, dalle 17,30 alle , oppure la palestra Corrieri

HOCKEY - Sul campo di Zinola

Il giovane Parma umiliato a Savona

Sconfitta a Pisa per il Liguria Mobilcasa

SAVONA — *Savona Hockey in vetta alla serie B, vicinissima a fare invece per il Liguria Mobilcasa a Pisa. Questi i risultati conseguiti domenica dalle due formazioni cittadine hockey su prato, protagoniste di differenti emozioni e impegni.*

Il Savona continua a restare a punteggio pieno (dopo tre giornate), anche dopo la gara di domenica a Zinola contro il Parma HC. Quattro-zero il risultato a favore della squadra di Mezzelli, che ha avuto la strada spianata dal gol al primo minuto del giovane Vaglini, subito seguito da una doppietta di Ferraro.

Dopo un solo quarto d'ora si era sul 3-0, e i parmensi non sono più riusciti a risalire la china. Nella ripresa è poi venuta anche la quarta realizzazione, ad opera di Boracchi.

Dice Mezzelli: «Tutto facile, fin troppo. Il Parma è squadra giovane e inesperta, e dopo il nostro avvio bruciante non ha avuto scampo. I miei si sono espressi su buoni livelli ed è stata una passeggiata».

Di tutt'altro tenore i commenti in casa del Liguria dopo l'1-3 subito in Toscana dal Cus Pisa. Dice l'allenatore Colle: «Non abbiamo demeritato, ma contro una formazione molto forte non potevamo rendere ben sei titolari, tra i quali Conti, Pierre Milo, Agnello e Coniglio».

Ora il torneo di B osserverà un turno di riposo, in occasione per gli impegni delle rappresentative

Quella Ligure under 18 sarà di scena in amichevole (ore 11) il Levratto di Zinola contro una mista Savona-Liguria.

Delle selezione regionali fanno parte quattro giocatori del Savona (Vaglini, Aurilia, Di Tonno e Fracchia) e cinque del Mobilcasa (Valrano, Orlando, Simonelli, Acerbi e Conti).

Intanto, domani e sabato le squadre under 16 del Liguria saranno impegnate a Nizza, in Francia, per un torneo internazionale con quattro squadre transalpine, due svizzere e il Benevento

Domenica scorsa è iniziata anche l'attività ufficiale femminile con un torneo indoor a Genova. Vi ha preso parte il Torretta HC Savona, sconfitto per 12-0 dal Genova 89 e per 5-0 dal Cus Genova

r. bg.

Il tecnico esonerato dall'Albenga ribatte a Bruzzone

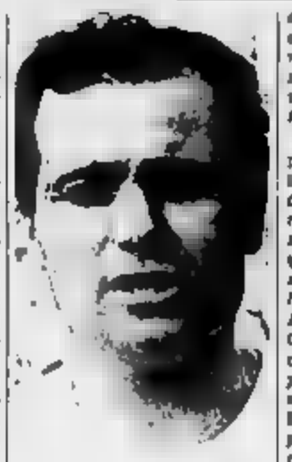
Caboni: «Non ho mai criticato i giocatori»

Stamane un'amichevole a Villanova Celiberti in panchina

ALBENGA — Dopo l'esonero di Elio dalla guida tecnica della squadra, Vincenzo Celiberti dirige stamane i giallorossi nell'amichevole col Hastia-Villanovese (campo di Villanova, ore 10)

Martedì pomeriggio l'Albenga ha avuto soltanto un leggero allenamento. Negli spogliatoi del «Riva», il presidente Bruzzone ha parlato a lungo con i giocatori Dalla società non trapelano indiscrezioni, o nomi di possibili sostituti di Caboni. Si sa soltanto che sono stati in molti a farsi avanti, ma l'Albenga ha preferito prendere tempo

Intanto, da Sanremo, Caboni ci tiene a precisare alcune «Una in particolare: non ho mai detto che i giocatori a mia disposizione non erano validi. Ho solo detto, ed è una cosa diversa, che non sono gli stessi dell'anno scorso. Basta pensare, ad esempio, a Lazzarini e Marchetti. Alla vigilia del campionato avevo previsto che l'Albenga poteva aspirare al 6°-5° posto e non mi pare che certi traguardi fossero compromessi, considerando fra l'altro che abbiamo già incontrato Celi-



Il tecnico Celiberti

rese e Bielle e mettendo in conto anche gli infortuni e le squalifiche».

Il tecnico aggiunge «Sono nel calcio da tanti anni, ma, dopo una vittoria, non avevo mai visto cacciare un allenatore. Per adesso preferisco fermarmi qui. Eventuali precisazioni e chiarimenti potrò fornirli quando dall'Albenga avrò ricevuto la lettera in cui dovrebbero essere spiegati i motivi che hanno spinto la società a prendere certi provvedimenti nei miei confronti».

Il presidente Bruzzone, parlando con i giornalisti spiegato: «I rapporti con Caboni si erano deteriorati e non potevano più proseguire. Certe decisioni, quando si rendono necessarie, si devono prendere anche al lindomani una vittoria». Ancora «Qualsiasi ipotesi di ingerenza tecnica nel lavoro che l'allenatore ha svolto in piena libertà per cinque giornate, è infondata. Il tecnico ha fatto pubblicamente apprezzamenti negativi sulla rosa dei giocatori disponibili che aveva preventivamente accettato».

Domenica l'Albenga riceverà il Borgotaro. Ha detto Celiberti: «La squadra ha bisogno soprattutto di tranquillità. Non voglio entrare nel merito delle varie questioni. Il mio compito, adesso, è quello di fare nello stesso tempo il tecnico e lo psicologo. Polemiche e discussioni devono fuori dallo spogliatoio m. f.

La «Otto ore» di Enduro a Bordighera

BORDIGHERA — La «Otto ore» a coppie di Enduro, svoltasi domenica in Val Nervia organizzata dal Moto Club Gentleman di Bordighera, ha in pratica chiuso la stagione agonistica in Riviera.

La gara (si via ciascuna 60 coppie in arrivo da tutta Italia) ha visto prevalere nella classe 50 cc la coppia Muraglia-Pavone su Arcosalut del Moto Club Sanremo davanti ad altri due sanremesi, Mantovani-Dunnebacke e i bordigotti Melighetti-Baldurai, tutti su Arcosalut, nella 125 cc Belsanti-Massi su Husqvarna (davanti al genovese Placido-Vercia su Kimi e ai bordigotti Realini-Boegano su Villa), nella 250 cc Pellegrinelli-Male su Kramit (che hanno preceduto gli spezzini Muselli-Mannucci su Kimi e i sanremesi Sala-DeCarli su Kimi), nella 500 cc i sanremesi Fiore-Modena

tb mc

Ad Aosta: 28-18

«Pirates» vittoria e primato

VARAZZE — La Val d'Aosta regala le al Varazze il primato solitario nella classifica del Girone Nord Ovest della serie B di football americano.

Vincendo sul campo dei Black Reds per 28-18, i ragazzi di Maurizio Cremonini hanno infatti approfittato della sconfitta subita dal Rho in casa ad opera del Gators Torino (6-8) e sono saliti soli al comando della serie cadetta.

Dicono gli stessi giocatori: «Non è stata una partita facile, in quanto gli ostani all'inizio erano passati in vantaggio, soprattutto, spesso si sono, del nostro avrio di fortuna. Ma, alla fine, il valore tecnico ha parlato a nostro favore, grazie soprattutto a una grossa prova dell'attacco, dove si sono messi in luce Maffei e Rondenni».

Questi due, infatti, sono stati i match-winners della partita: hanno realizzato tre touch-down, mentre Rondenni, oltre a una meta, ha al suo attivo anche due trasformazioni da due punti.

E dalle loro azioni e partita la grande reazione di tutta la squadra, che alla fine non ha avuto troppi problemi nell'imporsi agli avversari.

E ora sale la «febbre» del football americano in vista della grande sfida di sabato al Pino Perra di Varazze contro il Rho.

(r. bg.)

Fatale la ripresa

Delta Rugby un cappotto a Milano: 22-0

IMPERIA — *Dura battuta d'arresto del Delta Rugby Imperia contro l'Iride a Milano, nella terza giornata del campionato di serie C2: 28-0.*

***In casa del Delta Rugby, non si nasconde il rammarico per il risultato a sorpresa, decisamente pesante. Spiega l'allenatore Gianfranco Miotti:* «Il punteggio è davvero troppo severo i nostri , soprattutto per come abbiamo giocato nel primo tempo. La prima fase è stata molto equilibrata e i nostri avversari hanno chiuso in vantaggio di tre sole lunghezze. Dopo l'intervallo, invece, siamo calati vistosamente.**

Nel giro di pochissimi minuti il punteggio è stato definitivamente acquisito dalla compagine milanese, con tre mete.

Prosegue Gianfranco Miotti: «Ancora una volta, già era successo a Pavia, il Delta ha messo in luce gravi carenze di tenuta, che si devono ad una preparazione poco efficace, direttamente dipendente dalla mancanza di dove effettuare allenamenti e incontri casalinghi».

A Milano il Delta Rugby ha schierato: *Garibbo, Amato, Pulvirenti, Donati, Sciolli, Mazzola, Barla, D'Agui, Ardolino, Longordo, Carlo Oddone, Massimo Oddone, Gai, Podestà, Bonnin e Tacca. Il prossimo impegno, ancora in trasferta, è contro il Velir Siena.*

(l. d.)

Referendum tra i tifosi dell'Imperia

Nel top nuova avanza Sansonetti

IMPERIA — Sansonetti ha raggiunto Oddone in vetta alla classifica de «il nuero dell'anno», referendum tra i tifosi designare il miglior giocatore stagionale dell'Imperia. L'iniziativa de «La Stampa-Cronache della Liguria» in collaborazione con progetto è valida anche per l'assegnazione del Trofeo Otto Basso, messo in palio dall'azienda olearia, che è anche lo «sponsor» ufficiale della squadra.

La terza tappa, quella relativa al derby con lo Spezia, è stata vinta appunto da Sansonetti, con 330 punti, che ha preceduto Mirotti (260), Schiesaro e Oddone (60) e Martinelli (30). Il portiere si è attestato dunque al libero one si comando della graduatoria, con 630 punti, a riprova che anche il pubblico apprezza compattezza reparto difensivo

Dietro alla coppia di testa, progrediscono a grandi passi il rifinitore Mirotti, ribattezzato «Mandrake». Più indietro sono Conti e Zardi (310), Zaccaria (180), Schiesaro (120), Chistolini e Doni (90), Martinelli e Massimilla (60)

Il deludente pareggio con lo Spezia ha un po' raffreddato gli animi degli sportivi locali: la loro partecipazione, questa settimana, è inferiore rispetto alle precedenti

Tra coloro che hanno espresso la propria preferenza, i biglietti omaggio, offerti dall'U. S. Imperia per assistere dalla tribuna alla prossima partita con il Lodigiani, sono stati assegnati stavolta a Paolo Vattarone, via Argine destro , a Giovanni Belrando, via Amoretti, tutti e due di Imperia. L'augurio è che, dopo la brillante vittoria «Diecione» torni un pubblico più consistente

s. d.

La «Otto ore» di Enduro a Bordighera

BORDIGHERA — La «Otto ore» a coppie di Enduro, svoltasi domenica in Val Nervia organizzata dal Moto Club Gentleman di Bordighera, ha in pratica chiuso la stagione agonistica in Riviera.

La gara (si via ciascuna 60 coppie in arrivo da tutta Italia) ha visto prevalere nella classe 50 cc la coppia Muraglia-Pavone su Arcosalut del Moto Club Sanremo davanti ad altri due sanremesi, Mantovani-Dunnebacke e i bordigotti Melighetti-Baldurai, tutti su Arcosalut, nella 125 cc Belsanti-Massi su Husqvarna (davanti al genovese Placido-Vercia su Kimi e ai bordigotti Realini-Boegano su Villa), nella 250 cc Pellegrinelli-Male su Kramit (che hanno preceduto gli spezzini Muselli-Mannucci su Kimi e i sanremesi Sala-DeCarli su Kimi), nella 500 cc i sanremesi Fiore-Modena

tb mc

Terza Categoria: oggi tre incontri

Rallenta il S. Fedele Sabazia sugli scudi

Nel girone A di Terza, terremoto in vetta alla classifica: il San Fedele-Lusignano, battuto in trasferta dall'Alba Docilia, ha ceduto il comando al Sabazia Vado E' stata un'altra domenica ricca di gol, 31 partite Oggi in programma tre incontri San Fedele-Lusignano-Speranza Savona (stadio «Riva» ore 10.30), Il Nuraghe-Borghetto '84 (Zinola ore 15) e Santo Stefano-Valleggia (Taggia ore 15)

La cenerentola dell'Ospedaletti — Nella cittadina turistica è scoppiata la febbre del calcio Il pubblico che segue ogni domenica la «matricola terribile» farebbe invidia a tante squadre di categoria superiore. L'entusiasmo è alle stelle: la squadra, seconda in classifica, è staccata di un solo punto dalla vetta, ma ha disputato una gara in meno. *«Nella trasferta di domenica, a Pallare, saremo in buona compagnia, da Ospedaletti partiranno almeno due pullman di tifosi e alcune auto private al seguito della squadra»*, dicono l'allenatore Ivano Napolitano e il presidente Cesare Pilotti Domenica scorsa l'Ospedaletti ha messo un poker di reti al savonesi del Nuraghe. Marcatori: Raimondo, Astrego e Scalia (doppietta)

Sabazia capolista — Finalmente i vadesi sono partiti col piede giusto: dopo tanti campionati in sordina, la soddisfazione di sedere sulla poltrona più ambita. Le difficoltà, però, cominciano adesso All'orizzonte, il primo ostacolo si chiama Alba Docilia. Lo scontro verità è in gramma domenica al «Dagnino» di Vado.

Il acquisto azzeccato — Il San Fedele Lusignano sul campo dell'Alba Docilia ha perso partita e primato. L'incontro si è chiuso sul 4-1 Alla goleada ha preso parte anche il neoacquisto Brigida: il giocatore, ingaggiato 48 ore prima del Varazze, ha realizzato il quarto gol, dopo quelli di Salvatore Romeo, Zillani e Calcagno

Ad Albisola non si nascondono ambizioni: «Puntiamo in alto, domenica avremo una prima verifica importante nello scontro diretto con la capolista». Nell'Alba Docilia, guidata in panchina Alberto Soma, oltre a Brigida, sono altre novità: Ziliani, Olivieri, Bruzzi (provenienti dalla S.Cecilia) e il portiere Serapiglia (ex Nuraghe)

La rincorsa del S. Francesco — Indicati tra i probabili protagonisti della stagione, i loanesi hanno avuto un avvio in sordina, ma sembrano aver ritrovato strada giusta I quattro gol al Pallare rappresentano la migliore medicina per riportarsi in fretta nei quartieri alti.

m. f.

BINGO 2
STAMPA SERA

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola

2 Si può giocare ogni settimana per il settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer

5 Confrontate la vostra cartolina, se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri segnalati con un cerchietto e corrierate Stampa Sera

6 Se il giovedì della settimana successiva vi ritroverete che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare tombola (attenzione: al Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina!)

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo

8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di quasi splendidi premi avete vinto
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici

E dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Ci sono buone notizie per l'industria siderurgica dell'Alto Novarese

Villadossola, rilancio della Sisma è previsto un piano da 100 miliardi

L'azienda rimarrà alle Partecipazioni statali - La novità maggiore riguarda la ricostruzione delle centrali idroelettriche per garantire il fabbisogno energetico - C'è pericolo, invece, per la ex Ceretti

DOMODOSSOLA — Rilancio della Sisma di Villadossola che rimarrà nelle Partecipazioni statali, grosse incognite sul futuro dell'Eurocoifer (ex Ceretti) di Pallanzeno: ecco le principali indicazioni emerse dal convegno promosso dalla Regione sui problemi della siderurgia in Piemonte che si è svolto recentemente a Torino, presenti i ministri Darida e Rognia e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato.

La novità maggiore riguarda la ricostruzione delle centrali idroelettriche della Bassa in Valle Isorno, che erano state distrutte dall'alluvione del 1978. Una ferita aperta nel tessuto produttivo che finora non si è ancora riusciti a rimarginare. In sede di discussione della legge finanziaria, la commissione Bilancio e Partecipazioni statali della Camera ha approvato un ordine del giorno del parlamentare novarese Giovanni Motetta, del pci, che impegna le Partecipazioni statali a destinare subito 100 miliardi alla ricostruzione delle centrali idroelettriche dell'Isorno.

L'ordine del giorno, l'unico approvato in commissione, è stato accolto dal ministro Darida che anche a Torino ha confermato l'impegno di ricostruire ai più presto gli impianti idroelettrici che dovrebbero garantire una quota consistente del fabbisogno energetico dell'industria siderurgica cusiana. Darida ha poi sciolto gli ultimi dubbi sul futuro assetto societario della Sisma confermando che l'azienda resterà alle Partecipazioni statali in parte del suo inserimento nel gruppo siderurgico di Piombino).

Permangono invece grosse preoccupazioni per l'Eurocoifer di Pallanzeno. La nuova società di gestione ha da tempo presentato i progetti per la costruzione di una nuova acciaieria della capacità di 300 mila tonnellate, ma le autorizzazioni non sono mai arrivate. «*Se non si riaccenderanno i forni sarà difficile mantenere l'occupazione*», ha rilevato l'assessore regionale al Lavoro Giancarlo Tapparo.

«*Nell'Alto Novarese* — ha detto Aldo Orsi, assessore al Lavoro della Comunità montana Valle Ossola — *sono andati già persi in pochi anni 2000 posti di lavoro. E non è ancora finita perché deve ancora essere sciolto il nodo del complesso siderurgico di Pallanzeno. A questo punto occorrono impegni precisi per attività sostitutive e che consentano almeno di arginare la crisi occupazionale che ha investito l'Alto Novarese. Non è giusto che una sola zona, economicamente debole ed emarginata geograficamente, debba sopportare l'intero peso della crisi siderurgica. Chiediamo all'Iri progetti concreti per l'insediamento di attività sostitutive nell'Ossola attraverso società del gruppo, che garantiscano subito almeno mille posti di lavoro*».

Un tema che è stato ripreso anche dagli esponenti sindacali regionali e nazionali: «*La situazione dell'Alto Novarese è letteralmente esplosiva e potrebbe portare a tensioni sociali difficilmente gestibili. Si devono sciogliere i nodi occupazionali con un intervento straordinario in Piemonte*».

Adriano Velli

Un fiore su tutte le tombe

NOVARA — Ci sarà un fiore su tutte le tombe, al cimitero di Novara, anche su quelle abbandonate che sono state ripulite dai dipendenti comunali. Così ha deciso l'amministrazione nella ricorrenza dei defunti.

Le tombe dei benefattori illustri e dei benefattori della città sono state tutte addobbate.

Fino a domani sera i cancelli resteranno aperti, ininterrottamente, dalle 8 alle 18. Da sabato poi si tornerà all'orario consueto (8-11,45; 13,30-17,15). Per facilitare l'afflusso verso il cimitero la Sun ha deciso di intensificare le corse sulle linee urbane che transitano in viale Curtatone. Così per oggi e domani le linee 1 e C avranno una frequenza media di un quarto d'ora e di dieci minuti nel pomeriggio.

Com'è diventata ormai consuetudine, questo pomeriggio alle 15,30 il vescovo di Novara mons. Aldo Del Monte celebrerà la Messa all'interno del cimitero su un palco eretto nei pressi della chiesa.

Domani, 2 novembre, è anche la giornata dedicata alla commemorazione dei caduti. Il presidio militare d'intesa con le associazioni d'Arma e combattentistiche ha previsto due distinte cerimonie: la deposizione di una corona al colle della Vittoria cui seguirà la Messa nella chiesa di San Nazzaro con l'intervento delle massime autorità civili e militari di Novara e della Provincia e subito dopo la deposizione di una corona alla stele commemorativa dei caduti.

r. a.

Gli operai Montefibre in corteo a Verbania

Verbania. Il gruppo degli operai Montefibre durante la manifestazione per le vie della città

VERBANIA — I lavoratori della Montefibre e della Taban sono tornati ieri a manifestare nelle strade e nelle piazze di Verbania. Con loro c'erano delegazioni della Montedison di Villadossola, della Montefibre di Ivrea e della Cartiera Prealpina. Il comizio conclusivo si è svolto nel piazzale antistante la palazzina ed i pontili della Navigazione Lago Maggiore ma i servizi questa volta non sono stati bloccati.

Hanno parlato Cesare Salari per il consiglio di fabbrica della Montefibre, e il segretario regionale della CGIL Fausto Bertinotti. Critici entrambi verso il Governo e in particolare verso il sottosegretario della Presidenza del Consiglio, on. Giuliano Amato i due oratori hanno ribadito che la battaglia dei dipendenti della Montefibre e della Taban continuerà sino alla riapertura delle fabbriche. «*Non capita sovente* — ha concluso Bertinotti — *di trovare ancora dopo 18 mesi tanta volontà di lotta, tanto partecipazione ed è anche per questo e soprattutto per questo che una soluzione positiva non potrà mancare. Per ottenerla v'assicurano il loro appoggio incondizionato la Federazione Sindacale Regionale Piemontese e le Segreterie nazionali di CGIL-CISL-UIL*».

Un ordine del giorno di solidarietà era stato approvato martedì sera all'unanimità dal consiglio comunale. Intanto in una riunione svoltasi nella sede del Comprensorio la presidente Franc Olmi, i rappresentanti dei Comuni del Verbano-Cusio-Ossola con popolazione superiore ai 5 mila abitanti e i presidenti delle Comunità Montane, hanno convenuto di chiedere che il già sollecitato incontro con il ministro dell'Industria, on. Renato Altissimo, avvenga subito dopo il suo rientro dal Sudan previsto per lunedì 5 novembre.

Dal canto loro la Federazione sindacale unitaria, e il Consiglio di Fabbrica della Montefibre hanno convenuto di allestire a Torino, a Palazzo Lascaris, una selezione della mostra di gigantografie, manifesti, ritagli di giornali, che si era svolta a Verbania in settembre, a documentazione dei «*17 mesi di lotta dei lavoratori della Montefibre*».

In occasione della sua inaugurazione, venerdì 9, i lavoratori della Montefibre torneranno a manifestare per le vie di Torino.

a. c.

Al Cto di Torino, otto ore dopo il drammatico incidente

E' morto per le gravi ustioni il capitano pilota di Cameri

Riccardo Campana aveva 32 anni e abitava al «Villaggio azzurro» di Novara - L'incendio si era sviluppato sull'aereo in pista, durante un'operazione di controllo

NOVARA — Riccardo Campana, il capitano pilota rimasto gravemente ustionato nell'incendio del suo caccia F 104/S alla base militare di Cameri, martedì pomeriggio, è deceduto.

Ha cessato di vivere, l'altra sera al Centro grandi Ustionati (Cto) di Torino intorno alle 23, otto ore dopo l'incidente. A nulla sono valsi, purtroppo, il prodigarsi di medici e militari, il trasporto eccezionale con un elicottero militare dall'ospedale di Novara al Cto.

Le ustioni di secondo e terzo grado, che hanno interessato il 95 per cento del corpo, sono risultate fatali.

D'altra parte, che le condizioni dell'ufficiale pilota fossero disperate l'avevano intuito già i suoi primi soccorritori.

Quando si sono sviluppate le fiamme il pilota si trovava nell'abitacolo del caccia (circondato da 4 mila litri di cherosene) impegnato in una serie di controlli meticolosi delle «cinque dita» perché si cancellano con le dita di una mano. Controlli che si effettuano prima di immettersi sulla pista dalla quale il caccia si sarebbe levato in volo in coppia con un altro F 104/S per la normale attività di addestramento.

Le fiamme dunque si sono sviluppate quando i motori del caccia erano già avviati. I testimoni hanno udito un'esplosione presto seguita dalle fiamme. Sono intervenuti i servizi antincendio dell'aerobase ed il pilota, da solo, è riuscito a liberarsi delle cinture di sicurezza uscendo dall'abitacolo ridotto ormai ad una torcia umana: le fiamme gli avevano attaccato la tuta. Fatti pochi passi sulla pista, è stramazzato al suolo e qui l'hanno soccorso alcuni tecnici.

Riccardo Campana

I mezzi antincendio intanto avevano quasi domato le fiamme quando si sono nuovamente sviluppate. Pare che gli addetti ai servizi avessero ormai esaurito il materiale antincendio. Per questo sarebbe stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Novara anche per evitare che il fuoco si propagasse ad altri due velivoli che si trovavano poco distanti e che sono poi stati spostati in un'altra zona, e soprattutto per scongiurare che l'incendio potesse interessare un vicino hangar. Qui, attorno a sei modernissimi «Tornado» con tanto di armamenti, stavano lavorando un centinaio di tecnici.

E' una ricostruzione piuttosto sommaria della dinamica dell'incidente perché anche ieri le autorità militari hanno rifiutato qualsiasi contatto per fare chiarezza sull'accaduto. Forse neppure i responsabili dell'aerobase sanno ancora quel che è realmente accaduto e soprattutto quali siano le cause dell'esplosione che ha poi avuto quale conseguenza diretta lo svilupparsi dell'incendio.

Come sempre avviene in questi casi è stata ordinata un'inchiesta tecnica dalle autorità militari che dovrà fare piena luce sull'accaduto, verificando anche l'efficienza dei sistemi antincendio.

L'incidente ha provocato notevole costernazione fra il personale militare anche perché il capitano Campana era assai conosciuto all'aerobase. Nato 32 anni or sono a Livorno aveva frequentato l'Accademia dal 1973. Era giunto a Cameri nel 1978 stabilendosi poi con la famiglia a Novara in via Papa Sarto 14/B dov'è il condiddetto «Villaggio azzurro» che accoglie gli ufficiali ed i sottufficiali del 53° Stormo Caccia. Sposato da pochi anni oltre alla moglie lascia un bimbo, Luca, di appena 12 mesi. I funerali dovrebbero svolgersi, questo pomeriggio, all'aeroporto di Cameri.

Renato Ambiel

A Oggebbio mamma Elisabetta ha 97 anni

OGGEBBIO — Mamma Elisabetta ha compiuto 97 anni e si avvia anche lei al passaggio del secolo. Elisabetta è la madre di don Giuseppe, l'arciprete che da 23 anni è alla guida della parrocchia di Oggebbio e delle sue quindici frazioni. Tutti conoscono questo sacerdote ma pochi sanno di sua madre che lo ha sempre accompagnato nella missione dividendo con lui sacrifici, dolori, piacevoli momenti. Per don Giuseppe, che ha 67 anni, sua madre è e rimane un punto di riferimento. Ed Elisabetta, che si sente colma di questa responsabilità, borbotta: «*Con i figli bisogna avere pazienza, bisogna sempre tenerli per mano*». Poi aggiunge: «*E io sono ormai stanca, anche se la salute è buona, quella di sempre*».

Un altro caso dopo quello dell'operaio di Galliate

Ragazza di Novara uccisa da un'overdose a Milano

NOVARA — Un'altra giovane vita è stata stroncata dalla droga. Elena Bagnoli, 24 anni, novarese, è stata uccisa da una overdose nella toilette della stazione di Porta Garibaldi a Milano. Accanto al suo corpo ormai senza vita è stata trovata la siringa con la quale la ragazza si era iniettata la morte.

Elena Bagnoli aveva completato gli studi in ragioneria da pochi anni ed era alla ricerca di un lavoro. Viveva con i genitori in via Gibellini 53, ma da oltre due anni era entrata nel terribile tunnel della droga. Descritta come una ragazza intelligente e brillante, aveva tentato a più riprese di uscire dal dramma in cui viveva.

Due o tre volte aveva chiesto ed ottenuto il ricovero in ospedale dove si era sottoposta a intense cure di disintossicazione. Purtroppo, come spesso avviene in questi casi, bastava poi il contatto con gli amici, con l'ambiente di sempre per farla ripiombare nel dramma.

A Milano si era recata come faceva spesso per procurarsi l'eroina. Nella metropoli lombarda l'approccio con gli spacciatori è più facile che a Novara e sono in molti i tossicodipendenti che vanno a rifornirsi lì.

Elena Bagnoli

Evidentemente l'ultima dose, quella che le è stata fatale, doveva essere stata «tagliata». Elena Bagnoli ha fatto appena in tempo a praticarsi l'iniezione. Subito dopo è stramazzata al suolo senza neanche riuscire a chiedere aiuto.

GALLIATE — Era un tossicodipendente Giorgio Migliorini, l'operaio di 27 anni trovato morto per overdose martedì scorso. Nativo di Carpaneto Piacentino, celibe, lavorava alle dipendenze di una ditta di ricerche di idrocarburi che da qualche tempo aveva aperto un cantiere nei pressi di Galliate in località Villa Fortuna.

Il Migliorini, come altri suoi compagni di lavoro, pernottava in una roulotte. E' stato lì che lo hanno trovato ormai cadavere, ucciso, come dice il referto medico, da intossicazione da sostanze stupefacenti.

A fare la macabra scoperta è stato un collega dell'operaio. Giorgio Migliorini doveva dargli il cambio ma non si era presentato al lavoro. Dopo averlo atteso a lungo, il compagno ha pensato che si fosse addormentato ed è andato nella roulotte per svegliarlo.

Lo ha trovato riverso sul pavimento ormai privo di vita ed è allora corso ad avvertire i carabinieri.

m. a.

Dopo l'istituzione dei corsi di economia e commercio

Una università autonoma della provincia di Novara?

NOVARA — Dalla seconda metà di novembre gli studenti novaresi iscritti al primo anno di Economia e Commercio potranno frequentare le lezioni in città. La notizia dell'istituzione del nuovo corso di studi, anticipata ieri, è stata ufficializzata in Provincia dai componenti il comitato che dal '72 si batte per l'istituzione di corsi universitari a Novara e del quale fanno parte, oltre all'amministrazione provinciale, il Comune, la Banca Popolare, l'Usl-51 e la Camera di Commercio.

Franco Fornara, che presiede il «comitato», ha detto che con Economia e Commercio Novara si è attestata sui tre baluardi che facevano parte del programma iniziale. La nuova istituzione, assieme a quella di ingegneria (per la quale sono stati autorizzati da Torino altri due anni), rappresentano un riconoscimento per la vocazione del Novarese verso il terziario e la ricerca, mentre Medicina, per la quale ormai c'è il corso completo, è giustificata dalla presenza in città del secondo ospedale del Piemonte.

Fornara ha aggiunto che con l'avvento di Economia e Commercio Novara ha fatto un sensibile passo avanti sulla strada dell'ottenimento di una università autonoma. Naturalmente, ha aggiunto il presidente della Provincia, i nuovi corsi comporteranno un aumento dell'impegno finanziario. Così la Provincia, il Comune e la Banca Popolare, che fino ad ora hanno sostenuto l'onere dei corsi universitari, aumenteranno il loro contributo, mentre parteciperà alle spese anche la Camera di Commercio. C'è in vista inoltre un allargamento del «comitato» del quale dovrebbe entrare a far parte a breve scadenza l'associazione degli industriali.

Guido Pezzana, assessore all'istruzione del Comune, ha poi detto che la sede del Convitto nazionale, nella quale verrà ospitato il primo anno di Economia e Commercio, potrebbe in un futuro non lontano diventare il centro focale dell'ateneo cittadino, accogliendo anche le altre due facoltà di Medicina e Ingegneria attualmente dislocate in una palazzina dell'Usl e in due scuole medie superiori.

m. a.

Vertenza alla S. Andrea di Novara

NOVARA — La direzione della Sant'Andrea ha respinto una piattaforma sindacale presentata dalla Fim di Novara che contiene, fra l'altro, una richiesta di riduzione dell'orario di lavoro oltre ad una serie di aumenti salariali.

La comunicazione ufficiale al sindacato metalmeccanici è stata fatta con una lettera dell'associazione industriali nella quale vengono richiamati gli impegni derivanti dal contratto nazionale di lavoro «*che prevede una sospensione delle richieste di aumenti retributivi fino al marzo prossimo così come l'inopportunità dell'iniziativa sindacale*».

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della sgradevole insorgenza risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, arrabbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista ottico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perchè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, calcolato, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla particolare sfumatura della perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali...si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 18 - Tel. 23.666 - TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 13 novembre
Farmacia dell'Ospedale - via Liberazione 23
BORGOMANERO - Venerdì 30 novembre
Ottica Signorelli - piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattina
Ottica G. Achilli - via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 15 novembre
Ottica Nuvolari - via P. Custodi 35
GOZZANO - Venerdì 30 novembre
Ottica Cavallari - piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 17 novembre
Ottica Poletti - piazza Ranzoni 35
OLEGGIO - Giovedì 22 novembre
Ottica Bertolotti s.n.c. - piazza Martiri della Libertà 12
ONEGLIA - Giovedì 14 novembre
Ottica Poletti - piazza Manuel
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 7 novembre
Ottica Cleto - corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 8 novembre
Farmacia dr. G. Melzate - via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 8 novembre
Farmacia Comunale n. 1 - piazza Dante 1

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 88 - Torino - Tel. (011) 541.787

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.186
ORFENGO . CAMERIANO

GIOVEDI' 1 NOVEMBRE SERA
THE CHOCHOLAT'S
VENERDI' SERA 2 NOVEMBRE
BALLO LISCIO con
L'ORCHESTRA NARDI
DOMENICA 4 NOV. POM. E SERA
IL BALLETTO FLASH BREAKIN
E SEMPRE... VIDEOMAXI DISCOTECA

gruppo FININVEST
PROGRAMMA ITALIA

ORA ANCHE IN
OMEGNA
Via De Amicis 39 - Tel. 61.836 - 642.598

CONSORZIO TRA I COMUNI DI AMENO E MIASINO
PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
SEDE AMENO

IL PRESIDENTE

Comunica che con deliberazione assembleare n. 5 del 12 ottobre 1984 è stata adottata la variante specifica n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale relativa al Comune di Ameno.

Che ai sensi dell'art. 15 L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni detta variante è pubblicata all'Albo Pretorio e depositata presso la segreteria per 30 giorni consecutivi, il tutto con decorrenza 19 ottobre 1984.

Ameno, li 19 ottobre 1984.

IL PRESIDENTE
Romagnoli

RUSTICO
CON TERRENO
900 m altitudine, 10 minuti piste sci, panoramicissimo, possibilità bilocale, ottime condizioni strutturali. 5.000.000 contanti + dilazioni.
015 355.527

A 3.000.000
contanti + dilazioni, alloggi recentissimi, consegna immediata, in nota località termale, 5 minuti piste sci, 20 minuti laghi. Occasionissima.
015 355.526

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOTIZIARIO FEDERCACCIA

Il camoscio costituisce il maggior patrimonio faunistico presente su tutto l'arco alpino, tanto da essere effigiato, unitamente al gallo di monte, quale emblema che contraddistingue l'Unione Nazionale Cacciatori della Zona Alpi, organizzazione settoriale della F.I.d.C. Nonostante le recenti vicissitudini, esso appare in netta ripresa.

Infatti, l'eccessivo protezionismo esistente nei parchi, ove mancano totalmente i piani selettivi di abbattimento, è da considerarsi tra le concause che hanno portato, nel corso degli anni 1981-82, all'insorgere di un'epidemia, la cheratocongiuntivite, estremamente virulenta, che ha causato la perdita di centinaia di individui.

La recente chiusura, relativamente alla stagione venatoria in corso, della caccia a questo meraviglioso esemplare di fauna alpina ci consente di avere un quadro, sia pure approssimativo, della sua consistenza, almeno limitatamente al Consorzio delle riserve comunali dell'Ossola, unico territorio della Provincia di Novara, in cui viene attuato un piano di abbattimento.

Il Consorzio è stato costituito nell'anno 1978 e comprende i territori delle comunità montane insistenti nella Valle Anzasca, Valle Antrona, Valle Antigorio e Formazza, Valle Vigezzo e Valle Ossola.

Dal 1979 è in atto una duplice limitazione riguardante l'attività venatoria avente per oggetto il camoscio.

Per legge regionale è vietato l'abbattimento di individui di età inferiore ai 18 mesi, per regolamento consortile sono protetti quelli delle corna, trofeo, di lunghezza inferiore a 18 cm e delle femmine allattanti.

Questa limitazioni, dopo un periodo di estrema anarchia, costituiscono una innovazione estremamente importante volta alla salvaguardia del camoscio, su cui si è rivolta la massima pressione venatoria, dopo il divieto, a carattere nazionale, di abbattere la marmotta ed essendo ancora protetto il capriolo nella nostra regione.

Quest'ultimo selvatico, in netta ripresa su tutto l'arco alpino, di rilevante interesse venatorio, costituisce l'alternativa al camoscio e la carta vincente della caccia alpina del futuro, potendo soddisfare le esigenze degli appassionati del tiro a palla, alla ricerca di ambiti trofei.

Nel Consorzio, nonostante l'epidemia di cheratocongiuntivite di cui si è fatto cenno, grazie anche al contenimento del bracconaggio, sta aumentando la popolazione dei camosci, in cui è evidente la presenza di animali sani e atti alla riproduzione, individuabili attraverso i trofei, dai punteggi sempre più vicini agli standards europei. Preoccupazione desta, invece, la marmotta, in quanto, essendo divenuta animale protetto, è aumentata di numero, in certe zone, in modo tale da compromettere la propria sopravvivenza. Infatti, alla mancanza di prelievi effettuati dall'uomo si è aggiunta la pressochè totale scomparsa dei rapaci, soprattutto aquile, che garantivano l'equilibrio naturale.

Speriamo, pertanto, che l'eccessivo protezionismo non porti a risultati completamente opposti a quelli desiderati.

Carlo Bisoli

CONSORZIO RISERVE COMUNALI DELL'OSSOLA
Riepilogo dati piani di abbattimento del camoscio

COMUNITA' MONTANA - COMUNE	anno 1978	anno 1979	anno 1980	anno 1981	anno 1982	anno 1983	anno 1984
Totale Com. Mont. Valle Anzasca	46	20	29	37	57	47	65
Totale Com. Mont. Valle Antrona	15	10	9	10	8	11	11
Totale Com. Mont. Valle Antigorio e Formazza	23	16	22	27	28	24	27
Totale Com. Mont. Valle Vigezzo	31	20	29	21	21	36	32
Totale Com. Mont. Valle Ossola	29	13	23	15	20	33	31
TOTALE GENERALE	146	79	112	113	144	151	167

Strade bloccate, istituiti bus-navetta

Per il Papa ad Arona altoparlanti nelle vie e un maxischermo

ARONA — Non è vero che domenica 4, giorno della visita del Pontefice ad Arona, sarà necessario pagare il biglietto per entrare in città: ed è falso che durante la permanenza del Papa sarà proibito affacciarsi a finestre e balconi. Sembra quasi incredibile che le autorità siano costrette a fare queste assurdità, ma sono comunque necessarie per far tacere voci che con sempre maggiore insistenza sono circolate in questi giorni.

In realtà domenica 4 novembre ad Arona non sarà agevole per nessuno: ma ciò in quanto sarà un giorno decisamente eccezionale. Gli accessi al centro urbano e il traffico d'attraversamento saranno infatti bloccati a partire dalle sei del mattino; e da quel momento, fino alle 18,30 tutte le strade entro un certo perimetro dovranno essere assolutamente sgombre da ogni tipo di autoveicolo. La zona interessata a questa operazione è quella compresa entro le vie Milano, Liberazione, Berrini, Cantoni, Turati, Manzini, Torino, Vittorio Veneto fino alla Laica; nella zona a lago dall'innesto di viale Baracca con la Statale 33, fino a piazzale Moro attraverso corso Europa, e poi corso Repubblica, tutto il lungolago fino a piazza Gorizia ai piedi della rampa; e quindi tutte le strade interne a quest'area.

I posti di blocco sono previsti al cappello verde per la statale biellese; all'innesto con viale Baracca e alla piazzetta del gas per le provenienze dalle tre strade; all'Hotel Clipper per gli accessi da Nord; e ancora al bivio per Montrigiasco per la provinciale del Vergante, e sulla via per Dormelletto. Interdetta al traffico sarà anche via Partigiani.

Nell'illustrare questo piano il sindaco Travaini ha spiegato che esso si è reso necessario per garantire i collegamenti dei servizi in caso d'emergenza: «*Ci siamo attrezzati per rimozioni forzate anche eventualmente di pullman e di grossi veicoli*». In compenso, nella cerchia urbana, tra le 6 e le 7,30 funzionerà servizio appositi bus-navetta per accedere al Colle di San Carlo dove il Papa celebrerà la Messa: i capolinea in città saranno in viale Berrini e in viale Baracca; i rientri avverranno fra le 12,30 e le 14. Ma per raggiungere il Colle sarà necessaria una preventiva prenotazione, da richiedere in Parrocchia.

Tuttavia la cerimonia al Sacro Monte potrà essere seguita anche in corso Repubblica: qui, sul piazzale della Stazione, sarà installato uno schermo di 16 metri per 10, mentre ovunque in città si stanno installando sistemi di altoparlanti.

Ieri si è iniziata anche la costruzione del grande palco davanti alla Fontana del Millenario, dove il mattino alle 9 il Pontefice sarà ricevuto ufficialmente dalle autorità cittadine, e dove nel pomeriggio parlerà a 3 mila giovani provenienti da tutta la diocesi.

m. b.

Un concerto per San Carlo

ARONA — Concerto per ricordare l'ultima presenza di San Carlo ad Arona. Questa sera nella chiesa di San Graziano musiche vocali della Schola Cantorum Lorenzo Perosi di Arona; sotto la direzione di Giuseppe Agostini saranno eseguite composizioni di Palestrina, Vivaldi, Martini, Bartolucci, Da Vittoria, Migliavacca, Bartì e Perosi. Il programma, che comprende fra l'altro mottetti, responsori, graduali, mottetti, parti fisse della Messa, si articolerà in quattro momenti.

Dal 7 novembre a Borgomanero

Mostra dei disegni di Luigi Carluccio

Sono le opere eseguite durante la prigionia - Un dibattito con Aligi Sassu

BORGOMANERO — Dibattito mercoledì 7 novembre alle ore 18 nella sala di rappresentanza della Fondazione Maranza, dove si daranno convegno esponenti dell'arte e della cultura: dal pittori Aligi Sassu e Sergio Saroni a Franco Solmi, direttore della Galleria Comunale di Bologna, oltre al rettore dell'Università di Torino, Giorgio Cavallo, e al giornalista Piero Bianucci.

Artisti e studiosi parleranno di Luigi Carluccio, il critico morto nel dicembre di tre anni fa a San Paolo del Brasile, in quel momento direttore della Biennale di Venezia e considerato come uno dei pochi esponenti dell'arte italiana di prestigio internazionale. Di Carluccio si inaugura nella stessa sede una mostra di disegni eseguiti durante il periodo di prigionia tra il 1943 e il 1945, quand'era tenente dell'artiglieria alpina nella divisione Tridentina.

La rassegna costituisce un momento particolare dell'intensa attività del giornalista-scrittore torinese d'adozione (era nato a Calimera in provincia di Lecce) che, dopo l'esperienza del lager, non ha più disegnato.

La mostra è accompagnata da un altro volume in edizione normale, sempre dell'editore Allemandi: «*Luigi Carluccio: la faccia nascosta della luna*». Si tratta di un'accurata scelta di scritti, operata da Roberta Tassi nella produzione dello scomparso: dagli articoli su Gaudenzio Ferrari e il Tanzio Da Varallo alle critiche su tutti i grandi artisti della nostra epoca nell'area cosiddetta figurativa. Vi compaiono inoltre le sue memorabili iniziative: le mostre «Le Muse inquietanti» sulla pittura metafisica e surrealista, «Il Sacro ed il Profano» sul simbolismo, e ancora: «Il cavaliere azzurro» e «Combattimento per un'immagine».

f. a.

Studenti e bancari stranieri a Novara

NOVARA — Un gruppo di funzionari di banche straniere e di studenti dell'Alesec (Association Internationale Etudiantes en Sciences Economiques et Comerciales) hanno trascorso una giornata a Novara per far visita agli impianti della divisione «Alvar Pavesi» (nei giorni precedenti erano stati aperti di due altre grandi aziende del Piemonte: la Fiat di Torino e la Olivetti di Ivrea).

Una visita programmata, quella a Novara, dalla Banca Commerciale Italiana di Milano.

(n. g.)

124

sono le specialità di Pasta Liberale che vi aspettano dal vostro negoziante. Dai Maccheroni alle Trenette, dalle Farfalle ai Mostacciolelti, dai Fusilli ai Bricchettoni: trovate persino la Pasta Tricolore, con pomodori e spinaci. Cominciate ad assaggiare gli Spaghetti Liberale, anche due di numero, e capirete perché è facile diventare nostri affezionati clienti.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

CALCIO, OGGI INCONTRI AMICHEVOLI E DI COPPA ITALIA

Trecate d'assalto con la Solbiatese

TRECATE — Il match di Coppa Italia contro la Solbiatese, in programma oggi alle 14,30 al Comunale, si giocherà in una atmosfera pesante. Ai giocatori biancorossi, i reduci dalla modesta prestazione di Gallarate, il D.S. Adelino Marini ha parlato chiaro: o si registra un pronto riscatto, oppure ci saranno salate multe per tutti.

La squadra è certamente capace di giocare assai meglio di quanto abbia fatto vedere finora, e di questo anche i tifosi sono convinti. Una cosa è certa: si deve cambiare rotta se non si vogliono allontanare anche i più fedeli fra i sostenitori, quelli, per intenderci, che anche domenica si erano recati al seguito della squadra.

Per l'incontro con la Solbiatese, formazione fra le più forti dello stesso girone del Trecate, difficilmente potrà giocare Fortunato e sono in forse anche Nasta e Codecasa. Questo il probabile schieramento: Porta; Cagnin, Nasta (Ballio); Portelli, Braglia, Paccagnan; Codecasa (Lattanzio), Mino Tiozzelli, Rosso, Spinelli, Beppe Tiozzelli.

Il Gravellona incontra il Soncino

GRAVELLONA TOCE — Oggi alle 14,30 l'Indy Gravellona incontrerà in casa il Soncino, una squadra cremonese, nella gara di andata del terzo turno di «Coppa Italia dilettanti». Gli arnicolesi, che si sono lasciati indietro Verbania e Juve Domo, sono intenzionati a confermare l'ottimo esordio di quest'anno sia in coppa che in campionato.

(a. m.)

Novara, rientra Scienza e prova contro il Casale

Fabio Scienza

NOVARA — Nel Novara che gioca questo pomeriggio in amichevole, a Casale (inizio ore 14,45), per preparare il «big match» di domenica con la Pro Patria, torna Scienza. E' la novità più positiva della settimana, perché quando si temeva che l'assenza del «bomber» dovesse protrarsi per qualche tempo a causa di un fastidioso dolore alla gamba destra i medici gli hanno dato invece l'ok per tornare in campo.

Dopo tutta una serie di esami e radiografie compiute dal medico del Novara, il dottor Mario Mittino, che non avevano fatto riscontrare alcun fatto traumatico, lo stesso medico e la società hanno deciso di inviare il giocatore per una visita dal professor Oliva, a Milano.

Questi ha diagnosticato che il dolore insistente alla gamba destra è provocato da una forma di infiammazione. La stessa è stata curata con alcune infiltrazioni e Scienza può tornare subito a giocare. Commenta il giocatore: «*Mi auguro che quest'odissea si concluda al più presto perché ho una voglia matta di rientrare per rendermi utile alla squadra. Oggi a Casale sosterrò un provino importante per domenica: speriamo che vada tutto per il meglio*».

Se lo augurano anche Marroso e i tifosi che, dal rientro di Scienza, si aspettano una spinta decisiva per il rilancio della squadra. Oggi a Casale Marroso approfitterà dell'impegno amichevole per far giocare un po' tutti gli elementi a sua disposizione oltre che collaudare le condizioni di Scienza. Almeno inizialmente sarà schierata la formazione base poi nella ripresa il tecnico sperimenterà qualche soluzione diversa a centrocampo e in difesa per garantire alla squadra una maggiore spinta offensiva.

r. amb.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Super bocche.
COCCIA: Il migliore.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGGIANA: Delitto al Blue Gay.
VITTORIA: Non c'è due senza quattro.
S. CUORE: Pinocchio.
ARALDO: I misteri del giardino di Compton House.

ARONA

MODERNO: Rusty il selvaggio.
ROMA: Nick lo scatenato.

BORGOMANERO

MODERNO: Paura a Manhattan.
NUOVO: Le corse più pazze d'America n. 2.

OMEGNA

SOCIALE: Scuola di polizia.

VERBANIA

APOLLO: Don Camillo.
ARISTON: Scandalo a palazzo.
VIP: Dagobert.
SOCIALE (Pallanza): Non c'è due senza quattro.
SOCIALE (Intra): Cuori nella tormenta.

Il Comandante, i Piloti ed il Personale tutto del 53° Stormo comunicano la morte del

MAGGIORE PILOTA
Riccardo Campana

Le esequie funebri saranno celebrate oggi alle ore 11,15 dal 1° novembre presso l'ospedale di Cameri.

— Cameri, 31 ottobre 1984

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22.280

Ecco alcuni esempi di prezzi:
DIS. FERAGAN 170x240 pura lana vergine **L. 190.000**
DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine **L. 130.000**
DIS. SCHIRAZ 200x290 pura lana vergine **L. 210.000**
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) **L. 65.000**
MOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN OGNI MISURA
Orario: da lunedì a venerdì 8-12 - 14-19 sabato 8-12 - 15-18,30

NOVARA
V.le Dante
VENDESI
appartamento
in villa bifamiliare
mq 220
Tel. 0321/453.283

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.933 di Novara

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE 41
CAPITALE SOCIALE VERS. L. 200.000.000.000 - RISERVE L. 70.000.000.000
TORINO AD 31 DICEMBRE 1983 IL 2° RACCOLTO
CODICE FISCALE N. 00489660016

AVVISO AGLI UTENTI GAS

LA SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

avverte l'utenza che i propri uffici in Novara, via Sforzesca 47/A rimangono chiusi al pubblico il giorno venerdì 2 novembre 1984 per tutto il giorno.

italgas ESERCIZIO DI TORINO E DI GRUA DIREZIONE TORINO - TEL. 57.57.1

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina sulla cartella relativa alla settimana di gioco: troverete gli stessi numeri segnalati con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana, all'ultimo che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono la Tombola, la Terna, la Quaterna o la Cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- 1 A112 Junior
- 1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- 1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000
- 1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

INDUSTRIA DI CONFEZIONI
CERCA INTERPRETE
INGLESE - FRANCESE
libera da impegni disposta viaggiare.
Tel. (0321) 473.792

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziende e parastatali, statali fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, artisti e professionisti a mezzo per l'acquisto della loro Leasing a tutti coloro che hanno partita Iva per acquisti non autovetture macchinari.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di C.so Torino 1 (Largo Lupo) - PIEMONTE - Tel. 0321/36.361.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 28353

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW
NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: **BALLO LISCIO**
GIOVEDI' 1-11 **NOVELLI FOLK**

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 27 NOVEMBRE

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, la spaziosa tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL

G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Via Battistini 30 - Tel. 455.501/2/3 - NOVARA
Graffietti Guido - S.S. Sempione - Regione Nosera - Tel. 41.210 - DOMODOSSOLA
Spinelli Enrico - Via Generale Rosa 23 - Tel. 41.412 - VERBANIA INTRA
Vercelli Dario & C. - Via IV Novembre 32 - Tel. 61.964 - OMEGNA

GMAC finanzia Opel e General Motors per tutti quelli con cinque numeri.

OPEL

Una commissione esamina l'offerta della comunità israelitica

Interverrà il Comune per salvare la Sinagoga?

Il monumento sarebbe ceduto all'amministrazione comunale - Potrebbe divenire un museo

VERCELLI — Forse uno spiraglio per la sinagoga degli ebrei: la terza commissione comunale, presieduta da Renato Cerutti, ha affrontato la questione del restauro del monumento di via Foa, intervento improrogabile per evitare che il tempio della comunità israelitica rovini irrimediabilmente. Nel mese scorso un gruppo di esperti israeliani e svizzeri aveva eseguito un sopralluogo e, come prevedibile, il responso non era stato favorevole: solo con un massiccio intervento, che non badi a spese, si potranno evitare danni irreparabili.

La commissione ha esaminato la proposta di Dario Colombo, vicepresidente della comunità israelitica vercellese, ed ha deciso di interpellare gli assessori competenti per decidere entro breve tempo quale soluzione adottare. Ogni giorno che passa potrebbe essere l'ultimo per salvare la sinagoga: si consideri che nel dicembre del 1982 è crollata una vasta porzione di stucco ai piedi della cupola, distruggendo i banchi sottostanti.

Dario Colombo, a nome della comunità, propone *«la cessione del monumento a titolo non oneroso al Comune di Vercelli»*. Sulla destinazione il vicepresidente pone l'accento su un'unica questione: il rispetto della sacralità del monumento.

Spiega Renato Cerutti: *«Il problema, ora, non sta nel decidere quale soluzione adottare per l'utilizzo della sinagoga, ma agire rapidamente con un'azione di pronto intervento per evitare altri crolli. E' in gioco non solo la conservazione del monumento, ma la sicurezza dei passanti che potrebbero essere feriti dai calcinacci. Quanto prima, dunque, affronteremo la questione con gli assessori interessati al recupero della struttura, cultura, lavori pubblici, finanze»*.

L'eventuale incognita potrebbe essere la spesa: si calcola infatti che un adeguato restauro costi attorno ai miliardo di lire. Indicazioni per il futuro utilizzo, invece, ve ne sono molte. Ad esempio la sinagoga potrebbe ospitare un museo del deportato e degli eventi post-bellici, tra cui le manifestazioni dei gruppi combattentistici, associazioni d'arma, dei partigiani, dei reduci. Pur salvaguardandone l'origine sacra, il monumento potrebbe diventare un centro culturale. L'ottima acustica, gli ampi spazi, il loggiato, si presterebbero a farne una struttura ideale per ospitare mostre di vario genere.

Nell'ambiente culturale c'è chi ha suggerito di trasformare la sinagoga in un auditorium com'è già avvenuto per Santa Chiara. Aggiunge a questo proposito Renato Cerutti: *«L'idea è ambiziosa ed i risultati sarebbero senza dubbio soddisfacenti, ma Vercelli è una piccola città ed una struttura di quelle dimensioni sarebbe sciupata»*.

Il luogo di culto, costruito su progetto del Locarni nel 1878, è una rarità sotto il profilo architettonico: in stile moresco che caratterizza la struttura è forse unico in Piemonte. Fino al 1943 ospitò regolarmente i riti della comunità ebraica, poi venne requisita dai tedeschi e divenne magazzino per tutto il periodo del secondo conflitto mondiale.

Nei primi Anni 50 i segni del tempo, ma soprattutto degrado, diventarono sempre più evidenti; nel frattempo l'assenza di un officiante in città segnò il definitivo tramonto della sinagoga come luogo di culto. Da quel momento si sono moltiplicati i pressanti appelli affinché il tempio venga restaurato. Qualcosa ora si sta muovendo e, se non ci saranno ostacoli, la sinagoga sarà finalmente restaurata.

Daniele Cabras

Denuclearizzazione

Richiesta della Chiesa evangelica metodista

VERCELLI — La Chiesa evangelica metodista cittadina, che raduna una cinquantina di fedeli, chiede la «denuclearizzazione» del territorio di Vercelli. L'ordine del giorno approvato dall'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi è stato inviato al Comune.

Nel documento, la Chiesa evangelica metodista motiva il suo rifiuto dei missili nucleari.

Conclude quindi l'ordine del giorno: «Dichiariamo denuclearizzata l'area su cui sorge l'edificio della nostra Comunità, come segno concreto di rifiuto della violenza, e chiediamo al Comune di fare altrettanto, seguendo l'esempio di centinaia di Comuni in Italia e all'estero». (c. d. m.)

Il primo e il secondo premio sono assegnati a giovani sovietici

La scuola russa di pianoforte trionfa al concorso «Viotti»

S'impone Oleg Volkov seguito da Pavel Zurukin - Domani concerto al Civico del vincitore

VERCELLI — *Gran pubblico e un pizzico di polemica alla splendida finale di «pianoforte» del trentacinquesimo Concorso Viotti che si è svolta martedì al teatro Civico. Ancora una volta ha trionfato la scuola russa conquistando il primo ed il secondo posto assoluti con due giovani musicisti: Oleg Volkov, 26 anni, ha centrato il massimo traguardo, aggiudicandosi il premio speciale per il Concerto, istituito alla memoria di Alberto Mozzati. Durante la finalissima, Volkov ha suonato per ultimo, presentando la «Rapsodia su un tema di Paganini» di Rachmaninoff.*

Anche Pavel Zurukin, 24 anni, ha proposto la finale lo stesso pezzo, eseguendolo nel pomeriggio, come terzo concorrente. Sui due primi posti la giuria internazionale presieduta da Bruno Mezzena si è trovata completamente d'accordo. Del secondo posto in più sono fioccati i contrasti. La disputa fra i commissari ha riguardato il piazzamento del magiaro Laszlo Erdelyi, 24 anni, il pianista che ha inaugurato la serata finale.

Alcuni giurati avevano proposo per l'assegnazione del terzo posto al giovane ungherese, ma la maggioranza ha optato per il quarto, a pari merito con lo statunitense

Vercelli. Il pianista sovietico Oleg Volkov vincitore del Viotti

Ilon Riddle, di 24 anni, e la nipponica Kyoko Ueda, di 28 anni. E così è stato deciso, dividendo il quarto premio offerto dalla Yoshida Foil come il secondo fra i tre pianisti e non assegnando il terzo.

Fra coloro che hanno contestato la decisione, il professor Joseph Robbone. Spiega il fondatore del «Viotti»: «Pur nel pieno rispetto delle decisioni della giuria, non ritengo giustificata la posizione di Erdelyi e così, avvalendomi della mia responsabilità tecnico organizzativa, ho deciso di creare un premio speciale 'Yoshida' e di assegnarlo al concorrente magiaro per le sue indubbie qualità musicali».

I finalisti erano sei. All'ultima classificata, la tedesca Sueu-Anne Gerloff, di 17 anni, è andato il diploma di merito. Alla competizione erano iscritti oltre 200 pianisti provenienti da tutto il mondo e le eliminatorie sono state durissime: alle semifinale sono arrivati 17 concorrenti ed è in questa fase che sono usciti i due italiani «superstiti», Albertina Della Chiara, 23 anni, di Verona, ed Antonio Carbonelli, 29 anni, di Brescia.

Fra i premi speciali assegnati, quello del Soroptimist Club Vercelli, riservato alla donna meglio classificata, è andato alla Ueda. Vanno quindi citati i pianisti «vicitaliani» che, in alcune musiche presentate nella competizione, hanno dovuto svolgere una preziosa collaborazione al secondo pianoforte: Stefania Bellini, Tomoko Murakoshi e Giuseppina Scrowaglieri.

Infine, domani sera, il pianista, Oleg Volkov si esibirà al Civico con l'Orchestra Ensesu: il giovane pianista sovietico ha comunicato alle autorità scaligere che riproporrà il brano che gli è valso il successo al Concorso: la «Rapsodia» di Rachmaninoff.

Enrico De Maria

Orari del cimitero

Crisantemi al prezzo dell'oro

VERCELLI — Care-fiore nella ricorrenza del primo novembre: i crisantemi costano also a 30 mila lire a vaso. Nei negozi del centro, un «Turner» bianco o giallo, quello a bocciu, viene pagato 5 mila lire ed una composizione floreale è formata da non meno di sei o sette fiori. Nei paesi della cintura alcuni floricoltori praticano prezzi inferiori per il «Turner», vendendolo a 4 mila lire.

La scelta è comunque varia e chi si accontenta dei più piccoli «Spider» o di quelli simili alle dalie, può spendere meno, a partire da 1200 lire.

Sulle bancarelle di piazza Mazzini si trovano crisantemi grandi di colori variano dal giallo al rosso, al porporino) a 3000 lire l'uno, quelli a petali fini a 1000.

Afferma un floricoltore: «Quest'anno si è notato un orientamento diverso dalla scelta dei caratteristici fiori di origine nipponica. C'è molta richiesta di garofani, margherite crisantemi o altri fiori più ricercati o tradizionali come la rosa.

Al cimitero di Billiemme nei giorni scorsi tombe e cappelle mortuarie sono state addobbate e, per ordinanza del sindaco, ogni lavoro di ripristino è stato temporaneamente interrotto. Fino a domani compreso, le esumazioni saranno sospese, dal momento che il cimitero vercellese resterà aperto ai visitatori per l'intera giornata. I cancelli infatti rimarranno spalancati durante le ricorrenze dei defunti dall'alba al tramonto. L'assessorato ai trasporti ha disposto un potenziamento dei servizi delle autolinee urbane: saranno intensificate le corse della linea n. 2, tra le ore 9 e le ore 11 e tra le ore 13 e le ore 18 di oggi.

Sempre in tema di trasporti pubblici, anche in occasione delle festività del 4 novembre una novità: i bus saranno gratuiti per tutti coloro che in tale giornata vorranno recarsi alla caserma «Scalise» tra le 14 e le 16,30.

g. b.

L'accordo tra le Ferrovie dello Stato e il Comune

A Crescentino funzionerà un solo passaggio a livello

Per i lavori il raddoppio della linea - Sarà soppresso quello di via Odetti

CRESCENTINO — *Il passaggio a livello di via Mazzini non sarà soppresso. Questo è l'importante risultato ottenuto tra le Ferrovie dello Stato ed il Consiglio comunale di Crescentino. Come è noto il programma di elettrificazione e raddoppio della linea Torino-Casale-Valenza impone l'eliminazione di tutti i passaggi a livello che attualmente la attraversano. Quest'ultima svolgerà infatti un ruolo fondamentale della nuova impostazione del transito ferroviario nell'Italia nord-occidentale.*

Gran parte dei convogli merci saranno fatti deviare sulla Torino-Valenza mentre finora percorrevano la già intasata Torino-Milano: i lavori di potenziamento e di ristrutturazione sono anche in previsione del probabile insediamento di una nuova centrale nucleare nella Bassa vercellese.

Crescentino come molti altri Comuni è particolarmente interessata a questa innovazione che però modifica profondamente la viabilità urbana. Appena si era sparsa la notizia della chiusura del traffico in via Mazzini, si erano sollevate le proteste degli operatori commerciali della zona che sarebbero state seriamente penalizzati.

Anche l'abolizione del passaggio a livello in via Odetti ha provocato del malumori tra la popolazione ed ha determinato la reazione delle forze politiche locali. L'impossibilità tecnica in entrambi i casi di sopperire con dei cavalcavia, come avviene invece alla periferia del paese, ha infatti posto Crescentino nelle condizioni di essere separata in due zone.

Le comunicazioni sarebbero così garantite solo dall'attuale sovrappasso che collega la strada delle Grange con la statale Torino-Casale.

Dopo numerosi incontri tra i dirigenti delle Ferrovie dello Stato, che finanziano tutti i nuovi cavalcavia in costruzione, la Regione Piemonte ed esponenti della maggioranza e della minoranza al Comune di Crescentino, si è ottenuto il mantenimento del passaggio di via Mazzini e la realizzazione di un sottopasso pedonale che sarà finanziato anch'esso dalla Regione. Via Odetti rimarrà invece chiusa ma vi sarà anche qui un sottopasso pedonale.

La viabilità in via Mazzini non sarà comunque come quella attuale: le sbarre del passaggio a livello saranno però abbassate ogni 10 minuti per l'intenso transito dei treni-merci.

l. p.

Giovane grave nell'auto contro un muro

LIVORNO FERRARIS — E in coma un giovane automobilista di Montanaro (Torino) che è sbandato in curva sulla strada che da Cigliano porta in paese. Sergio Ciari, 26 anni, abitante nel piccolo centro del Torinese, era diretto nella tarda mattinata di ieri a Livorno Ferraris.

Al volante della sua auto stava percorrendo il curvone alla periferia del paese quando si è accorto in ritardo della freccia che indicava la svolta verso sinistra. Ha girato ma la manovra è stata azzardata: la vettura è sbandata e, dopo sessanta metri di corsa incontrollata, ha sfondato la recinsione di uno stabilimento e lì è capottata sul piazzale.

(n. o.)

Il complesso, con le ultime novità, si esibirà in concerto questa sera al Teatro Tenda di via Viviani

Vercelli. Al Teatro Tenda questa sera l'appuntamento con il complesso dei Pooh

E i Pooh canteranno l'hawaiano «Aloha»

E' il loro ultimo esotico long-playing

VERCELLI — I Pooh sbarcano in città: questa sera saranno in concerto al Teatro Tenda di via Viviani: presenteranno il loro ultimo lavoro, «*Aloha*». Il 33 giri che dà il titolo allo spettacolo. Nei giorni scorsi, al Palasport di Torino, 3500 persone hanno applaudito il complesso, uno dei pochi rimasti del panorama musicale italiano.

I Pooh hanno registrato il long-playing alle Hawaii: l'atmosfera esotica traspare dalle canzoni. Al pubblico vercellese presenteranno anche vecchi motivi, che da tre generazioni vanno a segno nelle classifiche internazionali. I Pooh sono sempre riusciti a contrapporre al dilagante spettacolo «*made in Usa*» uno stile tipicamente italiano, che da 18 anni li fa apprezzare da un vasto pubblico. Da «*Piccola Kelly*» a «*Pensiero*», con Riccardo Fogli che sino a qualche anno fa era uno dei Pooh, a «*Palasport*», al recente «*Tropico del Nord*», il complesso ha infilato un successo dopo l'altro.

Due delle voci dei Pooh, Roby Facchinetti e Dody Battaglia (gli altri componenti del gruppo sono Red Canzian e Stefano D'Orazio) hanno tentato l'esperienza solista: il primo ha già inciso un disco.

Il complesso è stato tra i primi in Italia a comprendere il valore della ricerca grafica e ad utilizzare spot elettronici

d. ca.

Sempre in tema di trasporti pubblici, anche in occasione delle festività del 4 novembre una novità: i bus saranno gratuiti per tutti coloro che in tale giornata vorranno recarsi alla caserma «Scalise» tra le 14 e le 16,30.

g. b.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
GIOVEDI' 1 NOVEMBRE SERA
THE CHOCHOLAT'S
VENERDI' SERA 2 NOVEMBRE
BALLO LISCIO con
L'ORCHESTRA NARDI
DOMENICA 4 NOV. POM. E SERA
IL BALLETTO FLASH BREAKIN
E SEMPRE... VIDEOMAXI DISCOTECA

Nell'incontro al Panathlon Club

La vita di un arbitro raccontata da Gonella

L'arbitro Sergio Gonella

VERCELLI — Per circa un'ora e mezza, Sergio Gonella, famoso arbitro di qualche anno fa (68 partite internazionali, una finale di campionato del mondo nel 1978 a Buenos Aires, 176 gare di serie A e parecchie centinaia tra serie B ed altre divisioni, attualmente vice presidente dell'Associazione Arbitri), ha raccontato, l'altra sera, tra l'attenzione vivissima dei presenti, al Panathlon Club della nostra città, gli episodi salienti della sua carriera.

Presentato dal presidente del sodalizio Aldo Verè, Gonella è partito, nel suo discorrere, *«da quando è nato il gioco del pallone»*, per giungere al giorno, ottobre 1963, quando in Inghilterra venne codificato quel regolamento che ancora oggi, quasi nella sua interezza, governa l'importantissimo mondo del calcio. Ed è da quell'epoca che data la nascita sia pure faticosamente: prima erano due non un referè in tribuna, poi ecco la classica terna in campo, dell'arbitraggio, della figura dell'arbitro.

Gonella affrontando poi il regolamento ha detto: *«Le norme sono 17, anche se la casistica è vastissima»*. Spiegandole una per una, ha messo a fuoco ciò che fa l'arbitro dentro al campo: le sue decisioni, giuste ed a volte anche errate, il rapporto con i giocatori, le sue sensazioni che possono essere *«enormi, incancellabili come quello di quando venni designato per la finale del Mundial in Argentina»*.

Gonella ha quindi risposto ad una serie di domande dei panathlieti.

l. l.

Vercelli — Il dottor Piero Carenzo è stato riconfermato presidente dell'Ordine dei medici della provincia per il triennio '85-'87. Vicepresidente è stato nominato Piero Debernardi; segretario Luigi Binelli, tesoriere Franco Ricci.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il Bounty (drammatico).
BELVEDERE: 2019: dopo la caduta di New York (fantascienza). Spettacoli continuati. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo ore 22.
LUX: personaggio **Le nuove avventure di Pinocchio** (cartoni animati); ore 21 per la «Cinerassegna» verrà proiettato il film **Sul lago dorato** di Mark Rydell
NUOVO FIELLIA: **Streets of fire** (Strade di fuoco), con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Regia di Walter Hill (drammatico).
TEATRO TENDA: via Viviani, ore 21,30 **I Pooh** presentano «Aloha».
VIOTTI: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura), con Harrison Ford e Kate Capshaw. Regia di Steven Spielberg.

GATTINARA

ITALIA: Mi manda Picone (comico) con Giancarlo Giannini, regia di Lina Wertmuller.

SANTHIA'

IDEAL: Sentimento, Piccolissimi (comico) con Jerry Lewis.
SPLENDOR: Sunshine reggae Isla da Isola arraposa (comico) con K. Dall, G. Pascal, I. Haller

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Al bar della sport (comico) con Lino Banfi.

TRONZANO

LUX: Bianco (comico) con Nanni Moretti.

FARMACIE

Vercelli: Baldar, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 59.277; **Alfieria** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 90.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 901.686; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

14 — **La auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio** con simpatia giochi e quiz
16 — **Momento magico**
17 — **Pomeriggio** con simpatia giochi e quiz (seconda parte)
18,30 **Flipper**: 30 minuti per voi ragazzi
19 — **Tuttocinema** anticipazioni cinematografiche
19,45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 **Film Piccola donna** (drammatico) con Katharine Hepburn e Frances Dee, regia di George Cukor
22 — **La auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Aggiudicato a...** (asta televisiva)

VIDEONORD

14,20 **Film Dietro lo specchio** (drammatico) con Walter Matthau e James Mason
16 — **Telefilm** della serie **Grizzly-Adams**
17,15 **Telegiornale**
17,30 **Cartoni animati** della serie **Emergency plus four**
18 — **Telefilm** della serie **Grizzly-Adams** dal titolo **Domenica di Pasqua**
18,30 **Telefilm** della serie **Dakkar** dal titolo **Muro di fiamme**
19,45 **Telegiornale**
20 — **Cartoni animati** della serie **Emergency plus four**
20,30 **Telefilm** della serie **Grizzly-Adams** dal titolo **Domenica di Pasqua**
21,30 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Film L'isola nel sole**

SORDITA': UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo sospetto è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che lavisima male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della quasi sempre rivela nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.527 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cagna - Tel. 60.700 - GIOVEDI' E VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGOSESIA - Giovedì 8 novembre
Ottica Sottile - Via Roma 20
CIGLIANO - Giovedì 15 novembre
Farmacia dr. Ottiller - via Umberto I 11
CossATO - Mercoledì 14 novembre
Farmacia dr. Viana - via Mazzini 90
CRESCENTINO - Venerdì 2 novembre
Farmacia dr. Bosse Franchino - Via Mazzini 31
GATTINARA - Martedì 27 novembre
Ottica Sottile - corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Sabato 24 novembre
Farmacia dr. Pivetti - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 14 novembre
Ottica Foto Anna Spellone - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 7 novembre
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 15 novembre
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 21 novembre
Farmacia dr. Prelli - Via Lusani 15

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 29 - Torino - Tel. (011) 531.707

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto o conservate Stampa Sera
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vinci dire che avete fatto Bingo,** che è come fare tombola (al terzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Pasquetta e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine della 24 settimana tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

ECONOMICI

DITTA piemontese cerca agenzie in zona con cauzione per agenzia immobiliare. Tel. 011/745.708 - Tel. 248.

Le Ferrovie annullano la fermata di Santhià?

BIELLA — Preoccupazione nel Biellese per il progetto della direzione generale delle Ferrovie dello Stato, che nell'ambito della ristrutturazione dei collegamenti tra Torino e Milano, ha previsto la soppressione della fermata a Santhià per i treni espressi.

Il provvedimento, se dovesse entrare in vigore, priverebbe il Biellese di un nodo ferroviario di grande importanza. Il comprensorio già è servito molto male dalle Ferrovie (è recente l'iniziativa di una giovane lavoratrice che raccoglieva firme per l'istituzione di un autobus Biella-Milano al servizio dei pendolari), diventerebbe ancora più isolato.

Il progetto ha quindi scatenato l'immediata reazione delle organizzazioni sindacali. La Camera del lavoro, in un suo comunicato, ha proposto alle altre organizzazioni, Cisl e Uil, un incontro per «definire unitariamente, con giustificata urgenza, le iniziative del sindacato presso le istituzioni, l'utenza e l'opinione pubblica, affinché il Biellese non subisca un degrado in questo importante servizio pubblico».

L'Unione sindacale provinciale della Cisl, a sua volta, ha espresso «la propria contrarietà» all'attuazione del progetto della direzione generale delle Ferrovie. La Cisl, tra l'altro, ricorda che «tale scelta contraddice l'impostazione generale contenuta nella parte competente del piano di sviluppo socio-economico del Biellese, e toglie ogni possibilità, per la nostra zona, di avere uno sviluppo qualitativo e quantitativo del trasporto pubblico ferroviario».

La Cisl si è quindi impegnata insieme con le altre organizzazioni sindacali ad affrontare subito il problema. m. al.

L'annuncio al convegno di Vallemosso

Presto il via ai lavori della Cossato-Trivero

Il primo lotto si snoderà fino alla regione Volpe - Il tracciato

BIELLA — I lavori della superstrada Cossato-Vallemosso-Trivero inizieranno entro il prossimo anno. Il programma è stato ribadito durante l'incontro, nella sede della Comunità montana di Vallemosso, tra l'amministrazione provinciale, gli amministratori pubblici e i tecnici incaricati della progettazione della nuova arteria.

Ai lavori hanno preso parte il presidente della Provincia, Nereo Croso, il vicepresidente Raimondo Cantono, l'assessore alla viabilità Natale Picco e i rappresentanti dell'Anas, della Regione, del Comprensorio biellese, delle Comunità montane e dei Comuni interessati dal tracciato della nuova statale.

Punto di partenza è stato l'esame del progetto esecutivo, realizzato dall'ing. Giovanni Porta, della variante alla statale 232, più conosciuta come «panoramica Zegna». Il primo lotto, da Cossato, in corrispondenza dello svincolo sulla nuova superstrada Biella-Cossato, si snoderà fino alla regione Volpe, dove la nuova arteria si innesterà sull'attuale tracciato che raggiunge Vallemosso e quindi, attraverso Crocemosso, Trivero.

Nel corso dei lavori, amministratori e tecnici hanno riconfermato il loro giudizio favorevole alla realizzazione di questo primo tronco di strada che con una carreggiata di sette metri e mezzo avrà ottime caratteristiche di scorrevolezza (velocità dei veicoli superiore a 90 chilometri all'ora), sarà completamente avincolata dall'attuale viabilità e dagli attraversamenti urbani.

Perché i lavori possano andare all'appalto manca solo il benestare della Regione in tema di tutela dei beni ambientali e la necessaria revisione dei prezzi.

Per quanto riguarda la prosecuzione della nuova arteria verso Vallemosso e Trivero, il presidente della Provincia Nereo Croso e l'assessore Natale Picco hanno ribadito l'impegno dell'amministrazione, già sollecitazione all'Anas e alla Regione, di voler procedere nella progettazione esecutiva del tratto che unirà la regione Volpe con Vallemosso.

Gli esponenti della Provincia hanno ricordato che entro breve tempo inizieranno i lavori relativi alla variante di Crocemosso, destinata a costituire lo snodo tra Pettinone e il tratto montano della «panoramica Zegna».

Natale Picco

L'assessore Picco ha detto: «*La giunta ha già provveduto ad assumere la deliberazione di approvazione del progetto, e del progetto-stralcio relativo al primo lotto dei lavori per un importo di due miliardi e 400 milioni. Attualmente, sono in corso le pratiche per il finanziamento dell'opera e per l'acquisizione del benestare da parte del corpo forestale. Si tratta, infatti, di opera da realizzare in zona soggetta a vincolo. Di conseguenza, si può prevedere che l'appalto e l'inizio dei lavori saranno effettuati con l'inizio del prossimo anno*».

Maurizio Alfisi

Vallemosso: gli studenti hanno incontrato a Roma Sandro Pertini

I ragazzi? Sono sinceri e corretti

Simonetta Carraro si è rivolta a nome di tutti al capo dello Stato - Consegnati al presidente due pregiati «tagli» di stoffa tessuti nel centro biellese - Molte emozioni, poi il lungo viaggio di ritorno

Sandro Pertini risponde alla domanda di Simonetta Carraro

VALLEMOSSO — Si sono presentati tutti puntualmente all'inizio delle lezioni, lunedì mattina, i cinquantuno studenti della scuola media statale tornati da Roma la sera prima, a tarda ora. Nella capitale sono stati ricevuti da Sandro Pertini.

«*Avevano logicamente gli occhi piccoli dopo tre giorni di inevitabili strapazzi, ma nessuno ha sonnecchiato, mantenendo così l'impegno assunto alla vigilia della partenza*», ha detto con una punta d'orgoglio la preside, Bianca Costa, reduce anch'essa dal viaggio.

Il ricevimento al Quirinale è stato organizzato dal Comune, che se n'è assunto l'onere, quale premio relativo ad una ricerca collettiva nell'ambito della storia contemporanea. Durante lo scorso anno scolastico gli alunni della scuola media furono invitati a svolgere un tema con particolare riferimento alla Resistenza, citando anche fatti e personaggi valmossesi. Venne sottolineato soprattutto il sacrificio di tre ragazzi per la libertà.

Il viaggio a Roma non poté essere attuato a suo tempo perché l'agenda del presidente della Repubblica era già zeppa di appuntamenti. Due mesi fa il Comune è stato informato che l'incontro fra Pertini e gli studenti valmossesi avrebbe potuto avvenire alla fine di ottobre. Il sindaco Gianni Bedotto non si è lasciato sfuggire l'occasione. La scelta, d'intesa con gli esponenti dell'ambiente scolastico, è caduta sui ragazzi che frequentano le tre sezioni dell'ultima classe della media. Completavano la comitiva, oltre al sindaco e alla preside, le insegnanti Serenella Annese e Laura Orcurto.

Il pullman, partito da Vallemosso alle 6,30 di domenica, è giunto nella capitale verso le 16. Prima di cena e nella serata sono state compiute escursioni predisposte dalla preside con determinati criteri didattici. L'«itinerario guidato» è proseguito nella tarda mattinata e nel pomeriggio di lunedì, seguendo il tema: la Roma imperiale, paleocristiana e dei papi.

Gli studenti di Vallemosso attendono seduti nel salone che il presidente venga a parlare con loro (Fotoservizio Martinetti)

L'incontro con Pertini è avvenuto lunedì mattina. Nel salone di rappresentanza c'erano seicento persone, in prevalenza studenti, il presidente della Repubblica è giunto alle 10 in punto, sorridente come sempre, ed ha subito detto ai presenti di sedersi sul pavimento, coperto da un enorme tappeto, «*per stare più comodi*», poi è passato da un gruppo all'altro.

Ogni comitiva scolastica poteva rivolgere a Pertini due domande, su qualsiasi argomento. Purtroppo, per un intoppo legato al cerimoniale, per i ragazzi valmossesi ha potuto parlare soltanto Simonetta Carraro, della III O. «*Lei ha sempre dimostrato di avere molta fiducia nei giovani, perché?*», ha chiesto la studentessa. Immediata la risposta di Pertini: «*Sono più sinceri e più corretti di tanti adulti. Ho una grande stima per chi è sincero e onesto. Continuate ad esserlo per tutta la vita, non avrete certo motivo di pentirvene*».

Comprensibile la delusione di Luca Mantovani, pure della III O, che non ha potuto appunto rivolgere la sua domanda, impertinente: «*Perché ha accettato l'invito del papa di andare a sciare con lui?*».

Il sindaco e la preside hanno poi donato a Pertini, rispettivamente, due «tagli» di stoffa di lana «made in Vallemosso» e una copia di un opuscolo di storia locale, scritto dagli studenti.

Sulla strada del ritorno la comitiva ha visitato i monumenti più significativi di Orvieto.

p. m.

Giulio Gubernati non ha accettato l'amnistia e ricorre in appello

Il «caso dei 99» non è chiuso

Dopo i controlli dell'Inps nel 1977 - Il fratello assolto «per non aver commesso il fatto»

BIELLA — Non è chiusa la vicenda giudiziaria originata dalle presunte truffe all'Inps e all'Inail, che sarebbero state compiute, secondo il capo di imputazione, con certificazioni ritenute non corrispondenti alla realtà dei fatti. L'unica persona che non è stata assolta, su 68 inizialmente coinvolte nel procedimento penale, ha infatti presentato ricorso contro la sentenza con cui il tribunale gli ha concesso l'amnistia.

L'imputato — Giulio Gubernati, 57 anni, contitolare di una impresa edile di Vigliano — tende ad ottenere l'assoluzione, come è avvenuto per il fratello Carlo, 54 anni. Lo assiste l'avvocato Giovanni Maria Uglengo.

Tutto ebbe inizio con un controllo da parte dei funzionari dell'Ispettorato del Lavoro, effettuato nel '77, ma relativo ad un periodo precedente. Alcune discordanze fra i dati contenuti nei registri depositati nella sede dell'azienda e quelli dei libri trovati nei singoli cantieri fecero sorgere il sospetto che gli imprenditori avessero percepito indebitamente, dai due istituti, il rimborso di determinate somme.

La vicenda si allargò a macchia d'olio: oltre ai fratelli Gubernati vennero incriminati, per presunto concorso nei reati di falsità in atti amministrativi e conseguente truffa, 68 dipendenti dell'impresa e 28 «medici della mutua». I lavoratori erano i numerosi firmatari dei «modelli» prescritti per ottenere i rimborsi, i medici avevano rilasciato le attestazioni di malattia su cui, sempre sul piano ipotetico, si sarebbe basata la truffa.

Il giudice istruttore concluse l'indagine nel dicembre dello scorso anno. La mole di lavoro svolta è indicata dalle 1000 pagine che formano il fascicolo processuale. L'ipotesi di reato enunciata dal pubblico ministero, quando aveva trasmesso gli atti per l'istruttoria formale, sul piano concreto si rivelò totalmente infondata: di conseguenza, i 68 lavoratori e i 28 medici furono assolti «perché il fatto non sussiste».

Vennero rinviati a giudizio soltanto i due imprenditori, ma Carlo Gubernati ha potuto dimostrare che si occupava esclusivamente della parte tecnica. E' stato perciò assolto «per non aver commesso il fatto».

Per quanto riguarda la posizione di Giulio Gubernati, i giudici, con riferimento all'entità delle somme percepite dai due Istituti, gli hanno concesso l'attenuante del «Valore patrimoniale di speciale tenuità». L'imprenditore è così rientrato nell'ambito dell'amnistia, che ha «cancellato» i reati senza però stabilire se l'imputato è effettivamente colpevole.

Giulio Gubernati respinge le accuse, sostenendo che si limitò a recuperare somme anticipate ai suoi dipendenti. Tra la richiesta di «integrazione guadagni» per formale inattività e la relativa autorizzazione passano, nella migliore delle ipotesi, due o tre mesi, con comprensibile disagio per i lavoratori. Le discordanze fra i dati sarebbero imputabili, secondo l'imprenditore, a circostanze di cui non è responsabile.

Piero Minoli

Oggi per i granata valsesiani prende il via il terzo e difficilissimo turno di Coppa Italia dilettanti

La Biellese e il giovane Peroni

Ecco il bomber

Biella. Gian Franco Peroni, il nuovo bomber della Biellese

BIELLA — Oggi, alle 16, la Biellese giocherà una partita amichevole a Saluzzo contro la squadra locale che milita in Prima Categoria. L'allenatore dei bianconeri, Sergio Caligaris, vuole infatti collaudare la formazione che domenica sarà impegnata nella difficile trasferta a Cairo Montenotte con la Cairese. La squadra ligure, insieme con la Biellese, guida infatti la classifica del campionato di calcio Interregionale.

La gara odierna sarà molto utile al nuovo acquisto Gian Franco Peroni, per rifinire la preparazione. L'attaccante milanese, pedina vincente nel confronto con il Moncalieri, non avendo giocato molto negli ultimi tempi, si era dichiarato «a corto di allenamento».

Borgo d'assalto a Desenzano cerca il successo «rilancio»

Arrondini è fiducioso: «Vogliamo andare avanti» - Gallina in campo?

BORGOSESIA — Torna la Coppa Italia con il suo intrigante fascino, quando ad incontrarsi sono club di differenti regioni e di diverse scuole calcistiche. Oggi quattro società piemontesi (Borgosesia, Maros Bi-Vinconi, Cravellona e Saviglianese) iniziano la loro avventura nel primo turno interregionale affrontando altrettante formazioni della vicina Lombardia.

Uno dei compiti più difficili tocca al Borgosesia Salumi Portalupi che oggi, con inizio alle 14,30, affrontano in trasferta il Desenzano sul Garda, società militante nel girone C. I biancazzurri saranno sicuramente avversari ostici per i valsesiani anche se nel loro campionato non viaggiano a gonfie vele.

Formazione giovane che ha nel centrocampo e nel bomber Ari (sette gol in questa prima fase della stagione) i punti di maggior spicco. Il Desenzano è compagine che proprio in Coppa sa trovare gli stimoli migliori. «*Dobbiamo fare attenzione a questo undici e a non lasciarci trarre in inganno dalla loro posizione in classifica* — dice mister Gian Mario Arrondini — *Il girone C è sicuramente il più tecnico della Lombardia, formato da squadre di ottima levatura tecnica. Papani, il nostro allenatore della under che ha vinto il campionato i biancazzurri, ne ha presentato i nostri rivali come una formazione dotata di eccellenti individualità e dotata di un grande orgoglio. Anche domenica, in vantaggio di una rete, il Desenzano proprio nel finale è riuscito a raggiungere il Sorcino*».

Vito Gambaro

Quello odierno è sicuramente l'impegno più severo per il clan granata dall'inizio della stagione. Il Borgo tiene molto ad andare avanti in Coppa, anche per riscattare un inizio di torneo tutt'altro che esaltante.

Aggiunge Arrondini: «*Nella competizione nazionale ci siamo sempre espressi su alti livelli, a differenza del campionato dove abbiamo perso parte della nostra lucidità. Adesso in Coppa cercheremo di ritrovare quell'equilibrio che ci aveva fatto ben sperare ad inizio stagione*».

E' un Borgo molto caricato quello che oggi tenterà di ottenere un risultato positivo sul terreno bresciano (anche un 1-2 sarebbe ben accetto in previsione del ritorno che si disputerà al campo M.I.R. domenica 30 dicembre) e che a tutti i costi vuol riscattare le ultime incerte prestazioni.

«*Non giocheremo una partita basata esclusivamente sul contenimento* — sottolinea Gian Mario Arrondini — *Chiuderci in difesa equivarrebbe a concedere ai nostri avversari il vantaggio di prodursi in un continuo forcing. A tutti i ragazzi chiederò di sacrificarsi in un lavoro di interdizione*».

Inizialmente sarà una formazione di attesa quella che si schiererà sul terreno lombardo. Balzano tra i pali, Rodighiero e Bertaccini marcatori, Feletti libero, Zappella, Beccaria, Barcellari e Marola a centrocampo, Trivelli e Gambaro in attacco formeranno i dieci undicesimi della formazione granata, mentre solo pochi minuti prima del fischio di inizio verrà assegnata la maglia numero tre. Ad indossarla dovrebbe essere Zanazzo, ma non è escluso l'inserimento a sorpresa di Gallina, che così dopo cinque mesi, causa una fastidiosa pubalgia, farebbe la sua ricomparsa tra i valsesiani.

Roberto Zynard

L'allenatore Benetti alle prese con problemi di formazione

La BBC è a mezzo servizio

Merucci e D'Amico infortunati - A Genova i biellesi sono stati sconfitti - Sabato arriva il Valenza

BIELLA — Il Bbc-Phantatex è stato sconfitto dal Cus Genova per 83 a 78 nella terza giornata del campionato di basket di C2. Purtroppo i biancorossi hanno dovuto scendere in campo privi di Merucci, che la sera prima della partita, in allenamento, si era prodotto una distorsione ad una caviglia. Inoltre anche D'Amico, con problemi muscolari ad una gamba, ha giocato a mezzo servizio.

Così menomato il Bbc-Phantatex ha retto fin che ha potuto il confronto con il Cus Genova, una delle squadre più forti del torneo. Concluso il primo tempo in vantaggio di 9 punti, la squadra ligure è riuscita a rimontare e a raggiungere i genovesi sul 53 pari. Una serie di palle perse nel finale ha consentito al Cus di riconquistare 11 punti di vantaggio e di amministrarli fino alla fine.

L'allenatore del Bbc-Phantatex, Maurizio Benetti, è apparso però meno «arrabbiato» del solito: «*Stiamo attraversando molto grazie al costante e duro lavoro in allenamento*», ha detto il tecnico dei biancorossi, che poi ha aggiunto: «*Di Gangi, Maffeo e Fortunato hanno disputato una buona partita. Gli altri sono andati meno bene. Certo abbiamo ancora qualche problema da risolvere, ma siamo in progresso. Abbiamo infatti perso ancora qualche pallone di troppo, ma già meno delle altre volte*».

Benetti ha aggiunto: «*Contro il Cus forse avremmo anche potuto farcela se non avessimo trovato un Giordano super che ci ha bersagliati da tutte le parti. La sua serata di grazia, oltre alla grinta di tutta la squadra, ha contribuito alla nostra sconfitta*».

L'allenatore del Bbc, in settimana, si era incontrato con i dirigenti e lo sponsor per una verifica della situazione. A quanto si è appreso, a Biella non arriveranno altri rinforzi. Nonostante Benetti abbia prospettato le carenze della squadra, i dirigenti sono rimasti dell'idea che l'organico sia più che sufficiente a garantire un campionato di centro classifica.

Del resto, già in fase di presentazione dei programmi, lo sponsor Piero Ettore Galligaris aveva precisato che l'attuale stagione era considerata di transizione, per avere il tempo necessario di ricostruire l'ambiente del basket biellese dalle fondamenta.

L'impresa si sta presentando non esente da rischi in quanto questo campionato di C2 è particolarmente impegnativo.

m. al.

COMUNE DI CASAPINTA
(Vercelli)
Si dà avviso di deposito dal 29-10-1984 e per 30 giorni consecutivi della deliberazione consiliare n. 59 del 17-8-1984 di variante al P.R.G.
Chiunque può prenderne visione.
IL SINDACO
Cornelli Sola Enrico

IL TACCUINO DEL BIELLESE E DELLA VALSESIA

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Non c'è due senza quattro.
MARZIEL: Così parlò Bellavista.
ODEON: Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE: Beat street.

BORGOSESIA
SOCIALE: Beat street.

CANDELO
VERDI: Terror train.

COGGIOLA
EMME: Delitti parrocchiali.
ITALIA: Scuola di polizia.
RADAR: Cenerentola.

COSSATO
MICHELETTI: Sotto sotto si spaventa ma avendo giocato molto negli ultimi tempi, si era dichiarato «a corto di allenamento».
PRIMAVERA: Claire lingua viva.

PRAY
ECCELSIOR: Splash, una sirena a Manhattan.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Gamberoni, via Italia 61, tel. 22.390; Rovoni; Pellerino; Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Valdengo; Cossato; (domani, Cossato: Friolotto, via Garibaldi 51.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; (domani Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255).

Gli orari a Biella-Fiere

BIELLA — La mostra dell'artigianato, gastronomia ed enologia, allestita nei padiglioni di Biella-Piere, sulla statale per Vercelli, oggi è aperta dalle 10 alle 23.

Domani, dalle 10 alle 23. Sabato, dalle 15 alle 23 e domenica, ultimo giorno, nuovamente dalle 10 alle 23.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.672: XXI Collettiva d'autunno d'arte contemporanea: 10-12,30; 16-19,30, domani chiusa.
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Collezione d'arte contemporanea di oli, disegni e acquerelli, 10-12,30; domani 10-12,30; 16-19,30.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 55; via Rigola 37; corso Europa 2; autofficine di via Torino 53 e via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: Stazione Mastrantonio.
Turno festivo: via Galimberti 17; via Milano 43 (gasolio); via Ogliani viale Matteotti; viale Macallè 50; via Pettinengo 22; via Torino 70 (gasolio); via Ivrea 13 (gasolio); corso Europa 4; via Gustavo di Valdengo; via Milano 121; via Tripoli 5 (gasolio); via Ivrea 56.

«La Stampa» - Biella
Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 25.731 (segreteria telefonica) - 24.279.
Borgosesia: via Borgofranco 1.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA
19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Dialogica
20,15 Essere, benessere
21,10 Documentario sulla Valsesia
21,20 Tarocchi, rubrica di cartomanzia
22,50 2ª edizione TM giornale

VENDESI tel. 015 21.648 - 31.023
n. 1 impianto roccatura Schlafhorst tipo n. 50 teste con parafinatore. Macchina installata con attrezzature. Composta da: muletto, pesa automatica, compressore, riscaldamento, impianto luce. Salone nuovo, servito da cabina elettrica, di circa 400 mq
Vaporizzo Oberti seminuovo, con bruciatore caldaia.
Binatoricitolo Leesona tipo n. 100 fusi sui due fronti. Diametro anello mm 150.
A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione

MACCHINARIO TESSILE D'OCCASIONE
VENDESI: tel. 015 21.648 - 31.023
n. 96 teste dipanatrici Fadis elettroniche - anno di costruzione 1981 - aspino motorizzato.
n. 2 aspatrici tintori - anno di costruzione 1979 - come nuova.
n. 3 aspatrici Zerbo Max 1 - anno di costruzione 1977.
n. 3 roccatrici manuali Mettler - raccolta su cono super conico - cilindro scanalato in metallo - stacco rocca automatico indipendente - ottimo per stracannaggio rocche da tintoria.
n. 10 filatoi Rieter 1982, mod. G 5/1 D, fusi 720, sc. 90 mm, anello ø 60, alt. tubetto ring 280, NE 20 cotone. Levata automatica con Uster.
n. 10 tintori SNC.
A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione.

Far affari in fiera
AAGE 84: la più grande esposizione d'autunno a Biella

Venerdì 26 Ottobre
Domenica 4 Novembre
Orari: feriali 10-21 - sabato 15-21 - festivi 10-21
Strada Biella-Vercelli, 30 - Tronzo Cossato (VC)